LA STAMPA

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2003. ANNO 137. N. 43. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO VEDI ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - Fil. • www.lastampa.it

IL CONGRESSO MINACCIA RITORSIONI ECONOMICHE AGLI ALLEATI CONTRARI ALLA GUERRA. BERLUSCONI PARLA AL TELEFONO CON GHEDDAFI, AZNAR E BLAIR

Allarme bioterrorismo anche in Italia

Gli Usa: sanzioni a Parigi e Berlino. «I missili coreani possono colpirci»

MA AZIZ NON E' UNA STAR

Augusto Minzolini

Il più lungimirante è stato il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. Lunedì scorso, dopo aver dato un'occhiata alla fittissima agenda del ministro di Saddam, Tareq Aziz, ha declinato definitivamente l'invito per un incontro. Già, il rischio di rimanere prigionieri di Aziz è grosso.

In un paese come il nostro, in cui anche l'arrivo dell'attore più sfigato strappa un titolo ai giornali, la gita di Aziz, faccia bonaria della dittatura di Baghdad, si è trasformata in poche ore nell'evento dell'anno. I ministri Frattini e Buttiglione addirittura se lo sono litigato. Alla fine l'ha spuntata il primo per motivi d'ufficio. Fin qui il governo, ma mezzo mondo politico romano si è messo in movimento per strappare una photo opportunity con il braccio destro di Saddam: tra oggi e sabato lo incroceranno il governatore della Lombardia, Formigoni, i capigruppo dell'Ulivo a Montecitorio, l'ex presidente del Senato, Mancino, l'ex primo ministro Dini, il governatore dell'Umbria Lorenzetti, il presidente della Provincia di Perugia, Cozzari, e molti altri esponenti politici che si sono prenotati. Una folla, insomma, tanto che ieri l'ex Dc Francesco D'Onofrio si è sentito in dovere di dichiarare: «Non vedrò Aziz». Naturalmente nel programma del numero due del regime di Baghdad non manca la partecipazione a «Porta a porta» e la cena in un salotto romano con alcuni esponenti del centrosinistra tra cui l'onnipresente Clemente Mastella. E si può star sicuri che sabato prossimo i telespettatori ascolteranno nei tg i commenti dell'uomo di Saddam, in diretta dal Duomo di Assisi, sul rapporto degli ispettori dell'Onu e sulla manifestazione dei pacifisti a Roma.

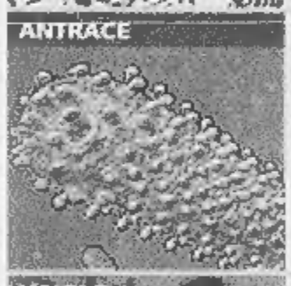
C'è da chiedersi, sia pure sommessamente, cosa c'entri tutta questa gazzarra con la ricerca di una mediazione che eviti la guerra: se per il Papa è una missione spirituale, è un dovere cristiano incontrare l'emissario di un dittatore come Saddam, per la classe politica sembra, invece, la manifestazione di un pacifismo di maniera, se non un peccato di vanità. E vale poco la preghiera rivolta da D'Alema ai manifestanti di sabato prossimo: «Spero che ci siano degli slogan contro Saddam». Domenica sera, quando Aziz ripartirà, l'unico vincitore sarà l'uomo di Baghdad che agli occhi degli italiani non sarà più il lupo ma l'agnello.

IL NUMERO DUE IRACHENO

Uno «yesman» senza scrupoli che fa la parte del moderato

IL RITRATTO DI **Igor Man** A PAGINA 9

LE ARMI DI STERMINIO BIOLOGICHE

AGENTE	CHE COS'E'	COME SI CONTRAE	COME SI CURA
BOTULINO	E' la sostanza più letale per l'uomo. La tossina del botulino è prodotta dal batterio **Clostridium botulinum**. Si diffonde attraverso le vie respiratorie o ingerendo acqua o cibi contaminati	L'intossicazione si manifesta in un tempo compreso tra le **6 ore** e le 2 settimane successive al contagio. Si comincia con un indolenzimento muscolare nella parte alta del corpo fino ad arrivare alla morte per asfissia causata dalla paralisi dei muscoli respiratori	Esistono un **antidoto** e un **vaccino**
 ANTRACE	E' una malattia infettiva acuta provocata dal batterio generatore di spore **Bacillus Anthracis**. Le spore producono una tossina che può risultare letale	Si diffonde attraverso l'inspirazione o l'ingestione di spore. I primi sintomi si manifestano dopo **7 giorni**. L'infezione ha all'inizio gli stessi sintomi di un raffreddore. Poi sopravvengono forti difficoltà respiratorie e collassi. La morte arriva in tempi brevi, anche **24 ore** dopo l'acutizzarsi dei sintomi	Bisogna intervenire molto rapidamente con **antibiotici** (penicillina, soprattutto). E' possibile prevenire il contagio con un vaccino
VAIOLO	Il virus del vaiolo è stato sradicato dal mondo nel 1977, con l'eccezione di alcune colture mantenute nei laboratori dell'Organizzazione mondiale della sanità. **Il vaiolo esiste in due forme**: la più comune variola minor e la più letale variola maior	Si diffonde per via respiratoria. L'incubazione dura circa **12 giorni**. I sintomi sono febbre, affaticamento e dolori muscolari. Poi si verifica un'eruzione violenta di pustole e bolle. La morte può arrivare entro due settimane dai primi sintomi	E' possibile **vaccinarsi**
PESTE	Il morbo è rintracciabile nei topi e nelle loro pulci	Può essere diffuso via aerosol e colpire ai polmoni. I primi segni della malattia si manifestano entro **6 giorni** dal contagio e sono febbre, mal di testa e indolenzimento, che possono portare al collasso e alla **morte** in **2-4 giorni**	E' possibile curarsi con antibiotici assunti entro **24 ore** dai primi sintomi
TULAREMIA	L'agente che provoca la tularemia è la **Francisella tularensis**, uno dei batteri patogeni più infettivi in assoluto. Gli esseri umani possono contrarre la tularemia attraverso il contatto con insetti infetti, acqua o cibo contaminati o attraverso l'inalazione	I primi sintomi possono essere simili a quelli dell'influenza, o di una polmonite atipica, e vengono avvertiti al massimo **15 giorni** dopo l'esposizione al batterio. Se non si provvede con una cura, l'ammalato s'indebolisce progressivamente, e può morire nel giro di due settimane	E' possibile curarsi con **antibiotici**. Esiste un vaccino, attualmente in fase di revisione da parte della Food and Drug Administration statunitense
FEBBRI VIRALI EMORRAGICHE	**Viral hemorrhagic fevers** (Vhf) sono un gruppo di malattie causate da diverse e distinte famiglie di virus. Alcuni di questi possono provocare la morte, per esempio Ebola. Molti dei virus Vhf vivono nel corpo di alcuni animali	Il contagio avviene attraverso i liquidi corporei. I sintomi generalmente sono febbre, affaticamento, senso di stordimento, dolori muscolari e stanchezza. In diversi casi si possono avere perdite di sangue sotto la pelle e negli organi interni	**Non esistono cure** o terapie di contenimento per i virus Vhf. Esistono vaccini solo per 2 tipi di virus Vhf: la febbre gialla e la febbre emorragica argentina

SM

SERVIZI di **Belot, Cotto, Galinier, Magri, Milone, Molinari, Singer e Tosatti** DA PAGINA 2 A PAGINA 9

Lietta Tornabuoni

L'ALTRA FACCIA DELL'AMERICA

Una forma di lacerazione affligge i pacifisti, oltre all'ansia e al timore per la possibile guerra in Iraq: amano l'America, non amano la politica americana. L'amore per l'America è forte da più di mezzo secolo. C'è America amata nel nostro linguaggio, negli slogan, nei manifesti, nei titoli di spettacoli come nei nomi di locali e di bar (Arizona, Ringo, California), nelle istruzioni per i computer o per gli elettrodomestici, nelle etichette delle confezioni di cibi e bevande, nel parlare comune, nelle parole delle canzoni, nei nomignoli amorosi, nella «letteratura» dei medicinali: in infinite cose della vita quotidiana.

C'è America amata nei grandi paesaggi magari visti solo sugli schermi, nelle facce splendenti e misteriose delle star, nella pubblicità, nei romanzi, nella musica, nei luoghi di New York visitati o sognati (la Quinta, Tiffany, Greenwich Village, il Moma, il Plaza), nelle scoperte della scienza che in passato ci hanno salvato la vita come la penicillina, nei fumetti a noi più famigliari dei parenti. C'è America amata nel ricordo della seconda guerra mondiale (per chi c'era, per chi ha ascoltato i racconti), nella gomma da masticare, nei jeans, in certe cose da mangiare (hot dogs, hamburger), nel cinema prediletto, nei personaggi famosi, nella gente simpatica, nella sagoma degli aerei in volo. Da oltre mezzo secolo la cultura americana è anche la nostra: e senza che sia mai parsa una imposizione, una variante del dominio (anche quando magari lo era), sempre accolta e adottata con sorpresa, piacere, divertimento.

Parallelamente, i pacifisti hanno spesso giudicato male, criticato e detestato la politica, i vertici politici americani (salvo Kennedy, si capisce, e un pochetto anche Carter). Soprattutto la politica estera, di sopraffazione quando non di conquista economica e spesso di sconfitta, con i suoi nomi esotici, remoti, inspiegabili: Corea, Vietnam, Santo Domingo, Cile, Cuba, Golfo, ex Jugoslavia, Afghanistan, adesso Iraq. Una copertina americana di questi giorni mostra le croci d'un cimitero militare Usa e dice: quei soldati hanno compiuto il sacrificio di sé per l'Europa, ma i francesi hanno dimenticato. E' un artificio polemico-propagandistico brutto e disonesto. Non è vero. I francesi che vogliono adesso la pace non hanno dimenticato. Nessuno ha dimenticato. Anzi. E' proprio perché non si può scordare l'immagine di libertà e democrazia che l'America ha portato con sé, è proprio perché si conosce e si ama l'America d'un amore così grande, che i suoi comportamenti guerreschi di adesso (e le iniziative del congresso Usa, speriamo solo annunciate, di colpire con sanzioni economiche la Francia) risultano incomprensibili, inaccettabili.

LA FESTA DELL'AMORE

AIUTO, AIUTO! E' DI NUOVO SAN VALENTINO

Maria Laura Rodotà

Domani è San Valentino, non importa. In un momento in cui Renato Pozzetto presiede la giuria di Miss Padania e Jacques Chirac diventa un leader della sinistra - un momento, insomma, in cui molte notizie danno l'idea di un mondo sconvolto - si può decidere di amarsi senza celebrare l'improbabile ricorrenza. O di celebrarla con giudizio. Ecco qualche consiglio.

1) Per chi odia San Valentino. Sondare il partner. Se è d'accordo nell'odio, ma sul serio, si può ignorare l'evento e guardare «Excalibur» in tv. Fingendo la serata in modo costoso, poi, oppure ridendo moltissimo. Se il partner tentenna, prenotare in un ristorantino romantico dove si mangia da cani. Nel 2004 ricorderà pavlovianamente la serata, e non vorrà festeggiare.

2) Per chi ama San Valentino. Organizzare tutto, con discrezione. Consegnare i regali (tubi di Baci Perugina, tanga trasparenti ecc.) solo a fine serata, con l'aria di chi ama veramente e non si aspetta nulla in cambio: come in effetti accadrà.

3) Per chi approfitta di San Valentino e fa shopping. Procedere (anche per sé): ci sono i saldi finali, si fa un figurone spendendo niente.

4) Per chi si scorda San Valentino. Importantissimo: anche le donne (e molti uomini) che dicono di detestarlo soffrono quando la festa viene ignorata dal partner. Notizia utile: intorno alle nove di sera, ormai prostrate dalla mancanza di attenzioni, accetteranno commosse un cuore di cioccolatini comprati al bar di sotto mentre chiudeva.

5) Per chi vuole inquadrare il San Valentino 2003 nel contesto della crisi attuale. Citare lo scrittore americano Jeffrey Eugenides, che in un articolo sul 14 febbraio segnala: «Abbiamo un tumescente presidente degli Stati Uniti che fa avances aggressive. Un leader terrorista che si fa inseguire senza mai concedersi. Un dittatore iracheno che gioca al ti-vedo-e-non-ti-vedo e un nordcoreano che fa tappezzeria a caccia di attenzioni. Ci sono tutte le premesse emotive per un intrigo amoroso». Magari. Forse è meglio comprare un cuore di cioccolatini e rassegnarsi a una serata kitsch ma affettuosa, a pensarci

MANIFESTAZIONE DEI RICERCATORI DAVANTI ALLA CAMERA

Scienziati a Montecitorio Protesta contro la Moratti

ROMA. Il cervello di un vitello chiuso in un barattolo, camici, guanti, provette, componenti di computer, riviste specializzate e perfino il testo di un trattato in greco antico, tutti posati per terra in piazza Montecitorio. Così, ieri, i ricercatori hanno protestato contro la riforma degli enti scientifici. Ma il ministro Moratti accelera: l'approvazione del decreto è «urgente», altrimenti gli enti rischiano addirittura la chiusura: «Il riordino va attuato entro il 30 giugno di quest'anno»,.

Di Robilant e Masci A PAGINA 14

SHUTTLE

LE ULTIME PAROLE DEGLI ASTRONAUTI

Nessuno a bordo si è reso conto del dramma La Nasa: la navetta tornerà a volare

Bianucci e Mastrolilli A PAGINA 11

SERVIZI

SIRCHIA: SIAMO PRONTI

«Nuove scorte di vaccini e istruzioni ai medici di base»

L'INTERVISTA DI **Giacomo Galeazzi** A PAGINA 3

PAURA DEL BOICOTTAGGIO

La Francia non ci crede Preoccupazione in Germania

Martinetti e Sforza ALLE PAGINE 4-5

I «SE» E I «MA» DEI PACIFISTI

A sinistra marcia l'imbarazzo Gli slogan risparmiano Saddam

Pierluigi Battista A PAGINA 6

CALCIO

L'ITALIA DEI DEBUTTANTI RITROVA LA VITTORIA

Miccoli e Camoranesi convincono il Trap Portogallo battuto con un gol di Corradi

Beccantini, Condio e Laurenzi A PAG. 36

MONDADORI
F.M. CELSIUS
RE DAVID
romanzo
LA STORIA PIÙ EMOZIONANTE DEL MONDO ANTICO DIVENTA UN GRANDE ROMANZO
www.mondadori.com/libri

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Pace senza bandiere

Quel po' di senso dello Stato che ci hanno insufflato persino in una nazione come la nostra, che allo Stato è allergica fin dalla nascita, induce a non considerare un sopruso la decisione di impedire che la bandiera della pace sventoli sui pennoni degli enti locali. Non c'entra il riflesso condizionato dell'ideologia: fra l'altro il vessillo arcobaleno è stato esposto dalle maggioranze uliviste di Genova, Firenze e Roma come dalla Puglia governata dai berluscones. E il gesto resterebbe inopportuno anche se un sindaco avesse innalzato uno striscione di solidarietà agli americani. Poiché pace significa convivenza nel rispetto delle regole, per esistere ha bisogno che le regole siano effettivamente rispettate. E fra di esse ce n'è una che è formale soltanto in apparenza e prevede che i municipi espongano solo i simboli che identificano la loro comunità: non gli auspici e gli stati d'animo, nemmeno i più nobili come la pace, l'amore e la difesa della natura.

Se la pace è un sentimento universale, i palazzi dell'amministrazione pubblica non sono i luoghi per esprimerlo. Molto meglio i balconi degli edifici privati e le manifestazioni di piazza, come quella di sabato prossimo che la Rai, sbagliando, non manderà in onda. Se invece la pace è una linea politica contrapposta a quella interventista di George Bush, le regole della convivenza - in questo caso la Costituzione - prevedono che a deciderlo sia un voto del Parlamento nazionale, non l'alzabandiera di un sindaco.

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito 800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali
FORUS
www.forusfin.it

FastWeb è Telefono, Mega Internet, TV on Demand e, da oggi, Videocomunicazione da TV. FAST PEOPLE.

UN PLICO RECAPITATO A LECCE

Il segretario della Uil Angeletti minacciato da sedicenti «Comunisti irriducibili»

■ Uno striscione dei «Comunisti irriducibili» che indirizzava «gravissime minacce» al segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, è stato recapitato in un plico alla Uil di Lecce il 10 febbraio scorso. L'organizzazione sindacale, che ha diffuso la notizia, ha precisato che le minacce erano rivolte anche all' organizzazione sindacale. Sulla vicenda indaga la Digos di Lecce. La Uil «respinge qualunque minaccia tesa ad impedire» che sia affermato «in piena autonomia il diritto-dovere di confrontarsi e di concludere buoni accordi con qualunque controparte nell' interesse dei lavoratori». Rende noto, infine, di aver proposto «alle altre due confederazioni un urgente incontro per una pronta ed efficace risposta unitaria a questo clima di minacce, di provocazione e di odio sociale». Ad Angeletti è arrivata la solidarietà degli altri sindacati.

Il segretario della Uil Luigi Angeletti

INTERVENTO DELLO SCRITTORE MAROCCHINO

Tahar Ben Jelloun: «Una pagliacciata le accuse a Saddam, stanno infliggendo un colpo mortale all'Europa»

■ «Questa pagliacciata che vuol farci credere che il pianeta sarà distrutto da un solo uomo, un dittatore mille volte più pernicioso per il suo popolo che per il resto del mondo, è intollerabile. Ma sono anche molto addolorato per la politica del governo italiano». Tahar Ben Jelloun ce l'ha con l'America ma anche con l'Italia che, assieme alla Spagna, sta infliggendo «un colpo mortale all'Europa». Il popolo italiano e quello spagnolo, al contrario dei loro governi, «sono contro la guerra, ci vorrebbe un referendum popolare - afferma lo scrittore di origine marocchina -. Non capisco come un Paese mediterraneo di grande civiltà come l'Italia possa dimenticare le sue tradizioni e la sua appartenenza all'Europa, e allinearsi alla politica di un commando americano che avanza pretesti non provati per andare a regolare i loro problemi».

Lo scrittore Tahar Ben Jelloun

MORI: UN ATTACCO CONTRO SADDAM RIUNIRA' LE REALTA' ESTREMISTE CONTRO OCCIDENTE E ISRAELE

«Cresce il rischio di un grande attentato chimico»

Il direttore del Sisde: gli alleati temono una strage come l'11 settembre

Guido Ruotolo

ROMA

Il direttore del Sisde, Mario Mori, nel giorno della presentazione della relazione semestrale dei Servizi al Parlamento, viene sentito dal Copaco, il Comitato di controllo parlamentare sull'attività della nostra intelligence. Un'occasione per aggiornare in tempo reale la stessa relazione depositata poche ore prima in Parlamento. Il prefetto Mori rivela: «I Servizi alleati si dicono certi che in prossimità dell'attacco all'Iraq vi sarà un attentato di grandi proporzioni, diverso però da quello dell'11 settembre. I Servizi alleati ipotizzano un attentato chimico-batteriologico». L'ultimo messaggio dello sceicco del terrore, Osama bin Laden, ritenuto attendibile, lascia ipotizzare - secondo i nostri 007 - che i bioterroristi possano entrare in azione proprio negli Stati Uniti, nella stessa Arabia Saudita o in un paese alleato.

L'allarme bioterrorismo, rilanciato dai rappresentanti dell'Amministrazione Bush e dai vari apparati di sicurezza e intelligence americani, viene dunque amplificato nelle stesse ore anche dal direttore del Sisde, prefetto Mori, nella sua audizione al Copaco. E aggiornandola, Mori ha integrato la relazione semestrale dei Servizi depositata ieri in Parlamento. Preoccupa lo scenario internazionale che si aggrava con l'imminente guerra in Iraq. La relazione dei Servizi sostiene che «un eventuale intervento militare» contro il regime di Saddam potrebbe «saldare in chiave offensiva» varie realtà estremiste che si coagulerebbero sull'avversione all'Occidente e a Israele. Anche il nostro Paese è a rischio, «sia quale bersaglio di azioni terroristiche dirette contro obiettivi nazionali, anche all'estero, che come teatro di gesti in danno di interessi di Paesi alleati». Si spinge oltre la relazione, sostenendo che da una serie di elementi «ne consegue una valutazione di accentuata esposizione del nostro Paese, cui concorrono la partecipazione militare ai più significativi meccanismi d'alleanza nonché il contributo fornito all'azione antiterrorismo condotta a livello internazionale, ivi compreso il contrasto sul piano finanziario».

Un rischio sottolineato dal presidente del Copaco, Enzo Bianco, al termine dell'audizione del prefetto Mori: «La dichiarazione di Bin Laden, l'approssimarsi di una eventuale guerra all'Iraq e la presenza dei nostri soldati in Afghanistan sono tutti elementi che ci fanno temere la possibilità di attentati terroristici. Ci sono segnalazioni di servizi di intelligence legati ai nostri che indicano che ci troviamo in un momento di alto rischio, sappiamo che gli obiettivi italiani possono essere colpiti sia nel nostro Paese che all'estero, bisogna quindi vigilare anche sugli interessi nazionali all'estero».

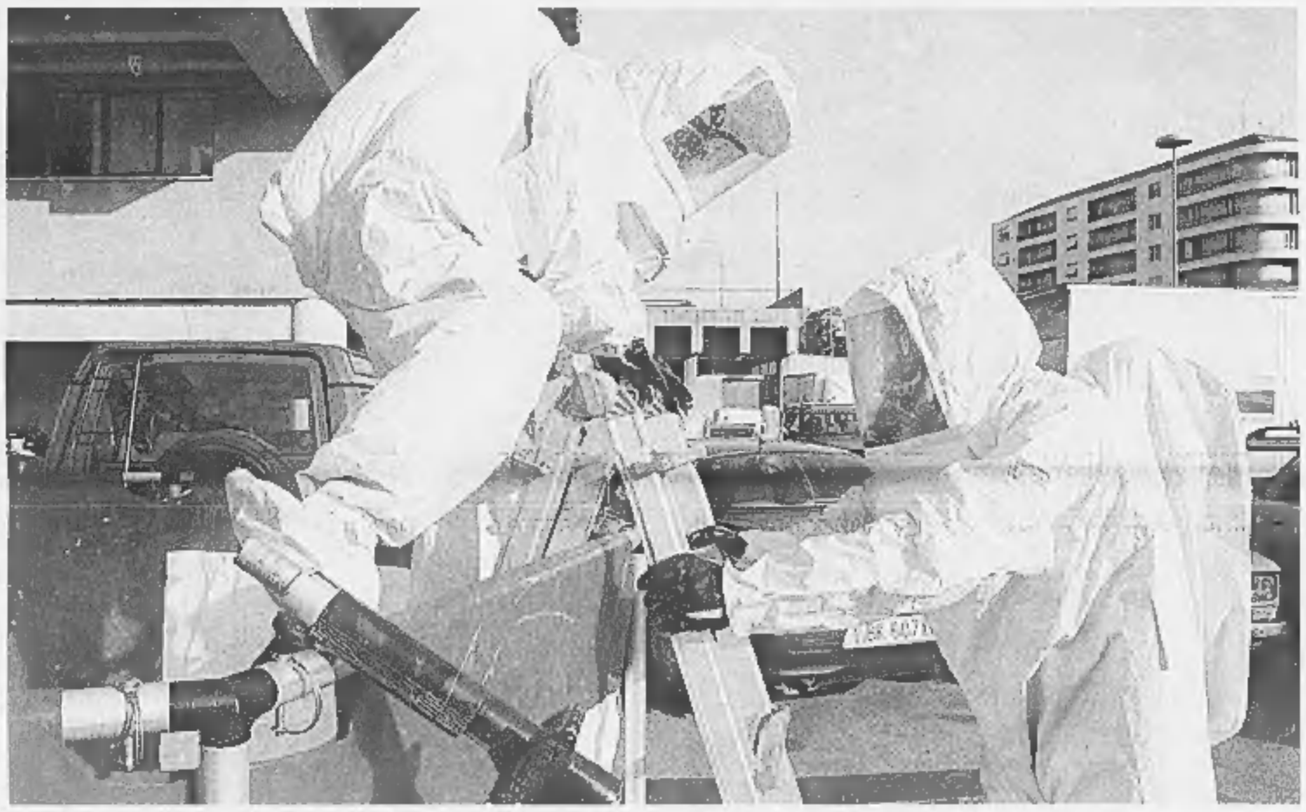
La novità dell'analisi di questa relazione semestrale della nostra intelligence sta anche nella valutazione che i terroristi possano colpire l'Italia anche all'estero (rischio ribadito anche dal prefetto Mori nella sua audizione al Copaco): «All'interno del disegno che mira a destabilizzare i paesi arabi moderati, in chiave antiamericana, la ridislocazione della militanza islamista sulla scena mondiale ha determinato l'accrescersi della possibilità di azioni di minore complessità in una pluralità di ambiti territoriali». Proprio analizzando gli ultimi attentati terroristici riconducibili all'integralismo islamico (le stragi di Bali e Mombasa, gli attentati nello Yemen e in Kuwait), i nostri 007 sostengono: «Gli ultimi attacchi evidenziano una pronunciata propensione al ricorso all'attacco suicida e alle azioni dirette contro i vettori di aerei e marittimi e i cosiddetti *soft target* prescelti perché funzionali a colpire il nemico occidentale in tutti i luoghi in cui ne è consolidata la presenza di tipo turistico e commerciale».

Dunque, la strategia del terrore potrebbe articolarsi con varie modalità, attraverso «l'impiego di aggressivi chimici e biologici», «gli attacchi informatici contro i sistemi di controllo delle navi», «il dirottamento di voli interni», «l'utilizzo di giacche bombe su aerei, treni e metropolitane». La relazione dei Servizi sottolinea, poi, «la peculiare esposizione a rischio dei contingenti militari, anche nazionali, operanti in Afghanistan e in altre aree».

Finora, i nostri apparati di sicurezza e di intelligence, avevano registrato una presenza stanziale di cellule terroristiche, impegnate soprattutto in una funzione di supporto logistico alle altre strutture operative a livello internazionale. Questo scenario potrebbe essere cambiato, secondo i Servizi: «Il consolidato impiego del nostro territorio a fini di sostegno logistico non consente di escludere l'eventualità di una rimodulazione di segno offensivo». Anche perché sono «copiosi i segnali relativi al possibile ingresso in Europa» di singoli o nuclei di «elementi radicali»: «Il movimento integralista - si legge nella relazione degli 007 - annovera gruppi di fuoco di varia consistenza, da singole cellule a reti regionali», in grado di portare a termine «azioni di diversa portata, dall'omicidio alle stragi». E in questo scenario poco rassicurante, i nostri 007 sottolineano con preoccupazione «la crescita dell'attivismo di talune organizzazioni fondamentaliste» anche in Paesi vicini: la Bosnia-Erzegovina, l'Albania, il Kosovo, la Macedonia.

«L'allarme bioterrorismo riguarda anche l'Italia La strategia si sta innovando: dirottamenti giacche bombe su aerei, metro e treni»

Sta cambiando anche il ruolo delle cellule Fino a pochi mesi fa fornivano supporto logistico ora potrebbero passare alla fase operativa



Secondo i servizi segreti occidentali la possibilità di un attentato batteriologico aumenta con l'avvicinarsi dell'attacco all'Iraq

LA RELAZIONE SULLA SICUREZZA INTERNA

Prove di dialogo tra Br e anarchici I servizi: l'eversione sfrutta la crisi

retroscena

Mara Montanari

ROMA

SE la criminalità organizzata - Cosa Nostra innanzitutto - continua a praticare la strategia «dell'inabissamento», c'è invece qualcosa di nuovo nel panorama eversivo. Lo dicono i servizi nella relazione al Parlamento sulla sicurezza interna nel secondo semestre 2002. E' in atto una evoluzione caratterizzata dal confronto - seppure «a distanza» - tra gruppi eversivi finora distinti. Ci sono le Br dei delitti D'Antona e Biagi e c'è poi un «fronte articolato dalle elevate potenzialità dirompenti» che comprende gli anarco-insurrezionalisti dell'attentato alla Questura di Genova del 9 dicembre scorso e dei pacchi-bomba, gli insurrezionalisti sardi, gli anarco-ambientalisti dell'attentato all'Abetone di qualche settimana fa e il variegato mondo dei movimenti antagonisti. Due facce del terrorismo interno. Quello strutturato e verticistico tipico delle Brigate Rosse e quello dello «spontaneismo» legato all'individualismo anarchico.

I servizi stanno tenendo d'occhio «in uno sviluppo dinamico ancora tutto da chiarire, il confronto a distanza tra tali ambienti», «sinora esente da spinte aggregative, ma sempre incline a sfruttare il clima di violenta contrapposizione allo Stato». Stanno emergendo, avvertono i servizi, «frange di nuove leve che, prive di quel retroterra dottrinario e comportamentale tipico dell'ortodossia brigatista, potrebbero rendersi disponibili ad osmosi progettuali e convergenze tattiche».

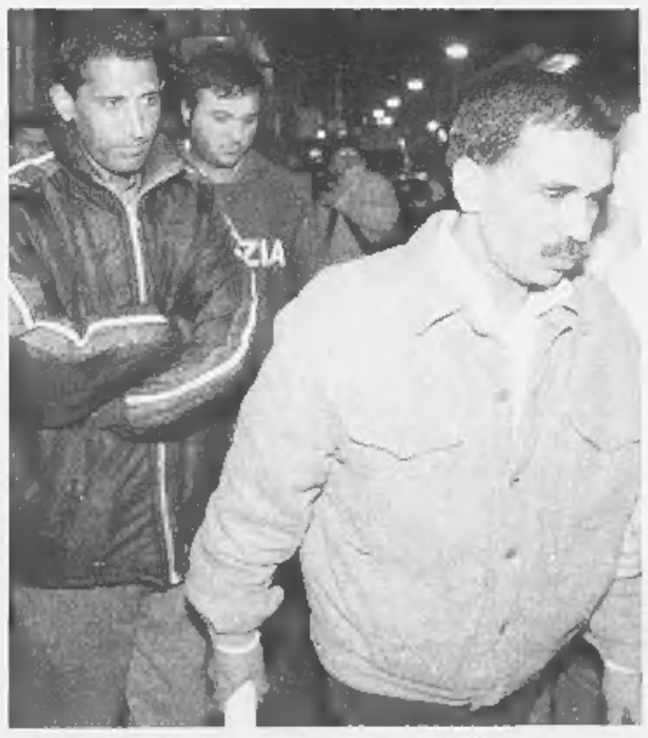
In questo contesto, quali sono i pericoli per la sicurezza interna? «Il quadro dell'eversione resta contrassegnato dall'elevata minaccia» rappresentata dalle Brigate Rosse per la Costruzione del Partito Comunista Combattente, sostenute sia dai brigatisti latitanti all'estero - «funzionali al progetto di costituzione del fronte combattente antimperialista» - sia dai detenuti irriducibili, che da un lato sono impegnati a rivitalizzare il «fronte delle carceri», dall'altro a garantire la continuità con le vecchie Br, nelle azioni della cosiddetta «avanguardia» con gli omicidi D'Antona e Biagi.

Gli obiettivi, infatti, restano gli stessi di sempre. «E' possibile - allertano i servizi - che i terroristi intendano sfruttare la risonanza del dibattito politico sui progetti di riforma istituzionale, su questioni occupazionali e sulla crisi Fiat, cercando ancora di colpire tra quanti, a livello politico, sindacale e imprenditoriale, sono più coinvolti nella ricerca di mediazioni e soluzioni». Sullo scontro sociale e sulle problematiche economiche - aggiungono gli 007 - «va emergendo il recupero di teorie e terminologie degli anni di piombo, cui potrebbero non essere estranei vecchi militanti di colonne Br». Sono in oltre oggetto di attenzione le frange di matrice Br del Nord Est, da sempre di dichiarata impronta antimperialista, che potrebbero, in concomitanza con l'eventuale conflitto in Iraq, colpire obiettivi legati a basi Usa e Nato ovvero a industrie del comparto militare.

«Nel Nord Est possibili azioni contro basi e imprese americane Attenzione ai pentiti: alcune loro rivelazioni sono strumentali alla riorganizzazione della mafia»

Sul fronte degli anarco-insurrezionalisti, secondo l'intelligence, si va delineando una sorta di «spontaneismo coordinato», che - pur prescindendo da un'organizzazione verticistica - «finisce col perseguire modelli e progetti omogenei». Un raccordo tra l'attività eversiva dei suoi gruppi anarchici, sottolineata dal ministro dell'Interno Pisanu nella sua ultima audizione a Montecitorio un mese fa, e che ha trovato un ulteriore conferma con la sentenza del 2 febbraio scorso emessa dal tribunale di Roma, in cui per la prima volta un gruppo di anarchici è stato condannato per associazione eversiva e banda armata. «In questa cornice - prosegue la relazione - favorevole alla formazione di un unicum sentire, si realizzerebbe una conforme proiezione operativa che punterebbe a reiterare le 'campagne' ritorsive contro la magistratura, gli apparati di prevenzione e il carcerario, cui si aggiungono istituti finanziari e quei media ritenuti funzionali al 'potere'».

Per quanto riguarda la criminalità organizzata, gli 007 rilevano in generale una tendenza a «ricomporre le reti delinquenziali a seguito dei numerosi colpi subiti» ed insieme «la necessità di interagire» con le organizzazioni estere, dalla mafia russa a quella albanese. In riferimento alla Sicilia, i servizi confermano «l'inabissamento strategico» di Cosa Nostra e mettono in guardia dalle rivelazioni dei nuovi pentiti che potrebbero puntare a colpire alcune cosche per favorire l'ascesa di altre. «Rimane da verificare - scrivono i servizi - l'impatto di due ultime collaborazioni di esponenti di rilievo. Non può escludersi che tali nuove sortite possano rispondere a strategie pilotate ai danni di talune componenti mafiose, finalizzate ad imprimere una svolta nell'organizzazione, delineando scenari inediti».



Due dei pachistani arrestati mentre lasciano il carcere di Napoli

Blitz di Napoli, scarcerati tutti i pakistani

Il gip: «Prove insufficienti, i carabinieri avrebbero dovuto pedinarli». Trasferiti a Torino

Fulvio Milone

NAPOLI

Un quadro indiziario «confuso e incerto» e un'indagine che presenta molte, troppe lacune. Risultato: i 28 pakistani fermati due settimane fa in un appartamento del rione Forcella sono stati scarcerati per «insufficienza di gravi indizi» che facciano pensare alla loro appartenenza a una cellula del terrorismo islamico. Così ha deciso ieri il giudice per le indagini preliminari Ettore Favara, a cui si erano rivolti i difensori degli indagati.

E l'esplosivo con le micce e i cento cellulari scoperti nell'appartamento? Le mappe con gli obiettivi a rischio fra cui la base Nato e l'aeroporto militare di Capodichino? La foto del Capo di Stato maggiore della difesa inglese cerchiata con un tratto di penna? I documenti falsi? Il ritrovamento rappresenta «un grave indizio sull'esistenza o sul passaggio in quella casa di un'organizzazione terroristica legata al fondamentalismo islamico», ammette il gip. Ma, per lui, il fatto che gli inquirenti non siano riusciti in quattordici giorni a chiarire in modo convincente la posizione di ognuno degli abitanti dell'appartamento, peraltro «in disponibilità di un uomo legato alla camorra», ha giocato a favore di tutto il gruppo. In altri termini, le indagini avrebbero dovuto portare all'identificazione di chi davvero possedeva tutto quel materiale, ma non è andata così.

Sono di diverso parere, naturalmente, i magistrati della Procura. Si erano dichiarati favorevoli alla libertà solo per diciassette arrestati, e ora preannunciato un ricorso contro la scarcerazione degli altri undici: «Crediamo nella gravità degli indizi a carico dei pakistani, l'intervento dei carabinieri ha sventato una strage».

E' invece innocentista il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, che ha commentato la vicenda con una battuta: «Il ministero degli Interni non ha grossi fondi, ma dovrebbe mandare una rosa a quella gente».

I pakistani, che rimangono sotto inchiesta, hanno lasciato la cella ieri sera. Tutti tranne uno, ancora agli arresti per aver violato la legge sull'immigrazione. Dopo un passaggio nell'ufficio stranieri della questura sono stati condotti in un centro di accoglienza a Torino. «Ci hanno impedito di assisterli, sono stati violati i diritti della difesa», hanno protestato gli avvocati.

Un quadro indiziario «confuso e incerto», insiste Favara. Nelle quindici pagine con cui motiva la sua decisione, il gip non lesina critiche a chi ha indagato: «Sarebbe stato auspicabile che l'attività di perquisizione e di sequestro anche degli altri documenti e, ad esempio, dei telefoni, fosse avvenuta individualmente, con l'esatta indicazione della persona a carico della quale il materiale veniva via via sequestrato». Tutto questo non è stato fatto.

E poi c'è il capitolo delle impronte digitali. Il gip dice che sarebbe stato utile, anzi fondamentale, rilevare immediatamente quelle presenti sulle buste che contenevano l'esplosivo, le micce e i detonatori.

E aggiunge: «Sarebbe stato inoltre importante acquisire e riscontrare i tabulati delle utenze relative ai cellulari sequestrati, previa identificazione della loro appartenenza a ciascun indagato».

Non basta. I carabinieri, conclude Favara, avrebbero fatto meglio a evitare l'arresto dei ventotto la sera del blitz: lasciarli liberi ma pedinarli e tenerli sotto controllo «sarebbe stato più utile alle indagini».

IL MINISTRO DELLA SALUTE: «AFFRONTEREMO L'EMERGENZA, ANCHE SE NON C'E' UN ALLARME REALE»

Sirchia: siamo pronti contro la minaccia di antrace e vaiolo

«Abbiamo dosi di antivaiolosa sufficienti a coprire, se dovesse essere necessario, l'intera popolazione che non è stata vaccinata Lavoriamo a formare i medici di base per riconoscere i sintomi»

Un soldato americano viene vaccinato contro il vaiolo prima di partire per il Medio Oriente

intervista

Giacomo Galeazzi

ROMA

SIAMO attrezzati a riconoscere a contrastare ogni minaccia alla salute». L'idra a sette teste del bioterrorismo mobilita la sanità occidentale. Prima il sì del governo americano alla vaccinazione volontaria contro il vaiolo, poi la creazione in Francia di task force anti-epidemia. Ieri il ministro della salute Girolamo Sirchia ha varato il piano di informazione antibioterrorismo e ha inviato alle Regioni un manuale operativo di intervento per guidare i medici in caso di attacco.

Ministro Sirchia, negli arsenali iracheni, secondo gli Usa, ci sono migliaia di litri di antrace e botulino. L'Italia tra qualche giorno potrebbe trovarsi in prima linea nello scontro con Saddam. Quali misure sono state approntate per difendere la popolazione civile?

«Oltre a produrre antidoti, vaccini e nuove molecole chimiche, la strada obbligata era quella di far funzionare al meglio un sistema di rapida allerta. Correre ai ripari equivale a comprendere subito le possibili situazioni di rischio. Il circuito delle informazioni è cruciale e per aggiornare continuamente medici e farmacisti su sintomi e prime cure abbiamo predisposto un vademecum che le Regioni avranno ora il compito di diffondere capillarmente fra "camici bianchi" e società scientifiche. L'unità di crisi del ministero della Salute, poi, sta inviando loro anche la segnalazione dei siti Internet più affidabili dove potersi informare sugli agenti infettanti (acnc-assn.org; bt.cdc.gov; phpp.cdc.gov)».

Tra le armi dell'Iraq, la più pericolosa sembrerebbe essere il virus del vaiolo, il governo italiano sta pensando ad una vaccinazione di massa?

«Non c'è all'orizzonte alcun pericolo concreto ma siamo pronti a tutte le emergenze. Abbiamo dosi di antivaiolosa sufficienti a coprire, in caso di necessità, l'intera popolazione mai vaccinata. In assenza di un rischio imminente, però, le complicanze possibili con la somministrazione sconsigliano una misura del genere. Piuttosto occorre lavorare sulla formazione dei medici di famiglia, operatori di pronto soccorso, pediatri. Sono molto soddisfatto del grado di collaborazione che abbiamo raggiunto con il nucleo politico-militare di Palazzo Chigi per i problemi del bioterrorismo, la sanità militare, i rappresentanti dei medici».

Su cosa è basata la vostra risposta sanitaria all'emergenza-attentati?

«La priorità è la diagnosi immediata di eventuali casi di antrace e vaiolo. Ciò richiede che i medici attivi sul territorio siano l'argine fondamentale. E' sui sintomi, infatti, che si gioca la metà delle nostre possibilità di impedire un epidemia. In caso di attacco entreranno in azione i centri nazionali di riferimento e le autorità sanitarie incaricate di verificare la diagnosi».

Cosa prevede il sistema di allerta?

«Se non si diagnostica subito nel paziente contaminato una lesione iniziale, l'intera macchina va in tilt perché non può mettersi in moto. In poche parole si rischia quanto accade ancora oggi per qualche caso di malaria che non viene riconosciuto in tempo. Per preparare il personale sanitario, ad ogni livello, stiamo organizzando corsi di addestramento e stiamo diffondendo ovunque video informativi».

Come si procederà per coprire eventuali focolai?

«I primi ad essere vaccinati sarebbero le forze di pronto intervento. Attenzione però a parlare a cuor leggero di vaccinazioni di massa. Ripeto, allo stato attuale si tratta di un provvedimento controindicato perché il vaccino può anche provocare danni, tanto più che adesso i timori per una guerra batteriologica non poggiano su fatti specifici. E ciò anche se negli ultimi tempi la minaccia delle armi non convenzionali è diventata decisamente più plausibile in molti paesi occidentali, Italia inclusa. La psicosi da virus, comunque, è solo dannosa. L'opinione pubblica non ha motivo di allarmarsi. Se ci sarà davvero bisogno, sarà il primo a mobilitare le risorse per fronteggiare il pericolo».

Il ministro della Salute Girolamo Sirchia

> La priorità è la diagnosi immediata di eventuali casi: sui sintomi si gioca la metà delle possibilità di sconfiggere subito l'epidemia. In caso di attacco entreranno in funzione i centri nazionali di riferimento che sono già informati

> I primi a essere immunizzati sarebbero gli uomini delle forze di pronto intervento: ma attenti a parlare di vaccinazioni di massa perché i vaccini possono anche causare seri danni. Per vincere il carbonchio sono pronti centri a elevata specializzazione

Qualcuno ha polemizzato sulla mancanza di strutture sanitarie ad hoc. Qual è la sua replica?

«In realtà per la diagnosi di eventuali casi di carbonchio o altri agenti patogeni sono stati identificati centri ad elevata specializzazione come l'ospedale Sacco di Milano, l'Iress Spallanzani di Roma, il Policlinico di Bari, il presidio Tomaselli di Catania, e (per le analisi del materiale sospetto) l'Istituto zooprofilattico di Foggia. Assieme formano una rete di strutture efficace e all'avanguardia, perfettamente capace di gestire la minaccia di un attacco batteriologico e chimico».

C'è collaborazione con gli istituti stranieri?

«Sì. Ci muoviamo seguendo gli orientamenti e le linee guida degli organismi internazionali, con particolare riferimento ai "Centers for Disease Control and Prevention" statunitensi, ispirati proprio alla filosofia del "filo diretto" con medici, i primi e insostituibili interlocutori del paziente che presenta sintomi legati all'infezione da agenti trasmissibili. Un altro aspetto che abbiamo mutuato con successo dall'estero, soprattutto sotto il profilo della centralità dell'emergenza bio-terrorismo, è l'effettiva integrazione dell'aspetto sanitario con quello militare e di protezione civile».

Quali ragioni ha per essere così ottimista?

«Il pacchetto di contromisure è ottimo, altrimenti non mi sentirei di dare un messaggio di fiducia. Abbiamo un numero di reparti di malattie infettive che altri Paesi non hanno. Il ministero della Salute, inoltre, si è dotato di scorte adeguate di farmaci. Al di là degli sterili allarmismi (forieri solo dell'accaparramento di farmaci e maschere antigas) l'Italia è all'avanguardia nel fronteggiare eventuali minacce. Non dimentichiamo che possiamo contare su una capillare ragnatela di servizi, reparti e laboratori di malattie infettive: risalgono ai tempi della lotta anti-Aids avviata dal ministro Donat-Cattin. Le Regioni, poi, hanno attivato a tempo di record le unità di crisi. Non siamo in un teatro di guerra batteriologica, ma non abbiamo trascurato la minima ipotesi».

Dopo la denuncia all'Onu del segretario di Stato Usa, Powell, si materializza nuovamente l'incubo-antrace. Quali sono i rimedi possibili?

«Esiste un vaccino cell-free liquido filtrato, che non contiene batteri morti o vivi nella preparazione. Il prodotto finale contiene non più di 2,4 mg di idrossido di alluminio come adiuvante. Il Comitato consultivo delle pratiche di immunizzazione ha raccomandato di vaccinare chi, nei laboratori, entra a diretto contatto con l'organismo e quanti lavorano pellami o pellicce acquistate nelle zone dove gli standard di sicurezza sono insufficienti per impedire l'esposizione alle spore dell'antrace. Oltre a loro, le persone che maneggiano i prodotti animali potenzialmente infettati nelle aree ad alta incidenza della malattia e il personale militare schierato nei punti in cui l'antrace possa venire impiegata come arma biologica di guerra».

Come avviene la vaccinazione contro l'antrace?

«L'immunizzazione consiste in tre iniezioni sottocutanee somministrate in 2 settimane distinte seguite da tre iniezioni sottocutanee supplementari, somministrate in 6, 12 e 18 mesi. In seguito sono consigliati richiami annuali. In ogni modo in Italia non abbiamo ragione di farvi ricorso. Tutte le analisi finora eseguite hanno dimostrato che si trattava di falsi casi. Lavoriamo seriamente al problema pure se ogni campione analizzato sino ad oggi ha dato esito negativo. A non avere alcun senso, invece, è l'uso degli antibiotici per la prevenzione. E' una nevrosi che va contrastata, anzi questi farmaci, se presi senza motivo, possono generare pericolosi effetti collaterali».

Quanto influisce la crisi irachena sulle paure collettive?

«Ovviamente incide, anche se per la verità negli ultimi mesi il numero di chiamate al numero verde del ministero si era ridotto. In un anno si era passati da 500 a 250 telefonate al giorno. La "spada di Damocle" della guerra batteriologica, in un clima di tensione, finisce inevitabilmente per farsi sentire sull'opinione pubblica. L'attenzione da parte nostra è massima. Oggi siamo in grado di identificare nel minor tempo possibile ipotetici attacchi di bioterrorismo. A Roma, per esempio, sono già pronti due centri di test rapidi: il centro Lazzaro Spallanzani e l'Istituto Superiore di Sanità. Le fasce di rischio sono quattro. Dalla A alla D. Antrace e vaiolo sono i nemici di fascia A, cioè i più pericolosi. Nel caso di contaminazione il vaiolo può essere curato con antibiotici di largo consumo, mentre per l'antrace ne occorrono di specifici. In ogni modo aver varato un piano d'intervento ci fa sentire più sicuri. La prevenzione è un obbligo anche se l'Italia non sarà chiamata ad affrontare una guerra batteriologica ma solo eventuali azioni di terrorismo isolate. I cittadini hanno il diritto di sapere cosa si sta facendo e di essere rassicurati sulla vigilanza delle istituzioni».

COME BATTERE IL VIRUS

1 CHE COS'È IL VAIOLO?
E' una malattia causata dal virus Variola major. Il periodo di incubazione è di circa 12 giorni. I sintomi iniziali sono febbre, dolori muscolari e mal di testa. Dopo 2-3 giorni dall'inizio dei sintomi, compare una eruzione cutanea molto caratteristica, evidente soprattutto sul volto, sulle braccia e sulle gambe. L'ultimo caso di vaiolo nel mondo si è verificato nel 1977, e da allora non si sono più verificati casi in nessuna nazione. La letalità è circa del 30%.

2 COME SI MANIFESTA?
Con un'eruzione cutanea caratterizzata da piccole macchie rosse diffuse, che compaiono tutte insieme e diventano vescicole piene di pus nel corso della seconda settimana di malattia. Successivamente le vescicole diventano croste, che cadono dopo 3-4 settimane dall'inizio dei sintomi.

3 COME SI TRASMETTE IL VAIOLO?
Attraverso le goccioline di saliva di una persona infetta e la massima contagiosità si verifica durante la prima settimana di malattia. Siccome il vaiolo è causato da un virus, il trattamento con antibiotici non è sufficiente.

4 ESISTE UN VACCINO?
Sì e chi l'ha fatto una volta non deve più ripetersi. Visto che il vaiolo è stato eliminato a livello mondiale, la vaccinazione antivaiolosa non è più necessaria. In Italia, è stata sospesa nel 1977 e definitivamente abrogata nel 1981. Allo stato attuale, non c'è nessun motivo perché l'antivaiolosa venga reintrodotta. In ogni caso, le riserve di vaccino sono disponibili tramite l'Organizzazione Mondiale della Sanità.

5 PUÒ ESSERE USATO COME ARMA BATTERIOLOGICA?
Attualmente tutti i virus noti del vaiolo sono conservati in condizioni di stretta sicurezza in due laboratori, uno negli Stati Uniti ed uno in Russia. Secondo gli Usa, Saddam Hussein ne sarebbe entrato in possesso.

6 ESISTE LA MINACCIA DI UN'EPIDEMIA?
La reintroduzione del vaiolo è ritenuta possibile. Poiché il virus è relativamente stabile e la dose infettante è piccola, un rilascio deliberato del vaiolo potrebbe disseminare rapidamente la malattia. Un singolo caso sospetto di vaiolo andrebbe trattato come emergenza sanitaria mondiale.

7 E' DIFFICILE LA DIAGNOSI?
No, perché la varicella è la malattia più frequentemente confusa con il vaiolo. Le vescicole della varicella sono più superficiali e quasi mai localizzate alla pianta del piede o sul palmo della mano. Le lesioni vaiolose nella bocca e nella gola (rotonde, cerose e profondamente radicate) appaiono presto nella malattia, si ulcerano e rilasciano una grande quantità di virus nella saliva.

8 COME VIENE PRODOTTO IL VACCINO?
E' un vaccino di un virus vivo, fatto con un virus imparentato (detto "vaccino"). Non contiene il virus del vaiolo. Si stanno esplorando nuove tecniche per la produzione in grandi quantità di antivaiolosa. Al momento non è stato pianificato un programma di vaccinazione preventiva. Il vaccino è molto efficace e può attenuare o anche prevenire la malattia nelle persone esposte al vaiolo se somministrato entro 4 giorni dall'esposizione.

9 QUALI SONO LE POSSIBILI PRECAUZIONI?
Le persone ammalate di vaiolo devono evitare il contatto con individui non vaccinati per prevenire la trasmissione della malattia a questi ultimi. Al momento per il vaiolo non c'è un trattamento accertato. Ai pazienti con questa malattia verrebbero somministrati la necessaria terapia di supporto non specifica (liquidi per endovena, medicine per tenere sotto controllo la febbre e il dolore, ecc.) e gli antibiotici per le infezioni batteriche secondarie che si manifestano. Nessun antivirale si è ancora dimostrato efficace contro il vaiolo, tuttavia la ricerca prosegue.

IL PIANO PER AFFRONTARE LA MINACCIA BATTERIOLOGICA

E' già pronto uno stock di cinque milioni di fialette con l'antidoto Cosa fare quando si viene in contatto con una «busta sospetta»

ROMA

Piano anti-terrorismo: prevenzione, contrasto, contenimento delle conseguenze sulla popolazione. Schede informative per medici e farmacisti, un numero verde a disposizione di cittadini e "camici bianchi" (800-571661), centri di riferimento per test rapidi. Contro la minaccia della guerra batteriologica, il governo ha pianificato la risposta sanitaria.

VACCINI. L'Istituto chimico farmaceutico militare di Firenze è stato allertato per fornire antibiotici e altre medicine richiesta dalla chemioprofilassi e dalla terapia di soggetti esposti o contagiati dagli agenti biologici non convenzionali. La collaborazione fra sanità militare e civile ha già portato alla definizione del progetto emergenza-farmaci. Sono stati classificati gli agenti infettanti per fasce di pericolosità. Nella prima, la fascia A, ci sono il vaiolo e l'antrace. E' stato approntato uno stock di 5 milioni di dosi di antivaiolosa e, qualora occorresse fronteggiare un rischio per ora solo teorico, si procederà ad una vaccinazione di massa secondo schemi che erano in uso in passato. Chi è già stato vaccinato contro il vaiolo, per esempio, non dovrà farlo ancora. Stesso discorso, ma con minore stato di allerta, per il botulino.

OSPEDALI. Sono state messe in rete le strutture ritenute più idonee per affrontare «eventi di natura biologica e chimico-fisica». In caso di attacco scatterebbe immediatamente «l'isolamento dei casi sospetti, il trattamento, il prelievo dei campioni e la diagnosi rapida».

VADEMECUM. Ogni medico e farmacista, per poter riconoscere i sintomi e consigliare le prime cure, verrà continuamente aggiornato dal ministero. Alla vigilanza concorrono anche le Regioni, le cui unità di crisi operano in collegamento con la Commissione nazionale, composta da un rappresentante della segreteria Nato-Ueo e da specialisti nel campo delle malattie infettive, dell'ematologia, della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro, della sanità militare.

ANTRACE. L'insorgere della malattia (che non si trasmette da una persona all'altra) può essere prevenuto, dopo il contatto, attraverso il trattamento con l'antibiotico appropriato. L'antrace causa infezioni della pelle, del tratto gastroenterico o dei polmoni. Perché ciò avvenga, però, il microrganismo deve penetrare attraverso la pelle ferita o abrasa, oppure essere inghiottito o inalato sotto forma di particelle fini disperse nell'aria. La diagnosi ed il trattamento precoci, però, sono generalmente efficaci.

BUSTE SOSPETTE. Non bisogna assolutamente né svuotare gli involucri: vanno messi in una busta di plastica per evitare la perdita del contenuto. Si deve isolare l'area per evitare che altri vi accedano, poi va fatta una lista di tutte le persone che si trovavavo in zona nel momento in cui la busta è stata identificata. L'elenco dei potenziali contaminati deve essere consegnato alle forze dell'ordine e al personale sanitario.

PROCEDURA DI SOCCORSO. I soccorritori che entrino a contatto con il materiale sospetto (involucro, buste o altro) devono mettersi al riparo da inalazione e contatto cutaneo. Materiali necessari: tuta, calzari, maschera, occhiali di protezione, guanti, busta di plastica trasparente, nastro adesivo, pinze, "sacchetto-rifiuti speciali" per eliminare ogni dispositivo impiegato dagli operatori come misura di barriera.

[gia. gal.]

L'ECONOMIA AL CENTRO DEL GRANDE GIOCO NEL GOLFO PERSICO

Incursione anglo-americana nei pressi di Bassora Distrutto un missile terra-terra e la sua rampa di lancio

■ Una formazione di aerei anglo-americani ha attaccato ieri sera una postazione di missili terra-terra, nella zona di interdizione di volo meridionale dell'Iraq, nelle vicinanze di Bassora: si tratta di una variante rispetto allo schema consueto, di attacco contro le postazioni dei missili terra-aria dopo l'inquadramento degli aerei incursori nello schermo radar del sistema missilistico anti-aereo. I militari iracheni, riferisce il Pentagono riprendendo un comunicato del Comando Centrale a Tampa (Florida), avevano trasferito nella zona meridionale di interdizione di volo la batteria missilistica terra-terra attaccata ieri sera. L'incursione ha distrutto un missile mobile Ababil-100 (a testata singola capace di contenere fino a 25 cariche esplosive e gittata di 130-140 chilometri), la sua rampa di lancio e automezzi di sostegno logistico.

Deposito di missili iracheni

Il Congresso americano condanna la scelta della Libia alla presidenza della Commissione Onu per i diritti umani

■ La Camera dei rappresentanti del Congresso americano ha condannato la scelta della Libia, «grande violatore dei diritti umani e sponsor di terrorismo», a presiedere la Commissione dell'Onu per i diritti umani. Con 402 voti contro 6, la Camera ha approvato una risoluzione che esprime sconforto nei confronti dell'Unione Europea, i cui membri si sono astenuti nel voto del 20 gennaio che ha portato alla nomina dell'ambasciatrice libica Najat Al-Hajjaji a presidente della Commissione. La risoluzione inoltre critica i 33 Paesi (in larga parte africani) che hanno votato quel nome e si conclude con la richiesta all'Amministrazione Bush di adoperarsi per ottenere l'appoggio di altri Paesi «agli forzi degli Stati Uniti per assicurare che i Paesi colpevoli di violazioni dei diritti umani e di sostegno al terrorismo o che sono soggetti a sanzioni dell'Onu non vengano eletti a posizione di leadership».

Il leader libico Muhammar Gheddafi

MA LA PREOCCUPAZIONE PER IL FUTURO SERPEGGIA NEGLI AMBIENTI INDUSTRIALI

Boicottaggio americano? La Francia non ci crede

Per ora nessun segnale di crisi per vino, formaggi e prodotti di lusso

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

L'unico che confessa di essere davvero preoccupato - per ora - è Marc Resabert, che da giorni e giorni riceve dagli Stati Uniti e-mail piuttosto seccate, come l'ultima firmata «Jim» e arrivata ieri sera: «Finché il tuo governo non cambia sull'Iraq, non mangeremo più i tuoi formaggi». Resabert dirige da qualche anno «www.fromages.com», un milione di euro all'anno di formaggi venduti per internet, venti tonnellate raccolte tra piccoli e piccolissimi produttori locali, qualità supergarantita, e per la maggior parte inviati proprio negli Usa. Nelle ultime due settimane le vendite sono cadute del 15%.

Invece il fatto che un senatore del Texas stia proponendo di mettere sulle bottiglie di vino francesi un bollino per avvertire che potrebbero contenere «sangue di lues» non viene nemmeno preso in considerazione alla «Fédération des exportateurs des vins», dove non sono ancora finiti i conti del 2002 ma le cifre sui primi 11 mesi dicono che si va alla grande: milioni di euro di esportazioni, 3% in più rispetto all'anno prima, quasi cento milioni di litri (4,3%), il boom dello champagne che registra un più 22%. Scende la borgogna, ma vanno forte i bordeaux, più 8%.

Nessuno, qui in Francia, crede in un boicottaggio dei prodotti francesi. Da Bercy, sede del ministero dell'Economia, ci dicono che nessun segnale di questo tipo è ancora arrivato. Uno dei due Commissari francesi a Bruxelles, Pascal Lamy, ha detto a «Les Echos» che «nel negoziato commerciale multilaterale non c'è alcun segno del disimpegno americano». Il quotidiano economico, comunque, si preoccupa di precisare che «non ci sarebbe nemmeno nessun quadro legale per ritorsioni economiche e commerciali».

Insomma il venditore di formaggi Marc Resabert è per il momento l'unico a dirlo. Ma ciò non toglie che la preoccupazione c'è, anche perché la percezione che gli americani conservano della Francia è piuttosto tradizionale, molto legata al gusto e quindi soggetta alla moda e a rischio di volubilità. Secondo un sondaggio pubblicato da Le Monde, un americano su 4 tuttora vorrebbe vivere e lavorare in Francia e uno su 3 vorrebbe studiare a Parigi. Tuttavia la stragrande maggioranza pensa che la Francia sia uno Stato di «secondo piano» e in declino. Agli occhi degli americani la Francia è soprattutto un posto dove si produce (e beve) vino, moda e cultura.

In realtà gli aerei del consorzio Airbus (che a seconda delle convenienze qui chiamano o francese o franco-tedesco) cui viene ora affibbiato l'onere di essere simbolo della «vecchia Europa» hanno strappato da tempo pezzi del mercato americano alla Boeing. Ci sono contratti firmati con United Airlines, US Airways e Northwest che saranno onorati: «Sono vent'anni che facciamo la "guerra fredda" con i concorrenti americani su tutti i mercati - ha commentato il portavoce di Airbus - non vedo cosa potrebbe cambiare».

Il cosiddetto «mercato del lusso», ovviamente, per natura è a rischio: gli americani ne sono grandi consumatori, per esempio pesano per il 15% del fatturato di Hermes. Tutte le aziende hanno però vissuto un fine anno di «grande dinamismo» sul mercato statunitense e tutti, per ora, conservano l'ottimismo.

Nel mercato della Finanza qualche preoccupazione c'è. Soprattutto per il clima psicologico che la tensione tra Francia e Stati Uniti può generare sui mercati: «Se non siamo più considerati degli alleati - ha confidato un operatore al Figaro - questo cambierà molte cose. Potrebbero esserci più problemi per le banche francesi a districarsi tra le numerose autorizzazioni necessarie nell'esercizio quotidiano dell'attività bancaria. Tuttavia, essendo che i clienti sono soprattutto americani, non si capisce - dicono i francesi - che razza di «ritorsione» potrebbe essere: «Si possono boicottare le merci, non i servizi».

Gli unici che non temono nulla sono i produttori di «foie gras» ai quali è stato imposto dall'agosto 1999 (e dunque la guerra con l'Iraq non c'entra proprio niente) un aumento del 100% dei diritti di dogane all'ingresso negli Usa. Al «Comitato dei palmipedi da foie gras» sono già rassegnati.

CARRI ARMATI BRITANNICI

Vernice mimetica si scioglie all'acqua

■ **LONDRA.** La vernice usata per mimetizzare i carri armati britannici che saranno usati nel Golfo Persico non resiste all'acqua. Ad accorgersene è stata la 7/ma Brigata Corazzata di stanza in Germania, responsabile della mimetizzazione dei mezzi. Un portavoce del Ministero britannico ha minimizzato: «Possono esserci stati problemi con la vernice inviata dalla Gran Bretagna, ma sono irrilevanti e saranno presto risolti». [Ansa]

Prima di lasciare la Francia Vladimir Putin ha visitato una casa di produzione del Saint-Emilion: uno dei vini che le ritorsioni Usa potrebbero colpire

L'ASSE CHIRAC-PUTIN GUIDA LA LUNGA LISTA DEI PAESI IN PRIMA FILA PER LO SFRUTTAMENTO DEI GIACIMENTI

Quei contratti petroliferi dietro le scelte politiche

Compagnie francesi e russe hanno firmato accordi con Saddam In Kuwait le società americane sono pronte a varcare la frontiera

analisi

Laure Belot e Pascal Galinier

I militari americani non sono gli unici a preparare grandi manovre in Iraq. Nel Kuwait, Paese alleato degli Stati Uniti, le due principali compagnie petrolifere americane, ExxonMobil e ChevronTexaco, accampate sulle loro posizioni acquisite negli Emirati, sono pronte a varcare la frontiera finora vietata. Ma queste multinazionali dovranno tener conto della forte concorrenza che, come in diplomazia, va dispiegandosi sull'asse Parigi-Mosca.

Secondo informazioni raccolte da «Le Monde» da fonti vicine al Ministero iracheno del petrolio, una quarantina di compagnie petrolifere nel 1998 avevano stabilito contatti con le autorità irachene al fine di sfruttare le immense risorse del Paese. Uno studio della Deutsche Bank, pubblicato nell'ottobre 2002, ne ha contate una ventina. In testa ci sono i russi con sei società, seguiti da una pleiade di operatori giunti da mezzo mondo: Indonesia, Malesia, Algeria, Turchia, Cina, Vietnam, Giappone, ma anche Italia, Spagna, Gran Bretagna e ovviamente Francia.

Tutte queste compagnie mirano ai giacimenti «certi» dell'Iraq, cioè circa 112 miliardi di barili di greggio, «di cui 35 miliardi immediatamente sfruttabili», secondo l'ingegner Jean-François Giannesini, capo dell'Istituto Francese del Petrolio (Ifp). Giacimenti sui quali la compagnia petrolifera francese TotalFinaElf e la russa Loukoil hanno messo, in questi ultimi anni, opzioni che coprono un quarto della produzione potenziale. A questo si aggiungono le riserve «probabili» lungo la frontiera con l'Arabia Saudita e la Giordania, che conterrebbero, sempre secondo Giannesini, «tra 60 e 200 miliardi di barili». A detta di Deusche Bank, «nove licenze di esplorazione sono state proposte» dall'Iraq per questa zona assai promettente a gruppi come Repsol (Spagna), Sonatrach (Algeria), Petronas (Malesia) o Pertamina (Indonesia).

Indonesia, Malaysia, Algeria, Turchia, Cina Vietnam, Giappone Gran Bretagna, Italia, Francia e Spagna vantano diritti sui pozzi iracheni L'America, frenata da una legge che dal 1996 vieta investimenti nei Paesi accusati di finanziare il terrorismo, scalpita

Per far rendere questo potenziale l'Iraq deve trovare, secondo gli esperti, 30-40 miliardi di dollari. Di qui i tentativi del Paese di attirare investitori con ogni mezzo, malgrado l'embargo. Total - il cui antenato, la Compagnia francese dei petroli, è presente in questo Paese dal 1927 - è riuscita a diventare un interlocutore privilegiato dalla fine del conflitto Iran-Iraq (1988). «La guerra del Golfo, nel 1990-1991, ha interrotto i nostri colloqui. Li abbiamo ripresi nel 1992, con l'idea di firmare un accordo applicabile quando fosse stato tolto l'embargo», spiega Christophe de Margerie, direttore generale del settore esplorazione-produzione di TotalFinaElf.

Il gruppo francese ha concentrato la sua attenzione su Bin-Umar e Majnoun, due giacimenti non ancora messi in produzione, nella regione di Bassora, la grande città del Sud, vicina all'unico terminal marittimo dell'Iraq sul Golfo Persico. Queste riserve rappresenterebbero rispettivamente 5 miliardi e 7-8 miliardi di barili, secondo Total.

Nel 1995 il gruppo francese sperava di poter firmare un contratto-tipo di spartizione della produzione, legando i Paesi produttori (proprietari delle riserve) e le compagnie sfruttatrici (multinazionali). «Abbiamo chiesto che fosse scritto a chiare lettere, nel documento, che noi non saremmo stati in grado di rispettare la totalità dei nostri impegni finché l'embargo dell'Onu non fosse stato tolto - spiega de Margerie -. Ci sarebbe piaciuto molto firmare, ma gli iracheni hanno sempre tergiversato. Il contratto è pronto dal 1995, ma non è mai stato firmato».

Loukoil invece ha chiuso il contratto nel 1999. La compagnia russa così è coinvolta nello sfruttamento del giacimento di West Kurna (5-8 miliardi di barili). Non ha però attuato il contratto, rescisso in modo spettacolare dall'Iraq in gennaio. «Nel corso dei tre anni di contratto, la società russa non ha investito un solo dollaro nel progetto, mentre avrebbe dovuto mettere circa 200 milioni di dollari», spiegava lunedì scorso il ministro iracheno del petrolio ad interim, Samir Abdel Aziz Al-Nejm. «Siamo in mezzo a un grande gioco politico», è l'analisi di Adam Sieminski, della Deutsche Bank. Nel suo rapporto di ottobre, la banca tedesca, profetica o ben informata, sosteneva già che «l'obiettivo reale di questi accordi sembra più politico che economico. L'Iraq ha bloccato con contratti lucrosi - per miliardi di dollari - Francia, Russia e Cina, per influenzare i cinque membri del Consiglio di Sicurezza dell'Onu».

Gli americani, una volta arrivati a Baghdad, rimescoleranno completamente le carte per favorire le proprie compagnie petrolifere? «Siamo fiduciosi, sulla base delle nostre relazioni. A meno che questo Paese non sia messo sotto tutela, gli iracheni avranno diritto di parola - vuole credere de Margerie -. Abbiamo cercato di portarci avanti. A partire dal momento in cui si passasse a un regime post-embargo, non vedo motivi che ci impediscano di partecipare allo sviluppo petrolifero dell'Iraq. Noi che abbiamo rispettato l'embargo e le leggi internazionali, non vogliamo essere penalizzati». Per TotalFinaElf la posta in gioco è strategica. Il Vicino Oriente racchiude il 66 per cento delle riserve mondiali ma il gruppo francese trae soltanto il 18 per cento della sua produzione da questa regione, dove peraltro è presente in ben sette Paesi. Nel momento in cui il gruppo petrolifero britannico Bp sceglie di rivolgersi massicciamente verso la Russia, firmando un contratto record, il gruppo francese non intende lasciarsi spogliare del frutto dei suoi investimenti nel Golfo.

Ma gli Stati Uniti si ricorderanno certamente che la Total nel 1997 li aveva sfidati, firmando un contratto per il gas in Iran, a fianco della russa Gazprom e della malesiana Petronas. Le compagnie americane se erano invece impedite dalla legge del senatore repubblicano americano Alfonso D'Amato, che vietava a partire dal 1996 qualunque investimento in questo Paese, accusato di finanziare il terrorismo. Il senatore D'Amato aveva voluto estendere l'ambito della sua legge a qualunque società occidentale e aveva minacciato di sanzioni la compagnia petrolifera francese, se avesse investito in Iran. L'Unione europea invece aveva rifiutato questa visione espansionistica del diritto americano e aveva preso le difese della Total. Fu allora, nel suo solco, altri petrolieri europei - l'italiana Agip o l'anglo-olandese Shell - a loro volta hanno investito in Iran. Anche alcune compagnie americane avevano denunciato alla stampa la legge D'Amato, che impedivano loro, dicevano, di «lavorare».

Giannesini, all'Ifp, ricorda che «la norma, nel petrolio, è la cooperazione internazionale. Le compagnie sono legate le une alle altre in tutto il mondo per l'esplorazione dei grandi giacimenti. Io non immagino che TotalFinaElf possa essere completamente estromessa dall'Iraq». Per Sieminski, invece, ci sarà una «spartizione competitiva del mercato».

Copyright Le Monde

112 MILIARDI DI BARILI DI RISERVA MOLTO AMBITI

Fonte: Agenzia Internazionale per l'Energia, Deutsche Bank

L'analisi di Deutsche Bank «Parigi, Mosca e Pechino sono state allettate con patti lucrativi affinché influenzassero il voto dei cinque membri del Consiglio di Sicurezza»

LE RIPERCUSSIONI DELLA DISPUTA TRA LE DUE SPONDE DELL'ATLANTICO

IERI — Riunione straordinaria del Consiglio di Sicurezza dell'Onu per discutere la situazione umanitaria in Iraq in caso di guerra

14 FEBBRAIO — Hans Blix e Mohammed el Baradei presentano all'Onu le loro conclusioni sul processo di disarmo dell'Iraq. Francia e Germania, Usa e Gran Bretagna potrebbero presentare le loro risoluzioni

Il vice premier iracheno Tareq Aziz sarà ricevuto dal Papa in Vaticano

15 FEBBRAIO — Giornata europea per la pace con le manifestazioni a Roma e in altre capitali d'Europa

17 FEBBRAIO — Vertice straordinario della Ue convocato dalla presidenza greca

18 FEBBRAIO — Il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, sarà ricevuto da Giovanni Paolo II

IL CONGRESSO PREPARA UNA RISOLUZIONE DI PLAUSO AGLI ALLEATI E DI CONDANNA DEI «DISSIDENTI»

Gli Usa pronti a sanzioni contro Parigi e Berlino

Se porteranno il loro no fino in fondo: repubblicani e democratici d'accordo

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Grandi manovre sono in corso al Congresso di Washington per inviare un forte segnale politico contro Francia e Germania, i due alleati della Nato contrari alla guerra in Iraq, compresa la minaccia di sanzioni commerciali. Il primo passo è stato compiuto da due nomi-simbolo degli opposti schieramenti politici: John McCain, senatore repubblicano dell'Arizona già rivale di Bush nelle presidenziali del 2000, e Joseph Lieberman, senatore democratico del Connecticut già candidato alla vicepresidenza a fianco di Al Gore. Il documento bipartisan - di cui ieri il «Washington Post» ha rivelato l'esistenza - propone l'approvazione di una risoluzione di plauso agli otto alleati che hanno firmato la dichiarazione di solidarietà agli Usa sull'Iraq, e di condanna della posizione opposta sostenuta dai governi di Berlino e Parigi. «La Francia e la Germania fanno i titoli di prima pagina - ha detto Lieberman - ma toni e caratteristiche del loro dissenso non devono far dimenticare all'America cosa pensa un'Europa pressochè unita».

La stesura del documento è un chiaro avvertimento a Francia e Germania su cosa potrebbe avvenire se scegliessero di andare allo scontro aperto con gli Usa sull'Iraq sia alla Nato sia all'Onu. Si preannunciano infatti ben altre iniziative. Il presidente della Camera dei Rappresentanti, Dennis Hastert, repubblicano dell'Illinois, ha già dato mandato a un gruppo di lavoro di studiare quali tipi di sanzioni economiche potrebbero essere adottate nei confronti della Francia. Due gli scenari finora esaminati. Primo: stabilire nuovi standard di importazione per ostacolare l'arrivo sul mercato americano delle acque minerali francesi e in particolare della «Evian», che nel 2001 ha venduto negli Stati Uniti ben 260 milioni di litri. Secondo: imporre ai vini francesi l'esposizione sulla bottiglia di un'etichetta apposita nel caso in cui fossero stati prodotti prima della metà degli Anni Novanta, quando alcune aziende ancora adoperavano sangue di bovino per rendere più chiaro il colore. Si tratta di una pratica abbandonata dall'indomani dell'epidemia di «mucca pazza», ma, come dichiara il portavoce repubblicano John Fechery, «la gente deve sapere che cosa sta bevendo».

Il processo legislativo iniziato dal presidente della Camera cela un diffuso scontento fra i deputati di entrambi i partiti per l'ostilità dei governi di Parigi e Berlino, accusati da più parti di «usare l'antiamericanismo a fini di politica interna» e di «aver dimenticato quante vite americane sono andate perdute per la loro libertà». Sono molte le iniziative che si preparano, con l'unica cautela di evitare decisioni-boomerang per l'economia Usa. Duncan Hunter, presidente repubblicano della commissione Forze Armate della Camera, è favorevole ad accelerare i tempi del trasferimento di soldati e basi americane dalla Germania «verso Paesi che sono nostri solidi alleati». Nei confronti della Germania la prospettiva potrebbe essere quella di colpire con tariffe l'importazione di vetture e un approccio analogo potrebbe penalizzare in quanto «beni di lusso» moda e profumi «made in France».

Numerosi parlamentari repubblicani credono che il principale «alleato che tradisce» è la Francia. «Chirac lo conosco bene - dice Jeane Kirkpatrick, ex ambasciatore all'Onu e direttore del Centro studi di politica estera dell'American Enterprise Institute - il suo interesse prevalente sono i rapporti con il mondo arabo e ritiene che la rivalità con gli Stati Uniti possa portargli vantaggi». «E' troppo presto per dire se queste iniziative diventeranno leggi o se invece si fermeranno per strada - spiega Larry Korb, ex vicesegretario alla Difesa dell'amministrazione Reagan, ieri protagonista di un incontro di approfondimento con una delegazione bipartisan del Congresso - ma di certo quanto sta avvenendo lascia capire quale è stata la reazione di molti americani alle decisioni prese da Parigi e Berlino contro gli Stati Uniti, soprattutto con la scelta di bloccare il sistema della Nato».

Il fatto che non vi siano grandi divisioni fra repubblicani e democratici non sorprende: «Siamo nel pieno della guerra al terrorismo, nella prospettiva di un intervento in Iraq e con alcuni alleati-chiave che si dissociano - commenta Korb - di fronte a questo scenario non sorprende il fatto che ci sia una mozione bipartisan di patriottismo». Ben rappresenta questo stato d'animo quanto dichiara Peter King, deputato repubblicano dello Stato di New York: «Sono favorevole ad adottare contro Francia e Germania qualsiasi provvedimento che dia fastidio a loro senza nuocere a noi».

Il presidente della Camera, Hastert ordina di studiare quali ritorsioni potrebbero essere adottate

Nel mirino il florido export di acque minerali, vini, auto La Francia è vista come il peggior «traditore»

Un negozio di formaggi francesi a New York: potrebbe avere i giorni contati se le minacce di Bush avranno conseguenze concrete

UN FENOMENO INCOMINCIATO CON LA CAMPAGNA ELETTORALE ANTI-USA DI SCHROEDER

Il made in Germany già perde colpi

Spot contro i prodotti tedeschi in tv, gli industriali preoccupati

retroscena
Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Da qualche giorno la trasmettono anche nelle televisioni tedesche: è una pubblicità che arriva dall'America. Si vedono una Bmw, una Audi e una Golf guidate da personaggi piuttosto sciatti e una voce fuori campo che dice: «Ma davvero vuoi guidare una macchina tedesca?». In Germania, naturalmente, non è una pubblicità, e quando i tedeschi l'hanno vista - nel corso di alcune trasmissioni di approfondimento politico - non ci hanno trovato niente da ridere. «Lo sa Mister Rumsfeld che gli uomini d'affari tedeschi sono preoccupati?» ha chiesto la giornalista nel corso dell'unica intervista televisiva rilasciata dal ministro della Difesa americano dopo la Conferenza Internazionale sulla Sicurezza a Monaco. «Lo credo bene», ha risposto.

I primi ad aver capito che un incrinarsi delle relazioni tedesco-americane avrebbe significato una minaccia per l'economia della Germania sono stati i rappresentanti degli industriali. Una settimana dopo le elezioni federali che confermarono il cancelliere Gerhard Schroeder alla guida del Paese, quando ancora era vivo il ricordo di alcune infelici battute sugli Stati Uniti - americani definiti «Cowboy», George Bush paragonato ad Adolf Hitler, interventi militari classificati come «avventure d'oltremare» - il direttore della Bdi (la Confindustria tedesca) Ludolf von Wartenberg dichiarò pubblicamente che bisognava stare attenti. «Da parte americana stanno arrivando i primi segnali, le prime disdette di ordinativi...», disse con una certa preoccupazione. Fin dall'inizio i settori più colpiti sono stati quello edile e farmaceutico. «Se la Germania si comincia a configurare come un partner poco affidabile – azzardò allora von Wartenberg – c'è il rischio che questo incida sull'atteggiamento dell'economia americana nei confronti di quella tedesca». Il presidente della Camera di Commercio di Francoforte, Fred Irwin, sdrammatizzò i timori delle associazione di industriali: «Siamo in un mercato globale, dove i consumatori non sanno da dove i prodotti provengono. L'importante è la qualità, nessuno seleziona un prodotto andando a vedere se arriva dalla Francia, dalla Gran Bretagna o dalla Germania».

Ma era solo l'inizio. Da allora i segnali che puntano in direzione di un allontanamento delle due economie si sono moltiplicati. Lo stesso Rumsfeld, poco prima di paragonare la posizione della Germania a quella di Cuba e della Libia, non ha escluso la possibilità che alcuni insediamenti industriali a carattere militare potrebbero essere trasferiti dalla Germania ai Paesi dell'Est. «Il governo tedesco sa benissimo cosa sta facendo, sono politici di successo e meritevoli da ogni punto di vista. Sapranno far fronte anche ad altre difficoltà», ha detto sempre Rumsfeld nell'intervista tv, allargando le braccia di fronte alla prospettiva che gli scambi commerciali potrebbero conoscere un rallentamento.

L'economia tedesca esporta in America il 10 per cento delle sue risorse, per un valore di 67,3 miliardi di euro. L'America è per la Germania il primo partner commerciale fuori dall'Europa. La maggior parte delle merci tedesche che vanno in America sono automobili e mezzi di trasporto, macchinari tecnici, prodotti chimici, medicinali. Qualche giorno fa però è suonato l'allarme: il presidente del Commercio con l'Estero, Anton Börer, ha detto che «bisogna fare i conti con una drastica riduzione delle esportazioni. Si può parlare di boicottaggio? «La situazione che si sta profilando è molto preoccupante – si legge in un documento interno redatto da diverse associazioni del mondo dell'economia in possesso dell'agenzia di stampa Reuters – Le imprese descrivono che i rapporti con i loro colleghi americani si sono raffreddati e in alcuni casi si sono interrotti per la difficoltà anche soltanto di ottenere un appuntamento, o di farsi passare una telefonata». Gli industriali hanno chiesto al ministro per l'Economia Wolfgang Clement di andare in America e di fare qualcosa. Difficile ancora fare delle stime, ma i dati usciranno, e per i tedeschi saranno pesanti.

PER LA STRAGE DI SABRA E CHATILA, ISRAELE RICHIAMA L'AMBASCIATORE: «DECISIONE SCANDALOSA»

Il Belgio: sì al processo Sharon a fine mandato

Aldo Baquis
TEL AVIV

Solo l'immunità di cui beneficia come primo ministro garantisce per ora ad Ariel Sharon che non potrà essere processato in Belgio per la strage avvenuta nei campi profughi palestinesi di Sabra e Chatila, a Beirut, nel 1982. Tale immunità non esiste invece per altri responsabili di quella invasione militare israeliana - l'allora capo di Stato maggiore, generale Rafael Eitan, i generali Amos Yaron ed Amir Drori - i quali rischiano di essere fermati se entrassero in territorio belga. Questo l'esito di un drammatico dibattito avvenuto ieri alla Corte di Cassazione di Bruxelles, su richiesta dei famigliari di 22 delle vittime.

Israele ha reagito con collera alle notizie giunte in serata da Bruxelles. «E' una decisione scandalosa - ha commentato il ministro degli Esteri Benyamin Netanyahu - che legittima il terrorismo e colpisce quanti lo combattono. Il Belgio si presta oggi a colpire il mondo libero, e Israele reagirà duramente». In primo luogo Netanyahu ha richiamato in patria l'ambasciatore a Bruxelles, Yehuda Kinar. Ha inoltre convocato per oggi a Gerusalemme l'ambasciatore del Belgio, Wilfred Gens. Per le relazioni israelo-belga si tratta certamente di un momento molto critico.

Il primo ministro israeliano Ariel Sharon, recentemente rieletto alla guida del Paese, ha visto in parte confermata la sentenza che potrebbe portare un giorno al suo arresto e che credeva definitivamente archiviata

Voci adirate sono giunte anche dall'entourage di Sharon. «Si tratta - è stato spiegato - di un tentativo di colpire Israele rievocando vicende del passato». La strage nei campi profughi fu materialmente compiuta da falangisti libanesi, mai giudicati dalle autorità di Beirut. Sharon fu inquisito da una commissione ufficiale di inchiesta in Israele, che lo trovò indirettamente responsabile del massacro per non averlo saputo prevenire né troncare mentre era ancora in corso. Di conseguenza, fu rimosso dalla carica di ministro della Difesa. In seguito Sharon vinse una causa per diffamazione mossa al settimanale «Time».

L'assurdità principale, secondo i collaboratori di Sharon, risiede nel fatto che «qualsiasi cittadino belga che si opponga all'attacco contro l'Iraq e usa i bombardamenti americani come crimini di guerra potrà adesso chiedere che vengano avviate indagini anche nei confronti di ufficiali statunitensi».

Un anno fa il tribunale belga di primo grado aveva giudicato irricevibile il ricorso dei famigliari delle vittime, affermando che non si poteva dare seguito alle denunce se gli accusati non si trovavano in territorio belga. La Corte di Cassazione ha invece fatto una interpretazione più generale della «legge universale» - più vicina al pensiero del premier belga Guy Verhofstadt - che consente di perseguire persone accusate di crimini «contro la umanità», indipendentemente dal Paese in cui essi siano stati commessi.

Questo atteggiamento risulta difficilmente comprensibile al ministero degli Esteri di Gerusalemme. «Giudichiamo grave - è stato affermato da fonti ufficiali - la pretesa dei belgi di occuparsi di faccende che non li riguardano». In conversazioni private, è stato ipotizzato che i giudici di Cassazione di Bruxelles siano stati influenzati anche dalla congiuntura politica internazionale, dalle tensioni internazionali legate agli sviluppi della crisi irachena e al deterioramento della relazioni fra acuni Paesi europei e gli Stati Uniti.

Se nei confronti di Sharon la procedura penale belga resta per il momento bloccata, essa può invece già compiere primi passi nella direzione dell'ex generale Yaron, che oggi riveste la carica di direttore generale del ministero della Difesa. La Corte di Cassazione ha chiesto di verificare se egli si sia macchiato di crimini di guerra. A quanto pare i giudici belgi svolgeranno adesso una dettagliata inchiesta in merito.

ANCORA A UN PUNTO FERMO LA RICHIESTA D'AIUTO DELLA TURCHIA

Nessun avvicinamento nel vertice delle Canarie tra Aznar e Schroeder

■ La spaccatura dell'Europa sulla crisi irachena è emersa in tutta chiarezza dal vertice tra José Maria Aznar e Gerhard Schroeder a Lanzarote, isola delle Canarie. Al termine del summit il premier spagnolo non ha potuto nascondere che con il cancelliere tedesco il dialogo sull'Iraq è stato «aperto» e «franco» e che esistono «visioni differenti». Da parte sua, Aznar ha ribadito l'appoggio a George Bush spiegando che su pace e sicurezza l'Europa «deve parlare in modo disciplinato e responsabile di ciò che è disposta a garantire, in quali condizioni e con chi». «Per questo - ha aggiunto - mantenere il rapporto con gli Usa è fondamentale». Schroeder ha ribadito che la Germania «non parteciperà in maniera diretta, né indiretta» a un'eventuale guerra, ma se necessario rispetterà gli obblighi internazionali e permetterà agli Stati Uniti di usare le sue basi e il suo spazio aereo.

Gerhard Schroeder e José Maria Aznar

Blair: «I conflitti uccidono anche gli innocenti ma fanno meno danni delle sanzioni economiche»

■ La guerra contro l'Iraq potrebbe essere preferibile al sistema delle sanzioni che continua ad avere conseguenze «cattive» su migliaia di persone innocenti. Mentre invita alla resa dei conti con l'Iraq, il premier britannico Tony Blair ricorda le sanzioni che da più di dieci anni strozzano l'economia irachena e avanza un nuovo argomento che - a suo modo di vedere - dovrebbe essere a favore dell'azione contro Saddam. Anche moralmente la guerra è preferibile a un sistema che «ha conseguenze devastanti sul popolo iracheno». Parlando alla Camera dei Comuni Blair ha invitato chi si schiera contro l'azione militare a «calcolare le conseguenze morali della guerra». In modo apparentemente paradossale, ragiona Blair, la guerra è più morale delle sanzioni: «Prima di prendere la decisione di andare in guerra bisogna valutare la moralità di una decisione grave: in guerra, oltre ai colpevoli, muoiono molti innocenti».

Tony Blair ieri ai Comuni

IL CONSIGLIO ATLANTICO COSTRETTO A UNA RIUNIONE NOTTURNA

Fumata nera alla Nato Non si è sbloccata l'impasse dell'Alleanza

Una nuova proposta del segretario Lord Robertson ha ridotto la spaccatura fra le parti. Francia, Germania e Belgio restano fermi

Il segretario generale della Nato, Lord Robertson: ieri ha presentato una proposta di compromesso sulla richiesta avanzata dalla Turchia

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Una riunione notturna del Consiglio Atlantico. Dai giorni bui della costruzione del muro di Berlino non se ne erano più viste nel quartier generale dell'Alleanza a Bruxelles. E anche questo è un segno della gravità della spaccatura che paralizza la Nato. Ma nemmeno l'incontro, cominciato ieri alle 20, tra i rappresentanti permanenti dei 19 Paesi membri è servito a trovare l'accordo sulla proposta di compromesso presentata dal segretario generale, Lord Robertson, per rispondere alla richiesta di assistenza militare presentata dalla Turchia «nell'evenienza» della guerra con l'Iraq. Qualche passo avanti, però, è stato fatto. «Adesso abbiamo una base solida per continuare», ha detto il portavoce della Nato, Yves Brodeur, ma i tempi si allungano perché la Francia vuole a ogni costo attendere che, prima, si pronunci l'Onu.

Un'altra fumata nera, insomma. La nuova proposta di Lord Robertson, per il momento, ha avuto il «sì» dei rappresentanti di sedici Paesi, compreso quello italiano. L'ambasciatore Maurizio Moreno ha detto che l'Italia era «già favorevole ad accogliere la richiesta turca anche in un quadro più ampio di pianificazione militare» e lo è a maggior ragione adesso che «l'ambito è stato limitato» e che l'aiuto è concesso «a titolo prudenziale, precauzionale e difensivo». La pianificazione di assistenza militare «rientra tra i compiti normali della Nato», ha detto l'ambasciatore Moreno, che ha definito «molto coerente e lineare» la posizione dell'Italia: «Di fronte alla crisi irachena deve essere percorsa fino all'ultimo la strada dell'Onu, ma questo non impedisce che la Nato prenda delle precauzioni per aiutare un alleato che lo ha richiesto».

«Precauzioni» che Lord Robertson, con l'accordo di Stati Uniti e Turchia, ha ridotto a tre: la copertura radar con gli aerei Awacs, la fornitura di batterie di missili antimissile Patriot e di specialisti per la difesa da attacchi con armi chimiche e batteriologiche. Lasciando cadere sia la sostituzione con soldati Nato dei militari americani che gli Usa volevano spostare dai Balcani in Turchia, sia la difesa delle basi statunitensi in Europa con altre forze, sempre dell'Alleanza. Questo secondo compito sarà regolato Paese per Paese e proprio la Germania, che si è opposta con Francia e Belgio alla decisione comune, ha già aumentato i suoi effettivi in appoggio alle basi americane da dove molti reparti sono partiti per il Golfo.

Ma anche così «limitato», l'aiuto militare alla Turchia rimane un problema politico per i tre Paesi che, lunedì scorso, hanno posto il loro veto sulla prima proposta di Lord Robertson precipitando la Nato nella crisi. Il rappresentante permanente francese presso l'Alleanza, prima di entrare nella sala del Consiglio Atlantico, ha detto che sarà il presidente Chirac in persona a prendere la decisione finale». E il presidente Chirac, ieri, ha telefonato al suo collega turco, Ahmet Necdet Sezer, per chiarire la posizione francese. Parigi «non mette in discussione la solidarietà con un alleato», ha detto il capo dell'Eliseo. «Ma la Francia non vuole influenzare una decisione che spetta all'Onu con mosse intempestive in sede Nato», ha spiegato Chirac che ha concluso così la telefonata con Sezer: «Ci assumeremo le nostre responsabilità in caso di minaccia reale».

Chirac al collega turco
«Non si discute la solidarietà con un alleato»
Ma le tre capitali dissidenti non vogliono influenzare le decisioni dell'Onu

Per coordinare le posizioni di Francia e Germania, ieri c'è stata anche una visita fuori programma del ministro degli Esteri tedesco, Joschka Fischer, a Parigi. Fischer ha lasciato in anticipo un vertice bilaterale con la Spagna (finito con la reciproca ammissione di divergenze sulla crisi irachena) per incontrare il capo della diplomazia francese, Dominique de Villepin. In questa partita la posizione tedesca è quella più delicata. Nel governo ci sono diverse sensibilità, l'opposizione spara a zero sul Cancelliere e gli Stati Uniti esercitano su Berlino il massimo delle pressioni. Nella Nato del futuro, con i Paesi dell'ex Europa comunista ormai nell'Alleanza e saldamente solidali con gli Stati Uniti, la Germania non ha più quel ruolo di «prima linea» che ha avuto durante gli anni della guerra fredda. E questo complica le decisioni che stanno di fronte a Schroeder.

Prodi: una guerra avrebbe conseguenze imprevedibili

dal corrispondente da BRUXELLES

Di fronte all'Europarlamento riunito a Strasburgo per discutere dell'Iraq, Romano Prodi ha lanciato un doppio appello. A fare di tutto per trovare una via d'uscita negoziata dalla crisi «perché la guerra, le cui conseguenze sono imprevedibili, deve rimanere la soluzione ultima». E a ricostruire una politica comune dell'Europa «che adesso manca completamente» perché «i comportamenti nei momenti difficili come questo restano come esempi, come modelli dell'agire futuro». E' un doppio appello dal quale emergono le due preoccupazioni del presidente della Commissione europea: che non si riesca a fare abbastanza per evitare il conflitto e che la spaccatura tra i partner dell'Unione non si componga, ma anzi esploda nel vertice dei capi di Stato e di governo convocato per lunedì 17 a Bruxelles.

Del successo di questo summit che dovrebbe esprimere la tanto ricercata «voce unica» europea si preoccupa anche la presidenza di turno greca della Ue. Il premier, Costas Simitis, da Atene ha moltiplicato il suo giro di contatti con gli altri leader dell'Unione ripetendo a tutti che un fallimento dell'incontro di lunedì aprirebbe «una crisi profonda». Il suo ministro degli Esteri, Georghios Papandreu, ha parlato di «bivio critico» e ha rinunciato anche a una visita in Cina da tempo programmata (doveva partire ieri) per organizzare il vertice straordinario sull'Iraq. Papandreu ha però confermato che domani sarà a New York per ascoltare al Consiglio di sicurezza il rapporto degli ispettori dell'Onu che sarà decisivo per tutti gli altri sviluppi della crisi. Compresa la spaccatura nella Ue che la presidenza greca mira di superare.

Per il momento le posizioni rimangono lontane, come dimostrano il fallimento del vertice bilaterale Spagna-Germania (Aznar e Schroeder hanno ammesso le loro divergenze) e le dichiarazioni contrastanti che si intrecciano tra le diverse capitali europee: in particolare da Parigi e da Londra. Romano Prodi a Strasburgo lo ha denunciato in modo molto netto: «Da questa crisi emerge la contraddizione tra la necessità di un'azione comune europea, a cui si ispirano anche i lavori della Convenzione, e l'assoluta mancanza di una politica europea comune. Secondo Prodi «senza comportamenti comuni tutti gli Stati nazionali scompariranno dagli scenari mondiali» e non sarà possibile nemmeno una collaborazione forte, permanente e dignitosa con gli Stati Uniti».

Senza la collaborazione tra l'Europa e gli Stati Uniti «sarà impossibile garantire la pace e la stabilità mondiale», ha detto Romano Prodi. Ma la collaborazione - perché sia «dignitosa» oltre che forte - dovrebbe basarsi su quella «voce unica» che ancora non c'è. «E' in questi momenti che si conquista o si perde la fiducia», ha avvertito il presidente della Commissione di fronte all'Europarlamento. Sulle sue dichiarazioni si è poi aperto un dibattito - senza voto finale - nel quale si sono confermate le differenze tra popolari, socialisti e liberali europei. Soprattutto sull'atteggiamento nei confronti degli Stati Uniti. Divisioni tra famiglie politiche e divisioni nazionali con inglesi contro francesi, in particolare. Anche l'assemblea di Strasburgo, come la Ue e la Nato, si è dimostrata spaccata. Aumentando le nubi sul vertice straordinario di lunedì. [e. s.]

A WEYHE-SUDWEYHE, PICCOLO PAESE PRESSO BREMA, IL FALCO DELL'AMMINISTRAZIONE USA NON E' BEN VISTO

«Mio cugino Rumsfeld? Un parente serpente»

Una discendente del ramo tedesco della famiglia: mi indigno ogni volta che lo vedo

personaggio

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Se la ricorda ancora quella volta, nel 1976, quando Don venne a trovarla dopo che era diventato Capo del Pentagono. In quell'occasione bloccarono tutte le strade, presidiarono la città con centinaia e centinaia di agenti. Weyhe-Sudweyhe, piccolo paese vicino a Brema, un dispiegamento di forze così non l'aveva mai visto. E' stata l'ultima volta che Don è andato a trovarla, ma ogni tanto si sono scritti ancora qualche biglietto d'auguri. Anche lei è una Rumsfeld. Ma a differenza del parente americano - quel Donald che è alla testa degli interventisti per una guerra in Iraq - il suo cognome si legge come si scrive. E quando la televisione si è presentata a casa sua, la signora Margarete ci ha messo un po' a capire cosa volevano. Intanto per via dell'età - la signora ha ottantacinque anni - e poi per via della pronuncia. «Noi ci chiamiamo Rumsfeld con la "u"», continuava a ripetere ai cameraman. Il ramo familiare, però, era lo stesso.

«Per essere sinceri si tratta della famiglia del mio defunto marito Dietrich Rumsfeld - precisa la simpatica vecchietta -, ma questo non mi impedisce di dire quello che penso: da quando è cominciata questa storia della guerra, Don per noi è soltanto il ministro della Difesa americano. Le sue affermazioni sconfinano nell'offesa. Mi indigno ogni volta che lo vedo». La signora Margarete rimpiange quell'uomo «così simpatico» che aveva tanto apprezzato i suoi wurstel al curry e aveva bevuto la birra insieme agli altri membri della famiglia, quella volta che era venuto in visita a Weyhe-Sudweyhe. Era stato proprio lui - il parente americano - a ricostruire l'albero genealogico e a rintracciare quella parte della famiglia d'origine. Nel 1866 Hermann Rumsfeld - il bis-bisnonno di Donald - emigrò negli Stati Uniti. Aveva perso la moglie, e si ritrovava vedovo con sette figli. Sei di questi partirono con lui negli States in cerca di fortuna. Uno, però, forse a causa di una giovane fidanzata, decise di rimanere nel piccolo paesino vicino Brema, malgrado la povertà fosse talvolta insostenibile. Da quel ramo di «testardi tedeschi» - come ha detto Margarete - è venuto suo marito Dietrich. Lui e Donald si sono abbracciati per la prima volta nel 1972, quando il giovane americano si presentò alla porta della loro villetta - all'epoca era ambasciatore americano alla Nato di Bruxelles - e condivise per qualche ora l'emozione dell'origine comune.

Il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld, a sinistra, con il ministro britannico Geoff Hoon

Racconta l'anziana donna
«Quando venne a trovarci
Don era così carino. Ci fece
un'ottima impressione
E' incredibile quanto
sia diventato aggressivo
L'ultima volta che ha parlato
in tv mi ha spaventata. Forse
sono le cattive compagnie»

Deve aver pensato a quell'incontro, Donald Rumsfeld, quando in occasione della sua visita a Monaco, per la Conferenza sulla Sicurezza, ha dichiarato a una tv: «Obviously, the German people are wonderful people». Ma certo, i tedeschi sono gente meravigliosa. «La mia famiglia ha le sue origini in questo Paese - ha aggiunto - e ho tuttora parenti qui».

Loro però, di quella parentela non ne vorrebbero più sapere. «Don era così carino - dice oggi Margarete scuotendo la testa in segno di rimprovero -. E' incredibile quanto sia diventato aggressivo, l'ultima volta che l'ho visto in televisione mi sono quasi spaventata. Non so, noi non siamo abituati a questi comportamenti. Per quanto, devo dire la verità - ricorda frugando nella memoria -, quella mossa di puntare il dito verso la persona che ha davanti era un vizio che aveva anche il mio povero marito Dietrich». Margarete sospira: «Don è cambiato, devono essere state quelle persone che frequenta a Washington. Prima non gli sarebbe mai venuto in mente di mettersi alla testa di un esercito di carri armati. Figurarsi che aveva un Maggiolone Volkswagen preso a noleggio». Cosa le direbbe se potesse parlargli oggi? «Due guerre mi bastano, non ho intenzione di vederne una terza. Don, lascia stare la guerra!». Margarete, però, non crede che lui tornerà a trovarla. «Adesso non ha più tempo».

Ironia della sorte, il nipote di Margarete - Vito Rumsfeld - lavora nell'ufficio del segretario generale del partito socialdemocratico Olaf Scholz ed è addetto al reparto «Osservazione delle politiche avversarie». E' l'ultimo ad avere avuto contatti con il cugino americano: «Quando è diventato ministro della Difesa - racconta ancora Margarete - Vito gli ha mandato un biglietto e un pacco con un pezzo di muro di Berlino. Un pensiero carino, no?». Nella sua ultima visita, del resto, Don si era presentato portando in dono un libro illustrato sul Pentagono, e mentre ascoltato affascinato la sua lingua d'origine, «ma non capiva nulla, e noi non capivamo lui». Ciò non toglie che in principio, Donald Rumsfeld era tedesco. Anche lui, un vecchio europeo.

Milano Comune di Milano

COMUNE DI MILANO
AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

APPALTO N. 16/2003

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PERIODICA E PROGRAMMATA DEL PATRIMONIO DEMANIALE COMUNALE URBANO ED EXTRAURBANO, DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI SPECIALITA' TERMO-MECCANICHE, GAS, VENTILAZIONE, SOLLEVAMENTO ACQUE METEORICHE E IRRIGUE, AUTOCLAVI, IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO AUTONOMI, APPARECCHIATURE DI CUCINA, IMPIANTI FRIGORIFERI, ATTREZZATURE COMPLEMENTARI VARIE NEGLI UFFICI COMUNALI ED DI COMPETENZA COMUNALE E DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI NEI SOTTOPASSI CITTADINI - PERIODO DALLA DATA DI CONSEGNA AL 31 DICEMBRE 2005.

importo a base d'appalto (esclusi oneri per la sicurezza): € 1.711.490,53 (IVA ESCLUSA)

oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza "interni" non soggetti a ribasso: € 51.344,72 (IVA ESCLUSA)

importo per la qualificazione (importo a base d'appalto oltre oneri interni per la sicurezza): € 1.762.835,25 (IVA ESCLUSA)

Categoria prevalente n. OG11; con classifica IV del DPR n. 34/2000; contratto da stipulare a misura mediante ribasso sull'importo a base d'asta, con aggiudicazione al prezzo più basso e con esclusione delle offerte anomale.

Le offerte devono pervenire al Comune di Milano Settore Gare e Contratti Ufficio Protocollo - 12° Piano, Via G.B. Pirelli n. 39 - 20124 - Milano - entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 19.03.2003.

L'apertura delle offerte sarà effettuata a partire dalle ore 10 del giorno 20.03.2003 presso la sala appalti di Via G.B. Pirelli n. 39 Milano.

I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio - Corso di Porta Romana n. 10 - Milano, dal 12.02.2003 e sul sito Web www.comune.milano.it

Gli interessati possono prendere visione del Capitolato speciale d'appalto e degli altri documenti tecnico-amministrativi presso l'Ufficio Appalti - Via G.B. Pirelli n. 39 - Milano Piano 12° dalle ore 14.00 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì. I documenti richiesti potranno essere fotocopiati a cura e spese del richiedente.

Non si effettua servizio telefax.

Responsabile del procedimento è il Dott. Ing. Pasquale Frezza del Settore Manutenzione - Tel. 02/88468804 al quale potranno essere richieste notizie di carattere tecnico. Le informazioni e chiarimenti sulla procedura d'appalto e sul presente bando potranno essere richieste al Settore Gare e Contratti - Signora Annamaria Bosco - tel. 02/88453211.

IL DIRETTORE DI SETTORE
(Dott.ssa M. Zaccaria)

DUELLO TRA WASHINGTON E NON INTERVENTISTI ALLA VIGILIA DEL NUOVO RAPPORTO DEGLI ISPETTORI

Misure eccezionali di sicurezza all'aeroporto londinese di Heathrow

La Cia: «Notizie precise su un attentato preparano un altro 11 settembre»

■ Batterie missilistiche schierate intorno a Washington, e soldati all'aeroporto londinese di Heathrow, che ieri mattina ha rischiato di restare chiuso per le minacce terroristiche. La Cia e l'intelligence britannica temono un attacco sul modello dell'11 settembre, nel giro di una settimana, e questo spiega un livello di allarme che non si vedeva dall'inizio della guerra contro Osama bin Laden. I missili «Stinger» a ricerca di calore sono stati montati sulle jeep, creando i sistemi mobili «Avenger», che hanno preso posizione intorno al Pentagono e ad altri possibili obiettivi nella capitale. Sono in contatto con un sistema radar particolare, e la difesa è integrata dall'aumento dei pattugliamenti nei cieli da parte dei caccia. In sostanza sono tornate in vigore le misure adottate subito dopo l'11 settembre, quando si temevano nuovi attacchi suicidi usando aerei. Nello stesso tempo circa 450 soldati britannici con mezzi blindati hanno presidiato l'aeroporto di Heathrow. Secondo l'Home Secretary David Blunkett, ieri mattina il governo aveva considerato l'ipotesi di tenere chiuso lo scalo londinese, ma poi ha deciso di non farlo perché «sarebbe stata una vittoria per i terroristi e una catastrofe per l'economia nazionale». La serietà dell'allarme è stata confermata anche dal capo della Cia George Tenet, che ieri ha partecipato a un'altra audizione in Congresso, dicendo che l'attacco potrebbe scattare in settimana. «L'intelligence che abbiamo raccolto - ha dichiarato - non è fatta solo di chiacchiere. Si tratta delle informazioni più specifiche che abbiamo visto. Le notizie vengono da fonti multiple, strettamente collegate ad Al Qaeda». Questo ha spinto il governo ad alzare il livello di allerta al colore arancione. Secondo il Wall Street Journal, i servizi segreti hanno captato conversazioni relative alla consegna di «pacchi», il termine usato dai terroristi per indicare gli ordigni, e temono che stavolta possa essere utilizzata una «bomba sporca» radiologica, oppure armi chimiche e biologiche. Ovviamente il messaggio di Osama bin Laden alla televisione al Jazeera ha rafforzato l'allarme, perché ogni volta che ha lanciato appelli del genere sono seguiti attentati. [p. mas.]

LA COMMISSIONE SUL DISARMO ANNUNCIA: BAGHDAD HA MISSILI NON CONSENTITI

Usa e Germania litigano anche su Bin Laden

Berlino smentisce la Casa Bianca: «Il nastro non prova un legame con l'Iraq»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Gli esperti di intelligence sono convinti che l'audio trasmesso martedì dalla televisione araba Al Jazeera conteneva davvero la voce di Osama bin Laden, e quindi la disputa politica si concentra ora sul significato del suo appello alla solidarietà con gli iracheni. Ma intanto dal Palazzo di Vetro è arrivato un altro verdetto che potrebbe aprire la porta all'intervento militare: Baghdad ha violato le risoluzioni dell'Onu, producendo missili che superano la gittata massima di 150 chilometri.

Il capo della Cia George Tenet ha detto al Congresso che i suoi esperti stanno analizzando il messaggio di Osama per capire se nasconde un ordine d'attacco, ma il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer è andato anche oltre: «Questo è l'incubo di cui eravamo stati avvertiti, l'alleanza tra l'Iraq e Al Qaeda. Il mondo non può permettersi di negarlo».

Baghdad ha risposto attraverso un'intervista del vicepresidente Ramadan alla Lebanese Broadcasting Corporation in cui si nega ogni contatto col terrorista saudita e si accusano gli Stati Uniti di sfruttare il suo appello come un pretesto per la guerra: «Gli americani vogliono il petrolio arabo, e vogliono proteggere l'entità sionista che ha usurpato la terra degli arabi».

Anche la Germania ha respinto il collegamento per bocca del portavoce del governo: «Per quanto ne sappiamo finora, non possiamo concludere che esiste la prova di un asse o una connessione tra il regime di Baghdad e Al Qaeda». I tedeschi sottolineano che Osama ha offerto il suo aiuto alla popolazione irachena e non al leader, definito un infedele e tollerato solo nella causa comune contro i «crociati». Questo secondo loro conferma che attaccare Saddam farebbe il gioco dei terroristi, dando a Bin Laden quella guerra e quell'odio di cui ha bisogno per rafforzare la sua causa e reclutare uomini. Un'ipotesi confermata dall'agenzia di notizie britannica Ansaar, che sostiene di possedere un nuovo messaggio di Osama in cui il saudita promette di «diventare un martire» egli stesso, lanciandosi contro un obiettivo.

Al di là della validità dei vari argomenti, questa ennesima divergenza tra Washington e Berlino anticipa il dibattito che comincerà domani, dopo il nuovo rapporto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu dei capi degli ispettori Hans Blix e Mohamed el Baradei. La consigliera per la Sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, è stata a New York per spingere il diplomatico svedese a pronunciare le parole che aprirebbero la porta all'attacco, consentendo anche l'approvazione di una seconda risoluzione, già scritta. Al momento, però, il capo dell'Unmovic non sarebbe disposto a proclamare che Baghdad è in violazione materiale della 1441: «Siamo tornati da due mesi - ha detto - dopo quattro anni di assenza. E' un po' presto per chiudere». Le cose, almeno in parte, potrebbero cambiare dopo il verdetto emesso ieri dalla commissione esterna di esperti missilistici secondo la quale i vettori Al Samoud prodotti dall'Iraq hanno una gittata superiore a 150 chilometri, e quindi violano le precedenti risoluzioni dell'Onu.

I piani puntano a eliminare Saddam nelle prime 48 ore della guerra per evitare il rischio di scontri prolungati e per non ripetere gli errori fatti con il capo di Al Qaeda

I ministri degli Esteri di Francia, Russia e Cina hanno già annunciato che verranno a New York per ascoltare il rapporto, e probabilmente lo farà anche il Segretario di Stato americano Powell, che ha risposto così alla proposta di Parigi per rafforzare le ispezioni: «Chiederò ai miei colleghi quanto tempo intendono dare ancora a Saddam, oppure se vogliono semplicemente consentire all'Iraq di cavarsela».

Washington, insomma, vuole che dopo il rapporto di domani l'Onu approvi la guerra con una seconda risoluzione, oppure non ingombri la strada dei suoi soldati. Il Pentagono, infatti, ha mobilitato altri 38 mila riservisti, mentre fonti di stampa scrivono che i piani d'attacco puntano ad eliminare Saddam nelle prime 48 ore del conflitto per evitare il rischio di scontri prolungati e non ripetere l'errore fatto con Bin Laden, in vista di un'occupazione dell'Iraq che potrebbe durare fino a due anni. Un'ultima via d'uscita pacifica l'ha offerta ancora Powell, dicendo ieri al Congresso che il suo governo è in contatto con altri Paesi favorevoli all'esilio del Raiss, e sarebbe pronto a chiedere anche l'aiuto e la garanzia dell'Onu per finalizzare la sua fuga.

Colin Powell mentre testimonia ieri alla Commissione Esteri della Camera

Gli Stati Uniti denunciano «Il Nordcorea può colpirci»

dal corrispondente da NEW YORK

«La Corea del Nord ci può colpire». Le parole pronunciate di fronte alla commissione Forze Armate del Senato da Lowell Jacoby, direttore della «Defence Intelligence Agency» (Dia), contengono la prima ammissione formale da parte degli Stati Uniti di poter essere oggetto di un attacco missilistico di tipo non convenzionale. «Il vettore nordcoreano che ci minaccia è una versione a tre stadi del Taepo Dong 2» ha spiegato Jacoby, precisando che «sebbene non sia stato testato» ha una gittata tale da poter raggiungere le Hawaii, l'Alaska e «territori occidentali del Paese», ovvero la California. Risale al 1998 l'ultimo test del «Taepo Dong 2» di cui si ha conoscenza: in quell'occasione fallì il passaggio al terzo stadio ma la Dia ritiene che a cinque anni di distanza i tecnici missilistici di Pyongyang siano riusciti ad ottenere «significativi miglioramenti». Lo scenario da brividi è quello di un attacco nordcoreano condotto con armi nucleari. Seduto vicino a Jacoby c'era infatti il capo della Cia, George Tenet, secondo cui «i nordcoreani dispongono oggi di un massimo due ordigni al plutonio» che i vettori classe «Taepo Dong» sono stati disegnati per trasportare verso l'obiettivo.

Il direttore della Dia «Missili in grado di raggiungere le Hawaii, l'Alaska e la California»

La decisione di Tenet e Jacoby di alzare il velo sul rischio di un attacco nucleare contro la Costa Occidentale degli Usa ha coinciso con l'annuncio da parte dell'Agenzia internazionale dell'agenzia atomica della violazione da parte di Pyongyang degli accordi siglati contro la proliferazione nel 1993. E' stato il direttore dell'Aiea, l'egiziano Mohammed El Baradei, a comunicare che l'accertamento della violazione avvenuta fa scattare automaticamente la denuncia del regime di Kim Jong Il alle Nazioni Unite. Sarà dunque il Consiglio di Sicurezza a doversi occupare della denuncia del Trattato contro la proliferazione da parte di Pyongyang. La Casa Bianca ha reagito senza troppa sorpresa: «Sappiamo da tempo che la Corea del Nord persegue questo tipo di armamenti e ciò è fra le ragioni che hanno spinto questa amministrazione a varare il programma di difesa antimissile». Washington punta sempre sulla diplomazia per smorzare la crisi. «Stiamo facendo forte pressione sulla Cina - ha dichiarato il Segretario di Stato, Colin Powell, di fronte alla commissione Esteri della Camera - affinché facendo leva sulle buone relazioni bilaterali convince Pyongyang a rinunciare al programma di tipo nucleare».

Le rivelazioni di Tenet e Jacoby lasciano intendere che l'amministrazione Bush vuole tenere sotto pressione Pyongyang in coincidenza con l'eventuale conflitto iracheno al fine di evitare che possa essere la Corea del Nord, con improvvise decisioni, ad aprire un secondo fronte di crisi a guerra già iniziata. Il primo passo in questa direzione è aveva compiuto dieci giorni fa il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, avvertendo Kim Jong Il che «l'America è in grado di battersi su due fronti contemporaneamente» ed inviando quindi rinforzi militari navali alle truppe Usa schierate lungo il 38° parallelo che divide le due Coree. [m. mo.]

I SERVIZI SEGRETI SI INTERROGANO SUL MOTIVO PER CUI GLI ULTIMI MESSAGGI SONO SOLTANTO AUDIO

Il giallo dello sceicco Osama divenuto uomo senza volto

Un'ipotesi: teme di essere localizzato. Un'altra: ha gravi problemi fisici o ha cambiato fattezze. Ma c'è chi dice: la cassetta è un falso

retroscena
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

UNA scelta tattica di Osama Bin Laden oppure un trucco da parte chi ha interesse a diffondere il suo messaggio di terrore. E' questo l'interrogativo sul quale duellano gli esperti di intelligence alla ricerca del perché il messaggio di Osama bin Laden arrivi da mesi soltanto per audio, senza essere accompagnato da alcuna immagine.

La teoria della «scelta» è legata alla situazione di necessità in cui si troverebbe il leader di Al Qaeda. «E' braccato in ogni angolo del pianeta ed è probabilmente malato - dice Carl Sims, esperto di intelligence del Council on Foreign Relations di Washington - dunque tre sono le possibilità: non vuole mostrarsi per non rischiare la cattura vanificando una fuga finora ben riuscita, non può mostrarsi perché seriamente limitato nei movimenti fisici oppure entrambe le cose». L'ex capo dell'antiterrorismo della Cia, Vincent Cannistraro, esclude del tutto l'ipotesi della malattia: «La voce che abbiamo ascoltato dal nastro diffuso martedì dalla tv al-Jazeera è molto diversa da quelle che avevamo sentito nei mesi precedenti in varie occasioni, perché in questo caso Bin Laden si è sentito forte e chiaro. Non era certo la voce di un malato né tantomeno quella di una persona fisicamente danneggiata». Osama sarebbe cioè tornato in piena forma alla guida del «Fronte della Jihad contro ebrei e crociati», archiviata la sconfitta afghana, si appresterebbe a colpire di nuovo. Da qui la pista delle «ragioni di sicurezza» per non apparire in tv.

«Forse oggi Bin Laden è diverso da come lo abbiamo visto in video prima e durante la guerra afghana - sottolinea Cannistraro - forse si è tagliato o allungato la barba, forse ha fattezze fisiche differenti, tutto è possibile, certamente ha capito che ogni tipo di immagine trasmessa facilita la sua localizzazione e dunque mette a rischio la sua sicurezza». Essere riuscito a sfuggire all'assedio di Tora Bora da parte delle forze speciali americane - grazie al banale espediente di dare la propria trasmittente a una guardia del corpo - è il vantaggio tattico che Bin Laden ha accumulato su chi gli dà la caccia, e dunque sta tentando di mantenerlo diffondendo solo la sua voce. «La voce è sufficiente a far sapere ai suoi seguaci che è vivo e vegeto - osserva Sims - e forse anche a far loro capire che è arrivato il momento di mettere in atto piani pronti da tempo per dare seguito agli attacchi terroristici compiuti l'11 settembre del 2001 contro New York e Washington». Il collegamento con l'Iraq contiene un passo in più. «In questo caso il messaggio è stato una chiamata alle armi per il popolo iracheno - aggiunge Cannistraro - al quale Osama si è rivolto direttamente, senza fare alcun accenno a Saddam e definendo infedele il partito di regime Baath. Siamo di fronte al tentativo di sostituirsi al Raiss di Baghdad, di essere lui a guidare la resistenza contro l'alleanza americo-israeliana: non credo proprio che per Saddam Hussein il nastro di Osama Bin Laden sia stato una bella sorpresa».

La teoria della «scelta» di non apparire in video si basa sulla convinzione che quella ascoltata dagli schermi della tv del Qatar sia davvero la voce di Bin Laden. Gli esperti della Cia e del Dipartimento di Stato non hanno dubbi in proposito. George Tenet e Colin Powell hanno gettato sul piatto la loro credibilità per confermarlo. I traduttori delle tv Usa sono d'accordo e così anche Peter Bergen, il giornalista che intervistò di persona Osama in Afghanistan. Nella comunità dell'intelligence tuttavia il dubbio c'è. Lo conferma Fred Hitz, per diversi anni ispettore generale della Cia - venne nominato nel 1990 da George Bush padre - e oggi docente di relazioni internazionali all'Università di Princeton. «Il nastro non mi convince, il sospetto è che non sia affatto genuino - afferma Hitz - oggi esistono tecnologie del suono a tal punto sofisticate che, avendo a disposizione una registrazione originale della voce, sono in grado di scomporla e quindi di creare parole diverse da quelle che erano state pronunciate. Alla fine distinguere le prime dalle seconde è impossibile».

A sostegno di questa tesi ci sono, secondo Hitz, i precedenti comportamenti di Osama: «In passato Bin Laden ha sempre usato le immagini: dunque, perché dovrebbe scegliere adesso di fare altrimenti? La domanda che dobbiamo porci è se dal punto di vista di Bin Laden il messaggio sarebbe più forte con o senza video, e la risposta è che le immagini sono state sempre uno strumento della sua Jihad». Chi potrebbe essere il responsabile del falso? Hitz non lo dice, ma le ipotesi sono due: i seguaci di Al Qaeda, decisi a tenere in vita il mito e la Jihad di una persona oramai morta e gravemente malata, oppure l'intelligence di quei Paesi occidentali interessati a mantenere in questo momento molto alto l'allarme terrorismo.

Quattro possibili volti di Osama bin Laden. Da sinistra, con un turbante bianco e una lunga barba, quale appare in molte delle fotografie che lo ritraggono; è la foto usata nei manifesti segnaletici dell'Fbi. Oppure, grazie all'elaborazione del computer, con una barba più corta. O ancora - terza immagine - ecco un Osama che ha soltanto i baffi, anche se tale ipotesi è poco probabile in quanto i dettami religiosi impongono agli integralisti di lasciarsi crescere la barba. Infine ecco un Bin Laden completamente irriconoscibile, glabro e senza turbante. La realtà, tuttavia, potrebbe essere ancora più strana e imprevedibile: un Osama, per esempio, «cambiato» da un intervento di chirurgia plastica

L'ITALIA E LA GUERRA, PROSEGUE IL DIBATTITO

Cossiga: «Le parole del cardinale Etchegaray vanno intese pensando a S. Agostino: pace, ma non arrendevolezza»

■ Sì alla pace, ma non a qualunque costo. Francesco Cossiga, a proposito della missione diplomatica del cardinale Etchegaray a Baghdad, afferma: «La missione del cardinale Etchegaray è una ulteriore manifestazione dello zelo apostolico e del carisma profetico del Papa. Così, e in questo spirito e non certo in chiave politica, che deve essere interpretata la frase altrimenti equivoca "la pace è meglio di ogni altra cosa". Per un vescovo la parola pace non può che essere intesa come la intendeva Sant'Agostino: tranquillità dell'ordine. E ogni altra cosa meglio della pace non può essere certo il mantenimento dell'armamentario da parte di un governo sanguinario, né la forza delle Nazioni Unite davanti a un governo non adempiente alle legittime prescrizioni del consiglio di sicurezza».

Il presidente emerito Francesco Cossiga

Fondazione Di Vittorio: governo subalterno agli Usa, sbagliato rinviare il voto sulle mozioni sulla crisi irachena

■ «Foglio di viaggio», l'editoriale del sito della fondazione Di Vittorio, presieduta da Sergio Cofferati, attacca la maggioranza per il rinvio a mercoledì prossimo del voto della Camera sulle mozioni relative alla crisi irachena e chiede al centrosinistra di assumere «posizioni determinate». «Il governo italiano e la maggioranza confermano la loro subalternità alla politica americana - si legge su "Foglio di viaggio" - hanno impedito al Parlamento di votare il coinvolgimento italiano nella crisi irachena prima della grande manifestazione di Roma». L'editoriale poi si rivolge al centrosinistra: «Sabato in piazza tutta l'opposizione dovrà dare un segno di grande visibilità e, da ora in avanti, sostenere una posizione coerente e determinata in tutti i futuri atti parlamentari contro la guerra, senza se e senza ma».

Sergio Cofferati

IL PREMIER PUNTA A RICOMPORRE I DISSIDI E FA SAPERE AI SUOI: «GUAI A CHI ATTACCA FRANCIA E GERMANIA»

Berlusconi va avanti con la «tela diplomatica»

Telefona a Blair e Aznar. Con Gheddafi rilancia una difficile mediazione

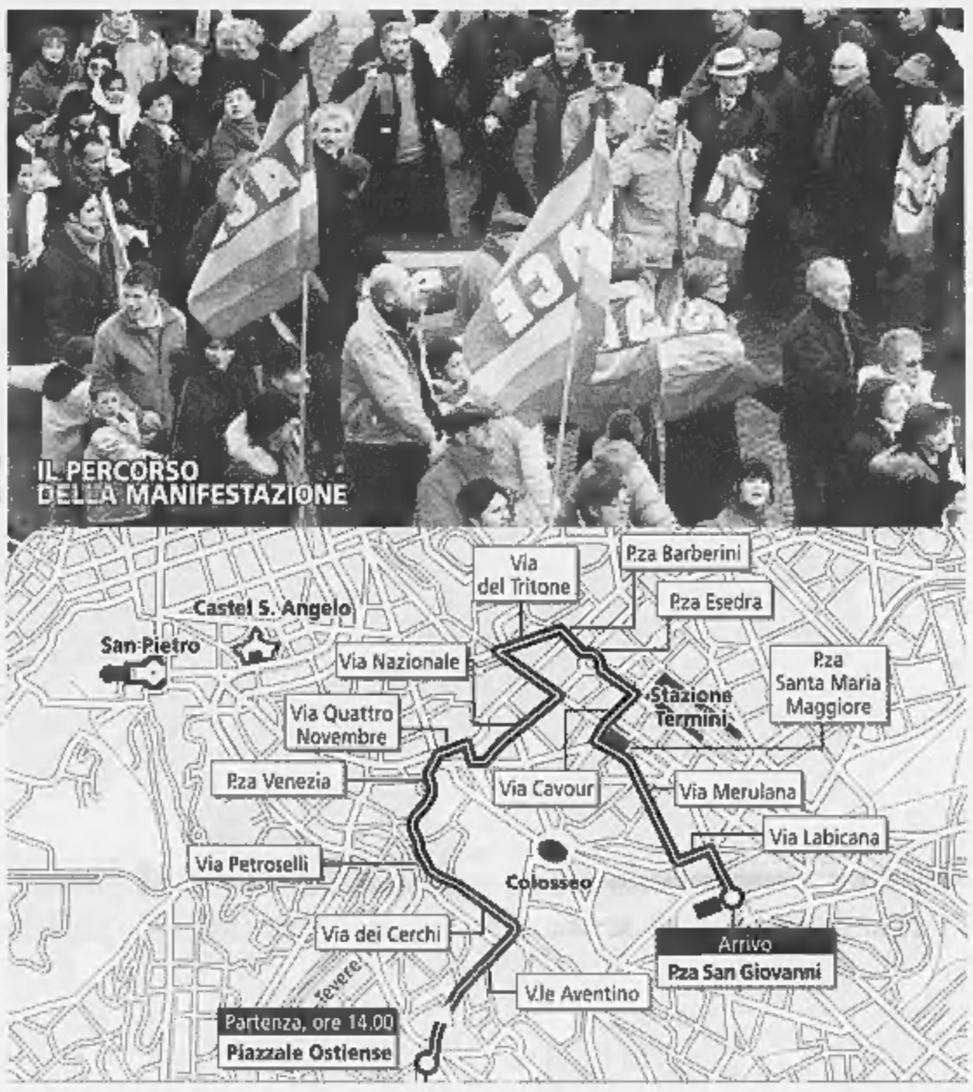
Ugo Magri
ROMA

Puntuale, Muhammar Gheddafi ieri s'è fatto vivo con Silvio Berlusconi. Due settimane fa aveva promesso di fargli sapere come sarebbe andata la sua mediazione con Saddam Hussein. L'idea era quella di offrire al Raiss un salvacondotto in Libia, qualora il dittatore iracheno fosse stato disposto all'esilio. Al Cavaliere la strada era parsa ottima, aveva incoraggiato il Colonnello a percorrerla fino in fondo. Però l'esito non dev'essere stato brillante se al termine del lungo colloquio i due, come informa Palazzo Chigi, «hanno convenuto di continuare a cercare una soluzione pacifica alla crisi irachena». Vuol dire, in gergo, che la mediazione è tramontata, troppe difficoltà oggettive si frappongono all'auto-esilio, ma Gheddafi e Berlusconi non si rassegnano. «Tutte le porte vengono tenute aperte, ogni tentativo viene esperito», assicura il portavoce del premier, Paolo Bonaiuti.

Prima e dopo Gheddafi, Berlusconi ha avuto una girandola di colloqui con Tony Blair, José Maria Aznar e altri leader europei (li ha tenuti coperti per non scoprire le mosse). Da Palazzo Chigi filtra solo che sta lavorando in vista del Consiglio europeo convocato per lunedì a Bruxelles. E' molto in ansia per come potrà finire: se il clima tra le varie capitali non migliora in fretta, il summit certificherà una spaccatura: filo-Usa da una parte, anti-americani dall'altra. Il Cavaliere la considera una tragedia per l'Europa che di questo passo, tra liti e ripicche, non riuscirà neppure a darsi una nuova Costituzione durante l'ormai prossimo semestre di presidenza italiana. Ma Berlusconi ci vede pure un serio pericolo per l'equilibrio mondiale, che da 50 anni poggia su Onu, Nato e partnership euro-atlantica. A George Bush, che martedì l'ha chiamato per fiutare l'aria, il premier ha dipinto un quadro a tinte fosche. Ambienti dell'amministrazione Usa hanno poi fatto sapere che Bush «apprezza il parere di Berlusconi e ne tiene conto».

Di sicuro, il capo del governo tiene d'occhio il fronte interno. Sabato ci sarà la grande manifestazione pacifista, e mercoledì prossimo è stato fissato il dibattito alla Camera chiesto dall'opposizione. Diversamente da una settimana fa, stavolta è previsto un voto sulle varie mozioni. Parte del centrosinistra premeva per una conta dei conti immediata, ma Pier Ferdinando Casini ha deciso che non aveva senso votare senza prima conoscere il verdetto degli ispettori (arriva venerdì) e l'esito del Consiglio europeo. La maggioranza di Margherita e Ds ha tirato un sospiro, non gradiva essere schiacciata sulla manifestazione. Pure al Cavaliere va benone: il governo avrà più tempo per mostrare che non lavora per dividere l'Europa.

«Guai a chi attacca Francia e Germania», è non a caso la comunicazione di servizio diramata dal premier. Antonio Tajani, capogruppo a Strasburgo, se n'è ben guardato nel suo discorso all'Europarlamento. La diplomazia italiana è freneticamente al lavoro per ricucire. Di qui a lunedì il tempo stringe, alla Farnesina viene considerata un po' rischiosa la convocazione del summit così a ridosso delle liti dei giorni scorsi. Ma ormai non si può tornare indietro. E se ci sarà spazio per mettere tutti d'accordo, d'intesa con la presidenza greca l'Italia è pronta perfino a suggerire una bozza di documento finale. Però prima occorre placare gli animi. Franco Frattini, ministro degli Esteri, l'ha indicato in commissione alla Camera come priorità assoluta: «Dobbiamo aiutare l'Europa a superare il rischio di questa situazione, come Italia faremo il possibile affinché l'Ue si ritrovi unita, è il momento di lavorare tutti per uno stesso obiettivo». Invece a Tareq Aziz, vicepremier iracheno, Frattini dirà domani «la verità nuda e cruda». Gli recherà, anticipano fonti informate, un messaggio chiarissimo, che non lascerà dubbi su quanto la comunità internazionale si attende da Baghdad».



IN CORTEO ANCHE I DS CHE NON SANNO OPPORSI SEMPRE E COMUNQUE AL CONFLITTO

I pacifisti dei «se» e dei «ma» A sinistra marcia l'imbarazzo

I riformisti rimarranno delusi: nessuno striscione condannerà anche Saddam Hussein
Il peso delle scelte interventiste ai tempi della guerra in Kosovo e a favore di Bill Clinton

analisi
Pierluigi Battista
ROMA

MARCERANNO, ma avendo in testa tantissimi «se» e tantissimi «ma». Andranno all'adunata pacifista di sabato ma *obtorto collo*, tra mille distinguo mentali, insondabili prese di distanza psicologica, avendo in testa un ideale di manifestazione che sanno sarà molto diverso da quella reale. Massimo D'Alema sostiene in un'intervista al *Corriere della Sera*: «Sarei facilissimo se sabato prossimo, in una manifestazione per la pace che si preannuncia fortissima, ci fossero anche striscioni e slogan per rivendicare i diritti e le libertà del popolo iracheno». E' più che probabile che D'Alema resterà deluso e non uscirà dalla manifestazione «felicissimo». Tempo fa Adriano Sofri si augurava di leggere, a fianco dei consueti striscioni contro Bush e l'America «cattiva», anche cartelli con su scritto: «Saddam vattene». Lo stato maggiore del pacifismo italiano gli ha risposto che non è proprio il caso. L'impatto emotivo è tutto contro «gli aggressori americani», «i bombardieri di Bush». Le libertà e i diritti del popolo iracheno non scaldano gli animi. Lo sa bene Giorgio Napolitano che in un'intervista alla *Stampa* aveva preannunciato che al raduno di sabato, così poco propenso a prendere anche Saddam come bersaglio delle proteste e dell'indignazione, lui non ci sarà.

Ci sarà D'Alema. E anche, con ogni probabilità, Piero Fassino. Ma ci saranno con un pizzico di imbarazzo. La linea della manifestazione sembra dettata da Sergio Cofferati: no alla guerra «senza se e senza ma». Che vuol dire: no anche «se» l'Onu dovesse avallare l'intervento americano, sì netto e assoluto «ma» senza subordinate e sfumature per non rompere il legame con le Nazioni Unite. E chissà «se» l'Onu sceglierà l'avallo oppure no. Ma intanto l'imbarazzo nasce dall'esperienza di un recentissimo passato, dall'appoggio che il governo di centro-sinistra allora presieduto da D'Alema diede all'intervento della Nato contro Belgrado (tra l'altro non solennizzato da un pronunciamento ufficiale del Consiglio di sicurezza). Era tutto diverso, dicono i dirigenti diessini che sabato a Roma andranno speranzosamente con lo sguardo sulla piazza per vedere qualche cartello contro Saddam. Ma nel recente passato, non c'è solo la guerra del Kosovo. C'è anche l'America contro Baghdad. L'America di Clinton, non quella di Bush, che assieme all'Inghilterra di Tony Blair nel 1998 affrontò con piglio non meno determinato l'idea di bombardare l'Iraq e punire Saddam Hussein dopo che il dittatore iracheno aveva cacciato gli ispettori Onu.

«Noi colpiremo senza indugio», diceva l'allora segretario di Stato Madeleine Albright. Che continuava: «Non abbiamo bisogno dell'avallo di Mosca per utilizzare la forza contro l'Iraq». E contro i bombardamenti anglo-americani, anche allora, c'era il presidente francese Jacques Chirac il quale diceva di comprendere «l'ansia del popolo iracheno». Clinton aveva minacciato di bombardare Baghdad nel gennaio del 1998, proprio nei giorni in cui l'immagine presidenziale rischiava di restare macchiata dai risvolti tragicomici del «caso Lewinsky», e molti obiettarono che le minacce di Clinton potessero suonare come un diversivo per dirottare l'attenzione internazionale lontano dalla Casa Bianca. Nel dicembre del 1998, la crisi precipitò e l'operazione di Clinton e di Blair prese pure un nome suggestivo: «Desert Fox». Ma da parte del governo italiano, non ci fu radicale ostilità alle gesta anglo-americane. «Questa crisi drammatica ripropone in modo acuto l'assenza di una politica europea e la difficoltà a inserirsi come soggetto unitario nella politica internazionale», ebbe a osservare l'allora neo-presidente del Consiglio D'Alema. Parole ancora più dure da parte dell'allora ministro degli Esteri: «L'impiego della forza in Iraq nasce innanzitutto dalle colpe del governo di Baghdad e dalle ripetute inosservanze degli obblighi derivanti dalle risoluzioni delle Nazioni Unite».

Cofferati detta la linea
Si rischia la replica della Perugia-Assisi dopo l'11 settembre quando D'Alema venne fischiato

Il Kosovo sarà pure diverso dall'Iraq. Ma l'Iraq del 1998 è poi tanto diverso dall'Iraq del 2003? E comunque, con la partecipazione alla guerra della Nato la sinistra italiana di matrice Pci realizzò una drastica svolta psicologica e culturale. Per il fronte «pacifista» (talmente «pacifista» che alcune sue frange arrivarono persino ad assaltare, non proprio pacificamente, la sede delle Botteghe Oscure) quella svolta rappresentava fu la perdita dell'innocenza, il «tradimento». Per la sinistra che sosteneva la guerra contro Belgrado era invece lo strappo con il passato, la riconciliazione con l'America, la fine dell'antiamericanismo ideologico e pregiudiziale. Ma nella manifestazione di sabato i protagonisti e gli eredi di quella sinistra che non volle più essere anti-americana sfileranno in un'atmosfera satura di avversione per l'America i suoi simboli. «Il pacifismo rifiuta la guerra sempre e comunque come strumento di soluzione dei problemi. Io no, io sono un uomo politico, penso che in alcuni casi il ricorso alla forza sia legittimo, e credo di averlo dimostrato». Del resto, già nella marcia Perugia-Assisi che si tenne all'indomani dell'11 settembre D'Alema venne fischiato come rappresentante di una sinistra che non diceva no alla guerra in Afghanistan. Sabato, la sinistra degli «imbarazzati» non troverà probabilmente un clima più fraterno. Senza nemmeno uno striscione contro Saddam dietro al quale trincerarsi. Con in testa tanti «se» e molti «ma».

QUASI TUTTI D'ACCORDO I CALCIATORI. E TRAPATTONI RICORDA: «HO VISSUTO IL TERRORE DEI BOMBARDAMENTI, E' OVVIO CHE SIA PER LA PACE»

Azzurri in campo contro la guerra

Daniela Cotto

LA guerra appesa a un filo, le lunghe trattative diplomatiche, l'allarme «arancio» negli Stati Uniti, la paura del terrorismo, il ritorno via audio di Osama bin Laden. «Però il calcio italiano mantiene le distanze - dice il presidente federale Carraro - La Nazionale è di tutti e sarebbe sbagliato schierarsi». Così ieri gli azzurri scesi in campo senza pensieri per l'Iraq. Niente bandiere della pace sugli spalti, solo striscioni per Baggio.

Ma il calcio può non avere pensieri su ciò che tiene il mondo in allerta. E' stato Renzo Ulivieri, allenatore del Torino, a lanciare il sasso: «Domenica mi piacerebbe che in tutti gli stadi del paese i tifosi esponessero solo bandiere bianche, per far capire che gli italiani questa guerra non la vogliono». Chissà se qualcuno lo ascolterà. Il «Renzaccio» siede sulla panchina del pallone pacifista: lui si schiera, ignorando il contorno, il ruolo che l'Italia gioca a livello politico e diplomatico. Il ruolo in politica estera che il presidente del Consiglio (e del Milan) sta disegnando. Lo sanno bene i giocatori rossoneri, divisi in pacifisti e «cittadini» in linea con il premier. Sono anche un po' imbarazzati, a Milanello. Impreparati nel rispondere all'argomento. Si defilano e sussurrano mezze parole: «No, per favore, non vogliamo parlare di politica, di guerra». Il partito dei filo-americani, seguaci della politica di Berlusconi, vede iscritti solo Billy Costacurta, Filippo Inzaghi e, forse, Paolo Maldini. Gli altri seguono dietro le quinte la via del non intervento, allineati a Francia e Germania.

Dal campionato di calcio emerge nettamente soltanto la squadra virtuale di Ulivieri, quella che gioca a viso aperto, parla, dice ciò che pensa: «Ma che mondo vogliamo lasciare ai nostri figli?». La Nazionale pacifista schiera un nutrito gruppo di interisti, legati (per simpatia con il presidente Moratti) a Gino Strada, il chirurgo fondatore di Emergency, l'organizzazione umanitaria italiana che si occupa della cura e della riabilitazione delle vittime di guerra e delle mine antiuomo. Alcuni tra i calciatori più anziani avevano già firmato l'appello contro la guerra in Afghanistan. A loro si erano aggiunti Del Piero, Luigi Di Biagio, Marco Di Vaio e Batistuta. Questa volta non schierati contro la guerra in Iraq gli juventini Toldo, Di Biagio, Kallon e Xavier Zanetti, già impegnato nel sociale. Zanetti, con la moglie, ha una fondazione in Argentina che aiuta i bambini bisognosi (www.fundacionpupi.org). «Sono un pacifista - spiega -. Lavoro per l'infanzia e non posso non pensare a loro in caso di guerra. Nel mio paese la situazione economica è disastrosa. Bisogna investire nel sociale, non nella guerra».

Xavier Zanetti (Inter)

Leonardo (Milan)

Pessotto (Juventus)

Ulivieri (allenatore del Torino)

Lo juventino Pessotto: «L'intervento in Afghanistan aveva un senso Questo ha solo interessi economici»

Ulivieri dovrà far un eccezione e allenare anche qualche juventino, come Alex Del Piero e Gianluca Pessotto, che amano gli Stati Uniti per lo spettacolo che regala il basket dell'Nba (anche se tifano per due club diversi, Los Angeles Lakers contro Sacramento) ma sulla guerra stanno con l'altra parte del mondo. «Dico no alla guerra come la maggior parte dei miei compagni - spiega il difensore juventino -. L'intervento in Afghanistan aveva un senso. Questo, invece, ha un chiaro interesse economico. Poi non capisco perchè Bush deve dire che si attacca tra un mese. Che senso ha fissare una data se aspettando si può evitarla?». Dalla sua parte è Tommasi, attivissimo due anni fa nel raccogliere di fondi in favore dei giovani dell'ex Jugoslavia, prima dilaniata dalla guerra civile e poi «sparita» dalla cartina geografica.

Chiude la lista dei pacifisti, Giovanni Trapattoni, il quale per una volta lascia la panchina a Ulivieri. Il Trap ha raccontato anche agli studenti del liceo scientifico «Martin Luther King» di Genova di non essere affatto d'accordo con l'attacco all'Iraq: «Ragazzi, voi per fortuna vi basate su ciò che avete visto solo per immagini. Io, purtroppo, ho vissuto la paura. Scappavo di casa scalzo, la notte, per nascondermi nei campi. Era il terrore dei bombardamenti... E' ovvio che il mio pensiero sia tutto per la pace».

CHE COSA SI NASCONDE SOTTO L'APPARENTE BONOMIA DEL «NUMERO DUE» DI BAGHDAD, CHE DA OGGI E' A ROMA

L'unico non musulmano del gabinetto iracheno è un uomo duro, freddo
Ma è sempre riuscito a incantare diplomatici e giornalisti occidentali grazie a una scaltra intelligenza, ai modi garbatamente timidi con la sfumatura cinica d'un mezzo sorriso, a un inglese fluente, condito di citazioni da Milton e Shakespeare
Resta il fatto che al di là di codesta cortina per nulla sgradevole «c'è un muro di cemento armato»

Tareq Aziz durante il precedente incontro con Giovanni Paolo II

ERI HA VISTO ETCHEGARAY

Alle 10.50 l'arrivo a Fiumicino Alla Camera incontrerà l'Ulivo

ROMA. Arriva Tarek Aziz a Roma, con un'agenda fitta di impegni politico-mediatici (compresa una presenza a «Porta a Porta») mentre l'inviato del Papa, il cardinale Roger Etchegaray fa mostra di un moderato ottimismo a Baghdad. Così, sul duplice binario della diplomazia iracheno-vaticana scivolano le ultime ore in attesa del rapporto degli ispettori all'Onu. Ieri il porporato basco ha incontrato Aziz («Vi posso dire che durante questa riunione abbiamo constatato l'importanza che viene accordata ad un clima di fiducia tra di noi», è stato il commento dopo il colloquio) e il vicepresidente iracheno Taha Yassin Ramadan. Il «raìs» intanto gioca la sua partita mediatica inviando in Europa Tareq Aziz (il cui vero nome è Mikhail Yuhanna, cioè Michele Giovanni, essendo cristiano caldeo). Un'agenda fittissima di impegni attende l'ospite della «Fondazione Beato Angelico». Secondo il programma reso noto, ma non ancora definitivo, Aziz non incontrerà il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, ma vedrà invece il ministro degli Esteri, Franco Frattini alle 16 di domani; e un'ora più tardi sarà ricevuto dal ministro alle Politiche comunitarie Rocco Buttiglione. L'arrivo di Aziz è annunciato per oggi alle 10,50 a Fiumicino. Il primo incontro è con Roberto Formigoni, che giocherà il ruolo di anfitrione. Dopo il pranzo con l'ex leader ciellino, Aziz andrà alla Camera, dove è atteso per un incontro con tutti i capigruppo dell'Ulivo. L'agenda del vice primo ministro prevede poi, alle 18, la partecipazione di Aziz a una «trasmissione Rai», che dovrebbe essere «Porta a Porta» di Bruno Vespa.

Domani si avrà il momento più alto della visita, con l'udienza in vaticano, da Giovanni Paolo II; e con i colloqui che Aziz avrà con il Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano e con l'arcivescovo Jean-Luis Tauran, «ministro degli Esteri» pontificio. Sabato invece il «numero due» di Baghdad sarà ad Assisi. **[m. tos.]**

AZIZ Spietato yesman che «fa il moderato»

personaggio

Igor Man

BENE ha fatto il presidente del Consiglio a decidere di non ricevere Tareq Aziz, vice primo ministro della Repubblica d'Iraq. Ancora un anno fa, quando il progetto-esilio era nella prima fase di decollo, sarebbe (forse) stato utile ascoltarlo. Non fosse altro per cercare di capire se Saddam Hussein desse magari una briciola d'attenzione ad piano egizio-saudita: rinuncia al trono babilonese in cambio d'asilo «sicuro e locupletato». Oggi è troppo tardi, venerdì sarà più tardi ancora, poi scoppierà la guerra. Ma il Vaticano, si dirà, perché conferma la visita ufficiale di Aziz? Perché per il Vaticano, per il Papa la visione del mondo è del tutto diversa da quella secolare. La Chiesa accoglie tutti, buoni e cattivi, le sue braccia sono aperte a chi è in difficoltà: la diplomazia vaticana, infine, non è esclusivamente dettata dalla politica bensì dal Vangelo, sicché il Papa esercita sempre opera di carità: «Bussate e vi sarà aperto» (Matteo 7,7). E poiché le vie del Signore sono davvero infinite, quel che «è impossibile oggi, domani può non esserlo più».

C'è da dire ancora, con tutto il riguardo d'obbligo, che Aziz è un «cristiano caldeo»: così, testualmente, si presentò a Giovanni Paolo II nel maggio del '98. In quel tempo il Papa accarezzava il disegno (mai cancellato) di recarsi in Mesopotamia, per rifare, partendo da Ur, la strada antica della fede. Ufficialmente si disse, allora, e lo si è andato ripetendo sino a ieri in alcuni sacri palazzi, che Aziz si fosse molto adoperato presso Saddam affinché il dittatore sciogliesse dubbi e remore sul viaggio del Papa, anzi, sul pellegrinaggio di Wojtyla. Ci sia consentito di dubitare del ruolo di mallevadore del Papa, presso Saddam, che Aziz avrebbe interpretato con solerzia. Per un motivo assai semplice: Saddam non vuole consiglieri, Saddam preferisce yesmen come, giustappunto, il signor Tareq Aziz. Se Aziz, capofila dei yesmen di palazzo, avesse osato dire mezza parola per caldeggiare il viaggio del Papa, sarebbe caduto in disgrazia. E cadere in disgrazia a Baghdad comporta rogne terribili che vanno dalla galera al patibolo. Aggiungasi che Saddam, vanitoso divoratore di folle acclamanti, mai avrebbe potuto sopportare d'avere in casa un «concorrente» come il Pontefice. Il viaggio di Wojtyla laggiù è fallito per la gelosia di Saddam (se, poi, lo invitasse venerdì rientrerebbe nei casi pietosi).

Ma chi è Aziz? L'unico non musulmano del gabinetto di Baghdad è un uomo duro, freddo come l'ossidiana. Di giusta statura, capelli candidi (Saddam se li tinge, lui ha smesso da più di vent'anni), baffi neri, occhi acquosi ma saettanti dietro un par di lenti assai spesse, sembra il cugino di Groucho Marx. Dietro quella sua faccia paciosa che ispira fiducia, c'è l'ideologo inflessibile del Baas, nelle cui fila è entrato, al pari di Saddam, giovanissimo. Il Baas è quel partito socialista arabo fondato nei Quaranta dal siriano Michel Aflaq, cristiano successivamente convertitosi all'Islam, e dal musulmano Salah Bitar, quel partito della Rinascita che conobbe una scissione nei Sessanta: Aflaq lasciò Damasco, trasferendosi a Baghdad, dove è morto. La scissione non ha indebolito il Baas (un partito nazionalsocialista, a conti fatti) ma ne ha creati due: acerrimi rivali; uno sta in Siria ed è il partito unico; l'altro ha sede in Iraq. Se c'è una persona al mondo alla quale Saddam abbia portato rispetto e ubbidienza (ideologica) questa persona fu Michel Aflaq.

Il leader libico Gheddafi

La vulgata pretende che Saddam e Aziz giochino a quello che in America chiamano il balletto del poliziotto buono, e del poliziotto cattivo. A dirla schietta non sono due gentiluomini né l'uno né l'altro epperò Aziz in grazia di una scaltra intelligenza, d'un inglese fluente sul serio, condito di citazioni da Shakespeare e Milton, quando non da Cervantes (il nostro parla anche lo spagnolo), coi suoi modi garbatamente timidi e quella sfumatura cinica d'un mezzo sorriso sulle labbra espressive ha sempre incantato diplomatici e giornalisti occidentali. Tanto da meritare l'etichetta di «moderato». In verità moderato lo è, ma solo nel linguaggio, nel tono di voce grave, sommesso. Al di là di codesta cortina niente affatto sgradevole c'è un muro di cemento armato».

> Ha fama di filo-occidentale quando Saddam invase il Kuwait si disse persino che era stato impiccato per tradimento
> Dopo un'autocritica, fu ben presto riammesso al baciamano del tiranno

Va detto, tuttavia, come sia stato lui, Tareq, a governare l'incredibile accostata dell'Iraq all'Occidente, anzi agli Stati Uniti (lasciando così a piedi i fabbricatori dell'Iraq post moderno: i generaloni dell'Armata Rossa) allorché la guerra (8 anni) con l'Iran aveva messo in ginocchio il regime di Baghdad. Quell'accostata, meglio: l'approdo al pragmatico porto americano gli valse il titolo di «filo-occidentale».

Al punto che quando Saddam invase il Kuwait, lui, lui, Tareq non si sapeva più nulla. Sparito. Ma un giorno ricomparve accanto al suo *raìss* e padrone clamorosamente smentendo, col solito mezzo sorriso, le voci che lo volevano addirittura «impiccato per alto tradimento». In realtà Tareq purgò la sua sbornia di americanismo agli arresti domiciliari, approfondendo gli studi dello spagnolo. Dopo un'autocritica in buona e dovuta forma, venne ammesso al baciamano del tiranno decisosi a perdonarlo. Non per generosità d'animo ma poiché in quella difficile congiuntura l'unico a poter «trattare» con gli Usa era lui, soltanto lui. Tareq è sempre riuscito a dar l'impressione che sia più facile discutere con lui che non con Saddam. Che Aziz si lascia convincere, Saddam no. Qualcuno che lo conosce bene ci ha detto, giusto dieci anni fa, che Tareq si sia dedicato, non senza una punta di masochismo, a stimolare l'intransigenza di Saddam Hussein, la sua caparbietà, il patologico culto della personalità del tiranno mesopotamico. Ma c'è anche chi sostiene che se Aziz avesse conservato un po' «del suo coraggio giovanile», Saddam non avrebbe compiuto le fughe in avanti che oggi l'hanno portato in una strada senza via d'uscita (all'apparenza).

Qui va detto qualcosa per cercar di capire un po' quanto sia contraddittorio il momento che sta attraversando il mondo arabo, in particolare quello compreso nell'Area del Golfo. Non c'è un capo di stato arabo che non diffidi di Saddam, un po' tutti lo odiano. Infatti nel '90-'91 si incartarono nella bandiera a stelle e strisce, contro di lui, in blocco: Assad di Siria compreso. (Soltanto Gheddafi prese le distanze: il beduino non è così mentalmente disorganizzato come si pretende). Si mobilitarono i vari dittatori o presidenti, allora, contro l'arrogante despota che aveva osato scippare quella cassaforte di oro giallo e nero che è il Kuwait - e si mobilitarono convinti di fare la cosa giusta. Oggi invece tentano, meglio: han tentato di sottrarlo al castigo di Bush. Perché? Non certo per amore: per timore. Certamente le cosiddette messe arabe faranno *ammuina*, pagheranno i soliti morti di strada la loro frustrazione ma nel sottosuolo c'è magmatico fermento. Ed è dal sottosuolo che potrebbero scaturire i nuovi pazzi lucidi che altra arma non conoscono, né concepiscono, che non sia il terrorismo. I vari *raiss* sanno che il loro potere è fondato sulla paura ma che posa sulla sabbia. Se il sottosuolo esplode, le prime vittime del nuovo terrorismo saranno proprio loro, i *raiss*.

Tutto ciò Aziz lo sa. Ma poiché è un duro non mi stupirei che riuscisse a sfangarla. Magari rifugiandosi, a tempo e luogo, in qualche sacrestia periferica del mondo, arabo e no. Un duro, che dico: un baasista spietato. Il 15 luglio '72, rievocando il processo che portò, il 26 gennaio '69, all'impiccagione in Piazza della Repubblica (da quel giorno ribattezzata Piazza degli Impiccati), al cospetto di centinaia di migliaia di persone, bambini compresi, di 16 «sovversivi» (dieci erano, come di solito in Iraq, ebrei colpevoli solo d'essere ebrei), sul giornale del partito Baas che Aziz dirigeva, così egli scrisse: «La Rivoluzione aveva deciso di estirpare le reti spionistiche senza pietà e quindi venne stabilito di giustiziare i condannati in pubblico». Ancora: «Sarebbe ingiusto pensare che le migliaia e migliaia di persone che si sono mosse per qui convenire, per vedere i corpi pendere dal patibolo fossero dei barbari o dei primitivi. Sarebbe ingiusto e per di più sbagliato. Questo avvenimento (l'impiccagione pubblica) è un monumento eretto dalla Rivoluzione per dimostrare a tutti che ciò che in passato era stato possibile, ora era un fatto che parlava da solo».

In extremis, nel 1991, a Ginevra, Aziz incontrò il segretario di Stato Baker; per verificare l'*ultima chance*. Infagottato in un abito civile di sciagurata fattura perché, di solito, il *raiss* pretende che i suoi uomini vestano in divisa (ch'è poi la divisa degli antichi colonizzatori inglesi), lui, Saddam, che non ha mai fatto un giorno di naja epperò s'è autopromosso «comandante supremo», infagottato, dicevo, in panni brutti, il Tareq Aziz, curvo, lo sguardo perduto nel vuoto francamente muoveva a compassione. Prima di ripartire per Baghdad, che lì lì a poche ore sarebbe stata bombardata, pregò il direttore dell'Intercontinental (di Ginevra), l'affabile Herbert Schött, di comperargli «la solita cioccolata, i soliti sigari» (cubani). «Se perdo questa occasione, dove trovo più cioccolata svizzera per mia moglie e i sigari per me?», disse umile come un vecchio ragazzo triste che l'ha fatta grossa. Sul comodino da notte della suite di solito a lui riservata, tutta in autentico stile inglese, la governante trovò un libro di poesie. Un libretto del poeta spagnolo Rafael Sanchez Ferlosio (conosciuto non da molti amanti della poesia, ma da significativi lettori). Non s'è saputo se quell'aureo libretto fosse di Aziz, da lui dimenticato, o di un altro supercliente. Rimane il fatto ch'essi, i versi di Ferlosio, fossero drammaticamente profetici: «Vendrán más años malos / y nos harán más ciegos. / Vendrán más años ciegos / y nos harán más malos». Non basta far gli scongiuri: dobbiamo (chi sa) pregare affinché la guerra cieca non faccia troppo male: agli innocenti soprattutto.

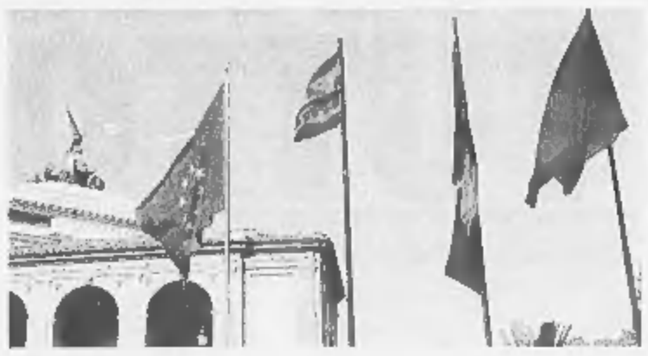
DOPO LA SCELTA DI FIRENZE E ROMA, ALTRE REGIONI E COMUNI ESPONGONO IL VESSILLO ARCOBALENO

Scoppia la guerra, ma per le bandiere della pace

ROMA

ANCHE le bandiere della pace, quelle multicolori che ormai sventolano da tanti balconi di privati cittadini in tutta Italia, sono diventate un caso politico. Questo perché alcuni sindaci, a Firenze, Roma, Brescia, hanno già deciso di esporre il simbolo pacifista sul pennone dei loro palazzi pubblici, mentre una disposizione da Palazzo Chigi ha ricordato a tutti i primi cittadini e ai presidenti di Province e Regioni che la legge prevede soltanto l'esposizione del tricolore, del vessillo Ue o di quello dell'ente locale.

Non mancano iniziative destinate a creare lacerazioni. In Emilia Romagna, il Consiglio regionale è entrato «in fibrillazione» dopo la scelta dei consiglieri della Casa della Libertà che hanno pensato bene di abbandonare la seduta per protesta: troppi comuni importanti, insieme alle sedi dei principali gruppi consiliari del centro-sinistra, hanno esposto la bandiera della pace. Da Gorizia, l'amministrazione provinciale ha annunciato in una nota che l'esposizione della bandiera «è un segnale forte della giunta». D'altra parte i colori dell'Arcobaleno sventolano sulla sede della Regione Umbria, in alcuni uffici della Regione Veneto, a Palazzo Vecchio a Firenze - con una segnalazione del prefetto Serra all'autorità giudiziaria - e sul Campidoglio. Il sindaco di Firenze Leonardo Domenici, che è anche presidente dell'Anci (l'associazione dei Comuni), difende la sua scelta sostenendo che non si tratta di «una sfida politica». Quanto all'aspetto «tecnico» del problema, Domenici replica a Palazzo Chigi citando un articolo di legge (il numero 12 del Dpr 121 del 2000), in cui si stabilisce che «l'esposizione delle bandiere all'esterno e all'interno delle sedi delle Regioni e degli enti locali» è soggetto soltanto alle decisioni dei consigli regionali o comunali.



> Domenici e Veltroni contro le osservazioni da Palazzo Chigi, «no» di Albertini, Chiamparino accetta un compromesso

La bandiera della pace sventola in Campidoglio

Difende la sua scelta Veltroni, perché Roma «una tradizionale vocazione di pace e una vocazione internazionale che le deriva dalla sua storia, dalla sua identità e anche dalla propensione che questa città ha al dialogo e alla ricerca di tutte le soluzioni che possono evitare una guerra». Invece a Milano Albertini, che assicura di essere anche lui uomo di pace, ha deciso di non esporlo, perché quel vessillo è troppo polemico verso le linee di politica estera del governo. A Torino invece, dopo la scelta già annunciata da parte del sindaco Sergio Chiamparino di non utilizzare il Palazzo Civico, in attesa di una decisione del consiglio comunale, ieri si è trovato un compromesso, puntando sui meno istituzionali lampioni della centrale piazza Castello.

Fioccano anche le prese di posizione politiche. Ignazio La Russa, capogruppo di An alla Camera, afferma: «Io non le vieterei, però se c'è una legge va rispettata. Personalmente, comunque, al mio balcone esporrei il tricolore a sostegno dei nostri ragazzi in Afghanistan». Il leghista Cesare Rizzi ricorda che proprio «La Lega Nord ha ricevuto più di una condanna per aver esposto le proprie bandiere». Al divieto per le bandiere arcobaleno ci si oppone con decisione dal centrosinistra: il segretario del Pdci, Oliviero Diliberto, definisce «patetico» Berlusconi che «gonfia i muscoli in Italia vietando l'esposizione delle bandiere della pace». Numerosi parlamentari ulivisti hanno presentato interrogazioni. **[r. i.]**

NON PAGHI NIENTE FINO A SETTEMBRE!

Da UniEuro puoi comprare tutto, ma proprio tutto con 10 rate a interessi zero, senza anticipi e cominci a pagare da settembre.
E' sufficiente una spesa di almeno 180 euro (anche sommando più prodotti) e puoi godere di questa straordinaria opportunità!

AMSTRAD
lettore dvd vcd/cd/cdr/cdrw mp3 osd grafico multilingue, uscita audio dig. coassiale uscite RGB telecomando multifunzione
€ 99,00

SAMSUNG
tvc 29" schermo piano multysistem txt equalizzatore audio/video
€ 43,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

Lavatrice Zoppas
carica frontale classe A/B 650 giri-maxi oblo' programmi per capi delicati
€ 33,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

650 GIRI

NUOVO!

SAMSUNG S300
Garanzia Samsung Italia
GPRS display interno ed esterno a colori-triband suonerie polifoniche
€ 59,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

NOKIA 8310 GPRS
GARANZIA NOKIA ITALIA
Cellulare gprs,wap, radio fm display grafico
€ 29,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

PACKARD BELL
Pentium 4 - 2,4 ghz 256mb 40Gb HD DVD + cdrw 24x ram video 32mb modem int. Monitor 17" compreso
€ 119,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

COMPRESO NEL PREZZO

Tvcolor 29" Philips
cinescopio Black Line S stereo 2x10w incredibile surround + impianto Home Cinema
€ 89,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

home Cinema Philips
Dolby Digital dts 20w subwoofer attivo lettura CD DVD DVR +RW CDR/RW Mp3

TVcolor Samsumg
15" lcd matrice attiva-ang. visione150° ris.XGA lum. 450 cd/mq-contrasto 400:1 ingressi scart s-video pc
€ 89,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

TOSHIBA retroproiettore
retroproiettore 43" formato 4:3 dig.noise [illegible] 28w 1 Ingr. Scart, completo mobile
€ 169,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

JVC Videocamera
mini dv 800.000 pixel-LCD 2,5"-night scope-stabilizz. immagine,zoom 200x digit
€ 75,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

ANCHE I PICCOLI ACQUISTI PUOI SOMMARLI FINO A RAGGIUNGERE
LA SOMMA MINIMA NECESSARIA PER IL FINANZIAMENTO (180€)

0% INTERESSI SU TUTTO!

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO* Vale sugli acquisti di valore uguale o superiore a €180,00-non subito anche senza acconto paghi la prima rata da settembre 2003NESSUN INTERESSE. paghi in 10 rate mensili TAN 0 TAEG variabile costo pratiche fisso €21,00 Es.: €1.033,00 tan=0 taeg 2,22 (il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice) Salvo es. Scorte,errori ed omissioni.Sono necessari i seguenti documenti: ass. Identità,cod.fiscale,doc attestante il reddito(es busta paga)

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

LA VINCITRICE DEL CONCORSO

75.000 hanno partecipato
1 SOLA ha vinto
Delia Mazzocchi

Delia la più ottimista d'Italia.

Puoi acquistare a rate, senza interessi, anche "ON-LINE". Visitaci sul sito:

(TO) TORINO via Cavelli, 112 ang C. Massimo t.011/3663888
(TO) TORINO v.Verolengo 168 t.011/4033993 Tutto NUOVO!
(TO) SETTIMO TORINESE C.so Chivasso 1a/1b t.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 226 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530043
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Ciastello 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C. Le Rondini S.S.25 tel.0122/644564
(TO) CARMAGNOLA v.Cobetti,21 t.011/9713825
(TO) RIVALTA C.so Grosseto V.Gravere 63 t.011/9019036
(NO) NOVARA via Matteo 33 tel.0321/499639 Tutto NUOVO!
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gegn Chenton 134 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lung.Giovi Pio Cottefour t.0161/2946/2
(BI) CAVAGLIANO V.Cavour ang.Cascinetto t.015/2544256
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino 60 t.0173/476166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nizza,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA Strada Statale tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Lungha,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Polna Reto e Cristoforo tel.(NOVO)18683
(GE) GENOVA Bartoli C.so dei Mille, 146/150 via Diaz 2/4R tel.010/566241
(IM) PONTEDASSIO Centro PERUALLE V.Nazionale 0183/770070
(IM) VALLECROSIA Via Torino 67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Bonissasca 3/2 t.0182/20905
(SV)CAIRO MONTENOTTE V.Vaccheri,5 t.019/505378

CLA UniEuro

TORINO C.so Palermo,118 (bariletto di Milano) t.011/2684191
TORINO R.G.Elettroservice C.Cadorna,36 t.011/8994389

TORINO F.lli CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO LA CASA DEL TELEVISORE C.so Montegrappa,39 t.011/751842
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/562508
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOL.CENA V.Torino, 127 t.011/6809023
(TO)MONCALIERI C.so Torino 45 bis t.011/643461
(TO)ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, 135 t.011/9173362
(TO)Orbassano Mastervideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO)Castelnuovo Torizzano Piero Str. Castelnuovo Nigra, 171 0124/582161
(TO)Rivarolo Ermen Luca C.so Indipendenza, 24 tel.0124/424065
AOSTA CANTERINA di Matteotti via Chambery, 96 tel. 0165/361008

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t 24424611, **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t 445522, **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t 231424, **ASTI**,corso Dante 80, t 351011 **BARI**, via Parmigiano 8, t 6494626, **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t 8491212, **BOLOGNA**, via Amendola 13, t 255952 r.a. **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t 305250, **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t 452454 **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t 7306311, **CATANZARO**, via M. Greco 78, t 724090-725129, **COSENZA**, via Monte Santo 39, t 72527, **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t 609122, **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t 561192-573668, **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2-109, t 530701, **GOZZANO**, via Corvino 13, t 943839, **IMPERIA**, via Aurelio 10, t 223071-272373, **LECCE**, via Trinchese 87, t 314185, **MESSINA** via U. Bonino 15/c, t 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t 4201411 **NOVARA**, via Cavour 36, t [illegible] **PADOVA**, via Montpiria 6, t 8734717 **PALERMO**, via Lincoln 19, t [illegible] **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t 24478-24479, **ROMA**, via Cicerone Fontana 15, t 4620071, **SANREMO**, via Roma 176, t 501555-501556 **SAVONA**, p.zza Mameli 3/5, t 811182 **VERCELLI**, via Verdi 40, t 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 50 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
■ **Attività Commerciali,**
■ **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 3,84

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affittl/Offerta**
■ **Affitti Domande**
■ **Autoveicoli**
■ **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,48

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblico esercizi, impiegati, personale domestico baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,86
- tecnici
Euro 1,50
- altre domande
Euro 2,48

Avvisi urgenti: dalla 1ª alla 4ª il doppio. Avvisi urgenti: dalla 5ª alla 7ª il quadruplo. Urgentissimi il triplo

È ammessa l'inclusione nel testo della lettera alfabetica di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano numerosi agenzi su lettori possono usufruire il servizio consolle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»** l'importo del non casella è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di metterla solamente quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, cataloghi o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO tutte singole dipendenti - pensioni statali pa rastatali cooperative anche protestate Finanziaria Spa 011 561 9494 (UIC 28171)

A.A.A. EURO e 600 00 tutte singola volontà anche bollettini Finanziamo di pendenti protestati - pensionati - autonomi - casalinghe Mutui Chirografi 011.771 0935 (UIC 7438)

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonando la targa istruttoria gratuita. Erogh.rito direttamente. Servizi trentennale (UIC 4095)
PRESTIT
011 581 7521 corso Re Umberto 67.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE [illegible] / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni www.aziendeitalia.com Chiamata gratuita 800 696 440

ACQUISTIAMO conto terzi industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Tra Clientela selezionata paga contanti Tel 02 295 18014

VUOI vendere la tua attività! Actual 15 anni di esperienza garanzia di serietà Tel 011 542 778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACCONCIATURE

affittasi salone con licenza, libero dal 1 marzo 2003 a Torino in piazza Santa Rita, 8. Arredamento Philip Stark, dotazioni complete, zona: cassa, rivendita, tecnica, relax, trucco, acconciatura. Reparto e servizi personale, servizi clientela, guardaroba. Funzionale, elegante, luminoso. Architetto Guido Motta. Zona commerciale. Tel. 348.133.6350.

ACTIVA 011.642.758 cede arredamento zona Nuovo Palagiustizia [illegible] Euro 150.000,00 [illegible] anticipo Euro [illegible] Rif 3011

ACTIVA 011.642.758 cede bar pasticceria Santa Rita incasso Euro [illegible] mensili anticipo Euro 50.000,00 Rif 2192

ACTIVA 011.642.758 [illegible] bar self service tabacchi cintura sud [illegible] Euro [illegible] buoni valli Rif 2202

ACTIVA 011.642.758 cede campeggio vicinanze Cuneo posizione panoramica 10.500 mq utili altezzatissimo Rif 2189

ACTIVA 011.642.758 cede gioielleria Cineccentro arredamento [illegible] incasso Euro 62.000,00, anticipo Euro 25.000,00 Rif 3023

ACTIVA 011.642.758 cede pizzeria ristorante vicinanze Cavour incasso Euro 155.000,00 annuo angolare anticipo Euro 65.000,00 Rif 2207

ACTIVA 011.642.758 cede latteria ottica Giagliasco centrale incasso Euro 390.000,00 annuo anticipo Euro 36.000,00 Rif 2022

ACTIVA 011.642.758 cede verniciatura industriale cintura Torino fatturato Euro 309.000,00 annuo capannone 600 mq Rif [illegible]

BAR tavola calda su piazza di importante mercato attività ventennale completamente a norma adatto nucleo familiare cedo Balbani 011 596 771

BIRRERIA mq 500 prestigiosa arredamento molto consolidata, notevole giro affari, vendesi con agevolazioni Tel 011 385.4810.

HOTEL** urgente tra Nizza ed Antibes finalmente sulla spiaggia vendiamo murato attività commerciale, 40 camere Situazione unica! Interni tel 011.504.751

STELLA 011.447.4802 Martin vicinanze Grugliasco adatta a persone lavoratrici posizione code causa malattia richiesta Euro10.320,00

STELLA 011.447.6280 bar self-service angolare 6 vetrine mq 170, 4 [illegible] Euro 1.000,00 al dì.

TABACCHERIA lotto Madonna di Campagna arredamento splendido fatturato Euro 14.000,00 cede anticipo Euro [illegible] Frena 011 562 3895

TABACCHERIA lotto Parella tabacchi [illegible] 4.500,00 1 addetto cede o associa anticipo Euro 90.000,00 Frena 011 562 3895

TABACCHERIA lotto San Paolo su via di grande scorrimento tabacchi Euro 13.000,00 cede anticipo Euro 210.000,00. Frena 011.562.3895

TABACCHERIA tabaccheria Mirafiori levate settimanali Euro 21.000,00 posizione di passaggio cede anticipo Euro 210.000,00 Frena 011 562 3895

VENARIA cedesi invidiabilissima licenza self-service tavola calda pizzeria in posizione di sicuro passaggio Magistrelli Immobiliare 011.920.6302.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. AZIENDA leader mondiale [illegible] ambosessi e oltre garanzie [illegible] 3.630,00 per qualità rese di [illegible] alla professione Inquadramento di legge Presentarsi oggi 10 - 12,30 / 14,30 - 18.00 - via Madonna della Salette [illegible] (presso piazza Massaua) Torino

CERCASI fattorino a C.N. [illegible] esperienza Ambasciata tel 011.220.2266 011.274.6405

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RISTORANTE in collina [illegible] cuoco con provata esperienza. Tel. 338.419.8548.

IMPIEGATI

ALGE SPA, pavimenti, investimenti arredo bagno ricerca per show room di Settimo Torinese venditore/trice in sala mostra Inviare curriculum via fax 011.895.2096 oppure ufficio risorse 0172 [illegible] 030

ALGE SPA, pavimenti investimenti, arredo bagno ricerca per show room Torino, via Bertola venditore/trice di sala mostra Inviare curriculum via fax 011.562.8077 oppure ufficio risorse 0172 [illegible] 030

CERCASI contabile ambosesso anche part - time con esperienza per contabilità ordinaria su PC Inviare fax 011 504.209

CERCASI impiegata/o mansione di ufficio recenti auto Responsabilità ufficio. Tel ore 011 316 1726 011 551675 347 385 6050

[illegible] GRANATO cerca venditori esperti settore mobili Controllo impiegatizio Ambosessi telefonare ore 19.30 / 20,30 allo 011 627 0449 - 011 525 945

PRESTIGIOSA concessionaria marchi estero in Torino cerca responsabile servizi da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum fax 011.228.2576.

SOCIETA' consulenza finanziaria cerca impiegato/a automunito, diplomato/a, predisposto contatto pubblico, bella presenza Tel 011 750 9501

LAVORI VARI E PART TIME

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelli bambini no agenzia Tel 011.307.6941

SOCIETA' [illegible] telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore e buona conoscenza di almeno 2 / 3 spagnolo zona Contratto part time. Orario di lavoro 16.00 - 20.00 Corso di formazione gratuito Ambosessi inviare curriculum Punto Servizi Soc Coop A R L corso Vittorio Emanuele II n 41 10125 Torino

TELEMARKETING Fratelli Garosa Spa di [illegible] Selezione Castello Ganova ricerca per completamento propria organico di Torino 5 operatrici/ori per vendita telefonica e appuntamenti Indispensabile esperienza, ottima dialettica Offresi stipendio garantito, formazione, turni prefestivi 15.00 - 20.00 Tel 011 750 6434

[illegible] E RAPPRESENTANTI

AZIENDA abbigliamento casual due stagioni, pubblicizzata, selezionata agenzia ambosessi per Cuneo e provincia Sono richiesti profili professionali, determinazione al raggiungimento degli obiettivi L'azienda prevede anticipi provvigionali e premi su livelli standard di mercato. Formazione, zona esclusiva appoggiata da carissima Inviare curriculum via fax allo 02 218 70641

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti Offresi + 1.032,00 di base più alti compensi commissionali alle qualifiche Ambosessi tel 011 316 0905

GROSSA compagnia distributrice valutata ora cinquantamila per apertura strumentale in vari dipartimenti posizioni manageriali altamente redditizie richiesta esperienza richiesta, formazione garantita Euro 1.550,00 mensili pagati per corso Si qualificano Per richiedere colloquio telefonico allo 011 984.1806.

IMMOBILIARE Global Market ricerca ambosessi per ampliamento proprio organico. Richiedesi esperienza, volontà e serietà Offresi provvigioni ai massimi livelli rimborso spese incentivi Per colloquio tel. 011 568 1612

NOICOM SPA palermo nuova per ampliamento proprio organico 10 collaboratori/trici anche prima esperienza Corso introduttivo alla telecomunicazione retribuito, guadagni medi mensili Euro 1.500,00 possibilità rapida carriera Tel 800 034 545

SOCIETA' di distribuzione macchinari per edilizia, ricerca per zona Torino agenti ambosessi indipendentemente automuniti, età 30 - 45 anni, esperienza biennale minima di vendita anche in altri settori offre inquadramento Enasarco, fornitura costante, ottimo potenziale in crescita, possibilità di guadagno base + provvigionale lavorando Operatività provinciale. Telefonare 011 598 1811

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO odontoiatrico in Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualità di assistente alla poltrona Inquadramento e buona retribuzione. Telefonare al n. 011.548.605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30

[illegible] A LAVORO

ASSISTENTI selezioniamo personale 18 / 48 anni da inserire in strutture e presso privati come assistenti di infanzia e anziani Idonea formazione preventiva a pagamento Educalron 011 460 343

CERCHIAMO interessati inserirsi [illegible] spettacolo come tecnico del suono previa formazione tecnico pratica Tel 011 460 343

FORMAZIONE con inserimento al lavoro per operatore alberghi, tecnico ludoteca e operatori laboratori, ambosessi Asilo Dodo 011 220.0127 - www.dodoasa.com

[illegible] assumono come estetiste e parrucchiere a 16 / 27anni tramite for [illegible] Magnum 011 480 343

ORGANIZZAZIONE alberghiera cerca [illegible] voni da assumere come barman camerieri cuochi pizzaioli pasticceri previa formazione Tel 011.480.343

[illegible] desideri lavorare come arredatore / [illegible] ce noi le diamo questa opportunità tramite corso di qualifica Scuola & Lavoro 011 480 343.

SEI diplomato/a? Diventa perito assicurativo sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione agli esami riservati Legge 166 / 92. Garantito inserimento lavoro [illegible] 011.3117.0941

SE ti piace il settore [illegible] massaggi postaleo inoltri e farti guadagnare molto tramite corso formativo C.T.S. 011.480.343.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

FRESATORE 5 livello CNC Fidia offresi Tel 349 241 8559 ore serali

OFFRESI [illegible] autista patente C / E pratica libretto libero [illegible] No Cooperative Tel 011.958.9054 338 918 8903

SIGNORA 35enne cerca lavoro presso fabbrica come operaia o pulizie presso impresa tel 320 254 2654.

PERSONALI [illegible] ESERCIZI

CUOCO esperienza ventennale, specialità pesce cucina piemontese, preparazione dolci esamina proposte di lavoro Disposto trasferirsi. Tel 347.224.9638

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVA decennale esperienza contabilità generale - analitica, uso PC, elaborazione dati, anche part time Tel 340.630.0321 - e-mail: contab69@davide.it

ANALISTA programmatore esperto AS / 400 RPG - IBM valuta proposte di lavoro / collaborazioni Tel 347 926 4102

DESIGNER laureata 26enne esperienza decorazioni luglie grafica diplomatiche con Jack - ed internet Conoscenza Illustrator, Photoshop, cerca lavoro Tel 339.707.4656

IMPIEGATA commerciale 37enne, pluriennale esperienza clienti (enders, ordini, offerte bolle fatture magazzino vendita proposte Tel 011 606 7738

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità ordinaria, disponibilità immediata agevolazioni Legge 407/90 No stage Tel 0131 70261

31ENNE ragioniere decennale esperienza contabilità ordinaria clienti / fornitori, gestione banche cerca varia [illegible] Tel 339.883.2370

36ENNE diploma liceo scientifico attualmente occupato settore telecomunicazioni responsabile segreteria valutabile di lunga [illegible] indeterminato piena zona Torino nord [illegible] 013 360 427 serale 011 895 0585

43ENNE esperta segretaria commerciale offresi full o part time Tel [illegible] 0979

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

OFFRESI referenziatissima domestica governante cerca signorile, assistenza malati ed anziani Completamente specifica. Torino cintura Tel 340 581 3983

[illegible] E PART TIME

RAGAZZA [illegible] cerca lavoro anche part - time per pulizie uffici lavori domestici, baby - sitter Massima disponibilità orario. No perditempo Tel [illegible] 992 4777

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. TOSCANO SPA corso Dr Giuseppe Villetta bilivelli salone 2 camere, cucina abitabile, lavanderia [illegible] posto auto Euro 325.000 (508-02) Tel. 011 561 3050

A. GEDIM 011.562.7566 Centrale [illegible] palazzo signorile eleganti bilocali box. Materiali contattate più inutile eventuali formiche

A. GEDIM 011.562.7566 Sassi / via Cagliari ristrutturato 75 mq ultimo piano mansardato no verde giardino condominiale

A. SERIM 011 562 9801 libero subito piazza Respighi - via Valgioi ristrutturato ampio 2 camere ingresso cucinino bagno terrazzo cantina senza ascensore Euro 90.000,00

A. SERIM 011 562 9801 [illegible] zona Cittadella Gaidizzana signorile ampio bilocale salone 2 camere cucina servizi anche uso ufficio

A. SERIM 011 562 9801 via Pietro Cossa libero via Pastrengo libero recente soggiorno living 2 camere cucina abitabile box

ADIACENTE corso Dante (via Nizza) ampio, camera, tinello, cucinotto servito, cantina Euroclasse 011 580 6023

ADIACENZE piazza Castello via Garibaldi palazzo 800 lussuosi 300 mq completamente ristrutturato Agen 011.561.2686 - 335 670 0594

APPARTAMENTO libero Santa Rita piano alto, libero, ingresso, soggiorno, 2 camere tinello cucinotto cantina Euroclasse 011 565 4073

ATTICO via Vanchiglia chiavi tinello cucinotto terrazzo mq 44 panoramico Euro 154.000,00 volendo box Feltis 011 437 7066

BARRIERA MILANO attico panoramico bello stabile ingresso ampio soggiorno cucinotto due camere, bagno terrazzo. Casaverde 011 248 9500

BORGO VITTORIA corso Grosseto vendiamo appartamento libero di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio Euro 129.500,00 Gabetti 011 256 969

CENTRO via Salvatore signorilissimo [illegible] piano nobile soleggiato, 4 camere, cucina 2 bagni posto auto Gabetti 011 836 116

[illegible] piazza Mongreno in palazzina con parco elegante appartamento di soggiorno, pranzo, 4 camere, cucina, 3 bagni mansarda Gabetti 011 650 4340

[illegible] FRANCIA in piccolo palazzina appartamento di ingresso [illegible] cucina bagno 2 [illegible] Gabetti 011 756 668

CORSO FRANCIA piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina Euro 145.000,00 Bema 011 43 591

CORSO MARCONI presso libero soggiorno 3 camere cucinotto servizi ben tenuto mq 150 Finpi 011 505 691

CORSO PESCHIERA [illegible] signorile con ascensore salone doppio, 3 camere cucina 2 servizi box Eurocase 011 540 6023

CORSO REGINA MARGHERITA presso via Sondrio immersi nel verde splendido appartamento di salone due camere cucina abitabile Vendesi box Gabetti 011 433 2558

CORSO ROSSELLI vicinanze in ottimo stabile piano alto salone doppio 2 camere cucina abitabile. Finalmente ristrutturato Box Gabetti 011 320 578

CORSO SAN MAURIZIO vicinanze impresa presenta prestigiosi appartamenti, mutuabili, uffici, negozi, box in importante palazzo in restauro con recupero conservativo della facciata d'epoca costruita su progetto Antonelli Tel 011 566 0411 347 451 2859

CORSO TRAIANO presso via Pedrotti grande, doppi ingressi, salone, 3 camere cucina, 3 bagni Ampia metratura Gabetti 011 619 9670.

CORSO UNIONE SOVIETICA piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno cantina ristrutturato luminoso libero subito Gabetti 011 320.578

[illegible] adiacente piazzale Adua libero lungo ingressi, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, posti auto Eurocase 011 580 6023

CRIMEA nobile palazzina particolare valore storico richiedentesi mq 400 non di vetrine, su tre piani, belvedere panoramico giardino box trimobiliare 011 596 169

CROCETTA piazza Costantino il Grande libero ultimo soggiorno 2 camere grande cucina doppi servizi box auto. Gabetti 011 501 8300

CROCETTA presso Monviso in stabile stile razionalista, ordinato e sobrio vendiamo pluricolonne parzialmente ristrutturato, piano alto con ascensore, panoramico, luminosissimo arioso, box auto Prezzo interessante. Trattative riservate Sant'Andrea 011.540.328

FAILLA & BERTINETTO 011 741 2874 libero San Donato lavanderia, mq 80 circa, 2 camere tinello cucinino bagno

GABETTI SPA Regio Parco via Montova proponiamo appartamento da reddito, ristrutturato camera cucina bagno Euro 42.000,00 Tel 011 248.1653

GABETTI SPA strada comunale della Maddalena, vendiamo villa bifamiliare ampia metratura interamente ristrutturata terreno privato Ag. Moncalieri 011 642 563

GEA corso XI Febbraio vicinissima casa alloggi liberi e occupati di 1 - 2 camere cucina servizi Tel 011.562.9939

GEA via Rosine alloggio occupato di vasto ingresso soggiorno 2 camere cucina office biservizi Tel. 011 562 9939.

IMMO BROKER Studio Margigli Torino vendiamo corso Matteotti libero in casa signorile con portineria appartamento di ampio ingresso, salone, tre camere, cucina, 2 bagni Mq 180 da ristrutturare Tel 011 772 4204

IMMO BROKER Studio Margigli Torino: vendiamo corso Matteotti libero in casa prestigiosa con portineria appartamento di mq 620 da sistemare. Possibilità box auto. Prezzo interessante. Tel 011 772 4204

IMPRESA vende in nuova costruzione corso Francia corso Peschiera ultimo piano su due livelli salone angolo cottura [illegible] Tel 011 740 634

LOFT completa ristrutturazione fabbrica anni 20 / 50 corso Francia - corso Peschiera varie metrature. Tel 011 740 634

LUNGO PO [illegible] Diritto piano alto salone 2 camere cucina bagno box. Agen 011 561 2686 335 490 569

NUOVA costruzione via Madonna completa so 'Star Palace' soggiorno living, camera cucina, bagno Balconi Box. Giardino condominiale Gabetti 011 663 3574

PARELLA panoramica 145 mq bengressi salone 4 camere tinello cucinino box servizi Euro 220.000,00 Immobiliare Principe 011 433.7640

PIAZZA CARDUCCI adiacente libero in grosso, due camere cucina bagno Ottime finiture Ampia metratura fermasonsonsore Gabetti 011 433 0760

SANTA RITA

corso Orbassano. Fronte parco. In signorile palazzo con portineria, doppi ingressi, doppi ascensori. Camera, tinello, cucinino, libero Euro 128.200,00. Soggiorno, 2 camere, biservizi libero Euro 159.700,00. Salone, 3 camere, cucina, biservizi, libero Euro 244.600,00. Gabetti 011.97.672.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa propria alloggi con vista sul parco Finiture di pregio Tel 011 566 0411 - 347 451 2859

STRADA PECETTO villa indipendente mq 400 con giardino privato di 1.500 mq. Ottimo prezzo Arcase Solo Immobili di Prestigio tel. 011 504 333 - www.arcase.it

[illegible] Impresa propria alloggi prestigiosi con vista panoramica sul parco Finiture di pregio Tel 011 566 0411 - 347.451 2859

VIA BOSTON presso corso Orbassano libero ampio due camere tinello cucinino bagno ripostiglio Gabetti 011 359 393

VIA GENOVA presso Molinette alloggio di ingresso 4 camere cucina bagno Euro 124.000,00 Casa Sas 011 770 7531

VIA LESBONA presso ospedale Regina Margherita in stabile di ingresso, camere, cucina, bagno ampio ripostiglio, 3 anni Euro 79.000,00 trattabile Gabetti 011 756 668

VIA MERCADANTE adiacente in stabile dotato di ascensore ingresso due camere tinello, cucinino, bagno ristrutturato Gabetti 011 248 9500

VICINANZE corso Monterosa signorile piano alto ingresso salone doppio due camere cucina biservizi box Gabetti Vibert 011 335 6703

TORI[illegible] PR[illegible]

ALPIGNANO centro Rivoli in quadrifamiliare ristrutturato ingresso salone 3 camere cucina biservizi garage doppio giardino privato Gabetti 011 950 6022

BOSCONERO a 25 km da Torino casa indipendente tre lati completamente ristrutturabili soffitto, tre camere cucina biservizi box terreno circa Casaverde 011 248 9500

CIRIE' presso splendida villa bifamiliare su due livelli con ampio parco recintato Finiture di pregio. Magistrelli Immobiliare 011.920.6302

GABETTI [illegible] Moncalieri ristrutturata, strada Meghella vendiamo porzione villa bifamiliare del 1971, giardino privato, panoramica Ag Moncalieri 011 642 563

GRUGLIASCO [illegible] Verga [illegible] duplex [illegible] ri alzato con soffitto intonato cotto con [illegible] ISI 011 232 734 335 526 3653

IMMO BROKER Studio Margigli Collegno propone in stabile nuova costruzione appartamento di ingresso living su soggiorno 2 camere con bagno e terrazzo di mq 25 Termoautonomo possibilità box Tel 011 772 4024

IMMO BROKER Studio Margigli Grugliasco vendiamo in casa indipendente 4 appartamenti locali commerciali e posti auto/garage Tel 011 772 4204

IMMO BROKER Studio Margigli Rivoli vendiamo corso Francia in stabile signorile con portineria appartamento ristrutturato di 130 mq primo piano alto, ingresso salone doppio con camino, 2 camere cucina abitabile 3 balconi doppi cantina Tel 011 772 4204

MONCALIERI strada Castelvecchio prestigioso attico mq 320 villa d'epoca restaurata [illegible] giardino privato box Euro 750.000,00 Franco Costruzioni Real Estate 011 640 9560

MONCALIERI via Real Collegio appartamento 100 mq ristrutturato posto auto Euro 140.000,00 Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560

NICHELINO residenza Silver Fox in costruzione appartamenti varie metrature e piccolo palazzino da Euro 120.000,00 cu [illegible] Real Estate 011 640 9560

PECETTO splendida villa indipendente 400 mq totali più giardino divisibile Ri chiesta Euro 580.000,00. Arlenda Vip 011 670 9535

PIANEZZA zona residenziale villa indipendente ampia metratura unico piano non panda, seminterrato, terreno giardino Rivalzato 011 966 1968

PIOBESI in [illegible] bellissimo alloggio soggiorno cucina 3 camere biservizi studio più mansarda interrato giardino GR 011 505 039 - 0121 352 210

PIOSSASCO completamente ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina posto auto GR 011 505 039 - 0121 352 210

RIVALTA Villaggio Aurora da impresa ultime ville prestigiose uni - bifamiliari con [illegible] Cogeli 011 687 7236

RIVOLI appartamento condominio signorile salottino cucina 2 camere bagno lavanderia balconi Cantina box Royalcasa 011.956.1968

SAN MAURO Samuel splendida palazzina di casale libera ristrutturata su 3 livelli box Euro 250.000,00 Serum 011.562.9801

[illegible] borgata soggiorno 3 camere cucinotto biservizi cantina posti auto giardinetto privato GR 011 505 039 0121.322.789.

VILLARBASSE villa indipendente salone cucina 5 camere 2 bagni seminterrato, 2000 mq terreno Royalcasa 011 956 1968

LIGURIA

AFFARE Borghetto Santo Spirito direttamente sulla passeggiata mini bilocale con balconi vista mare a soli Euro [illegible] Tel 0760 932 692

ALASSIO centralissimo in villa prestigioso appartamento 160 mq Condizioni perfette ampio giardino esclusivo garage Gabetti 0182 648 265

ALBENGA vicino mare, bel bilocale terrazze vivibili, soleggiato, termoautonomo garage Occasione! www.arcacasa.it al bengo Arca Casa 0182 555 627

ALBENGA vicino mare, bilocale in villa stupenda terrazza a loggia, termoautonomo Opportunità unica! Arca Casa 0182 555 627

ANDORA centralissimo ultimo piano in cale doppi servizi terrazzo vista mare rifinitura Affitto Fondacasa 0182 681.022

BORDIGHERA Agenzia Gambaro 0184 263 464 camera livello angolo cottura bagno balcone cielo vista mare box Euro 170.000,00

[illegible] vista mare splendido vendiamo con consegna estate 2004 ampio monolocale con giardino privato Euro [illegible] 90.000,00 Geocasa 1780 612.532

BORGHETTO SANTO [illegible] mare vendo da impresa alloggi con giardino e terrazzi a prezzi Euro 129.115,00 alla pianificazione blocco prezzo fino consegna [illegible] 019 474 084 339 613 1166

CERIALE ulivo a soli [illegible] non trattabili vendiamo graziosi bilocali terrazzabilissimo con possibilità box in loc Geocasa 1780 612 532

DIANO MARINA collinare [illegible] Ligure in pietra, terrazzo vista mare, giardinetto privato Euro 215.000,00 [illegible] 0182 649 305

FINALE LIGURE panoramica fronte mare splendida villa 300 mq giardino piscina, perfetta Euro 650.000,00 Gabetti 019 677 397

IMPERIA Porto Maurizio - borgo Marina a 10 metri dalla spiaggia appartamento caratteristico di ingresso, 3 vani e servizi Da ristrutturare, realizzi di vendita Casalnlesa 0183 652 856

LIGURIA, adiacenze Albisola nuova residenza direttamente sul mare panorama terrazza solare, vendiamo nuovi alloggi bimonolocali, ariosi, condizionatura predisposta Da Euro 127.000,00 tel 019 810 314

OSPEDALETTI bilocale semicentrale zona residenziale vista mare, termoautonomo Euro 189.000,00 trattabile più box. Agenzia Dalvela 0184 [illegible] 839

OSPEDALETTI [illegible] splendida centralissima palazzina prendiamo bilocali / trilocali ampi terrazzi vista mare piano alto. Eventuali privati primo terra, giardini separati, box, [illegible] Agenzia Sultana 0184 694 268

OSPEDALETTI palazzina nuova costruzione pronta consegna, ultimi due trilocali ampi terrazzi vista mare splendida Finiture signorili box cantina ascensore giardini condominiali Agenzia Sultana 0184 694 268

PIETRA LIGURE adiacenze mare in grazioso complesso bilocale con 2 balconi soffitto ideale casa vacanze Euro 139.400,00 Affitto Fondacasa 019 615 951

PIETRA LIGURE con prezzo bloccato fino dicembre 2004 e possibilità di dilazioni pagamento vendiamo al mare ampio monolocale a soli Euro 95.000,00 Geocasa 1780 612 532

SAN BARTOLOMEO AL MARE Piemula (Im) in nuovo complesso residenziale Impresa vende direttamente in [illegible] bilocali in ottima posizione panoramica e tranquilla vista mare A partire da Euro 126.500,00 [illegible] 019 675 846 www.impiegacappello.com

VARIGOTTI Borgo Saraceno fronte mareggiata 60 mq terrazzi, garage occasionale disponibile. Euro 65.000,00 Gabetti 019.677.397

VENTIMIGLIA 50 mt dal mare nuovi in fase di costruzione vista mare Buone finiture box interno Intero 0184 573 313

[illegible]

A Marina Resort Residence offerte promozionali Loft Duplex completi finiture signorili al mare prezzi convenienti Tranquillità e relax Agenzia Rimini 0544 448 168 0544 448 177 Aperto anche domenica

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES Vendo villa nella zona molto nota Ottima posizione panoramica piscina in fase di ristrutturazione Possibilità di [illegible] 115.000,00 Tel 800 140 420

A. AREA CASA 0182 555 627 Cannes, ultime appartamenti grande comodità Euro 53.000,00 resa netta 8% ideale investimento

A. AREA CASA [illegible] 555 627 Monaco vicino mare, ultimi appartamenti pronta consegna Euro 90 [illegible] Terrazze vista Garage completo Affittiamo

A. AREA CASA 0182 555 627 fitto zona nuovi bilocali, loggia, vista panoramica Euro 115.000,00 resa netta 7,4%

A. AREA CASA 0182 555 627 fitto zona nuovi appartamenti vicinanza mare, ultime disponibilità "Occasione!"

A. AREA CASA 0182 555 627 fitto zona [illegible] ristrutturati, ultimi appartamenti piano terrazzo, zona mare, ultimissimi posti Euro 70.000,00

A. CAGNES SUR MER splendido [illegible] mare ristrutturato con ascensore, 2 camere, 2 bagni possibile terzo bagno, cantina, [illegible] Parte Basse Piscine, ultimo alloggio con terrazza doppie vasche investimento ottimo reddito da Euro 70.000,00 Foto e dettagli [illegible]

A. NIZZA [illegible] mare e centro [illegible] ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina bagno [illegible] Euro 84.500,00 trattabili Tel 0182 992 599

A. VILLEFRANCHE SUR MER piccolissima villetta d'epoca, soggiorno due camere biservizi parking, splendida terrazza pano ramica vista [illegible] Euro [illegible] 000 [illegible] Tel 800 143 420

CANNES immobile indipendente 70 mq 10 mq terrazzo 2 stanze cucina bagno Euro 179.000,00 Christophe 348 775 6835 0033.610 609 533.

ITALGEST [illegible] appartamento da ristrutturare 3 camere tinello cucina bagno su due livelli vista mare Euro 70.720,00 Minimo anticipo, resto mutuo trentennale con affitto garantito dal costruttore

ITALGEST [illegible] splendidi appartamenti nuova costruzione terrazzo vista mare Cannes Mare e Centro a piedi Prezzi unici primo prezzo Euro [illegible]

NIZZA prestigiosa Promenade Anglais Favoloso moderno 7° piano bilocale soleggiato 80.000,00 Giovanni 0033.612 102 395

NIZZA quartiere Musiciens centralissima splendida immobile grande bilocale con terrazza. Cantina, posto auto Euro 195.000,00 Tel 0033.609 630 074

NIZZA Saleya - Massena, 20 metri dal mare, soleggiato, calmo, luminoso ristrutturazione Dal monolocale al bilocale Consegna primavera estate 2004 Mono locale mezzanino da 29 mq per balcone cucina attrezzata Tel 0033 622 757 358 Si batte/cambiano

ESTERO

TENERIFE Canarie davanti affacciano appartamento soggiorno cucina separata camera servizi giardino tutto arredato sola Euro 84.500,00 trattabili Tel 0182 992 599

[illegible] UFFICI CAPANNONI

A. [illegible] 011 562 7560 centro storico epoca prestigioso ufficio da [illegible] a [illegible] mq alta rappresentanza parcheggi

AFFARONE vendesi Borgo San Paolo Mercalfen semicentrale mq 1360 altezza 5,90 m. riscaldamento [illegible] Tel 011 606.6982

GABETTI IMPRESA Nichelino ultima porzione capannone 4.000 mq ristrutturato uffici ottima area libera possibilità vendita ingrosso Filiale Torino 011 539 007

GABETTI IMPRESA presso corso Matteotti signorile ufficio casa d'epoca [illegible] mq 140 mq con archivio collegato Tel. 011 539 007.

IMMO BROKER Studio Margigli Torino vendiamo direttamente locali uso produttivo commerciale di varie metrature in [illegible] con [illegible] Possibilità box Tel 011 772 4204

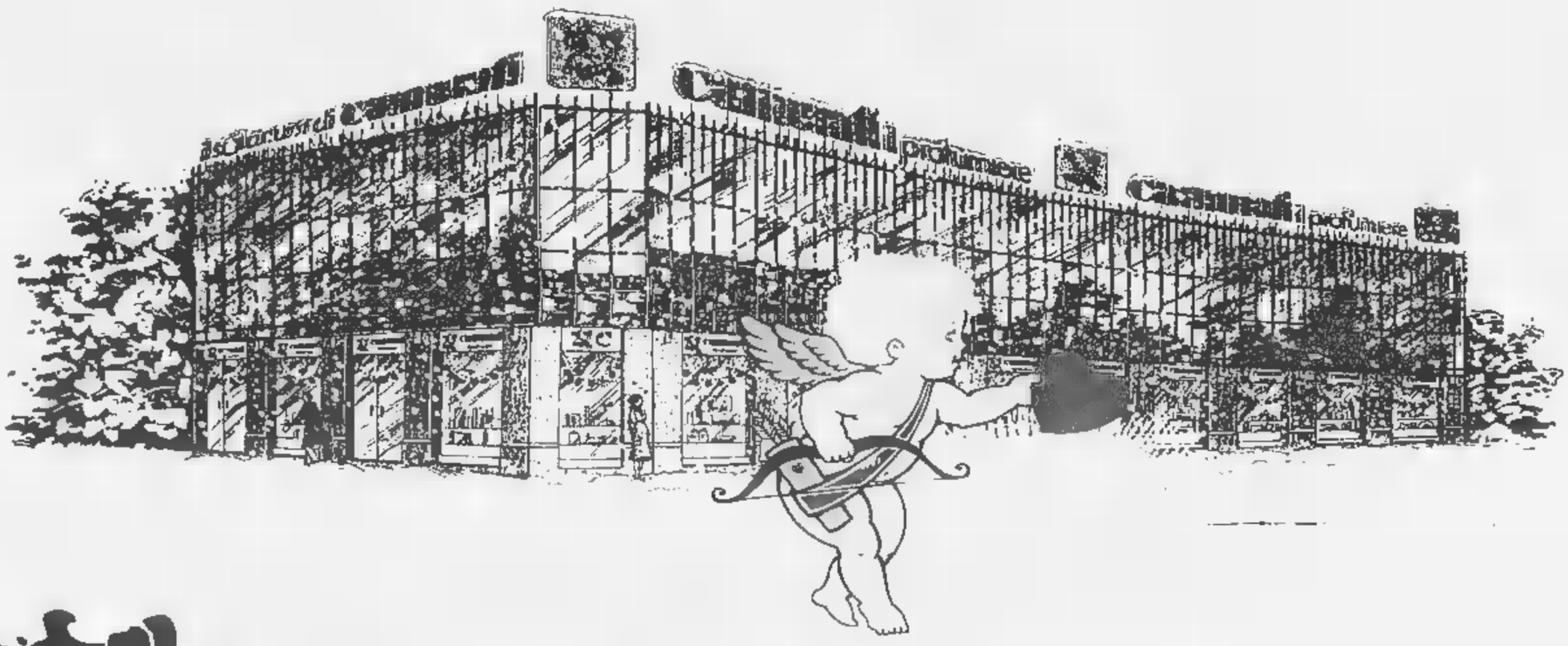
PINEROLO Società [illegible] S.p.A. [illegible] capannone in Polo industriale La

1005422222

camuiati
IL PROFUMIERE

LUI PENSA A VOI CON I SUOI SCONTI
VOI PENSATE A "LUI" O A "LEI" CON UN REGALO PROFUMATO

San Valentino 2003



camuiati IL PROFUMIERE

"LA PROFUMERIA DEGLI SCONTI"

1 PROFUMERIA
Strada Settimo, 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
Tel. 011.223.53.11 - Fax 011.223.53.22
Orario: 9.15 - 19.30 orario continuato
Parcheggio interno P

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - Tel. 011.434.40.60
Torino - Orario: 9.30/12.45 - 15.30/19.30

3 LA
Via E. Sonnaz, 13 (ang. Via Avogadro)
Tel. 011.561.38.38 - 561.10.20
Torino - Orario: 9.30/12.45 - 15.30/19.30

4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
Tel. 011.434.46.26
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
Tel. 011.433.42.86
Torino - Orario continuato: 08.00/20.00

GLI ULTIMI [illegible] DELLA [illegible] NEI [illegible] NASA

Primo febbraio, esplosione nel cielo sopra il Texas

■ Il primo febbraio, in fase di rientro a terra, la navetta spaziale Columbia si disintegra nel cielo sopra il Texas, lasciando dietro di sé un grande boato e una serie di scie luminose. L'equipaggio era composto da sette astronauti: il comandante Rick Husband e il pilota William Mc Cool; le due donne Kalpana Chawla e Laurel Clark; e poi Michael Anderson, David Brown ilan Ramon.

L'equipaggio in posa prima della partenza

L'inchiesta della Nasa I segreti di quei sei minuti

■ L'amministratore Nasa O' Keefe spiega i fatti così: «Abbiamo perso i contatti a 81 mila metri di quota, mentre la navicella viaggiava a 20 mila km orari. Alle 14.53 (italiane) è stata riscontrata sull'ala sinistra una temperatura insolitamente elevata che arrivò in quattro minuti a 30 gradi in eccesso, alle 14.58 l'ala sinistra causava una [illegible] anomala e alle 14.59 il velivolo mostrava "problemi di assetto"».

Audizione al Congresso dell'amministratore Nasa

Caccia ai detriti Già raccolti 12 mila pezzi

■ Frammenti grandi e piccoli cadono in Texas, Louisiana e New Mexico. E' come una pioggia grigia, che copre un'area grande come la Svizzera. Con il passare dei giorni la Nasa allarga la ricerca di frammenti all'Ovest (California, Arizona e New Mexico) e all'Est, nelle acque del Golfo del Messico davanti alla Florida. In quattro giorni vengono raccolti 12 mila reperti.

La ricerca di detriti in un campo del Texas

«QUELLA NAVICELLA ERA STATA CONTROLLATA MINUZIOSAMENTE PRIMA DEL LANCIO, ERA COME NUOVA»

«Vi assicuro che lo Shuttle tornerà a volare»

Il capo della Nasa al Congresso: nessun allarme nei sedici giorni di missione

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Ho appena perso quattro indicatori separati della temperatura, sul lato sinistro del veicolo». Non sarà una frase ad effetto tipo «Houston, abbiamo un problema», che segnalò l'inizio dell'odissea dell'Apollo 13. Ma queste parole di Jeff Kling, responsabile del controllo a terra dei sistemi dello Shuttle, passeranno purtroppo alla storia come il momento in cui la Nasa ha capito che si stava andando verso il disastro.

Le ultime comunicazioni tra l'equipaggio e il centro di Houston sono state appena pubblicate, come testimonianza della tragedia. Si concludono quando il direttore del volo, Leroy Cain, dà ai colleghi quest'ordine: «Chiudete le porte». Significa che la speranza è finita, i sette astronauti e il Columbia sono perduti, e il personale a terra deve rinchiudersi in ufficio per cominciare il penoso lavoro d'inchiesta allo scopo di capire le ragioni del disastro.

Il capo della Nasa, Sean O'Keefe, è apparso ieri a un'audizione del Congresso per dare le ultime informazioni sulle indagini e provare a spiegare cosa non ha funzionato il primo febbraio scorso, quando lo Shuttle si è disintegrato a pochi minuti dall'atterraggio. «Durante tutti i 16 giorni della missione - ha detto O'Keefe - non avevamo ricevuto alcuna indicazione che suggerisse problemi per la sicurezza del volo». Il capo della Nasa ha difeso la sua organizzazione, dicendo che aveva fatto tutto il possibile per garantire il successo della missione. Il Columbia era lo Shuttle più vecchio, e questo potrebbe essere un fattore, ma secondo O'Keefe era stato controllato nei dettagli prima della partenza ed era come nuovo. Al momento del lancio le telecamere hanno inquadrato un pezzo di isolante che andava a sbattere contro l'ala sinistra, ma il capo della Nasa ha ribadito che tutte le analisi fatte avevano portato ad escludere danni significativi.

Eppure qualcosa è andata terribilmente storta, e il Paese vuole sapere come e perché prima di accettare la ripresa dei voli che O'Keefe ha garantito: «Ne avevamo in programma cinque per quest'anno, e ancora non so quando potremo riprenderli. Ma vi assicuro che scopriremo le cause del disastro, e poi torneremo a volare».

Ieri si è insediata la commissione indipendente guidata dall'ammiraglio Harold Gehman, mentre a Cape Canaveral sono arrivati i primi detriti raccolti in Texas e Louisiana per cominciare le analisi. Tra i pezzi recuperati c'è buona parte dell'ala sinistra, parte dei computer e altre componenti chiave che dovrebbero consentire di fare luce sulle cause della tragedia. La teoria principale resta quella della perdita di alcune piastrelle isolanti che avrebbe portato al surriscaldamento della navicella, ma resta l'incertezza su come sia avvenuto il distacco, e rimangono aperte anche altre ipotesi come quella dell'impatto con detriti spaziali o meteoriti.

Continuano le ricerche dei resti del Columbia: nella foto un dipendente della Nasa esamina [illegible] dei pezzi del relitto

LE REGISTRAZIONI INDICANO CHE NESSUNO HA CAPITO LA PORTATA DEL GUASTO

«Columbia, qui è Houston, controllo Mi sentite, Columbia? Qui Houston»

I dialoghi fra i tecnici del centro spaziale prima del grande silenzio

documento

LA Nasa ha diffuso i nastri audio che documentano le ultime tragiche fasi del contatto fra la Mission Control del centro spaziale di Houston a terra e lo sfortunato equipaggio dello Shuttle Columbia. I toni di voce sono calmi, almeno inizialmente non c'è sospetto dell'imminente disastro.

Jeff Kling *(responsabile della manutenzione del braccio meccanico e dei sistemi dell'equipaggio)*: Ho appena perso il contatto con quattro diversi segnalatori della temperatura sul lato sinistro della navicella. Due sul sistema uno e uno ciascuno sui sistemi due e tre.

Leroy Cain: Quattro?

Kling: Due all'esterno e due sull'elevone sinistro (piccolo flap per correggere la rotta nella fase di rientro, ndt).

Cain: Hanno qualcosa in comune? DSP (processore del segnale digitale) o MDM (processore di dati digitale) o qualcos'altro? Voglio dire, i contatti sono andati persi esattamente nello stesso momento?

Kling: No, non esattamente. Probabilmente a 4-5 secondi l'uno dall'altro

Cain: Dove sono quei ... dov'è quella strumentazione?

Kling: Tutti e quattro i segnalatori sono posizionati nella zona di poppa dell'ala sinistra, proprio di fronte agli elevoni. E non hanno nulla in comune.

Cain: Nulla in comune... (lunga pausa). Ripetimi di che sistemi si tratta.

Kling: Sistemi idraulici.

Cain: Ricevuto. Guida di volo, stiamo elaborando la resistenza dell'atmosfera.

Voce femminile: Ricevuto.

Cain: Grazie

Foster *(controllore a terra)*: Volo, qui controllore a terra.

Cain: Vai!

Foster: Terreno abilitato per le procedure di atterraggio.

Cain: Grazie.

Mike Sarafin *(ufficiale di guida e navigazione)*: Volo, qui ufficiale di navigazione.

Cain: Ti sembra tutto normale, vero?

Sarafin: Non vedo nulla fuori [illegible] normale, l'assetto è buono.

Cain: Tutte le indicazioni del sistema idraulico sono buone.

Kling: Buone. Abbiamo buone misure ovunque.

Cain: E le altre temperature sono normali?

(voce maschile): Le altre temperature sono normali.

Cain: E quando dite che quei segnali li avete persi, dite che sono andati...

(voce maschile): Tutti e quattro sono fuori scala verso il basso.

Cain: Fuori scala verso il basso...

(voce maschile): E non misurano più. Come ho detto, a pochi secondi l'uno dall'altro.

Cain: Ok

Voce maschile: Abbiamo il pallone che rileva i dati della temperatura proprio adesso

Kling: E' appena diminuita la pressione sulla ruota sinistra interna e su quella esterna, su tutte e due.

Charlie Hobaugh *(responsabile comunicazioni)*: Columbia, Houston, vediamo i vostri messaggi sulla pressione dei pneumatici.

Voce maschile: ... e non abbiamo ricevuto l'ultimo...

Rick Husband *(comandante dello Shuttle)*: Ricevuto, uh... *ultima voce dalla Columbia, ndt).*

Laura Hoppe *(ufficiale di strumentazione)*: Stiamo controllando qualche inconveniente. Siamo proprio sopra la coda.

> Ho appena perso il contatto (parla il responsabile della manutenzione) con 4 diversi segnalatori della temperatura sul lato sinistro, ma ho buone misurazioni ovunque

Cain: Non c'è nulla in comune fra tutti questi strumenti per misurare la pressione delle ruote e gli strumenti del sistema idraulico.

Kling: No, non c'è nulla. Abbiamo perso anche il controllo della manovra di discesa.

Cain: Perso il controllo?

Klin: Sì

Katie Rogers *(responsabile delle emergenze)*: Ci sono quattro sensori della temperatura fuori scala verso il basso.

Hoppe: Non mi aspettavo questi problemi tutti insieme.

Controllore di volo: Avete visto tutti questi inconvenienti in due minuti?

Hoppe: Affermativo

Sarafin: Se abbiamo una ragione qualunque per sospettare un qualche problema controllabile, io terrei a portata di mano le carte di controllo alle pagine 4-13 (si riferisce a una procedura nel manuale di volo e indica che i controllori a terra ritengono che lo shuttle abbia un problema grave, ndt).

Controllore di volo: Ricevuto.

Cain: Avevamo già ruotato all'indietro lo Shuttle e vi aspettavate un po' di difficoltà, ma non così a lungo.

Hoppe: Corretto. Aspettavamo che fosse un po' intermittente. E qui è ben chiaro.

Cain: Nessuna configurazione del sistema a bordo è cambiata in coincidenza con la perdita dei dati.

Hoppe: Corretto. Tutto sembra a posto..

Cain: Ancora tutto sulla string due di comunicazione e tutto sembrava a posto...

Hoppe: String due sembra a posto.

Hobaugh: Columbia, Houston, controllo...

Richard Jones *(ufficiale della dinamica del volo)*: ... il pallone mostra che scendiamo alla velocità di 500 metri al secondo. Abbiamo il vento a sinistra.

Hobaugh: Columbia, Houston, controllo...

Kling: Sulla pressione delle ruote, le abbiamo viste fuori controllo per un po' prima di perdere del tutto i dati.

Controllore di volo: Ok

Hobaugh: Columbia, Houston, controllo ..

Voce maschile: Volo, finale? So che questo dato arriva un po' tardi.

Hobaugh: Columbia, Houston, controllo ..

Voce maschile: Credo che ci troviamo in un caso di persistenza del vento meno forte. In altre parole, dovremmo aspettarci un grande cambiamento. Vanno bene 500 metri al secondo ...

Controllore di volo: Il centro comunicazioni spaziali non riporta alcuna frequenza radio in questo momento.

Cain: Quando ti aspetti il segnale radar?

Jones: Me lo aspettavo un minuto fa.

Hobaugh: Columbia, Houston, controllo..

Voce maschile: No ... non ancora

Voce maschile: Ricevuto.

Hobaugh: Columbia, Houston, controllo

Hoppe: Potrei cambiare canali di comunicazione a casaccio?

Cain: Ok.

Hoppe: String uno alla cieca.

Cain: Ricevuto

Una stazione radar vicina al Centro Kennedy: Ci siamo messi in modalità di ricerca.

Cain: Ricevuto, il radar ha preso qualcosa?

Stazione radar: Abbiamo trovato un segnale radar, ma non crediamo che fosse lo Shuttle. In questo momento siamo in una modalità di ricerca in banda C. Per il momento non abbiamo dati validi.

Cain: Ok. Nessun altro segnale?

Stazione radar: Fatemi parlare con il volo ... navigatore.

Voce maschile: Hai segnali?

Voce maschile: No.

Controllore di volo a terra: Due bande C non hanno trovato nulla. In questo momento stiamo acquisendo solo falsi segnali.

Cain: Ok. Servono tutti i controllori di volo sulla rotta per iniziare lo [illegible] del piano di emergenza. Pagina 2.8-5 del manuale.

Voce maschile: Nessuna informazione dal comando spaziale?

Cain: Tutti i controllori di volo a pagina 9 del manuale di procedura. C'è un'intera lista di dati che dobbiamo controllare per essere certi di aver fatto tutto il possibile. Gente, ascoltatemi bene. Nessuna telefonata fuori da questa stanza. Le nostre discussioni sono tutte registrate su questi nastri... solo sui nastri. Nessun dato, nessuna telefonata, nessuna fuga di notizie dentro o fuori di qui.

LA MANCANZA DI EMOZIONI: MENTRE SI SEGUONO LE PROCEDURE NON SI PUO' PENSARE AD ALTRO

Addestrati a essere gelidi di fronte al dramma

Piero Bianucci

LA registrazione degli ultimi minuti di contatto radio tra il «Columbia» e la sala di controllo a Houston non aggiunge molto, dal punto di vista tecnico, a ciò che già sapevamo sulla rapida e fatale progressione dell'avaria, partita dall'ala sinistra. A una prima superficiale lettura, il dialogo fornisce però un dato importante dal punto di vista psicologico: gli astronauti a bordo della navetta, a cominciare dal comandante Rick Husband, sembrano non rendersi conto della tragedia imminente. Nel diffondere il nastro, la Nasa si è preoccupata soprattutto di sottolineare questo aspetto. Per comprensibili motivi. Ammettere che i sette astronauti abbiano avuto cinque-sei minuti per capire la fine che stavano facendo aggiungerebbe un dramma nel dramma, rendendo ancora più atroce la sofferenza dei familiari, attualmente supportati da una squadra di psicologi.

In effetti il dialogo si interrompe bruscamente su quello che pare un normale scambio di dati tra la navetta e la sala di controllo. La disintegrazione della navetta sarà forse avvenuta un po' dopo la perdita del contatto radio, ma dovrebbe in ogni caso trattarsi di pochi secondi: una decina, una ventina al massimo.

Ma l'apparente freddezza del dialogo non deve trarre in inganno né creare troppe illusioni. Se si parla con astronauti addestrati per il volo sullo Shuttle, si scopre subito che, anche in caso di avaria grave, non c'è tempo per abbandonarsi all'emotività. Gli astronauti sono preparati, ma sarebbe più giusto dire condizionati, a reagire freddamente di fronte a qualsiasi evenienza, anche la più drammatica. A ogni «anomalia», come si dice nel gergo spaziale, corrisponde una serie di procedure da mettere in atto passo dopo passo, in modo rigido e meticoloso. L'obiettivo primario è ovviamente quello di far tentare agli astronauti tutto il possibile per risolvere il loro problema. Ma c'è anche un effetto collaterale, sottaciuto e tuttavia significativo: mentre si segue la procedura, non si pensa ad altro, le emozioni vengono tenute lontano perché l'attenzione è tutta concentrata nell'esecuzione delle azioni previste dal manuale di bordo

Accorre quindi leggere questo dialogo tenendo conto dell'addestramento dell'equipaggio in caso di anomalie. Husband e i suoi compagni, così come i controllori di volo a terra, si rendono perfettamente conto del fatto che i sensori di temperatura e di pressione sull'ala sinistra vanno fuori uso uno dopo l'altro, indicando che qualcosa di gravissimo sta succedendo: sotto l'ala la temperatura è di 1500 gradi, un calore che le piastrelle evidentemente non riuscivano più a sopportare. Era facile immaginare che cosa sarebbe successo con il propagarsi dell'altissima temperatura di attrito alla struttura della navetta.

Lo stesso atteggiamento di freddezza emotiva degli astronauti si nota anche nei controllori, ma quando il contatto radio svanisce la gravità dell'accaduto diventa ancora più esplicita e la reazione che suscita è una ricerca quasi scomposta di un canale radio su cui ristabilire il dialogo. Fino all'agghiacciante invito a tacere, perché ogni parola pronunciata in sala di controllo viene registrata: una autentica esortazione all'autocensura

Conclusione: vogliamo sperare che davvero i sette astronauti siano morti quasi istantaneamente e senza consapevolezza, ma è difficile convincersene. E vorremmo sapere che cosa si è detto dopo in sala di controllo, magari fuori registrazione.

Intanto dodicimila frammenti del «Columbia» sono stati raccolti, e tra gli ultimi ce ne sono alcuni che provengono proprio dall'ala sinistra. C'è da sperare che da essi arrivi un chiarimento decisivo sulla causa del disastro.

LE [redacted] ALL'APPELLO DEL CAPO DELLO [redacted] IN VISITA IN SICILIA

La Loggia: il Sud segua quei suggerimenti

■ «Concordo totalmente [redacted] le valutazioni del presidente Ciampi - ha detto il ministro per gli Affari Regionali, Enrico La Loggia -. Le Regioni meridionali potranno diventare il volano dell' [redacted] nazionale se i suggerimenti del presidente Ciampi [redacted] attuazione. Proprio il federalismo solidale aiuterà queste Regioni a raggiungere questi livelli di sviluppo».

Il ministro Enrico La Loggia

Ghigo: parole che condivido assolutamente

■ Positivo il commento del governatore del Piemonte, il forzista Enzo Ghigo, alle parole ■ Ciampi: «Condividia- [redacted] assolutamente». Più articolato quello di Francesco Storace, presidente del Lazio, che invita leggere nel suo complesso la dichiarazione del Capo dello Stato: «Il federalismo serva a unire, non a dividere, Ciampi sa che ci sono aree di serie B da trent'anni».

Il governatore del Piemonte Enzo Ghigo

La Lega: senza devoluzione tutti nel girone cadetto

■ «Senza il federalismo ci sarà soltanto un'Italia di serie B», così il deputato leghista Dario Galli risponde al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. «Ciampi - aggiunge Galli - non è un federalista convinto, ma dovrebbe ben sapere che il federalismo [redacted] condanna nessuno, che è interesse ■ tutti perseguirlo. Il troppo statalismo blocca lo sviluppo di tutto il paese».

Il deputato della Lega Dario Galli

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: TRASFERIRE I POTERI DAL CENTRO NON E' SEMPRE UNA PANACEA

Ciampi: il federalismo non crei un'Italia di serie A e di serie B

Aldo Cazzullo
inviato a TRAPANI

Federalismo sì, ma non a ogni costo. A Trapani, nel terzo giorno ■ questo viaggio che lo porterà in quasi tutte le province [redacted]iliane, Carlo Azeglio Ciampi torna sul tema della devoluzione. Precisa i contorni di un principio che gli è caro, quello del federalismo solidale. Ripete una visione già espressa altre volte, ma con toni diversi, forse più severi, certo fermi nel ribadire l'unità nazionale e l'esigenza di solidarietà tra Nord e Sud; perché «non è tollerabile» che la riforma dello Stato comporti la nascita di due Italie, «una di serie A e una di serie B».

La storia dell'autonomia siciliana, sostiene il Presidente della Repubblica, può essere istruttiva anche per il resto del paese: «Il conferimento di più ampi poteri di governo a tutte le Regioni, e non soltanto a quelle a statuto speciale, può sì dare buoni frutti, ma è di per sé, in ogni momento e in ogni circostanza, una panacea». Il federalismo non è di per sé una soluzione; può diventare una chance, purché sia declinato nella variante della solidarietà tra Regioni ricche e Regioni povere. Crea inoltre ulteriori problemi di coordinamento e cooperazione tra il governo centrale e i poteri locali, come tra i vari livelli di governo locale (Regioni, Province, Comuni). Occorre, sostiene il Capo dello Stato, «saperci adattare a quel principio di sussidiarietà che, anche nel sistema di rapporti tra gli Stati nazionali e l'Unione europea, giustamente nega agli organi di livello più elevato di appropriarsi di compiti che meglio sarebbero svolti a un livello più basso, più vicino ai cittadini».

E' evidente, annonisce Ciampi, che «l'interesse generale del paese non consente che siano ignorate le maggiori esigenze delle regioni meno favorite; non consente che di ciò non si tenga conto nell'allocazione del volume degli investimenti di tipo strutturale: nella scuola, nella formazione a livello superiore, nelle vie di comunicazione, nella cura della salute, nell'impegno posto dalle istituzioni preposte al mantenimento dell'ordine pubblico e del rispetto della legge». Il Sud ha bisogno del Nord e del governo centrale; il Mezzogiorno, è il ragionamento di Ciampi, sta vivendo una stagione di evoluzione, ma proprio per questo non dev'essere abbandonato; il divario che tende a diminuire con il Settentrione potrebbe tornare ad ampliarsi se venissero meno quelle politiche di incentivi e di investimenti che proprio Ciampi condusse da presidente del Consiglio e poi ■ ministro [redacted] Tesoro dei governi del centrosinistra. «Non possiamo tollerare, non intendiamo tollerare - scandisce il Presidente della Repubblica tra gli applausi dei sindaci e dei parlamentari della provincia di Trapani - che vi sia un'Italia di serie A e una condannata alla serie B. Posso assicurarvi che di ciò sono convinti anche i cittadini delle Regioni a più alto livello di reddito del nostro paese».

Formazione, istruzione, lotta alla mafia, impegno per l'emersione del lavoro nero sono temi collegati, nella visione del Quirinale. «Noi abbiamo oggi i mezzi, perché siamo uno dei paesi del mondo a più alto reddito, per accelerare i processi di convergenza verso l'alto di tutte le regioni d'Italia. Che ciò richieda una ferma volontà di collaborazione tra lo Stato centrale e le regioni, come tra regioni diverse del Nord, del Centro e del Sud, è fin troppo evidente». Il momento è propizio, sostiene Ciampi, perché l'Italia così come la va conoscendo in questo lungo viaggio che ha segnato la prima metà del suo settennato non è mai stata così unita: «unita nel linguaggio, unita nei modelli culturali, unita nella definizione dei valori fondanti di una moderna democrazia», dal Risorgimento alla Costituzione repubblicana. «Talune eccessive asprezze del dibattito politico non traggano in inganno. Esse possono forse offuscare, ma non cancellare, quella che è l'unità sostanziale e la realtà operosa dell'Italia democratica». Al termine del discorso, una sorpresa attendeva il Presidente: una bambina ha recitato una poesia di Martin Luther King sulla giustizia e sulla legge «uguale per tutti, nei giorni dispari e nei giorni pari». Il Presidente ha applaudito.

Il presidente Ciampi al suo arrivo all'Istituto Comprensorio «Ciaccio Montalto» bacia una ragazzina «vestita da Giustizia»

SI ELEGGE ■ CONSIGLIO CON IL SISTEMA PROPORZIONALE

Valle d'Aosta al voto l'8 giugno

■ AOSTA. I valdostani saranno chiamati a rinnovare il Consiglio regionale l'8 giugno. Il presidente della Regione, Roberto Louvin, ha firmato ieri i decreti. Sempre domenica 8 giugno saranno chiamati alle urne anche gli elettori del comune di Ayas per l'elezione diretta del sindaco, del vice sindaco e dei 13 consiglieri. L'eventuale turno di ballottaggio riguardante il sindaco e il vice sindaco si volgerà domenica 22 giugno. In Valle d'Aosta, per il rinnovo del Consiglio regionale, si adotta il sistema proporzionale puro con uno sbarramento determinato dai voti necessari per eleggere due consiglieri. I voti validi vengono divisi per 35 (i seggi dell'Assemblea) e il quoziente moltiplicato per due. In base alle precedenti esperienze, una lista per essere rappresentata in Consiglio deve ottenere circa 4.000 voti (il 5-6%); due o tre seggi vengono poi assegnati alle liste con i maggiori resti. Il Presidente della Regione viene poi eletto dal Consiglio regionale in base agli accordi politi fra le forze che compongono la maggior[redacted]. [Ansa]

IL COORDINATORE AZZURRO A BERLUSCONI: SE NON SI TROVA UN ACCORDO CON LA LEGA PER LE REGIONALI, COSA CI FACCIO QUI?

Caso Friuli, anche Scajola minaccia le dimissioni

Amedeo La Mattina
ROMA

Per le regionali friulane sembra che la pallina del centrodestra si sia fermata, per il momento, sul nome del sindaco di Udine, Sergio Cecotti, un leghista anomalo. Ma è ancora presto per sapere se Forza Italia e Lega troveranno la via di un accordo. Intanto, sta destabilizzando gli azzurri il braccio di ferro con Umberto Bossi: rapporti incrinati nel partito e minacce di dimissioni a catena. Quella del coordinatore nazionale Roberto Antonione se passa la leghista Alessandra Guerra; quella del coordinatore della campagna elettorale Claudio Scajola (favorevole ad accontentare i leghisti) se alla fine Berlusconi non riuscirà a trovare un accordo con il leader della Lega e il Carroc- [redacted] dovesse correre da solo alle regionali.

«Per me - afferma Scajola - l'alleanza ha un valore assoluto. Si è fatto troppo chiasso su questa vicenda, in Friuli sono stati usati toni troppo esagerati. Dobbiamo finirla di farci del male da soli. Al di là dei nomi, se non c'è una strategia comune di tutta la coalizione, io cosa coordino? Per me sarebbe inutile andare avanti», è la conclusione amara dell'ex ministro dell'Interno. Il quale dice di capire le esigenze territoriali del friulano Antonione, ma «il valore assoluto dell'unità con gli alleati viene prima di tutto».

Questo ragionamento Scajola compreso il passaggio in cui ha fatto capire che potrebbe gettare la spugna) l'ha fatto anche l'altro ieri sera a Palazzo Grazioli dove Berlusconi ha riunito il vertice del partito. Tuttavia non è servito a convincere Antonione, che non ha cambiato idea nemmeno davanti l'offerta del premier di [redacted] «promo- [redacted] da sottosegretario agli Esteri a ministro per l'Attuazione del programma di governo. All'incontro c'era anche il candidato uscente Renzo Tondo che non pone un problema personale («sono pronto a mettermi da parte se c'è la possibilità di tenere unita la coalizione»), ma quello dell'«insopportabile diktat della Lega» e della «tenuta politica degli uomini di Forza Italia: con quale entusiasmo potremmo sostenere Alessandra Guerra?». A Tondo, comunque vada a finire, è stato assicurata una poltrona da sottosegretario. Ma ad insistere sul suo nome è stato Antonione, anche perché «Bossi ha in testa di correre da solo. Il suo ragionamento è: sicu- [redacted]mente perderemo le elezioni in Friuli, tanto vale presentarci da soli. Tranne se Bossi non faccia un passo indietro...». In questo caso anche Fi farebbe il suo bel gesto e si convergerebbe su un terzo nome.

Claudio Scajola coordinatore della prossima campagna elettorale di Forza Italia

Ecco, è questa la strada che sta tentando di percorrere Berlusconi: vuole sbrigare personalmente la vicenda, ma dovrà convincere il «Senatùr» ad abbandonare la sua candidata. Come? Chiedendogli fare un altro nome, offrendo alla Lega la candidatura. Sì, perché per il Cavaliere - questo la sua conclusione l'altro ieri sera - occorre fare di tutto per evitare la rottura e per [redacted] presentarsi agli elettori divisi da Bossi: «E' un fatto simbolico che trascende la vicenda friulana. In questo ha ragione Scajola».

E la novità di ieri sera è che un nome la Lega sembra averlo fatto, quello del sindaco leghista di Udine Sergio Cecotti. Via Tondo, via la Guerra; sarebbe un mezzo pareggio che potrebbe calmare i bollenti spiriti e mettere in moto la coalizione contro il candidato del centrosinistra Illy che verrà appoggiato anche dal Prc. E su questo il vice responsabile degli enti locali di Fi, Osvaldo Napoli, attacca: «Davanti alla spregiudicatezza di Riccardo Illy, a un passo dall'alleanza con Rifondazione Comunista, diventa sempre più importante ed urgente trovare un accordo che consenta alla Casa delle libertà di smascherare le posizioni falsamente moderate e liberiste di un industriale che guarda sorprendentemente al passato invece di porsi prospettive [redacted] sviluppo».

La soluzione della partita è nelle mani di Berlusconi e di Bossi, che lunedì prossimo torneranno a incontrarsi a villa San Martino ad Arcore per una decisivo chiarimento. Il nome di Cecotti potrebbe essere quello che il capo leghista chiama la «quadra».

Sportcoupé. Senza ombra di dubbio.

Con Light-Lease da € 121,69* al mese.

*Esempio valido per la Classe C Sportcoupé 220 CDI Elegance. Prezzo chiavi in mano € 31.356,00 IVA compresa (escluse IPT) anticipo € 12.500,00 e eventuale permuta. Rate mensili da € 121,69 e possibilità di riscatto finale di € 14.571,00. Spese d'istruttoria € 100,00 + IVA. Durata 37 mesi. Offerta valida fino al 30 aprile 2003. Salvo approvazione di Mercedes-Benz Servizi Finanziari S.p.A.

Mercedes-Benz

DOPO TANGENTOPOLI

Camera: via libera alla Commissione d'inchiesta Possibili indagini anche «sulle correnti nella magistratura»

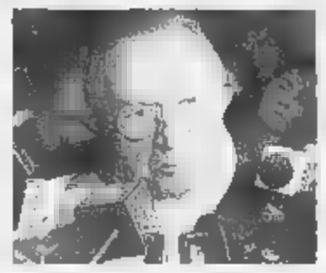
■ Primo via libera alla commissione d'inchiesta ■ Tangentopoli. Le commissioni riunite Affari costituzionali e Giustizia della Camera hanno infatti approvato il testo base, ■ cui entro lunedì 24 febbraio potranno essere presentati gli emendamenti. Diciotto i voti a favore espressi dai membri della Casa delle Libertà, 13 quelli contrari dell'opposizione, anche se fino all'ultimo c'è stata una certa suspense, ■■ i rappresentanti del centrodestra impegnati a chiamare ■ raccolta il numero di ■■■■■ necessario perché il testo potesse essere approvato. L'opposizione ha contestato la decisione di scegliere fra i diversi disegni di legge presentati proprio quello che ricalca il progetto presentato dai deputati di Fi Fabrizio Cicchitto ■ Michele Saponara, che prevede indagini anche «sulle correnti politiche nella magistratura».

L'emiciclo di Montecitorio

OMICIDIO PECORELLI

I legali di Andreotti denunciano i magistrati di Perugia per la pubblicazione di stralci delle motivazioni della sentenza

■ I difensori di Giulio Andreotti hanno chiesto alla Procura di Perugia di chiarire il "mistero" della pubblicazione di parte della motivazione della sentenza del processo d'appello per l'omicidio Pecorelli (non ancora depositata in cancelleria), che ha condannato il senatore democristiano a 24 anni di reclusione con Gaetano Badalamenti. Gli avvocati Giulia Bongiorno e Franco Coppi hanno presentato una denuncia ■ magistrati del capoluogo umbro, dopo la pubblicazione da parte su *L'Unità* di stralci della motivazione della sentenza del 17 novembre scorso. I giudici - secondo il quotidiano - sosterrebbero che «non può sorgere alcun dubbio in ordine alla responsabilità penale di Gaetano Badalamenti quale organizzatore» dell'omicidio di Mino Pecorelli «e di Giulio Andreotti quale mandante».


Giulio Andreotti

LA DECISIONE AL PROCESSO ALL IBERIAN CONTRO LA FININVEST

Falso in bilancio La Consulta deciderà sulla nuova legge

Vittoria dell'accusa: il tribunale di Milano ha accolto la richiesta Pecorella: «Non cambia nulla, Berlusconi sarà assolto lo stesso»

Nuova sorpresa al processo All Iberian: il deputato forzista Gaetano Pecorella, tra i difensori di Silvio Berlusconi

Susanna Marzolla
MILANO

Sarà la Corte Costituzionale a stabilire la legittimità della nuova legge sul falso in bilancio, approvata nel settembre 2001: il tribunale di Milano (che processa Silvio Berlusconi e tre manager Fininvest per All Iberian) ha infatti accolto la richiesta della procura e rinviato gli atti alla Consulta. Ai fini del processo cambierà poco: «Bisognerà soltanto vedere come sarà assolto Berlusconi, se perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato o per prescrizione», commenta il suo difensore (nonché parlamentare di Forza Italia) Gaetano Pecorella. Resta invece ■■ vittoria «politica» della procura di Milano che fin da subito aveva definito incostituzionale la legge; una delle prime approvate dal Parlamento a maggioranza di centrodestra, che l'opposizione aveva combattuto come un «regalo» a Berlusconi per uscire dai suoi processi.

Da All Iberian il presidente del consiglio era già uscito una prima volta, nella tranche del processo che si occupava di 22 miliardi di lire usciti dalla Fininvest e finiti - secondo l'accusa - a Bettino Craxi. Un finanziamento illecito sanzionato con una condanna in primo grado (due anni e quattro mesi per Berlusconi, quattro anni per Craxi) ma prescritto in appello e, definitivamente, dalla Cassazione.

■esta in piedi la seconda tranche del processo, quella riguardante la falsificazione dei bilanci che la Fininvest avrebbe messo in atto utilizzando un sistema di società off shore, come appunto All Iberian; la procura ha quantificato in mille miliardi di vecchie lire il giro di denaro attraverso questo sistema, alla cui creazione avrebbe collaborato l'avvocato inglese David Mills.

Un processo che, oltre a Berlusconi vede imputati Giancarlo Foscale (che del premier è anche cugino), Ubaldo Livolsi (attualmente banchiere d'affari) e Alfredo Zuccotti. E un processo che, dopo quasi sette anni (la prima udienza risale al novembre '96) non è ancora arrivato a sentenza: prima lo stralcio dal filone del finanziamento ai partiti, perché a Fininvest non era mai stato notificato nulla impedendo alla società l'eventuale costituzione di parte civile; poi la ricusazione (accettata perché ■ era già pronunciata su un patteggiamento) del presidente Gabriella Manfrin.

Con un nuovo collegio, tutto al femminile, si riparte. Ma nel frattempo arriva la nuova legge: per una società non quotata è necessaria la querela di parte e Fininvest non la presenta; la prescrizione passa da un massimo di quindici anni e sette anni e mezzo, e il tempo è abbondantemente trascorso. Tanto che il pm Francesco Greco, a luglio dell'anno scorso, si orienta a chiedere il «proscioglimento per prescrizione» per tutti gli imputati.

Tutto finito? No. La procura, retta da Gerardo D'Ambrosio, decide di porre la questione di legittimità costituzionale in tutti i processi che riguardano il falso in bilancio. Con un filo conduttore per tutte le eccezioni: la non corrispondenza tra la nuova legge e le normative internazionali pur recepite dal nostro paese. Al processo Smi la questione finisce ■■ davanti alla Corte di giustizia europea; per All Iberian si va alla Consulta.

Il tribunale accetta solo un punto delle eccezioni presentate dal pm Greco: la «soglia di punibilità» prevista dalla legge, sotto la quale ■■ esisterebbe né danno né reato. Scrive nell'ordinanza il tribunale: «Lungi dall'avere l'effetto di evitare la punibilità di comportamenti scarsamente offensivi i parametri si traducono in un'offerta di impunità a coloro che più abilmente, anche sfruttando le dimensioni dell'impresa, pongano in essere alterazioni assai sensibili della rappresentanza patrimoniale». Ha ragione quindi la procura a sostenere che la ■■■ sarebbe in contrasto con l'articolo 8 della convenzione Ocse «essenzialmente diretto a impedire o scoraggiare la costituzione di fondi neri, ■ altri falsi in bilancio, utilizzati a fini di corruzione». E il legislatore ha inoltre dettato una rosa falsa citando come esempio la Sec americana: «l'Ente autorità non solo non ha avallato quel margine di tolleranza seguito per prassi da alcune società di revisione dei bilanci, ma ■■ ha fatto oggetto di specifica censura rigettando ogni pretesa di fissare qualsiasi soglia quantitativa».

Erano gli stessi temi del dibattito parlamentare. Sarà adesso la Corte costituzionale a pronunciarsi: se gli atti arriveranno presto si potrebbe parlarne già all'inizio dell'estate.

NO DEL DIRETTORE GENERALE ALLA DIRETTA TV SUL CORTEO DEL 15 E ALLA RICHIESTA DI LICENZIARE LA D'EUSANIO

Rai, Saccà e Baldassarre ai ferri corti

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Nuove bufere sulla Rai. Niente diretta Rai alla manifestazione nazionale di sabato contro la guerra «perché sarebbe un'indebita pressione sul Parlamento che ne discute». Niente licenziamento e neppure multa, al momento, per Alda D'Eusanio, la reprobà conduttrice trash di cui il Cda aveva chiesto la risoluzione del contratto in quanto incompatibile con una tv di qualità. Così ha deciso Agostino Saccà che, rivendicando i suoi poteri, ha illustrato le sue scelte davanti alla commissione parlamentare di Vigilanza. Una fermezza che non è affatto piaciuta al presidente della Rai. Questa volta Baldassarre non sembra intenzionato a passare sotto silenzio l'ennesimo dissenso col suo direttore generale, il cui comportamento - ha scritto in una lettera a Saccà di cui è stata notizia in serata - è oggetto di esame da parte del consiglio di amministrazione per verificare se esiste ancora il rapporto di fiducia fra Cda e direttore generale.

Intanto l'opposizione insorge nuovamente per la prima decisione, ma è indifferente alla seconda. Il capogruppo della Margherita Pierluigi Castagnetti deplora la «censura» messa in atto dalla Rai e annuncia che si rivolgerà alla presidenza della Camera «per invitare la Rai a rimediare all'ennesimo errore». «Saccà, che per Biagi e Santoro invocava l'autonomia dei direttori di rete e testata, conferma che la sua scelta è politica, a sostegno dell'esecutivo», osserva il Ds Antonello Falomi. «La vera pornografia non è la maglietta con scritto "dalla" ma aver cacciato quei giornalisti», insiste Giuseppe Giulietti, che invita i direttori a «non sottostare a questo veto e a formalizzare le loro richieste». Mentre i Verdi Alfonso Pecoraro Scanio e Stefano Boco hanno scritto a Pera e Casini per invitarli a venire in commissione di Vigilanza a riferire sul Cda della Rai, «la cui anomalia si protrae da troppo tempo». «Ci rendiamo conto che si tratta di una richiesta irrituale, ma non vorremmo che ■ centrodestra in difficoltà voglia attendere le elezioni amministrative per risolvere il problema».

Una iniziativa in qualche modo profetica, alla luce delle ultime divergenze fra ■ Cda di Baldassarre & Albertoni e Saccà. Il direttore generale della Rai è arrivato a San Macuto esibendo ■■ lettera che ■■ afferma, regolamenti alla ■■, le prerogative. Ben intenzionato a farle valere. D'Eusanio «è venuta meno ■■ ai doveri del suo contratto ma non va licenziata» perché «la multa in denaro è sufficiente», ha poi detto. E ha spiegato che «■ risoluzione è l'ultima ratio, per lei come per altri personaggi» (allusione a Donato Bendicenti, i vicedirettore delle Tribune sul quale l'istruttoria non è chiusa). Che il direttore generale è «responsabile dei risultati economici dell'azienda» e decidere di privarsi di un programma che fa oltre il 23% di ascolti, contendendo il primato della De Filippi «potrebbe provocare un danno» di cui potrebbe essere chiamato a rispondere. Un punto di vista commerciale che collima ■■ quello di vari pubblicitari per i quali licenziare D'Eusanio «sarebbe un autogol» (Bgs), «le liste di proscrizione non sono mai una soluzione» (Unicom), mentre Umberto Zuglan, scettico sulla possibilità di mettere in riga la conduttrice, osserva che «paradossalmente il caso D'Eusanio somiglia a quello Santoro si è costruita attorno alla sua personalità un'immagine che piace e fa audience».

Non tutti nel centrodestra hanno concordato con Saccà. In particolare, se Rake Bocchino (An) si è schierato con lui contro il Cda che chiede il licenziamento della conduttrice (sottolineando che questa è anche l'opinione del capogruppo Ignazio La Russa), un altro An, Michele Bonatesta, si è detto favorevole a cacciare «questa signora che impone da anni una "mala-tv" che veicola disvalori», e ha addirittura domandato a Saccà «come conci lia la sua permanenza sulla poltrona di direttore generale con la sua visione di una tv amorale». Una posizione a favore di Baldassarre. Il cui portavoce a tarda sera ridimensiona i dissensi con Saccà. La lettera inviatagli sarebbe solo una ■■ sposta, in punta di diritto, a quella esibita da questi in Cda. Il presidente cita la legge che assegna al Cda poteri di controllo e garanzia sulle finalità e gli obblighi del servizio pubblico. Esercitando tale potere il Cda può dunque verificare se alcuni programmi rispondano o no agli indirizzi dati in materia di buon gusto, correttezza e volgarità, sostiene Baldassarre, che fa appello al «senso di responsabilità» per evitare conflitti. Il cui rischio, pare di capire, è comunque nell'aria.

Agostino Saccà

LA CANTANTE-CONDUTTRICE: UNA VOLTA HO SBAGLIATO ANCH'IO

Zanicchi: «Alda è un'ottima professionista»

■ Dopo 20 anni di tv, ■■ cantante e più recentemente conduttrice, Iva Zanicchi prende ■ difesa di Alda D'Eusanio: «Non sono mai d'accordo ad allontanare qualcuno dalla ■. Il programma di Alda D'Eusanio potrà ■■■ opinabile, però lei è un'ottima professionista, ■■ fare il proprio mestiere». L'elenco delle «accuse» fa riferimento alla volta in cui ha chiesto a un bambino il suo parere sulla vita sentimentale della madre; quando ha alluso alle preferenze sessuali ■ un consigliere d'amministrazione; la maglietta indossata ■■ ■■ c'era scritto «Dalla». Replica la Zanicchi: «■■, in quanto a questo, da del suo... Però non bisogna mai entrare nel privato in tv per sfogarsi. Ho sbagliato anch'io una volta, a Domenica In": mio padre ■■ ■■■ ricoverato, ho telefonato in ospedale per avere notizie, mi hanno trattata malissimo e ho raccontato tutto in diretta. ■ successo un casino. Mi hanno rimproverato di non aver detto all'ospedale chi ero? Eh no caro. Vedi che qui ■■■ fuori la compagna»... [r. i.]

INIZIATIVA ■ TRE MINISTERI. LA PRESTIGIACOMO: «ESCLUSO QUELLO DELLE PARI OPPORTUNITA'»

Nuovi progetti di legge per il problema di disabili e anziani non autosufficienti

Un voucher per le famiglie che assistono in casa i disabili

■ E' in arrivo un «voucher», una sorta di buona di assistenza per le famiglie che assistono ■ casa una persona con disabilità. Approderà tra breve ■ consiglio dei ministri ■■ disegno di legge con un progetto innovativo dedicato a risolvere il problema della non autosufficienza per anziani e disabili. E' quanto ha detto ■ ministro del Welfare, Roberto Maroni, presentando a Palazzo Chigi le iniziative per l'anno dedicato alle persone con disabilità, insieme ■ ministri Rocco Buttiglione e Girolamo Sirchia. «Il progetto - ha spiegato Maroni - è innovativo ed è stato ■■■■ a punto da un team congiunto tra Welfare e ministero Salute. Il Ddl vuole affrontare e risolvere il problema della ■■■ autosufficienza, che riguarda non solo gli anziani ma anche i disabili». Uno dei punti fermi delle politiche del governo è quello di mettere «al centro la famiglia». Maroni ha ricordato che già ora su 3 miliardi di ore spese dalla rete di solidarietà a favore dei disabili, solo il ■ per cento viene dato da associazioni ■ da istituzioni, mentre il ■■ per cento è dato dall'ambiente familiare. Buttiglione ha spiegato che tecnologie, mobilità ■ interventi di sostegno saranno i tre pilastri ■■■ politica italiana che ■■■ sostenuta e sviluppata a favore dei disabili. Ma c'è anche una nota polemica del ministro per le Pari Opportunità, Stefania Prestigiacomo, che lamenta una sua esclusione dalle iniziative per l'Anno Europeo dei disabili: «Considero grave il mancato coinvolgimento delle Pari opportunità nelle iniziative previste per l'Anno europeo dei disabili, in considerazione del fatto che il ministro ha una delega specifica al contrasto di tutte le discriminazioni che possono colpire le persone svantaggiate, con particolare e specifico riferimento anche ai disabili»

CONTINUA LO SCONTRO SUL DECRETO DI RIORDINO DEGLI ENTI SCIENTIFICI

«Riforma entro giugno oppure la ricerca chiude»

Ultimatum della Moratti. Gli scienziati «ribelli» davanti a Montecitorio

Andrea di Robilant

ROMA

Il cervello di un vitello, chiuso in un barattolo, e posato per terra nel centro di piazza Montecitorio da un gruppo di ricercatrici del Cnr vestite a lutto, il viso coperto da una veletta nera: è cominciata così l'insolita protesta contro gli schemi di decreto presentati da Letizia Moratti per il drastico riordino degli enti di ricerca scientifica.

Uno dopo l'altro, biologi, matematici, astronomi, esperti di informatica, agronomi hanno depositato simbolici strumenti di lavoro: camici, guanti, provette, micropipette, componenti di computer, riviste specializzate e perfino il testo di un trattato ■ greco antico.

In tutto, varie migliaia di ricercatori si sono mobilitati a Roma e in diverse altre città italiane (a Torino erano in duecento nell'aula magna della facoltà di fisica), e oltre settemila hanno firmato l'appello contro i decreti Moratti: ormai una larga parte della comunità scientifica è in aperta rivolta contro il governo.

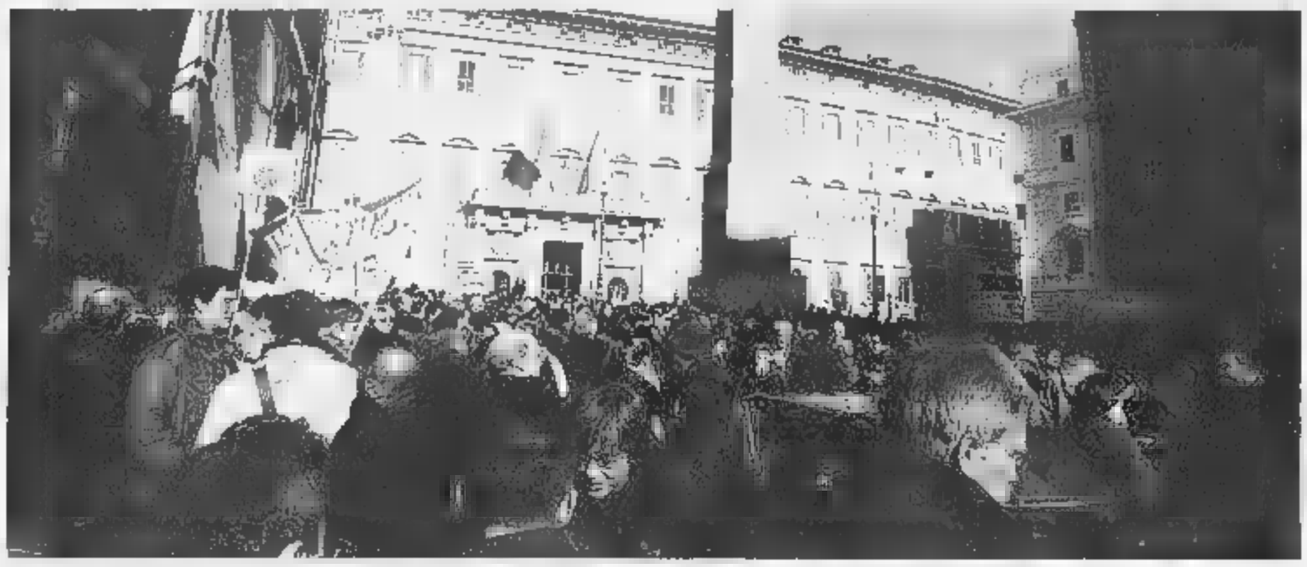
Il ministro dice di voler accorpare e riorganizzare gli enti scientifici per razionalizzare il settore e sfruttare meglio le poche risorse a disposizione. Ma molti ricercatori non hanno mandato giù il fatto che una riforma così importante sia stata fatta «sopra la testa» della comunità scientifica. E temono l'invadenza del potere politico nel settore della ricerca.

«Il governo nega la nostra esistenza», ha protestato il fisico Carlo Bernardini, presente alla manifestazione assieme al presidente del Cnr Lucio Bianco e al presidente dell'Accademia dei Lincei Giorgio Salvini. «C'è in giro un'incultura di fondo molto forte, una involuzione autoritaria per l'assenza di qualsiasi consultazione ■■■ l'ambiente scientifico». ■ Bianco: «Sono decreti strumentali nei quali l'autonomia viene proclamata ma è assente nei fatti».

Ma mentre i ricercatori protestavano in piazza e in giro per gli atenei d'Italia, la Moratti ■■■ dava alcun segno di voler rallentare. Anzi, intervenendo in Parlamento, il ministro ha detto che l'approvazione dei suoi decreti «è urgente» perchè altrimenti c'è ■ rischio concreto che gli enti scientifici vengano addirittura chiusi. «Il riordino va attuato entro il 30 giugno di quest'anno», ha spiegato. «Scaduto il termine senza che il governo abbia provveduto, l'articolo 34 della finanziaria prevede la soppressione e la conseguente messa in liquidazione degli enti».

Insomma, ■ scontro si fa duro. E la Moratti ■■ di avere almeno una parte della comunità scientifica dalla sua parte: l'ex presidente del Cnr Enrico Garaci, il fisico Antonio Zichichi, il presidente dell'Istituto nazionale di geologia e e vulcanologia Enzo Boschi ■ altri scienziati (il "comitato delle volpi nel pollaio" li chia■■■ polemicamente i loro rivali) sono stati promotori ■i una manifestazione a favore del ministro, più piccola di quella di ieri, che si è svolta martedì davanti all'istituto di vulcanologia.

Insomma, il futuro assetto della ricerca scientifica nel Paese divide sempre di più i due schieramenti politici. «Stiamo assistendo al processo costituente di una democrazia illiberale», accusa Luciano Violante, presidente dei deputati ds. ■■ il problema non riguarda solo la riorganizzazione del settore, sottolinea l'astrofisico Pasquale Blasi: un ricercatore americano guadagna quattro mila dollari, uno italiano mille dollari. «Si vogliono far tornare i "cervelli": ma quali sono le potenzialità una volta rientrati? Nessuna».



Un momento della protesta contro gli schemi di decreto presentati da Letizia Moratti per il riordino degli enti di ricerca scientifica

IL NO DI BIANCO

«Il ministro ha fatto piazza pulita dall'alto: io non l'ho mai vista»

Raffaello Masci

ROMA

Nelle ultime settimane il Cnr ha attraversato molte vicissitudini, tra le quali un commissariamento e un ricorso al Tar.

Professor Lucio Bianco, ora che mestiere fa?

«Sono al mio posto di presidente ■el Consiglio nazionale delle ricerche e qui resterò almeno fino al 20 febbraio. Poi si vedrà».

Lei passa per uno dei leader della protesta contro la Moratti.

«Un ruolo nel quale ■on mi riconosco».

Non è tra i grandi ribelli contro i decreti di riordino degli enti di ricerca?

«Una cosa è la vicenda del Cnr che mi ha coinvolto, altra è la riforma del sistema della ricerca. Per le modalità con le quali sono stato rimosso dal mio incarico, avrei fatto ricorso al Tar comunque, che ci fossero stati o no i decreti di riforma. Ora il Tar ha sospeso il commissariamento fino al 20».

Nel merito dei decreti Moratti, invece?

«Il ministro ha proposto un riordino degli enti di ricerca. Giusto? Ma questo riordino era già in corso, esattamente dal '99. Forse bisognava esaminare quello che si stava facendo e poi magari intervenire, velocizzare o quant'altro».

Invece?

«Invece "piazza pulita". E senza sentire nessuno. Io che sono ancora, nonostante tutto, il presidente del maggiore ente di ricerca italiano, non ho mai avuto il piacere di incontrare il ministro».

Ammetterà che alcuni enti di ricerca apparivano un po' dei carrozzoni dispendiosi.

«C'è stato, indubbiamente, un sistema di finanziamento a pioggia che ha portato a delle storture. Però, intanto non si può generalizzare e occorre vedere i casi uno per uno, e poi la scusa del "carrozzone", come lei lo chiama, non deve distoglierci dall'unico grande problema della ricerca italiana: i soldi. Per la ricerca questo paese non ha mai speso molto e negli ultimi due anni ha speso addirittura meno. Dal 2000 ■ ho fondi solo per la spesa ordinaria e per gli stipendi. Il governo, quindi, provveda a finanziare adeguatamente la ricerca e poi, sul come spenderle, ■i confronti con ■ comunità scientifica, invece di emanare ordini dall'alto senza sentire nessuno, come se qui - parlo del Cnr ma il discorso vale per tutti gli altri enti - stessimo tutti all'anno zero».

IL SÌ ■■■■■

«Non possiamo più poltrire pena la nostra emarginazione»

ROMA

Il professor Fabio Pistella, presidente dell'Istituto nazionale ■ ottica, passa - insieme a Enzo Boschi, Sergio Vetrella, Antonino Zichichi e altri - per un pasdaran della riforma Moratti.

Quindi lei è in contrasto con chi ha protestato oggi?

«Né pasdaran né ■■ la Moratti: penso che la ■■■■ così com'è ■■■ possa andare avanti, che bisogna ■■■■ maggiore interconnessione ■■ enti pubblici, università, industrie. Qualcuno vuole mettere mano a questo problema: benissimo, parliamone».

Ma una riforma degli enti di ricerca era già in corso.

«Sì ma con una lentezza e una inconcludenza esasperanti. Se avessimo assecondato questi ritmi io sarei andato in pensione senza vedere alcunché di riformato».

Il problema della ricerca non è semplicemente che mancano i soldi?

«Sì ■ no. Mi spiego: è vero, nel senso che mentre noi spendiamo l'1% del Pil, gli altri spendono il doppio, almeno il 2%. Però, se andiamo a vedere dentro questo 1%, scopriamo che da noi lo 0,65% del finanziamento è costituito da fondi pubblici, e ■ restante 0,35% viene da finanziamenti privati. In altri paesi comunitari, invece, di quel 2%, l'1,3% è costituito da soldi di privati e lo 0,7% da fondi pubblici. Sintesi: non sono solo i soldi dello Stato a fare difetto, ma soprattutto quelli dei privati».

Quindi gli industriali italiani non capiscono l'importanza della ricerca?

«No, semplicemente questo è il paese delle piccole e medie imprese che da sole non ■■■ in grado di finanziare ricerche. Non ci sono i grandi colossi con «apacità di spesa in questo senso. Negli anni precedenti, per esempio, quando c'erano Iri, Eni ■ altri grandi soggetti imprenditoriali, l'investimento per la ricerca era ben diverso».

Per sbloccare questa situazione è giusta la linea del ministro Moratti?

«A sbloccare la situazione ci pensa il processo di integrazione comunitaria. Così come è avvenuto per le banche, le compagnie aeree ecc., l'apertura europea non consente più alla ricerca italiana ■ poltrire in questo stato, pena la sua emarginazione. Dopo di che, ■ non voglio dire se la linea Moratti sia giusta o no, dico semplicemente: qui c'è un governo che vuole modificare questo stato di cose, prendiamo atto, parliamone e troviamo una linea comune di intervento, nell'interesse della ricerca e del sistema Paese. Trova che questa sia una posizione da pasdaran?» [r. mas.]

FOTOGRAFATA DA UN SATELLITE, HA PIU' DI 13 MILIARDI DI ANNI

La Nasa cattura la luce più antica dell'universo

Piero Bianucci

Il satellite della Nasa «Map» ha catturato la più antica luce dell'universo, che risale ad appena 200 mila anni dopo il Big Bang. Lo aveva già fatto il satellite Cobe, sempre della Nasa, nel 1992, ma questa volta la fotografia del cosmo primordiale è molto più nitida, e quindi porta nuove informazioni. Le più importanti sono tre: 1) le prime stelle si accesero molto presto, 200 milioni di anni dopo il Big Bang, ■ quindi ora sappiamo che le galassie si formarono dopo, dall'aggregazione di queste stelle nel grembo di grandi nubi di idrogeno ed elio; 2) il modello cosmologico del Big Bang e dell'espansione inflattiva è confermato; 3) è anche confermato che solo il 4% della massa dell'universo è materia ordinaria, mentre il 23% è «materia oscura» di natura sconosciuta e ben il 73% «energia oscura» che potrebbe annidarsi nel vuoto.

Un'altra notizia di forte interesse riguarda la datazione dell'universo: la sua età è di 13,7 miliardi ■ anni, dato intermedio tra le precedenti stime, da 12 a 16 miliardi di anni. Ma la cosa più notevole è che ora il margine di errore stimato è soltanto dell'1%: è come se nel valutare l'età di una persona di cinquant'anni ci sbagliassimo tutt'al più di sei mesi.

Tanta precisione si deve all'estrema sensibilità degli strumenti sul satellite «Map». Si tratta, praticamente, di radiometri, perché la «luce» dell'universo primordiale non è propriamente visibile con i nostri occhi ma è una radiazione tra l'estremo infrarosso e le microonde. Ciò che gli astronomi cercano di misurare nel miglior modo possibi■ è infatti una temperatura, il calore residuo del Big Bang. Questa radiazione fossile si è attestata attualmente intorno ai 2,73 gradi Kelvin, cioè circa 270 gradi centigra■ sotto lo zero. E «Map» ha scandagliato tutta la volta celeste con la precisione di un milionesimo di grado. Le minime differenze rilevate tra una direzione e l'altra ci forniscono l'immagine dell'universo-bambino, con ■■■ età, appunto, di 200 mila anni. Più indietro non si può andare perché la radiazione non era libera di viaggiare nel caldissimo cosmo neonato.

Il satellite è stato lanciato il 30 giugno 2001 e collocato nel secondo «punto di Lagrange», a 1,5 milioni di chilometri dalla Terra. Lavorerà ancora tre anni, quindi potrà affinare il quadro che finora ha disegnato.

Nuove scoperte sulla luce del cosmo

CONSUMANO L'80 PER CENTO ■ MENO DI ENERGIA: «CAMBIERANNO LE NOSTRE CASE»

Lampadine pensionate dal microchip

Colori e intensità mai visti, dagli Usa arriva una rivoluzione

Gabriele Beccaria

Guardate le lampadine di ■■■ quelle che spesso vi hanno abbagliato e fatto rimpiangere le morbide intensità naturali, ■ poi date loro l'addio. Arrivano i microchip luminosi, che le renderanno presto obsolete. Il XXI secolo ne segnerà il trionfo, come il XIX fu delle lanterne a gas. Sparisce un simbolo della tecnologia e un'altra icona - il frenetico e ingombrante display luminoso ■■ Nasdaq di New York - li ha immediatamente adottati: 18 milioni di puntini luminosi aggiornano senza sosta le quotazioni della New Economy a Times Square, mentre giganteschi messaggi ad altissima definizione cominciano a colonizzare altri luoghi pubblici d'America. Il presidente George Bush ha avuto il privilegio di ■■■■ alcune centinaia per addobbare l'albero ■ Natale della Casa Bianca.

I microchip di luce sono ancora uno status symbol. Per quanto siano il meglio del meglio - consumano l'80% di meno delle vecchie lampadine (e anche di ■■■ e alogene), durano di più e producono colori e sfumature finora impensabili - restano decisamente cari. Perché spicchino il salto decisivo e, dopo ■ facciate ■■■ grattacieli, i semafori, le luci delle auto, compaiano negli appartamenti, rivoluzionando i concetti di arredamento e comfort, ci vorrà un po' di tempo. L'amministrazione di Washington ha nominato un team di tecnici, che collaborando con alcune società private deve accelerare al massimo i tempi: entro il 2007 - è la previsione - i microchip luminosi vibreranno ovunque. Tra gli entusiasti ■ ■■■ in prima fila architetti e ingegneri. Prevedono un mondo dal look pesantemente ritoccato, domestico ed esterno.

Le insegne del Nasdaq a New York

Mutare quasi istantaneamente luci, in milioni di combinazioni impossibili alle lampadine tradizionali e secondo gli ordini di computer non solo intelligenti ma anche fantasiosi, apre possibilità vertiginose per manipolare la nostra capacità di vedere, incantarci e anche condizionarci. Quanti resisteranno allo spettacolo delle imminenti megainsegne pubblicitarie dai poteri quasi ipnotici?

Ci ha improvvisamente lasciati

Filomena Micozzi ved. Mazzaglia

Lo annunciano con dolore i figli Rosy, Pie■ con Giuliana, Clorinda con Francesco e i nipoti tutti.

— Torino, 13 febbraio 2003.

Emilio, Lia, Alessandro, Federica, Luca e Raffaella ■■■ vicini a Clorinda e famiglia con affetto.

— Torino, 13 febbraio 2003.

Francesco Paolo ed Elli Mattioli partecipano commossi al dolore della cara amica Clorinda per la scomparsa della MAMMA.

— Torino, 13 febbraio 2003.

Siamo vicini a Clorinda e Francesco per la scomparsa della signora

Filomena Micozzi ved. Mazzaglia

Carlo e Checchi Gatto.

— Torino, 13 febbraio 2003

Maria Teresa e Francesco Arietti si uniscono al dolore di Clorinda per la scomparsa della MAMMA.

— Torino, 13 febbraio 2003.

Umberto e Rosy Quadrino partecipano commossi al dolore di Clorinda e Francesco per la grave perdita della signora

Filomena Micozzi ved. Mazzaglia

— Milano, 13 febbraio 2003.

E' mancato

cav. Alvaro Sargentoni

Lo ■■■■■ i nipoti Giorgio e Carla ■■■ rispettive famiglie, e i suoi cari ■■■. Funerali venerdì 14 ore ■ parrocchia Sacro Cuore di Maria via Morgari 9

— Torino, 12 febbraio 2003.

O.F. Sola - Nichelino 0116809050

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rebecchi

A funerali avvenuti l'annunciano la moglie Edda, ■gli Fabrizio, Simona ed Andrea ■■■ rispettive famiglie, parenti tutti. La Santa Messa di Trigesima verrà officiata nella parrocchia di San Giulio d'Orta l'11 marzo alle ore 18

— Torino, 9 febbraio 2003.

Boggio Dino S.n.c. tel 011852091

Ulisse e Umberto piangono il caro GIANNI ricordandone la grande bontà.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Eliodoro Freirla

L'annunciano con dolore la moglie Anna Maria, i figli Oscar, Roberto con Valeria e il ■ccolo Alberto, parenti e amici tutti. Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 13 alle 20,30 in parrocchia. I funerali avranno luogo venerdì 14 alle ore 14,30 parrocchia Santa Giovanna Antida, Moncalieri, partendo dall'Ircc di Candiolo alle ore 13,30.

— Candiolo, 10 febbraio 2003.

La Prece Srl - Via Nizza 164 TO 011677152

Piera Stupino, Alessandra Lenti sono vicine al grandissimo dolore di Roberto e di tutta la famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile MAESTRO MENUISIER

E' mancato al nostro affetto

Ugo Ferraris

Sabrina, Edo, Richi, Lilli, Federica, Maurizio, Lorenzo

— Torino, 12 febbraio 2003.

Un affettuoso ricordo dai Condomini della sua casa di via San Dalmazzo 16.

E' improvvisamente mancata

Bruna Bellora ved. Berutto

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Mario, il fratello Giuseppe e famiglia, il cognato Beato e famiglia, il figlioccio Angelo, nipoti, pronipoti, cugini unitamente ai fraterni amici Adriano D'Antonio ed Eugenio Alti con le rispettive famiglie. Un grazie particolare per la pronta disponibilità dei medici della caposala e di ■■■ l'équipe infermieristica del Reparto ■■ dell'ospedale Mauriziano di Torino, che si sono prodigati in modo esemplare con tempestività, umanità e professionalità nel fronteggiare una così improvvisa ed estrema emergenza. Santo Ro■■■ giovedì 13 alle ore 18 parrocchia Sacro Cuo■■ ■ Gesù (via Nizza 56). I funerali avranno luogo venerdì 14 alle ore 11 nella parrocchia di San Giacomo Maggiore di Agliano Terme (At), partendo dall'ospedale Mauriziano alle ore 9,30, indi la cara sal■■■ sarà tumulata nella tomba di famiglia. Per espresso desiderio non fiori, ma eventualmente opere benefiche.

Torino, 11 febbraio 2003.

La Prece Srl - Via Nizza 164 TO 011677152

«Non ti ho lasciato i giorni in cui tu hai visto solo un'orma sulla sabbia, sono stati i giorni in cui ti ho portato in braccio».

Ciro Fano

ex portalettere

La ■■■■■ i famigliari tutti. Funerali venerdì 14 febbraio ore 10 parrocchia S. Anna

— Torino, 12 febbraio 2003.

E' mancato

Alfredo Mazzetti

ex vigile del fuoco

Lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti.

— Asti, 11 febbraio ■■■.

Luciana ricorda il caro PADRINO

(continua a pagina ••)

■■■ ACCETTAZIONE NECROLOGIE ■■■ ■■■■■
Sportelli PK. Via Roma, ■■ (Salone La Stampa) Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 ● Sabato 9-12,30 Tel. 011 6665259
Sportelli PK. Via Marenco, ■■ Lu/Ve ■■ 8,30-21 (apertura continua) Sab. ■■ 8,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi ore 18,30-21 Tel. 011 6665258
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati) 011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17 011.66.65.260 Lu/Sab ore 17-20; Domenica e festivi 18,30-20

APPROVATO AL SENATO IL DISEGNO DI LEGGE. NEL NOSTRO PAESE LE VITTIME SONO TRA 30 E 50 MILA

Carcere a chi pratica l'infibulazione

Anche in Italia sarà reato mutilare le donne

Daniela Daniele
ROMA

Sarà reato anche in Italia praticare l'infibulazione e le altre forme di mutilazione genitale femminile, come in altri paesi europei. Il disegno di legge, presentato dal senatore Giuseppe Consolo (An), è stato approvato dalla Commissione Giustizia del Senato che ha votato anche per il passaggio all'esame in sede deliberante, accelerando i tempi per l'approvazione definitiva. Le pene previste vanno dai 4 ai 12 anni di carcere che vengono aumentati di un terzo se a subire il danno è una minore. Il provvedimento ha avuto il via libera da parte di tutti i gruppi. Vengono puniti i casi di «violenza sulla persona diretta agli organi genitali e consistente in mutilazioni e lesioni effettuate in mancanza di esigenze terapeutiche al fine di condizionare le funzioni sessuali della vittima». Se l'infibulazione è stata praticata all'estero da una persona residente in Italia, il responsabile può essere punito una volta rientrato in patria.

Secondo le ultime stime dell'Organizzazione mondiale della Sanità, sono circa 132 milioni nel mondo le donne e le bambine vittime di mutilazioni sessuali e ogni anno due milioni di bambine rischiano la stessa sorte; in Italia, per alcune fonti sono tra le 30 e le 50 mila. Secondo altri, in base al calcolo delle donne provenienti dai paesi nei quali si pratica l'infibulazione, il numero delle minori a rischio dovrebbe essere ridimensionato a 4-6 mila, pur continuando a essere, quindi, molto alto. Nella sola Struttura complessa di medicina preventiva delle migrazioni dell'ospedale San Gallicano, a Roma, negli ultimi dieci anni sono stati osservati 237 casi. I paesi dove questa pratica, che nulla ha a che fare con l'Islam (il Corano, infatti, non la prevede), è maggiormente diffusa sono Gibuti, Somalia, Etiopia, Sierra Leone, Eritrea, Sudan ed Egitto. Proprio dall'Egitto e dal Sudan, dove fino a qualche tempo fa era consentita anche negli ospedali, è stata ereditata la forma di mutilazione totale, anche detta «faraonica», quella più pericolosa e più umiliante.

Nei villaggi il rito, che coinvolge bambine sempre più piccole, incomincia con la preparazione della inizianda, per una festa: le si acconciano i capelli con perline, le si fa indossare un abito nuovo. Poi sarà il barbiere oppure una praticona a produrre la mutilazione. Gli attrezzi usati: coltelli, lametta, frammenti di vetro, pietre acuminate. Per la sutura, o infibulazione vera e propria, si utilizzano spine di acacia, estratti di piante dal potere cicatrizzante o, nei centri abitati più grandi, filo di seta. Le donne, in certi paesi, vengono divise in due categorie: quelle «chiuse» e quelle «aperte», ma sono le prime ad avere maggiori possibilità di contrarre un buon matrimonio e di essere accolte nella comunità. Al momento del parto, poi, si rende necessario un intervento di deinfibulazione per consentire il passaggio del neonato. In seguito, si procede a reinfibulare.

E' soltanto grazie alle migrazioni e il dramma di tante donne è venuto alla luce nella sua più cruda realtà. «E' un passo importante - dichiara il ministro per le Pari Opportunità, Stefania Prestigiacomo - che ha visto la convergenza di tutti i gruppi e che rappresenta un segnale chiaro e preciso. Le mutilazioni genitali sono una grave violazione dei diritti umani, appaiono inaccettabili e meritano una sanzione nel nostro ordinamento».

UNA PIAGA MONDIALE

COS'E'. La mutilazione sessuale è una pratica che ha origine nell'antico Egitto e nel Sudan; i tipi più diffusi la clitoridectomia, l'escissione e l'infibulazione. La vagina viene ricucita tranne una piccola apertura per l'urina e flusso mestruale, e i rapporti sessuali diventano difficili e dolorosi. Alla nascita un figlio il passaggio viene aperto per il parto e poi richiuso.

L'ETA'. Si pratica dai primi di vita alla pubertà, più raramente nel corso della prima gravidanza. A volte le donne vengono infibulate dopo il parto o prima di un nuovo matrimonio.

PERCHE'. La sua motivazione reale non proviene alcun tipo di giustificazione religiosa, ma solo da una forma di controllo sulla donna perché, privandola del piacere sessuale, diminuiscono le possibilità che tradisca il suo uomo.

LE Shock emorragico e a volte morte, oltre a infezioni, lesioni ai tessuti adiacenti, ritenzione urinaria acuta, frattura del bacino, incontinenza, dolori nei rapporti sessuali, cistiti, fistole, sterilità e rischio di morte del feto durante il parto.

DOVE E' PRATICATA. Secondo i dati dell'Oms, 132 milioni di donne in 26 Paesi africani, e anche in alcune nazioni asiatiche, oltre che in Europa, Usa e Canada, hanno subito mutilazioni genitali, spesso eseguite con oggetti improvvisati, dalle forbici, a rasoi, perlopiù senza anestetici e senza antisettici. In Italia le vittime, extracomunitarie, sono tra le 30 e le 50 mila.

Il Senato ha approvato il disegno di legge che prevede il carcere per chi pratica l'infibulazione

IL «CENTRO AIUTI ALL'INFANZIA»: TEMPI D'ATTESA TROPPO LUNGHI, NON VOGLIAMO ILLUDERE LE COPPIE

Stop alle adozioni internazionali sotto i 4 anni

ROMA

Stop alle adozioni internazionali di bambini al di sotto dei 4 anni. La decisione è del Centro italiano aiuti all'infanzia (Ciai), uno degli enti autorizzati più antichi e importanti del settore, che ha deciso di rifiutare tutti i nuovi incarichi di coppie che intendono adottare bambini sotto i 4 anni. Lo ha rivelato la presidente Ciai, Valeria Rossi Dragone. «Non ci sembrava onesto illudere le famiglie - dichiara Rossi Dragone -: il centinaio di coppie in lista d'attesa al Ciai attendono di poter accogliere un bambino molto piccolo, in età prescolare e in buono stato di salute. Ciò corrisponde a un tempo d'attesa di almeno un anno e mezzo. Per questo abbiamo deciso di non accettare per almeno sei mesi nuovi incarichi di coppie con la medesima disponibilità».

Il problema non si pone per le coppie disponibili ad accogliere bambini malati, con handicap o più grandi o ancora per più fratellini. I tempi medi di attesa, per una coppia che aspetta un bambino in età prescolare, possono raggiungere anche i 3-4 anni.

«Le coppie italiane devono rendersi conto che l'Italia non è il solo paese che accoglie minori - spiega Melita Cavallo, presidente della commissione adozioni internazionali -. Ci sono anche gli Stati Uniti, la Francia, e molti altri stato. La disponibilità esclusiva per un bambino piccolo e in perfetta salute incrementa enormemente i tempi d'attesa». Il presidente Cavallo annuncia poi che l'accordo bilaterale con il Vietnam è ormai in dirittura d'arrivo il che porterà nuovi bambini adottabili da parte di chi ne faccia richiesta. Ed è quasi in via di conclusione l'accordo bilaterale con l'Ucraina uno dei principali paesi con i quali avvengono le adozioni ma con il quale negli ultimi tempi si erano verificati anche episodi spiacevoli denunciati dalla stessa commissione in un rapporto ufficiale chiedendo la rapida approvazione dell'intesa per porre fine a ogni adozione che non avvenisse all'interno di ben precise regole di comportamento. Nel frattempo prosegue il lavoro del governo per «una iniziativa legislativa, finalizzata ad incentivare ulteriormente le adozioni a distanza assicurando trasparenza nelle procedure e certezza nell'impiego dei fondi», come ha annunciato Stefania Prestigiacomo, ministro per le Pari Opportunità.

«Le proporzioni assunte nel nostro paese dal fenomeno dell'adozione a distanza richiedono una regolamentazione - sottolinea il ministro - per evitare i sempre possibili abusi e assicurare che questo flusso di denaro avvenga in maniera trasparente e sia integralmente destinato ai piccoli beneficiari». [r. r.]

VICHY

la forfora, è impedire che si riformi.

DERCOS

NUOVO

Il 1° shampoo a
tecnologia effetto prolungato
al Disolfuro di Selenio.

Favorisce l'eliminazione della forfora
fin dalla 1ª settimana (3 applicazioni).
Efficacia prolungata
dopo il termine del trattamento.
Fino a 4 settimane*.

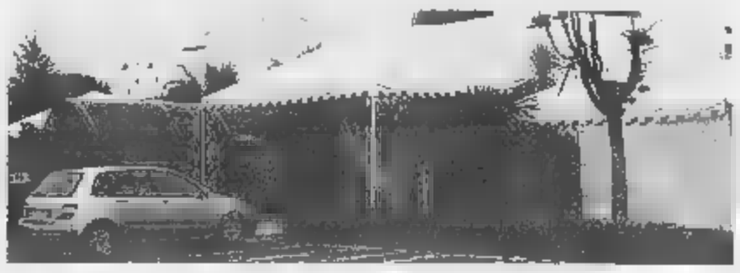
I capelli ritrovano immediatamente
lucentezza e forza.
Risultati testati clinicamente.
In 2 versioni: forfora secca e forfora grassa.

IN FARMACIA

LA

www.vichy.com

IL DELITTO DOPO LA DISCOTECA



La discoteca «Tierra Caliente» dove è scoppiata la lite mortale

Omicidio di Roma, il giovane arrestato confessa: «Sono stato io a sparare»

■ Giovanni D'Ursi, uno dei giovani coinvolti a Roma nella rissa di sabato notte davanti alla discoteca «Tierra Caliente» che ha portato all'uccisione di Nello Caprantini, si sarebbe addossato tutte le responsabilità relative all'omicidio. Sostiene di aver sparato lui ■ ha dato indicazioni agli inquirenti per il ritrovamento dell'arma, una 44 Magnum con matricola abrasa, ■ un cantiere nel quartiere Monteverde. A firmare ■ fermo del giovane è stato il pm Barba: lo accusa di ■■■■■, lesioni personali gravi, detenzione e porto abusivo di arma. Ma il condizionale, per quanto riguarda la confessione che Giovanni D'Ursi avrebbe fatto nel corso del lungo interrogatorio subito dopo essersi costituito («Sono stato pesantemente umiliato, perciò ho sparato», avrebbe detto al magistrato) è d'obbligo, poiché sia la procura sia la polizia giudiziaria non commentano. La vicenda, del resto, è piena di zone d'ombra. L'avvocato Andrea Thau, che ha assistito D'Ursi, non fornisce indicazioni sul contenuto dell'interrogatorio e ■ limita a dire: «Il ■■■ cliente si è costituito perché ha deciso di pagare il conto con la giustizia, ha avuto un momento di follia». E nessuno degli investigatori e degli stessi inquirenti ha confermato la voce secondo cui un altro giovane, che si trovava ■ bordo dell'auto guidata da D'Ursi, ■ sarebbe presentato in procura. Intanto i «boys», gli ultras della curva romanista dello stadio Olimpico, hanno annunciato che sabato sera ricorderanno Nello Caprantini, tifoso della curva giallorossa, con lo striscione: «Una morte da eroe per un grande eroe. Ciao Nello». Oltre allo striscione, gli ultrà stanno pensando di deporre sotto la curva dei mazzi di fiori, come le decine che da domenica scorsa tappezzano la serranda del bar gestito da Nello ■ dal fratello Patrizio

IN MANETTE 11 DIRIGENTI E VENTI IMPRENDITORI

Finte frane sulle strade per le tangenti all'Anas

Corruzione, truffa, riciclaggio e turbativa d'asta. A Milano decapitati i vertici della società. Ai funzionari ■ 5 per cento dell'importo dei lavori

Silvano Rubino

MILANO

Se la frana non c'è, basta crearla. Rovesciando un po' di massi lungo una statale, ecco che nel giro di pochi giorni per un'azienda arriva ■ un bell'appalto per lo sgombero della sede stradale, con la dautamente retribuita complicità del funzionario Anas. Se una strada da costruire non è abbastanza lunga da garantire un sufficiente introito all'azienda appaltatrice, un funzionario corrotto provvederà a farla allungare di qualche decina di metri. E se un'azienda che deve installare i pali della luce vuole risparmiare un po', li monta senza lampadine e i dirigenti chiudono un occhio, fingendo che le lampadine siano giacenti nei magazzini dell'Anas. E lasciando una strada al buio. Sembrano episodi di fantasia, invece sono accaduti realmente e sono entrati nei voluminosi faldoni dell'inchiesta «Robin Hood», condotta dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Milano e che ieri ha portato all'arresto di 31 persone, 11 dirigenti, funzionari e impiegati dell'Anas e 20 imprenditori del settore della manutenzione stradale in tutta Italia. I reati contestati dal pm Giovanna Ichino sono corruzione, truffa, riciclaggio, turbativa d'asta, falsità in atti.

Decapitati i vertici dell'Anas milanese: in manette sono finiti il capocompartimento Nerio Chiodi, il direttore di esercizio Dario De Cesare, il dirigente area nuove costruzioni Giuseppe Costanzo, Gaetano Carbone di custodia cautelare anche per Ettore Dardano, dirigente amministrativo del compartimento di Torino ma per anni in servizio a Milano che ieri però risultava irreperibile. «Stupore e indignazione» per la vicenda viene espresso in una nota dall'Anas, che ha sospeso in via cautelativa tutti i suoi dipendenti coinvolti nell'inchiesta.

Gli inquirenti, dopo un anno di indagini, intercettazioni, accertamenti bancari, sono convinti di trovarsi di fronte a un collaudato sistema di illeciti. Talmente collaudato, che uno dei dirigenti avrebbe convinto un funzionario pronto per la pensione a continuare a lavorare, per «istruire» il suo successore sulla gestione di mazzette e appalti.

Innanzitutto ci sono le tangenti, pagate dagli imprenditori a dirigenti e funzionari per riuscire a vincere le gare di appalto. Centinaia di migliaia di euro; di solito era il 5 per cento dell'importo complessivo dei lavori. L'ultima, pari a 5 milioni euro, è stata versata solo due giorni fa. In alcuni casi i rapporti tra corrotti e corruttori erano assai stretti, ben più che una complicità. Secondo l'accusa, per esempio, la famiglia Martinelli (padre, madre e figlia, titolari di un'azienda comasca, tutti finiti in manette) si occupava di gestire i fondi (frutto di tangenti) del dirigente Ettore Dardano e addirittura ristrutturava direttamente la sua casa di Saint Moritz. I sistemi usati dai funzionari per truccare gli appalti erano molteplici: il più semplice era quello di sbirciare in controluce nelle buste delle offerte, per comunicare all'azienda amica il ribasso da proporre. Un fatto noto, visto che molti imprenditori hanno finito per presentare le buste con un foglio di carta sgualcito al loro interno. Ma i funzionari corrotti non si arrendevano facilmente. Secondo gli investigatori in qualche caso, per scoprire il contenuto delle buste, sono arrivati a usare una sonda luminosa, un cilindro di metallo con gli stessi medici. Un altro sistema per far in modo che l'azienda amica vincesse era quello che i caselli di imprese che stipulavano (superficialmente) la convenzione prevedevano la compilazione preventiva dei tracciati per i pedaggi. Le gare venivano vinte semplicemente dalle stesse aziende, che poi ricompensavano le «talpe» con una congrua quota del subappalto.

C'è poi l'ampio capitolo dei lavori affidati con la procedura cosiddetta di «somma urgenza», che consente ai dirigenti dell'Anas - in casi eccezionali come frane e alluvioni - di affidare direttamente i lavori a un'impresa. Anche per ottenere questi lavori le ditte pagavano una tangente. Come dimostrano ore ■ intercettazioni ambientali, gli accordi venivano presi direttamente ■■ gli uffici dell'Anas, dove, con molta disinvoltura, si discuteva ■ lavori e di relativo cifre. E se la «somma urgenza» non c'era, la si creava. Come nel caso della finta frana creata sulla statale del Tonale, nel dicembre del 2002.

Per i finti appalti stradali sono stati decapitati i vertici dell'Anas milanese

UN SERBO A MILANO

Uccide l'ex amante a coltellate

MILANO

Uccisa dall'amante che voleva lasciare: è morta così Olimpia Arnaldino, ■■ anni, accoltellata per strada mentre si recava al lavoro, dall'uomo per il quale aveva abbandonato il marito in ottobre. L'assassino, Nazmi Bulici, 50 anni, serbo, è stato irreperibile per alcune ore poi si è costituito. Aveva capito di non avere scampo: la polizia lo aveva identificato e lo stava braccando. Diversi passanti hanno assistito all'omicidio, alle 7.30 vicino all'ospedale dove lei lavorava. Bulici è stato visto avvicinarsi alla donna ■ discutere. Olimpia è stata inseguita e colpita con un lungo coltello da cucina. Quattro fendenti, prima al collo poi per tre volte al cuore. [r. cri.]

LE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE, UN PRIMARIO PROTESTA: A ME CINQUE MILIONI, AL MIO AIUTO 40

Farmaci «raccomandati», 2900 denunce

VERONA

Un primario del Centro Italia si sarebbe lamentato perché a fronte di regali ricevuti per cinque milioni di lire, un suo aiuto ne avrebbe avuti per 40. È emerso da una delle intercettazioni telefoniche dell'operazione «Cavalli di Troia» della Guardia di Finanza di Verona, nel luglio scorso, alla Glaxo (leader mondiale dei prodotti farmaceutici) a far scattare l'indagine che coinvolge 2900 persone tra primari, docenti universitari, informatori scientifici, medici generici, ospedalieri, specialisti e dirigenti d'azienda in tutta Italia. Per 72 indagati è scattata la denuncia di corruzione.

Tra i 2900 sanitari sotto accusa ci sono sei aiuto primari e otto primari e professori universitari di Roma, Vicenza, Udine, Bolzano, Verona: sono tutti sospettati di aver prescritto prodotti della Glaxo in cambio di computer, viaggi in località esotiche, «medical tours» di aggiornamento in Italia e all'estero, gadget di vario tipo, apparecchiature sanitarie e manuali di uso scientifico. In alcuni casi, si sospetta, avrebbero ricevuto denaro. La Finanza - che ha denominato l'operazione «Giove», dal sistema informatico che Glaxo utilizza per i dati dei medici e le prescrizioni - ha compiuto 80 perquisizioni in 28 province. I risultati: il sequestro di numerosi documenti e dodici computer che dimostrerebbero i rapporti illegali tra la società farmaceutica, la sua rete commerciale e gli operatori sanitari.

Altro tassello dell'indagine è l'intercettazione di 13 mila ore di conversazioni telefoniche. In un caso ci si lamenta ■ fatto che un medico dopo aver partecipato a un viaggio, non ha provveduto a far vendere un numero consistente di prodotti Glaxo, in un altro si parla di un non meglio precisato incontro scientifico con i toni della gita: «Globalmente è andata bene, diciamo che i ragazzi hanno suonato, i medici si sono divertiti, è stata una gita, e non tanto argomento scientifico...». Poi il discorso si sposta sui progetti di marketing e sull'ipotesi di «convegno goliardico a Disneyland». A ulteriore conferma dell'esistenza di una rete di prescrizioni «pilotate», l'analisi dei dati delle diverse Asl interessate dallo scandalo.

La Glaxo SmithKline (società anglo-tedesca con stabilimenti a Verona e Parma) tramite il direttore medico, Giuseppe Rocchia, ha assicurato collaborazione all'indagine: «Obiettivo primario è chiarire la nostra posizione all'interno della comunità medica per mantenere il ruolo di azienda leader. Pensiamo che la nostra attività sia coerente col codice deontologico della categoria». Ma «tanta amarezza» prova il ministro della Sanità, Girolamo Sirchia, «nel vedere che qualche medico si presta a queste forme di corruzione e dimostra di non aver compreso la sua missione, in particolare quando si tratta di primari o direttori di istituto che dovrebbero essere l'esempio del servizio». Farmindustria dice di aver fiducia nella magistratura per chiarire gli illeciti. E il presidente Gian Pietro Licini, che è anche presidente non esecutivo di Glaxo, predisse che da quando nel giugno '99 assunse l'incarico in Farmindustria non ha più avuto alcun ruolo operativo in Glaxo. [f. r.]

LOTTO CONCORSO N. 13

MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO 2003

Bari	60	19	65	52	34
Cagliari	71	65	72	73	80
Firenze	85	22	19	33	18
Genova	88	45	77	58	89
Milano	24	42	88	16	44
Napoli	22	21	71	49	36
Palermo	34	68	■	39	45
Roma	14	27	■	57	71
Torino	■	86	9	46	70
Venezia	61	74	2	66	19

14 - 22 - 24 - 34 - 60 - 85
Numero jolly 61

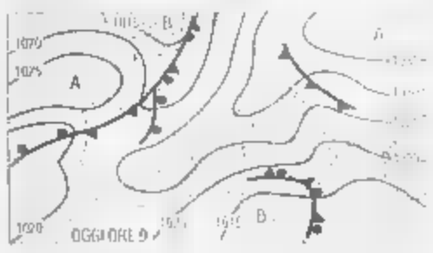
Montepremi € 5.850.128,91

Nessun 6 - Jackpot € 24.700.297,07

All'unico 5 + 1 € 1.170.025,78

	Punti	
Ai 13	5	90.001,99
Ai 1.878	4	623,01
Agli 82.321	3	14,21

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



IL FREDDO ARRIVA DA EST. L'anticiclone rosso è il principale protagonista sulla scena meteorologica europea per gran parte della settimana. Le sue correnti di aria fredda continueranno a condizionare le temperature e le condizioni del tempo sulle regioni centro meridionali in particolare quelle adriatiche, esposte ■ venti freddi di Nord Est

Tendenza per dopodomani. Su gran parte della penisola continuerà a circolare aria fredda che si presenterà instabile essenzialmente sulle regioni centro meridionali adriatiche e sulla Calabria dove si ripeteranno precipitazioni. Sul resto della penisola da poco nuvoloso a variabile

OGGI. Sulle regioni settentrionali, quelle centrali e la Campania generalmente sereno, salvo poche nuvole su Marche e Abruzzo. Da variabile a localmente nuvoloso al Sud e sulla Sardegna con sporadiche piogge. Dal pomeriggio annuvolamenti a Nord Est. Temperature stazionarie.

DOMANI. Da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso al Nord. Nuvoloso sulle regioni adriatiche con locali piogge e nevicate sulle zone collinari e montane ■ Marche, Abruzzo, Molise e Basilicata. Sul Nord-Ovest, ■ regioni tirreniche e le due isole maggiori variabile. Gelate notturne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	5	Bologna	-2	4	Bari	0	7
Bolzano	5	5	Firenze	2	5	Napoli	3	8
Verona	-2	6	Pisa	-1	13	Potenza	-3	7
Trieste	1	4	Ancona	2	6	S. M. Leuca	2	8
Venezia	-1	7	Perugia	-1	3	Reggio C.	6	13
Milano	4	7	Pescara	2	5	Palermo	9	13
Torino	-3	0	L'Aquila	-3	3	Catania	4	14
Cuneo	-4	1	Roma Ciamp.	1	9	Messina	5	9
Genova	3	8	Roma Fiumi.	3	9	Alghero	1	13
Imperia	3	8	Campobasso	-3	-1	Cagliari	2	13

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 14 FEBBRAIO)

	max	min			max	min	
Amsterdam	4	2	sereno	Lisbona	12	8	parz. nuv.
Atene	8	3	piovaschi	Londra	5	-2	sereno
Bangkok	34	23	temporale	Los Angeles	21	12	nuvoloso
Berlino	-1	-7	nuvoloso	Madrid	8	3	nuvoloso
Bruxelles	-1	-8	sereno	Montecarlo	7	2	nuvoloso
Bucarest	-1	11	parz. nuv.	Montreal	-16	-27	sereno
Budapest	-2	-11	parz. nuv.	Mosca	-4	-21	nevischio
Buenos Aires	26	15	parz. nuv.	New York	-1	-8	parz. nuv.
Copenaghen	1	-2	sereno	Parigi	1	-1	parz. nuv.
Dublino	9	3	sereno	Pechino	3	-13	nuvoloso
Francoforte	1	-7	parz. nuv.	Praga	-1	-10	parz. nuv.
Gerusalemme	13	7	piovaschi	Rio de Janeiro	33	24	parz. nuv.
Ginevra	2	-6	nuvoloso	Sofia	-2	-9	parz. nuv.
Helsinki	0	-7	nuvoloso	Sydney	26	16	nuvoloso
Istanbul	6	0	piovaschi	Tokyo	7	-2	parz. nuv.
Il Cairo	18	10	parz. nuv.	Varsavia	-1	-3	neve
Johannesburg	28	15	temporale	Vienna	-3	-6	nuvoloso

TOSSE E RAUCEDINE?
CORYFIN® C
Rapido miglioramento su tutti i fronti.
GUSTO MENTOLO-EUCALIPTOLO GUSTO ARANCIA GUSTO LIMONE IN FARMACIA
E un medicinale leggere attentamente il foglio illustrativo. Se la tosse persiste consultare il medico. Pep. al Min. Sal. il 30-07-2002.

SAN VALENTINO
Bacio
Un Bacio. Cosa vuoi dirmi?

Ford Authos S.p.A.

rinnova il suo parco vetture aziendali

Tan 9,90% - Taeg 11,89%. - Offerta valida per auto aziendali disponibili in stock

Oltre 150 Vetture Aziendali con Garanzia Ufficiale Ford fino al 2006

IdeaFord
Il modo più innovativo di acquistare l'auto.

alcuni esempi:

7 Fordmondeo SW TDCi

Anticipo **3.980,00** euro
24 rate mensili da **281,75** euro

e dopo 2 anni un
Valore Futuro Garantito
di 12.240,00 euro
19.900,00 euro (prezzo chiavi in mano)

11 FordKa

Anticipo **1.580,00** euro
24 rate mensili da **121,42** euro

e dopo 2 anni un
Valore Futuro Garantito
di 4.715,00 euro
7.900,00 euro (prezzo chiavi in mano)

Radio

10 Fordfocus SW TDCi

Anticipo 3.180,00 euro
e 24 rate mensili da **210,52** euro

e dopo 2 anni un
Valore Futuro Garantito
di 10.206,00
15.900,00 euro (prezzo chiavi in mano)

Alcuni accessori:
ABS
volante

9 Fordfiesta

Anticipo **1.635,00** euro
24 rate mensili da **197,87**

dopo 2 anni un
Valore Futuro Garantito
di 5.296,50 euro
10.900,00 euro (prezzo chiavi in mano)

porte Zetec

Authos

authos@ifasgruppo.it

Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9596218

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 7395353

Via Nizza, 69
Torino
Tel. 011 6505535

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

STUDIO TEDESCO

«La testa gira sempre ■ destra quando ci si bacia»

■ Quando baciamo, destri ■ mancini che si sia, giriamo la testa verso destra. Non è un caso, è un tipo di atteggiamento che impariamo durante le ultime settimane di gestazione. Lo sostiene uno psicologo tedesco, Onur Gunturkun dell'Università della Ruhr, in uno studio pubblicato da Nature. Ha studiato gli atteggiamenti di ■■■ coppie nel momento di baciarsi in luoghi pubblici ■ Germania, Turchia e Usa. Quelle che si baciano piegando la testa a destra sono il doppio di quelle che lo fanno voltandosi a sinistra

Una nuova teoria sul bacio

A VERONA

Rivive il filtro d'amore di Giulietta e Romeo

■ Un appuntamento di San Valentino potrebbe essere ■ Verona, per un brindisi col «Filtro d'amore di Giulietta e Romeo», liquore dal sapore ■ rosolio con aggiunta di spezie e aromi. Va bevuto ghiacciato tenendo il pollice appoggiato sul cuoricino rosso riportato sul piccolo bicchiere. La pozione di San Valentino è un'idea di Aurelia Favalli, insegnante elementare che dopo 50 anni trascorsi ■ raccontare la magia di Verona e dei due amanti ha deciso di fare del loro ricordo un'impresa

Il balcone di Giulietta e Romeo

LE IDEE PER UN GIORNO SEGNATO DA DOLCEZZA E STRESS

Ecco San Valentino preparate i regali

Dai bracciali con frasi romantiche alle cenette d'atmosfera. Sos degli scienziati «Il vero amore dura tre anni. E attenti ai baci: saperli dare richiede intelligenza»

Antonella Amapane
Maria Corbi

Puntuali eccoci a San Valentino, la festa degli innamorati, ma anche degli «sfigati». Quelli che sono soli ■ che la sera del 14 febbraio devono restare tappati in casa per evitare ristoranti pieni di coppiette che tubano. Ma saranno poi così innamorate? O solo costrette a festeggiare dall'industria di fiori, pupazzetti e cioccolatini? Perché secondo gli ultimi dati - il 21% delle istanze di separazione proviene da coppie sposate da meno di cinque anni - e sondaggi, viene da pensare che l'amore, quello travolgente, sia solo una breve parentesi. «L'amore dura solo tre anni» è il titolo del libro di successo di Frederic Beigbeder (edito da Feltrinelli). E lo conferma anche una recente inchiesta comparsa sul settimanale francese Le Point. Poi è tutta una discesa fra noia e abitudine. Sarà proprio così? Certamente la passione ha un suo ritmo che lentamente diventa meno assordante per il cuore e per la vita. Questione ■ sopravvivenza. Più di tre anni spesi tra gelosia e batticuore finirebbero anche ■■ inarratoneta. Meglio allora la calma pittta di un relazione rodata?

La prima spia del motore che perde giri in una coppia è la voglia di baci. Baci rubati, appassionati, infiniti che un poco alla volta si intiepidiscono. Sono così importanti in un rapporto che Harlequin Enterprises, casa madre di Harmony, ha fatto un'indagine mondiale sul tema. Molte le scoperte. Anche in questo campo, amore o non amore, vale la regola «paese che vai usanza che trovi». Negli Usa, per esempio, meglio se evitate i baci sulle orecchie, piacciono solo all'1% delle americane, mentre se siete in Ungheria, puntate sui piedi: avrete il 12% di possibilità di continuare la serata in modo più interessante. E poi ci vuole anche una buona tecnica: bacio troppo a ventosa, lingua troppo invadente, mira sbagliata? Rischiate di essere perduti per sempre, dato che il 34% delle donne ritiene che solo chi bacia bene è anche un buon amatore. E quando i baci non bastano ecco che arrivano in soccorso i regali per un giorno che è diventato un vero affare commerciale. Più del cuore tocca il portafoglio. Qualche idea (perché tanto non si scappa).

L'anello della linea Cuore di Marina B

I bracciali del «Magazzino Salami»

GIOIE FOREVER

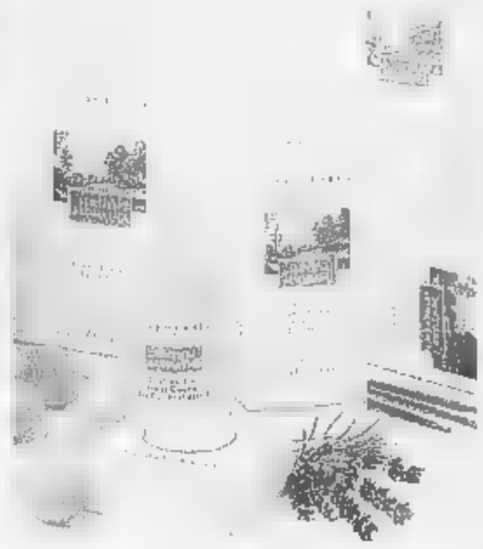
A ognuno la sua croce, tanto vale personalizzarla. Di Nomination quelle componibili con lettere e simboli. In oro, acciaio e zirconi (a partire da 30 euro). Sempre per la serie messaggi preziosi, ecco il bracciale «Tell me something» (Dimmi qualcosa), in cuoio colorato con lettere e simboli di brillanti neri e bianchi. Ideale per scrivere vezzeggiativi e formule d'amore segrete (si trova da Fasano, a partire da 1000 euro). Siete a corto di idee e di soldi? Optate per bracciali e collari in gomma con citazioni di scrittori famosi. Tipo: «Tu estate eterna sei...» (William Shakespeare) oppure: «La prima volta non ti ho notata, la seconda sì» (García Lorca). I Magazzini Salami, in libreria, 7,75 ...ro. Un classico a colpo sicuro? I cuori, di cui è costellata tutta la linea di monili in ■■ Marina B. Ogni esemplare è accompagnato da un librino, «Horticon», fitto di immagini e slogan a tema.

IN TANDEM

San Valentino a Parma due cuori, un castello e una... cipolla.

Se il vostro amore esige una prova d'acciaio questo insolito viaggio, proposto dall'agenzia Knaflitz di Torino, fa per voi. Tre giorni e due notti a Parma, lungo la strada del prosciutto e dei vini, con visita al centro storico dove parlare e pensare d'amore. Quindi giuramento di fedeltà nella famosa Sala del bacio di Palazzo Ducale. Infine, prova del fuoco, col pranzo a base di cipolla nell'azienda agricola Ciato. Da concludersi con la sfida irresistibile di un incontro ravvicinato non proprio profumato (prezzi da 112 a 140 euro per due notti). Insieme ci si può anche regalare un'oasi di pace e di coccole, in una beauty farm cittadina. A Torino il pacchetto «You and Me» di Clarys comprende 5 trattamenti a testa (280 euro a coppia). Per un fai da te super erotico procurarsi i prodotti dell'Erbolario «Susta Kilas-

Sandra Bullock e Hugh Grant con la computer bag di Tod's



I prodotti rilassanti Erbolario

Sempreverdi i gioielli a forma di cuore e i profumi rilassanti Per la manager meglio la computer bag

sante» che smuovono piaceri e aiutano a distruggere le negatività. L'Acqua di Profumo è un invito a lasciarsi andare. Seguendo le note sensuali dell'Ylang-Ylang e del Sandalo, quelle equilibranti della Lavanda, rasserenanti della Camomilla ... provare per credere.

Chi invece vuole organizzare una cenetta particolare in casa, ma non è abile ai fornelli, può risolvere con un colpo di telefono. Il catering più in? Quello di Nobu a Milano, nel mega store Emporio Armani. Etnico, afrodisiaco, sofisticato. Aperitivi esotici, tempura eccezionali, sushi. I single corrono invece ai ripari, comprando il libro «Love marketing - Strategie e tecniche di seduzione per tutti», 13 euro, di Sperling e Kupfer. Chi riesce ad applicarne le regole ■■■ scientifica intelligenza nel giro di 24 ore potrebbe anche ritrovarsi in compagnia...

CULT DI KULTURA

Difficile scelta, ■■ premiante. D'attualità «la computer bag di Tod's, sfoggiata da Sandra Bullock nel film san valentinesco «Two Weeks Notice», accanto al fascinoso Hugh Grant. Regalo infallibile per le romantiche donne-manager chic. Dedicato ai tipi sportivi e intellettuali, che hanno la buona abitudine di scrivere un biglietto o una lettera d'amore a mano, è la Montegrappa America's Cup, penna in serie limitata per commemorare la 31a edizione della sfida velistica, in argento massiccio con cappuccio intarsiato, con le decorazioni del celebre trofeo e scatola a forma di scafo (a partire da 1800 euro).

La Birkin ansimante è la colonna sonora dei cartoni

Trent'anni dopo «Je t'aime... moi non plus» cambia pubblico e sbarca nella tv dei bimbi

Raffaella Silipo

Chissà se l'avrebbero mai immaginato, Serge Gainsbourg e Jane Birkin. Loro, gli amanti scandalosi, che nell'estate '69 giocavano a stuzzicarsi e a sospirare in una canzone che ebbe gran successo ma per parecchio tempo non potè essere ascoltata alla radio: «Je t'aime... moi non plus». Quel filo di voce adolescente così sexy che ansimava, quella musica insinuante campione di registrazioni pirata ■ sedute coliettive davanti al juke-box, ora è finita - ah, lo spirito dei tempi - a fare da colonna sonora a Tom & Jerry e alle Superchicche ■■ siparietti che Cartoon Network dedica a San Valentino.

Dall'amplesso decongelato a Gatto Silvestro il salto è notevole, ma il pubblico della tv dei cartoni è del tutto inconsapevole. I bambini aspettano compunti le avventure dei loro eroi, ignari della valenza erotica ■ quelle note inanellandole il brano non è proposto per interoi. I genitori si fermano interdetti «Non avrà mica cambiato canale?» poi si tranquillizzano davanti alla sagoma familiare di Bip Bip che sfugge al Coyote. D'altronde anche loro, i genitori, quelle estati roventi le hanno vissute inconsapevoli, forse addirittura sono nati al ritmo di quelle note, come raccontava la Birkin: «Pochi giorni fa ero a Londra, ■ ■■ taxi, e l'autista mi ha chiesto che fare». Gli ho risposto che trent'anni fa avevo cantato "Je t'aime moi non plus": ha frenato di colpo e mi ha detto che con quel brano, all'epoca, aveva messo al mondo tre bambini».

Potenza della musica. Ma siccome il potere, anche quello erotico, logora «Je t'aime, moi non plus» dal 1969 è stata riciclata in mille modi diversi soprattutto come colonna sonora di spogliarelli più o ■■■ famosi (vedi «Full Monty») e anche sfilate di moda: dalla sposa di Yohji Yamamoto che sfoglia il suo abito come i petali di una rosa alla ragazzaccia cattiva di Chanel con stivaloni a ghetta tubolari e catene a volontà. Ma non sotto mentite spoglie è tornata in questi giorni in tv. Sandra Bullock e Hugh Grant in «Two weeks notice» (Due settimane di tempo) la cantano in modo quasi filologico. Lei, la Bullock, ansima e sospira, lui, Grant, fa il fascinoso. Peccato che la scena sia stata tagliata dalla versione italiana del film.

Ma la Birkin, come Gainsbourg, è ormai un mito per stilisti e non solo. Il suo ansimare è stato campionato da Massive Attack, Portishead, Air, Beastie Boys, Pet Shop Boys, Blur, Manic Street Preachers, Cranberries, Bjork, Tricky, Moby, Fatboy Slim, Chemical Brothers, Prodigy, Underworld, Faithless, Orbital, Daft Punk, Basement Jaxx, Groove Armada, Propellerheads, Fluke, Leftfield, Lamb, Sneaker Pimps, Kruder & Dorfmeister, Goldfrapp, Dj Shadow, Dj Vadim, Dj Krush, Dj Cam, Dj Food, Dj Spooky, Dj Jazzy Jeff, Dj Premier, Dj Muggs, Dj Quik, Dj Yoda, Dj Rob Swift, Dj Q-Bert, Dj Shortkut, Dj Craze, Dj Disk, Dj Mix Master Mike, Dj Z-Trip, Dj Vinylmaster, Dj Icey, Dj Swamp, Dj Hurricane, Dj Apollo, Dj Faust, Dj Hell, Dj Pierre, Dj Sneak, Dj Funk, Dj Rush, Dj Hype, Dj Dan, Dj Hooligan, Dj Lethal, Dj Lucien, Dj Mink, Dj Mystic, Dj Pete, Dj Rap, Dj Rasmus, Dj Rolando, Dj Sakin, Dj Sandra, Dj Sasha, Dj Scott, Dj Shah, Dj Skribble, Dj Slipmatt, Dj Spinbad, Dj Stingray, Dj Sven, Dj Tiesto, Dj Tonka, Dj Trance, Dj Tron, Dj Vibe, Dj Wally, Dj Yoshitaka, Dj Zinc, Dj Zonka, Dj Zulu, Dj Zzzzz.

(segue da pagina 14)

È mancato
Salvatore Germani
Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Germana ed i parenti tutti. La cerimonia avrà luogo venerdì 14 alle ore 14,30 presso il tempio della cremazione (Cimitero Monumentale)
Alessandria, 13 febbraio 2003
O.F. Bagliano - Alessandria

«Nova si profumano mai colori che amiamo perché possiamo rimirarli. Colui che ■■ si può perdere»
(S. Agostino)

Adriana Vaccarossa ved. Piasco
La figlia Marina dà il triste annuncio della scomparsa. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Agostini e alla signora Marisa Colombero per la assistenza caregiverale. Funerali venerdì 14 ore 10 a quella Madonetta Rosario giovedì 13 ore 16 parrocchia S. Rita
Torino, 12 febbraio 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari
DOTTORESSA
Francesca Peroglio Longhin
Le annunciano il fratello Giovanni con Franca, il cognato Marcello, i nipoti tutti. Funerali venerdì 14 c.m. ore 11,30 partenza dal Sacro Cuore di Maria via Morgari
Torino, 12 febbraio 2003

È mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi B■■■
■■ annunciano a funerali avvenuti la moglie Laura, la figlia Gabriella con Mario, Elisa con Gianni. La presente è partecipazione e ringraziamento
Torino, 13 febbraio 2003

Dopo tre mesi di sofferenze e seguito da un'encefalite fatale è mancato a Dio all'affetto dei suoi cari
Anna Flandoli
Ne danno il triste annuncio il marito Gian Carlo, il figlio Franco con la famiglia e i parenti tutti
Torino, 11 febbraio 2003

ANNIVERSARI

La famiglia Magnetto ■■ unisce con immutata nostalgia
CAVALIERE DEL LAVORO
Mario Magnetto
nel primo anniversario della sua scomparsa. Si terrà un solenne rito di suffragio la Santa Messa di settimo oggi 14 febbraio alle 17,30 nella chiesa di Santa Teresa, via Avigliana 32. Il mese sabato 15 febbraio 2003 ore 10.
Torino, 30 gennaio 2003

1983
Dori Morbidelli Alberto Bonomo
Si ricorda il giorno 14 febbraio ore 19,30 nella chiesa dei Santi Angeli Custodi

1988 2003
cav. Aldo Camparini
■■■ indelebile

1993
Felicina Babando
Sempre con noi. Famiglia Gabetta Ettore

1979 2003
Edoardo Federici
anni 6
Indimenticabile per tutti. Un Santa Messa il 16 febbraio fiammone ore 9 parrocchia Zona

NECROLOGIE TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati (anche eventuale 140 accademici ed ordine tariffa doppia. Le data e date con quarto e cenno alla necrologia vengono conteggiate per 4 parole. **Costo a parola € 6,45**

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (anche doppi) sono obbligatori locatità e data in calce (conteggiati per 4 parole). **Costo a parola € 6,25**

ANNIVERSARI: data e nome ■■■ (anche obbligatorio tariffa doppia). **Costo a parola € 7,25**

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (anche doppi) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per 4 parole). **Costo a parola € 7,75**

Oltre a spese di trasmissione iva 20% per avviso.

ROTTO?

GumBody® Personal Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO CHE, ■■■ ALLE MASCHERINE INTERCAMBIABILI, HA GLI STESSI SIMBOLI E FUNZIONI DEL TUO TELECOMANDO ORIGINALE

Conveniente: telecomando ■ protezione in un unico corpo.

TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA

Facile Universal 2 Digital

GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando di ricambio, con il corpo in gomma, con il quale, grazie alle **speciali mascherine** intercambiabili, **ritrovi subito gli stessi tasti, simboli ■ funzioni del tuo telecomando originale**. Basta scegliere il modello corrispondente alla tua marca di televisore e, all'interno del blister, troverai le mascherine corrispondenti. Oltre ai Personal, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: **Facile**, solo per TV, con i tasti grandi per uso semplificato; **Universal 2 e 4** ■■■ raggruppare più apparecchi; **Digital** già programmato per accedere direttamente a TELE+ o STREAM.

Meliconi
intelligenti per ■ ■■■
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici

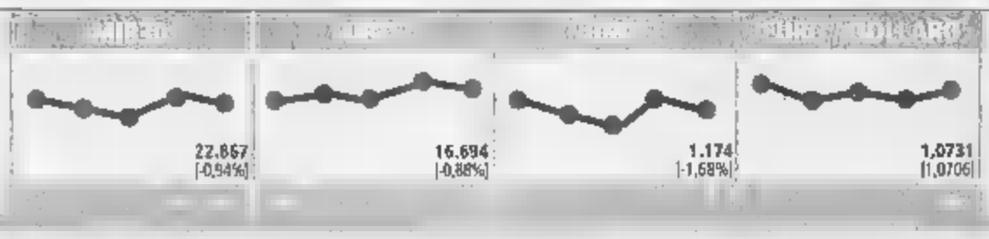
ADV INFORMATION

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI

RESIDENZE ANNI AZZURRI

Bnl prevede utili in crescita

La Bnl si attende per l'esercizio 2002 un risultato netto consolidato «in significativa crescita rispetto al 2001» dopo aver coperto il rischio Argentina. Lo comunica la banca dopo la riunione del consiglio d'amministrazione che ha dato il via libera al preconsuntivo 2002 e al budget 2003. Il risultato operativo nonostante l'andamento particolarmente positivo dell'ultimo trimestre è atteso in lieve calo (-1,3%).



Citigroup Svizzera, Ruggiero presidente

Renato Ruggiero, ex ministro degli Esteri italiano ed ex direttore generale della Wto, è il nuovo presidente non esecutivo del cda di Citigroup Svizzera. Lo ha annunciato ieri il gruppo Usa. Ruggiero ricopre anche la carica di vice-presidente non esecutivo del cda di Schroder Salomon Smith Barney, è membro del consiglio di Davide Campari spa e siede negli advisory board di Coca-Cola e General Electric.

VIA LIBERA DEL SENATO. ULIVO E PRC: «E' UN REGALO AI RICCHI». I PER PROTESTA NON VOTANO

Sì alla delega fiscale, cambiano Irpef e Irap

Corsa contro il tempo per il decreto sui condoni e le norme salva-calcio

ROMA

Con il sì della maggioranza, cinque astensioni e un voto contrario (ma Ulivo e Rifondazione hanno partecipato alla votazione, per protesta) il Senato ha approvato in seconda lettura la delega per la riforma fiscale messa a punto dal ministro dell'Economia Tremonti ben 13 mesi fa. A questo punto il testo viene girato per l'esame di Montecitorio, che potrebbe dare il via libera finale alla riforma. Intanto, è corsa contro il tempo al Senato per un altro importante provvedimento tributario: il decreto fiscale di fine anno, che contiene fra l'altro i nuovi sconti per i condoni e le contestate norme «salva-calcio».

Vediamo in sintesi le novità della riforma che è stata parzialmente anticipata dalla Finanziaria 2003. Dunque, l'Irpef cambia nome: si chiamerà semplicemente «imposta sul reddito», Ire. La Ire a regime - come prescriveva il «contratto con gli italiani» di Berlusconi, ma solo quando ci saranno le ingenti risorse necessarie - avrà due sole aliquote: il 23% fino a 100.000 euro e del 33% oltre tale importo. Grossi vantaggi in vista per i redditi più alti.

La delega, come già previsto dalla Finanziaria, prevede una «no-tax area» per escludere il reddito equiparabile alla soglia di povertà dalla tassazione, e punta su una sostituzione delle detrazioni (sconti d'imposta) che saranno trasformate in deduzioni (sconti sul reddito imponibile). Queste saranno concentrate su alcuni valori di riferimento: famiglia, casa, sanità, istruzione, formazione, ricerca, previdenza, assistenza all'infanzia. Il Senato ha introdotto alcune modifiche per aumentare le deduzioni per le famiglie monoreddito e previsto agevolazioni fiscali per la parte di retribuzione commisurata ai risultati d'impresa: un modo per favorire la cosiddetta «share economy».

Secondo capitolo, la tassazione delle rendite finanziarie: si punta a un «regime fiscale sostitutivo» che convergerà con quello proprio dei titoli di Stato, ora tassati al 12,5%. Un regime differenziato di favore fiscale sarà previsto per i fondi pensione, quelli etici e per le casse di previdenza privatizzate. Per le piccole imprese è previsto un potenziamento degli studi di settore con un contemporaneo alleggerimento degli obblighi documentali. Per l'Irpeg a carico delle società è prevista a regime un'aliquota del 33% e una diversa modalità di calcolo della base imponibile; è poi prevista la «graduale eliminazione dell'Irap» con «prioritaria esclusione dalla base imponibile del costo del lavoro» ma anche il superamento della Dit. Infine, si prevede un riordino del sistema delle accise, ma anche delle imposte catastali, ipotecarie, di registro e di bollo, e il varo di un Codice tributario.

Per la maggioranza, si tratta di una riforma «importante, equa e che favorisce lo sviluppo», dice Roberto Salerno, capogruppo di Alleanza nazionale in commissione Finanze. Al contrario, il diessino Lanfranco Turci parla di «manifesto sfocato, invecchiato dal tempo, pieno di promesse mirabolanti già bruciate dalla crisi economica e dal fallimento della politica finanziaria del governo Berlusconi». E Beniamino Lapadula della Cgil denuncia una «gigantesca redistribuzione di risorse verso i cittadini più ricchi».

E da oggi sempre il Senato discuterà - c'è poco tempo - disposizione per la conversione del provvedimento - il decreto fiscale di fine anno. A parte i rilievi dei tecnici del servizio Bilancio, che chiedono chiarimenti su costi ed entrate legati alle modifiche introdotte in tema di condoni, sul provvedimento licenziato ieri in Commissione Finanze pendono ben 107 emendamenti. Governo e maggioranza cercano di stringere le file per evitare la presentazione di proposte di modifica. Come afferma il presidente della «Finanze», Riccardo Petrizzi, «l'accordo è di non presentare nessuna proposta in aula, ma se ci saranno figlie in avanti vedremo. Alcuni nella maggioranza infatti insistono per le modifiche, ma se si apre un varco con un emendamento tutte le forze si ritroverebbero libere di presentare emendamenti». Due senatori (Maurizio Eufemi dell'Udc e Antonio Gentile di Fi) hanno addirittura presentato uno speciale emendamento «salva-Fiorentina», che potrebbe essere ripresentato in Aula: se approvato, di fatto consentirebbe l'iscrizione della squadra viola alla serie B sin dal prossimo campionato.

Pesanti, comunque, sono i rilievi dei tecnici del Servizio di Bilancio: si punta il dito sulla non quantificazione degli effetti fiscali della norma salva-club, ma si afferma anche che le stime di gettito non tengono conto dell'abolizione del tetto massimo di 100.000 euro deciso alla Camera. Governo e relatore si mostrano fiduciosi nonostante le critiche e il rischio-emendamento: «Tranquilli - rassicura il sottosegretario all'Economia Maria Teresa Armosino rispondendo ai giornalisti - porteremo a casa il provvedimento». [r. gi.]

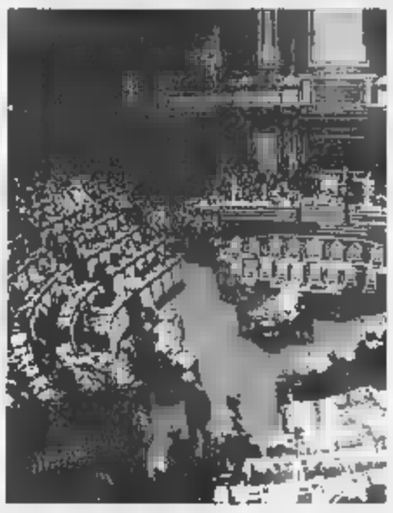
GHIGO ED ERRANI: «INSUFFICIENTI I BUDGET 2003

«Insufficienti i fondi per la sanità»

■ Il Fondo sanitario 2003 ■ «sottostimato» ■ quindi insufficiente rispetto alle esigenze, per cui da un lato il «disavanzo è annunciato», dall'altro «servono investimenti». ■ quanto hanno sottolineato ieri ■ presidente della Conferenza delle Regioni e della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, intervenuti ad un convegno organizzato da Fiaso e Federsanità-Anci. «Le risorse del Fondo sanitario 2003 - ha detto Ghigo - non basteranno. Questo lo sappiamo e lo verificheremo nel consuntivi 2002. Non c'è ombra ■ dubbio. A questo si aggiunga che di fatto alle Regioni è vietato ricorrere ad aliquote Irpef aggiuntive. ■ fronte a questa situazione - ha proseguito - il disavanzo è annunciato. E sarà proprio questo il tema centrale dei prossimi incontri ■ governo». Per il 2002, ha aggiunto Ghigo, «il disavanzo stimato è di circa 5-6 mila miliardi; per il 2003 sarà ulteriormente in crescita». D'accordo con Ghigo si è detto Vasco Errani, secondo cui «è evidentissimo che il finanziamento al sistema sanitario è adeguato. I Livelli essenziali di assistenza (Lea) - ha proseguito - sono adeguatamente finanziati e le Regioni si trovano di fronte ad una situazione paradossale. Anche introducendo i ticket (su cui comunque sono contrario, ha sottolineato Errani) saremmo al di sotto delle necessità. Inoltre - ha proseguito - anche l'incremento del 3,8% del Fondo sanitario è stato assorbito dagli incrementi contrattuali e dagli arretrati».

LA RIFORMA DEL FISCO

Al posto dell'Irpef ci sarà l'Ire (imposta sul reddito) con no-tax area e solo 2 aliquote: 23% fino a 100.000 euro, 33% oltre



Sul reddito
■ Le detrazioni (sconti sulla somma da pagare) saranno trasformate in deduzioni (sconti sull'imponibile) a favore di famiglia, casa, sanità, istruzione, formazione, ricerca previdenza, assistenza all'infanzia

Sul valore aggiunto
■ Prevista la De-Tax, una parte dell'Iva (circa 1%) da destinare a finalità etiche.
Le leggi finanziarie stabiliranno ogni anno la quota a cui lo Stato rinuncia

Sulle rendite finanziarie
Si punta a un «regime fiscale sostitutivo» delle aliquote attuali (12,5% e 27%) convergente su quello dei titoli di Stato, ora tassati al 12,5%. Saranno favoriti i fondi pensione, i fondi etici e le casse di previdenza private

Sui servizi
■ Riunificazione delle imposte catastali, ipotecarie, di registro, di bollo.
Riorganizzazione delle accise su indicazione dell'Authority per l'energia e con attenzione alla tutela ambientale

Sulle società
■ A regime un'aliquota Irpeg del 33% (la Finanziaria 2003 l'ha già portata al 34%) e calcolo della base imponibile con modalità europee:
sarà introdotto il «consolidato nazionale» e il «consolidato mondiale» per i gruppi di imprese. Prevista la graduale eliminazione dell'Irap e della Dit

APERTA LA CACCIA ALLE NORME IN CONTRASTO CON LA DELEGA. ALLA CAMERA CONFRONTO RINVIATO AL 24

«Basta incentivi alle pensioni anticipate»

Maroni: servono regole per restare più a lungo al lavoro

Gian Carlo Fossi

ROMA

Vanno abolite tutte le norme che ancora oggi incentivano l'esodo anticipato dal lavoro di lavoratori che hanno 55 anni e di lavoratrici che ne hanno 50. Lo annuncia il ministro del welfare Roberto Maroni, rivelando che è in corso da tempo un'attenta ricognizione per cercare di scovare nei diversi regimi pensionistici dei settori pubblico e privato regole più favorevoli rispetto al sistema generale, superstiti nonostante il forte giro di vite attuato dalle riforme dei governi Dini, Amato e Prodi. E, contemporaneamente, il vice presidente della Camera Alfredo Biondi comunica che slitta a lunedì 24 febbraio, secondo le decisioni della conferenza dei capigruppo, l'esame in aula del disegno di legge delega previdenziale già fissato per lunedì 17: il che fa pensare che il rinvio debba collegarsi all'intenzione di Maroni di inserire già in questo provvedimento disposizioni tassative sul blocco del pensionamento anticipato.

«Sembra incredibile - spiega il ministro - ma è così. Ci sono ancora norme, anche al di fuori di quelle strettamente previdenziali, che incentivano il lavoratore ad abbandonare presto l'attività, ed ora stiamo cercando di capire che impatto hanno avuto e se si tratta di leggi realmente applicate». La verifica viene attuata insieme dagli uffici legislativi dei dicasteri del welfare e dell'economia, perché molte disposizioni fiscali e non è stato stabilito ancora quale strumento sarà adottato (il disegno di legge delega in discussione alla Camera o un provvedimento ad hoc) per cancellare le regole di maggior favore.

Comunque, per evitare ulteriori grane nel mondo del lavoro, il ministro si affretta a precisare: «Ne discuterò con tutte le parti sociali, come ho sempre fatto, e almeno con quelle che si vogliono confrontare con il governo». Le modifiche saranno introdotte nella delega previdenziale? Alla domanda rivoltagli da un giornalista il ministro replica: «Penso di sì, il tempo c'è. Decideremo nei prossimi giorni».

L'obiettivo, però, è ormai segnato: stimolare il rinvio dell'entrata in pensione, nella speranza di alleggerire la spesa per le pensioni. «Possono sopravvivere - osserva Maroni - norme in clamoroso contrasto con uno dei punti cardine della delega? Se si prevede di incentivare i lavoratori a rimanere al lavoro, non possiamo certamente non eliminare disposizioni che incentivano ad andarsene». E qui cita l'esempio dell'art.17 del Testo Unico delle imposte sui redditi, che sottopone a tassazione agevolata le somme in danaro corrisposte al lavoratore per incentivarlo ad abbandonare l'attività. Si tratta, rileva il ministro, di una normativa che aveva un certo scopo quando fu introdotta, ma oggi diventa incoerente con il quadro complessivo, del tutto diverso. Peraltro, Maroni non entra nel merito delle recenti polemiche sul reale rapporto costi-vantaggi degli incentivi per i conti pubblici: «In attesa dei risultati del confronto tra esperti del mio dicastero e del ministero dell'economia, non avventuro in previsioni».

Il ministro Roberto Maroni

IL PRESIDENTE DELL'ANTITRUST PARLA ALLE COMMISSIONI INDUSTRIA DI CAMERA E SENATO

Tesauro, indagine sull'Rc Auto e affondo sull'energia

Il sottosegretario Valducci chiede «segnali» alle compagnie. I consumatori: indecoroso

Luigi Grassia

«L'Italia non è campione di corsa, non fa i 100 metri in 10 secondi» nella gara della concorrenza. Parola di Giuseppe Tesauro. Facendo il punto su tariffe e prezzi davanti alle commissioni Industria di Camera e Senato, il presidente dell'Antitrust ha stigmatizzato ieri che, nonostante i molti progressi conseguiti negli ultimi anni, troppi «assetti regolamentari restrittivi, i cosiddetti lacci e lacciuoli» caratterizzano a tutt'oggi numerosi mercati.

Tesauro ha scelto i suoi esempi fra i dossier più caldi del momento, in particolare l'Rc Auto e l'energia. Sulle polizze, il garante della concorrenza ha detto che è in arrivo «entro i primi di marzo» la conclusione dell'indagine dell'Antitrust, con «la fotografia dei vizi e difetti maggiori del sistema» e «con qualche ipotesi di miglioramento». Il presidente dell'Antitrust ha ricordato che l'avvio formale dell'indagine risale addirittura al 1999 ma ha osservato che gran parte del lavoro è stato fatto nel 2002. L'obiettivo è quello di un «contributo diverso dalla punizione pura e semplice, anche perché - ha concluso - le punizioni spesso hanno effetti strani». Il riferimento, verosimilmente, è alle cause a pioggia legali dei consumatori a seguito della pronuncia dello stesso Antitrust per comportamenti di cartello, cui le compagnie minacciano di rispondere con nuovi rincari.

Sul tema Rc Auto è intervenuto in Senato il sottosegretario alle Attività produttive Mario Valducci, affermando che il governo ha varato il decreto salva-compagnie e ora «tocca a loro dare risposte, lanciando i segnali che in un anno e mezzo non hanno dato». In serata dall'Intesa consumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) è venuta una nota critica a questa richiesta di «segnali». «Il governo - ha affermato il presidente dell'Adusbef, Elio Lannutti - sana l'illegalità e adesso vorrebbe mettere una pietra tombale sul passato delle compagnie con scambi inaccettabili, come l'indecorosa proposta di Valducci».

Per tornare a Tesauro, il suo intervento in Parlamento ha riguardato anche il mercato dell'energia. Il Garante della concorrenza ha espresso l'opinione che «la quota del 50% della "generazione" di elettricità lasciata all'Enel è ancora eccessiva, soprattutto se l'Enel mantiene una posizione di rilievo negli impianti marginali», cioè di quelli cruciali per la determinazione del prezzo. Il presidente dell'Antitrust ha aggiunto di ritenere che per ora non sia necessaria la vendita di una quarta società di centrali (GenCo) da parte dell'Enel, ma ha sottolineato che andrebbe rivista la struttura del mercato («la Borsa elettrica può neutralizzare in parte questi fenomeni»). Analoghe considerazioni sono state fatte per il gas, anche esso un settore dove la semplice liberalizzazione non è sufficiente a conseguire una struttura concorrenziale. Il 75% del mercato rimane coperto da Snam, una quota assai rilevante»

I moniti sull'elettricità e il gas appaiono particolarmente significativi nei giorni in cui l'Enel entra in forze anche nel mercato del gas per far concorrenza all'Italgas (e si tratta di compagnie che hanno entrambe il loro principale azionista nel Tesoro, ma pure nuove quote ben diverse).

La panoramica ha riguardato anche la distribuzione commerciale. Il Garante ha puntato l'indice sulle Regioni che limitano la diffusione della grande distribuzione e ha ribadito le critiche al provvedimento che vieta in modo generalizzato le vendite sottocosto.

> Il Garante: «A marzo gli esiti dell'inchiesta sulle polizze Enel con il 50% e Snam con il 75 sono ancora troppo forti nei loro mercati»

Il presidente dell'Antitrust Tesauro

LIDL

da giovedì 13 febbraio

Kinder bueno
3 pezzi, 129 g, € 10,00/Kg.
1.29

..ancora più conveniente!

PER CANE
0,99 0,85

DA DENTI
0,99

FOGLIO ALLUMINIO
2,19 2,15

PROFUMATA
0,30 0,29

CONCENTRATO PER PIATTI
0,79

DETERGENTE PER CUCINA 2 IN 1
Adrit
1 l = 1,72 €
1,29

Real Valle
TALEGGIO 48%
1 kg - confezione
4,65

MELONI GIALLI
-31%
1,29 al kg
0,88

PRIMULE IN VASO
0,49

Padella

- Materiale: alluminio, manico in bachelite
- Rivestimento in Teflon Platinum
- Padella smaltata con bordi alti
- Adatta per fornelli in vetro ceramico, a gas ed elettrici
- Fondo da 5 mm

9.-

- A centro depresso
- 5 dischi per taglio metalli, 4 dischi per taglio pietra e 1 disco per sbavatura metalli

10 pezzi
4.99

Mobiletto a due ante

ca. 88 cm
ca. 34 cm
ca. 65 cm
Color taggio
Made Germany

Pratico mobile-ripostiglio per la camera da letto e il soletto, l'ingresso o la cantina!
- 2 ante, 2 ripiani e 2 maniglie in similmetallo

29.-

Scarpe per il tempo libero da donna

Per essere sempre eleganti

Colori e design all'ultima moda

- Tomaia resistente
- Suola interna e fodera in tessuto
- Misure disponibili: dalla 36 alla 41

9.-

Attrezzo ginnico "Power Roller"

Panca piatta e pettorali forti

Power Roller
Attrezzo ginnico per molteplici esercizi efficaci e per un allenamento mirato!
- Utilizzabile ovunque, è richiudibile e facile da trasportare
- Struttura stabile, in tubolare di acciaio con rivestimento in materiale espanso resistente
- Poggiapiedi e poggiagomiti imbottiti
- Incluso esercizi di allenamento

Prima Dopo
Per una vita snella

15.-

Valigetta in alluminio portautensili

- Pratica suddivisione interna
- Portautensili con 17 scomparti estraibile
- 2 chiusure con chiave
- 8 piedini d'appoggio

13.

33 cm
46 cm

Felpa da stampa

- In puro cotone
- In parte anche con lavorazione a coste
- Con stampa, ricamo, effetto "color blocking" o materiale misto

7.99

Jeans da donna

- Ottima aderenza grazie alla presenza di Lycra by Dupont
- Comodi grazie all'elastico in vita
- Classici colori jeans
- Da abbinare a seconda delle proprie esigenze

9.-

Smerigliatrice angolare professionale

PARKSIDE

1.100 Watt

Con CONTROLLO INTELLIGENTE della potenza: più sicurezza - maggiore protezione

- Numero di giri: 11.000 giri/min
- Dispositivo blocco albero
- Cuffia per la protezione
- Diametro disco: 125 mm
- Numero di giri regolazione continua: 3.000 - 11.000 giri/min
- Regolazione elettrica di velocità
- Limitazione di coppia elettronica e controllo sovraccarico termico
- 3 anni di garanzia

27.-
Al pezzo

Tappetino da bagno e doccia

Al pezzo

- In spugna morbida di qualità con struttura in rilievo su un lato
- Lavabile in lavatrice a 30°C
- Materiale: 100% cotone
- Misura: ca. 60 x 100 cm

9.-

LIDL

PRODOTTI DISPONIBILI NEL PUNTO VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 13/02/03 AL 19/02/03 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

Per informazioni telefonate al NUMERO (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00

IL MAGNATE IN VISITA LAMPO A ROMA INCONTRA BERLUSCONI. BRUXELLES PREOCCUPATA DAL MONOPOLIO

Murdoch: in Italia mi basta Stream-Telepiù

L'Ue studia nuovi vincoli per la fusione

Mario Sensini

ROMA

L'Antitrust europeo non è ancora del tutto convinto, ma Rupert Murdoch ostenta ottimismo e prepara per il prossimo luglio il lancio in grande stile di Sky Italia, la pay tv che nascerà dalla fusione della sua Stream con la Telepiù del gruppo Vivendi-Canal + che si farà da parte. Ieri a Roma, Murdoch ha avuto la sua prima riunione operativa con i vertici di Stream e della Nds, la società francese che fornisce il sistema di criptaggio della pay tv, poi è andato a illustrare i piani della nuova Sky Italia, e del suo nuovo canale informativo Sky News Italia, al ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, e al presidente dell'Authority, Enzo Cheli. Approfittando, con la consueta abitudine ormai consolidata nei blitz romani del principe dei media, anche per una visita a Palazzo Grazioli, ospite a colazione del suo vecchio amico Silvio Berlusconi.

«Stiamo aspettando l'esame dell'Antitrust europeo e speriamo che la risposta sarà positiva» ha spiegato Murdoch ai cronisti che lo pedinavano fin dal suo sbarco all'aeroporto di Ciampino, dispensando rassicurazioni: «Non abbiamo altri interessi in Italia. Se va in porto la fusione Stream-Telepiù avremo tutto ciò che volevamo». Il progetto editoriale, su cui i dirigenti di Stream lavorano già da mesi sotto l'occhio vigile degli uomini della News Corp, la casa madre inglese, è praticamente già pronto. Gli accordi per il canale di informazione, che poggerà sulla struttura di Stream News e che daranno vita a Sky News Italia, sono ormai quasi definiti. Così come le intese con i fornitori degli altri canali che entreranno nel nuovo bouquet digitale, da Sitcom alla Rai.

Nonostante l'ottimismo di Murdoch, però, l'acquisto di Telepiù da parte di Stream per 893 milioni di euro incontra ancora delle difficoltà con l'Antitrust di Bruxelles, che sta esaminando il dossier dallo scorso mese di novembre. Benché il mercato italiano non si sia dimostrato in grado di reggere la presenza di due concorrenti, Mario Monti, il commissario europeo delegato alla concorrenza, è preoccupato dalla nascita della pay tv unica in Italia. E ieri, mentre Murdoch dispensava sorrisi in piazza di Spagna insieme al fido Tarek Ben Ammar, plenipotenziario in Italia del suo primo socio, il principe arabo Al Waleed, Monti ha fatto capire chiaramente.

News Corp, ha detto il commissario, «ci ha proposto un pacchetto di misure correttive», rispetto ai piani originali della fusione tra Stream e Telepiù, «per venire incontro alle nostre preoccupazioni, ma sono in discussione ulteriori concessioni».

Il che, nel gergo dell'Antitrust europeo, significa che le proposte finora presentate da Murdoch non bastano per incassare il via libera alla pay tv unica. Per ottenere luce verde, dunque, la nuova Sky Italia dovrà fare qualche altro sacrificio. Per esempio, come sussurrano voci affidabili a Bruxelles, estendere agli altri grandi eventi sportivi trasmessi in esclusiva sulla pay tv le regole che Murdoch ha accettato di offrire alle società di calcio italiane. Contratti al massimo di due anni con la possibilità per le società di calcio di rescissione unilaterale del contratto dopo il primo anno.

Oppure, secondo le stesse fonti, limitare l'esclusiva a un anno anche ai contratti per il passaggio dei film di produzione italiana, al pari di quelli acquistati dalle major americane. Fino ad arrivare all'ipotesi ben più severa di una contabilità separata tra la rete, quindi la piattaforma digitale, e i contenuti, cioè i canali. Un sistema, questo, che in Gran Bretagna è già stato invocato per limitare la potenza di Sky Television e che garantirebbe rispetto ad eventuali discriminazioni del monopolista di fatto della trasmissione (Sky sarebbe l'unica pay tv digitale italiana via satellite) nei confronti dei produttori di contenuti che volessero accedervi.

Vada come vada, Murdoch ha già le idee chiare su come dovrà essere la nuova Sky Italia. La prima realtà operativa sarà quella di Sky News Italia, che assorbirà Stream News, cioè il canale prodotto da Team Tv, di cui sono azionisti la stessa Stream e un gruppo di tv locali, e dal quale è uscito recentemente Antonio Marano, oggi direttore di Rai Due e fondatore della società. Sky News Italia continuerà a far perno sulle tv locali consorziate in funzione di presidio del territorio, ma avrà anche una redazione per la cronaca nazionale e un'altra per quella internazionale, che utilizzerà i servizi di Sky e Fox Television. I giornalisti, che sono attualmente una trentina, dovrebbero raddoppiare.

Per il momento è stata esclusa una fusione con Inn News, che di fatto è il doppione di Stream News sulla piattaforma di Telepiù, controllata dal gruppo Sitcom, che attraversa qualche difficoltà. Quest'ultimo dovrebbe fornire a Sky Italia solo i canali tematici come Leonardo, Alice e Nuvolari, ma nell'ottica di un accordo complessivo si pensa anche alla possibilità di assorbire in Sky News Italia almeno i dipendenti e le strutture di Inn News.

Il magnate australiano Rupert Murdoch ieri a Roma

I RICAVI TOCCANO QUOTA 10,9 MILIARDI, LE LINEE ATTIVE SONO SALITE DEL 12,2% A 39,1 MILIONI

Tim migliora anche nel 2002, più fatturato e utili

MILANO

Tim è riuscita a migliorare le sue performances anche nel 2002, un anno per molti versi problematico per quasi tutti. Il fatto emerso ieri dal consiglio di amministrazione che, presieduto da Carlo Buora, ha esaminato su proposta dell'amministratore delegato Marco De Benedetti il preconsuntivo (per i risultati definitivi si dovrà attendere il 10 marzo) non sembra, però, più fare notizia. E' questa la sensazione che si è costretti a ricavare davanti alla soprendente reazione di Piazza Affari che ha salutato la crescita dei ricavi (+6% a livello di gruppo e +6,7% a livello di capogruppo Tim netto della ex Blu spa) e la conferma della redditività complessiva nella spa come nel consolidato - con una erosione del valore del titolo: le azioni Tim, infatti, hanno lasciato ieri sul terreno in Borsa lo 0,41% del loro valore, chiudendo a 4,158 euro.

Vediamo in dettaglio i risultati del leader italiano della telefonia mobile. A livello di gruppo, i ricavi consolidati crescono del 6% a 10,9 miliardi di euro: l'aumento, se si elimina l'effetto cambi, sale all'11,9%. Dietro questa progressione dei ricavi c'è anche lo sviluppo delle linee del gruppo Tim che hanno raggiunto circa 39,1 milioni con una crescita del 12,2% rispetto alla consistenza del 2001. Il gruppo guidato da De Benedetti non si è limitato ad aumentare i volumi: ha cercato, invece, anche di difendere e ove possibile migliorare la redditività. Il margine operativo lordo (Mol), pari a 5 miliardi di euro, evidenzia una crescita del 5,9% sul 2001 (e del 6,6% al netto dei cambi) mentre l'incidenza del Mol sui ricavi si conferma in linea con quella dell'anno precedente - a quota 46,4% - nonostante «numerose società - sottolinea il consiglio - siano ancora in fase di start up». In crescita anche il risultato operativo, pari a 3,4 miliardi di euro: +7,1% sul 2001 e un'incidenza sui ricavi del 30,9% (era del 30,6% l'anno prima). L'indebitamento finanziario netto ammonta a 1,9 miliardi di euro: «dopo aver finanziato 1,7 miliardi di euro di investimenti tecnici e distribuito dividendi per 3,6 miliardi di euro nel corso del 2002 (di cui 1,6 miliardi di dividendi straordinari a dicembre)» nel 2001 l'indebitamento netto era di 1,5 miliardi. Quanto alla capogruppo Tim spa (che ha incorporato per l'intero anno i risultati finanziari di Blu), i ricavi - con i suoi 25,3 milioni di linee (+5,7%) - sono di 9 miliardi (8,9 senza Blu, +6,7%); il Mol, pari a 4,4 miliardi di euro (4,5 miliardi senza Blu +7,2% e pari al 50,8% sui ricavi); il risultato operativo è sui 3,2 miliardi. **[C. pod.]**

IL VOTO A STRASBURGO

Bocciati gli ecopunti del Brennero

STRASBURGO

L'Europarlamento boccia il sistema degli ecopunti per il trasporto merci pesante su strada sull'asse del Brennero. In una risoluzione approvata con a favore, 79 e astensioni per iniziativa relatore Luciano Caveri (Eldr) gli eurodeputati si sono dichiarati contrari all'accordo con il quale, il 31 dicembre scorso, i ministri dei Trasporti Ue hanno introdotto un sistema transitorio 2004-2006 per limitare il traffico pesante nell'arco alpino orientale che avrebbe sostituito il sistema degli ecopunti in vigore fino alla fine quest'anno. Il voto del Parlamento rende ora probabile l'apertura di una procedura di Conciliazione tra le due istituzioni europee, tenendo conto che i parlamentari ritengono necessario superare il sistema degli ecopunti attraverso nuove soluzioni. Inoltre se la proposta della Commissione UE sulla tariffazione dell'uso delle infrastrutture non entrerà in vigore entro la fine del 2006, il Parlamento chiede che vengano adottate misure che incoraggino l'uso di mezzi pesanti rispettosi dell'ambiente con contingentamento graduale.

Tra le misure richieste dal relatore Caveri figura anche l'introduzione di mezzi di trasporto meno inquinanti. «Non è facile trovare un punto di intesa tra i sacrosanti ragioni della difesa dell'ambiente nell'arco alpino e il diritto garantito dai Trattati alla libera circolazione » ha commentato l'europarlamentare Ds Claudio Fava, membro della Commissione trasporti. Voto contrario invece da parte dei verdi europei: «Il sistema degli ecopunti non può essere eliminato senza che al suo posto venga messa in piedi una regolamentazione migliore e omnicomprensiva per la protezione delle regioni sensibili, non solo in Austria, ma in tutti i paesi dell'arco alpino», ha detto Monica Frassoni co-presidente del gruppo che propone un «pacchetto» di norme lungimiranti basate sulla Convenzione delle Alpi». Soddisfazione per la risoluzione è stata espressa da parte delle organizzazioni degli autotrasportatori, Fita Cna e Confartigianato Trasporti. Per Franco Tumino, presidente di Ancst-Legacoop, la bocciatura degli ecopunti «è la conferma significativa del fatto che era meglio non fare nessun accordo piuttosto che accontentarsi di una pessima mediazione». (Agi)

■ ALLARME PER ALITALIA
Sindacati in allarme per l'andamento di Alitalia. Otto sigle di rappresentanza dei lavoratori del comparto aereo hanno scritto una lettera al direttore generale del Tesoro, Domenico Siniscalco, per chiedere un incontro per esaminare la situazione della compagnia.

■ BANDA LARGA, INIZIATIVA UE
L'Ue vuole accelerare l'apertura del mercato della banda larga e in particolare dell'Internet veloce via linee telefoniche tradizionali. La Commissione ha presentato ieri raccomandazione che individua 18 mercati rilevanti in cui le autorità nazionali di regolamentazione verificheranno il grado di competizione.

■ OPA SU PRIMA INDUSTRIE
Gnutti e Interbanca confermano la loro offerta su Prima Industrie anche dopo l'aumento di capitale annunciato dalla società piemontese. Per ora non è previsto nessun rilancio sul prezzo dell'Opa che resta fissato in 7,5 euro per azione. Prima Industrie, dal canto suo, ieri sera ha ribadito che martedì l'aumento è stato deliberto prima che l'Opa di Newco Laser venisse notificata.

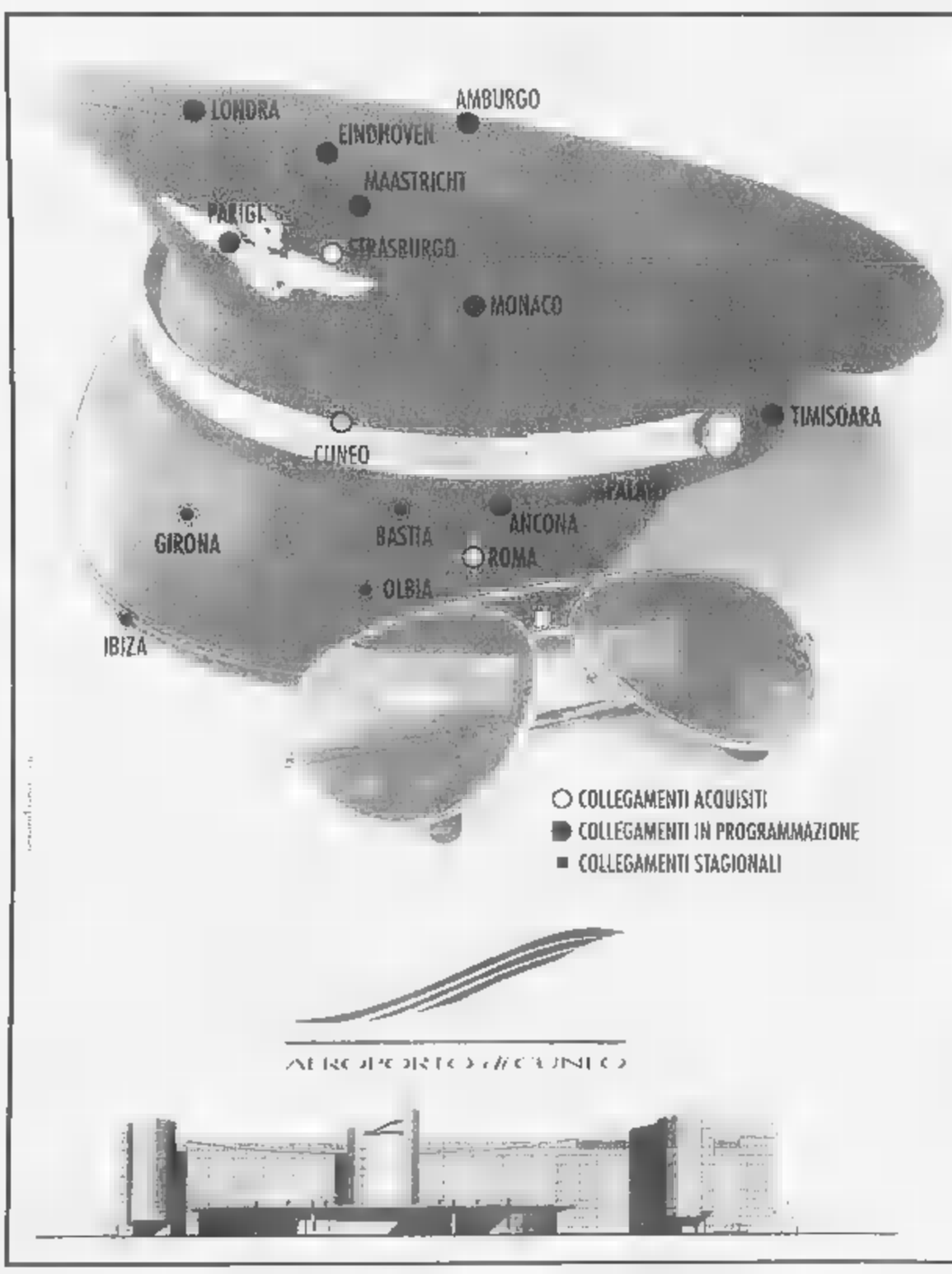
■ AUTOSTRADE: OK AI 10 EURO
Il cda di Autostrade ha valutato positivamente il supplemento al documento di offerta rimessole da Newco28, che contiene un aumento del corrispettivo unitario di offerta a 10 euro.

■ BANCA AKROS, UTILE +120%
Banca Akros ha chiuso il 2002 con un aumento del 46,4% del margine di intermediazione netto, a 72,9 milioni di euro, un utile netto di 13,6 (+120%) e un roe al 28,5% (13,5%). Questi i principali dati approvati ieri dal cda della banca d'investimento del gruppo Bpm.

■ ACEA VIA
Grazie ad AceaElectrabel, la joint venture costituita al 60% da Acea e al 40% dalla società belga, Acea punta a portare la propria potenza installata dagli attuali 1.700 a 6.000 megawatt nel giro di 5 anni grazie a 10 nuovi siti sparsi in tutta Italia. Lo ha dichiaro ieri il presidente di Acea, Fulvio Vento.

■ IPI-ERNEST YOUNG A BERGAMO
Il Comune di Bergamo ha incaricato l'associazione temporanea fra Ipi (Fiat) e Ernest&Young di redigere uno studio di fattibilità per la costituzione di una società di trasformazione urbana pubblico-privata che dovrà riqualificare le aree e dell'ex scalo .

■ ALVIERO MARTINI FIRMA EGO
Nasce la prima carta di credito firmata da un stilista. L'hanno presentata ieri a Milano Alviero Martini - quello di «Prima classe» borse e valigie - le carte geografiche - e il Credem (Credito emiliano). La carta battezzata «Alviero Martini Ego» è accettata nel circuito Visa.



TARIFFE PROMOZIONALI

CUNEO - ROMA
da € 100,00 a/r*

CUNEO - STRASBURGO
da € 200,00 a/r*

Parcheggio gratuito — Tempi di imbarco ridotti

AIR EXEL NETHERLANDS BV
Aeromobili di nuova concezione con standard di qualità ■ sicurezza ■ massimi livelli

* Tariffa soggetta a specifiche condizioni. Tasse aeroportuali escluse.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI DAL VOSTRO AGENTE DI VIAGGI O PRESSO L'AEROPORTO Tel. 0172.374.374 - Fax 0172.374.300
e-mail: info@aeroporto.cuneo.it

GEAC S.p.A - S.S. 20 - 12040 LEVALDIGI - www.aeroporto.cuneo.it

Affari di cuore.

Messaggio Offerta valida fino al 14/2/03 su Vodafone Omnitel. Costo di 709* euro per il Panasonic GD87 e di 749* euro per il Panasonic GD67 in un'unica soluzione. Il Panasonic GD87 del valore di 249* euro, con MMS e accesso diretto al portale Vodafone live! per scaricare suonerie, loghi e informazioni a colori; il Panasonic GD67 del valore di 249* euro con display esterno a colori per scaricare Loud & Game di Vodafone live!. Se preferisci puoi scegliere Vodafone Omnitel One. Costo della connessione Facile 0. Telefono One.

Fino a San Valentino gli innamorati risparmiano 239 euro.

Vodafone live! è il portale di Vodafone Omnitel. Con un 709* euro [illegible] il Panasonic GD87 e il Panasonic GD67 in un'unica soluzione. Il [illegible] di 749* euro, con MMS e accesso diretto al portale Vodafone live! per scaricare suonerie, loghi e informazioni a colori; il Panasonic GD87 del valore di 249* euro con display esterno a [illegible] per scaricare Loud & Game di Vodafone live!. Se preferisci puoi [illegible]

*Offerta valida fino al [illegible] presso i punti vendita Vodafone. Per [illegible] www.vodafone.it

How are you?

vodafone
omnitel

DA DEFINIRE I RAPPORTI COL SOCIO AMERICANO E LA CESSIONE DELLA FIDIS

Fiat-banche, incontro nel weekend

Gm: la prossima mossa tocca al Lingotto

TORINO

La data per il nuovo incontro fra i vertici della Fiat e le quattro maggiori banche creditrici (Sanpaolo Imi, Intesa, Unicredito e Capitalia) è stata fissata: il summit il prossimo week-end, con ogni probabilità sabato mattina a Milano. La riunione (forse nella sede di Banca Intesa, come i precedenti) sarà ai massimi livelli. La questione centrale che dovrebbe essere affrontata riguarda l'aggiornamento della trattativa con Gm sul «put», cioè il diritto a vendere anche il restante 80% di Fiat Auto in mano al Lingotto agli americani. Due le possibilità che potrebbero essere sul tavolo: la prima è che nulla cambi e che quindi Gm non partecipi alla ricapitalizzazione di Fiat Auto), la seconda che si giunga a una nuova intesa (con Gm che aumenta la sua quota in Fiat Auto), ma in questo caso gli americani chiedono alla Fiat di liberarli dalla clausola put. Quindi, non solo un rinvio dell'opzione dal 2004 al 2007-2008, come starebbero cercando di convincerli in queste ore i vertici del Lingotto. L'annullamento del put però non risulterebbe gradito alle banche.

Ieri da Seul, dove era in visita alla Daewoo, il presidente della Gm, Richard Wagoner ha dichiarato: «Non voglio fare speculazioni. La prossima mossa ora spetta alla Fiat». «Abbiamo avuto molte discussioni con Fiat», ha aggiunto Wagoner che non ha voluto commentare nessuna delle numerose indiscrezioni che circolate negli ultimi tempi.

L'incontro di sabato potrebbe risultare importante anche perché Fiat e banche «concordano» sul fatto che entro fine febbraio (e dunque per la riunione del cda del 28/2) dovrà essere comunicato al mercato il piano di ristrutturazione e rilancio. Da definire vi è, fra l'altro, la cessione del 51% di Fidis Retail alle quattro banche, e i tempi stanno diventando sempre più stretti. Ieri l'amministratore delegato di Unicredito, Alessandro Profumo, a Torino per inaugurare Unicredit Private Banking, ha sottolineato quanto sia stata gradita la decisione dell'accomandita Giovanni Agnelli e C. di lanciare un aumento di capitale da 250 milioni di euro: «Il rinnovato impegno della famiglia Agnelli è un fatto estremamente positivo. La volontà di essere impegnata non solo dal punto di vista personale, ma anche da quello finanziario da l'idea di quanto l'imprenditore principale di questa azienda creda nell'utilità di avere un grande gruppo industriale».

Ma tra i quattro istituti di credito vi sarebbero sfumature diverse nell'affrontare la crisi Fiat. E qualcuno ha letto anche sotto questa luce la battuta di Profumo: «Non sono - ha detto rispondendo a una domanda sulla riunione con i vertici Fiat - tra quelli che vanno a raccontare gli incontri riservati in cui sono coinvolte più parti». Poco dopo il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi, rivelava invece che la riunione si sarebbe tenuta nel week end e aggiungeva anche di non essere contrario al passaggio della Toro, azionista di Capitalia, da Fiat a Ifi-Ifil: «Se è una soluzione che aiuta quella più grande per risolvere la crisi Fiat va benissimo, perché no. Siamo disponibili a valutare tutte le ipotesi».

Fra le ipotesi che continuano ad essere esaminate con grande attenzione dai vertici del Lingotto vi è quella della cessione di Fiat Avio (del tutto o in parte) per finanziare la ricapitalizzazione di Fiat Auto: in corsa vi sarebbero i francesi della Snecma, l'americana Carlyle e l'italiana Finmeccanica. [r. e. s.]

RIDOTTO L'INDEBITAMENTO, RICAVI STABILI

Forte crescita per l'utile operativo Seat Pg

Vola l'utile operativo del Gruppo Seat Pagine Gialle che ha raggiunto nel 2002 quota 232 milioni di euro dai 31 del 2001; più contenuta la crescita dei ricavi, più 1,7% a 1.991 milioni di euro. Secondo i dati preliminari al 31 dicembre esaminati dal Cda, il margine operativo lordo è aumentato del 33,6% a 593 milioni, mentre l'indebitamento è sceso a 881 milioni dai 922 milioni del 2001. Positivo anche il modo del comparto Internet, 10 milioni di contro dato negativo milioni 1. margine operativo lordo il risultato operativo conseguiti nel 2002 - spiegano fonti di Seat-Pg - sono superiori alle previsioni». La crescita dei ricavi dell'area «directories» (+3,4 per cento a 1.182 milioni di euro) «è in linea con le aspettative mentre crescita ricavi consolidati è lievemente inferiore alle attese a causa del rallentamento delle vendite del gruppo Buffetti nell'ultimo trimestre 2002». La riduzione dell'indebitamento deriva dal «consistente cashflow operativo e dalle razionalizzazioni operate».

Il presidente della Fiat Paolo Fresco

PRIMO BILANCIO DOPO IL VARO DEL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO

Unicredit, via al private banking Profumo: 2003 in forte crescita

Federico Monga

TORINO

Dove c'era la Crt, oggi c'è il quartier generale l'Unicredit Private banking, prima in Italia e sedicesima in Europa. La rivoluzione voluta da Alessandro Profumo ha portato a Torino la divisione gestione del risparmio e investimenti della clientela di alta fascia. Persone fisiche ma anche giuridiche, non commerciali, che dispongano di un patrimonio dai 500 mila euro in su. Dopo un anno di attività Unicredit Private Banking ha stilato un primo bilancio: già scelta da 200 clienti con disponibilità finanziarie superiori ai dieci milioni di euro e più di 36 miliardi di euro di asset gestiti, prima banca privata in Italia per raccolta e redditività, sesta per rapporto costi ricavi, 158 filiali e 1002 dipendenti. Ieri si è tenuto il primo consiglio di amministrazione nella sede di via XX Settembre, una volta cuore e cervello della Cassa di Risparmio di Torino, per delineare le linee strategiche del 2003.

«Partiamo come la più grande entità private in Italia e una capacità di generazione di valore molto rilevante. Sono assolutamente certo che Private Banking, insieme alle altre strutture della divisione, Pioneer e Xelion, darà a Unicredito grandi soddisfazioni», ha spiegato Profumo prima del consiglio. Secondo Andrea Moneta, amministratore delegato della banca, «l'integrazione con la Crt prosegue nelle modalità e nei tempi previsti». Anzi, ha voluto sottolineare Profumo, «anche con qualche risparmio rispetto ai budget preventivato». Nei prossimi mesi arriveranno altre cento assunzioni in modo da accrescere l'organico del 10%. Saranno tutti impegnati nel seguire direttamente i clienti.

Il presidente Cavalchini: «L'integrazione con Crt determinante nel piano delle 3S». In arrivo 100 nuove assunzioni

E di costi e obiettivi si è parlato anche nel cda. L'ad Moneta ha un tasso di crescita vicino alla doppia cifra, ovvero tra 8 e 11% e di un ritorno sul capitale «molto elevato». I dati commerciali di gennaio confermano: «sono molto positivi».

«Abbiamo predisposto - ha ricordato Profumo - un budget che ci vede in ottima crescita anche nel . Se poi dovessero esserci fatti non auspicati (guerra ndr) in uno scenario realistico, siamo comunque molto confidenti sulla capacità di continuare a crescere nel 2003 e negli anni successivi». L'ad di Unicredit ha spiegato che le stesse valutazioni valgono per tutto il gruppo: «Gli obiettivi del stati centrati e per il 2003 prevediamo target in forte crescita». Tutto management ora impegnato nella crescita e nella razionalizzazione interna, nello sviluppo del network e delle sinergie tra le tre divisioni (le tre S). «La nostra priorità - il Profumo pensiero - è ottimizzare il livello del servizio con la nostra clientela mentre la crescita esterna non è al momento nostro principale obiettivo».

Della riorganizzazione sul territorio e del ruolo «determinante» delle strutture della Crt all'interno del progetto «3S» ha parlato il presidente di Unicredit Private Banking Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli: «Il modo di fare banca sta cambiando, il cliente è più preparato, più esigente. C'è senza dubbio una necessità di personalizzazione. E noi puntiamo molto su questo aspetto. In quest'ottica avere una rete capillare sul territorio, di uomini e di strutture, come quella della Crt, ma come erano anche quelle delle altre banche federate, sta rivelando strategica e determinante». Nell'area del Nord Ovest, quella dove la Crt era forte, le filiali trenta. «Il nostro compito - ha concluso Guidobono Cavalchini - ora è consolidare la clientela e guadagnare quote di mercato in un settore che ha come potenziali clienti, 420 mila famiglie per un valore di 580 miliardi».

RFI

Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale – S.O. Legale Milano

ESTRATTO ESITO DI GARE ESPERITE

Pubblico incanto - Aggiudicataria: Impresa Spa Milano

Pubblico incanto - Aggiudicataria: Impresa Spa Roma

Pubblico incanto - Aggiudicataria: Impresa Spa Torino

Pubblico incanto - Aggiudicataria: Impresa Spa Milano

Pubblico incanto - Aggiudicataria: Impresa Spa Milano

Pubblico incanto - Aggiudicataria: Impresa Spa Milano

Pubblico incanto - Aggiudicataria: Impresa Spa Milano

Pubblico incanto - Aggiudicataria: Impresa Spa Milano

Pubblico incanto - Aggiudicataria: Impresa Spa Milano

Pubblico incanto - Aggiudicataria: Impresa Spa Milano

Pubblico incanto - Aggiudicataria: Impresa Spa Milano

Pubblico incanto - Aggiudicataria: Impresa Spa Milano

Il Responsabile
Daniela Bosi

REGIONE CAMPANIA

Avviso di bando di gara

Sul BURC del 31/2/2003 e sul sito www.regione.campania.it sono stati pubblicati il bando e il capitolato d'oneri relativi a "Attività di formazione rivolta a n. 30 imprenditrici già beneficiarie delle agevolazioni a valere sul IV bando di applicazione della L. 215/92" e a n. 30 operatrici di sportello per supportarle nello sviluppo delle attività di promotori territoriali" importo a base d'asta del servizio Euro 300.543,00 (compreso IVA). Le offerte dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo posta, a Regione Campania Assessorato alle Attività Produttive Centro Direzionale Isola A/6 80143 Napoli Tel. 081 7966840 - 6853 6843 Fax 081 7966861 entro le ore 16.00 del 10/3/2003

REGIONE CAMPANIA

Avviso di bando di gara

Sul Burc del 6/2/2003 e sul sito www.regione.campania.it sono stati pubblicati il bando e il capitolato d'oneri relativi a "Attività di [illegible] parrucchiere alle prime 150 nuove imprese risultate beneficiarie delle agevolazioni ai sensi della L. 215/92 IV Bando" importo a base d'asta del servizio. La Regione Campania, a seguito della gara, prevede di convenzionarsi con non più di 15 qualificati soggetti a ciascuno dei quali affidare un numero di iscritti da individuare dell'ordine delle 10 unità, per un importo massimo comprensivo di IVA. Per ciascun pacchetto di 107.117,00 Euro. Le domande dovranno pervenire a Regione Campania Assessorato alle Attività Produttive - Centro Direzionale Isola A/6 80143 Napoli Tel. 081 7966840 - 6841 - 6853 Fax 081.7966861, entro le ore 16.00 del 10/3/2003.

Smat
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

Affidamento del servizio di medicina preventiva e periodica del personale aziendale e relativi adempimenti ambientali (rif. 40-2003)

PK

COMUNE DI MATERA

Bando di gara Recupero Patrimonio Edilizio Rioni Sassi proroga termini di gara.

dott. ing. Angelo Pezzi

GRUPPO TORO

TORO

Composizione degli investimenti ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02

FONDO RISPAV

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2002 €/migliaia	%	30.9.2002 %
Titoli di stato	823.186	52,3	54,6
Altre obbligazioni	418.631	26,6	24,2
Titoli azionari	214.694	13,6	14,1
Quote di OICR	111.292	7,1	7,1
Liquidità	6.000	0,4	
Totale attività	1.573.993	100,0	100,0

FONDO RISPAV ECU

CATEGORIA DI	31.12.2002 €/migliaia	%	30.9.2002 %
Titoli di stato	752	80,0	80,0
Altre obbligazioni	188	20,0	20,0
Totale attività	940	100,0	100,0

FONDO RISPAV DM

CATEGORIA ATTIVITÀ	31.12.2002 €/migliaia	%	30.9.2002 %
Titoli di stato	374	100,0	100,0
Totale attività	374	100,0	100,0

FONDO RISPAV

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2002 $	%	%
Titoli di stato	449.902	100,0	100,0
Totale attività	449.902	100,0	100,0

FONDO YEN

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2002 YEN	%	30.9.2002 %
Titoli di stato	7.363.627	100,0	100,0
Totale attività	7.363.627	100,0	100,0

FONDO LIQUIDAGEVOLE

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2002 €/migliaia	%	30.9.2002 %
Titoli di stato	29.110	57,0	83,4
Altre obbligazioni	19.506	38,2	13,7
Titoli azionari	1.446	2,8	2,9
Liquidità	1.000	2,0	
Totale attività	51.062	100,0	100,0

NUOVA TIRRENA

Composizione degli investimenti ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02

FONDO TIRRENA TRE

CATEGORIA ATTIVITÀ	31.12.2002 €/migliaia	%	30.9.2002 %
Titoli di stato	319.882	64,3	65,1
Altre obbligazioni	171.818	34,5	32,8
Titoli azionari	5.814	1,2	1,1
Totale attività	497.514	100,00	100,00

TIRRENA TRE COLL.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2002 €/migliaia	%	30.9.2002 %
Titoli di stato	30.014	69,0	67,9
Altre obbligazioni	13.483	31,0	32,1
Totale attività	43.497	100,00	100,00

Lloyd Italico

Composizione degli investimenti ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02

FONDO ROYAL FUND

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2002 €/migliaia	%	30.9.2002 %
Titoli di stato	58.707	48,1	57,6
Altre obbligazioni	59.791	49,0	39,6
Titoli azionari	3.525	2,9	2,8
Totale attività	122.023	100,0	100,0

FONDO ROYAL PLUS

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2002 €/migliaia	%	30.9.2002 %
Titoli di stato	7.276	52,6	57,0
Altre obbligazioni	4.699	34,0	28,5
Titoli azionari	1.480	10,7	11,5
Altri attivi	370	2,7	2,9
Totale attività	13.826	100,0	100,0

AUGUSTA VITA

Composizione degli investimenti ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02

FONDO AUGUSTA RISPARMIO -

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2002 €/migliaia	%	30.9.2002 %
Titoli di stato	291.072	73,3	73,6
Altre obbligazioni	97.533	24,5	24,0
Titoli azionari	8.737	2,2	2,4
Totale attività	397.342	100,0	100,0

ROMAVITA

Composizione degli investimenti ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02

FONDO ROMAVITA

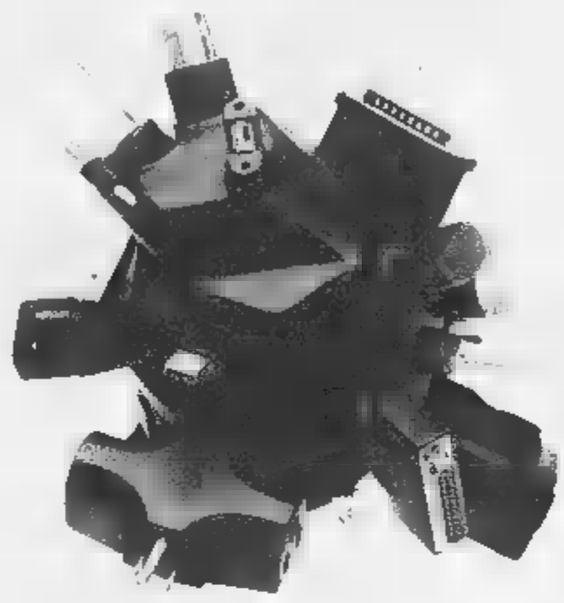
CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2002 €/migliaia	%	30.9.2002 %
Titoli di stato	761.616	64,5	65,0
Altre obbligazioni	350.483	29,7	28,1
Titoli azionari	17.111	1,5	2,9
Quote di comuni	50.999	4,3	4,0
Totale attività	1.180.209	100,00	100,00

FONDO GIANO RISPARMIO

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2002 €/migliaia	%	30.9.2002 %
Titoli di stato	34.119	94,3	88,3
Altre obbligazioni	1.693	4,7	10,8
Titoli azionari	361	1,0	0,9
Totale attività	36.173	100,00	100,00

WebSphere software

Fantasia.



ADATTATORE UNIVERSALE IL BUSINESS. È il primo nel suo genere! Un importante traguardo nella tecnologia per l'integrazione. Connette tutto con tutto: PC, mainframe, server, Internet, supply chain, e-mail. Tutto il tuo business. Così la tua azienda, i fornitori, i partner, i clienti possono essere collegati tra loro, in un istante. Basta inserirlo ed è subito in funzione. C'è un solo problema: non esiste.

Realtà.

IBM WEBSPHERE. L'era on demand crea nuove sfide. I clienti chiederanno più servizi personalizzati, più prodotti su misura, più valore aggiunto. On demand. IBM WebSphere ha quello che ti serve per integrare applicazioni e processi su piattaforme diverse. Ha un'architettura aperta ed è affidabile e scalabile ad ogni livello. Diventare un'impresa on demand è facile con WebSphere. Per saperne di più visita il sito **ibm.com**/e-business/it/websphere o chiama il Numero Verde **800 46 31** oppure rivolgiti al tuo Business Partner IBM di fiducia.

BENVENUTO NELL'ERA ON DEMAND.

e business on demand | IBM

IBM, il logo IBM, il logo e-business, e-business on demand e WebSphere sono marchi registrati di IBM Corp negli Stati Uniti e/o altri Paesi. © 2003 IBM Corp. Tutti i diritti riservati.

IL PUNTO SUI MERCATI

Prima Industrie al galoppo

L'ALLARME terrorismo amplificato dai nuovi proclami di Bin Laden ha pesato sulle Borse europee, complice anche la chiusura negativa di Wall Street alla vigilia. A Milano il Mibtel ha fatto segnare -0,88%, Parigi ha lasciato sul terreno il 2,5%, Londra l'1,45% e Zurigo il 2,4%.

In Piazza Affari sul Mib30 acquisti difensivi su Snam (-0,48%) e Saipem (+0,48%). In progresso anche Pirelli (+0,5%) e Pop Verona (+0,38%) mentre Autostrade si avvicina (+0,2% a 9,92 euro) al prezzo di Opa di 10 euro. I realizzi hanno interessato soprattutto i titoli finanziari ben comprati alla vigilia: Generali ha ceduto il 2%, Fideuram lo 0,4%, Fineco il 3%, Capitalia lo 0,9%.

Fiat ha ceduto il 2% mentre a monte Itil ha lasciato sul terreno il 3,7% e Ifil priv il 5,1%.

Tim ha chiuso a -0,4% nel giorno in cui ha annunciato dati 2002 sostanzialmente in linea con le attese. La flessione per Telecom è stata dello 0,6% alla vigilia dei risultati. L'annuncio di stime 2003 improntate all'ottimismo da parte dell'ad, Alessandro Profumo, hanno consentito a Unicredito di limitare i danni (-0,5%). Eni ha ceduto l'1,4% ed Enel l'1%. Stm ha perso il 3%.

Sul Midex pesante Benetton (-4,4%). Sotto pressione anche Beni Stabili (-4,2%). Non si arresta la discesa di Recordati (-4,4%), che si porta a ridosso dei 10 euro. In controtendenza Autogrill (+1,4%) nuovamente interessato da voci di cessione di una quota di alcuni punti di ristorazione. Numtel ha lasciato sul terreno l'1,68%. Brillante Prima Industrie (+6,8% a 8,5 euro), che muove sopra il prezzo d'Opa di 7,5 lanciata alla vigilia.

CAMBI VALUTE

	Quot. BCE		Euro	Var.%
Dollaro Usa	1,0738	1	0,9319	-0,23
Yen giapponese	129,9500	100	0,7695	0,06
Sterlina inglese	0,6838	1	1,4625	-0,48
Franco Svizzero	1,4834	1	0,6815	-0,01
Corona ceca	31,791	100	3,145	0,03
Corona danese	7,434	10	1,345	-0,01
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	83,060	100	1,204	-0,25
Corona norvegese	7,962	10	1,256	0,06
Corona slovacca	42,975	100	2,327	-0,06
Corona svedese	9,188	10	1,088	0,12
Dollaro australiano	1,813	1	0,552	-0,78
Dollaro canadese	1,642	1	0,610	-0,23
Dollaro Hong Kong	8,370	1	0,119	-0,23
Dollaro neozelandese	1,945	1	0,514	0,03
Dollaro Singapore	1,851	1	0,540	-0,05
Fiorino ungherese	248,960	100	0,402	0,04
Lat lettone	0,622	1	1,607	-0,14
Leu romeno	34998	10000	0,2858	0,01
Lira bulgara	1,952	1	0,512	-0,03
Lira cipriota	0,580	1	1,724	0,00
Lira maltese	0,421	1	2,376	-0,12
Litas lituano	3779509	1000000	0,2646	-0,23
Lotas lettone	3,452	1	0,290	0,00
Rand sudafricano	9,015	1	0,111	0,50
Tallero sloveno	231,316	100	0,432	0,01
Yuan renminbi cinese	10866,92	1000	0,092	0,23
Zloty polacco	4,160	10	2,404	0,00
Rublo russo e commerciale	3060,250	1000	0,3268	-0,23
Dinaro algerino	82,834	100	1,193	-0,14
Dinaro giordano	0,761	1	1,310	-0,23
Dirham degli Emirati Arabi	3,943	10	2,537	-0,23
Dollaro bermuda	1,073	1	0,932	-0,23
Dollaro taiwanese	32,582	100	3,052	0,00
Gourde haitiano	45,899	100	2,054	-0,72
Lira libanese	1616,50	1000	1,166	-0,41
Lira siriana	5,881	10	1,693	-0,50
Peso argentino	3,227	1	0,331	-0,41
Peso colombiano	3045,650	10000	3,281	-0,36
Peso cubano	24,681	100	4,051	-0,23
Peso filippino	59,836	100	1,749	-0,18
Peso messicano	11,337	10	0,849	-0,67
Real brasiliano	3,845	10	2,583	-1,37
Rublo bielorusso	2132,700	10000	4,756	-0,15
Rupia pakistana	63,596	100	1,645	-0,23
Taka bangladese	62,247	100	1,601	-0,23
Tenge kazako	162,275	100	1,215	0,23
Sterlina cipriota	5,201	10	1,911	0,23

CHIUSURE

Principali mercati esteri (Fonte Reuters)	Ultimo	Var.%
Londra	356,30	384,00
Zurigo	357,37	383,26
Milano (Euro/kg)	19,7856	14,0418
Argento (Euro/kg)	143,5817	146,4049

INDICE BORSA

	12-02-2003	%
MIB	16247	-0,43
MIBTEL	15692	-0,86
MIB 30	22867	-0,94
MIDEX	19519	-0,93
NMR (Nuovo Mercato)	6500	-0,35
DJ Eurostoxx 50	2138	-2,38

FIB 30

Mercato	Apertura	Ultimo	Var%	Volume
Mar 03	23895	23936	23815	21435
Giu 03	23735	22691	22550	27409
Set 03		22296		

RISTRETTO MILANO

	Quotaz.	Var%
Autostrade Meridionali	21,9000	-0,45
Banca Intesa	8,9700	-0,22
Banca Pop. dell'Adriatico	5,8000	-0,73
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	29,9000	-0,34
Banca Pop. di Lodi	5,3900	+3,11
Banca Pop. di Novara e Vigevano	5,3900	-0,92
Banca Pop. di Sondrio	10,8000	-0,92
Bongiovesi	4,1700	-1,89
Bongiovesi rnc	2,6000	0,00
CIR	2,3900	-0,42
Compagnia Immobiliare Azion.	0,1170	-3,09
Ekos Holding Milano		-2,91
Ferrovie Nord Milano	0,9820	-2,29
Pop Emilia pro rata god 1/1/2003	28,6000	0,00
Sacc		+8,33

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 275.40 (-3.18); Bruxelles (Bel 20) 1765.34 (-2.00); Francoforte (Dax Xetra) 2571.25 (-2.12); Hong Kong (Hang Seng) 9314.90 (+1.30); Londra (Ftse 100) 3615.10 (-1.45); Madrid (Ibex 35) [illegible] (-1.40); Parigi (Cac 40) 2770.62 (-2.51); Sydney (All-Ord) 2867.10 (+0.25); Tokio (Nikkei) 8664.17 (+2.81); Zurigo (Smi) 4152.20 (-2.30); New York (Dow Jones) 7756.17 (-1.08); Nasdaq 1276.96 (-1.27)

TASSI DI MERCATO

Tan Area Euro	2,75%	Giapponе Overnight	0,15%
Fed Usa	0,75%	Tan Canada	3,50%
Usa Fed Funds	1,25%	Tan Svizzera	0,00%
Tan Gran Bret.	3,75%	Libor Usa 1m	1,312%
Tan Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	1,804%

RENDIMENTI ESTERI

[illegible]		GER 10 anni	3,950%
USA 10 anni	3,930%	FRA 10 anni	4,000%
USA 30 anni	4,895%	ESP 10 anni	4,060%
CAN 10 anni	5,020%	HOL 10 anni	4,050%
UK 10 anni	4,156%	SVI 10 anni	4,900%
UK 30 anni	4,516%	GIA 10 anni	4,460%

PRIME RATE ABI

Tasso effettivo di riferimento	3,375%

TEMEX

Mercoledì ore 0.445.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Bid (%)	Ask (%)
1 sett	2,8080	2,8399
1 mese	2,8070	2,8459
2 mesi	2,7670	2,8054
3 mesi	2,7280	2,7658
4 mesi	2,6850	2,7222
5 mesi	2,6570	2,6736
6 mesi	2,5980	2,6351
7 mesi	2,5810	2,6148
8 mesi	2,5630	2,5986
9 mesi	2,5450	2,5803
10 mesi	2,5310	2,5660
11 mesi	2,5210	2,5560
12 mesi	2,5130	2,5479

MONETE AUREE

	Ask
Sterlina (e c)	74,624 - 84,182
Sterlina (n c)	75,661 - 85,215
Sterlina (post.74)	75,184 - 84,699
Marengo Italiano	63,502 - 69,683
Marengo Svizzero	61,458 - 66,623
Marengo Francese	60,931 - 66,106
Marengo Belga	60,942 - 65,590
Marengo Austriaco	60,425 - 65,590
20 Marchi	74,686 - 82,833
10 Dollari Liberty	191,089 - 259,223
10 Dollari Italiano	252,031 - 309,374
20 Dollari Liberty	366,583 - 434,243
20 Dollari St Gaude	371,848 - 438,932
4 Ducato Austria	160,102 - 180,760
100 Corone Austria	318,170 - 343,844
100 Pesos Cile	190,956 - 216,902
Krugerrand	324,335 - 348,600
50 Pesos Messico	396,629 - 423,495

LEGENDA. Ask(e): il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è calcolato dal prezzo medio dell'ultimo lotto trattato. Euro 50: selezione di 50 titoli per significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione generalmente sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi compra; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, lo strike del prezzo del titolo, il premio, cioè il prezzo da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, altrimenti open i. Future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle parti lavorano dall'area euro. Libera è il prezzo in cui vende. Denaro quello di chi compra.

OBBLIGAZIONI 12-02-2003

Banca Agricola Mant Ba	100,06	01/03/97-01/03/13 6,50%	100,81
Banca Antoniana Pd 5% Ba	100,01	01/03/99-01/03/14 5,00%	100,61
Banca Intesa 18 Fix Step Up	101,15	01/03/99-01/03/18 4,50%	100,62
Banca Pop Comm e Ind 5	94,61	01/03/98-01/03/13 5,00%	100,46
Banca Pop Comm e Ind 5	94,61	01/10/98-01/10/13 5,00%	100,46
Banca Pop Comm e Ind 5	94,61	01/10/98-01/10/13 5,00%	100,46
Banca Pop di Milano 5	97,50	01/03/99-01/03/14 5,00%	100,35
Capitalia 99 Sub	102,84	01/03/99-01/03/14 5,00%	101,51
Capitalia 04 Zc	79,25	01/03/00-01/03/14 0,00%	101,01
Centrob 00 Fix	99,75	01/04/00-01/04/10 6,00%	101,05
Centrob 10 Mz	94,35	01/09/03-01/09/13 5,75%	101,05
Centrob 15 Mz	92,35	01/09/03-01/09/18 6,00%	101,05
Centrob 18 Zc	42,33	01/04/03-01/04/18 0,00%	101,05
Cerved 05	101,85	31/05/01-31/05/05 4,50%	101,13
Cerved 07 03 Mobile	99,50	01/06/01-01/06/07 5,00%	101,13
Cerved 08 Fix	92,50	01/06/01-01/06/08 5,00%	101,13
Cerved 10 Mz	92,35	01/09/03-01/09/10 5,75%	101,05
Cerved 15 Fix	92,35	01/09/03-01/09/15 6,00%	101,05
Cerved 18 Zc	42,33	01/04/03-01/04/18 0,00%	101,05
Cerved 05	101,85	31/05/01-31/05/05 4,50%	101,13
Cerved 07 03 Mobile	99,50	01/06/01-01/06/07 5,00%	101,13
Cerved 08 Fix	92,50	01/06/01-01/06/08 5,00%	101,13
Credito 01 04 Mz	96,20	15/06/01-15/06/04 4,50%	100,13
Credito 02 03 Mz	100,11	15/06/02-15/06/03 3,50%	100,13
Credito 08 Fix	93,75	15/06/01-15/06/08 5,00%	100,13
Mediocredito 05	97,95	01/06/01-01/06/05 4,50%	100,13
Mediocredito 08 Fix	96,40	01/06/01-01/06/08 5,00%	100,13
Mediocredito 15 Fix	100,90	01/06/01-01/06/15 5,75%	100,13
Mediocredito 00 05 Tf Step Up	97,95	01/06/00-01/06/05 Tf Step Up	99,56
Mediocredito Centro Nord	102,45	01/06/01-01/06/05 4,50%	102,26
Mediocredito 05 Cash Pay Ind	102,00	01/06/03-01/06/05 4,50%	101,39
Mediocredito 08 Fix Ind	79,50	01/06/03-01/06/08 5,00%	101,01
Mediocredito 06 11 Zc	[illegible]	01/11/01-01/11/06 3,50%	100,51
Mediocredito 07 04 Ind	100,65	22/03/01-22/04/07 4,75%	102,10
Mediocredito 07 04 Ind	100,65	01/04/02-01/04/07 4,75%	102,10
Mediocredito 07 04 Ind	100,65	01/04/02-01/04/07 4,75%	102,10
Mediocredito 08 03 Ind	100,35	01/06/01-01/06/08 4,75%	100,51
Mediocredito 08 03 Ind	99,50	01/06/01-01/06/08 4,75%	100,51
Mediocredito 08 03 Revolving Ind	94,75	01/06/01-01/06/08 4,75%	100,51
Mediocredito 13 11	99,35	01/11/01-01/11/13 5,75%	100,20
Mediocredito 13 Mz	92,35	01/03/03-01/03/13 5,75%	101,05
Mediocredito 15 Mz	92,50	01/03/03-01/03/15 6,00%	101,05
Mediocredito 16 04	93,50	01/04/01-01/04/16 5,75%	100,51
Mediocredito 16 03 Ind	99,50	01/06/01-01/06/16 5,75%	100,51
Mediocredito 16 03 Revolving Ind	94,75	01/06/01-01/06/16 5,75%	100,51
Mediocredito 16 11	99,35	01/11/01-01/11/16 5,75%	100,20
Mediocredito 16 Mz	92,35	01/03/03-01/03/16 5,75%	101,05
Mediocredito 16 04	93,50	01/04/01-01/04/16 5,75%	100,51
Mediocredito 16 03	92,50

FONDI D'INVESTIMENTO

ANAS S.p.A.
Compartimento della Viabilità per la Puglia

AVVISO AL PUBBLICO
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Strada Statale N°
Strada Statale N° 272

Progetto definitivo dei lavori di razionalizzazione di S. Giovanni Rotondo compresa l'asta di collegamento al capoluogo Daunio

ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Puglia - viale Luigi Einaudi, 15 - 70125 Bari, comunica l'avvio della procedura di V.I.A sul Progetto definitivo dei lavori di razionalizzazione di S. Giovanni Rotondo compresa l'asta di collegamento al capoluogo Daunio
L'opera rientra nella categoria delle autostrade e vie di rapida comunicazione definite ai sensi dell'accordo europeo sulle grandi strade di traffico internazionale del 15/11/1975 (art 1 Comma 1 lettera g - D.P.C.M. 377/1988).
Il progetto in esame, per una estesa di km. 33+430 riguarda la progettazione definitiva della Tangenziale di S.Giovanni Rotondo S.S. n. 272, della variante alla S.S. 273, dell'ampliamento in sede della S.S. 273 e dell'ampliamento in sede della S.S. 89. Il tracciato stradale interessa il territorio dei Comuni di San Giovanni Rotondo, [illegible] Marco in Lamis e Manfredonia.
La S.S.272 costituisce la Tangenziale del centro Abitato di San Giovanni Rotondo. Il suo tracciato attraversa la parte meridionale del territorio comunale mantenendosi sufficientemente d[illegible] dal centro abitato in [illegible] non ostacolarne l'espansione e nello stesso tempo non inferirne con nuclei isolati, per quanto possibile.
La S.S. 273 è la strada di collegamento tra la S.S. 89 e la S.S. 272. Di questa statale, i primi 8+500 Km, procedendo dalla S.S. 89 verso San Giovanni Rotondo, vengono ampliati in sede, mentre i restanti 13+300 km costituiscono una variante al tracciato presente della S.S 273.
La S.S. 89, nel tratto tra il Km. 172+000 ed il Km. 186+400, viene ampliata in sede mantenendo essenzialmente l'asse del nuovo tracciato coincidente con l'asse del vecchio tracciato.
Lo Studio di Impatto Ambientale con la relativa Sintesi non tecnica e Progetto Definitivo sono depositati, per la pubblica consultazione, presso
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Dipartimento per la Protezione Ambientale - Direzione per la Valutazione di Impatto Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio
Via di S. Michele, 22 - 00153 Roma
Regione Puglia - Assessorato Ambiente e Tutela del Territorio - Settore Ecologia
Ufficio V.I.A. via delle Magnolie, 6/8 - Z.I. ex Enaip - 70026 Modugno (BA)
Ai sensi dell'art. 6 Comma 9 della Legge n°349 del 08/07/1986, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, istanze, osservazioni o pareri al Ministero dell'Ambiente - Servizio V.I.A. - via Cristoforo Colombo, 44 - 00100 Roma, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio - via di S. Michele, 22 - 00153 Roma e alla Regione Puglia, indirizzando, per questa ultima, all'Assessorato competente sopra specificato.
Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Vittoriano PICCA
IL CAPO COMPARTIMENTO
dott. ing. Vittoriano Picca

REGIONE DELL'UMBRIA
AZIENDA OSPEDALIERA
DI PERUGIA
P.O. Policlinico Via B. Bruttamonti 51
06122 Perugia
Estratto avviso
di gara per procedura aperta
[illegible]
Il Direttore Generale
dott. Alessandro Initiarelli

Città di
MARCIANISE
Provincia di Caserta
ESTRATTO
AVVISO PUBBLICO INCANTO
Soggetto appaltante: Comune di Marcianise (CE) Via Roma 1 tel. 0823 635262 fax 0823 635245 Criterio di aggiudicazione: art. 21 c. 1 lett. c) e c. 1 bis della L. 109/94. Oggetto dell'appalto: lavori di realizzazione nuova area mercatale e attiguo parcheggio. Categoria richiesta: OG1 (prevalente) OG3 e OG6. Importo a base d'asta: Euro 1.612.979,15 compresi gli oneri sicurezza. Luogo di esecuzione: Territorio di Marcianise. Termine di ricezione delle offerte: 21.03.03 ore 12. L'opera è finanziata: bilancio comunale L.R. 51/78, mutuo Cassa DD.PP. Requisiti di qualificazione: DPR 34/2000. Il bando integrale è stato pubblicato sulla GURI n. 36 del 03.02.03. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Appalti e Contratti tel. 0823 635262 fax 0823 635245
Il Dirigente III Settore
Ing. De Lieto Francesco

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Matteotti 11 Angolo C.so Vittorio TORINO
Tel. 011 6693621 - Fax 011 6693693
Via Carducci 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 724 24 611 - Fax 02 747 44 91

GRATIS
il più grande magazzino del mondo
Catalogo RS
Il modo più affidabile e vantaggioso per acquistare prodotti industriali in piccoli volumi
RICAMBI DI RICAMBIO, ACCESSORI E STRUMENTI
PER TUTTI I SETTORI APPLICATIVI
80.000 prodotti in stock
RS garantisce l'accesso immediato a un magazzino di oltre 80 mila prodotti per qualsiasi settore applicativo. Dai cavi ai conduttori, dalle batterie ai componenti per l'elettronica, l'elettromeccanica... semiconduttori, audio-video, telefonici, strumentazione, illuminazione, automazione, contenitori, adesivi e sigillanti, detergenti, lubrificanti, protezione e sicurezza, prodotti per l'ufficio, libri tecnici... 3.000 pagine a colori in tre volumi
Le migliori marche, le condizioni più convenienti
Un unico fornitore, con prodotti subito disponibili.
Servizio di straordinaria efficienza
Il tuo business è il nostro business. Siamo a tua disposizione prima, durante e dopo l'acquisto. Ti assistiamo nella scelta dei prodotti e delle applicazioni.
La garanzia di un sistema collaudato
RS nasce in Inghilterra nel 1937. Oggi è presente nei principali paesi del mondo con oltre 5.000 addetti, un milione di clienti e un fatturato di quasi un miliardo e mezzo di euro.
CERTIFICATO EUROPEO DI QUALITÀ ISO 9002
RS significa RISPARMIO La disponibilità diretta, senza intermediari, ridurre i costi a vantaggio del cliente
RS significa SERVIZIO acquisto, veloce, garantito da una società internazionale che vanta decenni di esperienza in tutto il mondo
Richiedi il catalogo nella versione in tre volumi, 3.000 oltre 3.000 pagine a colori, in soli € 10. Rata.
È gratis. Spedisci subito il coupon al fax 02.66.058.059
Sì, desidero ricevere GRATIS il CATALOGO valido fino a tutto agosto 2003 a prezzi bloccati

	Quotazione	Var.%
A Abn Cash	5.000	5.000	-
Abn Flexibile	5.009	5.009	-
Agera Emg Bond	n.p.	n.p.	
Agera Tec	5.422	5.075	6.84
Agricoltura	15.030	15.025	4.60
Alleanza Br	3.764	3.758	-20.02
Allianz Premio Re	5.923	5.859	-28.87
Allianz Re	5.410	5.328	-28.52
[illegible]	5.465	5.412	5.40
Alpi Az.Area Euro	4.654	4.502	-30.07
Alpi Azionario	4.648	4.580	-
[illegible]	[illegible]	6.482	-
Alto America Az.	[illegible]	4.240	-25.90
Alto Azionario	12.868	12.645	-13.36
Alto Bilanciato	[illegible]	17.512	-10.53
Alto Intern. Az.	3.564	3.527	-12.94
Alto Obbligazionario	[illegible]	5.584	-2.87
Alto Rendimento	6.231	6.232	3.23
Alto Obbligazionario	7.531	7.162	4.96
Alto Pacifico Az.	3.799	3.746	-22.15
Ambrosia 2000	9.371	9.264	-24.11
Ammin.ne Vespucci	4.637	4.567	-31.09
Anima Azionario	3.691	3.699	-21.64
Anima Bil.	3.824	3.815	-9.53
Anima Emer. Markets	6.279	6.275	5.43
Anima Europa	3.989	3.988	-24.23
Anima Fondattivo	10.015	10.015	-15.01
Anima Fondinvest	15.215	15.209	2.31
Anima Fondo Trading	8.796	8.736	-18.26
Anima Obbl. Euro	5.553	5.553	3.30
Anima Obbl. Euro	5.559	5.559	5.58
Apollo Az. Internaz.	5.376	5.345	-30.25
Apollo Az. Italia	8.960	8.952	-18.25
Apollo Obbl Euro MT	6.629	6.626	5.60
Arca 77	9.708	9.644	-32.14
Arca Sicilia A	4.671	4.670	-8.15
Arca Sicilia B	4.209	4.202	-11.13
Arca Sicilia C	3.789	3.781	-16.14
Arca Sicilia D	3.791	3.781	-17.58
Arca Sicilia E	2.820	2.809	-20.44
Arca Sicilia Crescita	1.960	1.928	-32.07
Arca Azionaria	14.785	14.809	-25.19
Arca Az.Europa	7.320	7.357	-30.55
Arca Az.Far East	4.413	4.409	-17.93
Arca Az.Italia	16.138	15.782	-17.28
Arca Az.Paesi Emerg.	3.980	3.979	-29.26
Arca BB	25.551	25.241	-12.69
Arca Bond	11.117	11.100	-0.79
Arca Bond Corporate	5.320	5.317	0.13
Arca Bond Dollari	6.522	6.479	-6.51
Arca Bond Paesi Emer.	8.197	8.195	10.51
Arca BT	7.318	7.318	2.22
Arca Mm	12.513	12.514	0.92
Arca Multifondo A	5.065	5.058	1.28
Arca Multifondo B	4.583	4.582	-2.77
Arca Multifondo C	4.262	4.254	-14.09
Arca Multifondo D	4.009	3.999	-10.31
Arca Multifondo E	3.753	3.742	-13.58
Arca Multifondo F	3.489	3.477	-19.16
Arca Obbligazionario	6.841	6.836	2.49
Arca RR	7.350	7.321	0.33
Arca TE	13.883	13.806	-8.19
Arlog Area Dollaro	5.311	5.287	-10.04
Arlog Area Euro	2.911	2.917	-24.27
Arlog Azioni Italia	4.060	3.942	-10.19
Arlog Area Europa	2.600	2.597	-19.96
Arlog Area Pacifico	5.477	5.477	3.61
Arlog Fondattivo	2.612	2.599	-30.13
Arlog Fondobbligaz.	5.519	5.525	6.75
Arlog Liquidità	5.325	5.325	1.96
Arlog Mix	3.885	3.888	-16.26
Arlog Obbl. Internaz.	5.348	5.333	-4.63
Arlog Obbligazionario	5.566	5.569	-2.22
Asteria Cumulativo	3.855	3.756	-31.75
Asteria Monetario	5.522	5.523	4.07
Asteria Obbligazionario	5.497	5.499	7.35
Asteria Alto Rendi	5.892	5.851	-2.19
Aureo Azionario	2.687	2.806	-37.85
Aureo Azioni Italia	15.819	14.708	-19.34
Aureo Bond Comparto	3.461	3.465	-29.24
Aureo Bond Dollari	59.237	59.061	-13.02
Aureo Bond Euro	3.264	3.276	-31.15
Aureo Bond	7.146	7.137	-1.19
Aureo Euro Europa	5.037	5.019	-
Aureo Dollaro	5.779	5.778	-8.23
Aureo Il Mio	7.819	7.840	-31.55
Aureo FF Aggressivo	7.861	7.805	-26.58
Aureo FF Dinamico	9.042	9.048	-21.83
Aureo FF Prudenziale	4.898	4.899	-5.13
Aureo FF Previdenza	5.153	5.153	0.17
Aureo Futuro	3.179	3.184	-25.08
Aureo Obbligazionario	4.089	4.087	-15.59
Aureo Obiettivo	4.823	4.819	-9.56
Aureo Global	9.013	9.010	0.56
Aureo Mercato	5.006	5.006	-
Aureo Mix	2.609	2.537	-26.85
Aureo Mix Emerg.	3.187	3.[illegible]	-
Aureo Mon Euro	5.761	5.761	3.52
[illegible]	6.960	6.878	-28.52
[illegible]	4.575	4.575	-4.64
Aureo Pacifico	2.318	2.208	-26.64
[illegible]	3.565	3.538	-24.24
[illegible]	10.896	10.912	6.79
[illegible]	1.618	1.601	-34.52
Aureo Yield Pool Terza	4.776	4.658	-
Azimut America	[illegible]	8.654	-31.85
Azimut Bil.	17.103	16.896	-7.37
Azimut Obbligazionario	3.636	3.624	-12.97
Azimut Euro Tre	9.399	9.372	-26.90
Azimut Consumers	4.112	4.091	-23.28
Azimut Emergenti	10.844	10.550	-19.06
Azimut Energy	3.223	3.208	-26.08
Azimut Energia	10.699	10.382	-25.97
Azimut Fondi Reale	8.531	8.567	2.93
Azimut Flessibile Reale	6.776	6.776	2.68
Azimut Garanzia	11.061	11.060	2.55
Azimut Geomarkets	4.260	4.244	-30.27
Azimut Monte Bianco	5.564	5.542	-12.19
Azimut Obbligazioni	5.497	5.498	7.35
Azimut Pacifico	5.057	5.049	-14.38
Azimut Performance	6.310	6.289	-9.79
Azimut Real Estate	4.665	4.686	-7.86
Azimut Reddito Euro	11.316	11.317	6.82
Azimut Reddito Usa	5.910	5.899	-8.42
Azimut Bond Int.	8.328	8.312	0.76
Azimut Solidity	6.889	6.887	5.32
Azimut Trend	14.828	14.572	-34.40
Azimut Trend I	11.388	10.909	-16.54
Azimut Trend Tutti	7.241	7.245	6.05
B Banca Fideuram Az Int.	7.730	7.709	-34.12
Banca Fideuram Internazionale	5.754	5.745	2.70
Banca Fideuram Obbl Euro	5.591	5.605	8.18
Banca Fideuram Obbligazionario	2.991	2.979	-20.32
Banca Fideuram Usa	5.686	5.570	-16.85
Banca Intermobiliare	16.882	16.232	-17.61
Banca Nazionale Agricola	15.926	15.848	-29.54
Bipielle Obbligazionario	5.928	5.926	6.85
Bipielle Az. Europa	3.773	3.758	-19.29
[illegible]	[illegible]	5.[illegible]	-
[illegible]	[illegible]	10.115	-17.87
Bipielle Az. Internazionale	11.994	11.[illegible]	-16.86
Bipielle Az. Italia	4.839	4.821	-8.30
[illegible]	10.430	10.430	3.33
[illegible]	3.383	3.794	-21.56
[illegible]	7.895	7.891	1.76
Bipielle Az. Pacifico	5.102	5.094	-0.49
Bipielle Az. Premium	5.518	5.546	5.23
Bipielle Az. Usa	8.396	8.812	5.09
Bipielle Bilanciato	7.447	7.458	5.12
Bipielle Obbligazionario	7.897	7.890	0.13
Bipielle Obbligazionario	3.381	3.369	-
Bipielle Trend	3.597	3.585	-20.75
Bipielle Obbligazionario	4.875	4.859	-
Bipielle Valore	3.595	3.586	-21.85
Bipielle Valore Internazionale	20.206	20.134	-5.37
BN Azioni America	5.976	5.964	-31.19
BN Azioni Asia	5.471	5.452	-19.26
BN Azioni Europa	5.916	5.884	-26.54
BN Azioni Internazionali	8.968	8.932	-26.67
BN Bilanciato	9.934	9.942	-16.78
BN Obbligazionario	6.926	6.909	-16.75
BN Obbligazionario Internazionale	8.330	8.321	-21.83
BN Obbligazionario Euro	7.816	7.825	-23.56
BNL Euro Money Euro	10.030	10.030	3.66
BNL Fondicash	8.630	8.599	-19.57
BNL Fondimix	9.115	9.109	-19.52
BNL Monetario a Euro	10.106	10.104	-1.84
BNL Obbligazionario Euro	6.151	6.151	1.01
BNL Obbligazionario Internazionale	5.583	5.555	-18.48
BNL Obbligazionario Dollaro	13.359	11.886	-4.35
BNL Obbligazionario Europa	6.419	6.422	5.96
BNL Obbligazionario Italia	8.316	8.304	-2.84
BNL Obbligazionario Misto	10.424	10.430	3.41
BNL Opportunità	8.216	8.201	-18.31
BNL Property Stocks	7.832	7.648	-19.23
BNL Protezione	6.213	6.218	2.92
BNL Valoria Forte-Chf	11.544	11.316	-6.28
BNL Valoria Forte-Dem	3.768	3.752	-14.54
BNL Valoria Forte-Usd	3.192	3.181	-19.74
Capitalia Bond Int	3.834	3.860	-29.92
Capitalia Bond Euro	9.289	9.291	9.15
Capitalia Bond Italia	5.006	4.983	-2.98
C C.S. Az Internaz.	5.800	5.795	-32.78
C.S. Az. Italia	9.448	9.432	-20.96
C.S. Bilanciato	6.680	6.679	2.62
C.S. Obbl Internaz.	3.449	3.439	-9.65
C.S. Obbl Italia	3.480	3.489	7.16
Caggiari Ff Far East	3.376	3.370	-
Caggiari Ff Glob Sect.	2.557	2.546	-
[illegible]	7.207	7.199	-33.40
[illegible]	8.196	8.812	5.09
[illegible]	15.324	15.663	-19.66
Capitalia Bond Az	9.045	9.047	3.06
Capitalia Bond Corp	5.870	5.871	2.29
Capitalia Bond Usa	6.575	6.591	-7.74
Capitalia [illegible]	9.042	9.021	6.30
[illegible]	5.170	5.164	-6.61
Capitalia Bond-S	8.006	6.953	-10.79
Capitalia C. Growth	10.102	10.455	-20.79
Capitalia Eq Int	9.884	9.911	-21.64
Capitalia Europa	5.847	4.997	-28.83
Capitalia Global II	9.178	8.163	-2.97
Capitalia H Tech	1.541	1.535	-87.31
Capitalia Italia	12.902	11.618	-14.69
Capitalia Invest	8.169	8.145	3.84
Capitalia Pacifico	2.642	2.638	-29.35
Capitalia Real Est	6.170	6.155	0.60
Capitalia Rend	6.663	6.630	-13.86
Capitalia Small Cap	4.382	4.336	-20.92
Carige Az	4.874	4.852	-32.78
Carige Mon	10.026	10.026	1.78
Carige Obbl	9.085	9.065	5.26
Carige Rendimpresa	5.531	5.510	2.49
Centrale Gr	3.847	3.852	2.60
Centrale Cash Euro	7.002	7.002	1.74
Centrale Europa	14.343	13.826	-30.82
Centrale Gl Blue C.	2.464	2.118	-38.72
Centrale Global	19.678	18.635	-33.59
Centrale Italia	11.345	11.099	-18.32
Centrale Money	13.134	13.118	-1.14
Centrale Reddito	18.145	18.146	5.45
Cristoforo Attivo	2.958	2.835	-44.13
Cristoforo Azionario	9.119	9.063	-33.87
Cristoforo Bilanciato	15.020	14.882	-16.01
Cristoforo Cash	7.681	7.681	1.49
Cristoforo Centrale	5.636	5.636	8.14
Cristoforo Euro Value	8.783	8.624	-12.27
Cristoforo Impianto	5.673	5.662	8.56
Cristoforo Leader	10.824	10.700	-22.92
Cristoforo Reddito	13.026	13.017	2.32
Columbus Inc Bond	8.102	8.264	-14.85
Columbus Inv Bond-S	8.594	8.908	-16.76
Commerzbank Az Austria	6.743	6.884	-25.61
Commerzbank Global	2.597	2.525	-24.83
Commerzbank Mix	4.704	4.691	0.79
Commerzbank Reddito	6.845	6.831	4.82
Cr Cento Valore	6.052	6.059	4.88
Cr Firenze Obbl	5.766	5.746	3.20
Cr Firenze Valore	12.869	12.876	-31.42
D Deutsche Capital Plus	8.878	8.816	-14.85
Deutsche Commodity	5.452	5.457	-22.49
Deutsche Equity 30	4.291	4.192	-10.24
Deutsche Equity 50	3.838	3.826	14.66
Deutsche Equity 70	3.452	3.450	-22.52
Deutsche Lloyd Cento	4.115	4.093	-14.95
Deutsche Lloyd Gl	2.102	2.062	-31.84
Dynamic Inf. Alta Pot.	5.106	5.102	3.91
Dynamic Fix Dollari	7.373	7.367	-
Dynamic Fix Euro	7.176	7.166	-10.68
Dynamic Fix Emerg.	6.897	6.870	-
Dynamic Fix Euro MT	6.100	6.109	6.10
Dynamic Fix Euro TV	5.316	5.356	2.63
Dynamic Fix Globale	7.229	7.219	-2.93
Dynamic Fix Imprese	5.865	5.869	5.29
Dynamic Inv Cash	5.862	5.862	7.35
Dynamic Inv Dollaro	7.467	7.468	1.61
Dynamic Inv Azionario	12.670	12.693	-
Dynamic Fix Ten	6.523	6.519	-
Dynamic Flex 100	9.896	9.888	-
Dynamic Flex 80	15.939	15.876	-
Dynamic Flex 60	6.863	6.860	-
Duemila Gen-Apr Blue C.	4.316	4.305	-
Duemila Gen-Apr Cl.	4.354	4.368	-
Duemila Gen-Apr Ext.	4.753	4.746	-
Duemila Gen-Apr Sm Euro	11.640	11.619	-
Duemila Gen-Ott Val	5.007	5.011	-
Duemila Gen-Ott America	4.239	4.251	-17.00
Duemila Gen-Ott Asia	3.424	3.408	24.07
Epta Cash Eur A.P.	9.046	9.038	-50.00
Epta Cash Eur B Ch	4.535	4.530	-
Epta Cash Eur Cl	4.427	4.399	-
Epta Cash Eur Est	3.843	3.835	-
Epta Cash Europa	6.585	6.468	-19.85
Epta Cash Europa V	4.682	4.606	-
Epta Cash Singapore	2.621	2.616	-18.86
Epta Cash Usd Cl	3.618	3.599	-
Epta Cash Usd Est	3.483	3.469	-29.64
Epta Cash Usd Cap	2.135	2.130	-27.64
Epta Cash Usd Val	3.694	3.683	-
Epta Cash Global	86.736	86.618	-32.15
Epta Cash Globale	10.535	10.356	46.65
Epta Cash Pacific Ex	7.580	7.566	28.97
Epta Cash Sm Caps	10.729	10.698	-
Epta Cash Sm Europa	2.883	2.879	-14.02
Epta Cash Usa	3.870	3.871	2.29
Epta Cash Yen	9.045	9.047	3.06
Epta Cash Yen Cl	9.036	9.021	6.30
Epta Cash Yen Est	5.170	5.164	-6.61
Epta Cash Yen Val	8.006	8.953	-10.79
Epta Cash Yen Cap	10.102	10.455	-20.79
Epta Cash Yen Ext	5.847	4.997	-28.83
Epta Cash Yen Val	9.884	9.911	-21.64
Epta Cash Yen Cap	5.847	4.997	-28.83
Epta Cash Yen Ext

FONDI D'INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Lussemburgo

VALORI IN EURO AL 11/02/2003

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short Term	5.41	5.46	5.47
Pioneer Funds - International Short Term	5.52	5.5	5.54
Pioneer Funds - U.S. $ Short Term	4.91	4.89	4.9
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5.92	5.87	5.89
Pioneer Funds - International Bond	6.11	6.07	6.09
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5.58	5.61	5.57
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4.98	4.9	4.86
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5.79	5.66	5.71
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Pioneer Equity	5.21	5.15	5.21
Pioneer Funds - French Equity	8.7	8.6	8.68
Pioneer Funds - Core European Equity	4.25	4.19	4.22
Pioneer Funds - European Equity	2.57	2.54	2.57
Pioneer Funds - Top European Players	3.42	3.36	3.38
Pioneer Funds - Europe ex-Euro	2.54	2.5	2.53
Pioneer Funds - European Small Companies	4.37	4.3	4.34
Pioneer Funds - Eastern European Equity	5.72	5.61	5.67
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3.3	3.25	3.26
Pioneer Funds - America	3.42	3.36	3.31
Pioneer Funds - U.S. Value	3.47	3.42	3.45
Pioneer Funds - U.S. Growth	2.89	2.83	2.84
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	3.91	3.85	3.92
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	3.64	3.78	3.93
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3.28	3.24	3.26
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	2.87	2.8	2.82
Pioneer Funds - Japanese Equity	1.41	1.39	1.43
Pioneer Funds - Pacific ex Japan Equity	2.96	2.91	2.96
Pioneer Funds - Global Emerging Equity	4.09	3.99	4.02
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Europe	2.77	2.73	2.77
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	2.85	2.81	2.84
Pioneer Funds - Global Healthcare	2.82	2.77	2.82
Pioneer Funds - Global Technology	1.14	1.12	1.14
Pioneer Funds - Global Telecom	1.6	1.58	1.6
Pioneer Funds - Global Consumers	3.51	3.47	3.51
Pioneer Funds - Global Energy	3.63	3.6	3.64
Pioneer Funds - Global Industrials	3.48	3.44	3.49
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6.07	6.01	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.15	5.08	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.17	4.13	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.47	3.44	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	2.92	2.89	

www.pioneerinvestments.com

COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO

Il responsabile dell'area edilizia pubblica e urbanistica rende noto che il Consiglio Comunale con atto n. 9/2003 ha adottato quanto deliberato alle osservazioni e proposte pervenute, il progetto definitivo di variante strutturale al vigente P.R.G. mediante il Centro Storico.
Ai sensi dell'art. 15 comma 8 della L.R. 56/77 e s.m.i. la variante adottata è depositata presso la Segreteria comunale ed è contemporaneamente pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi, precisamente dal 14/02/2003 al 15/03/2003.
Villafranca Piemonte, li 13/02/2003
IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PUBBLICA E URBANISTICA
arch. Ferdinanda Rei

CITTÀ DI TORINO
Asta pubblica n. 6/2003 per estratto
Bando integrale di alienazione per il tramite di pubblico incanto di immobili di proprietà comunale ubicati in Torino.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino dal 13/02/2003 al 27/02/2003.
Copia del bando integrale può essere richiesta all'Ufficio Gestione Immobiliare - Via Corte d'Appello 16 - 10122 Torino - Tel. 011/4429211 - 4429212 - 4429213 - 4429214 - 4429215 - 4429216 - 4429217 - 4429218 - 4429219 - 4429220 - 4429221 - 4429222 - 4429223 - 4429224 - 4429225 - 4429226 - 4429227 - 4429228 - 4429229 - 4429230 - 4429231 -

FIERA MILANO
DAL 1920 UTILE PER TUTTI

FEDERLEGNO-ARREDO

O.N. ORGANIZZAZIONE NIKE

COMPAGNIA GENERALE ALLESTIMENTI
GESTIONE FIERE

progetto città

Fiera Milano, 19 - 22 febbraio 2003

2ª Mostra dell'Architettura, dell'Urbanistica,
delle Tecnologie e dei Servizi per lo Sviluppo del Territorio

- Salone del Marketing Territoriale
- Salone della Qualità del Territorio: arredo urbano ■ verde pubblico
- Salone dello Sport: impiantistica sportiva e ricreativa, piscine ■ fitness
- Expo biennale delle tecnologie ■ della mobilità innovativa
- Salone delle Public Utilities
- Salone del non profit: I progetti d'eccellenza
- Salone della Net Economy, dell'E-Government ■ della Comunicazione
- Salone delle (grandi) Infrastrutture ■ dei Sistemi della Mobilità

PROGETTO CITTÀ
MOSTRA DELL'ARCHITETTURA, DELL'URBANISTICA DELLE TECNOLOGIE E DEI SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Eventi Speciali Il calendario degli eventi, degli oltre 70 convegni ■ dei protagonisti è disponibile su www.progettocitta.com

Forum mobilità e territorio
19 - 20 - 21 FEBBRAIO

ARCHITETTURA E DESIGN PER LA CITTÁ
GIORNATA DELL'ARREDO URBANO
MARKETING TERRITORIALE
20 FEBBRAIO 2003

FONDAZIONE per la sussidiarietà

Conferenza internazionale della Fondazione per la Sussidiarietà
Progettare la Città tra sviluppo e competizione globale
19 febbraio, ore 9,30-18,00
Public Utility tra consumatore, erogatore e territorio
20 febbraio, ore 9,30-18,00
Liberi di scegliere, dal Welfare State al Welfare Society
21 febbraio, ore 9,30-18,00

Segreteria Organizzativa: **Progetto Città S.r.l.**

MILANO
via Canova 19, 20145 Milano
Tel. 02 31911911 - Fax 02 33608733

BOLOGNA
viale della Mercanzia 127 - Blocco 2B / Gall. B - C.P. 112
40050 Funo Centergross - Bologna • Tel. 051 6646624 - Fax 051 6646424

www.progettocitta.com
progettocitta@gestionefiere.com

IGPDecaux
Partner del Consorzio Arredo Urbano

Siram GRUPPO DALKIA

Intiglietta: «Cos'è Progetto Città»

Come saranno le metropoli del futuro?

«Mentre nell'agone politico nazionale, da tempo, si discute sulla cosiddetta devolution, [illegible] è difficile cogliere un grave rischio nell'aria, cioè che il dibattito si concentri sulla modalità delle deleghe del potere tra le varie istituzioni, dimenticandosi i contenuti veri per cui ha [illegible] un trasferimento di potere dal centro alle periferie dello Stato».

Questo è il parere di Antonio Intiglietta, Presidente Ge.Fi (Gestione Fiere), ente promotore di Progetto Città, la seconda Mostra [illegible] Architettura, dell'Urbanistica, delle Tecnologie e dei Servizi per lo Sviluppo del Territorio. La manifestazione si terrà alla Fiera di Milano dal 19 al 22 febbraio e, attraverso l'ampia panoramica dei suoi otto saloni - tra cui il Marketing territoriale, la Qualità del Territorio, le Public Utilities, il Non profit, le Grandi Infrastrutture e i Sistemi della Mobilità - vuole entrare proprio nel merito della questione, partendo dal livello della polis moderna, in un momento di grande trasformazione urbana, sociale ed economica del nostro Paese.

«Che città vogliamo per il futuro, che sviluppo intendiamo realizzare - continua Intiglietta - quali sono i progetti, i modelli che in Europa e nel mondo si sono già imposti o si stanno creando per raggiungere quei livelli di eccellenza cui tutti dovremmo aspirare? Le risposte sono in questa fiera, unica per la sua capacità di tener presenti tutti i fattori necessari allo sviluppo armonico delle nostre città, cioè della società. A testimonianza di ciò basti ricordare gli oltre 70 appuntamenti tra convegni, seminari e conferenze internazionali, con il contributo di più [illegible] 500 relatori italiani europei e [illegible] oltre oceano, che si incentrano sui punti cardine per uno sviluppo vero della città: le trasformazioni urbane in un mercato globale; la gestione dei servizi di pubblica utilità; la libertà di scegliere tra i diversi servizi alla persona. Da Milano, quindi, vogliamo creare l'occasione di un incontro internazionale, che aiuti a sollevare lo sguardo in una capacità di riflessione, quindi progettazione, che metta l'uomo e le sue relazioni sociali al centro dell'attenzione della trasformazione della città. L'uomo inteso come "persona" e non come "utente" da sacrificare sull'altare dell'autolegittimazione del potere politico o del cinico sfruttamento di una certa imprenditorialità che ha come unica logica il profitto fine a se stesso».

Progetto Città si pone, quindi, l'obiettivo primario di creare un mercato dove gli attori della nostra società, il pubblico, il privato e il non profit, si incontrino: «Superando quell'ottica ristretta della realtà secondo cui si pretende sviluppare "la polis" - continua Intiglietta - quasi a prescindere dalle conoscenze, e quindi dalla valorizzazione dei reali contributi che la realtà sociale ed economica offre. Lo sviluppo del territorio, invece, passa attraverso la partecipazione tra tutti coloro che possono costruire la città. Da qui la necessità di applicare un metodo nuovo di governo che passa attraverso la sussidiarietà orizzontale. E un ruolo fondamentale riveste, senza dubbio, il non profit, settore strategico che ha reso l'Italia, dal punto di vista culturale e sociale, uno dei paesi più importanti nel mondo».

Ruolo del marketing territoriale

Rendere interessanti gli obiettivi di sviluppo

Da più parti e in più occasioni emerge la necessità di avere in Italia un evento fieristico capace di dare espressione a tutte le opportunità di sviluppo del territorio esistenti. Dall'esperienza positiva realizzata nel febbraio del 2001 nell'ambito di "Progetto Città, mostra dell'architettura, dell'urbanistica, delle tecnologie e dei servizi per lo sviluppo del territorio", si vuole dare vita a un salone espositivo interamente dedicato al Marketing Territoriale. Un grande e qualificato evento che sia realmente in grado di porre l'attenzione degli operatori economici e degli investitori sulle possibilità di sviluppo del territorio esistenti.

«Per la prima volta - afferma Antonio Intiglietta, Presidente Ge.Fi, Ente promotore di Progetto Città - si è di fronte a un'azione di promozione del territorio e di conoscenza dello sviluppo di città, provincie e regioni, che rendano più riconoscibile e consapevole lo sviluppo del proprio territorio. Questo è importante perché all'interno del mercato globale esiste una concorrenza che può portare alla concentrazione di investimenti in una determinata area italiana o europea, partendo dalla capacità di rendere distinguibile e attraente il territorio. Questo porta anche a nuove attività economiche e imprenditoriali».

Le città italiane, le nostre Province e Regioni, le comunità montane, i consorzi e le agenzie di sviluppo del territorio, le borse immobiliari, le società immobiliari vivono un momento particolare di trasformazione e di cambiamento; in parte dovuto alla riconversione delle vecchie aree industriali dismesse e in parte alla necessaria riqualificazione del tessuto urbano esistente.

La capacità di rendere i propri obiettivi di sviluppo urbanistico attrattivi per gli investimenti pubblici e privati richiede una adeguata azione di marketing. Esperienza assai evoluta nei paesi Europei e negli Stati Uniti e che si affaccia nel panorama italiano. «Basti pensare a Barcellona, Berlino, Francoforte, Lione, Londra, Praga, Varsavia - continua Intiglietta -. A questi se ne potrebbero aggiungere tanti altri, tra cui Porto, Lisbona, Siviglia ecc. [illegible] impressionante vedere le trasformazioni all'interno delle metropoli europee. C'è da stupirsi anche rispetto alle continue trasformazioni delle metropoli americane. Sono dunque molti gli esempi in questo mercato globale. Dobbiamo fare innanzitutto un salto culturale per come si concepisce il patrimonio. E poi c'è anche una crescita dal punto di vista operativo. "Le nostre città sono una bella donna che tutti corteggiano. Ma è [illegible] complessa e complicata da approcciare da rimanere zitella". La fiera serve proprio a creare le condizioni perché si crei un rapporto tra le amministrazioni e gli investitori».

Da tale situazione nasce l'urgenza e l'opportunità di dar vita al Salone espositivo italiano sul Marketing Territoriale. Un salone che vede come espositori i soggetti pubblici e privati coinvolti nella progettazione, realizzazione, gestione ed erogazione di servizi concernenti gli interventi volti allo sviluppo territoriale, urbanistico ed architettonico; luogo che si pone per natura come punto d'incontro e di paragone con le esperienze europee.

Per quanto riguarda i protagonisti della fiera milanese, vi saranno tre grandi gruppi di espositori. [illegible] primo sono le istituzioni pubbliche. I secondi sono gli operatori che stanno progettando o sviluppando importanti progetti di trasformazione. I terzi sono i cosiddetti "developer" internazionali, con il loro know how di operatori finanziari e immobiliari. «Le loro aspettative sono di incontrarsi, conoscersi e allargare i propri orizzonti, allo scopo di dare origine nei prossimi mesi [illegible] progettualità operative».

PROGETTO CITTÀ
MOSTRA DELL'ARCHITETTURA, DELL'URBANISTICA, DELLE TECNOLOGIE E DEI SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO
Fiera Milano
19-22/2/2003

Verga: qualità della metropoli

I servizi che aiutano a vivere meglio

Una città come Milano non si misura nel solo perimetro comunale. È, a buon diritto, una metropoli che si inserisce appieno in un contesto [illegible] sviluppo molto complesso. Cosa comporta essere città metropolitana in Italia, oggi?

"Da quando è entrata in vigore la legge 142 di riforma degli Enti Locali del 1990 - dice Gianni Verga, Assessore allo Sviluppo del Territorio del Comune di Milano - quasi per paradosso l'istituzione delle città metropolitane è rimasta bloccata. Probabilmente per il fatto che si sono ipotizzate [illegible] decina di città metropolitane possibili, mentre le aree che si possono definire realmente metropolitane sono soltanto Milano e Napoli, se si tiene conto che Roma, per dimensioni territoriali, lo è già nei fatti. Nel consolidato dibattito politico istituzionale di questi ultimi anni si parla di Provincia e di Regioni in modo generico, senza tenere conto che ci sono distanze abissali sul territorio nazionale: la Provincia di Milano, a livello di popolazione, è più grande di quasi tutte le Regioni d'Italia. Il problema per Milano, per l'area milanese, non è legato alle risorse (più o meno ampie di altre città), ma alle procedure (in particolare il rapporto pubblico-privato e [illegible] sussidiarietà) e al ruolo rispetto al Governo e al Parlamento Nazionale".

Lo sviluppo urbanistico e la riqualificazione del tessuto urbano sono oggi strettamente connessi alla capacità [illegible] una città di "attrarre" gli investimenti pubblici e privati: "La capacità attrattiva - continua Verga - si potrebbero sinteticamente indicare come "[illegible] qualità della città" che, per quanto riguarda una metropoli occidentale, si identifica sia nella sua attrattiva per il mercato internazionale, sia nella sua capacità di risposta ai bisogni quotidiani di chi la abita e la vive. Relativamente alle interazioni internazionali, una città è attraente quando è attiva sul piano degli scambi finanziari, economici, professionali e culturali. Nel caso di Milano, per esempio, la città suscita l'interesse del mercato quando la borsa è efficiente, gli imprenditori lavorano in modo attivo, le nuove professioni si possono sviluppare e se gli scambi culturali e la ricerca sono proficui. Per quanto riguarda il secondo aspetto, quello di dare una risposta ai bisogni quotidiani dei cittadini, nell'immaginario generale una città è sana, ben equilibrata e quindi attraente, quando non vi albergano tensioni sociali, contrasti forti tra classi sociali, segregazioni, quando vi è equilibrio fra i componenti della società".

Il rapporto tra pubblico e privato è un ambito molto importante all'interno del quale si gioca non solo lo sviluppo economico di una città, ma anche la costruzione delle premesse per mantenerla "[illegible]". Dato queste premesse va certamente riconsiderato il ruolo del settore pubblico: "quest'ultimo - conclude Verga - deve fare in modo che tale equilibrio si realizzi e si mantenga".

Tempi certi per attrarre investimenti

Lo sviluppo urbanistico e la riqualificazione del tessuto urbano sono oggi strettamente connessi alla capacità di una città di "attrarre" gli investimenti pubblici e privati. «Questa capacità di attrattiva - afferma l'On. Maurizio Lupi, Capogruppo Commissione Lavori Pubblici della Camera dei Deputati e Responsabile Nazionale per l'Urbanistica di FI - è la grande possibilità di sviluppo di riqualificazione della città. Parliamo di aree dismesse e industriali. Vi sono alcuni fattori importanti in questo ambito. La Pubblica Amministrazione deve fornire certezza normativa e attuativa di [illegible] indirizzo urbanistico. Deve inoltre saper interloquire con il soggetto privato avendo ben chiari i suoi scopi. In pratica, l'investitore dovrà avere una tempistica adeguata, essere tutelato legislativamente e seguire indirizzi chiari forniti da parte della Pubblica Amministrazione. Inoltre, occorre andare verso una sempre maggiore valorizzazione del privato. Quest'ultimo deve essere una risorsa essenziale e non deve essere vissuto come un "nemico" della Pubblica Amministrazione. Il problema vero, che causa il deficit di investimenti rispetto ad altri Stati, è la percezione negativa che gli investitori hanno della Pubblica Amministrazione. Ci sono casi in cui si impiegano decenni per approvare il piano regolatore. Come legislatori dobbiamo dare certezza di attuazione. L'imprenditore risponde con un progetto a una precisa domanda del mercato. Questa è sempre relativa a un dato momento storico. Se il progetto non vede l'attuazione, diventa obsoleto e l'imprenditore lo abbandona». A questo proposito, da anni si invoca da più parti [illegible] revisione dell'unica legge esistente, datata ormai 1942. Ma le legislature passate non sono mai riuscite a portare a termine un progetto di legge nei termini utili. «L'obiettivo di questa maggioranza governativa - continua Lupi - è, alla luce del titolo 5° della Costituzione, di descrivere una nuova legge in materia di "Principi del territorio". La legge affermerà i principi fondamentali cui le Regioni dovranno attenersi e introdurrà un nuovo modello di urbanistica, attento, da un lato all'ambiente e alle risorse sul territorio, ma che sia flessibile e fornisca norme certe, e che introduca un nuovo rapporto tra cittadino, soggetto privato e Pubblica Amministrazione. Passando ai tempi della legge, va detto che l'iter parlamentare avrà inizio quest'a[illegible]. Il testo deve esse[illegible] condiviso da tutti i partiti e dalla società civile. Ma, nel frattempo, Comuni, Province e Regioni [illegible] stanno muovendo. Modifiche importanti sono state approvate attraverso il collegato alle infrastrutture di agosto 2002, che offre nuove certezze al privato, [illegible] come ha stimolato le nuove leggi della Regione Lombardia».

Convegni e seminari

PROGETTO CITTÀ

FIERA MILANO · FEDERLEGNO-ARREDO · COMPAGNIA DELLE OPERE GESTIONE FIERE

Aggiornato al 10 febbraio 2003 il calendario degli eventi, degli oltre 70 convegni e dei protagonisti è disponibile su www.progettocitta.com

MERCOLEDI' 19 FEBBRAIO 2003

IL SALONE DEL MARKETING TERRITORIALE

- **Riqualificazione delle aree dismesse**
  Organizzato da Camera di Commercio
  ore 9.30 - 13.00 Sala Expo 2 - padiglione 10
- **Il Facility Management: domanda e offerta a confronto in modelli ed esperienze di gestione evoluta dei servizi di supporto al core business**
  Organizzato da AIRM Italia
  ore 10.00 - 12.30 Sala Blu - padiglione 15
- **Conferenza Stampa di presentazione del progetto della "Città di Milano"**
  Promosso da AIM Assessorati
  ore 11.00 Area Milano e Sviluppo - padiglione 15/2
- **Presentazione del Rapporto dell'Edificio Diffuso**
  Organizzato da Regione Lombardia
  ore 12.45 Stand Regione Lombardia (A18 B19 C17) - padiglione 15/2
- **Programmazione e pianificazione del territorio in una prospettiva di flessibilità: nuovi strumenti e leggi urbanistiche regionali**
  Organizzato da Scuola Legale Urbanistica
  ore 14.30 - 18.00 Sala Blu - padiglione 15
- **Piano dei Servizi ex Lr. 1/2001 orientamento ed esperienze a confronto**
  Promosso da Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Urbanistica
  Ore 15.00 - 18.00 Sala Expo 2 - padiglione 10
- **L'iniziativa di trasformazione e riqualificazione del Polo Urbano di Fiera Milano. Presentazione agli operatori**
  Promosso da Fondazione Fiera Milano e Sviluppo Sistema Fiera
  [illegible] Stand B34 36 C33 35 - padiglione 15/2

IL SALONE DELLA QUALITA' DEL TERRITORIO: ARREDO URBANO E VERDE PUBBLICO

- **Spazi gioco in città tra il verde e la tecnologia in Italia e in Italia**
  [illegible] Assessorato Ambiente del Parco Agricolo Sud Milano
  Assessorato Ambiente del Comune di Milano Mercogliano
  ore 14.30 - 18.00, Sala Expo 2 - padiglione 10
- **Pavimentazioni di qualità e sostenibilità ambientale**
  Organizzato da Magneti Pavimentazioni in collaborazione con Polimeria
  ore 15.00 - 17.30 Sala Blu 1 - padiglione 10

IL SALONE DELLO SPORT: IMPIANTISTICA SPORTIVA E RICREATIVA, PISCINE E FITNESS

- **La rivalità Francesco Rendicconto sul legge per lo Sport e il fitness. Contratto, equipaggi e sfruttamento [illegible] impianti: chi e può finanziare e come?**
  Organizzato da Associazione Nazionale Impianti Sportivi e Sport Assessorato
  ore 14.30 - [illegible] padiglione 17

III SALONE DELLE GRANDI INFRASTRUTTURE E [illegible]A MOBILITA'

- **Forum Mobilità e Territorio**
  Sessione Tecnica
  Il Sistema mobilità: strumenti tecnologici a supporto del cambiamento
  Organizzato da ATM Azienda Trasporti Milanesi, ATF Trasporti Pubblici Bologna, ASAM Azienda Trasporti Area Fiorentina in collaborazione con O.M. Organizzazione Mobilità e Opere Tecnologiche
  ore 9.30 - 18.00 Sala Arancio - Cremona - Lecco - padiglione 10
- **Sorveglianti innovativi per gestire la mobilità [illegible]**
  Esperienze europee a confronto
  Organizzato da Provincia di Milano Direzione Trasporti e Mobilità
  ore 9.30 - 18.00, Sala Blu 1 - padiglione 17

EXPO BIENNALE DELLE TECNOLOGIE E DELLA MOBILITA' INNOVATIVA

- **Automobile, ambiente e città**
  Assessorato Ecologia Regione Lazio
  [illegible] 12.30 Sala Expo 1 - padiglione 17
- **Città, Ambiente, Mobilità. Ciclo di conferenze sulle politiche e gli interventi per la mobilità sostenibile nei contesti urbani**
  Promosso da Aipa - Associazione Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia e Regione Lombardia con la collaborazione di Quattroruote
  Programma: inquinamento atmosferico urbano e piano di politica ambientale. Il Settore: le politiche di innovazione tecnologica per [illegible]
  ore 10.30 - 18.00 Sala Forum 1 - padiglione 10
- **Idrogeno & Fuel Cells, una strada per la città del futuro**
  Promosso da Solar Energy Group srl
  ore 14.30 - 18.00 Sala Blu 2 - padiglione 17

IL SALONE DEL NON PROFIT: I PROGETTI D'ECCELLENZA

- **Finanza e infrastrutture Sanitarie**
  Promosso da Federsanità Anci
  ore 9.30 - 12.00 Sala Expo 2 - padiglione 17
- **Rischi connessi alla gestione delle strutture sanitarie: esperienze a confronto**
  Organizzato da Politecnico di Milano Dipartimento INDACO Laboratorio CASTI ITC
  ore 14.30 - 18.00 Sala Expo 1 - padiglione 17
- **Attività di sport: l'emergenza sociologica nel territorio**
  Organizzato da AICS
  ore 10.00 - 18.00 Sala Expo 3 - padiglione 17

GIOVEDI' 20 FEBBRAIO 2003

IL SALONE DEL MARKETING TERRITORIALE

- **Finanza e valorizzazione degli Asset Pubblici**
  Promosso da Federlombarda Spa
  ore 9.30 - 13.00 Sala Expo 2 - padiglione 17
- **Il Principio e Più Qualità: nuove idee per riprogettare la città.**
  [illegible] di Architettura e Design per la città
  Promosso da Comune di Bologna - Assessorato Urbanistica e Politiche della casa e Consiglio di Milano - Assessorato allo Sviluppo del Territorio in collaborazione con O.M. Organizzazione Mobilità - Urban Center del Comune di Milano e Confindustria
  ore 9.30 - 13.00, Sala Blu 3 - padiglione 17
- **Sviluppo locale: un approccio integrato al marketing territoriale**
  Promosso da Camera di Commercio di Milano e Provincia di [illegible] Organizzato da ASAM
  ore 9.30 - 18.00 Sala Forum 2 - padiglione 10
- **Conoscere, vagliare, applicare e verificare nuovi approcci, strumenti e modalità organizzative per il governo e controllo degli immobili e dei servizi**
  Promosso da ITALIA Italia
  ore 10.00 - 12.30, ore 15.30 - 17.30, Sala Arancio - padiglione 15
- **L'iniziativa di trasformazione e riqualificazione del Polo urbano di Fiera Milano - Conferenza Stampa**
  Promosso da Fondazione Fiera Milano e Sviluppo Sistema Fiera
  Ore 12.30 - Stand B34 36 C33 35 - padiglione 15/2
- **Istruzione ed operatori della logistica e del mondo immobiliare a confronto**
  Organizzato da Politecnico di Milano Dipartimento INDACO Laboratorio CASTI ITC
  ore 14.30 - 18.00 Sala Expo 1 - padiglione 17
- **Le regioni per investire in Provincia di Cosenza**
  Tavola Rotonda organizzata dal Centro di Commercio di Cosenza
  [illegible] - 18.00 Sala Meeting 1 - padiglione 17
- **Presentazione di Ricommercio spa**
  Ore 14.30 Stand Ricommercio spa
  C34 [illegible] - padiglione 15/2
- **L'iniziativa di trasformazione e riqualificazione del Polo Urbano di Fiera Milano. Presentazione agli operatori**
  Promosso da Fondazione Fiera [illegible] Sviluppo Sistema Fiera
  Ore 15.00 - Stand B34 36 C33 35 - padiglione 15/2

IL SALONE DELLA [illegible]TA' DEL TERRITORIO: [illegible] E VERDE [illegible]BLICO

- **Aziende immobiliari, Immobili, Esterni, Immobiliari**
  Organizzato da Centro Studi Milano - Centro per lo studio e lo sviluppo delle aziende degli enti immobiliari in collaborazione con Progetto Città
  ore 10.45 - 19.00 Sala Blu 1 - padiglione 17

IL SALONE DELLE PUBLIC UTILITIES

- **Conferenze sulle Public Utilities nei Quattro motori per l'Europa: Baden-Württemberg, Generalitat de Catalunya, Regione Lombardia, Region Rhône-Alpes**
  I servizi di interesse economico generale in U.E.: aspettative e proposte delle Regioni
  Organizzato da Regione Lombardia - Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Servizi di Pubblica Utilità
  ore 9.30 - 13.00 Sala Blu 3 - padiglione 17
  ore 14.30 - 18.30 Sala Expo 2 - padiglione 17
  ore 14.30 - 18.00 Sala Expo 1 - padiglione 17

IL SALONE DELLE GRANDI INFRASTRUTTURE E SISTEMI DELLA [illegible]

- **Alstom Transport Italia**
  Presso lo stand Alstom
  ore 9.30 - 13.00, Sala Expo 1 - padiglione 17
- **Consiglio direttivo ASSTRA - Associazione Trasporti**
  Organizzato da ASSTRA
  ore 9.30 - 13.00 Sala Blu 2 - padiglione 17
- **Controllo accessi in ambito pubblico**
  Organizzato da Corso Consiglio Automazione
  ore 9.30 - 13.00 Sala Expo 3 - padiglione 10
- **Le infrastrutture italiane e il modello Lombardia**
  Organizzato da Regione Lombardia Assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità
  ore 9.30 - 18.00 Sala Blu 2 - padiglione 17
- **Assembleo Club Italia**
  Organizzato da Consorzio Club Assetti Italia
  ore 9.00 - 13.00 Sala Expo 3 - padiglione 10
- **Conferenza Stampa**
  Promosso da Assoporti Corso Italia spa
  Ore 11.45 - Stand B22-B31 - padiglione 14/2
- **[illegible] Mobilità e [illegible]**
  Energia - Trasporti, Per energia creativa mezzi energia negativa
  Organizzato da ATM Azienda Trasporti Milanesi, ATF Trasporti Pubblici Bologna, ASAM Azienda Trasporti Area Fiorentina in collaborazione con O.M. Organizzazione Mobilità e Opere Tecnologiche
  ore 14.30 - 18.00 Sala Blu 3 - padiglione 17

EXPO BIENNALE DELLE TECNOLOGIE E DELLA MOBILITA' INNOVATIVA

- **Città, Ambiente, Mobilità. Ciclo di conferenze sulle politiche e gli interventi per la mobilità sostenibile nei contesti urbani**
  Promosso da Aipa - Associazione Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia e Regione Lombardia con la collaborazione di Quattroruote
  Il Sistema: Promuovere e Finanziare le azioni per lo sviluppo sostenibile
  [illegible] **LAVORA ROTONDA** Affrontare e [illegible] le sfide dell'inquinamento urbano
  ore 9.30 - 13.00 Sala Expo 3 - padiglione 17
- **Idrogeno & Fuel Cells, una strada per la città del futuro**
  Promosso da Solar Energy Group srl
  ore 9.30 - 18.00 Sala Arancio - padiglione 14

IL SALONE DEL NON PROFIT: I PROGETTI D'ECCELLENZA

- **La Società in Montagna tra attività e bisogni**
  Organizzato da ASL di Sondrio e ASL di Lecco
  ore 9.30 - 13.00 [illegible] - padiglione 12
- **Carcere Architetti all'impresa sociale**
  Promosso da AIAC [illegible] Assessorato Politiche Sociali Comune di Milano
  ore 14.30 - 18.00, Sala Blu 1 - padiglione 17
- **Presentazione del Concorso Nazionale di Idee "La Misura di Cosa - Misurazione Città, Mestiere and Design"**
  A cura di AIAC
  ore 17.00, Stand A21 A22 C19 C21 - padiglione 14/2

VENERDI' 21 FEBBRAIO 2003

IL SALONE DEL MARKETING TERRITORIALE

- **La Ricerca Pubblica: Nuova Opportunità di Redditto per gli Enti Locali**
  Promosso da Green Tecnologie Enti Pubblici
  ore 9.30 - 13.00, Sala Expo - padiglione 14
- **Mutandi e Tecniche per la valorizzazione di patrimoni immobiliari**
  Organizzato da Politecnico di Milano, Dipartimento BEST Laboratorio CASTI ITC
  ore 9.30 - 13.30, Sala Arancio - padiglione 10
- **Il marketing territoriale - Strategie per un territorio concorrenziale**
  Organizzato da Comunità Area Lombarda
  Ore 10.00 - 13.00, Sala Blu 2 - padiglione 17
- **Viaggio nel mondo del facility manager: testimonianze e approfondimenti sul ruolo strategico e decisionale svolto dai responsabili della facility in azienda**
  Organizzato da IFMA Italia
  ore 10.00 - 12.30, Sala Arco - padiglione 15
- **La Grande Milano: il piano territoriale di coordinamento provinciale**
  Promosso da Provincia di Milano
  ore 11.00 Stand Prov. di Milano - Galleria Marketing Territoriale - padiglione 15/2
- **Distretto e Network di territorio: nuovi strumenti per un equilibrato sviluppo urbano**
  Organizzato da Politecnico di Milano Dipartimento BEST Laboratorio CASTI ITC
  ore 14.30 - 18.00 Sala Arancio - padiglione 14
- **I nuovi luoghi abitativi e la progettazione della connessione edilizia ed urbana**
  Organizzato da AIDI e Politecnico di Milano
  ore 14.30 - 18.00, Sala Expo 3 - padiglione 17
- **Piano per lo sviluppo socioeconomico della Città di Bergamo**
  Organizzato da Comune di Bergamo
  ore [illegible] - 13.00, Sala Expo - padiglione 14
- **L'iniziativa di trasformazione e riqualificazione del Polo Urbano di Fiera Milano. Presentazione agli operatori**
  Promosso da Fondazione Fiera Milano e Sviluppo Sistema Fiera
  Ore 15.00 - Stand B34 36 C33 35 - padiglione 15/2

IL SALONE DELLA QUALITA' DEL TERRITORIO: ARREDO URBANO E VERDE PUBBLICO

- **Le giunte delle Lombardie e delle [illegible] - Alla ricerca economica, con [illegible]**
  Promosso da Associazione Nazionale delle Regioni Lombarde, Rivista Business Sistemi, Comunità Italia Mondiale
  ore 14.30 - 18.00, Sala Expo 2 - padiglione 17
- **[illegible] dell'acqua. Un fontana nelle piazze e nei giardini**
  Promosso da Dal Lago Fontane
  ore 15.00 - 18.00, Sala Blu 1 - padiglione 17
- **Milano: il sistema di gestione intelligente per impianti di illuminazione esterna urbana ed extraurbana**
  Promosso da Onyx Elettronica
  ore 15.00 - 17.00, Sala Expo 1 - padiglione 17

IL SALONE DELLO SPORT: IMPIANTISTICA SPORTIVA E RICREATIVA, PISCINE E FITNESS

- **Impianti sciistici ed eco sportivi: tecnologie e ricerca per una migliore qualità di gioco**
  Promosso da Dal Lago Fontane
  ore 9.30 - 13.00 Sala Arancio 1 - padiglione 17
- **Il Futuro dei Campi in Erba Artificiale**
  Organizzato da O.M. Organizzazione Mobilità in collaborazione con COSMI Germania
  ore 14.30 - 18.00 Sala Blu 1 - padiglione 17

IL SALONE DELLE PUBLIC UTILITIES

- **Conferenze sulle Public Utilities nei Quattro motori per l'Europa: Baden-Württemberg, Generalitat de Catalunya, Regione Lombardia, Region Rhône-Alpes**
- **I servizi di interesse economico generale in U.E.: aspettative e proposte delle Regioni**
  Organizzato da Regione Lombardia - Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Servizi di Pubblica Utilità
  ore 9.30 - 13.00, Sala Blu 1 - padiglione 17

III SALONE DELLE GRANDI INFRASTRUTTURE E SISTEMI DELLA MOBILITA'

- **Forum Mobilità e Territorio**
  Energia - Trasporti, Per energia creativa mezzi energia negativa
  Organizzato da ATM Azienda Trasporti Milanesi, ATF Trasporti Pubblici Bologna, ASAM Azienda Trasporti Area Fiorentina in collaborazione con O.M. Organizzazione Mobilità e Opere Tecnologiche
  ore 9.30 - 18.00 Sala Blu 2 - padiglione 17
- **Le stazioni primo obiettivo delle politiche locali**
  Organizzato da ASSTRA [illegible] Nazionale Trasporti su [illegible] Polimi Municipale in collaborazione con O.M. Organizzazione Mobilità e Opere Tecnologiche
  ore 9.30 - 13.00 Sala Blu 3 - padiglione 17
- **Elementi identificativi di qualità nella realizzazione di infrastrutture di parcheggio**
  Nell'ambito di Forum Mobilità e Territorio
  Organizzato da ASPARK [illegible] Installi Parcheggi in collaborazione con O.M. Organizzazione Mobilità
  ore 10.30 - 13.00, Sala Expo 3 - padiglione 17

EXPO BIENNALE DELLE TECNOLOGIE E DELLA MOBILITA' INNOVATIVA

- **Idrogeno & Fuel Cells, una strada per la città del futuro**
  Promosso da Solar Energy Group srl
  ore 9.30 - 13.30 Sala Expo 1 - padiglione 17
  ore 14.30 - 18.00 Sala Acquario - padiglione 14
- **Conferenza Stampa**
  Promosso da Assoporti e CONFINDUSTRIA Nautica (con Consorzio CPL Assessorati)
  Ore 10.30 - Stand A01 A02 - padiglione 14/4
- **FIAT dice: per l'ambiente e la [illegible] sostenibile**
  Conferenza stampa promossa da FIAT AUTO
  Ore 12.00 - Sala Meeting 1 - padiglione 17
- **Città, Ambiente, Mobilità. Ciclo di conferenze sulle politiche e gli interventi per la [illegible]sostenibile nei contesti urbani**
  Promosso da Aipa - Associazione Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia e Regione Lombardia con la collaborazione di Quattroruote
  V Sessione - DIBATTITO Propulsori del presente e del futuro per un'aria più pulita
  ore 15 - [illegible] padiglione 17

IL SALONE DEL NON PROFIT: I PROGETTI D'ECCELLENZA

- **Presidenza di Centro: cura e riabilitazione delle malattie psicosomatiche**
  Promosso da Fondazione [illegible] Istituto Ortopedico Gaetano Pini di Milano, Centro Studi e Formazione "Irene Pignatelli Monteverdi"
  ore [illegible] 13.00, Sala Expo 1 - padiglione 17
- **[illegible] Progetti Ne Profit**
  Organizzato da Regione Lombardia - Assessorato alla Famiglia e Solidarietà Sociale
  Ore 12.00, presso la Piazza delle Nazioni, Stand A20 A22, C19 C21
  padiglione 14/2

SABATO 22 FEBBRAIO 2003

IL SALONE DEL MARKETING TERRITORIALE

- **Fiscalità locale - un passo per l'emergenza abitativa**
  Organizzato da Federcasa e Aler Milano
  ore 9.30 - 13.00, Sala Blu 2 - padiglione 17
- **L'iniziativa di trasformazione e riqualificazione del Polo Urbano di Fiera Milano. Presentazione agli operatori**
  Promosso da Fondazione Fiera Milano e Sviluppo Sistema Fiera
  ore 11.00, Stand B34 36 C33 35 - padiglione 15/2

[illegible] DELLO SPORT: IMPIANTISTICA SPORTIVA E RICREATIVA, PISCINE E FITNESS

- **Promozione sportiva e sviluppo dello Sport**
  Promosso da Opere Sportive
  [illegible] - 13.00 Sala Expo 3 - padiglione 17

EXPO BIENNALE DELLE TECNOLOGIE E DELLA MOBILITA' INNOVATIVA

- **Elio Ratti, energia per l'ambiente - Ecologia, tecnologia, ricerca: le esperienze dell'industria del settore**
  Organizzato da Consorzio ELIOCAS (per ricevere CPL autorizzato)
  Ore 9.30 - 13.00, Sala Expo 3 - padiglione 17
- **Città, Ambiente, Mobilità. Ciclo di conferenze sulle politiche e gli interventi per la mobilità sostenibile nei contesti urbani**
  Promosso da Aipa - Associazione Regionale per la Protezione [illegible] della Lombardia e Regione Lombardia con la collaborazione di Quattroruote
  VI Sessione - DIBATTITO Governare e innovare: le sfide possibili tra pubblico e privato
  ore 15.00 - 18.00 Sala Blu 2 - padiglione 17

IL SALONE DEL NON PROFIT: I PROGETTI D'ECCELLENZA

- **Dall'attenzione [illegible] all'esperienza di Governance locale, una panoramica concreta alle riforme della Governance [illegible]**
  Ennio Ritondi presidente di Regione Lombardia - Assessorato alla Famiglia e Solidarietà Sociale
  ore 9.30 - 13.00, Sala Blu 2 - padiglione 17
- **Le nuove strutture organizzative quale [illegible] di trasformazione urbana e sperimentazione partecipativa: esigenze di cura di soggetti e di [illegible] della spesa**
  Organizzato da Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità
  ore 9.30 - 13.00, Sala Expo 3 - padiglione 17
- **Università Psicologica e Pratica Medica**
  [illegible] di Direzione Sanitaria Ospedale Maggiore Policlinico e Milano ASCO
  ore 9.30 - 18.00, Sala Blu 1 - padiglione 17

Un antico concetto reinterpretato dal concorso «Il Principe e l'Architetto»

C'erano una volta i mecenati

E possono tornare con una committenza consapevole

Arrivato alla sua seconda edizione, il concorso «Il Principe e l'Architetto», si svolgerà quest'anno nell'ambito della manifestazione fieristica Progetto Città, Mostra dell'Architettura, dell'Urbanistica, delle Tecnologie e dei Servizi per lo Sviluppo del territorio. Giulio Cesare Alberghini - Presidente di Promos e O.N. Organizzazione Nike - spiega che «l'idea di celebrare insieme "Principi e Architetti", recuperando così un concetto antico come il mecenatismo, è nata da una felice intuizione dell'architetto Laura Villani, che ha reinterpretato l'antico concetto di "committenza illuminata" riadattandolo ai giorni nostri e rendendolo moderno pur senza modificarne lo spirito. Il Principe è oggi il Sindaco che amministra le città e che commissiona all'architetto interventi di progettazione nell'ambito del contesto urbano. Il Principe e l'Architetto si presenta infatti come un concorso che intende promuovere interventi di progettazione derivanti dalla committenza consapevole e culturalmente fondata di un Principe, il Sindaco della città»

L'evento giunge nel 2003 alla sua seconda edizione e per l'occasione ha acquisito una struttura molto articolata e originale. «Il Principe e l'Architetto: nuove idee per ripensare la città" - continua Alberghini - è nato nell'ambito della manifestazione fieristica "Europolis, i Saloni delle Tecnologie per vivere la città", organizzata da Federlegno-Arredo a Bologna con la collaborazione di O.N. Organizzazione Nike, e ha avuto immediatamente un grande successo sia in termini di partecipazione del pubblico, sia come eco sulla stampa specializzata e non. Al suo debutto, l'iniziativa era promossa solo dal Comune di Bologna, in collaborazione con la mia struttura che si occupa della parte organizzativa. Nel momento in cui abbiamo legato l'evento anche alla manifestazione Progetto Città, che si alterna ad Europolis negli anni dispari, il Comune di Milano è entrato spontaneamente a far parte dei promotori e l'Urban Center, con il coordinamento di Anna Giorgi, ha svolto il compito di segreteria scientifica dell'evento. L'edizione milanese è realizzata in collaborazione con Federlegno-Arredo, associazione di categoria storicamente sensibile e attenta alle iniziative che valorizzano il nostro territorio e che sensibilizzano l'opinione pubblica in questa direzione. L'edizione 2003 dell'iniziativa può contare poi sulla collaborazione di IGPDecaux, che crede nel senso dell'iniziativa e ha deciso di supportarci nella sua realizzazione».

Per rendere più chiara la struttura dell'iniziativa, Alberghini precisa: «Il Comune di Bologna, con l'Assessore all'urbanistica e Politica della Casa Carlo Monaco e il Comune di Milano, con l'Assessore allo Sviluppo del Territorio Giovanni Verga, promuovono l'evento. Sono stati infatti i due Assessori a invitare personalmente tutti i Comuni italiani a partecipare al Concorso e a istituire, novità assoluta, una sessione internazionale che ha coinvolto le città gemellate con il capoluogo emiliano e con quello lombardo, ottenendo un notevole successo con la partecipazione di 15 capitali che hanno inviato i loro progetti. Inoltre, l'evento è supportato da un Comitato Sostenitore composto da 150 aziende leader del settore e oltre 100 assessorati all'urbanistica e ai lavori pubblici, mentre l'arduo compito di scegliere i vincitori è stato affidato a un Comitato Scientifico altamente qualificato».

Questi i membri del Comitato: Anna Detheridge, Critico e giornalista Il Sole 24 Ore; Giovanna Fossa, Professore Associato di Gestione Urbana 1° Facoltà Ingegneria Politecnico di Milano; Anna Giorgi, Responsabile Scientifico Urban Center del Comune di Milano; Guido Moretti, Docente universitario e libero professionista; Piero Sartogo, Architetto vincitore della prima edizione del Premio; Lanfranco Senn, Professore all'Istituto di Economia Politica all'Università Bocconi; Cesare Stevan, Preside della 1° Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano; Gabriele Tagliaventi, Professore di Architettura tecnica presso l'Università di Ferrara; Laura Villani, Architetto, ideatrice e curatrice del premio, esperta di design e architettura).

Ma le novità sono anche altre: Gae Aulenti, Mario Bellini, Mario Botta, Santiago Calatrava, Alessandro Mendini e Piero Sartogo, vincitori della prima edizione del "Principe e l'Architetto", sono infatti entrati a far parte del Comitato d'Onore dell'evento che presiederà l'iniziativa e i suoi sviluppi.

«Come già accaduto nella prima edizione – prosegue Alberghini – la manifestazione costituisce un momento di riflessione sul modo di pensare la città in un'ottica diversa. Il premio intende infatti valorizzare quei progetti architettonici e urbani che abbiano privilegiato due chiavi di lettura: la ridefinizione del modo di concepire la città e l'importanza del ruolo della committenza. L'evento intende, però, anche ricercare e affermare la cultura del progetto come garanzia di una qualità certa e indiscutibile nell'operare della Pubbliche Amministrazione. Intende inoltre contribuire a individuare e rafforzare i caratteri di identità e unicità del territorio, sostenendo la ricerca di modi innovativi di vivere la città in parallelo al delinearsi di nuovi stili di vita e diverse categorie di utenza. Senza trascurare il fatto che l'iniziativa contribuirà anche a promuovere il nostro territorio sul mercato internazionale segnalandone, attraverso interventi di qualità, le potenzialità e l'affidabilità».

Non rimane che svelare i nomi dei vincitori della seconda edizione: Ben Van Berkel e Guillermo Vasquez Consegrua con il Sindaco di Genova Giuseppe Pericu per il progetto Ponte Parodi - Museo del Mare; Renzo Piano con il Sindaco di Parma Elvio Ubaldi per l'Auditorium Paganini; Odile Decq con il Sindaco di Roma Walter Veltroni per il Museo MACRO; Vincenzo Latina con il Sindaco di Siracusa Giambattista Bufardeci per la riqualificazione della corte interna dell'Isola di Ortigia; Angelo Bugatti con il Sindaco di Sondrio Alcide Molteni per la riqualificazione di Piazzale Bertacchi; Boris Podrecca con il Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza per la riqualificazione del fronte mare.

Ricorda infine Alberghini che «i criteri seguiti dal Comitato Scientifico nella scelta dei vincitori, come specificato nelle modalità di partecipazione, sono stati: qualità culturale del progetto attestata anche dal curriculum del progettista, dalla derivazione dell'incarico da un concorso internazionale di progettazione e da pubblicazioni su stampa accreditata dell'intervento, carattere innovativo degli interventi; il bilancio dei benefici pubblici derivati anche da un intervento privato o a partecipazione privata; funzionalità e coerenza del progetto all'interno del Programma generale di sviluppo del territorio dell'Amministrazione responsabile; tempistica di realizzazione procedurale del progetto».

Appuntamento quindi a Milano per la cerimonia di premiazione giovedì 20 febbraio 2003, alle 9,30, presso Fiera Milano Congressi, Sala Gialla 3.

«Il Principe e l'Architetto»

FIERA MILANO CONGRESSI
20 FEBBRAIO 2003
SALA GIALLA 3 Ore 9,30

Gabriele Albertini Sindaco del Comune di Milano
Giorgio Guazzaloca Sindaco del Comune di Bologna
Gianni Verga Assessore allo Sviluppo del Territorio del Comune di Milano
Carlo Monaco Assessore all'Urbanistica e Politica della Casa del Comune di Bologna
Jean-Sébastien Decaux Consigliere Delegato Arredo Urbano IGPDecaux
Roberto Snaidero Presidente Federlegno-Arredo
Antonio Intiglietta Presidente Ge.Fi

Coordina: **Giulio Cesare Alberghini** Presidente O.N. Organizzazione Nike

Premiazione dei Sindaci e degli Architetti:
Ben Van Berkel e **Guillermo Vasquez Consuegra** con il Sindaco di Genova **Giuseppe Pericu**
Renzo Piano con il Sindaco di Parma **Elvio Ubaldi**
Odile Decq con il Sindaco di Roma **Walter Veltroni**
Vincenzo Latina con il Sindaco di Siracusa **Giambattista Bufardeci**
Angelo Bugatti con il Sindaco di Sondrio **Alcide Molteni**
Boris Podrecca con il Sindaco di Trieste **Roberto Dipiazza**

Al Forum energia e trasporti in primo piano

Per la qualità della vita urbana

Verso una nuova cultura della mobilità

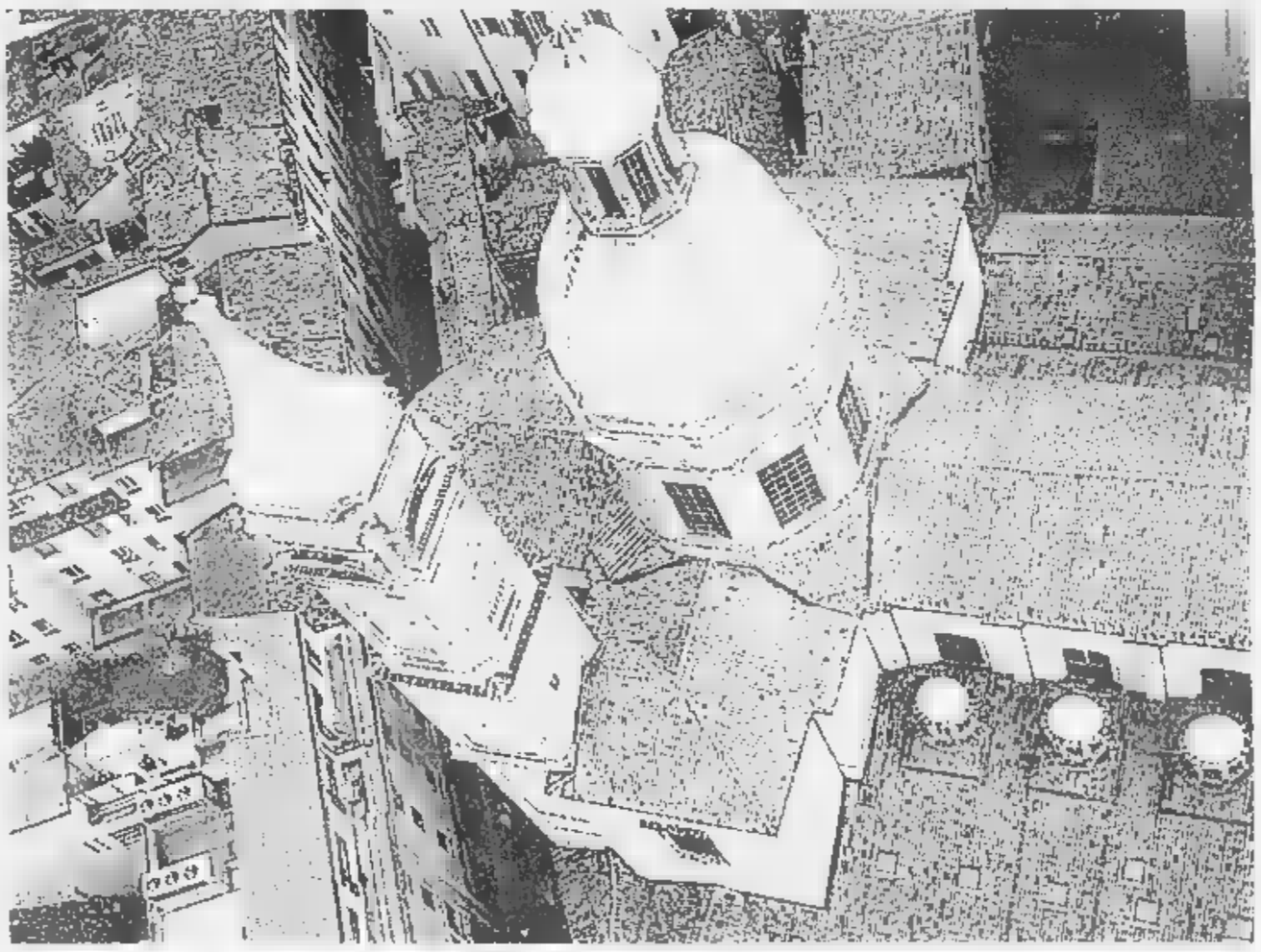
La prima edizione del Forum Mobilità e Territorio, che si è svolta nel 2002 ad Europolis a Bologna, è stata un successo: ne sono testimonianza gli oltre 350 professionisti del settore che vi hanno partecipato. Forte di questa esperienza, la seconda edizione del Forum, ospitato a Milano all'interno di Progetto Città, si propone come l'appuntamento per eccellenza del sistema mobilità, inteso come elemento determinante della qualità della vita urbana. Vedrà la partecipazione dei rappresentanti italiani ed europei più autorevoli del sistema dei trasporti alternarsi in momenti di dibattito, di aggiornamento e di approfondimento sul futuro del servizio di trasporto. Non solo. Le più importanti cariche istituzionali del nostro Paese sono state invitate a parlare di una nuova cultura della mobilità che deve essere costruita attraverso politiche ambientali, infrastrutturali ed economiche innovative e coraggiose. Ricchissimo il calendario degli appuntamenti che si susseguiranno nel corso dell'evento, tutti di grande attualità e qualificati dalla presenza di numerosi ed importanti testimoni a livello governativo e internazionale.

La rilevanza nazionale del Forum 2003, con grande soddisfazione da parte dei promotori e di O.N. Organizzazione Nike che cura l'organizzazione dell'evento, è prestigiosamente confermata dall'ottenimento dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Un riconoscimento importante che si affianca al patrocinio di altre grandi realtà italiane del settore: dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti alle associazioni Aipark, Anav, Anfia, Asstra, Confservizi, Federtrasporto. Come nella passata edizione, il Comitato Promotore è composto da Maurizio Agostini (Presidente di ATC Bologna), Renzo Brunetti (Direttore Generale di ATAF Firenze) e da Bruno Soresina (Presidente ATM SpA) in qualità di presidente. Il Forum è sostenuto da Cam Tecnologie

«Quest'anno - afferma Soresina - il Forum affronterà il tema "Energia - Trasporti. Più energia creativa, meno energia negativa". Parlare di energia pulita nel sistema dei trasporti significa, infatti, parlare del nostro modo di vivere e abitare la città, del nostro modo di vivere quotidiano. L'obiettivo del Forum è quello di rispondere in maniera efficace ed innovativa a tutti i più importanti interrogativi che caratterizzano il futuro del nostro sistema di mobilità, superando approcci eccessivamente specialistici, puntando sull'alta qualità dei contenuti scientifici attraverso la presenza di relatori estremamente qualificati e avviando un confronto con le principali città europee. Per raggiungere questo obiettivo, che appare estremamente ambizioso, il Comitato Promotore potrà contare sull'appoggio e sull'aiuto di un Comitato Scientifico d'eccezione, formato dai rappresentanti delle più importanti associazioni di categoria del settore: Giancarlo Tesini di Federtrasporto, Saverio Gaboardi di ANFIA, Giuseppe Sverzellati di Confservizi, Enrico Mingardi di ASSTRA, Nicola Proto di ANAV. Una collaborazione inedita che porterà alla luce tutte le più intime sfaccettature e connotazioni di un fenomeno, la mobilità, che è indissolubilmente connesso con la vita di ciascuno di noi. Voglio inoltre ricordare l'importante ruolo del Comitato Sostenitore che comprende oltre 250 aziende leader del settore che hanno aderito all'evento, riconoscendone la valenza propositiva e condividendone lo spirito».

Ma si parlerà anche di energie competitive, mercato di gare e di mercato, di raggruppamenti e assetti, e di come, in generale, si stia trasformando il contesto in cui si trovano oggi ad operare le Aziende di Trasporto Pubblico Locale. E per valutare quanto il cambiamento dell'ambiente esterno abbia inciso sulla struttura delle aziende di trasporto, il Forum si è arricchito di una sessione tecnica interamente dedicata all'analisi degli scenari, dei processi e degli strumenti della nuova identità che le aziende di trasporto stanno assumendo.

«Ricordo infine - conclude Soresina - che anche questa edizione milanese ospiterà la premiazione del concorso Nuove Energie per la Mobilità, che rispetto all'edizione passata, si è arricchito di nuovi contenuti dedicati alle innovazioni tecnologiche al servizio della mobilità»



La nuova frontiera dei trasporti

SESSIONE TECNICA INAUGURALE

19 febbraio 2003. **Sale Oceania, Europa e America** - Fiera Milano Pad. 14. Telecomunicazioni, elettronica e gestione della sicurezza nell'azienda di TPL; Sistemi di Gestione Informatica; Prospettive di contenimento delle emissioni prodotte dal Trasporto Pubblico; Sistemi Innovativi Intermedi; Strumenti di mobilità nuova (car sharing, car pooling, sistemi a prenotazione, mobility e parking management, sistemi di regolazione centralizzata del traffico); Marketing, comunicazione e sistemi di informazione; vendite, attività commerciali e gestione della pubblicità; Le nuove modalità di acquisto e gestione della flotta: Leasing, Renting, Full Service. Il ciclo di vita: il Bpr e manutenzione, gli indici di qualità Uni, tecnologie per sviluppo, performances manutentive; Ciclo di Vita delle Infrastrutture: ottimizzazione delle infrastrutture dell'impiantistica di rete mediante nuove tecnologie e metodiche.

ENERGIA-TRASPORTI
PIU' ENERGIA CREATIVA MENO ENERGIA NEGATIVA

20 e 21 febbraio 2003 **Sala Blu 2.** Fiera Milano Congressi Pad. 17. Benvenuto: **G.C. Alberghini,** Pres. O.N. Organizzazione Nike; Politiche ambientali, infrastrutturali ed economiche per costruire una nuova cultura della mobilità: **Pietro Lunardi** - Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture; **Giulio Tremonti** - Ministro dell'Economia e delle Finanze*; **Girolamo Sirchia** - Ministro della Salute *; Nazioni a confronto: quali soluzioni per una tematica che ha confini?; **Roberto Formigoni** - Presidente della Regione Lombardia*; **Gabriele Albertini** - Sindaco di Milano*, **Giorgio Guazzaloca** - Sindaco di Bologna*; **Giancarlo Cimoli** - Presidente Ferrovie dello Stato S.p.A. *; **Bertrand Delanoë** - Sindaco di Parigi*; **Xavier Casas** - Vice Sindaco di Barcellona; **Hilda Borstad** - Commissario Trasp. e Amb. Comune di Oslo; **Volker Sparmann** - Verkehrsverbund Ag. Mob. Francoforte; **Jorgen Linder** - Sindaco Göteborg.

Il TPL: prospettive - Enrico Mingardi - Presidente ASSTRA; Le gare del TPL: un miglioramento del servizio? Chairman: **Bruno Soresina** - Presidente ATM - Milano; **Giovanni Corona** - Presidente CTM Cagliari; **Elio Borgonovi** - SDA Bocconi; **Enrico Zanelli** - Presidente AMT - Genova; **Gianluca Galletti** - Ass. al Bilancio Comune di Bologna; **Mario Di Carlo** - Ass. ai Trasp. e Mobilità Comune di Roma; **Riccardo Conti** - Assessore ai Trasporti Regione Toscana; **Dario Vermi** - Vice Presidente Provincia di Milano; **Massimo Ferrari** - Presidente UTP Utenti Trasporto Pubblico.

Normativa Nazionale/Normativa Regionale: evoluzione della dinamica competitiva e nuove opportunità di business - Chairman: **Maurizio Agostini** - Presidente ATC - Bologna; **Enrico Aliotti** - Amministratore Delegato Grandi Stazioni; **Stefano Zunarelli** - Pres. Fac. Giurisprudenza Univ. Bologna; **Luigi Prosperetti** - Ordinario Economia al Politecnico Torino; **Guido Del Mese** - Direttore Generale ASSTRA; **Guido Sgaramella** - Responsabile Ufficio legale Confservizi; **Philippe Segretain** - Presidente Gruppo Transdev; **Corradino Poidomani** - Presidente CO.TRAL.

Lo Sviluppo internazionale delle aziende di TPL - Chairman: **Renzo Brunetti** - Direttore Gen. ATAF - Firenze; **Leopoldo Montanari** - Presidente Clickmobility; **Marco Piuri** - Amministratore Delegato Ferrovie Nord; **Van Wesemael** - Direttore Generale De Lijn; **Keith Bastow** - Dir. Div. Sviluppo Internaz. Gruppo Arriva; **Anne-Marie Idrac** - Presidente RATP; **Marcello Panettoni** - Presidente APM Perugia; **Filippo Allegra** - Amministratore Delegato di Trambus.

Le Associazioni di categoria e l'evoluzione del sistema mobilità: verso una sfida comune? Chairman: **Aldo Frangioni** - Presidente ATAF Firenze; **Enrico Mingardi** - Presidente ASSTRA; **Giancarlo Tesini** - Presidente Federtrasporto; **Saverio Gaboardi** - Presidente Gruppo Autobus ANFIA; **Giuseppe Sverzellati** - Direttore Generale Confservizi; **Laurence A. Bannerman** - Segretario Generale AIPARK; **Nicola Proto** - Presidente ANAV

* invitati

«Deve crescere lo spazio per lo sport»

Un sano stile di vita secondo il presidente Technogym

Impiantistica sportiva e ricreativa, piscine e fitness. Questi i temi del Salone dello Sport all'interno di Progetto Città 2003. Nel Salone lo sport è considerato anche per il valore della funzione terapeutica e preventiva, per il suo ruolo aggregativo e sociale. L'attività sportiva, e le sue strutture, come tasselli imprescindibile dell'armonico sviluppo del territorio. Un'importanza sempre più avvertita da pubblico e privato. «Negli ultimi anni abbiamo registrato, e lo dicono anche i dati, un notevole incremento nella domanda e nella pratica di attività fisica - dice Nerio Alessandri presidente di Technogym -. Si tratta di una tendenza che prosegue nella sua crescita soprattutto tra le fasce di popolazione dai 30/35 anni in su, e in maniera particolare fra gli over 50. Ciò è dovuto alla definitiva consapevolezza che uno stile di vita improntato a una regolare attività fisica, ad un'alimentazione equilibrata e ad un approccio mentale positivo migliora la qualità della vita e diventa un fattore primario di prevenzione verso numerose patologie. Ormai, innumerevoli ricerche dimostrano il valore del Wellness, come stile di vita, per combattere, a tutte le età, la sedentarietà che, nella società moderna, è diventato il primo fattore di rischio e causa di circa 300mila morti per complicazioni cardiovascolari all'anno in Italia».

Di fronte a tanta attenzione gli utenti richiedono una risposta anche a livello di infrastrutture. «Occorre distinguere fra pubblico e privato - precisa Alessandri -. Nel pubblico si può fare anche molto per adeguare l'offerta alla domanda crescente e sempre più variegata. Nel settore privati, invece, stiamo registrando una significativa spinta progettuale verso nuove strutture in grado di dare risposte complete e differenziate. Mi riferisco, in modo particolare, ai nuovi centri Wellness, palestre di nuova concezione progettate per ospitare e soddisfare sia le esigenze dei più giovani sia quelle delle persone in età con gli anni, sia coloro che devono fare riabilitazione».

Lo sport è anche questione di cultura. Lo dimostra il fatto che, fino a pochi anni fa, il confronto tra l'abitudine allo sport in Italia e all'estero lasciava qualche dubbio.

Probabilmente è necessaria una migliore promozione: «Qualcosa si sta muovendo nella promozione dell'attività fisica - continua Alessandri - ma ritengo che ancora molto di possa e si debba fare in questa direzione. Occorre, ne sono assolutamente convinto, partire dalle scuole. Solamente facendo un'adeguata promozione di uno stile di vita orientato al benessere, come è appunto il Wellness, fra i più giovani possiamo consolidare quelle buone abitudini che poi le persone si porteranno dietro tutta la vita. Devo dire che soprattutto stampa e televisione stanno lavorando molto bene in questa direzione: diffondendo i vantaggi di fare sport a tutte le età. In tal senso una manifestazione come Progetto Città rappresenta un importante momento di incontro e confronto fra pubblico e privato su temi strategici per il nostro futuro».

Strategico «non profit»

Quale ruolo nella vita delle città

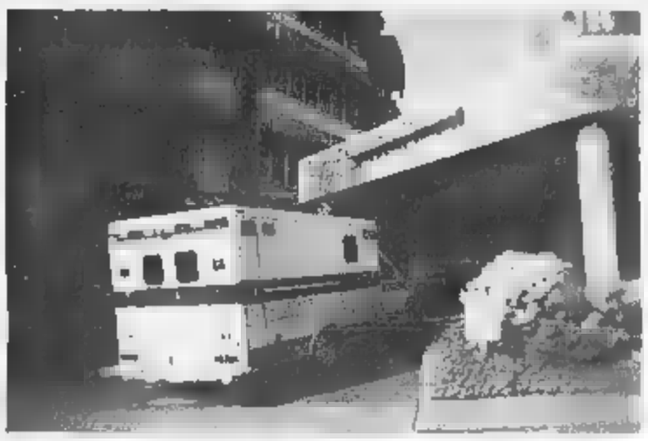
Un Salone interamente dedicato e una conferenza internazionale. Una vetrina di grande impatto che non mancherà di attrarre numerosi visitatori. Quale ruolo gioca, nell'ambito di una fiera come Progetto Città, un salone sul Non Profit? «Perché risponde a una corretta logica di comunicazione - afferma Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà e presidente CDO - Infatti, con non profit possiamo intendere sia settori tradizionali come la cultura, la scuola ecc., ed altri come i servizi di pubblica utilità (acqua, gas, luce, ecc). Entrambi sono strategici per il funzionamento della città. Una gestione più avanzata del non profit può garantire servizi a prezzi più equi, per esempio, nel settore della scuola e sanità. Anche tenendo presente che privatizzare servizi di pubblica utilità non sempre rappresenta la soluzione ideale, e frequentemente porta a problemi anche maggiori. Pensare al non profit anche nella pubblica utilità significa avere i vantaggi del privato senza avere la garanzia che il pubblico dà all'utente». E' quindi molto importante coniugare il non profit con le città, anche perché gran parte del comparto opera a livello locale e non nazionale. Scuole e ospedali sono strutture locali per definizione. Ma a chi si rivolge il salone?

«E' una scommessa - continua Vittadini -. Si provi a pensare a quanto denaro le diverse Associazioni assicurano ogni anno al non profit; oppure alle risorse economiche che il fund raising raccoglie dal privato. Il non profit che insiste su servizi alla persona è il settore dove esiste una asimmetria informativa: non so quale sia la qualità del servizio e non ne ho il controllo. Come Fondazione mi trovo ad avere proposto investimenti onerosi, senza sapere in realtà come procedono o operano. E' importante dotare l'investitore o il privato di informazioni. Significa uscire da una logica molto "partitica" delle informazioni e dare conoscenze non superficiali su come viene utilizzato il denaro pubblico. Direi che proprio il non profit ha bisogno di luoghi, come questa fiera milanese, dove si possa presentare in forze e fornire le opportune informazioni».

Quello del non profit è un panorama che abbraccia una gamma molto vasta di realtà: dal mondo del volontariato a vere proprie imprese, che fanno utile ma lo dividono, reinvestendolo, e integrano ciò che lo Stato non riesce a fare da solo in materia di welfare. La Mayo Clinic di Rochester negli USA, ha circa 25 mila dipendenti: è un fulgido esempio di una grande impresa di qualità con finalità sociali. In quest'ambito, quali sono le realtà internazionali di non profit operativo cui fare riferimento?

Secondo Vittadini, «il primo Paese è l'Italia. Abbiamo una tradizione di non profit secolare. Addirittura che coinvolge il sistema bancario: basti pensare alle casse rurali, di risparmio e popolari. Occorre prendere spunti e idee un po' da tutti: dal sistema americano mutuerei la capacità di fare impresa (per esempio, le università sono enti non profit ecc.), dal sistema inglese la capacità di governare questo settore; dal Belgio (primo Paese che ha fatto una legge sull'impresa sociale), la volontà legislativa. Dobbiamo prendere il meglio da chiunque, rimanendo nella nostra tradizione.

Per il futuro, più concreto e fattivo ricorso al non profit, magari di nuova concezione, porterà molti benefici a tutta la comunità cittadina. Si pensi al Comune che instaura rapporti di interoperabilità e collaborazione con diverse realtà private e non, come per esempio, con Enti e Istituti religiosi.



UN FITTO PROGRAMMA DI CORSI, CONVEGNI E MASTER

Fondazione per la Sussidiarietà

■ La Fondazione per la Sussidiarietà (www.sussidiarieta.net) nasce nel primo semestre del 2002 dalla iniziativa di Compagnia delle Opere. Scopo della Fondazione è lo studio e l'approfondimento del principio di sussidiarietà, con particolare riguardo alla accezione orizzontale.
Sussidiarietà (Subsidium allfere) è un termine oggi di grande utilizzo preso in prestito dalla Enciclica Quadragesimo Anno di Papa Pio XI (1931) e indica il primato della persona e della società sullo stato, nell'ottica di una libertà di scegliere e libertà di costruire da parte del singolo.
Il valore antropologico di tale principio è fondamento di un criterio attraverso il quale "immaginare" non solo il rapporto tra stato e cittadino, ma anche tra i diversi livelli di governo. Così il programma delle attività della Fondazione per la Sussidiarietà è composto principalmente di corsi, convegni, scuole e master di formazione e sulle reali possibilità di applicazione del principio di sussidiarietà. Attraverso attività di ricerca, convegni e pubblicazione ci si propone quindi l'obiettivo di ricercare esempi di sussidiarietà applicata e di divulgarne i risultati.

Nel pianeta della sussidiarietà

La Fondazione «fa scuola» con tre conferenze

La Fondazione per la Sussidiarietà ha l'aiuto alla persona come suo obiettivo primario. E ciò si realizza con molte attività concrete, tra le quali le conferenze previste all'interno di Progetto Città, dei momenti di confronto e lavoro. Un modo di "far scuola" nel mondo della Sussidiarietà.

"Accanto alla organizzazione di convegni, seminari e momenti di dibattito - spiega Emanuele Forlani, direttore della Fondazione - le così dette "scuole di sussidiarietà" rappresentano un momento peculiare della vita della Fondazione. Si tratta di veri e propri corsi di formazione rivolti a politici, amministratori della P.A., operatori dei settori profit come non profit tesi a dibattere circa i possibili modelli di applicazione del principio di sussidiarietà".

Le nuove edizioni (in Italia e all'estero) utilizzeranno come testo di riferimento il volume "Liberi di scegliere. Dal welfare state alla welfare society", edito dalla Etas-RCS e curato dal prof. Giorgio Vittadini, Presidente della Fondazione.

"Il fallimento del welfare state, riconosciuto ormai universalmente - continua Forlani - lascia infatti spazio a un nuovo modello di welfare in cui al privato viene riconosciuto (e agevolato) un rilievo pubblico, secondo un'idea di pubblico che non coincide con statale. Welfare society, appunto".

La Fondazione per la Sussidiarietà ha organizzato all'interno di "Progetto Città" tre Conferenze internazionali.

La prima, sul tema "Progettare la città tra sviluppo locale e competizione globale", che si svolgerà il 19 febbraio, intende affrontare il problema dello sviluppo territoriale, con particolare riferimento alle aree urbane.

La seconda Conferenza, "Public Utility. Tra consumatore, erogatore e territorio", programmata per il 20 febbraio, ha lo scopo di affrontare il tema dei servizi di pubblica utilità in ambito territoriale e si prefigge l'obiettivo di esaminare il tema partendo da una definizione del servizio fino ad illustrarne le forme giuridiche e di finanziamento possibili nell'ottica di una amministrazione locale attenta al bisogno del cittadino.

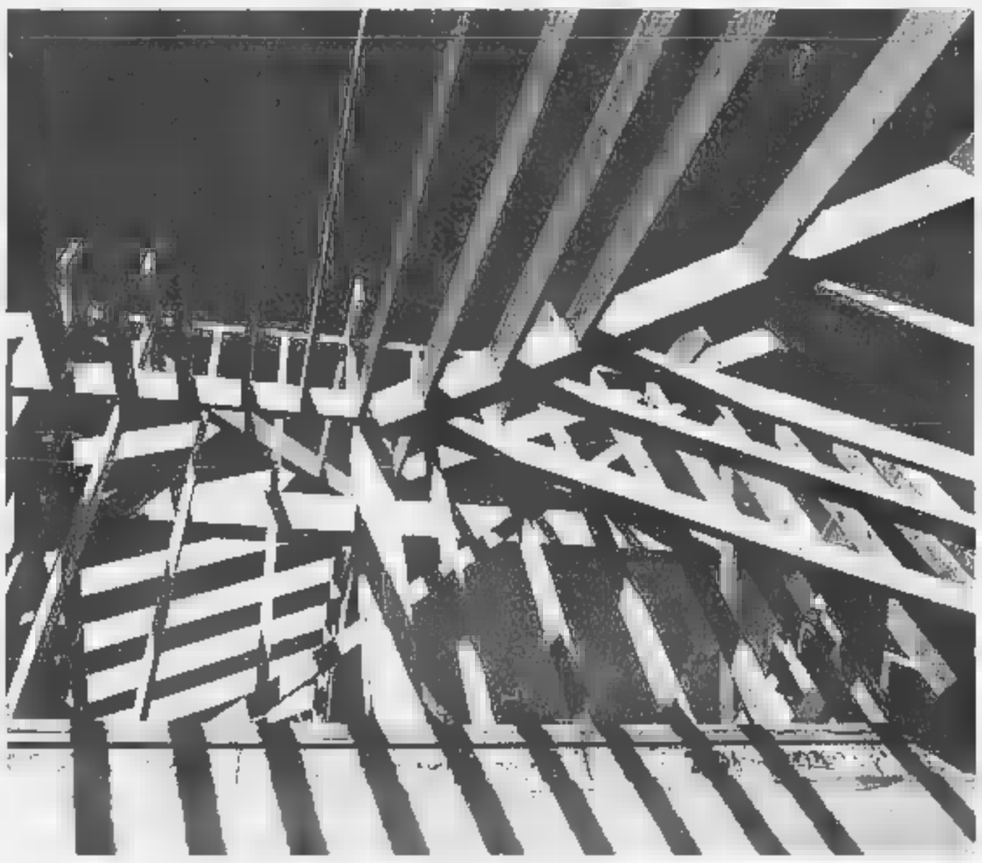
La terza Conferenza, che si svolgerà il 21 febbraio, porta un titolo significativo: "Liberi di scegliere. Dal welfare state alla welfare society" e si propone di affrontare il tema dei servizi alla persona nella progettazione e nella gestione del territorio. Si tratta quindi di un approfondimento sul ruolo del "privato sociale" nei servizi alla persona in una dimensione urbana.

"Le tre Conferenze di Progetto Città - conclude Forlani - costituiscono un'importante occasione di aggiornamento e di informazione che tocca i punti nevralgici dello sviluppo e del dibatto attualmente in corso in Italia: l'impostazione ambiziosa e articolata ne fa uno strumento imprescindibile per operatori, politici e manager della pubblica amministrazione".

ALCUNE NOTE TECNICHE

Conferenze sulla Sussidiarietà

■ Per coloro che non hanno ricevuto l'invito e il badge:
è necessario iscriversi alle conferenze inviando nome, cognome, indirizzo e qualifica alla segreteria organizzativa del convegno presso:
Avvenimenti di C.R.C. s.r.l.
C.so Buenos Aires 5 - 20124 Milano, - tel. 02/29405240 Fax 02/29405170
e-mail: mail@crccongressi.it - www.avvenimenti.org
All'ingresso in Fiera sarà consegnato un badge per poter entrare.
Per coloro che hanno ricevuto l'invito e il badge:
è sufficiente portare con sé il badge e presentarlo all'ingresso



PROGETTO CITTÀ
MOSTRA DELL'ARCHITETTURA, URBANISTICA, DELLE TECNOLOGIE E DEI SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

FIERA MILANO

COMPAGNIA DELLE OPERE GESTIONE FIERE

FEDERLEGNO-ARREDO

Progetto Città S.r.l.

MILANO

BOLOGNA

www.progettocitta.
progettocitta@gestionefiere.

LE CONFERENZE INTERNAZIONALI

19 Febbraio 2003

CONFERENZA
Progettare la città tra sviluppo locale e competizione globale

PROGRAMMA

Welcome coffee (9.00)

I SESSIONE
SISTEMI LOCALI E COMPETIZIONE GLOBALE (9.30 - 12.00)
- Il segmento di sistema: un nuovo modello di analisi
  Adriano De Maio, Libera Università Internazionale degli Studi Sociali
  Presidente IReR - Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia
- La sfida della globalizzazione per valorizzare la competitività di un'area urbana
  Studio di Fontanesi, Oli - Cattel Limited, Boston
- La creazione di valore pubblico: la funzione del management strategico del governo di un territorio
  Mark Moore, J.F. Kennedy School for Government Harvard University

Moderatore: Bernardo Secchi, *Università Iuav - Cattedra Cattaneo Politecnico*

II SESSIONE
FATTORI DI COMPETITIVITÀ E STRUMENTI DI SVILUPPO
(12.00 - 13.30)
Sussidiarietà, qualità, innovazione, infrastrutture e marketing
Esperienze a confronto
- L'esperienza di Francoforte, Bernard Schwissinger
  Presidente Società di Sviluppo Economico di Francoforte
- L'esperienza di Lisbona, Pedro Sisers
  Direttore di Promozione Urbana di Parque Expo
- L'esperienza di Milano, Luigi Rotta
  Presidente Fondazione Fiera Milano
- L'esperienza di Siviglia, Manuel Marchena
  Direttore dell'Economia, del Commercio e della Pianificazione Strategica del Consiglio Comunale di Siviglia
- L'esperienza di Barcellona, George Bugliarello
  Rettore del Politecnico di Barcellona è stato invitato

Relatore: Luciano Sovis, *Università Commerciale L. Bocconi di Milano*

Lunch (13.30)

III SESSIONE
GLI ATTORI DELLO SVILUPPO:
STATO E INTERMEDI (14.45 - 17.30)
- Renato Galliano, *Vice Presidente European Association of Development Agencies*
- Massimo Lupi, *Membro della Vari commissione alla Comunità Ambientale, Territorio e Lavori Pubblici*
- Carlo Borghi, *Presidente Unioncamere*
- Giovanni Verga, *Assessore allo Sviluppo del Territorio del Comune di Milano*

Moderatore: Carlo Secchi, *Università Commerciale L. Bocconi di Milano*

CHIUSURA DEI LAVORI. Raffaello Vignali, *Direttore Generale IReR - Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia*

20 Febbraio 2003

CONFERENZA
Public Utility tra consumatore, erogatore e territorio

PROGRAMMA

Welcome coffee (9.00)

I SESSIONE
PRIVATIZZARE, LIBERALIZZARE, PUBLIC UTILITY (9.30 - 11.30)
- Renato Brunetta, *Membro della commissione per i problemi economici e monetari e membro supplente della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa del Parlamento Europeo*
- Peppo Bianco, *Autorità per l'energia elettrica e per il gas*
- Alberto Scuma, *Università degli Studi di Brescia*
- Pier Giuseppe Torrani, *Presidente Compagnia delle Opere Interessi Mediterranei*

Coordinatore: Raffaele Iraci, *Consigliere d'Amministrazione Fondazione per la Sussidiarietà*

II SESSIONE
DALLA PRODUZIONE ALLE MULTIUTILITÀ
ALLA DISTRIBUZIONE (11.30 - 13.30)
- Stefano Aldrovandi, *Amministratore Delegato Hera s.p.a.*
- Maurizio Bernardo, *Assessore alle Risorse idriche e servizi di pubblica utilità della Regione Lombardia*
- Renzo Capra, *Presidente Azienda Municipalizzata Brescia e Umberto Quadrino, Presidente Edison*
- Gianfranco Fana, *Presidente Conai*
- Roberto Sapio, *Presidente Acea*
- Paolo Scaroni, *Amministratore Delegato Enel*
- Giuliano Zuccoli, *Presidente AEM*

Moderatore: Enrico Bonetti, *giornalista Il Sole 24 Ore*

Lunch (13.30)

III SESSIONE
IL CICLO DELLE ACQUE (14.45 - 17.30)
- L'esperienza dell'Acquedotto Pugliese
  Francesco Divella, Presidente Acquedotto Pugliese
- L'esperienza dell'Emilia Romagna, Roberto Gasparini, *Direttore Generale Hera s.p.a.*
- L'esperienza della Germania:
  Ehle Verbandt, *direttore commerciale per la Germania Rwe Aqua*
- L'esperienza di Londra, Richard Bowen, *Marketing Support Director Water*
- Altero Matteoli, *Ministro per l'Ambiente e il Territorio*

Coordinatore: Carlo Malacarne, *Direttore Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità della Regione Lombardia*

CHIUSURA DEI LAVORI. Raffaele Iraci, *Consigliere d'Amministrazione Fondazione per la Sussidiarietà*

21 Febbraio 2003

CONFERENZA
Liberi di scegliere. Dal welfare state alla welfare society

Welcome coffee (9.00)

I SESSIONE
(9.30 - 12.00)
Introduzione: Giorgio Vittadini,
Università degli Studi di Milano - Bicocca

- Verso un sistema ad agenti misti, tra mercato e
  Giorgio Fiorentini, Università Commerciale L. Bocconi
- La libera scelta
  Vita Moramarco, *Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*
- Il finanziamento del servizio alla persona nell'ambito territoriale
  Gennaro Matteuchi, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Agenti non profit e meritocrazia sociale
  Antonio Matacena, Master Studiorum Università di Bologna

II SESSIONE
MODELLI A
I "CASI" (12.15 - 13.30)
- Umberto Fattore, *Direttore Generale Regione Lombardia*
- Karl Traginì, *Direttore di Riqualificazione e Servizi Sociali, Provincia di*
- Lorenza Violini, *Università degli Studi di Milano*

Moderatore: Emmanuele Forlani, *Segretario Generale Fondazione per la Sussidiarietà*

Lunch (13.30)

III SESSIONE
TAVOLA ROTONDA (14.45 - 17.30)

- Roberto Formigoni, *Presidente Regione Lombardia*
- Giuseppe Guzzetti, *Presidente Fondazione Cariplo*
- Lorenzo Ornaghi, *Presidente Agenzia per il terzo settore - Rettore Università Cattolica del Sacro Cuore*
- Grazia Sestini, *Sottosegretario al Ministero del Welfare*
- Bruno Tognolo, *Associazione Amare Milano e la*

Moderatore: Gianbruno Fabi, *Vice Direttore Il Sole 24 Ore*

CHIUSURA DEI LAVORI.
Emmanuele Forlani, *Segretario Generale Fondazione per la Sussidiarietà*

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:
Avvenimenti di C.R.C. srl - C.so Buenos Aires, 5 - 20124 Milano
Tel. 02/29405240 - Fax 02/29405170
mail@crccongressi.it - www.avvenimenti.org

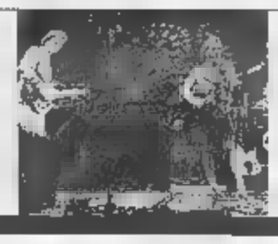
Con il contributo di Regione Lombardia e Unioncamere

Bob Dylan, la vita è ... film

La vita di Bob Dylan (foto) sul grande schermo. Todd Haynes, regista di *Lontano* ... *Paradiso*, ha annunciato di aver iniziato a scrivere il soggetto di un film sulla vita del menestrello di Duluth. Pare che il manager di Dylan abbia già dato l'ok e il permesso di utilizzare le canzoni.

Il mondo di Gio Ponti

«Gio Ponti: A World» è il titolo della mostra che sarà aperta alla Triennale di Milano da sabato al 27 aprile. Con oltre 400 oggetti tra mobili, disegni, quadri, libri, progetti, plastici, riviste, è la più importante esposizione monografica mai dedicata al grande architetto milanese (nella foto).



I Grateful Dead

I «Grateful Dead» si apprestano a tornare sulle scene con un tour estivo e per l'occasione cambiano nuovamente nome. Dopo essere stati per un breve periodo, dopo la morte del leader Jerry Garcia, «The Other Ones», hanno deciso di tornare, almeno parzialmente, all'antico e si faranno chiamare «The Dead».

DA DOMANI AD AMSTERDAM UNA MOSTRA RIVELA I RAPPORTI TRA IL MAESTRO DEI «GIRASOLI» E GLI ARTISTI CHE LO ISPIRARONO

VAN GOGH il dritto e il rovescio

Il seminatore di Jean-François Millet e, a destra, la rielaborazione che ne fece Van Gogh. Meditando sul quadro di Millet, **Van Gogh** scrisse al fratello **Theo**:
«Dipingere la vita dei contadini è una cosa seria, mi sentirei colpevole ... non cercassi di creare dei quadri che destino pensieri seri per chi pensa seriamente all'arte e alla vita. Millet e altri ci hanno dato esempi di caratteri forti, noncuranti di giudizi come "orribile, rozzo, sporco, puzzolente"».
Scendendo poi in particolari più tecnici, Van Gogh annota:
«Disegnare una FIGURA DI CONTADINO IN AZIONE - ti ripeto è questa una figura essenzialmente moderna. proprio il nocciolo dell'arte moderna, cosa che né i Greci, né il Rinascimento, né la vecchia scuola olandese hanno fatto. . il grande Millet come guida, è questo il vero nocciolo dell'arte moderna e così resterà».
Millet è uno degli artisti che Van Gogh assunse ad esempio e a matrice della propria arte. Attraverso **173 opere**, la mostra di Amsterdam rivela l'intrico di suggestioni e di rimandi che guidarono il lavoro pittorico di Van Gogh.
L'esposizione va molto al di là della **Van Gogh mania** esplosa in questi ultimi anni.
E tuttavia non la esaurisce. Infatti, al **Museo Kröller Müller di Otterlo**, è stata inaugurata una mostra dedicata a **Helene e il marito**, che nella loro vita raccolsero una quantità impressionante di disegni di Van Gogh (30 mila) e, anno dopo anno, un cospicuo numero di dipinti
In luglio la città di Amsterdam continuerà nell'omaggio al grande, tormentatissimo artista con un'altra panoramica:
Van Gogh e i pittori moderni. Mostrerà, in sostanza, l'influsso di Vincent su coloro che arrivarono dopo di lui.

L'autoritratto di Rembrandt (a sinistra) e quello di Van Gogh. A proposito di Rembrandt, così Van Gogh scriveva al fratello Theo: «Sta cadendo il crepuscolo, crepuscolo benedetto... E benedetto colui che conosce queste cose e le segue. Rembrandt doveva conoscerle poiché dal ricco tesoro del suo cuore trasse, fra l'altro... il disegno che rappresenta la casa di Betania». E continua dicendo: «Rembrandt ha pure dipinto degli angeli **Fa un ritratto di se stesso, vecchio sdentato, con le rughe... un quadro dal vero in uno specchio**. Egli sogna, sogna, e il suo pennello ricomincia a dipingere l'autoritratto, ma a memoria e l'espressione diventa ancora più afflitta e desolante... Rembrandt dietro quel vecchio che assomiglia a lui stesso **dipinge un angelo soprannaturale col sorriso di Leonardo da Vinci**».
Nelle ... Van Gogh sui maestri e i compagni di strada che gli hanno toccato la mente, si nasconde una sorta di affettività dell'arte. Come quando dice di **Gauguin**: «Tutto ciò che la sua mano tocca è dolce, triste, stupefacente».

Fiorella Minervino
AMSTERDAM

PAREVA che tutto fosse stato già detto, scritto, indagato, scandagliato, «consumato». Le infinite masse che per le vie del mondo accorrono in file interminabili per ammirarlo paiono non saziarsi mai di quelle ansie, turbamenti, sconquassi del sottosuolo psichico che Van Gogh ha saputo così autenticamente, direttamente, lucidamente esprimere nella pittura. Le angosce e le depresisoni dei tempi nostri ben si riconoscono in lui, nella follia che registrava con pennelate ondulanti e svariate, con violenza, stridori o sinfonie dei colori, in spazi obliqui e ambigui, in composizioni pericolanti, ma assai meditate.

Nasceva 150 anni fa, il 30 marzo, nel villaggio di Grott-Zundert il predicatore mancato, il teologo accanito, il «mercante» curiosissimo di quadri, il cronista di se stesso e della propria esistenza, il critico più lucido delle proprie opere come della pazzia. Van Gogh possiede ogni ingrediente per coinvolgere, commuovere e sommuovere le masse: miseria, maledettismo, pazzia, suicidio a soli 37 anni. Ma sopra ogni cosa possiede una pittura che riesce a dare un'anima a ogni persona, a ogni oggetto, a ogni aspetto della natura. Scriveva al fratello Theo: «Bisogna far in modo che gli alberi facciano smorfie» e riuscì a farle fare ai girasoli, a una seggiola, a un ramo di pesco, a una mela.

Appare allora ancora più stupefacente che Amsterdam, al Museo Van Gogh abbia saputo allestire una mostra superba, che da domani schiera in campo 173 opere, fra stampe, disegni, dipinti, superando l'emozione del «fenomeno» Van Gogh e raffrontando il pittore con gli artisti che nel passato e nel suo presente egli amò, frequentò, venerò, copiò e comunque citò nelle sue lettere a Theo. Una mostra magistrale e anche scientifica che illumina aspetti tuttora reconditi del «miracolo» Van Gogh. Già il titolo, voluto dai curatori Andrea Bloom, Chris Stolwijk, Sjraar van Heugten, Leo Jansen, è eloquente: *La scelta di Vincent - il museo immaginario di Van Gogh* (aperta sino al 15 giugno).

La panormaica è occasione irripetibile per inoltrarsi a fondo il pittore dalla sensibilità perturbante, penetrando fra le scelte che fin da principio intrisero la sua pittura. Se dapprima furono i paesaggisti olandesi con marine alla Ruisdael o abitate da mulini a vento di Weissenbruck o le città di Maris, ben presto comparvero «i bellissimi Constable», il «sublime Corot» con *L'agonia nell'orto*, dove «si sente Omero, Eschilo, Sofocle, e talvolta il Vangelo», nonché «prepotenti sensazioni moderne che tutti noi possiamo sentire». Affiancato, compare il mirabile *Campanile di Neuen* dell'85, una rovina simbolo del faticoso lavoro dei campi nei secoli, con una minuscola fossa, la croce di legno, i fiori, il cielo grigio attraversato da nubi minacciose e i gufi che ricompariranno nelle opere ultime di Van Gogh.

Presto nel cuore si porta Millet, ed ecco il celebre *Seminatore* divenire nell'olandese dapprima uno studio drammatico, più tardi una cupa figura al tramonto, sovrastata da un incredibile sole giallo mentre è dominata da un albero originato dalle stampe giapponesi. Se «la tosatura» di Millet è per lui da «copiare», in realtà nel magnifico dipinto realizzato nell'89 di Millet non restano che figure e gesti. Poi Franz Hals, Rubens, soprattutto Rembrandt. E' questa una parte illiminante dell'esposizione. La luce della *Sacra Famiglia* di bottega di Rembrandt si irradia e diviene il lume giallo nella magistrale *Notte* d'una misera famiglia dentro una casupola, così come la stupenda *Resurrezione di Lazzaro* del 1890 si rinnova in quel sole raggrumato, che lascia nel biancore perlaceo le sorelle, la donna con fazzoletto bianco e braccia alzate, i capelli arancio-, l'abito verde dai contorni , mentre dietro, in lontanza, compaiono colline blu.

Uno dei molti pregi dell'esposizione è di mostrare come Van Gogh, qualsiasi riprenda o tocchi, riesca sempre a essere se stesso, a siglare del proprio genio e originalità fin le copie per lui più somiglianti. Basta il celebre *Autoritratto* di Rembrandt: riprosero Poussin, lo stesso Cézanne, in seguito Picasso. Tuttavia van Gogh ne offre una versione mirabile con «il volto della morte», come scrive, capelli biondi con tocchi di rosso fuoco come i colori sopra la tavolozza che regge in mano insieme ai pennelli, la barba arancione «triste e trascurata», un camiciotto blu a minuziose e minuscole pennellate, il retro della tela in primo piano e gli occhi quasi opachi, disperati che guardano fuori dal quadro.

Parecchi i raffronti con i più o meno contemporani, Delacroix, Puvis de Chavanne, Courbet, poi Monticelli, Emile Bernard, Albert Besnard, Monet, Seurat, Pissarro, Lautrec, Signac e una serie di pittori, noti al tempo, in seguito in parte dimenticati, che sono asuzia e competenza ravvicinati in una sala sulle pareti rosse come nei musei del tempo, autori ricercati nei musei e nei Salons. La camera che ospitò Van Gogh ad Arles è stata ricostruita, e di conseguenza il rapporto profondo e talora ambiguo che legò Vincent a Gauguin, al quale dedica al celebre *Sedia* «con la candela che raffigura l'assenza e al tempo stesso la presenza di Gauguin».

Una parte preziosa della mostra è riservata al suo vero Museo: quello composto dai doni dei pittori amici come Bernard, Laval, Gauguin con i ritratti che rinviano l'uno all'altro e quello, bellissimo, in cui Gauguin lo raffigura mentre dipinge i girasoli. Ecco poi le copie delle opere che avrebbe voluto: la *Pietà* da Delacroix, resa assai più sofferente nei blu tormentati e nel paesaggio che pare muoversi; segue un paesaggio innevato da Millet. La mostra peraltro presenta pure opere meno note o poco viste di Van Gogh. Infine la stampe giapponesi, di cui l'olandese come parecchi Impressionisti, post e neo furono avidi. Il celebre *Ponte* di Hiroshighe diviene motivo per una composizione straordinaria dalla prospettiva inconsueta, non lontana dalle soluzioni fotografiche, ma le onde sono frementi, i colori esaltati, sul fondo si allungano colline blu e appare un cipresso caro a Vincent.

La cornice attorno è altra invenzione e capolavoro che ribadisce, con il quadro, come ogni spunto servisse a Van Gogh per creare opere soltanto sue, segnate dalla propria emotività e genialità. A Otterlo al Museo Kröller Muller è inaugurata un'esposizione dedicata a Helene e il marito, i coniugi che raccolsero 30 mila disegni di Vincent e i mirabili dipinti acquistati anno per anno. In quella che fu la loro stupenda casa nel parco, si ammirano fogli mai visti. Non è tutto: in luglio Amsterdam continuerà le celebrazioni con un'altra panoramica: Van Gogh e i pittori moderni, come dire i successori di coloro che lo hanno ruminato come il grande Bacon. E sarà ancora un'altra storia e un'altra occasione da non perdere.

Adelphi

13 febbraio 1903

CENTO ANNI
DALLA NASCITA
DI

Georges
Simenon

WWW.ADELPHI.IT
WWW.LEINCHIESTEDIMAIGRET.IT

Adelphi

OGGI NASCEVA SIMENON

Maigret, il flic che ha ucciso i romantici

Carlo Fruttero

Ai margini del centenario di Simenon si potrà osservare che il suo personaggio più celebre e celebrato, più popolare, più innovativo rispetto alla letteratura poliziesca, il commissario Jules Maigret, non ha mai suscitato nei suoi milioni e milioni di lettori il desiderio di somigliargli. Salvo miei possibili vuoti di memoria (e siano gli specialisti eventualmente colmarli), tutti gli «indagatori» che hanno preceduto Maigret nascevano bene o male da una costola del movimento romantico, erano eroi solitari, con un loro byronismo più o meno accentuato. Solo con la sua tagliente intelligenza era Auguste Dupin, solo col suo violino e la sua droga Sherlock Holmes, soli gli innumerevoli altri *private-eyes* che seguirono, gentiluomini dilettanti dell'alta aristocrazia, eccentrici coltivatori di orchidee, ubriaconi accasciati in qualche squallido ufficio di Los Angeles. Agivano senza un serio supporto alle spalle, al massimo un amico sergente gli passava qualche informazione, un parroco, un signorotto di campagna gli rivelava piccoli segreti locali, una vecchia compagna di scuola tirava fuori al momento buono una preziosa fotografia di trent'anni prima. Per il resto dovevano sbrigarsela da soli.

G. Simenon

Il lettore li ammirava, gli veniva naturale identificarsi con le loro personalità, i loro trucchi, le loro manie, le loro civetterie, un lungo bocchino, una vestaglia cinese, un paio di baffi bene incerati, un'aria falsamente assonnata e distratta. E quella grazia invidiabile, quell'eleganza che si portavano dietro di casa in casa, di villa in villa, scivolando tra giardinieri e maggiordomi, vedove un po' sul discinto e giovanissime erediniere di dubbia moralità. Se poi ogni tanto prendevano una botta in testa e dovevano estrarre la pistola, tanto meglio. Rischiavano la pelle, e anche questo faceva parte dell'alone.

Con Maigret tutto finisce. E' simpatico, certo, è astuto e intuitivo e pensieroso come gli altri. Ma dietro ha la polizia di Stato, squadra di colleghi, una moglie indaffarata in cucina, porta scarpe grosse, sciarpe e maglie di lana, una pipa perenne. Chi mai vorrebbe essere nei panni di un tipo simile? Beve parecchio, come Marlowe, ma regge bene birra e pernod, non cade mai in disperati obnubilamenti esistenziali. Le donne, anche belle, in cui si imbatte non fanno sognare né lui né i suoi lettori. Il passo è lento, solido, senza deviazioni e improvvisazioni. Le mani sono sempre sprofondate nelle tasche del cappotto. *Unromantic*, così si dice. Lord Byron è tramontato per sempre.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carla Rastaing
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Cresadilla
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgaraffino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Berta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino tel. 011 6568111
STAMPA IN ITALIA
La Stampa via G. Jervis 84, Torino
Nuova SAMI spa, via della Guastalla 11, Milano
Sole 24 Ore via Carlo Pesenti 130, Roma
Editoriale Siciliana spa, via Ottavio, Ragusa (CT)
SES spa, Strada Statale 35, Catania
Print Shop Mediterranea 11, Monterotondo (RM)

Anno Editoriale La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 710 del 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di mercoledì 12 febbraio 2003 è stata di 360.000 copie

FIEG

SALVACONDOTTO PER SADDAM, PURCHÉ LASCI IL POTERE?

L'ESILIO DELLA GIUSTIZIA

Mario Chiavario

IN giorni di angoscia per l'incombere di una nuova guerra sono parecchi a proporre, con varie modalità, un'alternativa: l'allontanamento, più o meno consensuale, di Saddam Hussein dall'Iraq. C'è l'iniziativa dei radicali per un suo esilio, accompagnato dalla costituzione di un governo provvisorio sotto l'egida dell'Onu. Ci sono le ammissioni circa una sollecitazione del governo italiano per una mediazione libica in vista della concessione di una sorta di asilo. Perfino dagli Stati uniti vengono, almeno formalmente, segnali di assenso a un salvacondotto, perché Saddam sia definitivamente allontanato dal potere che detiene.

Prospettive realistiche o no? Certo, l'eco non è soltanto quella di qualsiasi scoop: sono colpiti anche gli scettici, purché non accettino come ineluttabile lo scenario, altrimenti sempre più probabile, dei bombardamenti e delle distruzioni e di una non meno probabile recrudescenza del terrorismo antagonista. D'altronde, si dice che la speranza è l'ultima a morire? Per dei credenti, poi, vale persino l'apparente paradosso della «speranza contro ogni speranza». Viene dunque spontaneo l'augurio che qualcosa vada in porto: tanto più se per questa tramite, al di là dell'eliminazione di un sanguinario dittatore dalla scena interna e internazionale, dovesse davvero aprirsi, per un'area geografica martoriata, la speranza di una pace non effimera e di uno sviluppo autenticamente democratico.

C'è un «ma», che non si vorrebbe apparisse soltanto come l'ubbia dell'azzeccagarbugli. Se infatti le promesse di asilo o di salvacondotti sono serie, non si può pensare di fare, poi, finta di aver scherzato e di imbastire, come se niente fosse, un processo giudiziario a Saddam, una volta allontanato dall'Iraq, per parecchi degli orrendi crimini che ogni giorno gli si addebitano. Come la mettiamo, però, con uno dei fondamenti su cui si va edificando, sia pur faticosamente, un sistema di giustizia penale internazionale? Milosevic è pur sotto processo davanti al Tribunale dell'Onu per l'ex Jugoslavia; e a sua volta lo Statuto di Roma, istitutivo della Corte penale che sta per entrare in funzione su scala planetaria, esclude che la qualifica di capo di Stato o di governo renda immune da pena chi si macchi di delitti contro l'umanità.

Ora, è bensì vero che né gli Stati uniti né l'Iraq hanno ratificato il Trattato istitutivo della Corte internazionale permanente; inoltre, per statuto, questa non è, in via generale, competente a giudicare crimini commessi prima del luglio 2002, data di entrata in vigore del Trattato stesso: nessuna possibilità, dunque, a quanto pare, che abbia mai a occuparsi, ad esempio, del massacro dei curdi, perpetrato alla fine degli anni Ottanta. Resta egualmente la sensazione di una disparità tra l'idea dell'«esilio dorato» per un personaggio particolare e gli sforzi che si sono fatti per abolire, di fronte ai più gravi delitti contro il genere umano, ogni immunità. A meno di limitarsi ad ammettere che non può mai valere il «fiat iustitia pereat mundus».

PER ENTRARE ALLA BOCCONI LA MATURITÀ CONTA PIÙ

SCUOLA PUBBLICA ADDIO

Raffaele Simone

MENTRE la Signora Moratti si arrabatta (non trovo altro termine) per riformare la scuola, nel vasto mondo c'è qualcuno che l'anticipa. Un comunicato dell'Università Bocconi ha dichiarato, appena tra le righe, che l'esame di maturità è abolito. In apparenza, il comunicato parla delle prove di selezione con cui la Bocconi identifica i giovani che accetta nei suoi corsi. Quest'anno il test si terrà prima ancora dell'esame di maturità. Il voto che i giovani otterranno alla maturità, in pratica, non avrà alcun peso per la selezione. Si terrà invece conto per il 50% del risultato del test stesso e per il restante 50% di un indicatore della qualità del curriculum, formato dalla media dei voti dei due ultimi anni in quattro materie (italiano, matematica, storia e lingua straniera; gli studenti del classico possono scegliere tra latino e greco). La autorità della Bocconi hanno dichiarato che il loro proposito è togliere peso alla validità legale del titolo di studio. Ma io credo che l'effetto di questa decisione sarà ben altro, anche dato il credito di cui gode l'università milanese.

Per quasi un secolo, l'esame di maturità è stato uno degli scogli più duri nella vita degli italiani. La generazione dei miei genitori e la mia hanno passato mesi ventre a terra per «portare» tutte le materie in un esame che lasciava le ossa rotte. Un voto alto alla maturità era un decoroso indicatore di buona preparazione. Nel 1969 la cosa cambiò. Una norma provvisoria (poi trasformatasi in definitiva) stabilì che si dovessero portare alla maturità soltanto tre materie, decise dal ministero qualche mese prima dell'esame. Siccome le materie venivano scelte a marzo, da allora in poi gli studenti potevano studiare tutte le altre. Quindi: facilitazione totale e svilimento dei tre quarti del programma delle scuole superiori.

Non basta. Per una delle tante forme del buonismo nazionale, negli esami di maturità occorreva creare un ambiente confortevole e invito: per questo, da allora e fino a ora, le percentuali di promossi sono state sempre superiori al 95%. Improvviso impennarsi della prestanza mentale delle giovani generazioni? Nulla di tutto questo. Che le generazioni che avanzano siano tra le più ignoranti e immature della storia italiana è sotto gli occhi di tutti, e nessuno sembra poterci fare nulla.

Come volete che la Bocconi si fidi allora dei voti della maturità finale? Chiaro che non può. Ma se anche le università interamente pubbliche (la Bocconi sembra privata, ma non lo è del tutto) rifiutassero il voto di maturità che timidamente si sta cominciando a usare nelle loro prime, prudenti selezioni, che succederebbe? Se tutti facessero come la Bocconi, l'esame di maturità andrebbe abolito. Ma vedo in filigrana una possibilità più drammatica. Svilendo totalmente il significato della maturità, quel che si incrina è il carattere pubblico della scuola. Una scuola pubblica significa che, a ogni giovane che si matura, la collettività dice qualcosa come: «il paese ti ha pesato e ti ha trovato a posto». Oggi che il paese tende, ahinoi, a non sentir più il richiamo del Pubblico, forse quello della Bocconi è un segnale di guerra. Preferirei che si pensasse invece a un esame finale pubblico, rinnovato e serio.

DA VOLGOGRAD A STALINGRADO, LO VUOLE IL POPOLO

Russia, il ritorno del santo dittatore

Anna Zafesova

LA battaglia che ha cambiato il corso della seconda guerra mondiale è al centro di un caso, esattamente sessant'anni dopo. Parliamo della resistenza dei sovietici a Stalingrado e della loro vittoria sulle truppe della Wermacht. Proprio in occasione dell'anniversario, sul Volga si scatena una nuova campagna, che per impiego dei mezzi eguaglia l'epopea del 1943. Il Cremlino ha celebrato la ricorrenza, giusto all'inizio del mese, con cerimonie sontuose: strade aggiustate, monumenti ripuliti, libri, sfilate. E nell'anniversario della battaglia, Vladimir Putin è arrivato in una città che da allora ha cambiato tutto, l'aspetto e anche il nome, ribattezzata Volgograd dopo la demolizione del culto di Stalin.

Ora la gente vuole che si restituisca alla città il nome con il quale è entrata nella storia. Putin non è favorevole: «Potrebbe far nascere sospetti che stiamo tornando allo stalinismo, non sono convinto che gioverebbe a qualcuno». Ma la pressione per il ritorno del nome Stalingrado non diminuisce. A chiederlo e sostenerlo sono numerose organizzazioni di veterani della guerra, molti militari, il partito comunista ne ha fatto la sua bandiera nell'anno elettorale. Al di là della retorica è evidente che il padrone del Cremlino si aspetta - e teme, secondo le idee politiche - una riabilitazione del passato.

Stalin è stato il grande protagonista dei festeggiamenti: nel planetario di Volgograd è stato ripulito dallo strato di vernice che lo nascondeva il ritratto in maiolica del «padre dei popoli», il profilo del dittatore appare su manifesti e sulle etichette della vodka che la distilleria locale ha prodotto apposta per l'evento. Mentre sulle pagine di cronaca infuria la polemica politica, gli storici si affrontano in un dibattito senza precedenti. Nella revisione totale della storia sovietica dell'ultimo decennio la seconda guerra mondiale - o la «grande guerra patriottica», come viene chiamata in Russia - non è stata quasi toccata, rimanendo l'unico periodo di gloria indiscussa per cui tutti provavano orgoglio.

Nell'anniversario, dagli archivi e dalla memoria dei sopravvissuti emergono testimonianze terrificanti. Nessuno aveva mai parlato prima della popolazione civile di Stalingrado, di cui Stalin aveva proibito espressamente l'evacuazione: «I soldati non possono difendere una città vuota». Almeno mila persone hanno vissuto per mesi sotto i bombardamenti incessanti, scavandosi buche nella terra per nascondersi, mangiando erba e morendo di fame. Solo di recente si è scoperto che durante la battaglia di Stalingrado 13 mila soldati e ufficiali russi sono stati condannati alla fucilazione. Il decreto di Stalin veniva applicato da 41 «reparti di sbarramento», che aprivano il fuoco sui propri compagni al minimo sospetto che volessero retrocedere.

Ma molti veterani sono ancora convinti che la consapevolezza di avere la morte non solo davanti, ma anche alle spalle, ha contribuito alla vittoria. Ne rimasti poco più di 50 mila, 4,5 mila a Volgograd, e dicono con rassegnazione che questo sarà il loro ultimo anniversario». E' anche l'ultima possibilità di migliorare la propria esistenza: un migliaio di veterani ha ricevuto in dono dallo Stato un'utilitaria, altri hanno finalmente avuto installato in casa il telefono oppure si sono dotati di una protesi. Ai vecchi che hanno almeno 80 anni le autorità hanno regalato 2400 rubli (circa 80 euro), una bottiglia di vodka e un pacchetto di sigarette.

Guido Ceronetti

ATTENZIONE ai resoconti sulla stampa del giorno fatti dai mezzi radiotelevisivi quando la citazione è limitata titoli o s'inoltra pochissimo nei contenuti. I titoli sono fabbricati redazionalmente, studiati ed elaborati secondo certe regole, falsificano quasi sempre il contenuto e il pensiero dell'autore. Se io dò per titolo, facendogli corrispondere un certo contenuto: *Ascesi e pensiero in Giacomo Leopardi*, posso trovare il giorno dopo in testa al pezzo: *Leopardi il Guru di Recanati*. Non mi sarei mai sognato di dire questo, ma il lettore è preso infallibilmente nella rete, infilzato come una carpa, e mi arrivano telefonate: - Ma perché chiamarlo *guru*, cosa c'entra? - (infatti: ma neppure io c'entro, è entrato un virus e ha sconvolto tutto).

In genere, la stampa italiana è invasa dai virus allarmogeni. Puoi trovare, su quattro o cinque colonne: *Primo caso sospetto di attacco batteriologico* - e sotto: *Probabilmente si tratta di vaiolo - Al vaglio...* Sopravvive la metafora agricola, nel guazzabuglio di deliri tecnico-informatici: il *vaglio*... (la realtà, invece, è del *Valium*). Il verbo *vagliare* è usato incessantemente e ha per sé un bel futuro. Il contenuto, poi, dell'articolo interviene a cancellare la prima (piuttosto torva) impressione insinuando dell'altro o annunciando che «tutte le misure sono state prese», frase che tranquillizza quanto un'iniezione in vena di caffeina (ma forse si tratta di misure decimali: due metri, quattro...).

Segnalo un paio di casi di stravolgimento titolistico recentissimi. A tutta pagina *Il Giornale* del 4 febbraio scorso, nelle cronache: «Per il Vaticano la New Age è l'Anticristo». Ponsi subito che il prudente Vaticano sia impazzito oppure abbia risuscitato ufficialmente il mito (tutt'altro che da buttare) dell'Anticristo, con alquanto strabismo prospettico. Il lettore poco interessato alla New Age passa oltre, ma l'iperbolico messaggio gli è tuttavia entrato in circolo e la sera, tra amici, eccolo a schernire la follia vaticana che identificherebbe New Age e Anticristo. La verità sarebbe stata significativamente più modesta: «Per il Vaticano la New Age è anticristiana». Qui posso convenire: tra New Age e le confessioni cristiane (escluse dunque le frangette eretiche) non c'è smania di convergere su posizioni comuni.

Quanto al documento pontificio, sicuramente d'ispirazione wojtyliana diretta, presentato dal dotto cardinale francese Poupard e dal vescovo americano Fitzgerald, non ha accenti fondamentalisti ed è perfino innaffiato di tolleranza per chi, cattolico, consulta il Tarocco (Scrittura sacra che resta tale, pur se gli tocca attraversare le fogne dell'ignoranza e della secolarità e cerca di stornare, con l'oroscopo, giustificate paure. La benevolenza è anche peggio di una condanna esplicita, ma è legittimo che la Chiesa veda pericoli di scristianizzazione nelle dottrine e nelle pratiche dell'esoterismo (stranamente di massa) New Age. L'incompatibilità tra chi voglia l'unicità di Cristo e chi ponga l'identità avatarica Krishna-Cristo è completa, ed è bello che esistano ancora posizioni radicali e intolleranze decisive, in questo appiattimento da formicaio. Nel documento non mi pare ci sia una vera comprensione di un fenomeno religioso così vasto e complesso come New Age, e varrebbe la pena discuterne da discepoli di Ramakrishna o da filosofi del Portico ateniese, nonostante i missili puntati alla nuca: se ne avrò voglia, ci tornerò su...

L'altro caso riguarda questo stesso giornale, che non vorrà scorgere, certamente, nelle mie osservazioni, altro che un'amichevole nota di costume. Due importanti e meditabili contributi al dibattito attuale sulla guerra (11 febbraio) come quelli di Enzo Bianchi e di Michael Novak avevano in prima due titoli stupefacenti come *Dio non vuole mai la guerra* per l'uno e *Dio ammette la guerra giusta*, per l'altro. Il lettore ferocemente laicista e ateista avrà abbassato subito la saracinesca mentale, pensando a due fanatismi di opposto segno, vitandi entrambi. Ho letto con attenzione i due contributi e dei supposti voleri e disvoleri di Dio, martellati nel titolo, neanche l'ombra... Quel doppio titolo, semplicemente, imponeva un contenuto inesistente, soltanto *dedotto*, avvilendo il termine *Dio* nell'impotenza d'intenderne il senso, proprio delle opinioni che lo escludono e lo eludono. (In verità, se non c'è il tormento, la ricerca e il problema, il nome *Dio* è da tirassegno). Tutto lì: nel merito dei due pareri posti a confronto non m'intrometto.

Ma è inutile mettere in guardia: la forza catturatrice e contagiante di un titolo è enorme. Quando poi si tratta di fenomeni, documenti, dottrine o fatti di religione le falsificazioni e le distorsioni sovrabbondano. In una redazione di giovani, quanti avranno letto almeno cinquanta versetti biblici o una manciata di coranici, uno sloka di Bhagavad-Gita? O esaminato con voglia di conoscenza la Torre e il Diavolo del Tarocco, aperto una volta sola il libro di Lao-tzu?

LETTERE

Il futuro dell'idrogeno • Un legittimo sospetto • La credibilità dello Stato

I problemi di una tecnologia

Il prof. ing. Andrea Belingardi non ha detto cose inesatte, nell'intervento in questa rubrica, ma le sue considerazioni meritano un approfondimento. E' vero che, a tutt'oggi, le tecnologie utilizzate per produrre l'idrogeno utilizzino sostanzialmente combustibili fossili, ma le prospettive di utilizzo di tecnologie differenti già a partire dai prossimi dieci anni non sono affatto così remote come lascia intendere il lettore. General Motors ha annunciato, a partire dal 2007 una vettura con motore elettrico con batteria caricata da una cella a combustibile «alimentata» a idrogeno o a metano. E' solo un inizio, ben sapendo quali difficoltà esistono a cominciare dalla più banale: l'inesistenza attuale di una rete di distribuzione di idrogeno. Il primo obiettivo non è stabilito prima di almeno un altro quinquennio. Nessuna aspettativa immediata ma un primo forte slancio per l'innovazione tecnologica anche per quanto riguarda i metodi di produzione industriale dell'idrogeno. Vorrei poi ricordare al collega che, all'ottenimento, invero ancora non pronosticabile nei tempi, di un sistema di produzione dell'idrogeno che a parità di energia fornita costi circa il triplo di quanto si spende per raffinare la benzina, il rendimento complessivo a partire dalla fonte energetica primaria, e quindi il costo per l'utilizzatore, di sistema di una vettura elettrica con celle a combustibile d'idrogeno sia pressoché uguale a quello di un motore a scoppio alimentato a benzina; anche se inizialmente si dovesse produrre l'idrogeno con combustibili fossili, e quindi senza nessun vantaggio ambientale, questo sarebbe uno stimolo eccezionale per il successivo sviluppo tecnologico.

Ing. **Giuseppe Palermo**
Prato

La cassetta di Bin Laden

L'appello di Bin Laden a combattere gli infedeli, trasmesso da Al Jazeera, preannunciato da Powell proprio nel momento di crisi della Nato e di prevalenza nel mondo delle tematiche della pace, proprio quando il Vaticano si muove con un proprio progetto, quando Francia, Germania, Russia, Cina frenano i venti di guerra, fa nascere in me un «legittimo sospetto»: siamo sicuri che la Cia abbia tolto dal libro paga l'agente Laden? Pensate che servizio prezioso il miliardario arabo sta rendendo agli Usa: «Vedete abbiamo ragione», «Ecco le prove», e giù bombe.

Alda Colombara
Serravalle Scrivia

LA RISPOSTA **di O.d.B.**

Gas, nuove tariffe e vecchie garanzie

EGREGIO signor del Buono, desidero fornirle alcuni elementi di risposta alla lettera del signor Luciano Tola. Il signor Tola ha ragione: per il settore domestico il costo del chilowattora non è sempre uguale, ma varia a seconda della tipologia del consumo. E' una residua eredità del vecchio sistema di monopolio pubblico, quando il prezzo (tariffe) per i consumatori non era deciso in base al costo del servizio fornito, ma, appunto, in base all'uso dell'elettricità, con intenti redistributivi del reddito... La riforma tariffaria è già in vigore per i consumatori dei settori Industria, commercio, artigianato o per l'illuminazione pubblica, con l'eliminazione di significativi «sussidi incrociati»; non per il settore domestico che pone problemi di tutela sociale. Negli anni Settanta infatti, con l'intento di garantire a basso prezzo i consumi essenziali di elettricità alle fasce povere della popolazione, fu stabilita una tariffa progressiva per scaglioni di consumo, applicata a tutti i residenti (prima casa) con contratti di chilowatt di potenza. Si ritenne che chi disponeva di seconde case o avesse contratti per potenze superiore (grandi appartamenti) non fosse in condizione di disagio. Così, indipendentemente dallo stato sociale, chi ha bassi consumi paga il chilowattora molto meno del costo necessario per produrlo e portarglielo, mentre chi ha consumi alti (o la seconda casa) lo paga molto di più; ciò determina un ampio trasferimento di reddito all'interno del settore domestico (e il signor Tola sta, in buona misura, sussidiando se stesso). Anche per il cambiamento degli stili di vita degli scorsi decenni, il sistema non raggiunge più gli obiettivi di tutela sociale che aveva. La famiglia numerosa, magari povera, che usa molto la lavatrice si trova a sovvenzionare il «single», magari benestante, che ha bassi consumi perché va in lavanderia e sta fuori casa sera. L'Autorità ha proposto di ancorare le future agevolazioni sociali al livello di reddito in relazione alla numerosità della famiglia, e non più al livello dei consumi, e a breve diffonderà un documento per la consultazione pubblica che sempre precede le sue decisioni. L'attuazione della riforma richiederà che il Governo indichi la soglia di reddito sotto la quale applicare le agevolazioni, compito di politica sociale che non spetta all'Autorità.

Diego Gavagnin
Autorità per l'energia elettrica e il gas
Milano

GENTILE corrispondente, grazie per aver dato le informazioni che il lettore chiedeva. Mi auguro che, non a svantaggio dei più poveri ma per ristabilire una logica, la riforma si occupi presto anche del settore domestico.

Oreste del Buono

Il servizio civile nei campi di lavoro

Sono aperte le iscrizioni agli incontri di formazione (marzo/aprile) per partecipare ai campi di lavoro estivi del Servizio Civile Internazionale in Asia, Africa, Mediterraneo e America Latina. Per prender parte ai campi occorre avere almeno 21 anni, avere precedenti esperienze di volontariato o nei campi di lavoro ed essere motivati ed interessati alle questioni sociali, politiche ed economiche che riguardano il Sud del mondo. Per facilitare i contatti tra popolazione locale è importante una discreta conoscenza della lingua ufficiale del paese ospitante (inglese, Francese, Spagnolo secondo la destinazione). Le destinazioni possibili sono: Africa: Mozambico, Uganda, Ghana, Togo, Botswana, Kenya, Zimbabwe, Senegal, Burkina Faso. Asia: India, Sri Lanka, Bangladesh, Nepal, Thailandia. America Latina: Guatemala, Messico, Perù, Nicaragua. Mediterraneo: Marocco, Palestina, Libano, Siria. Per informazioni si prega di contattare Adriana Rosasco presso la segreteria nazionale SCI: 06 5580061 - 06 5580644 - 06 5577526, e-mail: a.rosasco@sci-italia.it. Servizio Civile Internazionale, Via Cardano 135, 00146 Roma Italy. Tel. +39.0655800644/661 Fax +39.065585268. E-mail info@sci-italia.it. www.sci-italia.it

La D'Eusanio arriva al cuore dei ragazzi

Sono un'insegnante in pensione, sono sempre stata un'insegnante di frontiera e ho molta esperienza di disagio giovanile... Scrivo a proposito di Alda D'Eusanio, la conduttrice che Raidue vorrebbe mandare via: è a mio parere una donna di grande sensibilità, tanta esperienza di vita e moltissimo tatto: sa arrivare al cuore dei ragazzi d'oggi e aiutarli a recuperare i valori che non conoscono (e non per colpa loro) o che hanno rimosso dopo qualche esperienza negativa. Rientra in questo quadro la sua scelta di come vestirsi: la discussa scritta «dalla» sulla maglietta aveva il preciso compito di non farla vedere come una governante tutta rigore e perbenismo ma come una donna che cerca un approccio con i modi dei giovani. Quanta poca intelligenza se non si capisce tutto questo. La Rai è nata all'alfabetizzando gli italiani e parlando a tutti, qualcuno forse se lo è dimenticato.

Magda Matteucci, Forlì

Indulto sì ma per tutti

Sulle proposte di indulto ai detenuti sono infuriate le polemiche, specie tra chi ha richiamato il principio ineludibile della certezza della pena in un credibile Stato di diritto e chi ha piuttosto ricordato l'utilità dei provvedimenti di clemenza ai fini del recupero sociale del condannato. Personalmente, sarei orientato in senso favorevole al provvedimento a condizione che i benefici dell'indulto siano estesi a tutti, detenuti e no: per i primi, attraverso la riduzione della pena; per tutti gli altri cittadini, nella forma di un «credito di pena», una sorta di «bonus», da spendere nell'eventualità di condanne future.

Francesco Marino, Torino

REDAZIONI, AMMINISTRAZIONI, TIPOGRAFIA
10126 Torino via Marenco 32 tel. 011 6568111 fax 011 6568924 Roma via Barberini 56 tel. 06 47561 fax 06 4819923 Milano via Pantano 9 tel. 02 72021 fax 02 7490574 internet www.lastampa.it

ABBONAMENTI
Italia annuale € 390,00 semestrale € 195,00 trimestrale € 97,50. Estero annuale € 780,00 semestrale € 390,00. Sostenitore € 1.000,00. Arretrati: un fascicolo del mese in corso e dei due precedenti € 3,00 arretrati fino a 12 mesi € 4,00 arretrati oltre 12 mesi € 5,00. Per abbonarsi: La Stampa via Marenco 32 10126 Torino, per telefono 011 6563963, inviando un fax al numero 011 6563924 o una e-mail a abbonamenti@lastampa.it, tramite versamento sul conto corrente postale 343035 intestato a: La Stampa spa, via Marenco 32 10126 Torino, oppure tramite bonifico bancario sul conto 12000 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (Codice ABI 01025 CAB 01000). Offerta valida fino al 28/2/03. Abbonamento non cedibile a terzi. Per cambio indirizzo inviare la fascetta dell'ultimo numero ricevuto e specificare il nuovo indirizzo. Per informazioni sugli abbonamenti: Diffusione La Stampa via Bologna 220 10152 Torino tel. 011 4399.1 fax 011 4399.400

SERVIZIO ARRETRATI
Abbonamento annuale (giornali € 199,00 riviste a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite fax al numero 011 5627758, tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Bologna 220 10152 Torino, per telefono 011 6563963, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 343035 Torino, bonifico bancario sul conto 12000 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (Codice ABI 01025 CAB 01000), carta di credito (Diners, Visa, Eurocard, American Express). Gli arretrati non richiesti entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo saranno forniti solo se disponibili.

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass spa Direzione: Milano 20123 via G. Carlo 1 tel. 02 58431 fax 02 58433202 Torino 10121 corso Vittorio Emanuele 69 tel. 011 6665 211, fax 011 6665 301 Bari 70124 via Amendola 166/5, tel. 080 5465111 Bologna 40121 via Parmeggiani 8, tel. 051 6494620 Padova 35131 via Modena 6 tel. 049 8754717 Livorno 57123 via Cairoli 40 tel. 0586 896111 Palermo 90144 via Nicolò Turrisi 2 tel. 091 6215100 Roma 00187 via Barberini 86 tel. 06 42011 fax 06 42011626 Napoli 80132 via A. Depretis 11 tel. 081 4201411 Firenze 50129 via Dino Menichetti 40 tel. 055 5612192. Genova 16121 p.zza D'Annunzio 2/109, 2° piano tel. 010 530701, fax 010 590358.

DIFFUSIONE: VASNO INVIATI A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

DIETRO LE QUINTE DEL [illegible] CHE HA AVUTO [illegible] MILIONI DI [illegible] IN TV

Ficarra e Picone

■ Con [illegible] passato nutrito soprattutto di gag nei locali, Salvo Ficarra e Valentino Picone vantano diverse partecipazioni a programmi televisivi da «Quelli che il calcio» a «L'ottavo Nano». Nel 2001 presentano lo spettacolo [illegible] cabaret «Vuoti a perdere». Hanno anche lavorato nei film di Aldo, Giovanni e Giacomo

Ficarra e Picone

Angela Finocchiaro

■ Milanese, classe 1955, ha alle spalle [illegible] lunga carriera artistica divisa tra impegni teatrali, cinematografici [illegible] televisivi. In tv ha fatto parte della banda di «Avanzi» [illegible] della «Tv delle ragazze», [illegible] recitato per Nichetti, Salvatores, Risi. Recentemente ha portato in teatro «Bennelde» tratto dagli articoli di Stefano Benni.

Angela Finocchiaro

Max Pisu

■ L'amatissimo Tarcisio televisivo ha lavorato moltissimo in radio e in televisione e al cinema con il trio di Aldo Giovanni e Giacomo. Ha anche scritto con Sergio Cosentino un libro, «Minchia che ridere - il diario [illegible] Tarcisio» e tenuto una rubrica settimanale «Non è mai troppo Tarci» sul quotidiano «Avve-[illegible]

Max Pisu

Anna Maria Barbera

■ Diplomata ■ Firenze [illegible] «Bottega Teatrale» di Vittorio Gassman ha iniziato co-[illegible] attrice «seria» prima [illegible] approdare al Teatro Zelig [illegible] «Provaci ancora Man!». A Zelig la si vede nei panni di Sconsolata ed [illegible] in giro con lo spettacolo «Sconsolatemi!» e ha scritto «Sono stata spiegata - Le memorie di Sconsolata».

Anna Maria Barbera

ZELIGmania

Un fenomeno da circo

Michelle Hunziker e Claudio Bisio lei molto più di una biondina, lui molto di più di un presentatore

Alberto Tonti
MILANO

SOTTO il tendone da circo, in via Carlo Marx, alla periferia di Sesto San Giovanni, c'è chi scrive al computer, chi prende appunti con la biro, chi fa comunella per inventare nuovi spunti, chi si fa fotografare, chi rilascia un'intervista. Poi, quando è [illegible] momento di rivedere le riprese delle prove appena terminate, si ritrovano tutti in gruppo davanti al monitor a commentare, ridere, buttare [illegible] un'idea, additarsi l'un l'altro, contribuire alla messa a punto.

Allo Zelig Circus, il dietro le quinte è allegro, rumoroso, interattivo. Parola d'ordine ben accetta: spazio e rispetto per tutti. Come capita spesso in altre situazioni simili, non si notano volti tirati, insoddisfatti, men che meno cupi o tristi. E' probabile che una certa competitività serpeggi fra i vari artisti che compongono il carrozzone ma, nel caso specifico, risulta più uno stimolo salutare che una nota stonata. Del resto il successo è [illegible] collante che funziona meglio per una banda di comici così vasta ed eterogenea. Il successo unisce. Anche perché la media degli a[illegible]lti, raggiunta dopo quattro settimane, è davvero esaltante.

Un segnale forte era arrivato l'estate scorsa, sera dopo sera, in giro per l'Italia, in una lunga tournée da tutto esaurito, ma per passare dalla seconda alla prima serata c'è voluto, comunque, non poco coraggio.

Nessuno aveva sperato tanto: a cominciare da Gino e Michele e da Giancarlo Bozzo che, nell'ormai lontano '86, aprì[illegible] il piccolo locale fuori mano nella convinzione che a Milano, dopo il Derby, ci fosse ancora molta voglia di cabaret. Personaggi, in tanti anni, ne sono passati a palate, e molti di loro, strada facendo, si sono «messi in proprio»; basti pensare a Paolo Rossi, ad Aldo Giovanni [illegible] Giacomo, allo stesso Dario Vergassola, che da poco è passato alla RAI per condurre Bulldozer, altro contenitore-cabaret per nuovi comici in cerca di spazio e notorietà.

Ma oggi gli [illegible]i si chiamano Omon, Sconsolata, James Toni, Leonardo Manera, Pari [illegible] Dispari, Tarcisio, Ale e Franz, l'assess[illegible]e Palmiro, le Tutine e, col loro vero nome, Flavio Oreglio, Beppe Braida, Marco Della Noce, Claudio Batta, Alberto Patrucco, Paolo Migone, Gabriele Cirilli, Picone e Ficarra, Angela Finocchiaro e il regista Riccardo Recchia: [illegible] citati tutti perché ognuno ha il merito di trascinare una quota di quei sette milioni e passa di aficionados che passano tutti i martedì sera incollati alla TV. Poi, naturalmente, Claudio Bisio e Michelle Hunziker: lui perché tiene le fila del programma in maniera magistrale, continuando contemporaneamente a fare il conduttore, la spalla e il comico, lei perché, da quando è stata accolta nella grande famiglia, ha avuto la possibilità di mostrare doti insospettabili, arricchite da una naturale ventata di simpatia e freschezza. «Quando l'abbiamo conosciuta - dice Gino - ci siamo resi conto di due [illegible]e fondamentali: poteva diventare la partner ideale per quel fenomeno di Bisio e, soprattutto, possedeva una capacità totale di farsi amare, anche dalle donne che, solitamente, sono più fredde nei confronti di una presenza femminile in tv».

Il passaggio in prima serata non ha creato alcun tipo di trauma alla struttura iniziale del programma. «Tutto è come prima - precisa Michele - tranne la cura della confezione, perché passare da una cantina con 200 fans a una tensostruttura con 1200 spettatori, per non parlare dei sette milioni a casa, ha comportato una messa a punto della scenografia, delle luci, dei costumi, ma niente di più. Lo spirito, soprattutto, è rimasto quello di sempre».

Qualche parolaccia in meno «perché a quell'ora tutti guardiamo la televisione coi nostri figli», neppure l'ombra [illegible] un imitatore limitare [illegible] un conto, fare il comico è un altro), un incalzante susseguirsi di sketch esilaranti, uno o due balletti dalle coerografie studiate per far ridere, tanti talenti ben collaudati, ottima regia e direzione artistica, conduzione perfetta. La formula, [illegible] prima vista, può sembrare semplice ma non lo è affatto, tanto che nello spazio lasciato vuoto da Zelig, la prevista programmazione in seconda serata di Visitors, altro panino imbottito di comici, rischia non solo un sovraffollamento ma, soprattutto, un confronto impietoso. Chi vivrà, vedrà.

Michelle, molto più di una bionda

La showgirl europea in Germania spopola nel sabato sera con «Operazione Trionfo»

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Molto più di una bella biondina. Michelle Hunziker, per i tedeschi, è la presentatrice del sabato sera, quella che ogni settimana tiene inchiodati davanti al video più di sei milioni di persone e riscuote quel successo trasversale che non [illegible] un'età precisa, non risponde a una determinata fascia sociale, non fa differenza tra uomini e donne. La sua trasmissione - «Deutschland sucht den Superstar», la Germania cerca una stella, versione tedesca di «Operazione Trionfo» - ha quasi raggiunto, per ascolti, [illegible] record del «Grande Fratello». E non c'è praticamente nessuno, in tutta la Repubblica Federale, che non abbia partecipato almeno una volta a una discussione se fosse giusto o meno eliminare Herbert e far vi[illegible] Jutta. Durante una delle ultime puntate, quando un beniamino del pubblico è stato escluso [illegible] la sua fidanzata, in studio, non ha potuto trattenere le lacrime, tutti si sono riconosciuti in Michelle. In faccia scura tra l'imbronciato e il capriccioso, che scuotendo la testa ha detto «Basta, non ce la faccio più».

Ma nel successo della Hunziker in Germania c'è qualcosa di più che la fortuna legata a un formato tv. Ieri lo stesso quotidiano conduceva un salotto per personaggi famosi che raccontavano il loro primo amore o quando assegnava premi tipo Telegatto in trasmissioni dedicate alle star nazionali. All'epoca della rottura con Eros Ramazzotti - uno dei cantautori stranieri più amati dai tedeschi - un tabloid popolare scrisse che lui la voleva incastrare a fare la mamma tutta la vita e che lei invece, non [illegible] nessuna intenzione di rinunciare ai suoi spazi. «Michelle è [illegible] giovane donna emancipata che ha voglia di fare carriera - commentava il giornalista - La vita della casalinga italiana non faceva per lei». Con la fine della storia d'amore, i tedeschi si[illegible] fatti l'idea che la ragazza, avesse bisogno di un nuovo riscatto. «Qual è la differenza tra la tv in Italia e in Germania?» - recita immancabile la prima domanda che ogni giornalista tedesco pone a Michelle. «Il problema per me è che sono stata subito inquadrata nel ruolo della bionda tutta curve, sempre pronta a mostrare le gambe o le scollature profonde. Qui invece ho più spazio per parlare, presentare, intrattenermi con gli ospiti». Meno velina, più mattatrice, [illegible] mamma, [illegible] adolescente, la Hunziker che piace ai tedeschi sa giocare con una certa freschezza la carta dell'eterna rivalità fra i popoli. Facendo l'occhiolino una volta all'uno e una volta all'altro. Le scollature profonde, però, le porta lo stesso.

Claudio Bisio

Un libro e la voglia di tornare a teatro

Giulia Zonca
MILANO

Prima non li nomina, ci gira attorno, poi quei 7 milioni 228 mila spettatori li spara fuori, scandisce il numero bisbigliandolo, una cifra dopo l'altra, ci gioca, si lascia sopraffare dal dato mostruoso e alla fine lo rinnega.

Claudio Bisio, il simpatico umorista, presenta il [illegible] libro: una raccolta, [illegible] concentrato, il meglio di, ma «Zelig» non c'è, nemmeno una battuta. Il programma di Italia 1 stravince la prima serata, mescola le [illegible]nerazioni davanti alla tv, ma è escluso dai ricordi di Bisio. «Per signorilità», dice lui [illegible] invece di sembrare una spiegazione viene fuori [illegible]e una battuta, ridacchia persino lui, poi insiste: «Non volevo cavalcare l'onda, l'ultimo libro l'ho scritto 15 anni fa e per il prossimo ci metterò altrettanto, questo non [illegible] un allegato al successo del momento, è un lavoro critico. E poi [illegible] il nuovo pubblico di Zelig potrà sapere cosa facevo fino a qualche [illegible] fa».

Nel libro («Claudio Bisio... che simpatico umorista», Mondadori, 15,40 euro), ci sono solo tre personaggi, il laido procuratore Micio, lo scienziato prodoping Imbruglia e il critico sdraiato Mollacchia: nella videocassetta («Ascolta un cretino») qualcuno in più, ma non si addentra molto nel passato. I brani montati da una persona che lavora nello staff di «Blob» e dal ritmo si capisce, si limitano a pezzi di «Le iene», «Mai dire gol» e «Teatro 18», l'unico show del repertorio a non [illegible] avuto troppo successo. «In realtà io ho cominciato a visionare materiale dai miei esordi televisivi, da «Zanzibar» (1988), ma poi mi sono visto lì con quel cappellino araldeggiante e non mi andava di usarlo. C'erano più di sei ore di roba, sono stato molto decisionista e irrevocabile». Al massimo si va indietro di [illegible] anni, ma Bisio ritorna sul pubblico che ignora quegli sketch: «Andiamo, chi ha fatto salire gli ascolti? I ragazzini, parlo di gente che ha 10 anni, di certo non hanno idea di chi sia Micio. Anche perché io i miei personaggi non li riprendo mai, hanno un ciclo vitale. In quei 7-milioni-200-mila-e-passa ci sono molti che non mi conoscono come comico». La cifra sgusciа fuori ingombrante eppure è destinata a ridimensionarsi: in prime time erano previste 9 serate, la prossima sarà la quinta, finito il ciclo si smonta il baraccone di Sesto San Giovanni e si torna a casa, al confortante cabaret di viale Monza, che ha dato il nome allo show, e allo zoccolo duro della tarda ora. «Finalmente» e stavolta suona troppo liberatorio per essere l'ennesima boutade. «La dimensione di Zelig è quella, non una nicchia perché ormai non lo è più, ma un laboratorio della comicità dove osare. Ora non c'è censura, ma autocoscienza sì. Non possiamo ignorare il numero e l'età di chi ci sta davanti, ci tratteniamo o almeno dosiamo i nostri colpi. Ho voglia di tornare allo stato brado».

Pare che tutt'ora, nelle prove informali, quelle prima della registrazione, esca di tutto, e pochissimo passa in tv: «Abbiamo nuovi personaggi e addirittura nuovi comici esplosivi, ma alcuni non sono adatti, altri non si possono sparare nella bolgia, si brucerebbero. Ogni domenica sera provo con Raul Cremona nuove battute ridiamo come matti... per ora restano lì. Martedì prossimo però vedrete un novellino, un roma-[illegible] che si chiama Dodo e poi Ficarra e Picone faranno un pez-[illegible] molto politico, anche se questo tema nel tendone tira poco, starebbe meglio al caldo nel teatro. Insomma dai numeri non sembra, ma la verità è che io non mi sento molto televisivo». Difficile da sottoscrivere e infatti un minuto dopo Bisio butta lì che potrebbe andare al prossimo Sanremo in coppia con Michelle Hunziker e con i testi di Elio. Sarà una battuta?

MANAGER E CANTANTI SPERANO CHE NON SCOPPI LA GUERRA PROPRIO NEI GIORNI DELLA GARA

Mirò&Ruggeri a Sanremo per difendere Caino

«E' un testo contro la pena di morte, amo portare le provocazioni al Festival»

Marinella Venegoni
Dall'inviata a MILANO

ALLA prima vigilia del Festival, nei mestissimi uffici delle già splendenti case discografiche, fra gli ex manager ridotti a poveracci e fra i poveracci promossi a manager si rincorre una sola, urgente domanda: ma 'sta guerra, non è che ci andrà a cadere proprio durante Sanremo? E' una domanda venata certo di pacifi-[illegible], ma anche di qualche opportunismo: perché non è mica facile andare a cantare di papaveri e papere e di cuori che scoppiano d'amore mentre a scoppiare saranno soprattutto le bombe, magari in diretta tv [illegible] finestre aperte dentro la gara e commentate da Bruno Vespa (come già si sta organizzando nelle secrete stanze).

[illegible] avranno il problema di essere fuori luogo l'aureo cantautore Enrico Ruggeri e la sua fidanzata/collega/duettante Andrea Mirò, che si candidano con il logo «Mirò&Ruggeri». Insieme hanno scritto e canteranno «Nessuno Tocchi Caino»: intitolata al nome [illegible] un'associazione benemerita contro la pena di morte, è una ballad davvero in linea con questi tempi bui di attesa del Grande Boom. Ha [illegible] melodia dolce e intensa, sottolineata dalla malinconia di una fisarmonica e con ciaramelle che evocano [illegible]ggi irlandesi; ma quel che sorprenderà è l'atmosfera non drammatica, che ti avvolge anzi lieve nella sua semplicità folkeggiante: perché già tanto drammatico è l'argomento (affrontato con delicatezza ed efficacia dalla gran penna del Ruggeri parolie[illegible]), che per l'ascoltatore non distratto la pelle d'oca è assicurata. Anche per via di un'interpretazione composta e senza retorica: apre Enrico nel ruolo del boia senza pietà, e però assalito dai dubbi mentre sta per arrivare al dunque; entra poi la [illegible]re limpida di Andrea che è [illegible] condannata a morte: «Il mondo non passa da qui/Ma la mia anima è già via/E dall'alto guarda fino a casa mia».

Ruggeri, perché un argomento tanto poco sanremese?

«Grazie alla Nazionale Cantanti ho conosciuto Sergio D'Elia, segretario dell'associazione Nessuno Tocchi Caino; mi è piaciuta l'atmosfera trasversale dell'organizzazione, dove convivono extrasinistra, ultradestra, radicali. La loro è anche una battaglia per la trasparenza: perché quando si parla di pena [illegible] morte, il primo pensiero va agli Stati Uniti, che sono quelli che fanno i fratelli maggiori del mondo intero ma poi questa pena la applicano, eccome. Pensavo a questo mentre con Andrea scrivevamo insieme un po' di canzoni che andranno nel suo album live che esce durante il Festival: lei è l'unica che [illegible] a scrivere musica senza strumenti davanti, e il brano è nato in dieci minuti, finito completo di testo».

Lei non porta mai canzoni «adatte» al Festival.

«Sono sempre stato disinvolto verso Sanremo, in fondo anche nei festival cinematografici c'è di tutto: perché non può succedere lì? Se fossimo in un filmfestival, il nostro sarebbe un film fuori concorso; e poi anche l'anno scorso cantavo "Sarajevo", di argomento serio ma musicalmente leggera: in due edizioni ho scelto soggetti non di moda. Perché anche nel dolore c'è la moda: c'è il periodo tutto frane, c'è quello tutto pedofili, eccetera».

La canzone andrà nel disco di Andrea Mirò, lei è una specie di ospite...

«Già, [illegible] anche l'ultimo anno che facciamo concerti insieme, poi la coppia artisticamente si scioglie e dovrò assumere 3 persone invece di lei che suona tutti gli strumenti. Ha inciso un live, Andrea, perché mica solo i brontosauri in scadenza di contratto li debbono fare: ci sono quattro inediti, due tutti di Mirò, di uno ho scritto io il testo. A mia volta, sto preparando un album per settembre: si preannuncia di spessore, meditato».

Com'è il ménage di Ruggeri&Mirò?

«Sembra una frase da cioccolatini, ma [illegible] piacciono tutte le donne che sono in lei. Viviamo in case diverse, ognuno ha i suoi spazi e però ci divertiamo [illegible]. Far musica e amarla, poi, è un buon collante».

> Ho bevuto per non chiedergli perdono... Non moriva mai non finiva mai, ma ti abitui a tutto non lo sai?

Enrico Ruggeri

E se davvero durante Sanremo scoppiasse la guerra?

«Spero ancora che non scoppi. A prescindere dal Festival. E se poi ci fosse, al di là della domanda etica saremmo fra i meno imbarazzati».

Che cosa vi aspettate?

«Che si parli dell'argomento, visto che quest'anno l'Italia è presidente di turno dell'Unione Europea e proporrà all'Onu di votare per la moratoria della pena di morte».

Che dicono quelli di «Nessuno Tocchi Caino»?

«Sono onorati. E' gente pragmatica; si sono anche commossi».

AUGURI DA TUTTO IL MONDO

Festa a Roma per gli 80 anni di Zeffirelli

ROMA

Il regista Franco Zeffirelli ha festeggiato ieri sera a Roma gli [illegible] anni al teatro dell'Opera. Nell'occasione al regista sono giunti auguri e felicitazioni da tutto il mondo, dal ministro Urbani al sindaco di Firenze, Leonardo Domenici al sindaco di Roma Walter Veltroni.

«Caro Maestro, in occasione del tuo ottantesimo compleanno voglio rivolgerti gli auguri più affettuosi. Grazie di cuore per l'impegno che hai dedicato e continui a dedicare al servizio della cultura italiana» ha scritto nella sua lettera di auguri Urbani.

«Caro Franco, è la passione per il tuo lavoro, per l'oggetto delle tue scelte artistiche - l'architettura, il teatro, la musica, il cinema - il tratto del tuo carattere che mi è sempre piaciuto - scrive Veltroni nella lettera di auguri -. Mi è piaciuta, questa tua passione, anche quando ti ha portato a posizioni diverse e lontane dalle mie. L'ho riconosciuta dentro la maestria di certe tue regie che resteranno nella storia del teatro e del cinema».

IL REGISTA HA PRESENTATO AL FESTIVAL DI BERLINO «LA VENTICINQUESIMA ORA»

Spike Lee: «Ecco il primo film con le scene di Ground Zero»

Fulvia Caprara

inviata a BERLINO

Sprofondato nel giubbotto scuro, l'aria vagamente annoiata di sempre, Spike Lee, insieme con gli interpreti Edward Norton, Rosario Dawson e Barry Pepper, presenta al FilmFest il suo nuovo film, «La venticinquesima ...», e spara a zero contro il governo di Bush, contro la guerra alle porte e contro «l'America che si permette di dare lezioni di morale al mondo senza averne alcun diritto». Nella pellicola (in arrivo il 18 aprile nelle sale italiane) si vede, filmato per la prima volta in modo cinematografico e non documentaristico, lo spazio denominato «Ground zero»: ... spianata brulla, illuminata da due fasci di luci blu, attraversata da bulldozer in funzione, con uomini al lavoro sotto i riflettori accesi. Un'immagine che non faceva parte nè della sceneggiatura nè tantomeno dal romanzo di David Benioff da cui il film è tratto: «New York - spiega l'autore - è sempre stata un personaggio importante ... miei film, in questo lo è ancora di più. Quando ... chiedono di che cosa parla la storia rispondo che parla di uno spacciatore, interpretato da Edward Norton, e delle sue ultime 24 ore di libertà nella New York del dopo 11 settembre. Voglio dire che sarebbe stato impossibile girare il film facendo finta di niente, da americano e da newyorkese, non potevo ignorare un evento che è impresso nella vita di tutti, che ha lasciato ferite ovunque. Quei fatti sanno accaduti e credo sia giusto raccontarli, accettarli».

Certo, ammette il regista, i produttori della Disney erano ... po' preoccupati, avrebbero preferito che quella scena fosse eliminata, ma sarebbe stato sbagliato, così come non avrebbe avuto senso evitare di inserire le immagini di Bin Laden: «Le abbiamo messe perchè ci sembra giusto riflettere su quello che è accaduto. E comunque abbiamo mantenuto il massimo rispetto verso le famiglie colpite dal dramma».

In un'altra sequenza clou della pellicola Edward Norton se ... prende con tutte le diverse etnie che abitano ... città, ma, alla fine, dopo averle mandate al diavolo una per una, non risparmia neanche ... stesso: «Il messaggio ... film - dice Norton - è che tutto quello che si fa nella vita provoca delle conseguenze e l'importante sta nel sapere che bisogna affrontarle». ... tempo ... regista e l'attore, fra i più promettenti della nuova generazione hollywoodiana, avevano ... mente di lavorare insieme: «Spike rappresenta tutto quello che un interprete può desiderare. E' preparato, molto deciso, sa quello che vuole ... questo è importante. Nello stesso tempo ti concede spazio e ti incoraggia, credo che giudichi una performance in modo assolutamente istintivo, è spontaneo, come il suo modo di dirigere».

Interprete di «American History X», di «Fight club», al fianco di Brad Pitt, di «The score», di «Tutti dicono I love you» dove, diretto da Woody Allen, volteggiava come un ballerino professionista, Norton dice di accettare i ruoli «soprattutto quando rappresentano l'occasione d conoscere qualcosa di nuovo; non ho criteri fissi di scelta, ma m'interessa molto poter lavorare in una situazione di libertà».

Con Spike Lee, l'attore condivide il rifiuto deciso della guerra: «Mi piacerebbe molto poter ...re come gli europei, come i francesi e i tedeschi, che hanno la possibilità di identificarsi con i loro governi, contrari alla scelta di Bush. Sarei contento se ... varie comunità del mondo avessero ancor più voce in capitolo e potessero fare pressione perchè certe decisioni non venissero prese. Deploro l'imperialismo del nostro governo ... vorrei che i cittadini americani di questa opinione potessero avere più peso».

Convinto che ormai il conflitto ... vicinissimo, Lee ricorda le elezioni del 2000: «Bush ha letteralmente imbrogliato, e lo ha fatto sotto gli occhi di tutto il mondo, non ho nessuna fiducia in lui ... nelle sue decisioni. Perchè, a suo tempo, non ... aiutato Nelson Mandela che dovette chiedere aiuto all'Unione Sovietica? E perchè, adesso, vuole far credere che la guerra contro Saddam sia la guerra contro il terrorismo? La verità è che avevano promesso di prendere Bin Laden vivo o morto, non ci sono riusciti e allora adesso l'obiettivo è diventato Saddam».

Una immagine di «La venticinquesima ora» che Spike Lee ha portato a Berlino

Ozu, il pudore dei giapponesi

Una grande retrospettiva introdotta da Wim Wenders

Gianni Rondolino

Non aveva mai sentito parlare di Yasuyiro Ozu, il grande regista giapponese di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita e il quarantesimo della morte. Per caso, ... New York, vide «Tokyo Monogatari» e ne fu talmente impressionato che lo volle rivedere tre volte. Alla fine concluse che quel film gli aveva cambiato la vita. Sono parole di Wim Wenders che domenica scorsa, al Berlinale-Palast, davanti a un pubblico numeroso ... commosso, ha introdotto «Tokyo Monogatari», scelto per aprire ufficialmente ... retrospettiva completa dedicata a Ozu, di cui alcuni film si vedranno nel corso del Filmfest e gli altri al Cinema Arsenal ... a fine marzo. Una retrospettiva resa possibile dalla casa giapponese Shochiku, che ha prodotto la maggior parte dei suoi film e li rimette in circolazione in buone copie sottotitolate ... inglese. Della vastissima produzione di Ozu, oltre 50 film in 35 anni di carriera, se ne sono salvati 33: sufficienti a farci conoscere uno degli autori più grandi della storia del cinema, un regista di un rigore formale assoluto e al tempo stesso di una semplicità d'eloquio sorprendente. Come se la sua cinecamera, quasi sempre ad altezza di bambino o di adulto seduto, si limitasse a registrare i piccoli fatti quotidiani, la vita semplice ... anonima di ogni giorno. E invece proprio quel suo sguardo infantile diventa l'unico modo di vedere ciò che sta dietro la realtà e ne determina lo svolgimento: i sentimenti, gli affetti, ma anche l'indifferenza, l'egoismo, la perdita dei valori tradizionali.

In questo senso «Tokyo Monogatari» del 1953 (uscito in Italia col titolo «Viaggio a Tokyo») è esemplare. Nel raccontare il viaggio di una coppia di anziani genitori dalla lontana cittadina di Onomichi a Tokyo, per visitare il figlio e la figlia sposati e là trasferiti da molti anni, Ozu ... calca mai la mano sui sentimenti o sugli effetti drammatici provocati dagli incontri e dagli scontri fra i personaggi. Guarda con partecipazione, ma soprattutto con pudore, l'evolversi della situazione. Comprende l'amarezza dei vecchi che non ritrovano più nei figli l'affetto e l'amore di un tempo. Sottolinea invece la devozione della nuora, rimasta vedova del marito morto in guerra. Ma, in ogni caso, preferisce la discrezione all'enfasi, la contemplazione alla drammatizzazione. ... Così il suo film, in bianco ... nero, senza movimenti di macchina o effetti speciali, mantiene, dopo cinquant'anni, la sua straordinaria modernità; e ci introduce mirabilmente nel mondo poetico di un grande regista.

Wim Wenders

NEL CD IN VENDITA CON LA STAMPA

Rubinstein, Casals Stern, tre grandi per Mozart

Armando Caruso

«The Essential Mozart» è il doppio Cd della serie offerta da La Stampa, in edicola da oggi, costo 6,10 € in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con Pablo Casals, Arthur Rubinstein e Isaac Stern. Che pretendere di più: un tris d'assi della musica classica per i quali gli aggettivi non sarebbero mai troppi. Casals: un violoncello mitico, un umanista di grandi fervori sociali, che non ... tirò mai indietro davanti agli eventi politici del ... Paese, ma anche direttore d'orchestra che all'orchestra amava «insegnare» ... fraseggio, la delicatezza delle sfumature, i chiaroscuri, quasi la sua tavolozza ... arricchisse ogni volta di nuovi colori. Il Cd ... uno di quelli che vale la pena di tenere ... discoteca, ma soprattutto da ascoltare come terapia per lo spirito. E d'altra parte, che Mozart fosse - forse a sua insaputa - uno psicoterapeuta, è noto.

Il cd della Stampa

Ecco allora «Eine kleine Nachtmusik» (Una piccola serenata notturna) in sol maggiore per soli archi, l'ultima del genio salisburghese, finita di scrivere per San Lorenzo, il 10 agosto del 1787. Una sinfonia miniaturizzata, preziosa, in quattro movimenti Allegro, Romanze - Menuetto e Rondò, che dura appena 15 minuti; quindi il Divertimento n. 11 e infine la Sinfonia n. 29 in La maggiore KV 201 del 1774, che insieme con la 202 ... la 203 forma la triade che precede le grandi sinfonie mozartiane composte ... Salisburgo. La formazione dell'organico è quella classica delle piccole sinfonie: archi, 2 oboi e 2 corni. Qui Casals mostra tutta la sua grandezza.

Il secondo Cd ci porta nel paradiso dei concerti mozartiani per piano e orchestra e violino e orchestra, in compagnia di due grandi: Arthur Rubinstein ... Isaac Stern. Genio e sregolatezza convivono in Rubinstein ... nel concerto in La maggiore KV 488, in cui il clarinetto appena scoperto da Mozart fa la ... apparizione in tutte le sue eleganti evoluzioni; ... vi ... configura la grande cadenza scritta dallo stesso Mozart contrariamente al suo consueto intendimento di lasciarne l'improvvisazione al pianista. Come sempre giganteggia l'Adagio, il cui soffuso lirismo contrasta con la vivacità dell'Allegro finale. L'eleganza interpretativa di Stern è esemplare: non per nulla è considerato uno dei più rigorosi violinisti del XX Secolo, esegue ... Concerto n. ... in Sol maggiore KV 216, primo dei cinque composti a Salisburgo fra la primavera e l'inverno del 1775.

c.so Regio Parco, 39 | via Foggia, 42 | entrata libera | orario continuato

allo SPACCIO

Prezzi Unici
Tutto da 5 a 95 euro

Kappa | DI KAPPA

& mot

«Zelig» e «I raccomandati»
il varietà dei professionisti
e il varietà dei dilettanti
provvisti di «parenti»

Alessandra Comazzi

Far ridere o far figuracce?

DUE tipi di varietà, due «filosofie» di spettacolo a confronto: «Zelig Circus» su Italia 1 e «I raccomandati» su Raiuno. Il grande impianto comico di «Zelig», ne parliamo diffusamente in un'altra pagina, quest'anno ha guadagnato la prima serata, con risultati brillantissimi, 7 milioni 228 mila spettatori martedì. Quasi milioni di spettatori, d'altronde, per la contestuale trasmissione di Raiuno.

«Zelig», che prende il nome da uno storico cabaret milanese, è l'esempio di un costruito con di pazienza, di prove, di seconde serate. Un successo fatto di esperienza consolidata (Gino e Michele, gli autori, esordirono nel 1976 a Radio Popolare), molto esercizio e poca improvvisazione; con un conduttore bravissimo, Claudio Bisio, comico e mimo stesso, che esercita il suo controcanto con ogni personaggio in scena. Mostra di sapere *prima* che cosa faranno i colleghi (si chiama preparazione), pronto dunque a dare sostegno concreto agli interlocutori, contrappuntando battute, tic, mentoni. Per non dimenticare la Hunziker (preceduta da Simona Ventura), che ha i suoi bei denti, l'aria simpatica, il sorriso accattivante. E' bella, l'altra sera sfoggiava un abito dall'eloquente reggiseno a balconcino, ma in più, a forza di stare contatto questa fucina di talenti, diventa, se non proprio almeno spiritosa anche lei. Da «Zelig» sono passati e passano Aldo Giovanni e Giacomo, Antonio Albanese, il mago Forrest, Raul Cremona, Natalino Balasso, Gabriele Cirilli, Flavio Oreglio, Marco Della Noce, Bebo Storti, Maurizio Milani, Pisu, un carro di comici condiviso negli anni con la Gialappa's, con Fazio, la Dandini. I personaggi nuovi si alternano a quelli già noti, le imitazioni si moltiplicano. La tv ha tanti compiti (oppure se li prende), tra cui quello di cercare nuovi fabbricanti di risate. Far ridere non è facile, a «Zelig» ci provano i professionisti.

Diverso il varietà offerto dai dilettanti, diventato genere. Un esempio è per l'appunto «Raccomandati». Qui conduce Carlo Conti, che presenta alcuni personaggi famosi, che a loro volta presentano un «raccomandato», un amico, parente, un sodale. E rende ufficiale una prassi, lo diceva Maria Teresa Ruta con cugino cantante: «Lo volevo segnalare, ch'io non fossi stata segnalata, non avrei fatto la tv». Sei stato nominato, sei stato segnalato. Ne nasce uno spettacolo in cui, un po' come alla «Corrida», i tentativi decorosi si alternano ad altri che stringono il cuore. Perché non stanno a casa loro, perché alcuni concorrenti vengono sfruttati e gettati in pasto al ridicolo? Nessuno è obbligato, certo, sono tutte libere scelte. Ma anche le libere scelte possono essere tristi. Il pubblico d'altronde risponde, com'è bello ridere delle figuracce altrui. In ogni puntata c'è anche un politico che presenta il suo pupillo e si esibisce a sua volta, martedì è toccato a Gabriella Carlucci.

alessandra.comazzi@lastampa.it

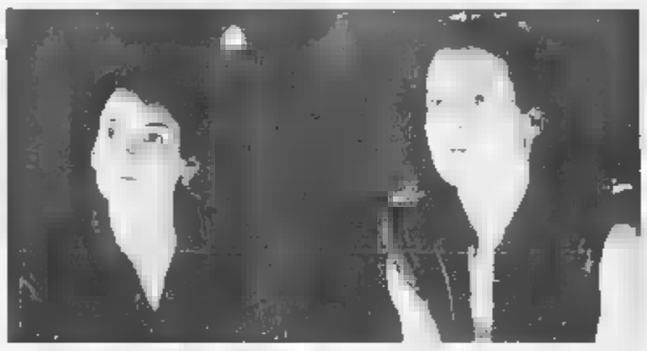
DA

Romeo e Giulietta

La più lussuosa è riuscito fra le trasposizioni cinematografiche del dramma dei due amanti di Verona, ostacolati dalle rispettive famiglie. Il film di Franco Zeffirelli che, per la prima volta aveva protagonisti con l'età ruolo, vinse due Oscar: per la fotografia e per i costumi. Colonna sonora di Nino Rota. ■ **16.00 RETE 4**

Si tratta della famosa opera lirica di Giuseppe Verdi portata sullo schermo da Clemente Fracassi. Fanno dopo che il colore aveva fatto il suo ingresso nel cinema italiano. Sophia Loren, tinta di nero e «doppiata» da Renata Tebaldi, è la schiava etiope Aida, innamorata del guerriero egizio Radames (Luciano Della Marra). Ma... ■ **3.30 RETE 4**

I FILM DI OGGI



Alien - La clonazione ★★★

22.55 RETE 4 USA REGIA JEAN-PIERRE JEUNET CON SIGOURNEY WEAVER, W. BRAQUE E BRAD DOURIF. BON PERLMAN E DAN HEDAYA DUR. 111'

Sigourney Weaver «resuscitata» nella quarta puntata della serie firmata dal regista belga di «Delicatessen». Duecento anni dopo il suicidio di Ripley, a bordo di un'astronave laboratorio in viaggio verso la Terra, grazie ad una combinazione diabolica di genetica umana, un'equipe di scienziati riesce a creare il suo clone...

Mowgli - Il libro della giungla ★★

21.00 ITALIA 1 USA 1994 REGIA STEPHEN SOMMERS CON JASON SCOTT LEE, SAM NEILL, LENA HEADEY, CARY ELWES E JASON FLEMYNG DUR.

Ancora un'avventura (l'ultima?) dal romanzo di Rudyard Kipling, adattato semplicisticamente da Vanover e Geldman. E il regista punta più sugli umani che sugli animali. Mowgli, figlio di una guida indiana, si perde nella giungla e viene allevato dagli animali. Diventato adulto ritrova l'amica d'infanzia Kitty e s'innamora di...

Tombstone ★★

21.30 LA7 USA 1993 REGIA GEORGE PAN COSMATOS CON KURT RUSSELL, VAL KILMER, SAM ELLIOTT, BILL PAXTON, BOOTHE E MICHAEL DUR. 2h9'

Russell e Kilmer nell'ennesimo western ispirato alle vicende di Wyatt Earp, Doc Holliday e la sfida all'O.K. Corral. La regia di Pan Cosmatos aggiorna (il film è «storicamente attendibile») ma non rivela la storia. L'ex sceriffo di Dodge City si trasferisce a Tombstone i due fratelli per aprire una casa da giochi ma...

OGGI

OGGI
Uno speciale dedicato all'apnea (*Sfide*, Raitre, alle 23,30), segreti e curiosità sulla misteriosa Isola Ferdinandea (*Geo & Geo*, Raitre, alle 17,40). Pino Strabioli intervista Franco Interlenghi (*Aspettando Cominciamo bene*, Raitre, alle 9,05).

CAZZEGGIO
Tiberio Timperi vorrebbe «ripristinare il Lego di volta, quello fatto di semplici mattoncini, che ti lasciava libertà assoluta». E' convinto che ai bambini di oggi non possono costruire quello che vogliono, la loro creatività è imbrigliata». Inoltre «sono condizionati da città che non favoriscono l'incontro con gli altri. Vanno ai corsi di tennis, di nuoto, di calcio. Non sanno più cos'è il cazzeggio, la noia» (*San Valentino*, Raidue, alle 20,55).

Adriana Volpe fa sapere che da bambina sognava «un futuro da vulcanologa» (*San Valentino*).

Nicola Piovani racconta che fu Elsa Morante, conosciuta grazie a Carlo Cecchi, a liberarlo «dal complesso della musica colta»: «Fu lei, con la sua autorità, a farmi capire che scrivere un valzer per fisarmonica ha la stessa dignità che fare musica da camera» (*Sanremo patrono del copia copia*, Raidue, alle 23,15).

GATTA MORTA
Alessia Marcuzzi (foto) si considera gelosa, possessiva e per niente sexy («sono goffa e sgraziata, non faccio giochi di sguardo, non faccio la gatta morta»). Nel lavoro è aggressiva ma in amore ama «servire l'uomo» (*Le Iene*, Italia 1, alle 23,25).

DINOSAURI
Lawrence Witmer, scienziato di New York, dimostrò che le narici dei dinosauri si trovavano sulla parte anteriore del muso e potevano arrivare anche a 60 centimetri di apertura (*La macchina del tempo*, Rete 4, alle 21).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
TELEGIORNALE: 6.30 20.00 · 11.30 22.10 · 13.30

RAIDUE
TELEGIORNALE: 10.30 20.30 · 13.00 0.15 · 17.50

RAITRE
TELEGIORNALE: 12.00 19.00 · 14.00 19.30 · 14.20 22.55

CANALE 5
8.00 1.00 · 13.00 2.30 · 20.00 3.45

ITALIA 1
TELEGIORNALE: 12.25 · 18.30 · 1.00

RETE 4
TELEGIORNALE: 8.30 18.55 · 11.30 · 13.30

GIORNO

Raiuno
6.00 **Euronews** Il telegiornale europeo
Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina** con Roberta Capua, Luca Giurato. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Tg1 Economia Oggi** (7.05) - **Tg1 Lis - Che tempo fa** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 Flash** (9.30)
Diciassettesima edizione del programma contenitore di informazione e intrattenimento
10.40 **Tuttobenessere**
11.10 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso**
11.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **S.O.S. Unomattina**
12.00 **La prova del** Gioco
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
16.15 **La vita in diretta** Michele Cucuzza
18.45 **L'eredità** Gioco con Amadeus

Raidue
6.05 **Cercando cercando** Nicoletta Leggeri
6.15 **Uomini e Briganti**
6.35 **Gatto da guardia** con Pino Gagliardi. Regia di Antonella Reda
Il protagonista è il degrado ambientale nei suoi cosiddetti cittadini. Abusi edilizi, discariche, inquinamento esaminati da esperti del settore
6.40 **Dalla cronaca**
6.45 **La voce** di Giulio Gragna
6.55 **Anima e Rinascere**
Cart mattina
9.00 **Crescere che fatica** Telefilm
9.25 **Sci: Campionati mondiali**
10.30 **Meteo2**
10.45 **Nonsolosoldi**
11.00 **I fatti vostri** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
16.30 **Cuori rubati** Soap Opera
17.00 **Strega per amore** Telefilm
17.25 **Cartoni animali**
18.10 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.35 **Sereno Variabile**
19.05 **Streghe** Telefilm

Raitre
6.00 **Rai News** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istruzione per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 **Rai Educational** Pinzillacchere - Alfabeto italiano: "Dio in IV" di Alessandro D'Alatri
9.05 **Aspettando Cominciamo bene** conduce Pino Strabioli, con Paolo Crimaldi. Regia di Graziella Pluchino
10.00 **Cominciamo bene**
12.25 **Tg3 Articolo 1** a cura di Franco Poggiani
Spazio dedicato alla dell'occupazione
12.50 **Sci: Campionati mondiali**
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **GT Ragazzi**
15.20 **Screen Saver**
15.55 **I cartoni della Melevisione**
16.15 **La melevisione: Favole e cartoni**
17.00 **Cose dell'altro Geo** Documentari
17.40 **Geo Geo** Documentari

Canale 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e Monete** Lettura delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 **Verissimo mattina**
9.30 **Tg5 Borsa Flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (R)
10.55 **Squadra med - Il coraggio delle donne** Telefilm "Dipendenze"
11.55 **Grande Fratello** Videoframmenti
Il programma i momenti più significativi della giornata nella casa di Grande Fratello
12.30 **Vivere** Soap Opera
Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Emporio** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Amici di Maria De Filippi**
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.30 **Grande Fratello** Videoframmenti
19.00 **Passaparola** Gioco

Italia 1
7.00 **Cartoni animati** Cucciolandia - I Puffi - Hallo Spank - Fantaghiro - Casper
9.00 **Tarzan** Telefilm "La notte degli orsi"
9.30 **Don, un cavallo per amico** Film (Canada, 1988) con Bob Goldthwait, Virginia Madsen. Regia di Michael Dinner. All'intervallo **Meteo**
Sulla scia di "Francis il mulo parlante". Un povero meccanico ottiene informazioni preziose sulle corse grazie a un cavallo "parlante" ma
11.30 **Mac Gyver** Telefilm "Tocco leggero" con Richard Dean Anderson, Dana Elcar, Bruce McGill
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
Un programma di Cazzaniga
13.40 **Cartoni animati** Cartoni animati
15.00 **Beverly Hills, 90210** Telefilm
16.00 **Cartoni animati** Cartoni animati
17.30 **Due gemelle e mezzo** Telefilm
18.00 **Willy il principe di Bel-Air** Telefilm
19.00 **Relic Hunter** Telefilm

Rete 4
6.00 **I due volti dell'amore** Telenovela Jorge Martinez, Grecia Colmenares
6.40 **Libera di amare** Telenovela con Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandra Frutos
Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora cameriera nella casa di Giovan Battista, giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore.
7.25 **T.J. Hooker** Telefilm "Terrore all'accademia" con William Shatner, Heather Locklear
8.15 **Peste e corna** a cura di Roberto Gervaso
8.45 **Quincy** Telefilm
9.45 **Batticuore** Telenovela
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.00 **Forum**
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
15.00 **Solaris - Il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Romeo e Giulietta** Film
19.35 **Sipario del Tg4**
19.50 **Terra nostra 2 - La speranza** Telenovela

SERA

Raiuno
20.35 **Il Castello** Gioco con Mara Venier. Regia di Giancarlo Nicotra
20.55 **Attacco al potere** Film (thriller, 1998) con Denzel Washington, Bruce Willis, Annette Bening, Tony Shalhoub, Sami Bouajila, Liana Pai, Mark Valley, Jack Gwaltney, Lance Reddick. Regia di Edward Zwick
23.15 **Porta a Porta** a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Afeotti
1.10 **Nonsoloitalia** con Marco Ravaglioli - **Che tempo fa - Appuntamento al cinema**
1.30 **Sottovoce** di e con Gigi Marzullo
2.00 **Rai Educational** Drug stories: "Brenda Dickie e Boo Boo" di Bruno
7.30 **Il magnifico fuorilegge** Film (western, 1951) con Robert Ryan, Claire Trevor, Robert Preston, Jack Buetel. Regia di William D. Russell
3.55 **Il ribaltone** Varietà con Pippo Franco, Loretta Goggi
5.00 **Homo Ridens** di Francesco Lingiti

Raidue
20.00 **Cartoni alle venti** Sylvester e Tweety Mysteries
20.10 **I classici Disney** Cartoni animati
20.55 **Speciale San Valentino** Varietà con Tiberio Timperi, Adriana Volpe, Marcello Cirillo
23.15 **Eventi Pop** San Remo patrono copia-copia. Con Roberto Modigliani
0.40 **Neon Libri**
0.50 **Tg Parlamento**
1.00 **Meteo2 - Appuntamento al**
1.10 **Eurogol** Rubrica sportiva con Stefano Bizzotto
1.55 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica (R)
2.35 **Zibaldone - Cose a caso**
3.00 **Tuttobenessere** con Daniela Rosati (R)
3.30 **Cercando cercando** di Nicoletta Leggeri
4.10 **Anima e l'Inconscio**
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque** Topografia antica - Linguaggio e comunicazione
5.45 **Tg2 Costume e società** (R)
5.45 **Dalla parte del cittadino** conduce Diego Grazioli. Regia di Adriana Foti

Raitre
20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.15 Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con N. Nardini, M. Tommaso, R. Polizzy Carbonelli, S. Sardo, R. Serventi, M. Honorato
20.50 **La Squadra** Serie
23.10 **Tg3 Primo Piano** A cura della Redazione Speciali
23.30 **Sfide**
0.30 **La musica di Raitre** Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore
1.50 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica grafica di Ghezzi, Di Pace, Faiella, Furnarola, Giorgini, Luciani, Melaru, Tursigliatto e Bendoni
2.00 **Rai News 24** News - Meteo - Approfondimento - News - Racconto italiano - Superzap - Usa 24 H - Rassegna stampa dell'Herald Tribune

Canale 5
20.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 **Grande Fratello** Talk-show Barbara D'Urso
23.20 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo
1.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 **Grande Fratello** Videoframmenti
Il programma propone i momenti più significativi giornata nella casa di Grande Fratello
3.00 **The Visitor** Telefilm "Il pilota venuto dal passato"
Le di ufficiale pilota scomparso nel 1947 nel triangolo delle Bermuda, sfuggito agli alieni e tornato sulla terra
4.15 **Fitz** Telefilm "Amnesia"
5.00 **Gli amici di papà** Telefilm "Matrimonio riparatore" con Bob Saget, John Stamos, Lori Loughlin

Italia 1
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
Cinque concorrenti si sfidano colpi di note musicali e la presenza in studio di una orchestra composta da dodici elementi. Completa il cast un corpo di ballo composto da otto ballerine e due ballerini
21.00 **Mowgli - Il libro della giungla** Film
23.15 **Iene.it** Varietà satirico
23.25 **Le Iene** Varietà satirico
24.00 **South Park** Cartoni animati
0.30 **Ciak Speciale** "Ricordati me"
0.35 **Studio Sport** Notiziario
1.10 **Amici Maria De Filippi** (R)
1.50 **Highlander** Telefilm "In nome del male" con Adrian Paul, Jim Byrnes avventure di Duncan MacLeod, l'immortale membro del clan dei Connor
2.45 **Non è la Rai** Varietà (R)
3.40 **I-Taliani** Telefilm
4.10 **Talk radio** Varietà
4.30 **Treno di panna** Film

Rete 4
21.00 **La Macchina del Tempo** ideato e condotto da Alessandro Cecchi Paone
22.50 **Percorsi** Benedetta Massola
22.55 **Alien - La clonazione** Film (Fant., 1997) Sigourney Weaver, Winona Ryder, Brad Dourif, Ron Perlman. Regia di Jean Pierre Jeunet. All'interno **Meteo**
Due secoli dopo il suicidio di Ripley, nella base Auriga, un'equipe ricostruisce il suo Dna. Ma il clone ricompaiono i terribili alieni.
0.50 **Tg4 Rassegna stampa**
1.10 **Ciak speciale - Ricordati** Rubrica grafica
1.20 **Viola Valentino Special** a cura di Paolo Piccioli
2.30 **Aida** film (mus., 1953) con Sophia Loren, Lois Maxwell, Luciano della Marra. Regia di Clemente Fracassi. All'interno **Meteo**
5.00 **Peste e corna** a cura di Roberto Gervaso (R)
5.10 **Tg4 Rassegna stampa** (R)
5.30 **Come eravamo** a cura di Paolo Piccioli

La 7
6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Omnibus La7** Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 **economia**
9.30 **Donne allo specchio** conduce Monica Setta
10.00 **Punto Tg** (anche alle 14.00, 16.00, 18.15)
10.05 **Linea mercati**
10.10 **Fa' la cosa giusta**
11.05 **Sisters** Telefilm
12.00 **Tg La7** Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
12.15 **Linea mercati**
12.20 **Sport 7**
12.30 **Tribù**
13.00 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
14.05 **L'anno della cometa** Film
16.05 **Linea mercati**
16.10 **Fa' la giusta**
16.55 **Donne allo specchio**
17.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
18.20 **National Geographic - Adventure Zone** Doc.
19.20 **Sfera news**
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7** Notiziario sportivo
20.30 **8 e Mezzo**
21.30 **Tombstone** Film
0.05 **Tg La7** Notiziario
0.25 **Notte lupi**
0.30 **Sex and the City** (R)
1.00 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm
1.30 **Caroline in the city** Telefilm
2.40 **8 e Mezzo**

TMC2/MTV
7.00 **Wake up!**
10.00 **Flash** Notiziario
10.10 **Pure Morning**
12.00 **Flash** Notiziario
12.10 **Music non stop**
14.00 **Dismissed**
14.30 **Neon Genesis Evangelion** Cartoni
15.00 **Total Request Live!**
16.00 **Music non stop**
16.30 **Flash** Notiziario
17.00 **Select**
18.00 **Videoclash** Varietà
19.00 **The Mtv Italian Chart**
20.00 **Countdown to Subsonica live @ supersonic**
21.00 **Subsonica Live @ Supersonic**
22.00 **Music non stop**
23.30 **Undressed** Telefilm
23.55 **Flash** Notiziario
24.00 **Brand: New**

RETEA/ALLMUSIC
6.00 **Get Up** Alzatevi la nostra energia!
7.00 **Inbox** La nostra musica, i vostri sms al n. 338-2615653
10.00 **Surfin'**
10.50 **TgA Flash**
11.00 **Energy**
12.00 **Azzurro**
13.00 **Compilation**
14.00 **Call Center**
15.00 **Inbox**
16.00 **Play. It**
17.00 **TgA Flash**
17.05 **Chart.Us**
18.00 **Music Meeting**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **Azzurro**
20.05 **Music Zoo**
20.30 **Chart.it**
21.30 **Inbox**
22.30 **Compilation**
23.30 **Music Zoo**
24.00 **Night shift**

TELE+BIANCO
10.30 **Will&Grace** Telefilm
10.55 **S.y.n.a.p.s.e - Pericolo in rete** Film
12.40 **29 Palms** Film
14.20 **Commedia, mon amour**
14.50 **Eric Clapton in concerto: "Live in Tour"**
15.55 **Framed** Film
17.35 **Planet of the Apes - Il pianeta** Film
19.35 **Sala rossa** Doc
21.00 **Law & Order- Special victims unit** Telefilm
22.25 **Il diario Bridget Jones** Film
24.00 **Norah Jones in concerto: "Live in New Orleans"**
1.00 **The Gilda Radner story** Film

TELE+NERO
12.30 **Hockey NHL: Montreal-Boston**
14.15 **Sport news**
14.30 **Sport**
14.55 **NHL power week**
15.25 **Basket NCAA: Duke-North Carolina**
17.00 **Golf: Johnnie Walker classic**
19.15 **Sport news**
19.30 **Sporthandicap**
20.15 **Basket: Eurolega**
20.30 **Basket: Montepaschi Siena-Buducnost**
22.15 **Lo sciagurato Egidio**
23.15 **Profili**
23.40 **Basket: Virtus Bologna-Olympiakos Pireo**
1.15 **Golf: Johnnie Walker classic** 1ª giornata (R)
3.15 **USA Sport** Rubrica sportiva (R)

7.20 I racconti del terrore Film
8.50 **Momo alla conquista del tempo** Film
10.10 **La vita è una sola** Film
11.40 **Le facce di Fellini** Documentari
12.35 **Atlantis**
14.00 **Il giocatore** Film
16.00 **Killing Mrs. Tingle** Film
17.40 **Underground** Film
21.00 **Tesis** Film
23.10 **Nessuno scrive al colonnello** Film
1.05 **Uneasy Riders** Film . 2000) Nadia Kaci, Olivier Gourmet. Regia di Jean Pierre Sinapi
2.40 **K city** Film
4.35 **Marianna Ucria** Film

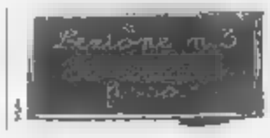
ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 10; 12.10; 13; 19; 22; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30.
8.50 Habitat; 9.00 Gr1 Cultura, 9.08 Radio anch'io, 10.03 Questione di Borsa, 10.30 (anche alle 11.30, 12.30, 14.20, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.00 Spettacoli; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Caradiocolori; 13.24 Sport, 13.33 Parlamento news; 13.35 Hobo, 14.00 Medicina e Società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Gr1 Scienze; 15.05 peso trend, 16.00 Come vanno gli affari; 16.05 Baobab (notizie in corso), 17.00 Europa; 17.30 - Affari; 18.00 Bit; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa ; 19.40 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.05 Zona Cesarini; 23.05 Radiosenso, 23.23 Uomini e , 23.36 Demo, 23.46 RadiounoMusica; 24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
7.00 Viva Radio2 - "Il si sveglia"; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma la trave nell'occhio; 8.48 Sissi, 9.00 Il viaggio del coniglio, 11.00 Il Cannocchiale di Radio2 - "La Tv che balla"; 12.47 Sport, 13.00 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis, 17.00 Il Cannocchiale di Radio2; 18.00 Caterpillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della , 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cannocchiale di Radio2; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di .

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
7.15 Prima Pagina; 9.01 Il Terzo Anello. Dedica musicale: Il fiato grosso; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica musicale. Il fiato grosso, 10.51 Il Terzo Anello. 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia, 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia. 14.00 Il Terzo Anello. Dedica musicale: Il fiato grosso. 14.30 Il Terzo Anello. Lezione a sorrisi: mezzo secolo di storia italiana, 15.00 Fahrenheit, 16.00 Storyville, Il Terzo Anello Storia ; 19.03 Hollywood Party, 19.50 Radio3 Suite, Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone; 23.45 Invenzioni a due , 0.15 Fonorama.

RTL 102.5: 6.35; 7.35, 8.35; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini, Valeria Benatti. 13.00 Attenti a con Alessandro Masti, Conte Galè, 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante. 17.00 Password, Nicoletta De Ponti; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco. 21.00 Protagonisti Francesco Perilli, Vanessa Incontrada, 24.00 Lupi solitari



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 180 °C, con successiva stabilizzazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi le rispettivamente oligominerali, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/L oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò maldestramente mineralizzata e molto leggera.

ACQUA SANT'ANNA. PURA, LEGGERA, DI MONTAGNA.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 36 GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2003

OGGI

9,25 Sci. Mondiali, gigante femminile 1ª manche Raidue
11,00 Biathlon. Coppa del mondo Eurosport
12,50 Sci. Mondiali, gigante femminile 2ª manche Raidue
14,15 Biathlon. Staffetta maschile Eurosport
18,10 Sportsera Raidue
19,00 Tennis. Anversa, torneo Wta Eurosport
20,30 Basket. Eurol.: Montepaschi S.-Buducnost Tele+
23,15 Profili, rubrica di calcio Tele+
23,30 Sfide Raitre
1,10 Eurogol Raidue

Sci di fondo: vince Zorzi, 3ª la Valbusa

REIT IN WINKL. Un'iniezione di fiducia per i Mondiali di fondo della prossima settimana in Val di Fiemme: così letti il successo di Christian «Zorro» Zorzi (foto) e il 3° posto di Sabina Valbusa nella tappa tedesca di Coppa del Mondo. Il finanziere azzurro ha vinto la gara sprint a tecnica libera, battendo Brink (Sve) e Angerer (Ger). Tra le donne, la norvegese Marit Bjoergen Marit ha preceduto la Sachenbacher (Ger) e la Valbusa, ottima sesta Gabriella Paruzzi.

DOPO TANTE DELUSIONI, GLI AZZURRI ESCONO VITTORIOSI E TRA GLI APPLAUSI DALL'AMICHEVOLE DI MARASSI. IL NUOVO CORSO DI TRAPATTONI Ppremia I TRE ESORDIENTI

Miccoli & Corradi, piace l'Italia dei debuttanti

Il furetto perugino manda in gol l'ariete laziale col Portogallo

Mauro German Camoranesi, l'oriundo azzurro era all'esordio

Giancarlo Laurenzi

inviato a GENOVA

Chissà se la vedremo ancora così, tanto sfrontata e affamata. Italia divertente e divertita, il Portogallo ne subisce i bollenti spiriti e torna a casa confermando la tradizione: da 26 anni restano con un palmo di naso, si giochi da noi o da loro. Decide Corradi, uno che alla Lazio timbra più pali che gol. Era esordiente lo è da matricola firma subito una rete, come accadde a Doni in Giappone). Trap lo ha preferito a Inzaghi come vice-Vieri e oltre alla prodezza ha fatto pentole e coperchi, granatiere non fringuello. Se non interverranno (probabili raccomandazioni dei capibranco dello spogliatoio, la gerarchia delle punte da ieri rischia di modificare l'originaria scaletta. Degli altri 2 debuttanti, meglio Miccoli di Camoranesi, nella parte di terzino Zambrotta è ancora un diesel.

Trapattoni si dirà soddisfatto, se non altro gli esperimenti hanno prodotto singoli e senza la stelle con la pancia piena ognuno ha rincorso e cacciato la preda. Nessuno si era illuso sulle rivoluzioni tattiche: del modulo Real to Francia di Euro 2000 si sono intravisti scampoli, più spesso la fisarmonica azzurra ha suonato un 4-4-2 meno ortodosso dell'antenato stucchiano, con Camoranesi e Delvecchio che a turno rinculano per proteggere il compagno di fascia. L'appetito è stato il papà del successo, i centrali azzurri il motore di una berlina con il pieno di carburante: Zanetti ricorre Rui Costa e ne stordisce bussole. Perrotta sigilla la fascia destra che dopo il 20' ha l'ospite più indesiderato, Figo. Scolari inverte la posizione degli esterni (Simao passa nell'imbuto di Zambrotta), ma il problema resta la confermata crisi involutiva di Conceiçao, che perde i duelli anche contro i ciuffi d'erba.

Miccoli si scioglie dopo la mezz'ora. Corradi un soldato nello svolgimento delle mansioni da caserma, sponda e sponda, gonfi larghi sui cross. Contro Couto e un duello già visto negli allenamenti della Lazio a Formello: l'azzurro tra i titolari di Mancini, l'altro riserva di Negro, Stam e (quando non convinta con le stampelle anche di Mihajlovic.

L'idea del Trap è di scorrere in fretta lontano da Toldo, con senza palla al piede: uno-due tocchi, quindi teorico lampo sperando che qualche anima pia volata ad occupare lo spazio verpine di nemici. Aspettando che si accenda Miccoli, il trapano gira più a sinistra, con Delvecchio e le sovrapposizioni di Zambrotta, generoso ma impreciso con i piedi (4/, destro sul loggione con tempo e spazio). I brividi del primo tempo sono figli soprattutto della verve offensiva di Panucci, dimentico delle fitte alle cosce che lo avevano costretto a saltare l'allenamento di lunedì. Due guizzi su stessa fonte, i corner di Camoranesi: il primo è un appoggio aereo al 4', di poco sopra la traversa; il secondo rimbomba sul palo, timbrato dopo l'incornata corretta dal portiere Ricardo (32'). In mezzo ai due lampi nessuno sfera addormentato: cross dell'indispensabile Zanetti, Delvecchio a vuoto nell'area piccola (15'); conclusione bislacca di Nuno Valente sotto la porta di Toldo, potevano essere danni (24'); Miccoli trafuga a metà campo una maldestra punizione orizzontale di Tiago e si invola costringendo Mieira al fallo da ammonizione (29').

L'Italia concede poco e riparte seguendo l'idea originale, sbrigarsi. I mediani ringhiano, a parte Rui Costa (e Simao quando passa a destra) i portoghesi si accontentano di frattaglie, indolenti a rientrare quando l'Italia mangia metri di campo con 3 passaggi azzeccati. Il pubblico reclama Miccoli, Miccoli si prende il palcoscenico: un tiro dal limite, centrale (38'); un altro parabolico, più affascinante del precedente, che muore fuori, adiacente all'angolo (42').

Dall'intervallo sbuca la stessa Italia che ha finito il primo tempo e non sembra vero. Panucci ci prova ancora (8'), Rui Costa mina alle coronarie del Trap, sfiorando il palo dopo iniziativa Figo (10'). Trapattoni e Scolari cominciano la giostra che inacidisce il sugo. Birindelli e Ambrosini per Delvecchio e Zanetti: Zambrotta torna nel ruolo di tornante e migliora d'incanto la qualità della serata. Il gol, però, cade dall'albero quando la partita è ancora una vicenda sberla di Miccoli, respinta sciatta di Ricardo, tap-in di Corradi e primo gol in carriera azzurro (17'). Ecco il Luna Park, allora: che tutti si divertano, anche Inzaghi, fischiatissimo quando toglie il posto a Corradi. Ora toccherà alla Finlandia, che non vale più del Portogallo.

Corradi abbraccia Miccoli: il gol con cui l'Italia ha battuto i portoghesi è merito dei due attaccanti esordienti. Ai festeggiamenti della coppia si unisce anche Panucci

ITALIA (4-2-3-1) 1	PORTOGALLO (3-4-3) 0
Toldo 6 (1' st Buffon sv); Panucci 7, Nesta 6,5, Cannavaro 6 (31' st Legrottaglie sv), Zambrotta 6; Perrotta 6, Zanetti 6,5 (14' st Ambrosini 6); Camoranesi 6 (36' st Fiore sv), Miccoli 7, Delvecchio 6 (14' st Birindelli 6); Corradi 7 (27' Inzaghi sv). All.: Trapattoni 6	Ricardo Pereira 5; Ricardo Rocha (1' Loureiro 5,5), Meira 5,5, Couto 5,5 (38' st Jorge sv); Conceiçao (1' st Paulo Ferreira 6), Rui Costa 6,5 (17' st Boa Morte sv), Tiago 6 (19' st Postiga sv), Nuno Valente 6 (33' st Rui Jorge sv); Figo 6, Pauleta 5 (34' st Miguel sv), Simao 6 (17 Pedro Mendes sv). All.: Scolari 5,5

Arbitro: Fandel (Ger) 6.

Reti: st 17' Corradi
Ammoniti: Ricardo Rocha, Meira, Zambrotta, Figo, Couto, Loureiro
Spettatori: 31.265, incasso 460.105 euro

Zambrotta è meglio da tornante che da terzino, in ombra gli «italiani» Couto Conceiçao mentre Figo non è mai pericoloso Inzaghi fischiato al suo ingresso Prossimo impegno con la Finlandia

RISPOSTE POSITIVE (E GRAZIE GURBANOV)

Roberto Beccantini

SARA' che, finalmente, ci siamo tolti dalle scatole quel maledetto anno palindromo. Sarà che le ampolle di Dadjeon, storilizzate da Moreno, si sono rimesse improvvisamente a funzionare. Fatto sta che il clamoroso pareggio imposto dall'Azerbaigian alla neonata Serbia e Montenegro a Podgorica, da 0-2 a 2-2, rappresenta la miglior medicina che, fuor di metafora, si potesse augurare: e per le condizioni del malato, e per casualità, assoluta, del farmaco. La partita, valida per le qualificazioni europee, dà ossigeno alla nostra anemica classifica. Sempre sia lodata la pistola fumante di Gurban Gurbanov, al quale si deve la doppietta meno annunciata della storia.

Detto questo, eccoci a Italia-Portogallo. Le amichevoli sono cantieri. Più che a tirar su il gioco, aiutano a esplorare i singoli. Miccoli, per esempio. Più lui di Camoranesi e di Corradi. Non si limita a timbrare il cartellino: costringe Rocha e Meira a due falli da ammonizione, gas alla squadra. Una mina arrembante. Parte da lontano e, strada facendo, troverà nel Vialli laziale un partner all'altezza (!). Piace, della Nazionale, il modo in cui si impossessa del ring e tiene a distanza gli avversari. Il contributo corale è dignitoso, al di là di un modulo che rimanda certo agli eccessi virtuosi del Real. Nesta in difesa, Miccoli ovunque: sono loro i cardini. Camoranesi pennella tutti i corner. L'assenza di Vieri, Totti e Del Piero condiziona il fatturato offensivo, riducendolo a un palo di Panucci, l'attaccante più efficace, disinvolto anche in fase di spinta. Come a Pescara con i turchi - e almeno per un tempo, di più - gli azzurri palesano un apprezzabile concetto di squadra.

Sbarcato a Genova martedì sera, il Portogallo di Scolari si dedica a uno sterile torello. Nessun dubbio che Rui Costa attraversi un periodo nebbioso, e che Figo, noblesse oblige, abbia sempre il colpo in canna. Il gol che sblocca il risultato giunge, per la verità, quando meno la manovra lo giustificherebbe, ma il 2003 è proprio un anno nuovo, in tutti i sensi. Lo propizia Miccoli (e chi, se no?), lo firma Corradi: due debuttanti. Il popolo di Marassi non lesina calore, la Nazionale gli offre un impegno al di sopra di ogni calcolo. Zambrotta terzino e Camoranesi esterno legittimano un supplemento di analisi: non sono andati male, tutt'altro. Provvidenziale l'innesto di Ambrosini: ha rianimato un centrocampo che si stava sfaldando.

In vista della sfida cruciale con la Finlandia - a Palermo, il 29 marzo - il vento sembra proprio cambiato. Grazie a Miccoli e a Gurbanov il futuro può essere cavalcato con una serenità che il fiasco coreano e il travagliatissimo «post» avevano letteralmente polverizzato. Genova consegna all'Italia una vittoria che, in casa, mancava dal 13 febbraio del 2002, 1-0 agli Stati Uniti, guizzo di Del Piero. Non solo, per fortuna: anche, e soprattutto, risposte incoraggianti, sul piano individuale e a livello collettivo. Niente di trascendentale, ma se si pensa ai triboli della vigilia, al Baggio-sì Baggiono, tanto vale non fare troppo gli schizzinosi. A tratti, ci siamo perfino divertiti.

Quanto al triangolo Totti-Vieri-Trap, trovo che sia inutile - se non, addirittura, fazioso - palleggiarsi insinuazioni, visite coatte, privilegi presunti. In questi casi, carta canta. Dopo 7 Mondiali, la Nazionale ha disputato sei partite. Totti le ha saltate tutte, Vieri è fermo a 103 minuti (su 540). «Strano» o no, così è.

LE PAGELLE DI R[illegible]io

Camoranesi, notte da prezioso cursore Panucci re in difesa. Zanetti, rientro ok

inviato a GENOVA

ITALIA

TOLDO 6. Considerato che torna titolare dopo un anno esatto, gradirebbe tanto potersi mettere in mostra. Invece, a parte due comode uscite, prende soltanto freddo (dal 1' st **Buffon sv**).

PANUCCI 7. Poco brillanti le sue precedenti ultime prove azzurre. Ieri, al contrario, ha fatto tanto pure bene. Attentissimo dietro, in più addirittura attaccante più pericoloso nel 1° tempo con due incornate su corner di Camoranesi. La seconda, al 32', deviata dal portiere, finisce sul palo.

NESTA 6,5. E' l'unico subito in campo del Milan che comincia a boccheggiare. Però, come quasi sempre, fa un figurone: regali due anticipi con uscita palla al piede. Finisce con la fascia capitano.

CANNAVARO Il timido Pauleta sparisce sotto la sua guardia (dal 31' st **Legrottaglie sv**).

ZAMBROTTA 6. Torna azzurro dopo 8 mesi, cambiando ruolo e fascia di competenza. Ha tutte le attenuanti del caso, quindi. Perché, in effetti, nella versione juventina piace poco, nonostante l'inesistenza di Conceiçao. Spinge bene in avvio ma si vede presto che non è ancora un terzino: da brividi pallone che consegna a Pauleta al 31'. Nel finale Simao, lestissimo, lo salta con troppa facilità. Meglio negli ultimi 30', quando fa l'esterno sinistro.

ZANETTI 6,5. Gran bel ritorno per uno che anche nell'Inter ha ripreso da poco. Sradica palloni importanti dai piedi nemici, ha tante buone idee per far ripartire la manovra (dal 14' st **Ambrosini 6**. Un bel tiro, deviato a fatica dall'incerto Ricardo).

PERROTTA 6. Tanto pressing ma meno qualità rispetto a Zanetti. E al 20' una palla persa rischiosissima a centrocampo.

CAMORANESI 6. Un po' spaesato, l'azzurro più discusso e osservato. Calibra bene tre cross (due dalla bandierina), ma è spesso fuori dal gioco. Al 28' potrebbe festeggiare suo battesimo addirittura col gol: sul suo tiro da centro area, però, Rui Costa ci mette lo stinco (dal 36' st **Fiore sv**).

MICCOLI 7. Qualche volta fuori misura, qualche altra pretende troppo dai suoi pur notevoli mezzi. Però i tempi più esaltanti sono i suoi, peperino in perenne movimento, scaltro e sempre pronto ad approfittare della minima incertezza altrui come quando al 27' s'inserisce su una scriteriata punizione laterale di Tiago e vola contropiede. Visto che è il periodo magico, al 4' prova due volte a ripetere gioiello che ha abbagliato il Milan, sfoderando il meglio del suo campionario balistico: sparo secco prima (parato), interno a giro poi (fuori di poco).

Poi c'è un altro suo fulmineo tiro respinto che fa nascere il gol di Corradi.

DELVECCHIO 6. Era fuori dal giro dalla vigilia del Mondiale. Opportunità importante, non sfruttata al massimo anche perché sulla sinistra, a coprirlo, ha Zambrotta che non è un terzino. Al 15', comunque, sfiora il gol arrivando con un attimo di ritardo sul tiro-cross di Zanetti (dal 14' st **Birindelli 6**).

Trapattoni festeggia il ritorno al successo della Nazionale. Le scelte del ct, contestato dai tifosi per l'esclusione di Baggio, sono dimostrate azzeccate

CORRADI 7. Debutto con gol, massimo per un centravanti che, oltre tutto, fa più lavoro sporco che reti. Prima del guizzo in tap-in sulla respinta di Ricardo, una valanga di sponde utili, decine tra falli fatti e subiti negli scontri scintillanti ad alta quota col compagno laziale Couto (dal 27' st **Inzaghi sv**. Entro tra i fischi di Marassi, ha una sola occasione, nemmeno facile, per evitare che il suo digiuno azzurro dal gol arrivi a quota 800').

IL PORTOGALLO. Dei tre «italiani», svetta com'era prevedibile **Costa (6,5)**: in difficoltà in partenza sul buon pressing di Zanetti e Perrotta, rievita con classe fino a sfornare cose migliori a inizio ripresa, prima di uscire. Male **Couto (5,5)** che perde di vista Corradi sul gol, malissimo **Conceiçao (4)**, in versione interista: non un cross sfruttabile. Poco **Figo (6)**, quando, nella 2ª parte della ripresa svaria a sinistra.

EUROPEI 2004 IN PORTOGALLO

La Serbia-Montenegro pareggia con l'Azerbaigian (2-2) Un risultato favorevole per la qualificazione degli azzurri

■ PODGORICA. La Serbia-Montenegro e l'Azerbaigian hanno pareggiato 2-2 nella partita di qualificazione del gruppo 9 (lo stesso dell'Italia) agli Europei del 2004. La Serbia (composta dai giocatori della ex Jugoslavia ■ allenata dall'ex milanista Savicevic) è passata in vantaggio con due conoscenze del campionato italiano: al 33' pt prima Mijatovic (ex Fiorentina) su rigore e poi al 7' della ripresa il neo laziale Lazetic (ex Chievo) hanno firmato il 2-0. Ma l'Azerbaigian ha rimontato ■■ una doppietta di Gurbanov (14' e 33'). Il pareggio è un risultato favorevole alla Nazionale di Trapattoni, che a quota 4 nella classifica del girone ■, segue con un solo punto di distacco la Serbia (stesso numero ■ partite disputate, tre). In testa sempre il Galles a punteggio pieno (9 punti), dopo i successi su Finlandia (3 punti), Azerbaigian (1) e Italia.

Il laziale Lazetic con la maglia serba

LE AMICHEVOLI INTERNAZIONALI

Clamoroso ko dell'Inghilterra travolta in casa dall'Australia Parigi, fischi alla Francia battuta (0-2) dalla Repubblica Ceca

■ Prima sconfitta con sonori fischi per i francesi ■ Santini che a Parigi hanno perso per 0-2 con la Repubblica Ceca. Inutile il ritorno di Trezeguet. Gli inglesi ■■ stati sconfitti a Londra per 3-1 dall'Australia. Debutto nella squadra di Eriksson per Wayne Rooney, 17 anni. A Madrid 3-1 della Spagna alla Germania con doppietta di Raul, mentre l'Olanda ha regolato 1-0 l'Argentina. La pubblicità fatta da Ronaldo e C. al progetto «Fame zero» del presidente brasiliano Lula è stato il momento più emozionante dell'amichevole in Cina conclusasi 0-0. Altri risultati di ieri: Galles-Bosnia 2-2, Irlanda del Nord-Finlandia 0-1, Croazia-Polonia 0-0, Romania-Slovacchia 2-1, Turchia-Ucraina 0-0, Slovenia-Svizzera 1-5. A Creta le pale ■ un elicottero hanno prosciugato l'acqua che aveva allagato il terreno prima di Grecia-Norvegia (1-0). Inizio ritardato, ■ Parigi, ■ Marocco-Senegal (1-0) a causa ■ un'invasione di campo.

Ronaldo in azione ieri contro la Cina

IL CT PUO' RICOMINCIARE A SORRIDERE E GUARDA CON FIDUCIA ALLA FINLANDIA

Trap promuove i debuttanti «Forse il peggio è passato»

«Bella prestazione, spero che il vento soffi di nuovo in nostro favore» Moggi: «Con Gaucci non tratto, Miccoli a giugno ritornerà alla Juve»

Roberto Condio
Giancarlo Laurenzi
Inviati a GENOVA

Finalmente, può sorridere sereno. Dopo polemiche, incidenti, sconfitte, pareggi deludenti, povere prestazioni ■ appelli pro-Baggio, Giovanni Trapattoni vive un dopopartita felice e vincente. «Mi auguravo che nel 2003 il vento cambiasse...», butta lì ai cronisti. E, a quanto pare, è cambiato: non solo l'Italia ha battuto il Portogallo giocando decisamente meglio del solito, non solo gli esordienti sono piaciuti, ma alla serata positiva s'è aggiunto pure quell'inatteso 2-2 casalingo dell'ex Jugoslavia, ora Serbia e Montenegro, con il modesto Azerbaigian che rivitalizza le speranze di qualificazione azzurra per gli Europei.

«Cercavo delle risposte e le ho avute - dice il più soddisfatto Trapattoni degli ultimi tempi -. Giocatori, nuovi e vecchi, e modulo: ha funzionato bene tutto. Godiamoci la vittoria e la serata. Abbiamo ritrovato elementi importanti come Zanetti, Zambrotta, Delvecchio e abbiamo visto che i talenti emergenti sono pronti ■ dare il loro contributo. Bravi tutti e tre, Corradi, Miccoli e Camoranesi: nessuna emozione, tanta sicurezza e qualità tecniche importanti. Ci verranno utili».

Soprattutto Miccoli, diventato subito il beniamino del pubblico con le sue giocate istintive, spettacolari? «Ebbene sì - confessa il Trap -. Lui ha caratteristiche particolari: dribbla bene, ha facilità nel controllo del pallone ■ prontezza di tiro». Promozione piena, insomma, per il gioiello della Juve in affitto al Perugia. Non è così scontato che, quando rientreranno Vieri, Totti e Del Piero, gli tocchi di uscire... Troppa abbondanza, però, non rischia ■ creare nuove polemiche, di rappresentare un problema in più per il ct? «Meglio averne di questi pensieri. Tanti giocatori in lotta per un posto significa più stimoli, maggiore competitività. Indicano che il peggio per il nostro calcio è passato».

Già, ma la qualificazione europea resta in bilico e fallirla sarebbe un disastro... «Il pari dei serbi ci dà una mano. Guai, però, a illuderci. Ora dobbiamo battere due volte la Finlandia: l'ho vista in cassetta, ha perso due partite che doveva vincere. Non per mettere le mani avanti, ma sarà dura...».

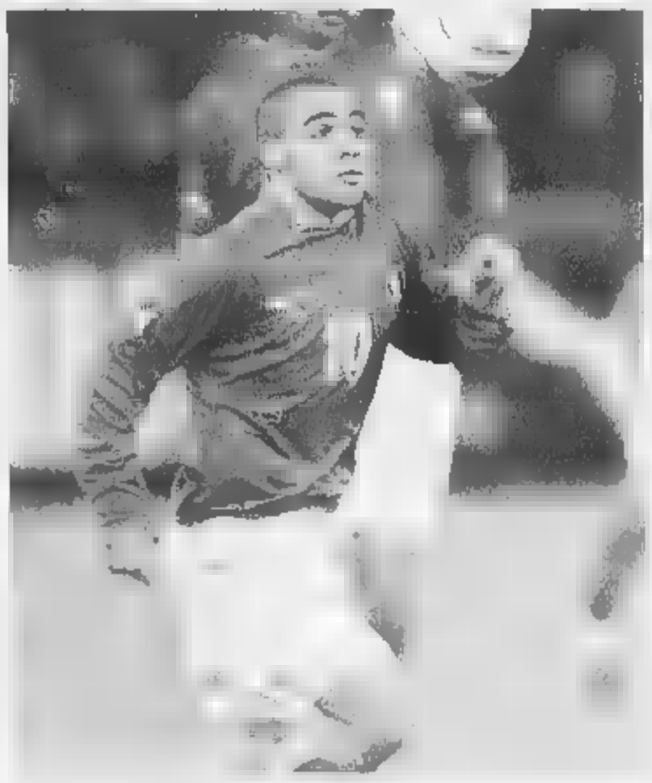
I tre esordienti non stanno nella pelle: Corradi, che in campionato vede la porta ■ singhiozzo, si augura «che questo gol mi aiuti ■ segnare anche con la Lazio. Con Miccoli intesa perfetta»; Miccoli è convinto che la magnifica serata sia solo l'inizio dell'avventura e racconta come Trapattoni gli abbia chiesto se la sentiva di indossare la maglia numero 10: «gli ho detto sì, e ora sono pronto a portarla ancora addosso, se il ct mi chiederà di farlo». Il più emozionato, incredibile a dirsi, è l'orlando Camoranesi: «Sono due anni che aspettavo un momento come questo, non immaginavo si potesse provare un'emozione tanto grande ■■ cercato di non strafare, svolgendo il compito che mi aveva affidato Trapattoni. Sono andato bene, a fine partita il ct mi ha anche fatto i complimenti. Dedico questo debutto alla mia famiglia, spero di mettermi presto in contatto con il sindaco di Potenza Picena per poter conoscere i miei parenti».

In tribuna a Marassi anche Moggi e Lippi. Il dg bianconero ha tranquillizzato i fans juventini: «Gaucci me lo aveva detto: dammi Miccoli che te lo restituisco un campione. Aveva ragione. Ora dice a giugno ci metteremo attor■ ■ un tavolo a parlare? Non se ne parla proprio, perché a fine anno torna alla Juve insieme a Blasi».

IL TECNICO AZZURRO «ROBY ■ COME LA PENSO, ORA PARLI LUI»

Marassi, un inno ■ Baggio

■ GENOVA. Lo stadio di Marassi ■ stato ■■ inno a Roberto Baggio. I tifosi hanno celebrato il Grande Assente ■■ vari striscioni, il più esplicito diceva: «No al codino, sì all'argentino...vergogna». E poi: «No Roby, no party». E ancora: «Ma 'ndo vai se il codino non ce l'hai?». Prima di giocare in un'intervista esclusiva concessa alla ■■ nell'ambito dei nuovi accordi contrattuali con la tv di stato, il ct aveva lanciato ■■ messaggio duro a Baggio: «Vorrei suggerirgli di ■■ far parlare sempre gli altri. Ho parlato direttamente con lui, Roby sa come la penso. Nella vita ■ 36 anni ■ si può esprimere con chiarezza e Baggio non l'ha fatto. Ai due assenti Vieri, Totti, il ct ha detto: «Li aspetto per la prossima partita nelle condizioni ■ forma che ■■■■ in questi giorni. Se non ■ ■■■■ andremo avanti ■ stesso».


Fabrizio Miccoli, 23 anni, oggi Perugia e domani Juve: non ha fallito la prima in azzurro

PARLA IL NUOVO PORTIERE GRANATA

Manninger ci crede «Il Toro si salverà»

Aurelio Benigno
TORINO

«Salvare il Toro è la mia missione, sono venuto per questo».

Ha le idee chiare Alexander Manninger, gli è bastato l'esordio in maglia granata all'Olimpico per capire l'importanza di quel pareggio e soprattutto le responsabilità che da quel momento sono affidate alle sue mani. Un esordio tutto sommato positivo, anche perché Manninger non se l'aspettava che giungesse così in fretta: «E' vero. L'ho saputo con certezza sabato mattina, ma già durante la settimana mi allenavo per questo obiettivo».

Una sensazione o una «soffiata» di Lido Vieri?

«Ho visto che durante le partitelle Ulivieri mi schierava contro Ferrante e Lucarelli, mentre le altre volte c'era Bucci, poi la prova degli schemi su calci d'angolo con la difesa titolare. Insomma, c'è voluto poco per capire che forse era giunto il mio momento».

Come valuta il suo esordio?

«Buono. E' chiaro che posso migliorare ancora, però lo ritengo positivo proprio perché è arrivato prima di quanto pensassi. D'altra parte dopo quattro mesi di inattività agonistica anche per un portiere possono esserci dei problemi».

Quali?

«Il colpo d'occhio e il tempo nelle uscite».

Infatti due o tre volte la palla è passata nei pressi dell'area piccola senza che lei intervenisse. Giusto?

«Occorre sempre valutare bene l'azione, la traiettoria, l'effetto del pallone e il tempo dell'uscita. E poi ogni partita fa storia a sé. L'unica cosa che conta è trovare la continuità e il ritmo giusti e solo giocando puoi migliorarti».

Quindi si ricandida anche per l'esordio al Delle Alpi domenica prossima?

«No, assolutamente. Io penso ad allenarmi per farmi trovare pronto, poi saranno Lido Vieri e Ulivieri a decidere».

Come si trova con il suo preparatore?

«Vieri somiglia molto a Pietro Battara che avevo nella Fiorentina: stesso stile, stessi insegnamenti, mi è piaciuto subito, ti trasmette serenità e ti fa lavorare tantissimo soprattutto nello stile delle uscite e delle parate in tuffo».

Anche lei ha contribuito a stilare la tabella-salvezza?

«No. Perché sono sicuro che il Toro si salva».

Cosa glielo fa pensare?

«Ci credo al cento per cento, questa è la mia missione. Altrimenti non sarei venuto. Credo nell'allenatore, nel gioco e nelle potenzialità di questa squadra. Siamo un gruppo unito e credo che giocatori come Sommese, Ferrante, Franco, Lucarelli, Marinoli e Bucci possono cambiare decisamente la nostra marcia».

Come, anche Bucci?

«Certo anche lui. In fin dei conti resta il titolare. Sono importanti i suoi consigli: io lo ritengo uno dei portieri più forti ■■ nostro campionato».

IL BILANCIO DEL VIMINALE: LA SICUREZZA E' COSTATA 640 MILIONI

Violenza allo stadio guerra da 800 feriti

Nelle prime 20 giornate gli arresti sono stati 122, i denunciati 818
Cresciuto del 200% il numero di persone finite al Pronto soccorso
Il ministro Pisanu: «Le società sportive devono moderare i toni»

Stefano Mancini

Si dice che il calcio sia metafora della guerra. Il tifo, invece, è battaglia vera: in Italia, nelle prime venti giornate di tutti i campionati, i feriti sono stati 775, le partite accompagnate da scontri violenti 145 (5 volte è stato necessario l'uso di lacrimogeni), gli arrestati 122, i denunciati 818. Ogni conflitto ha il suo prezzo: sulle tasche dei contribuenti peseranno 499.250 euro di danni alle ferrovie e 640 milioni di euro (1200 miliardi di lire) per pagare ogni domenica ottomila tra poliziotti, carabinieri, vigili e guardia di finanza, oltre al costo dei processi e della detenzione.

Il bollettino di guerra (neanche questa è più una metafora) è stato consegnato ieri dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu alla Camera, in risposta a un'interrogazione sulle violenze da stadio. Dati enormi in termini assoluti, ma ancora più gravi se confrontati al passato: rispetto alle prime venti giornate dello scorso anno, le partite segnate da tafferugli sono aumentate del 91%, l'uso dei lacrimogeni del 629%, i feriti del 201%, i denunciati del 118%, i danni ai treni del 340%. Vale la pena di precisare che al Pronto soccorso sono finiti più agenti (562) che ultras (214); e che ai costi pubblici vanno aggiunti quelli privati: 32.890 mila euro in Autogrill devastati, contro i 15.080 del campionato scorso.

Il rapporto del Viminale prende in esame anche i dettagli del fenomeno. A scatenare gli incidenti è la sfida alle forze dell'ordine, 43,4% dei casi, contro il 42,9% riservato all'assalto della tifoseria avversa. Gli errori arbitrali, nell'economia di questo conflitto, sono un aspetto marginale: 3,2%. Insomma, la partita è un pretesto: soltanto uno scontro su quattro si verifica all'interno dello stadio. La guerriglia è più facile in campo aperto, nei piazzali intorno agli stadi, nelle vie cittadine, nelle stazioni ferroviarie, nelle stazioni di servizio autostradali (le pattuglie che scortano i pullman dei tifosi intervengono soltanto in caso di tafferugli, mentre i banali atti di teppismo o saccheggio vengono ignorati).

C'è una classifica dei reati a una delle partite in cui questi vengono commessi con più frequenza. Come causa degli arresti, prevale la violenza su persone e cose, con 69 casi ogni cento; segue il lancio di corpi contundenti (23 per cento) e la violazione del divieto di accesso agli impianti sportivi (2 per cento). Durante le partite di serie A sono stati ammanettati 58 dei 122 tifosi finiti in carcere, 33 nel campionato cadetto, 12 in serie C1, 6 in C2 e 12 fra tutti i gironi dei dilettanti.

Se il fenomeno si aggrava - sostiene Pisanu - dipende da impianti inadeguati (soltanto il 43% è pienamente agibile), da un mondo dello sport troppo conflittuale, dalla presenza di agitatori tra le tifoserie, che odiano sempre più le forze dell'ordine e soprattutto dalla mancanza di mezzi di repressione. «Il Parlamento - lamenta il ministro - non ha approvato la norma che consentiva il cosiddetto "arresto differito"» (quando il reato era stato compiuto molte ore prima).

«Durante il breve periodo in cui questa legge è stata in vigore - fa notare Pisanu -, gli episodi di violenza sono diminuiti del 27% e i feriti tra le forze dell'ordine 62%, mentre è triplicato il numero delle persone arrestate». Pisanu chiede che la legge venga reintrodotta, poi rimprovera società sportive e dirigenti: «Da loro ci aspettiamo atteggiamenti e comportamenti più misurati, dentro e fuori dagli stadi».

«E' una realtà inquietante per tutti noi», commenta il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. Sabatino Aracu, responsabile nazionale sport di Forza Italia, invoca «fermezza e determinazione per evitare che gli stadi si trasformino in luoghi di battaglia». Se non è troppo tardi.

Scene di violenza allo stadio: l'impegno delle forze dell'ordine costa 32 milioni di euro ogni domenica

CALCIO E MORTI SOSPETTE

Anche Lippi di fronte a Guariniello

TORINO

Marcello Lippi nell'ufficio del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. E' ieri mattina alle 8, l'allenatore della Juventus è stato sentito in qualità di testimone nel filone di inchiesta sulle malattie che colpiscono i calciatori. Nessun commento da parte di Lippi e neppure da parte di Guariniello, ma secondo quando si è appreso al Palazzo di Giustizia, il tecnico juventino è stato ascoltato in quanto negli anni Settanta era un giocatore della Sampdoria e quello è il periodo sul quale si è accentrata l'attenzione del magistrato torinese che indaga sulle morti sospette di molti giocatori afflitti da gravi malattie, come il morbo di Lou Gherig, e che hanno proprio in quegli anni svolgevano la loro attività.

Guariniello ha chiesto a Lippi notizie sui colleghi di allora, sui sistemi di allenamento e di preparazione fisica, sulle modalità con le quali i medici sportivi si occupavano della salute dei calciatori. Il magistrato sta indagando per capire se le patologie siano direttamente collegato all'attività agonistica e per questo si allunga l'elenco degli ex giocatori che sono saliti nel suo ufficio.

Quello delle malattie è soltanto uno dei tanti procedimenti che Guariniello ha avviato sul mondo del calcio. Com'è noto la sua attenzione si è focalizzata sulla Juventus. Lunedì riprenderà il procedimento per frode sportiva e saranno ascoltati i consulenti della difesa. Ma Guariniello ha aperto anche un seconda inchiesta a carico della società bianconera, quella legata alle cure mediche cui è stato sottoposto Trezeguet.

Intanto oggi la Juve riprende la preparazione al completo con il rientro dei nazionali italiani e stranieri. Domenica c'è la difficile trasferta di Parma, ma si guarda soprattutto alla Champions League che mercoledì prossimo vedrà i bianconeri impegnati sul campo del Manchester United. E' il big match, c'è grande attesa per il ritorno del 25 febbraio al Delle Alpi. Sono già quasi 50 mila i biglietti venduti, esaurite curve e settore Est. Restano disponibili soltanto tagliandi del 1° e 3° settore Ovest. [f. v.]

PRESENTATO IL FILM «QUANTI SIAMO QUELLI CHE SIAMO», SCENEGGIATO DAI SUPPORTER DEL BOLOGNA

Dalla curva al set, l'altra faccia degli ultrà

Franco Giubilei

BOLOGNA

L'ALTRA faccia del pianeta violenza. E' la storia di «Gimbo», ultrà del Bologna ingiustamente colpito da diffida che si prepara a vivere la prima domenica della sua vita lontano dallo stadio, con tutte le angosce e le sofferenze del caso. Anni di passione i suoi, anni di trasferte, cori e coreografie condensati nel primo film interpretato da un gruppo di ultras, titolo: «Quanti siamo quelli che siamo». La regista Enza Negroni, la stessa di «Jack Frusciante è uscito dal gruppo», e anche l'unica professionista della pellicola, visto che la sceneggiatura porta la firma dei ragazzi della curva Andrea Costa di Bologna. L'altra sera il film, un mediometraggio di una quarantina di minuti destinato probabilmente a essere trasmesso da un canale satellitare, è stato proiettato in anteprima alla presenza di alcune vecchie glorie rossoblu, come Beppe Savoldi ed Eraldo Pecci, e dello scrittore Giorgio Comaschi, che ha presentato la serata raccontando il «suo» Bologna di Pascutti e Bulgarelli. In platea, fra cori e sciarpe rossoblù, un bel mucchio di ultrà bolognesi a fare gli onori di casa.

La febbre del tifo e quel particolare legame che unisce i ragazzi di curva a tutte le latitudini percorrono «Quanti siamo quelli che siamo», dal momento iniziale, in cui Gimbo si trova fra le mani la diffida che lo squalifica dai campi di calcio per tre anni, alle scene finali, con lo stesso Gimbo che danza sul torrione sovrastante lo stadio Dall'Ara. La vigilia della partita, fra una birra al pub e i preparativi degli striscioni nel punto di ritrovo dei tifosi, un vecchio capannone di periferia, scandisce i movimenti di un gruppetto di amici, tutti giovanissimi ultrà del Bologna. Nei loro racconti rivivono trasferte da leggenda metropolitana e un amore sconfinato per i colori della squadra, una passione che trova la sua spinta di fondo nell'appartenenza al gruppo. Il film procede con toni leggeri e con una buona dose di ironia, senza cadere nella retorica bercicadera che pure fa parte dei codici ultrà, come se la pellicola fosse contagiata da un certo spirito goliardico tutto bolognese. I ragazzi, all'alba della domenica della partita, riescono a penetrare nello stadio e si mettono a giocare sul manto erboso del Dall'Ara. Poi, dopo un gol, vanno a far gestacci alla curva degli ospiti completamente deserta.

Prodotto da «Pierrot e la rosa» e da «Itc Movie», il film è stato realizzato con il contributo del Progetto Ultrà di Bologna, da anni impegnato in campagne di prevenzione contro violenza e razzismo negli stadi. Per mesi i ragazzi della curva bolognese hanno raccontato le loro esperienze per poi arrivare a scrivere una vera e propria sceneggiatura. «Quanti siamo quelli che siamo» è il secondo episodio di un'iniziativa più ampia, che ha preso il via nel 2001 con il film «Carica ragazzi», scritto e interpretato dai tifosi della Fossa dei Leoni della Fortitudo Basket.

BLARDONE FUORI, SOLO SCHIEPPATI SI SALVA (8°) NEL GIGANTE VINTO DA MILLER

Italia, la delusione abita qui

E' della Putzer l'ultima chance di medaglia

Marco Ansaldo

inviato a St. MORITZ

Quando c'è in ballo una pizza, dicono che Massimiliano Blardone sia uno sciatore formidabile. I tecnici stranieri vanno a filmarlo negli allenamenti. Il suo guaio è quando non deve battere i compagni di squadra e la posta si alza: allora Max sbanda e svarca che è un piacere. Ieri nel gigante in cui diceva di non aveva paura di nessuno, l'ossolano è volato via dalla pista come pulviscolo di neve. Dopo tre porte e 13" era già con il sedere a terra, prima vittima di un tracciato che poi sarebbe stato fatale a greci, armeni, kazaki, sudafricani e algerini, oltre a quella bell'anima del fratello della Kostelic, Tustascia Ivica. Successo che su una pobba Blardone toccava la porta e era sbilanciato sul salto successivo. Opla. Chissà perché queste cose capitano sempre a lui e molto meno a Bode Miller, che è altrettanto irruento ma con il successo di ieri ha già ottenuto due ori e un argento su quattro gare. «Mi sento un cane sotto un camion, se mi pesco tra un attimo mi suicido: era la mia giornata», ha poi detto il ragazzo, cui non mancano le espressioni forti.

Nello sci, come in buona parte dello sport italiano, si lavora molto con la fantasia: trattiamo da fenomeno gente che ha appena ottenuto qualche successo, mentre bisognerebbe aiutarla a maturare più che circondarla di sponsor e di ovatta. La ragione è che ai dirigenti e tecnici federali fa comodo parlare dei molti talenti potenziali, per dare un senso alla propria presenza che a massiccia re qui. Non è la prima volta che il nostro (presunto) miglior gigantista sballa nell'occasione che conta, anzi non ha mai ottenuto un podio in carriera: prima che diventi una vecchia promessa mai mantenuta qualcuno lo dovrà aggiustare nell'approccio psicologico alle gare. Il problema non è che porti o meno la bandana alla Pantani, ma che prima di essere pirata abbia imparato a essere mozzo. Con il Blardùn, si stampava per terra, nella seconda manche, l'altra nostra speranza, Simoncelli, nel tentativo di recuperare lo svantaggio di quasi 2". Rieder era da 15° posto. La consolazione era Schieppati, milanese che vive a Courmayeur: il più giovane (21 anni), il meno quotato (ant'è vero che il posto se l'era guadagnato quattro giorni fa in uno spareggio con Fill. Era bravino nella prima manche, nonostante una sbanduta che gli faceva perdere quasi 1", e nella seconda prova si portava all'8° posto, il suo miglior risultato di sempre: senza quell'errore sarebbe andato vicinissimo al podio, impresa riuscita all'americano Schlopy con una rimonta fantastica, dal 23° al terzo posto con un distacco di 4 centesimi da Miller e soltanto di 1 dall'austriaco Knauss, secondo. La performance di Schieppati (e adesso teniamolo nella cesta per favore), non corregge le indicazioni negative sul gruppo azzurro: forse questa squadra di giovani crescerà prossimi tre anni, per quanto si è visto ai Mondiali non c'è da entusiasmarsi.

Oggi si disputerà il gigante femminile, credibilmente l'ultima chance per portarsi via un buon risultato. Si vedrà di che tempra è il carattere della Putzer. Il pettorale è ottimo, il 2, e per le sue qualità Karen è da medaglia, tuttavia le ultime batoste e gli effetti di una stagione stressante possono spingerla via dal podio: ieri l'altoatesina ha ripetuto di sentirsi pronta e carica, purtroppo e un'espressione che in questi giorni abbiamo sentito ripetere fino alla nausea dagli azzurri a ogni vigilia. Gli effetti sono stati ben diversi. Ha buone chances anche la Karbon, interessante anche seguire la giovane Moelgg, che di tutte sembra l'unica ad avere il fisico adatto allo sci potente che ormai prevale persino tra le donne, dimostra la Kostelic. E' l'ultimo vero appello per l'Italia. Dopo rimangono gli slalom e il fallimento che potrebbe sbaraccare molte. Già si sussurra di un siluro per Thoeni e Pietrogiovanna, i due responsabili tecnici, a fine stagione. Il Trap dopo il Mondiale si è salvato, è detto che certe assoluzioni valgano sempre.

Bode Miller, due ori e un argento

SCHLOPY TERZO, ERA 23° DOPO LA PRIMA MANCHE

Due americani sul podio

I risultati del gigante di ieri a St. Moritz: 1. Miller (Usa) 2'45"93; 2. Knaus (Aut) a 3 centesimo; 3. Schlopy (Usa) a 4; 4. Gorza (Slo) a 39; 5. Svindal (Nor) a 84; 6. Palander (Fin) e 89; 7. Von Gruenigen (Svi) a 93; 8. Schieppati (Ita) a 1"04; 9. Chenal (Fra) e Raich (Aut) a 1"06; 11. Covili (Fra) a 1"38; 12. Cuche (Svi) a 1"40; 12. Nyberg (Sve) a 1"40; 15. Rieder (Ita) a 1"44. In gara c'erano altri due azzurri: Blardone e uscito dopo tre porte nella prima manche e Simoncelli non ha concluso la seconda.
Oggi è in programma il gigante femminile (prima manche ore 9,30, seconda manche ore 13) al quale prenderà parte anche Janica Kostelic, grande favorita alla svedese Paerson e svizzera Nef. Karen Putzer ha buone possibilità di salire sul podio malgrado un Mondiale finora avaro di soddisfazioni. Insieme a lei scenderanno in pista Denise Karbon, Silke Bachmann e Manuela Moelgg.

IL PUGILE CASERTANO OPERATO AL CERVELLO DOPO IL MATCH

Dramma sul ring Perugino in coma

SONDALO (Sondrio)

Doveva essere una festa del pugilato la riunione organizzata martedì sera al Pentagono di Bormio (Sondrio) per il rientro all'attività di Giovanni Parisi dopo 31 mesi di assenza dal ring. Invece il dramma sfiorato da Antonio Perugino, buon pugile impegnato in un match di contorno, ha relegato in secondo piano la vittoria ai punti di Parisi, al termine di 8 riprese, sullo spagnolo Miguel Angel Pena.

Antonio Perugino, 30 anni il prossimo 30 settembre, casertano di San Prisco, è infatti ricoverato all'ospedale Morelli di Sondalo dopo un malore al termine dell'incontro vinto ai punti sull'argentino Orlando Javier Acuna. «Perugino è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico per rimuovere un ematoma - ha spiegato il dottor Riccardo Bertoletti del "Morelli" -. L'operazione è durata circa 5 ore e mezza ed è perfettamente riuscita. La prognosi, tuttavia, resta riservata». Perugino viene tenuto in uno stato di coma vigile nel reparto di rianimazione.

Il pugile campano - azzurro ai Giochi di Atlanta '96, iridato Wbu nel '99, con un palmarès di 23 vittorie (8 per ko) senza sconfitte - aveva affrontato l'argentino Acuna intorno alle 22, una tappa di preparazione verso la sfida per l'Europeo dei pesi medi detenuto dall'inglese Eastman. Perugino non era stato particolarmente brillante sul ring, tanto che il verdetto a lui favorevole aveva suscitato anche qualche contestazione da parte del pubblico: il boxeur italiano aveva infatti incassato parecchi duri colpi da parte del suo avversario. Subito dopo il match, Perugino aveva peraltro accusato malori, restando al palasport fin oltre la mezzanotte in compagnia del padre Giuseppe, allenatore di pugilato. Rientrato quindi in un hotel di Bormio, aveva però cominciato ad avvertire dolori alla testa, torpore e sonnolenza. E' stato il padre, allarmatosi, a chiamare un'ambulanza che verso l'una di notte ha accompagnato Perugino all'ospedale, dove i medici hanno subito capito la gravità del caso.

«Non sono state intaccate funzioni celebrali - ha precisato il dottor Romero Fontana, primario di neurochirurgia al "Morelli" di Sondalo - quindi ritengo che il paziente possa tornare a una vita normale magari anche praticare altri sport, ma più il pugilato. Dovrà dare l'addio ai guantoni». Quattro anni fa Antonio Perugino perse tragicamente il fratello Prisco, lui pure pugile, travolto da un treno in circostanze misteriose. Anche per questo, suo padre Giuseppe è sempre molto vicino ad Antonio, accompagnandolo spesso ai match: e questa volta gli ha probabilmente salvato la vita.

Antonio Perugino, 30 anni a settembre

■ **RICORSO PER BATIGOL.** L'Inter non accetta le 2 giornate di squalifica inflitte a Batistuta e stamane davanti ai giudici 2° grado cercherà di dimostrare che la manata data dall'argentino al reggino Franceschini è avvenuta in azione di gioco.

■ **ANTICIPI E POSTICIPI IN A.** 6ª di ritorno: sabato 1° marzo Brescia-Bologna (h.18) e Parma-Modena (20,30); domenica 2 Juventus-Inter (20,30). 7ª di ritorno: sabato 8 Bologna-Inter (18) e Roma-Lazio (20,30), domenica 9 Milan-Chievo (20,30).

■ **FERRARI: STOP.** Secondo test a Fiorano per la F2003-GA con Schumacher. Dopo il record di martedì all'esordio, la nuova Ferrari ieri ha percorso solo 8 giri (58"126 il miglior tempo), poi si è fermata in pista. Barrichello ha invece continuato a Valencia i test con la vecchia F2002.

■ **F1: PIÙ POTERI A** Flavio Briatore è il nuovo responsabile dello stabilimento francese della Renault F1 a Viry-Chatillon. Già alla guida del team Renault inglese di Enstone, Briatore gestirà dunque entrambi i centri della Casa francese.

■ **NUOTO: FIORAVANTI E' OK.** Domenico Fioravanti, visitato ieri a Lione per valutare i postumi dell'operazione alla spalla destra del 18 maggio, è completamente recuperato: l'ha detto il prof. Gilles Walsch, che operò l'azzurro biolimpionico.

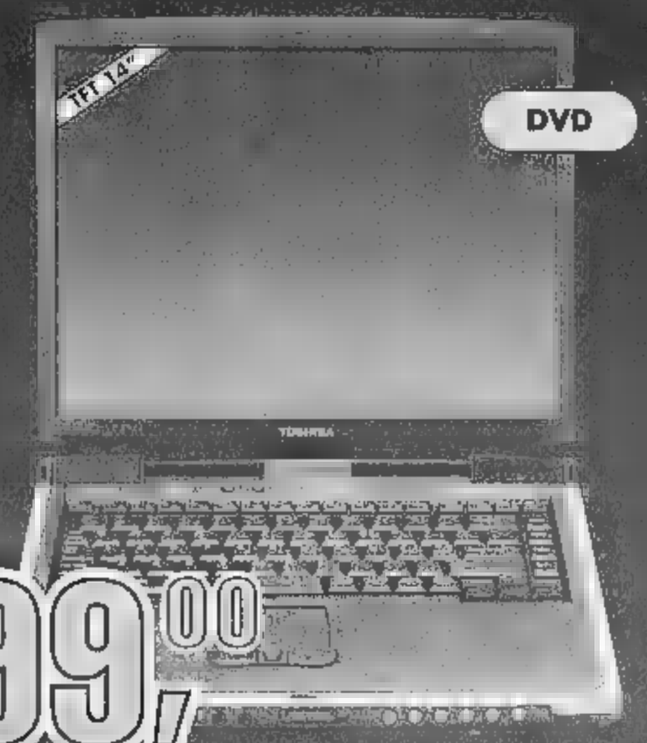
■ **BASKET: TREVISO OK.** Eurolega (14ª): Cibona Zagabria (Croi-Skipper Bo 89-83 d1ts e Benetton Tv-Aek Atene (Gre) 72-59, stasera Montepaschi Si-Buducnost Podgorica (Jug) e Virtus -Olympiacos Pireo (Gre).

■ **CICLISMO: BETTINI 2°.** Nella 1ª tappa del Giro del Mediterraneo, l'Taggia-Arma di Taggia 112 km disputatasi ieri, successo Degroot (Ola) con 1" su Bettini e altri corridori fra i quali Celestino. Oggi 2ª tappa Mentone-Le Cannet.

■ **IPPICA: LA TRIS.** Nella Tris di Torino (trotto), combinazione vincente 10-17-12, quota € 2.729,70.

Esaltate i vostri interessi.

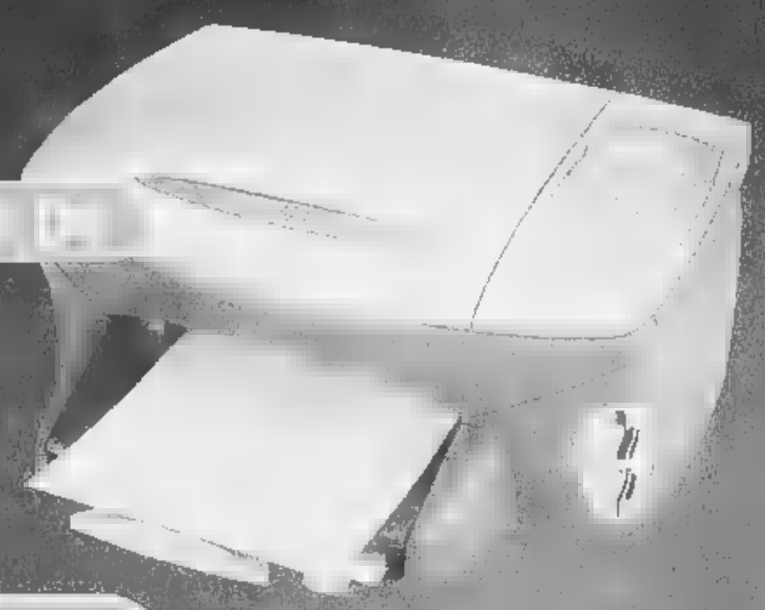
Noi azzeriamo i nostri in un finanziamento in 12 mesi.



99,00

TOSHIBA
NOTEBOOK
Processore Celeron 1,5
Ram 256MB.

29,00
x 12 RATE =
hp PSC 2210
MULTIFUNZIONE 4 in 1
e scanner.



Combo drive DVD+CD-RW

29,00
RATE
BenQ
MONITOR LCD 15
Risoluzione 1024x768

79,00
MICROSTAR
PERSONAL COMPUTER

Saturn for You
800 992300

Venite a provarli tutti in demo!

www.saturn.it

SATURN
The digital planet.

MILANO - viale Certosa, 29 - Tel. 02.392031 • Da lunedì a sabato: 9-21
TORINO - 8 Gallery - Lingotto - Tel. 011.6509111 • Lunedì: 14-22. Da martedì a domenica: 10-22

Buon 2003, 2004 e 2005.

Il 2003 comincia alla grande con le nuove offerte Eco Opel: subito ecoincentivi Opel e per continuare a festeggiare fino al 2005, uno straordinario finanziamento in 36 mesi a tasso zero. Se scegli Agila Club 1.0, Corsa Club 3p 1.0 o Combo Tour 1.7 DI il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero. Affrettati: il conto alla rovescia è già cominciato.

① Ecoincentivi Opel fino a € 1.500
② Con qualunque auto da rottamare
③ Incentivi statali*
In più ④ Intero importo tasso 0% in 3 anni

AGILA CLUB 1.0 a € 8.200

CORSA CLUB 3p 1.0 a € 8.650

OPEL CREDIT

2) anni di GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

OFFERTA VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT e ecoincentivi statali esclusi - importo massimo finanziato - rata mensile per 20 mesi - TAN - TAEG. **Agila Club 1.0/€ 8.200** - € 410,00 - 1,54%. Rata mensile per mesi - TAN - TAEG. **Corsa Club 1.0 3p/€ 8.650** - € 8.650 - € 240,28 - 0% - 1,53%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruzione pratica €. Offerte valide fino al 28/02/03 e in rottamazione, cumulabili con altre iniziative in corso. N.B. I modelli nelle foto hanno alcuni equipaggiamenti ottenibili a richiesta inclusi nel prezzo pubblicizzato.

***Alle condizioni previste dal D.L. n° e del 13/01/03.**

Verdelago
CARMAGNOLA
Via Pobirino 40
Tel. 011/9723113

PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

CHIERI
Via Padana Inf. 38
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748

VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

ifas

Svara
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

COLLEGNO
C.so Francia 340 - Tel. 011/4051791

MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/643111

RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9588575

GENCAR

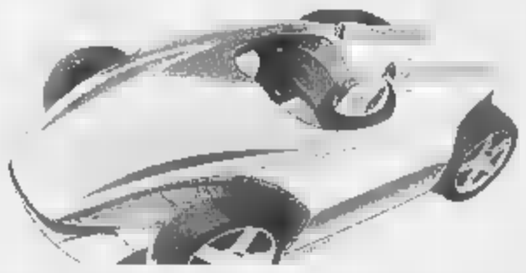
TORINO
Via Sizzo 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
Piazza Derna 229 - Tel. 011/2422354
C.so Casale 158 - Tel. 011/8174056

ifas

LE NOVITA' DEI CARROZZIERI PER [illegible]

Pininfarina: la sportivissima Enjoy è quasi una Formula 1 stradale

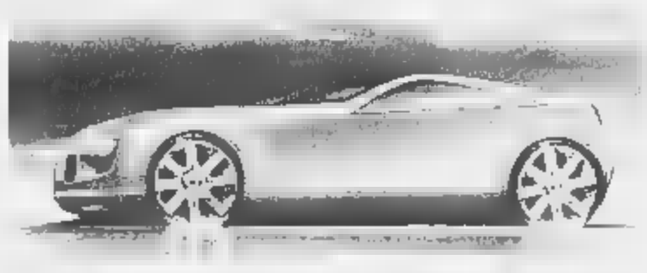
■ La Pininfarina ha preparato una divertente novità per il Salone ■ Ginevra. Si chiama Enjoy, ■ un concept ad altissime prestazioni che si propone come una Formula 1 in versione stradale. Tra ■ caratteristiche, ruote scoperte [illegible] bracci delle sospensioni in vista, alettone anteriore da Gran Premio, minuscoli parabrezza tondeggianti, interno molto piccolo, spartano e di [illegible] intonazione sportiva per due persone, «cupolette» sdoppiate dietro ai sedili con funzione di roll-bar. Si guida con il casco: proprio come in pista.



Il bozzetto del prototipo Enjoy a ruote scoperte: è quasi un'auto da corsa

Bertone, la Granturismo evoluta ospita un miniveicolo per la città

■ La Bertone presenta a Ginevra una concept-car di classica sportiva italiana, di quelle che esaltano ■ piacere della guida. Una granturismo a due volumi con grande slancio del cofano, abitacolo rastremato ■ goccia, coda corta e muscolosa. Ha telaio in alluminio e ■ motore V8 da 400 Cv di origine Bmw. Tra le curiosità, l'originale "tender" di bordo che, dopo avere parcheggiato la vettura, permette di raggiungere il centro città ■ di muoversi nel più assoluto rispetto ambientale.



Il concept della Bertone ha telaio in alluminio e motore Bmw V8 da 400 Cv

VEICOLI COMMERCIALI DI FIAT AUTO: I SEGRETI DI UN SUCCESSO CHE CONTINUA

Il Ducato e i suoi fratelli al top

Una gamma ampia che rispetta i clienti e l'ambiente

Renzo Villare

TORINO

L'andamento delle vendite in gennaio di veicoli commerciali nel nostro paese, nonostante ■ domanda globale sia in frenata dopo l'exploit di dicembre (ultimo mese utile per usufruire della Tremonti bis), ha confermato il felice momento dell'industria italiana del settore, che da [illegible] spadroneggia, con quote in costante crescita. Fiat Auto dispone di una gamma completa: Ducato, Scudo, Marengo, Doblò Cargo, Punto Van, Panda Van e Strada pick-up, cui ■ aggiungono il Daily Iveco e il Porter Piaggio. A fronte di un aumento delle consegne totali dell'1,26% con 18.308 unità, le marche nazionali, con il gruppo torinese leader del mercato, hanno registrato un incremento di vendite del 18% (10.108 veicoli). Risultato tanto più significativo, se si considera che la Tremonti bis non è stata, almeno per ora, rinnovata.

A Pier Luigi Zanframundo, responsabile della Business Unit dei veicoli commerciali di Fiat Auto, abbiamo chiesto il perché di un momento così positivo.

Gennaio è stato un mese con andamento stagnante, come ha potuto Fiat Auto migliorare le consegne di oltre il 17%?

«Ci sono stati buoni risultati di ordini a fine 2002 che si sono poi convertiti in consegne al cliente finale in gennaio. La continuazione di un segnale di preferenza al prodotto italiano. Il motivo del successo si pone anche nel risultato di lavori fatti dalla rete commerciale, nella politica di un servizio di assistenza sempre più professionale e specializzato e in una attenzione specifica per i grandi clienti. Abbiamo trasferito correttamente alla clientela tutte le caratteristiche vincenti della gamma, assicurando un servizio adeguato alle attese di chi fa del proprio mezzo uno strumento di lavoro. Tutto ciò senza mai perdere di vista la redditività della vendita, quella che chiamo valorizzazione del prodotto».

Come sarà il 2003, considerando la forte caduta degli ordini in gennaio denunciata dall'Anfia per oltre il 25%?

«La sfera di cristallo la lasciamo ai maghi. La partenza del 2003 è stata critica per il settore e ce l'aspettavamo. [illegible] non più di tanto. Non bisogna esagerare ed essere profeti di sventura. La necessità di rinnovare un parco obsoleto rimane, la validità del prodotto non cambia da mese a mese, dobbiamo soltanto aspettare che passi l'effetto onda di fine [illegible] e torni un normale livello di fiducia. Sicuramente la mancata proroga della Tremonti bis non consentirà al mercato di rimanere sugli alti livelli della fine dell'anno scorso. E, quindi, ci dispiace che non sia stata prorogata».

L'accordo più che ventennale con Peugeot è stato rinnovato di recente, fino al 2017. Può illustrarci i punti principali dell'intesa?

«E' stato un momento molto importante per i veicoli commerciali di Fiat Auto e del nostro partner francese PSA (Peugeot-Citroën) perché conferma ■ validità e la soddisfazione di un'alleanza industriale fra due grandi produttori. E' previsto un investimento di oltre un miliardo di euro per un nuovo modello che nascerà nel 2006. Questa decisione è stata presa nel momento in cui i commerciali di Fiat Auto stanno avendo il loro massimo successo e questo è molto positivo. E' attraverso operazioni del genere che possiamo consolidare e dare continuità ai risultati più recenti».

Come sarà investito il miliardo di euro?

«L'importante scommessa riguarda il Ducato che, proprio in gennaio, ha incrementato le vendite di quasi il 50% rispetto a un anno fa. Il motivo sta nella capacità di offrire un prodotto sempre nuovo, confortevole, rispettoso dell'ambiente e dell'economia di esercizio. Mentre un modello ha successo, bisogna pensare al prossimo».

Il Doblò in versione Cargo: soluzione ideale per il trasporto in città

STRATEGIE DI COMUNICAZIONE

Alfa Romeo la bellezza è sostanza

Michele Fenu

Nei piani di rinnovamento di Fiat Auto e delle [illegible] business unit sono previste anche nuove strategie commerciali e di comunicazione per rafforzare il valore dei marchi. Quello che un tempo si chiamava «réclame» e diventato una scienza che mobilita esperti di vari settori e che [illegible] [illegible] peso sempre maggiore per [illegible] al pubblico (specie alle fasce di clientela che si vogliono incontrel messaggi chiari e accattivanti sui prodotti e sull'immagine.

Un interessante cambiamento di rotta che trova un primo esempio con l'Alfa Romeo. E' in corso una campagna pubblicitaria internazionale, sviluppata da Red Cell, che si basa su un semplice ma significativo slogan: «La bellezza [illegible] basta». «E' il risultato - dicono in Alfa - di un'analisi approfondita su abitudini e orientamenti dei consumatori condotta nei principali mercati europei e sul loro atteggiamento verso i nostri modelli».

Alessandro Furfaro, responsabile marketing dell'Alfa, spiega: «La nostra marca rappresenta un patrimonio quasi mitico, fondato sulle corse, sulla passione e sullo stile italiano. Abbiamo avuto un forte rilancio alla fine degli Anni 90 con 156 e 147, le vendite sono salite notevolmente negli ultimi anni. La nuova strategia ci permetterà di mantenere la nostra unicità e attrarre nuovi clienti». Il punto centrale della campagna ruota attorno al concetto ■ bellezza e della sua evoluzione in questi anni. «I prodotti e i marchi di successo - aggiunge Furfaro - sono quelli capaci di unire l'importanza della sostanza a una bellezza rinnovata, una espressione armonica di forma e contenuto. L'Alfa Romeo oggi è nota soprattutto per la bellezza delle [illegible] auto, ma non basta. Abbiamo un prodotto leader per tecnologia e prestazioni: non è stato ancora colto in modo adeguato dai consumatori. Comunicare tale concetto è diventato per noi un punto fondamentale».

Un po' ■ autocritica non fa mai male. «La bellezza non basta» lascia spazio alla concretezza. In sostanza, se il marchio attira per lo stile e la bellezza che rappresenta, una volta provata un'Alfa, è possibile apprezzarne guidabilità e tecnologia. Al design si sposano un brillante comportamento stradale e un piacere di guida unico. La nuova strategia vuol coinvolgere una fascia di consumatori più vasta, in particolare le donne e i giovani. «La bellezza non basta» è la conferma di ciò che l'Alfa Romeo sta già facendo. E' il caso del ritorno del nome GTA, prima con la 156 berlina e Sportwagon, poi con la 147, espressione di una grande tecnologia sportiva. Ma è anche quello della seconda generazione dei Diesel Common Rail ■ valvole JTD tipo Multijet, sempre per 147, 156 e Sportwagon. Un motore rivoluzionario.

Forma e sostanza, quindi. Come evidenziano lo spot tivù e gli altri tipi di comunicazione (stampa e affissioni) «La campagna pubblicitaria è [illegible] dichiarazione forte ed emotiva dei nuovi valori del marchio, il primo segnale importante dell'inizio di un nuovo dialogo con il pubblico», spiega Hans Hnegstedt, responsabile comunicazione. «I consumatori vogliono comprare [illegible] bella macchina. [illegible] vogliono pure un pezzo di storia e [illegible] stile di vita di cui la passione è elemento base. Poi hanno bisogno di [illegible] razionali o sostegno della scelta».

Intanto, è entrata in commercio una nuova versione della 166, la Route. Studiata per chi usa l'auto per lavoro e viaggi di affari, propone di serie il telefono GSM e il navigatore satellitare a mappe (è incluso il Cd-Rom dell'Italia). L'ammiraglia propone anche sistemi di sicurezza come il Vdc (Vehicle Dynamic Control), l'Abs con Ebd, il sensore di pioggia e il Cruise Control. La Route è dotata del 2.4 JTD da 150 Cv (210 km/h, il km da fermo in 31,2"). Il prezzo è di 37.641 euro (chiavi in mano). C'è una particolare offerta finanziaria Sava: fino al 28 febbraio è possibile un leasing a 36 mesi e Tan 3,95%.

UNA STORIA CENTENARIA DI PROGRESSI TECNICI NELLA QUALE IL GRUPPO TORINESE RECITA UN RUOLO ■ PRIMO PIANO

La lunga avventura del Diesel dalle navi alle piccole vetture

analisi

Alberto Bellucci

TORINO

AVVIATA nel remoto 23 febbraio 1892, con il deposito del brevetto di un motore ad accensione per compressione da parte dell'ing. Rudolf Diesel, la lunga e travagliata storia del propulsore a gasolio non avrebbe mai raggiunto l'attuale successo - il 45% delle auto vendute oggi in Europa è diesel - senza il determinante contributo di abili tecnici ma, soprattutto, di alcune grandi industrie. Queste ultime hanno continuato a credere caparbiamente nella validità dell'invenzione nonostante i notevolissimi investimenti necessari per metterla a punto, i frequenti insuccessi iniziali e, spesso, la tiepida accoglienza da parte del mercato.

D'altra parte, animalato dalle proprie teorie ma armato di ben poco spirito pratico, Diesel impiegò molto, troppo tempo per mettere a punto ■ suo motore. E tra i vari insuccessi iniziali [illegible] anche messa in conto ■ drammatica esplosione di una delle prime macchine che lo mandò in ospedale.

Diesel preferì allora rinunciare subito a una parte di quell'altissima compressione che era poi l'arma vincente del suo brevetto. Un'arma inattuabile con le modeste tecnologie dell'epoca. Così, per ridurre i rischi, finì per puntare su motori ingombranti e lenti, che usavano una rudimentale iniezione pneumatica e che erano utilizzabili o in postazioni fisse o sulle navi. Il primo di questi motori, un grosso monocilindrico da 25 Cv, vide la luce nel febbraio del 1897, a 5 anni dal deposito del brevetto.

A questo punto, pagate profumate royalties, intervengono alcune grandi aziende per portare avanti e sfruttare industrialmente gli studi. E, tra queste, la più importante si rivelerà immediatamente la Fiat che investe, dal 1905, notevoli risorse nei motori marini. Il primo nasce nel 1907 e, a partire dal 1908, verrà avviata la produzione in serie di tali giganteschе unità in una apposita sezione, battezzata appunto «Grandi Motori». Ed è subito successo. Già nei primi anni '10 i motori Fiat da 700-800 Cv equipaggiano, oltre a quella italiana, le Marine britannica, tedesca, danese, portoghese e anche brasiliana. E, nel 1912, il battimento danese Sealandia compirà la prima traversata oceanica azionato appunto da motori Diesel.

D'altronde, già all'epoca, il primo lord dell'ammiragliato britannico - l'allora quasi sconosciuto Winston Churchill - aveva visto lungo a proposito della rapida sostituzione dei motori a vapore con quelli Diesel sulle navi di Sua Maestà. «Una flotta con motori a gasolio - scriveva Churchill - può rifornirsi direttamente dalle navi cisterna anche in pieno mare e, soprattutto, senza la necessità di inviare in anticipo gli approvvigionamenti nei vari porti...».

Ma altrettanto lungo aveva visto la Bosch quando nel 1923 comincerà a studiare le prime pompe meccaniche sufficientemente precise ed affidabili per garantire una buona combustione anche su motori relativamente piccoli come quelli dei camion o, meglio, delle auto. Senza quelle pompe e, anche, senza gli studi dell'inglese Harry R. Ricardo sulle precamere di combustione, il Diesel non avrebbe mai potuto infatti equipaggiare un'auto.

La Fiat 1400 Diesel esordì nel 1953 e venne prodotta in 13.500 esemplari, costava un milione e mezzo di lire

La prima vettura a gasolio prodotta in serie, la Mercedes 260D (quattro cilindri di 2600 cc, 45 Cv, [illegible] km/h e un consumo di undici litri per 100 km) comparirà nel febbraio del '36 e verrà prodotta sino al '39 in poche migliaia di esemplari. Nel dopoguerra Mercedes proporrà, a partire dal '49, un Diesel più piccolo con la 170D da 38 Cv che verrà costruita fino al '55 ■ un ritmo di circa 10 mila unità all'anno. Assai più, dunque, della sola altra vettura Diesel dell'epoca - la tedesca Borgward 1800 - fabbricata tra il dicembre '52 e il maggio '54 in 3.226 unità.

Nell'aprile del '53, unica Casa non tedesca a proporre un Diesel in grande serie, la Fiat lancia la sua 1400D: in realtà [illegible] 1901 cc con lo stesso motore da 40 Cv utilizzato per la neonata Campagnola, la prima fuoristrada Fiat. Con un consumo normalizzato di soli 6 litri per 100 km e un prezzo di 1.545.000 lire (circa 18 mila odierni euro), la 1400D riscuote un discreto successo per l'epoca: è infatti prodotta in 13.585 unità in poco più di tre anni. Ma il [illegible] successo arriverà ai Diesel Fiat alla metà degli anni '70, dapprima con i motori Sofim 2500 e montati su 131 e 132 e, poi, con quella che era allora la più piccola auto a gasolio del mondo: la 127D di 1301 cc, lanciata nel febbraio '81.

Un buon prologo alle tre successive priorità assolute nel Diesel per auto: l'iniezione diretta con la Croma (1988), il primo common rail [illegible] l'Alfa 156 Jtd (1997) e il common rail multijet della seconda generazione con le nuove Alfa 147-156 e l'ormai imminente motore Fiat 1300 cc. Ma questa è storia dei nostri giorni.

LA HYUNDAI RILANCIA IL MODELLO MEDIO, PIU' BELLO E PIU' RICCO

Accent si rifà il trucco per sedurre

In arrivo anche una versione automatica della Matrix

Giulio Mangano

STRESA

Un nuovo stabilimento in costruzione negli Usa, in Alabama, due in Cina (uno produrrà veicoli Hyundai, l'altro Kia), mentre si aspetta per [illegible] la decisione se e dove realizzarne uno in Europa centrale o orientale. Volontà e capacità di crescita del Gruppo Hyundai [illegible] si arrestano. L'anno scorso ha venduto nell'Europa occidentale 225 mila veicoli, più altri 100 mila della controllata Kia, che da sola intende arrivare a quota 300 mila entro il 2005.

Già costruita, dal '94, in quasi 2,5 milioni ■ esemplari e Hyundai più venduta nel Vecchio Continente, con 43 mila immatricolazioni nel 2002 (56 mila l'anno precedente), l'Accent è in Italia il quinto modello più venduto [illegible] marchio: 2.826 immatricolazioni, dietro a 14.781 piccole Atos, 7.964 monovolume compatti Matrix, firmati da Pininfarina, 6.349 Suv Santa Fe e 4.348 berlinette Getz di segmento B, che però [illegible] arrivate sul mercato soltanto nell'ultimo trimestre 2002 e quest'anno toccheranno quota 20 mila.

Un modello importante, quindi, [illegible] con il colosso coreano presidia il determinante segmento C. Proprio in questi giorni arriva l'Accent in versione «anno modello 2003». Le novità principali interessano il frontale, più moderno ed omogeneo ma, soprattutto, unificato sia per la versione cinque porte (il 52% delle vendite, lungo 4,215 metri, con 480 litri di bagagliaio) che per la quattro porte (4,26 metri e 334 litri), oltre che allestimenti e contenuti. Sostanzialmente immutata la meccanica, con due motori a benzina di 1,3 litri (62 kW/84 Cv e 173 km/h) e 1,5 litri (67 kW/91 Cv e 169 km/h), quest'ultimo solo con cambio automatico. Dalla primavera sarà disponibile anche il tre cilindri turbodiesel già utilizzato sulla Matrix, di 60 kW/82 Cv. Tre i livelli di allestimento, tutti molto completi: GI (servosterzo e volante regolabile, due airbag, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata e predisposizione per l'autoradio), GI Clima (in più, il condizionatore) e Gls Plus (abs con ebd, telecomando chiusura, trip computer, fendinebbia, retrovisori esterni elettrificati e sedile guida regolabile in altezza). I prezzi spaziano dai 9.500 euro della quattro porte 1.3 GI ai 13.000 della cinque porte 1,6 Gls Plus con cambio automatico. Previsioni di vendita in Italia, per quest'anno, tremila unità.

Contemporaneamente alle nuove Accent, Hyundai Italia introduce una interessante versione automatica del monovolume Matrix (4,025 metri, 5 posti, disegno Pininfarina, quasi 35 mila unità vendute in Europa lo scorso anno). Col motore benzina di 1,6 litri, 76 kW/103 Cv e 170 km/h, offre in opzione e con un sovrapprezzo di 950 euro, cioè 15.900 in totale, un moderno cambio automatico a quattro rapporti e gestione elettronica con velocità massima di [illegible] km/h (ove consentito) e 0-100 km/h in 14,2 secondi. Cinquecento delle 7 mila Matrix che gli italiani compreranno quest'anno (in larghissima misura col Common Rail di 1,5 litri, 82 Cv e 160 km/h) adotteranno questa furbissima soluzione. Tutta da scoprire ed apprezzare.

SI EVOLVE IL «COMMERCIALE» VOLKSWAGEN (COPRODOTTO CON FORD)

Multivan, attacco al monovolume

Quattro motori, prestazioni brillanti, sette posti «abitabili»

Bruno de Prato

VALENCIA

Il profilo posteriore è rimasto squadrato, come sul veicolo commerciale da cui deriva il nuovo Multivan Volkswagen, ma nonostante lo stile poco fantasioso, per favore non chiamiamolo più Transporter. Sarebbe ingiusto: il salto di qualità, rispetto alle precedenti edizioni, [illegible] misurato in anni luce. Il gruppo VW propone, [illegible] un paio di variazioni e marchi, un monovolume di categoria intermedia, coprodotto con Ford, ma solo con il nuovo Multivan entra, a pieno titolo, nella competizione con i grandi minivan Usa, nonché con il Vito Mercedes, con cui il confronto è più immediato, visto che anch'esso nasce dalla [illegible] di un veicolo commerciale.

L'evoluzione del progetto stilistico non è stata radicale. [illegible] si esclude il frontale, [illegible] contribuisce a rendere il VW Multivan in linea con i criteri estetici che hanno fatto il successo dei concorrenti più qualificati, come i classici americani e, ora, i nuovi Fiat Ulysse e Lancia Phedra. All'interno la rivoluzione è più tangibile. Multivan, in Italia, sarà proposto in primavera nei due livelli esecutivi superiori, Comfortline e Highline, tralasciando il base. In entrambe le [illegible], è equipaggiato con due porte [illegible] voli e offre 7 posti, ma nella Highline le porte sono ad azionamento elettrico e le poltroncine individuali. La plancia è di disegno moderno, ispirato a quello della Tuareg, come la consolle al soffitto che la integra. Per consentire massima flessibilità di disposizione dei sedili, le rotaie che ne consentono la regolazione longitudinale sono ricavate nel pavimento (incoraggio più sicuro in caso di incidente) e lo percorrono, [illegible] soluzione di continuità, fino alla terza fila. Ne deriva un ambiente gradevolmente conviviale, affinabile con l'adozione di un optional di indubbia razionalità: un sistema di microfoni e amplificatori per una conversazione piacevolmente naturale. A questo contribuisce l'eccellente isolamento acustico dell'abitacolo. Quattro i propulsori, cinque i livelli di potenza. Il motore base è un 2.0 litri a benzina da 115 Cv, con cambio manuale a 5 marce. Il secondo motore a benzina è certo più eccitante: il V6 3200 che, con 4 valvole per cilindro, produce ben 232 Cv ed è disponibile con cambio automatico Tiptronic a 6 marce. I Diesel sono due: il [illegible] a cilindri 1,9 litri da 105 Cv e il 5 cilindri 2,5 litri con 131 e 174 Cv. Il 4 cilindri è disponibile solo con cambio manuale a 5 marce, mentre per i 5 cilindri sono previsti cambi a 6 marce, manuale e automatico Tiptronic, e anche con trazione integrale.

Abbiamo provato VW Multivan con i due motori 5 cilindri turbodiesel (sempre con il 6 marce manuale e trazione anteriore), i primi che arriveranno in Italia. Prestazioni eccellenti, come la funzionalità del cambio e la silenziosità meccanica. Multivan si è rivelato agile, scattante, con assetto preciso e ben performante anche a velocità elevata o su tracciati collinari tortuosi. La qualità non costa poco: i prezzi, ufficiosi, potrebbero andare da 34.000 a 51.000 l.

ASSOCIAZIONE Culturale PER 1 TORINO

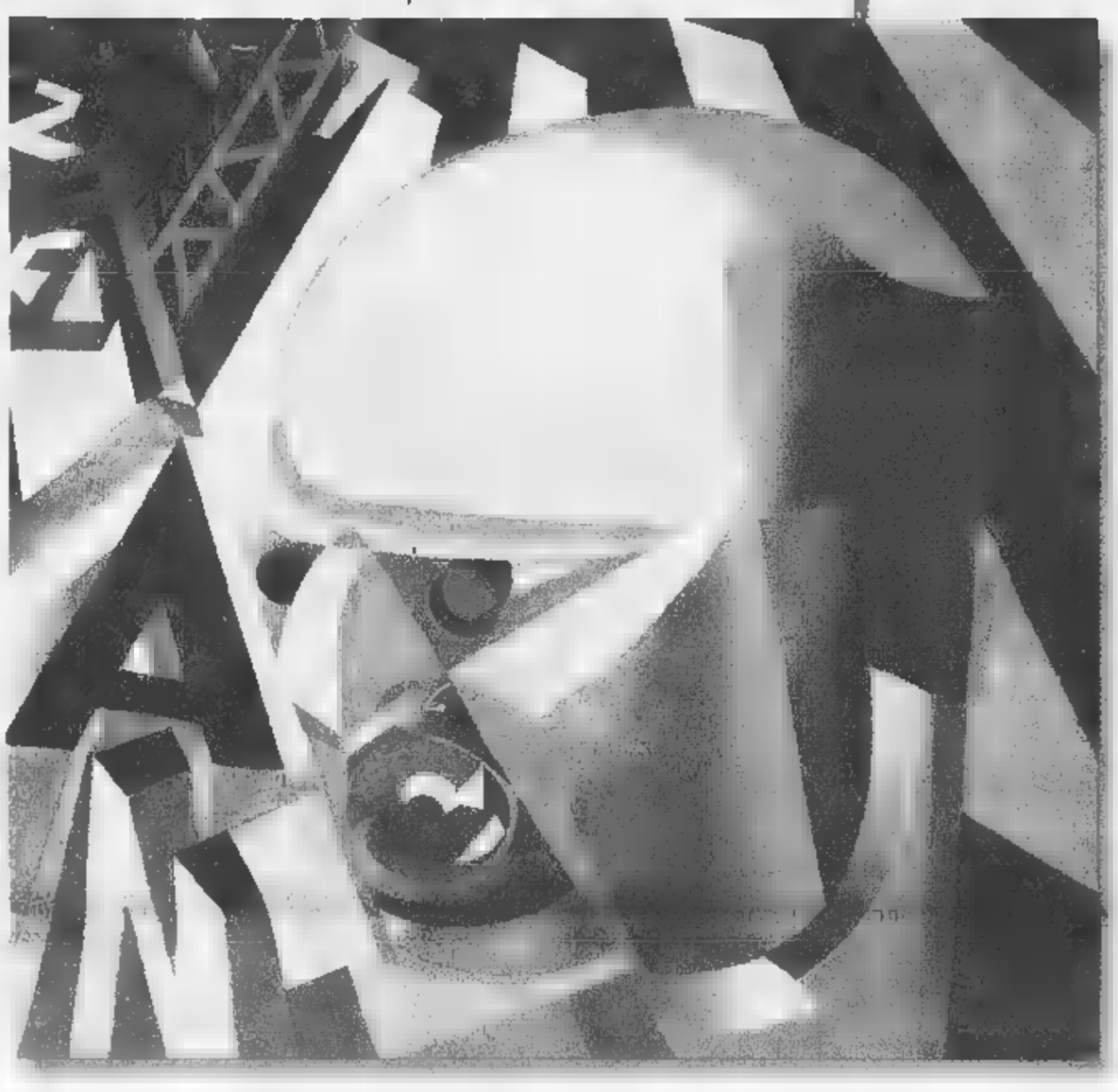
Con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, della Città di Torino

In collaborazione con:
Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea
Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

18 incontri, condotti da autorevoli esperti con il supporto di una ricca documentazione visiva, distribuiti su 3 cicli (inverno, primavera e autunno).

Arte Moderna e Contemporanea

avvicinarsi alla



Enrico Prampolini - *Sintesi plastica*, 1924-25 - GAM Torino

Torino è considerata oggi la città italiana dove viene offerto il maggior numero di Musei e esposizioni di arte moderna e contemporanea.

Questo ciclo di conferenze si ripropone di avvicinare il vasto pubblico, con incontri di tipo divulgativo, ■ queste espressioni artistiche.

Primo Ciclo - ■ cura della GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea Torino

Divisionismi: arte ■ tecnica tra '800 e'900
Aurora Scotti
Politecnico di Milano
Giovedì 27 febbraio, ore 21.15

Scrivere con la luce: il cinema italiano ■ le arti del '900
Gian Piero Brunetta
Università di Padova
Giovedì 13 marzo, ore 21.15

Primitivismi in Europa
Maria Grazia Messina
Università di Firenze
Giovedì 27 marzo, ore 21.15

Il Futurismo
Maria Mimita Lamberti
Università di Torino
Giovedì 6 marzo, ore 21.15

Metafisica e "antico" nel '900
Ester Coen
Università de l'Aquila
Giovedì 20 marzo, ore 21.15

Le avanguardie storiche tra Espressionismo e Cubismo
Antonello Negri
Università di Milano
Giovedì 3 aprile, ore 21.15

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Le tessere di ingresso, gratuite e valide per due persone, potranno essere ritirate, fino ad esaurimento e in orario di ufficio, presso il Centro Congressi Unione Industriale

REGIONE PIEMONTE — PROVINCIA DI TORINO — CITTÀ DI TORINO

TRADING

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: **Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Torino - Tel. 011.5718.246**

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
C.SO VIGEVANO 62
tel.
ruspa.citroen.it

LA STAMPA
PAGINA 41 GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it LA MIA CITTÀ 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

idea
CONCESSIONARIA TOYOTA
CIRIÈ Via Torino 121
Tel. 011.9222096 - N. Verde 800.461748
Filiale Chivasso
Strada Torino 46 - Tel. 011.9114549

sulle Olimpiadi

«A che punto siamo a tre anni da Torino 2006?». ne parla oggi, ore 21, presso centro congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17. Intervengono: Enzo Ghigo, Sergio Chiamparino, Silvana Accossato, Mimmo Arcidiacono e Valentino Castellani. Moderano Giampiero Paviolo e Giuseppe Smorto.

Barletta in rete

Gianni Oliva (foto), storico e assessore provinciale, parla oggi alle 11,30 sul sito www.provincia.torino.it/multimedia/live della disfida di Barletta. Un avvenimento che è stato tema, nell'Ottocento, del famoso del torinese Massimo d'Azeglio, «Ettore Fieramosca, ovvero la disfida di Barletta».

oggi a Torino

Francesco Rutelli (foto), presidente della Margherita, insieme agli ministri degli Esteri, Lamberto Dini, e della Difesa, Sergio Mattarella, concluderà dibattito sul ruolo dell'Ue nella lotta terrorismo e nella crisi dell'Iraq. Appuntamento alle 17,30 a Palazzo Barolo via delle Orfane.

DALL'IMPORTATORE SARTORI ALTRE ACCUSE AI DUE PRIMARI

«Pagate tangenti anche sulle valvole biologiche»

L'imprenditore padovano: gli accordi sulle gare erano blindati
«Di Summa e Poletti pretesero dei soldi per le protesi Labcor»

«Già che ci sono, e dal momento che in precedenti interrogatori mi avevate posto la domanda, vorrei precisare che anche sulle valvole biologiche prodotte dalla Labcor di Belo Horizonte e commercializzate in Italia da una mia società intercorsi accordi con i professori....». Con un incipit del genere l'imprenditore padovano Vittorio Sartori ha confermato ai magistrati che nulla era stato lasciato al caso nell'aggiudicazione «preventiva» dei vari lotti dell'appalto miliardario per la cardiochirurgia delle Molinette con cui si è aperta e virtualmente chiusa - dopo confessioni dei più ti interessi - la prima parte dell'inchiesta dei pm Paolo Toso e Cesare Parodi. Per la seconda, dopo frenetici interrogatori e rapide attività di riscontro affidate alla polizia giudiziaria, si è in attesa che si materializzino gli sviluppi.

Gli accordi di cui Sartori ha parlato configurarono un'ulteriore tangente per i due cardiochirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. L'appalto è sempre lo stesso: 5 lotti; il primo assegna- fornitura di 700 protesi cardiache meccaniche ed era il più appetibile (3.850.000.000 di lire); l'ultimo, il quinto, era riservato alle offerte per 200 valvole biologiche. Nei mesi scorsi Di Summa e Poletti finirono in carcere come presidente e componente della commissione aggiudicatrice per aver preteso una certa somma dal vincitore designato (da loro) del secondo lotto e per aver turbato l'esito della gara relativamente a quel primo e più importante primo lotto. Ora si ha la conferma che Sartori, aggiudicatosi la fornitura delle 700 protesi meccaniche offrendo valvole Tri Technologies e, dice lui, un milione e mezzo di lire di tangente per ogni pezzo acquistato dalle Molinette, non ebbe sconti e pagò pure per la più modesta fornitura di protesi biologiche, valore complessivo 990 milioni di lire.

I dettagli non sono ancora noti. Ciò che conta è che gli accordi fossero di ferro e che ricorresse il trucco di predeterminare l'esito delle gare (definendo i capitolati tecnici su misura per le caratteristiche dei prodotti prescelti in base alle tangenti concordate). Per il quinto lotto di quell'appalto formalmente assegnato solo il 30 novembre 2000 le «protesi valvolari cardiache biologiche mitro-aortiche» dovevano essere: 1) di origine porcina; 2) fissazione in Glutaraldeide a bassa pressione (0); 3) basso profilo; 4) supporto flessibile; 5) disponibilità dei diametri da 19 a 29 per le bioprotesi aortiche, da 25 a 35 per le bioprotesi mitro-cuspidali». Le Labcor, offerte da For.Med di Sartori avevano, guarda caso, identiche caratteristiche. Peccato che pure le valvole vendute dalla Art srl avessero medesime caratteristiche. Furono prescelte Labcor per la miglior qualità? Le Labcor che qualche problema pur l'hanno dato e che sono parenti strette delle discusse protesi meccaniche Tri Technologies. **[al. ga.]**

CARDIOCHIRURGIA

MARCO DIENA SOSPESO PER DEL PM

L'avversario di Di Summa fermo per due mesi

Alberto Gaino A PAGINA 47

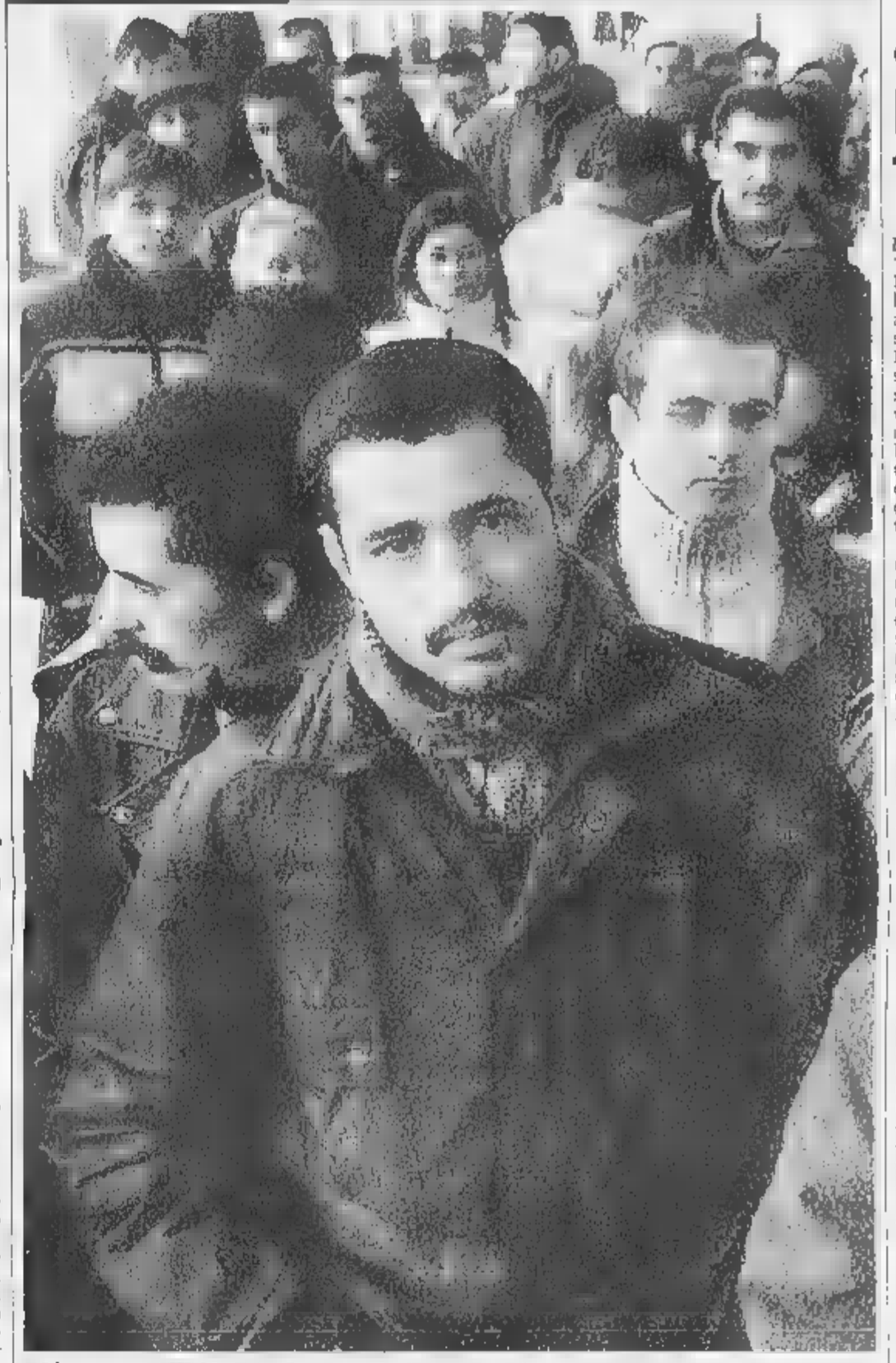
ISSATE SUI LAMPIONI MENTRE PREPARA IL CORTEO

Bandiere della pace in piazza Castello

I lampioni davanti a Palazzo Madama, dotati di aste portastendardo, hanno fornito la soluzione - peraltro contestata da Forza Italia, An e Lega - per esporre sabato la bandiera della pace in piazza Castello, senza violare la disposizione che impedisce di esporre bandiere non istituzionali accanto a quelle ufficiali. Favorevoli si sono detti i capigruppo di Margherita, Ds, Verdi e Rifondazione, mentre Pdci e gruppo misto erano assenti. Non è passata la proposta, delle opposizioni, di esporre insieme vessillo arcobaleno e bandiera dell'Onu. No anche all'utilizzo di mongolfiere (mobili e fisse), pennoni semoventi e bracci telescopici. La pace tra i gruppi politici non si è trovata.

Sono già 2 mila i posti prenotati sui treni in partenza da Torino domani sera per la manifestazione contro la guerra in programma sabato pomeriggio a Roma. Anche Cgil e Cisl hanno messo in gioco la loro macchina organizzativa. E le adesioni all'iniziativa continuano ad arrivare. Per questo gli organizzatori hanno avviato trattative le Ferrovie per riuscire ad avere spazi supplementari vari treni di linea, riducendo il ricorso ad autobus. Riferimento per le iscrizioni sono le Acli, che per organizzare al meglio trasferta hanno bisogno di avere al più presto la segnalazione di quanti desiderano partecipare all'iniziativa romana: il sistema più rapido per prenotazioni e informazioni è telefonare alla segreteria dell'Acli, allo 011/5712811.

SANATORIA LUMACA — LA LUNGA ATTESA DEGLI IMMIGRATI



Più sportelli in Prefettura

Ieri, nonostante la temperatura rigida, c'erano trecento persone in coda sotto i portici di piazza Castello, a ripetere il passaparola del foglio appeso sul portone della Prefettura: «Lo straniero deve attendere la convocazione a mezzo lettera postale», recita il comunicato in italiano, la versione araba ribadisce, ma non c'è uno che si sia scoraggiato. L'ufficio emersione del lavoro nero è preso d'assedio ogni lunedì, mercoledì, venerdì, quando un'impiegata risponde alle domande di chi chiede d'essere convocato per la regolarizzazione. Entro la fine di marzo i tre sportelli attuali diventeranno sei. L'annuncio del prefetto Achille Catalani promette un'accelerazione. Da dicembre a oggi, appena il cinque per cento degli immigrati che hanno fatto domanda hanno avuto il permesso di soggiorno.

Francesca Paci - PAG. III 43

APPELLO DELLA CGIL

«Apriamo la vertenza Torino»

Marina Cassi

Dopo la Fiom che ha analizzato la situazione di crisi di 95 aziende dell'indotto auto torinesi, ieri anche la Camera del Lavoro ha fornito alcuni dati sulla situazione economica a supporto della sua proposta vertenza per Torino. Nel 2002 andati mobilita 7.320 lavoratori di cui 4.570 metalmeccanici, 740 del settore del commercio e servizi, 640 della chimica-gomma, 500 del tessile.

Dice la segretaria Vanna Lorenzoni: «I dati no impressionanti: in tre anni a Torino gli esuberi complessivi sono stati oltre 15 mila e lo scorso anno, rispetto a quello precedente, la integrazione sia ordinaria sia straordinaria è aumentata del 44,5% passando da 15 milioni e 400 mila ore a oltre 22 milioni e 300 mila».

prosegue: «E' aumentata in particolare del 55% per i tessili, del 51 per i chimici, del 47 per i metalmeccanici. Tutti i dati evidenziano che c'è crisi del settore industriale grave che sta coinvolgendo anche le imprese dell'artigiano dove le non lavorate aumentate del 120%».

Questa analisi della realtà - che è alla base della scelta della Cgil di indire per il 21 febbraio uno sciopero generale dell'industria - portano Lorenzoni a lanciare un appello: «Noi rivolgiamo a Cisl e Uil, agli enti locali, al mondo dell'associazionismo, alla Pastorale del lavoro, all'Unione industriale perché si avvii una riflessione su come fermare il declino industriale, economico e sociale dell'area di Torino».

Prosegue: «E' necessario creare le condizioni di una vertenza sul futuro Torino in la Fiat Auto Mirafiori abbiano un ruolo portante. Questa è una condizione anche per salvaguardare e sostenere il terziario avanzato e per difendere l'occupazione».

Sulla situazione delle politiche di sostegno al reddito la Camera del Lavoro ritiene che i fondi nazionali debbano essere ripartiti tra i lavoratori colpiti dalla crisi privilegiando quelli che hanno ammortizzatori sociali deboli o chi è monoreddito.

IL DIBATTITO SUL FUTURO DI VIA VERDI: UN INTERVENTO DELLA MARGHERITA

Rai, sviluppo senza condizionamenti

Tommaso Panero

Lo scontro tra Milano e Torino sulla trasmissione di Paolo Limiti conferma l'assenza di una strategia RAI sul centro di produzione subalpino.

Non solo da tre anni manca il direttore del centro (retto interim da viale Mazzini), soprattutto non sono definiti e garantiti i ruoli di Torino nella programmazione delle tre reti televisive nazionali e della radiofonia. Sembra che la «culla» della RAI possa vivere soltanto di qualche elemosina produttiva, con trasmissioni ideate programmate Roma Milano.

Anche sulla redazione, organico di cinque giornalisti, non si registrano investimenti adeguati, nonostante l'obiettivo successo nazionale di trasmissioni come Leonardo ed Ambiente Italia. Nel 92 la Giunta Brizio ottenne dalla RAI l'assegnazione alla nostra città del polo scientifico e tecnologico. Ma dopo gli interventi iniziali è subentrata una obiettiva stasi, nonostante riconosciuta qualità di giornalisti e tecnici. Sottovalutato poi il ruolo delle direzioni amministrative e tecniche di via Cernaia del centro ricerche di corso Giambone, nonostante l'alta qualificazione professionale. Ed è una marginalizzazione ingiusta perché le direzioni di via Cernaia furono un risarcimento RAI a Torino, negli anni Sessanta, per il trasferimento del TG a Roma.

Soltanto l'Auditorium di via Rossini registra un positivo intervento aziendale, anche grazie alla confermata collaborazione delle Fondazioni bancarie torinesi.

In questa preoccupante situazione le Istituzioni locali devono, di comune accordo, avviare un confronto serrato con RAI, anche a garanzia della qualità del lavoro dei 1200 dipendenti degli insediamenti subalpini. La tesi del Presidente Baldassarre di condizionare lo sviluppo produttivo alle cessioni immobiliari è inaccettabile. Solo a Torino è stata fatta questa proposta, mentre a Roma, Milano e Napoli non si scambiano palazzi e programmi. Addirittura a Roma, già satura di attività, si progetta Saxa Rubra due. L'acquisizione del palazzo della radio può permettere sviluppo interessante dello spazio museale, ma non risolve il problema della presenza produttiva della RAI nella nostra città.

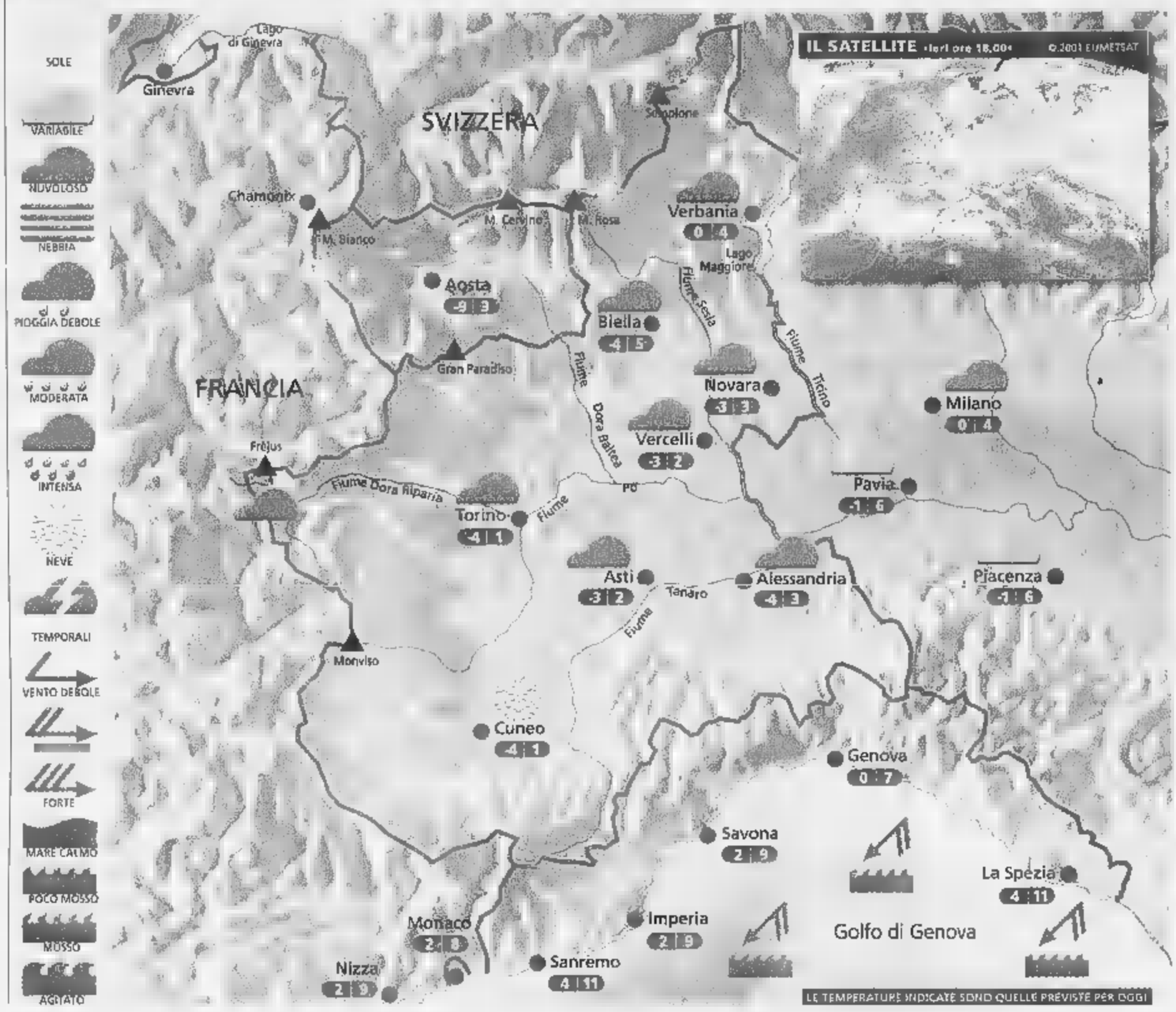
Senza proposte concrete del vertice RAI confusione e la paralisi sono destinate a durare, con il rischio di una pesante riduzione del ruolo di Torino e del Piemonte nel panorama televisivo e radiofonico italiano. L'immagine della nostra città e della regione non può essere soltanto legata a gravi fatti cronaca alle trasferte poco volontarie di Limiti e Fazio. Una vera viva può determinare l'impegno di risorse intellettuali e professionali che abbondano nell'area piemontese e che essenziali per quella diversificazione produttiva cui tutti a parole si dicono d'accordo.

Anche per la RAI il Governo non può pensare che la vita italiana si esaurisca sull'asse Roma-Milano, dimenticando il ruolo di una Regione cardine come il Piemonte.

Coordinatore provinciale della Margherita

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



Situazione Aria fredda dai quadranti orientali determina deboli condizioni di instabilità con possibili nevicate, soprattutto nelle zone più esposte a tale tipo di correnti. Venerdì graduale miglioramento ma sempre freddo per tutto il fine settimana. Febbraio insomma reciterà sino in fondo il ruolo di mese prettamente invernale.

Previsioni Al mattino qualche annuvolamento sulle zone di pianura, il Verbano, il Biellese, le vallate del Cuneese e del Torinese con deboli nevicate. Sulle zone alpine più settentrionali, la Valle d'Aosta e la riviera ligure schiarite più ampie e tempo in gran parte soleggiato. Addensamenti invece sull'Appennino, in particolare sul versante padano. In giornata ancora un po' di neve nelle vallate del cuneese, per il resto abbastanza soleggiato. Freddo intenso. Temperature in ulteriore lieve calo. Venti tesi orientali. Domani parzialmente soleggiato.

ZOOM

Anticicloni in una «posizione» scomoda

È un luogo comune definire le periferie degradate e pericolose. La regola clamorosamente vale anche per la meteorologia. Se al centro degli anticicloni infatti la situazione è generalmente tranquilla, così come avviene nei centri cittadini, nelle periferie, ai bordi, sussistono disturbi, avvezioni di fredda con frequente instabilità e d'inverno anche rovesci di neve sino a bassa quota. L'Italia deve sempre temere questo tipo di situazioni: quando un'alta pressione si estende eccessivamente verso Nord in inverno, i rischi di un peggioramento del tempo aumentano in modo esponenziale. Naturalmente le regioni più esposte a questo tipo di configurazioni risultano quelle adriatiche e meridionali, che non presentano ripari. L'Appennino centro-settentrionale invece protegge le coste laziali, toscane e liguri. Se le correnti gelide provengono da Est anche la Pianura Padana aumentare la nuvolosità e sulla parte occidentale possono comparire deboli nevicate definite tecnicamente da "stau" orografico, mentre sulle Alpi più settentrionali il cielo si mantiene sereno anche fa molto freddo.
In ogni stagione insomma sono gli anticicloni con i loro capricci a fare il bello e il cattivo tempo.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	1	3	REGGIO CALABRIA	5	8
BARI	0	7	ROMA	0	9
BOLOGNA	-3	3	VENEZIA	0	2
CAGLIARI	7	9	BARCELLONA	0	7
CATANIA	4	9	BRUXELLES	-4	3
CATANZARO	0	3	FRANCOFORTE	-6	3
FIRENZE	-4	6	GINEVRA	-4	2
OLBIA	6	8	LONDRA	0	7
PALERMO	6	8	MONACO DI BAVIERA	-9	-1
PERUGIA	-5	1	PARIGI	-3	6
POTENZA	-4	0	ZURIGO	-7	0

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 34 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 54 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 47 minuti; cala domani alle ore 6 e 14 minuti

Finalmente puoi vedere nella TV di casa la persona con cui stai parlando al telefono.

FastWeb è Mega Internet, TV on Demand digitale e interattiva, telefono e, da oggi, anche Videocomunicazione da TV ad alta fedeltà.
Abbonati a FastWeb entro il 28/02/2003, ci sono 3 fantastiche promozioni cumulabili per te!

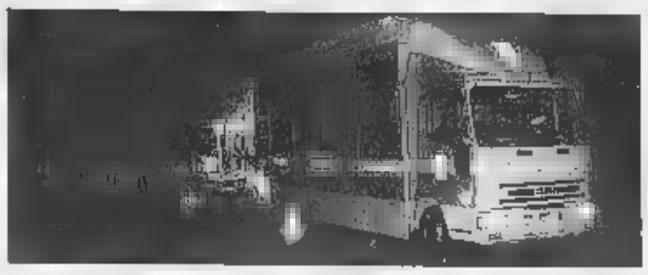
- Contributo di attivazione una tantum: ~~95,00€~~ **solo 20,00€** grazie al **contributo statale** di 75,00€*.
- Videocomunicazione da TV **gratis per 6 mesi**.
- La Nuova TV di FastWeb (compreso noleggio Video Station) **gratis per 4 mesi**.

Per maggiori informazioni rivolgiti presso i Rivenditori Autorizzati FastWeb.

*Come previsto dalla Legge Finanziaria, in caso di recesso dall'abbonamento FastWeb prima di un anno, il cliente è tenuto alla restituzione del contributo statale erogato. Per maggiori informazioni sulle promozioni in corso visita www.fastweb.it FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli e Bologna. Il servizio Videocomunicazione da TV è disponibile nelle zone raggiunte progressivamente dalla rete in fibra ottica. Per ulteriori informazioni sul servizio Videocomunicazione da TV visita www.fastweb.it

FASTWEB FAST PEOPLE.

LA VITTIMA È UN RAGAZZO MAGHREBINO


La disgrazia è accaduta nella notte fra martedì e mercoledì in via Cigna

Muore schiacciato dal Tir sotto il quale si era rifugiato

E' schiacciato dalle ruote di un autoarticolato dove si era rifugiato, forse per passare la notte oppure per sfuggire a qualcuno che lo stava inseguendo. E' accaduto nella notte tra martedì e mercoledì in via Cigna, poco lontano dal deposito degli autotrasporti Gondrand. La vittima è un ragazzo di origini maghrebine, senza documenti e, apparentemente giovanissimo. Alla guida del Tir, un Renault di proprietà di una società di autotrasporti di Casalborgone c'era un conducente di origini romene. Ai vigili urbani ha raccontato di essersi fermato in quel posto per mangiare. Un paio d'ore, forse anche meno, poi è ripartito. Ha messo in moto il mezzo, ha fatto pochi metri e è stato conto di aver travolto qualcosa. E' sceso a controllare e subito ha dato l'allarme. I vigili dell'infortunistica, le ambulanze, i soccorsi purtroppo inutili. Resta il mistero di questa morte tanto assurda quanto incomprensibile. Perché quel ragazzo si era rifugiato sotto le ruote di un autocarro. E perché non si è mosso quando il mezzo è partito? Forse dormiva. Oppure, nascosto, con il cuore in gola perché inseguito, non si è reso conto di ciò che stava accadendo. Ma, ciò che più angoscia in questa vicenda è il fatto che nessuno è riuscito a dare un nome a quel povero ragazzo stritolato di notte in una strada. Non aveva documenti e non aveva denaro.In tasca un portafoglio con mille lire e una lettera, scritta in arabo, datata gennaio 2003, e che non è ancora stata fatta tradurre. Niente di utile, come non lo sono le uniche due parole scritte in francese: «Vive Wac». Il telefonino, un Samsung di colore grigio, era senza scheda Sim, l'orologio stretto al polso è uno di quelli che si trovano a migliaia in circolazione: uno Swatch tutto colorato. Chi era quell'uomo? E cosa è accaduto l'altra notte in quel tratto di strada, spesso popolato da disperati e senza casa e senza nome che un tempo andavano a dormire nella fabbrica dismessa che adesso stanno abbattendo? Un mistero. Che, forse, non si riuscirà mai a sciogliere.

IL PREFETTO ACHILLE CATALANI ANNUNCIA LE MISURE PER ACCELERARE LE PRATICHE DI REGOLARIZZAZIONE

Sanatoria lumaca, raddoppiano gli sportelli

Da dicembre solo il 5 per cento degli stranieri ha ottenuto il permesso

Francesca Cl

A immergersi nell'ufficio emersione del lavoro straniero in nero, si rischia d'annegare. Margherita vorrebbe volare in Ecuador per le vacanze estive, ma senza documenti a posto non può lasciare l'Italia. Cecile, con l'ansia dai vincoli d'entrata e uscita, ha bloccato per sicurezza la sorella all'aeroporto di Manila, terrorizzata che una volta qui riuscisse più a tornare a casa. Muhammed ha presentato i certificati a ottobre e aspetta ancora: i 1370 fortunati convocati prima di lui sono il miraggio d'uno status da sospirare fino all'ultimo minuto.

Smaltire trenta mila pratiche non è affare che si risolve in pochi mesi. Entro la fine di marzo i tre sportelli attuali, dove quotidianamente passano il vaglio definitivo settantadue contratti, diventeranno sei. L'annuncio del prefetto Achille Catalani promette un'accelerazione. Da dicembre a oggi, appena il cinque per cento degli immigrati ha archiviato ansia e permesso di soggiorno.

Torino come Roma, Milano, Napoli, Brescia, fronteggia l'emergenza. Le città italiane col maggior numero di richieste di regolarizzazione, fanno i conti ogni giorno col serpentone umano che si forma davanti alla Prefettura per chiedere informazioni sull'ordine di chiamata.

L'agente di turno in piazza Castello 199 sbuffa rassegnato: «C'è da diventare pazzi, tutte le mattine lo stesso caos. Loro sono confusi e qui non abbiamo soluzioni precise». Ieri, nonostante la temperatura nivea, c'erano trecento persone in coda sotto i portici, a ripetersi il passaparola del foglio appeso sul portone. «Lo straniero deve attendere la convocazione a mezzo lettera postale», recita il comunicato in italiano. La versione araba ribadisce, ma c'è uno che si ritiri scoraggiato.

Lunedì, mercoledì, venerdì, accanto ai tre sportelli per gli emergenti all'ultima fatica, un'impiegata risponde alle domande del limbo. Sempre le stesse. A che punto è la graduatoria? Cosa succede se il datore di lavoro, spesso un anziano bisognoso d'assistenza, muore prima della messa in regola della badante? Si può lasciare l'Italia in fase di lista d'attesa? Identiche le risposte: l'ordine rispetta quello della presentazione della domanda. Se mutano le condizioni di partenza si accede a un permesso temporaneo di ricerca lavoro. Nessuna possibilità di tornare a casa senza documenti ufficiali.

L'insicurezza è contagiosa: pure Nancy che aspettava senza fretta di chiamare i genitori in Perù per raccontare d'avercela fatta, s'è fatta influenzare ed è venuta in piazza Castello. «Code placeboe, le chiamano in Prefettura. Destinate a sciogliersi con i medesimi dubbi di partenza, ma scariche dalla tensione di mesi passati - l'occhio alla cassetta della posta.

Maftah Bouchab, marocchino impiegato alla Sagat, in Italia da vent'anni, presta volontariato all'associazione Al Maghreb e accompagna i connazionali nel percorso verso la regolarizzazione. «La paura più comune è che il padrone ci ripensi», racconta Maftah. Che dopo aver pagato per l'emersione i contributi previsti dalla legge, molti generosi della prima ritrattino, lasciando l'immigrato in braghe di tela.

La Prefettura procede per via empirica: un problema alla volta. Il capo di gabinetto, dotter Forlani, ipotizza: «In presenza d'un licenziamento, che comunque va giustificato, dovremmo comportarci come nel caso di morte del datore di lavoro. Rilasciando un permesso temporaneo di sei mesi, valido per la ricerca d'impiego».

I casi sono tanti quanti gli uomini e le donne che a settembre scorso hanno preso al volo il treno della sanatoria: Colf, assistenti domiciliari, minori col visto in scadenza al compimento del diciottesimo anno d'età e l'incubo dell'espulsione vanificante il mestiere imparato. «La burocrazia italiana non ha risposte per tutti. Torino s'è mossa in collaborazione col Consolato di Romania per facilitare le pratiche di riconoscimento e reinserimento dei più piccoli in strutture protette nel loro paese d'origine».

Tre sportelli sono pochi. Sei porteranno gli appuntamenti quotidiani per il rilascio dei contratti da settantadue a centoquarantaquattro. Forlani guarda fiducioso ai rinforzi promessi dal ministero dell'Interno che, entro la primavera, dovrebbe fornire impiegati interinali per l'apertura di altre due o tre postazioni.

Il lento decollo dell'emersione del lavoro extracomunitario in nero intasa gli uffici torinesi e preoccupa nella Capitale. Il prefetto Achille Catalani affiancherà i colleghi di Milano, Napoli, Roma, Brescia, al tavolo permanente istituito dal Viminale per monitorare l'iter delle procedure di regolarizzazione. Il primo appuntamento è stamattina. In piazza Castello non è giorno d'informazioni, ma un presidio di stranieri accompagnerà l'apertura della piattaforma capitolina scandendo, sotto il vessillo di Cgil, Cisl e Uil, le domande quotidiane di Margherita, Cecile, Muhammed: abbreviazione dei tempi d'attesa, elenchi pubblici con l'ordine delle convocazioni, semplificazione degli eventuali errori nei dati anagrafici.

DOMANDE RICORRENTI

1 LO STRANIERO PUÒ TORNARE A CASA MENTRE ASPETTA DI AVERE IL PERMESSO DI SOGGIORNO?
No, bisogna aspettare di avere tutti i documenti in regola, pena il rischio di non potere più rientrare in Italia

2 ESISTE UN ORDINE DI CONVOCAZIONE?
In linea di massima, sì: l'ordine è lo stesso di presentazione della domanda. Chi l'ha presentata all'apertura dei termini dovrebbe ricevere la convocazione prima degli altri. Attenzione, però: l'ordine potrebbe subire delle variazioni a causa degli errori nella digitazione dei dati anagrafici. In questo caso, gli uffici devono procedere a una serie di verifiche che comportano inevitabilmente un allungamento dei tempi.

3 PUÒ COMUNQUE QUANDO SI VERRA' CHIAMATI, OPPURE BISOGNA VERIFICARE IN PREFETTURA SE SI E' STATI INSERITI NELL'ELENCO?
La comunicazione arriva a casa venti giorni prima della convocazione, non serve presentarsi agli uffici prima della data indicata sul foglio.

4 NEL CASO IL DATORE DI LAVORO MUOIA NELL'ATTESA DEL PERMESSO DI SOGGIORNO, COSA SUCCEDE ALLO STRANIERO?
Si presenta alla convocazione col certificato di morte del datore di lavoro e riceve un permesso temporaneo di sei mesi per ricerca di lavoro

5 SE IL DATORE DI LAVORO LO PRIMA CHE QUESTI HA RICEVUTO IL PERMESSO, CHE COSA SUCCEDE?
E' uno dei casi ancora aperti, nel senso che la legge non lo contempla. Anche se la soluzione non è ancora effettiva, il ministero sembra orientato a far valere tendenzialmente la procedura al precedente punto 4, permesso di lavoro temporaneo di sei mesi per ricerca di un nuovo lavoro.

LA SITUAZIONE ALL'11 FEBBRAIO

3
SPORTELLI FUNZIONANTI (ENTRO LA FINE DI MARZO APRIRANNO ALTRI 3)

72
CONTRATTI SIGLATI OGNI GIORNO

30.000
ISTANZE RICHIESTE

1370
ISTANZE CONCLUSE

2209
CONVOCATI DA DICEMBRE AL 4 MARZO

OGGI PRESIDIO DI CGIL, CISL, UIL

Sindacati contro il lavoro nero

Presidio di Cgil, Cisl e Uil oggi, a Torino, dalle alle 13, davanti alla prefettura, contro l'emarginazione e il lavoro degli immigrati. «L'intenzione è denunciare una serie di problemi applicativi che la legge sull'immigrazione solleva - ha dichiarato il segretario della Cisl di Torino, Nanni Tosco -. Il pericolo è che una legge, nata per favorire la regolarizzazione degli immigrati, rischi di ricacciarli in condizioni di illegalità, aggravando ulteriormente le precarietà lavorative, familiari ed abitative degli stranieri che hanno deciso di mettersi in regola». I sindacati chiederanno l'abbreviazione dei tempi per l'iter di regolarizzazione, la trasparenza nelle convocazioni attraverso la pubblicazione degli elenchi, una procedura rapida per il rilascio del permesso di mesi per attesa di nuovo lavoro. Secondo Gaetano Quadrelli, dell'Ufficio vertenze Cisl, «bisogna accelerare le pratiche perchè è evidente il pericolo ritorno al lavoro nero e all'illegalità».

SAPER

Vittorio Emanuele III un bronzo da 8 mila euro

Simonetta

CENTINAIA di lettori ci incalzano con le loro lettere corredate di fotografie a colori sollecitati dalla curiosità di scoprire che un quadro o una litografia, un bronzo o una statuina di ceramica, un orologio piuttosto che i mobili di un salotto siano un piccolo o grande tesoro. La speranza li sostiene e le disillusioni, che alcuni subiscono, non la scalfiscono. Purtroppo il nostro spazio è piccolo piccolo e abbiamo dato voce alla polemica sul «caro euro» (che potrà continuare), ma i nostri lettori sono fedeli e pazienti e non approfittano del telefono (011-6568226, lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30) per ottenere impossibili anticipazioni. Un grazie a tutti.

Subito la risposta per Maria U. di Torino che da tempo possiede un busto in bronzo di Vittorio Emanuele III, peso 70 kg, firmato Rubino.

Spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Edoardo Rubino (Torino 1871-1954) studiò all'Accademia Albertina torinese, fu autore di ritratti, busti, opere funerarie e monumenti tra i quali quello ai Carabinieri che si trova nei Giardini Reali di Torino e il Faro della Vittoria sul Colle della Maddalena sempre a Torino. Il busto in bronzo di Vittorio Emanuele III è stato eseguito agli inizi del e può avere un valore di mercato di circa mila euro».

★ Ancora un piccolo busto in bronzo, firmato Canonica. Ce l'ha Roberta Gio. :«Rappresenta la 'Valdotaine' in costume».

L'esperto sottolinea che «Pietro Canonica è stato un importante artista tra l'Ottocento e il Novecento; considerato torinese, nacque a Moncalieri nel 1869 e morì a Roma nel 1959. Fu apprezzato musicista, architetto e pittore, ma è ricordato soprattutto come scultore per la sua vasta produzione di monumenti e opere funerari in Italia e all'estero». Secondo il professore, «il piccolo busto di bronzo che raffigura la 'Valdotaine' è stato riprodotto in alcuni esemplari, ma ciò toglie nulla alla qualità e alla bellezza di questo: 2000 euro».

Da Vercelli B.B.B. chiede il giudizio degli esperti su un'acquasantiera: «Mia madre ricordava che tra il 1885 e il 1910 alcuni antiquari torinesi erano interessati all'acquisto o un prestito per farne una copia, ma il si era sempre opposto. DSulla vaschetta c'era solo croce, poi mia madre la sostituì con un crocefisso acquistato da una modesto antiquario».

«E' bellissimo esemplare di intaglino dell'inizio del XVIII secolo, opera di uno dei tanti bravi scultori in legno dell'antica scuola piemontese - sostiene l'esperto -. A mio parere sarebbe utile restaurare la doratura in modo da riportare questo bellissimo manufatto allo splendore originale. Il crocefisso, inserito in epoca posteriore, solo non ha nulla a che fare con l'acquasantiera, ma è di modesta qualità e di fattura ottocentesca. L'acquasantiera vale 2000-2500 euro».

★ Un'alzata ricevuta in eredità incuriosisce Ludovica Fiore Rosso. «Mi sembra in pietra (ma è possibile?) e rappresenta un uccello tra i fiori, è intarsiata sul fronte e piatta sul retro. Sono un'assidua lettrice e apprezzo la sua rubrica utile e interessante vari argomenti».

«E' una scultura decorativa - spiega l'esperto - lavorata proprio in pietra saponaria e realizzata in Cina all'inizio del Novecento. E' un oggetto di buon artigianato, ma raramente richiesto dal mercato. Vale circa 400 euro».

Inevitabile qualche delusione. Per Arturo che ci scrive da Buronzo (Vercelli) per un quadro di Novella Parigini acquistato nel 1985.

«Novella Parigini - precisa il professor Ferdinando Viglieno Cossalino - eseguì moltissimi pastelli che invasero il mercato senza mai raggiungere cifre considerevoli. Opere simili a quella del lettore si trovano oggi a 100 euro».

Per Giulia T. che non scrive né indirizzo né telefono, come invece consigliamo a tutti i lettori: il suo quadro firmato Ling 1970 non ha purtroppo valore commerciale.

simonetta.conti@lastampa.it

IRRISOLTO IL NODO EX MOI

Vertice in Comune sul futuro dei siti Olimpiadi

«La progettazione del villaggio olimpico sull'area dei Mercati Generali va avanti sulla base del progetto di Benedetto Camerana che ha vinto il concorso. Per quanto riguarda il programma legato alla realizzazione della cittadella della Salute e delle Molinette 2 esistono ancora dei nodi problematici che vanno sciolti entro le prossime settimane». Il sindaco Sergio Chiamparino sintetizza così la riunione che si è svolta ieri con gli assessori Elda Tessore e Mario Viano, i vertici del Toroc, il presidente Castellani e il direttore Rota e il vicedirettore dell'Agenzia, Quirico. L'incontro è servito per fare un monitoraggio sullo stato di avanzamento dei siti olimpici presenti in città con una particolare attenzione al Moi. Il Comune, il Toroc e l'Agenzia hanno deciso dunque di andare avanti sulla base del progetto iniziale che prevede un riutilizzo ad uso residenza e uffici del villaggio.

ROSATI
CRISTALLERIE - PORCELLANE -
200 PER L'ARREDAMENTO
LISTE NOZZE
SULLA LISTA FONTEVIVA
VERRÀ OFFERTO AGLI SPOSI
IL 20% DEL VALORE DELLA LISTA
PIÙ UN TELEVISORE SONY 28"
SCELTA: UN IMPIANTO HI-FI - UN DVD
UNA CUCINA COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI DI MT.3

Valido solo ed esclusivamente per nozze che si svolgeranno nel 2003
PRENOTATE ENTRO FINE
Possibilità di pagare in 36 mesi senza interessi
50 GRANDI CASE 1000 ARTICOLI
ROSATI C.so Francia 349 - Torino - Tel. 011.40.32.740
Se dopo l'acquisto trovate i nostri articoli ad un prezzo inferiore sia nei negozi che nei più grandi centri commerciali vi verrà rimborsato l'intero importo entro 6 mesi.

UN [illegible] PER LA «FESTA [illegible] SACRIFICIO»

Macellavano il montone in cortile Denunciati tre marocchini

■ Tre marocchini sono stati sorpresi dai carabinieri poco dopo aver macellato, in un cortile di via Rossi, due montoni per onorare, secondo il rito islamico, la «festa del sacrificio». Senza troppi scrupoli, il gruppo [illegible] maghrebini - tutti fra i 37 e i 39 anni e in regola con i permessi di soggiorno - si è accomodato nel cortile condominiale procedendo a quello che, secondo la tradizione islamica, è un sacrificio imposto dalla religione. Uno degli inquilini, affacciatosi casualmente alla finestra, ha chiamato il 112.

Un'immagine della festa di Id Al Kabir l'altro giorno al Palazzo a Vela

[illegible] MERCATO DI CORSO [illegible]

Gioco delle «tre campanelle» Denunciato dai carabinieri

■ Si piazzava sempre nei pressi dei mercati rionali, adescando i passanti con il gioco delle «tre campanelle». I carabinieri l'altro giorno, intorno alle 12, lo hanno colto in flagranza. Ugo F., 48 anni, personaggio già noto [illegible] forze dell'ordine, non è riuscito a smontare in tempo il suo baracchino e nascondere le prove dell'ingannevole gioco. Sorpreso vicino al mercato [illegible] corso Brunelleschi da una pattuglia a piedi dei carabinieri della compagnia Mirafiori, è stato denunciato per gioco d'azzardo.

L'attrezzatura di un truffatore che utilizza il trucco dei tre campanelli

LA POLIZIA: «POTREBBERO PROVOCARE DANNI SE USATI IN MODO IMPROPRIO». GLI IMPORTATORI: «E' ELETTRICITÀ A BASSA TENSIONE»

Sequestrati i fulmina-delinquenti

Appena arrivati in due armerie: «sparano» 200 mila volt

Lodovico Poletto

Avete presente i film polizieschi dove un uomo immobilizza l'avversario con una bella scarica elettrica? Sì? Ebbene, questi apparecchi, oggi in dotazione ad alcuni corpi speciali militari, e abbastanza diffusi anche tra la popolazione degli States, si possono da qualche tempo trovare in commercio anche in Italia. «Illegalmente» sostiene la polizia che, a Torino, [illegible] ha sequestrati tredici esemplari, arrivati da pochi giorni nei magazzini di due armerie: una in pieno centro e l'altra nella cintura. «Sparano», e il caso di dirlo, una scarica da 200 mila volt e, assicurano le istruzioni per l'uso, in inglese e tedesco, scritte sulla custodia dell'apparecchiatura, «vi proteggeranno da ladri, assalitori e da animali pericolosi. In nessun caso voi avrete problemi, anche se il malvivente vi trattiene con violenza...».

«Dissuasore elettrico» è il nome tecnico di questa apparecchio importato in Italia dalla «Defence sistem» di Carpi, e adesso finito nel mirino della polizia. Lo produce, invece, la Hornecke Industry, un'azienda tedesca che da anni si occupa di sistemi di protezione personale.

Il funzionamento è relativamente semplice. Alimentati da una batteria a nove volt, i «dissuasori» emettono una scarica da 200.000 volt, che dovrebbe stordire l'avversario per qualche istante. Giusto il tempo necessario di scappare e mettersi in salvo. Per adoperarli non c'è problema e non serve una particolare abilità: basta appoggiare i quattro elettrodi che portano corrente contro l'avversario e premere il pulsante per qualche secondo. E il gioco è fatto.

«Anche l'efficacia è garantita, ma quali danni può provocare un apparecchio di questo tipo se viene adoperato in modo improprio?» si chiede il dirigente della sezione di polizia amministrativa, Luciano Fascia, che ha coordinato l'operazione conclusa con i sequestri. «Tre o quattro secondi bastano per stordire un uomo. Ma, se uno lo tiene puntato per un tempo più lungo, che cosa accade alla persona? Si possono provocare danni neurologici, magari anche permanenti?».

Sorride a queste supposizioni Stefano Bosio, il titolare dell'armeria «Nord Ovest» di via Lagrange, dove la polizia è andata a sequestrare le apparecchiature. «Saranno anche 200 mila i volts emessi dall'apparecchio, ma la tensione è bassissima: 3 milliampere. Quella roba lì non farebbe male a nessuno. Anzi, non se ne peppure se la scossa passerebbe attraverso i jeans. Chiedete ad un elettricista: sono prodotti assolutamente inoffensivi, e in libera vendita...». Ma se si insiste con la scarica? «Non provoca nulla. Se non un senso di stordimento momentaneo...». E anche i tecnici non hanno dubbi: «Per provocare fenomeni di fibrillazione del cuore bisogna superare almeno i 30 milliampere. Non conta la tensione. Basti pensare che gli interruttori differenziali che abbiamo in casa, i salvavita, per intenderci, sono tarati almeno sui 30 milliampere».

Sono tra le «armi» più richieste Un modello è anche in grado di spruzzare una nuvola di pepe

Resta il fatto che i dissuasori elettrici sono uno dei gadget per difesa più richiesti dal mercato. E più optional hanno, meglio è. Tra quelli che la questura ha posto sotto sequestro ce ne sono alcuni che, oltre alla scossa, possono sparare una nuvola di peperoncino nebulizzato. Doppia difesa, doppia possibilità di sfuggire all'aggressore. «Resta il fatto - spiega il dirigente Luciano Fascia - che queste apparecchiature potrebbero anche finire in mano ai malintenzionati. Trasformandosi da efficaci strumenti di difesa personale ad armi per l'offesa». Insomma, c'è di che discutere. «Anche perché iniziative come la nostra sono state adottate anche da altre questure, tra cui Milano e Treviso, che hanno operato altrettanti sequestri...» conclude Fascia. Ritirati dal mercato, però, non vuol dire introvabili.

Stefano Bosio ne è certo: «A San Marino vendono quelli fabbricati in Cina. Sono meno sicuri di questi e sparano una scarica con amperaggio maggiore, quindi sono più pericolosi. Ecco, di quelli sì dovrebbe davvero diffidare».

DIFESA PERSONALE

LO SPRAY AL PEPERONCINO
Arrivato sul mercato ormai da una decina di anni, è stato per lungo tempo oggetto di dibattito sulla sua legalità. Oggi si può trovare in qualunque armeria e, spesso, anche nei supermercati. Il prezzo varia a seconda del prodotto: dai 20 ai 50 euro

PALLOTTOLE DI PLASTICA
Servono per chi, in possesso di un'arma, vuole sparare ma senza uccidere o ferire. Si possono acquistare soltanto in armeria. I prezzi sono variabili. Un calibro 12 per fucile da caccia può costare circa 1 euro; un calibro 38 per revolver 50 centesimi

SIRENA PORTATILE
Dimensioni ridotte e nessuna pericolosità: ecco i vantaggi delle sirene portatili, grandi più o meno come un barattolo di lacca da borsetta. Costano dai 7 ai 10 euro ed emettono un suono lacerante di 110 decibel di intensità

«La gente vorrebbe difendersi ma in Italia è quasi tutto illegale»

«Tutti vogliono acquistare sistemi di protezione e di difesa personale. Non si può immaginare quanta gente, ogni giorno, entri in un'armeria a chiedere che cosa può comperare, anche [illegible] non ha il porto d'armi...» parola di Walter Castellacci, armiere con negozio in corso Racconigi 101. E aggiunge: «Entra di tutto: dai professionisti ai lavoratori dipendenti. Arrivano gli studenti e gli anziani. Ma, essenzialmente, sono le donne quelle che vanno a caccia di qualcosa che dia loro sicurezza quando sono sole. Quando, la sera, rientrano a casa tardi e si sentono minacciate. Oppure hanno fatto un brutto incontro per strada o nell'androne di casa...».

Ma il mercato italiano dei gadget da difesa è abbastanza risicato: offre poco o nulla rispetto a ciò che si potrebbe comperare nei negozi americani, dove tutto o quasi è in libera vendita. «Noi non teniamo ne' manganelli telescopici ne' le apparecchiature che sparano scariche elettriche. Abbiamo fatto la scelta di vendere soltanto ciò che la normativa lo consente. Niente di illegale oppure di border, sul quale ci possono essere interpretazioni normative differenti» dice ancora Walter Castellacci.

E allora il bancone offre gli spray al capsicum, in buona sostanza aerosol che spruzzano peperoncino e irritano narici ed occhi dell'aggressore. «Sono un sistema piuttosto efficace e a buon mercato. E oggi sono legali, le bombolette che spruzzano sostanze chimiche urticanti [illegible] non li teniamo. Potenzialmente possono essere dannosi per la salute».

Walter Castellacci, armaiolo

«Sapesse quante persone entrano quotidianamente nella mia armeria e non posso accontentarle Sono soprattutto donne che vorrebbero qualcosa che dia loro sicurezza quando sono sole»

Chi non vuole il peperoncino nebulizzato può sempre fare ricorso alle sirene portatili: tubetti simili alla lacca da borsetta che schiacciando il pulsante emettono un suono a 110 decibel. «Funzionano ad aria compressa e [illegible] comportano nessun rischio. In buona sostanza sono delle trombe da stadio di dimensioni ridotte» spiega Stefano Bosio. Che aggiunge: «Li adoperano tutti, anche le persone che vanno a fare footing, per difendersi da cani randagi e animali in genere». Sull'efficacia c'è qualche dubbio: «Servono per dare l'allarme, e certamente possono cogliere di sorpresa l'aggressore e quindi concedere ad una eventuale vittima un minimo di vantaggio e quindi poter scappare».

E le armi? Quelle vanno sempre alla grande. Di tutti i tipi e di tutte le dimensioni. «C'è chi cerca pistole a salve e chi, invece, vorrebbe un revolver che spara proiettili veri» puntualizza Walter Castellacci. «Ma con un'arma vera non si scherza, non si può prendere sottogamba una questione tanto delicata. Io cerco di valutare, di volta in volta, le necessità del cliente che mi trovo davanti». E le soluzioni sono, di volta in volta, sempre differenti.

Prendiamo un cliente che vive in campagna e ha il porto d'armi, ma cerca un fucile per sparare in caso di pericolo. «In questo [illegible] - spiega Castellacci - io consiglio i pallettoni di plastica. Non uccidono, ma hanno un discreto potere deterrente. E lo stesso dico per le pistole: basta un proiettile di plastica e la difesa è garantita, ma [illegible] si ammazza nessuno. Chi viene colpito è come se ricevesse un colpo fortissimo, magari con un bastone, ma non rischia di morire». E i clienti come reagiscono, accettano i suggerimenti dell'esperto? «Dipende da persona a persona. Non c'è una regola fissa, valida per ogni occasione. Bisogna capire, indirizzare, spiegare vantaggi e svantaggi. E stare ad ascoltare».

Resta il fatto che la richiesta è sempre più alta. E che le novità scoperte magari su Internet diventano immediatamente oggetto di ricerca affannata. «Ma molte cose consentite oltre confine qui da noi sono vietate, considerate illegali. E chi se le procura attraverso i canali più disparati rischia sovente di finire nei guai».

[l.pol.]

Uno dei dissuasori elettrici sequestrati dalla polizia in due armerie di Torino

L'AVVOCATO DI UN MURATORE CONDANNATO PER OMICIDIO: «E' GRAVE»

Le cure al detenuto possono attendere

Il ricovero potrà avvenire solo dopo il deposito della sentenza

Continua il braccio di ferro tra i giudici e l'avvocato Michele Polleri, difensore di Sebastiano Vona, il muratore di Rivara Canavese condannato in appello a 16 anni e 8 mesi per omicidio volontario.

«E' affetto - spiega il legale - da gravissimi problemi di salute». E propone il ricovero in una casa di cura.

Per ora, l'avvocato si è già aggiudicato un round importante alla Corte di Cassazione, che ha imposto al tribunale del riesame di valutare le esigenze cautelari. «Ma l'udienza - afferma Polleri - non potrà tenersi prima del deposito delle motivazioni, vale a dire fra diverse settimane, [illegible] addirittura mesi». È un caso in cui i tempi della giustizia, secondo il difensore, «rischiano di diventare troppo lunghi».

Al centro della vicenda c'è il delitto di cui è accusato Sebastiano Vona, 44 anni, artigiano edile, originario della Calabria, condannato nel maggio scorso - dopo essere stato assolto in primo grado - per l'omicidio di un collega, Antonio De Masi, commesso nel marzo del 1999 a Rivara. De Masi fu ucciso nella penombra del cortile di fronte a casa, intorno alla mezzanotte, da un killer che gli sparò tre colpi con una pistola calibro 7,65. I carabinieri, ventiquattr'ore dopo il fatto, arrestarono Vona.

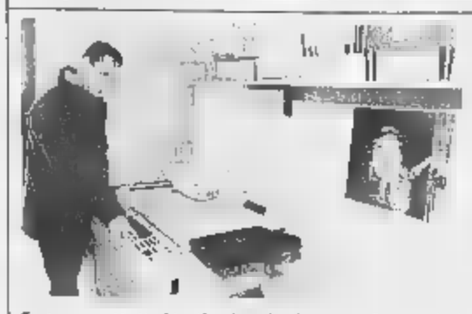
Le motivazioni dell'omicidio furono spiegate dagli inquirenti con alcune questioni di soldi (e di lì) legate al lavoro, in cui i due erano concorrenti. Vona si è sempre proclamato innocente, non ha mai confessato. Ma la prova del guanto di paraffina confermò che la sua mano, nelle ore a cavallo del delitto, aveva sparato. «Ho sparato ai polli», si difese lui.

Al termine del processo di primo grado, che si era svolto con rito abbreviato, il gup Silvana Podda aveva dato ragione alla tesi difensiva ed aveva assolto l'imputato. La sentenza è stata poi impugnata dalla Procura, che ha ottenuto il processo d'appello; ma l'avvocato Polleri continua ad affermare che Vona - oggi detenuto nel carcere di Parma - è innocente e che non si conosce nemmeno il movente del delitto De Masi.

«Il mio cliente soffre di epilessia e di una grave forma di diabete, che gli sta causando la perdita della vista e per cui è stato dichiarato invalido al 100%. A Parma, dove risiedeva al momento della sentenza, esistono strutture pronte ad accoglierlo. E' stato riconosciuto che non sussista il pericolo di fuga, ma i giudici si rifiutano alle conclusioni [illegible] una perizia psichiatrica per parlare di rischio di reiterazione del reato, dovuto al carattere dell'imputato».

VENERDI 14 FEBBRAIO
pharsifal new disco
ospite della serata :
MILTON MORALES
MUSIC SELECTION :
HOUSE - HAPPY MUSIC - COMMERCIALE
discoteca [illegible] - ASTI [illegible] BIS [illegible] ASTI - INFOLINE [illegible]

SEQUESTRATI



Sono soprattutto i testi universitari a essere fotocopiati

Blitz delle Fiamme Gialle in una copisteria

Blitz della Guardia di Finanza, pomeriggio, in una copisteria di via Paoli, dove gli uomini delle Fiamme Gialle, accompagnati da alcuni funzionari della Siae, hanno fatto irruzione trovando 386 testi fotocopiati, in violazione della legge 248 sul diritto d'autore. Si tratta, per la maggior parte dei casi, di testi universitari che erano stati fotocopiati - in tutto o comunque in gran parte - ed erano pronti per consegnati clienti. Le due donne titolari dell'esercizio, che non hanno saputo fornire una spiegazione plausibile, sono state denunciate, mentre le copie rinvenute sono state poste sotto sequestro. Per gli inquirenti «è fenomeno che continua ad essere diffuso nonostante le polemiche i controlli tappeto di qualche anno fa, quando le copie abusive giravano luce del sole e i controlli sollevarono un caso». Dal canto loro, da sempre gli studenti si difendono spiegando che in questo modo cercano di combattere il caro-libri: in questo caso si trattava degli universitari che frequentano facoltà di Economia, ma la prassi resta diffusa - più o meno nascostamente - tutte i i corsi laurea. tempo i rappresentanti degli universitari propongono la nascita di un'editrice d'ateneo, proprio per abbattere il costo dei testi. In testa alle classifiche dei prezzi dei volumi ci sono quelli dei primi anni di Medicina Giurisprudenza.

E' IL FRUTTO DI 16 ANNI DI RICERCHE E TEST DI LABORATORIO

Il primo super-latte nasce a Torino

L'Abit ha battuto anche la concorrenza degli americani

Grazia Longo

IL segreto sta nelle alghe marine. In minuscole alghe unicellulari che proliferano nei fondali della Fossa delle Marianne, in pieno Oceano Pacifico.

E proprio grazie alla loro presenza nel mangime che le vacche degli allevamenti Abit producono - per primi al mondo - un latte speciale, molto simile a quello materno. Dopo 16 anni di ricerche e test di laboratorio, la cooperativa casearia Abit - insieme all'azienda di integratori alimentari Alesco - ha realizzato un latte fresco pastorizzato, ricco di oli acidi grassi polinsaturi che rafforzano le difese immunitarie.

Si chiama DhAbit, costa 1,60 euro al litro (contro 1,34 euro del latte ad alta qualità e 1,27 di quello intero) previene disturbi alla vista, diabete, malattie cardiocircolatorie e cerebrali sia negli adulti, nei bambini. Ideale per i neonati - ma non è alternativo al latte materno -, per le puerpere e perfino per la terza età, attualmente in vendita in latteria o negli spacci Abit. Si tratta del frutto di anni e anni di ricerche, in corso anche in altri paesi del mondo, compresi gli Stati Uniti dove entro pochi mesi dovrebbe pronto un analogo alimento.

«Ma noi siamo stati più veloci e abbiamo battuto tutti - afferma il presidente dell'Abit, Francesco Robasto -. Abbiamo raccolto una sfida con la quale abbiamo cercato di migliorare un prodotto naturale modo naturale. Non abbiamo creato né un farmaco, né un mostro genetico, ma un elemento ricco di sostanze nutrienti che possono offrire un contributo anche alla tutela della salute».

Il plusvalore del nuovo latte è garantito principalmente dall'acido docosaesaenoico - Dha, da cui deriva il nome - una molecola concentrata nel latte materno. «A lei vengono riconosciuti ruoli nella crescita e nello sviluppo durante le prime fasi della vita - precisa il professor Gian Carlo Mussa, ordinario di pediatria all'Università di Torino e direttore della scuola specialità -, nello sviluppo e nel mantenimento di un'adeguata funzionalità a livello del sistema nervoso, nella prevenzione di obesità, diabete, cardiopatia ischemica e, almeno come coadiuvante, nella terapia di alcune patologie infiammatorie croniche».

Due gli allevamenti, entrambi nella provincia di Torino, per un totale di 180 vacche. Ogni capo mangia 40 chilogrammi di mangime al giorno, 2 dei quali sono costituiti dalle alghe marine. Rigido il sistema di controllo della filiera, della catena produttiva cioè che va dalla vacca al latte in bottiglia. La verifica zootecnica si dipana in una serie di tappe. Eccole: il monitoraggio settimanale da parte di un nutrizionista specialista, l'analisi nutrizionale e sanitaria tutti gli alimenti, il collegamento quotidiano con il laboratorio di analisi del latte e il test settimanale delle razioni alimentari delle vacche.

«I nostri studi non stati semplici - sottolinea Matteo Picco, direttore del laboratorio di ricerche Abit -. La prima novità successo, sia sotto il profilo della salute degli animali sia su quello dell'aumento significativo degli acidi grassi polinsaturi nel latte, fu fatta anni fa da un gruppo di ricerca dell'Università del South Dakota. Li vennero utilizzate per la prima volta le alghe marine schizochytrium, naturalmente molto ricche di Dha. Altre prove sono poi state eseguite in Italia dalla Alesco, con risultati simili a quelli americani e che ci hanno consentito la possibilità produrre il nuovo latte. A parte il suo alto valore nutrizionale, determinante è la ricchezza di sostanze scientificamente provate come utili alla prevenzione di diverse malattie».

Comprese la depressione post parto nelle puerpere e le anomalie nello sviluppo neurocomportamentale durante la prima infanzia. «La molecola del Dha è assai preziosa per la salute - osserva il professor Marcello Giovannini, ordinario di pediatria all'Università di Milano - perché contribuisce all'abbassamento dei trigliceridi circolanti e alla prevenzione di eventi trombotici e aritmie cardiache. È inoltre discussa la potenzialità del Dha nella prevenzione di patologie infiammatorie ed immuno-allergiche».

Il professor Carlo Agostoni, associato di pediatria all'Università di Milano, aggiunge: «Il Dha non solo ottimizza le prestazioni neurocomportamentali, ma svolge una funzione molto importante anche per quanto riguarda la vista, perché contribuisce alla conservazione del tessuto retinico». Tutto grazie all'intuizione di alimentare le vacche le alghe marine. Il direttore scientifico dell'Alesco, Andrea Lacorte, ribadisce l'importanza del «processo che favorisce la produzione del Dha. Siamo orgogliosi di aver raggiunto il traguardo in Italia, ma le nostre ricerche proseguono anche in altre nazioni europee, come la Gran Bretagna, l'Irlanda, la Svizzera e la Grecia».

Come distinguere il DhAbit sullo scaffale della latteria? Dalla confezione, la bottiglia è custodita da una scatola con una finestrella a forma di cuore. «Per rafforzare l'immagine - conclude il presidente dell'Abit - di un prodotto che fa bene al cuore e alla salute genere».

ACIDI GRASSI POLINSATURI
(dati in milligrammi per ogni 100 grammi)

	latte tradizionale	nuovo latte
DHA (Docosaesaenoico)	0,34	6,17
CLA (acido linoleico coniugato)	14	26,6
TRANS VA (acido trans-vaccenico)	61,47	220
VIT E (vitamnina E)	64	124

430
esami scientifici per perfezionare il rendimento degli acidi grassi polinsaturi

1987
primi test in Italia (Università di Parma)

test campo in due allevamenti

2000
2 prove niversitarie (italiana e americana) pubblicate

2001
Brevetto

2002
Produzione nuovo latte a Torino

Specchio dei tempi

«Senza la targa giusta posso allattare mio figlio?» - «Se l'auto è vecchia, meglio rottamarla che fare la voltura» - «Vacanze lunghe alla piscina Trecate» - «Navetta per l'ospedale» - «Chiarezza, di rigore»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una madre di una bambina di 5 mesi e mi chiedo quali motivi hanno spinto ad escludere tra le categorie che possono circolare indistintamente nei giorni pari e dispari anche le madri che hanno le due di allattamento. Se la legislazione del nostro paese tutela la maternità, mi chiedo come questa ordinanza sia congruente con il principio sopra indicato. Quando ho saputo dal comando dei vigili che non avrei potuto circolare sono riuscita onestamente a comprenderne i motivi.

«Con i mezzi pubblici impiego un'ora per raggiungere mia figlia, come potrei tornare sul posto di lavoro? Quali criteri di priorità sono stati utilizzati per scegliere le categorie? Spero che l'ordinanza attuale possa essere modificata dando a tutte le mamme la possibilità di poter accudire i propri figli così come lo prevede il nostro patrimonio legislativo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono proprietario di una Polo dell'85 (29 kW) ovviamente non catalitica e ho deciso di acquistare un privato un'auto catalitica. Mi informato sulle procedure di rottamazione e passaggio di proprietà dell'usato: la pratica di rottamazione ha un costo che varia dai 75 ai 90 euro e la pratica di passaggio di proprietà relativa ad un ecodiesel 74 kW ha un che varia da 413 a 440 euro di cui 268 dovute a tasse statali, ovviamente ho pagato per l'intero anno la tassa di proprietà della vettura da rottamare(74,82 euro).

«Lo Stato ha prorogato gli incentivi per il passaggio da auto non catalitica a catalitica anche su usato, ma questi incentivi valgono solo nel caso di acquisto fatto presso concessionari auto.

«Non sarebbe giusto incentivare in qualche modo anche quelli che come me hanno deciso di acquistare un usato catalizzato da un privato invece che una vettura nuova, tenendo conto che lo stesso usato se venduto da un concessionario sarebbe oggetto degli incentivi statali?

«Nel caso di rottamazione non sarebbe più corretto far pagare una frazione della tassa di proprietà o scalare la differenza dal costo del nuovo passaggio di proprietà dal momento che con la rottamazione decade di fatto la proprietà? E ancora, come mai in altri paesi europei pratiche di cambio di proprietà si svolgono in modo molto più semplice e fronte di sola autocertificazione degli interessati e sono ovviamente molto meno costose?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' almeno il terzo anno consecutivo che la piscina Trecate rimane chiusa dopo le vacanze Natale per altre 3-7 settimane. Come mai? Quest'anno la sono ipotetiche perdite (che avvengono guarda caso sempre nello stesso periodo). Quando riaprirà? Nessuno lo può dire perché è chiusa a tempo indeterminato e la ditta che ci sta lavorando non ha comunicato date. Il passaggio da pubblico ad appaltato non è ancora riuscito a far cambiare le vecchie abitudini».

Luigi Maselli

L'assessore comunale ai Trasporti ci scrive:

«In risposta alla segnalazione relativa alla linea tranviaria numero 4 per il collegamento l'Ospedale Giovanni Bosco, si precisa che quando la linea 4 assumerà il suo assetto definitivo lungo il tracciato in costruzione verrà introdotta una navetta di collegamento realizzata con un minibus a basso impatto ambientale; la linea 4 in quanto linea portante del sistema tranviario cittadino seguirà un percorso diretto e rettilineo tra il centro città e la Falchera. Nel periodo transitorio di esecuzione dei lavori la linea 4 viceversa seguirà il tracciato alternativo di via Cherubini, via Monterosa, via Gottardo con fermata breve distanza dall'ospedale».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«Condivido la sentenza che dichiara non valida la ricetta illeggibile. Non solo non deve essere rimborsata al farmacista ma servirebbe anche a diffidare il medico con riferimento all'articolo 23 del codice deontologico dell'Ordine dei medici che impone ai medici di redigere tutti i documenti clinici "chiaramente con puntualità e diligenza". La chiarezza non è solo un obbligo verso il paziente o il farmacista, che altrimenti potrebbe consegnare un farmaco sbagliato, ma è un preciso vincolo di legge, in quanto la documentazione clinica fa fede dal punto di vista assicurativo, civile e penale».

Sparviero Tortello

specchiotempi@lastampa.it

17ª edizione
GiovediScienza
Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte
M.I.U.R.
ContoScienza
LA STAMPA tuttoscienze
STASERA
ore 17.45
Riccardo Varvelli
IL PIANETA E L'ORO NERO
Ci sarà davvero la catastrofe energetica?
Teatro Colosseo Via Madama Cristina, 71 Torino
INGRESSO GRATUITO
FONDAZIONE CRT
COMPAGNIA di San Paolo
Info 011 8394913 La Deltina per Torino 800-815475
www.extramuseum.it - info@centroscienza.it

PK Per la pubblicità su: LA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO - Tel 011 666 52 11 - Fax 011.666 53 00
Via Cardinal 23 - 20123 MILANO - Tel 02 241 24 611 - Fax 02 241 244 90

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
OGGI, DOMANI e SABATO pomeriggio e notte
Libertà, felicità, divertirsi, emozione, sorpresa per il feeling che riesce a crearsi con il pubblico le nostre piccole performances sul palcoscenico
Questo e molto altro è per noi il CRAZY ONE.
SPETTACOLI CON I AMORE CON UMA, E CRAZY GIRLS.
P.S. Per 3 giorni suonano le vostre CIAO

NOTIZIE dalle AZIENDE

Uno sponsor italiano per il Festival di Berlino

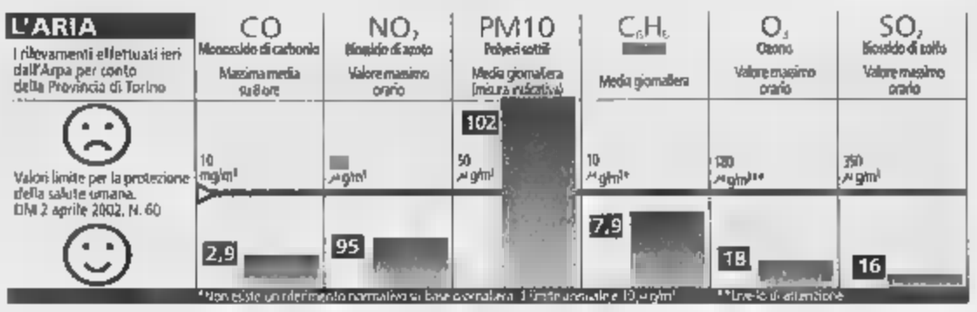
ONORANZE FUNEBRI IN FRANCHISING
STIAMO COSTITUENDO UNA RETE NAZIONALE DI IMPRESE DI CAPACI QUALITÀ, SERIETÀ MASSIMA TRASPARENZA NEI PREZZI.
FUTURI IMPRENDITORI CHE VOGLIANO UN'ATTIVITÀ DI SICURE POTENZIALITÀ ECONOMICHE
network GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO IN ITALIA

Informazioni: 011-6870035 r.a. (ore ufficio)

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

L'anticiclone delle Azzorre rinforza ulteriormente la sua collocazione dall'Africa alla Scandinavia impedendo l'afflusso [illegible] perturbazioni atlantiche. Ciò favorisce la discesa di gelide correnti dalla Russia. Sul Piemonte si prevedono schiarite in montagna con scarsa nuvolosità che sarà più intensa in pianura. Deboli precipitazioni nella Pianura Padana per contrasto termico con elevata umidità e temperature molto basse. Ieri a Torino poco nuvoloso ma freddo con 4,3 di massima, 0,3 di minima e 65% di umidità alle ore 16. Sereno l'anno scorso con 15,3 di massima, 1,9 di minima e 56% di umidità.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via Santa Maria Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. **Di notte** (19,30-9):corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50.

I VERTICI DELL'ENTE CONVOCATI PER OGGI IN REGIONE. L'ASSESSORE: VOGLIAMO GARANZIE

Residenze universitarie, è guerra sugli appalti

Due cooperative in lite per i servizi di sorveglianza: il Tar blocca tutto

Maurizio Tropeano

Il Tribunale Amministrativo Regionale ha disposto la sospensione delle delibere con cui l'Ente per il Diritto allo Studio Universitario ha assegnato i servizi di accoglimento, reception e sorveglianza nelle residenze in attesa della discussione sulla richiesta di annullamento (prevista per il 19 di marzo) di tutti gli atti dell'appalto. La richiesta di stop è stato avanzata dalla cooperativa Rear che in un primo tempo si [illegible] aggiudicata l'appalto ma poi era stata esclusa per «eccesso di ribasso». Ma non è finita. La Copat, la cooperativa a cui l'Edisu ha successivamente assegnato la vittoria, ha presentato un controricorso. Insomma, una guerra a [illegible] di carte bollate per un incarico triennale che vale oltre tre milioni di €. Quali sono le conseguenze per gli studenti? Il presidente dell'Edisu, Maurizio Tomeo, minimizza: «Il servizio non è stato sospeso. Tutto è regolare e aspettiamo la decisione dei giudici che dovranno dirimere questa controversia tra imprese». Roberto Placido, consigliere regionale dei Ds, invece è preoccupato e in un'interpellanza firmata da tutta la Quercia parla di «forti ritardi per l'assegnazione dell'appalto» e chiede di «verificare quali siano state le conseguenze sulla qualità del servizio di accoglienza e sorveglianza all'interno di ogni singola residenza». Intanto però la vicenda è arrivata all'attenzione della Giunta tanto che Giampiero Leo, assessore regionale alla Cultura che ha il compito di controllare gli atti dell'Edisu, ha deciso di convocare per oggi il presidente e il direttore generale dell'Ente. Spiega: «La Regione non ha mai interferito nelle scelte amministrative di questo organismo autonomo ma ha il diritto di verificare che il servizio prosegua nel modo migliore possibile».

> Una battaglia combattuta a suon di ricorsi in cui gli studenti rischiano di essere le sole vittime Al centro del contenzioso un incarico triennale del valore di oltre tre milioni di euro

Cerchiamo di ricostruire la vicenda. Nella primavera dell'anno scorso l'Edisu pubblica [illegible] bando di gara per l'assegnazione dei servizi di accoglienza e sorveglianza nelle residenze. Le buste, secondo i verbali di gara, vengono aperte il 19 di giugno. Poi la commissione giudicatrice impiega altre tre sedute (12 e 18 luglio e 12 novembre) e oltre quattro [illegible] per assegnare l'appalto alla Copat e escludere la Rear per eccesso [illegible] ribasso. Prima di arrivare a questa decisione il direttore dell'Edisu attiva a luglio del 2002 [illegible] procedura di verifica delle offerte e poi riconvoca a dicembre la commissione giudicatrice per ascoltare le giustificazioni della Rear «in seguito alla produzione dei chiarimenti richiesti dal Presidente dell'Ente il 22 luglio». Alla fine Mario Laus, presidente della cooperativa Rear, decide di ricorrere al Tar: «L'anomalia dell'offerta riscontrata è legata al prolungamento dei tempi di aggiudicazione dell'appalto. Ecco perché ho inviato una lettera alla Commissione Cultura del Consiglio Regionale con la richiesta di essere ascoltato alla presenza di un consulente del lavoro».

Intanto è arrivata la sentenza del Tar. Il [illegible] febbraio i giudici amministrativi decidono che «la domanda è meritevole d'accoglimento» e rilevata la «sussistenza di gravi ragioni d'urgenza riconducibili proprio alla possibilità di una stipulazione immediata del contratto» dispongono la sospensione dell'efficacia degli atti [illegible] fissano l'udienza di discussione per il [illegible] di [illegible]. [illegible] d'essino Placido [illegible] entra nel merito [illegible] limita a riscontrare: «Sono rari i casi in cui il Tar decide di sospendere l'efficacia di un appalto che garantisce dei servizi».

AFFOLLATA ASSEMBLEA IN VIA VALPERGA NEL GIORNO DELLA PROTESTA DEGLI SCIENZIATI A ROMA

I fisici torinesi sulle barricate «Le nostre ricerche a rischio»

Giovanna Favro

«Giù le mani [illegible] scienza». E' l'imperativo in nome del quale ieri oltre duecento fra docenti universitari, studenti [illegible] scienziati si sono [illegible] nell'aula magna di Fisica contro i progetti di riforma degli enti di ricerca e per aderire (nel giorno della protesta a Roma) all'appello al Capo dello Stato sottoscritto da 10 mila ricercatori, in testa Tullio Regge.

Ecco, così, l'ordinario di fisica teorica Stefano Sciuto partire lancia in resta: «Bloccare le [illegible] significa espellere all'estero i giovani ricercatori in attesa di contrattualizzazione, impedendo il ricambio con i più anziani» «L'idea portante della riforma è sottomettere la [illegible], libera e autonoma per la Costituzione, al potere politico. Il Cnr avrà un consiglio d'amministrazione di 7 membri: 4, compreso il presidente, scelti dal governo, uno dalla conferenza Stato-Regioni, uno dall'Unioncamere. Di qui discenderà una struttura verticistica che nominerà tutte le figure chiave. Altro che libera scienza!» E il re dei matematici Alberto Conte: «Nemmeno i regimi non democratici sono mai arrivati a tanto. Presto accadrà lo stesso alle università: è stato ventilato un progetto che di fatto azzera il potere dei rettori». Non basta: «Si finanzieranno sostanzialmente solo gli studi mirati a far crescere le industrie, penalizzando la ricerca di base». Vale a dire? «Noi - dice Sciuto - siamo ad esempio impegnati sulla "Teoria della stringa", che cerca di risolvere l'insanabile contrasto tra meccanica quantistica e teoria della relatività. Era il sogno di Einstein: tutto ruota intorno all'ipotesi che i componenti della materia [illegible] siano particelle puntiformi, ma sorta di cordicelle».

> Bloccare le assunzioni significa espellere all'estero i giovani che sono in attesa di contrattualizzazione impedendo il ricambio con i più anziani

I casi, come questo, di studi cruciali quanto di difficile trasposizione immediata sul pil sono migliaia. Ed ecco le ragioni del no alla soppressione dell'Istituto nazionale di fisica della materia: «Confluiremo - ha spiegato Claudio Manfredotti - nel dipartimento di scienza dei materiali del Cnr: una disciplina molto diversa. Significa un drastico cambio di indirizzo il lavoro. Studiamo le proprietà fondamentali dei materiali, e le nostre ricerche avranno applicazioni pratiche solo sul lungo periodo. Bisogna investire in ricerca "pura" oggi, se si vuol essere competitivi domani. Ad esempio, usiamo diamanti artificiali come semiconduttori capaci di comunicare con le cellule nervose: la medicina e l'industria elettronica [illegible] vent'anni faranno grande uso di diamanti, ma ci vuole tempo». Per il Cnr ha preso la parola Vito Fernicola: «Da tre anni lavoriamo alla sburocratizzazione delle strutture, che i decreti ora appesantiscono moltiplicando segreterie tecniche e consigli scientifici. E con la politicizzazione dei vertici ad ogni maggioranza potrebbero cambiare gli indirizzi di lavoro: oggi le nanotecnologie, domani [illegible] post-genomica, sopprimendo ogni volta alcune aree di attività». Sulle barricate anche l'Istituto nazionale di Astrofisica: «Il nostro consiglio d'amministrazione - ha spiegato Edoardo Tassoni - sarà tutto di nomina ministeriale; ci hanno ridotto i fondi del 5%, e non possiamo assumere neppure gli astronomi e gli astrofisici per cui sono già stati espletati regolari concorsi. Anche nel nostro caso, non si sono neppure presi il disturbo [illegible] consultarci». Floriana Fasolo ha espresso la preoccupazione dei dottorandi di ricerca, che «dopo anni di precariato potranno al massimo ambire a collaborazioni coordinate e continuative». Da Anna Pagnotta e Pierpaolo Pittavino, infine, l'allarme della componente studentesca: «Prevalgono logiche aziendalistiche che nulla hanno a che vedere con la scienza e la cultura. Pare si voglia superare la povertà di fondi per le università facendo crollare il tetto massimo dei rincari delle tasse studentesche».

Moltissimi giovani tra le persone che ieri hanno seguito l'assemblea nell'aula magna di via Valperga Caluso: sono loro, secondo gli scienziati, i più penalizzati dal progetto di riforma che è stato presentato dal governo

> Usiamo diamanti artificiali come semiconduttori capaci di comunicare con le cellule nervose La medicina e l'industria elettronica ne faranno grande uso ma ci vuole tempo

LA SANITÀ NELLA

4 novembre

ARRESTI ALLE

I cardiochirurghi delle Molinette Michele Di Summa e Giuseppe Poletti vengono arrestati per concussione. I due sono accusati di aver chiesto soldi in cambio dell'ordinazione di valvole cardiache prodotte in Brasile

23 dicembre

VIGANÒ: «TORINO ARRIVO»

Il 23 dicembre 2002 il cardiochirurgo Mario Viganò arriva a Torino per annunciare, in conferenza stampa, che è pronto a lasciare l'ospedale San Matteo di Pavia per trasferirsi alle Molinette

30 gennaio

IL PRIMARIO CI RIPENSA

Dopo oltre un mese di tira e molla, il 30 gennaio scorso arriva il rifiuto ufficiale di Mario Viganò. Il re dei trapianti fa dietrofront e resta a Pavia perché non ha ottenuto i 10 «aiuti» che aveva chiesto

30 gennaio

LA

Giuseppe Poletti decide di confessare, coinvolgendo nello scenario di corruzione anche il collega Michele Di Summa, che poco dopo confessa, oltre a svariati altri medici di vari reparti delle Molinette

12 febbraio

L'ULTIMO CASO

Il cardiochirurgo Mario Diena è sospeso per 2 mesi, a titolo cautelativo, dall'attività professionale. E' accusato di aver usato un paziente extracomunitario per sperimentare nuove tecniche

LA PROCURA DELLA REPUBBLICA: TECNICHE SPERIMENTALI SU UN PAZIENTE EXTRACOMUNITARIO

Sospeso Diena, Cardiochirurgia senza pace

L'avversario di Di Summa: «Punito per un intervento a rischio»

Alberto Gaino

Grandina davvero sulla cardiochirurgia piemontese. Anche se per ragioni diverse: i professori Di Summa e Poletti travolti da uno scandalo, il loro successore designato, Mario Viganò, che rinuncia in extremis, e ora un altro noto cardiochirurgo sospeso per 2 mesi, a titolo cautelativo, dall'attività professionale. Tocca al dottor Marco Diena finire sotto i riflettori della cronaca per il provvedimento interdittivo disposto dal gip Alberto Chiti. Il suo caso si presta nel modo più controverso: indagato per omicidio colposo dal pm Enrico Arnaldi di Balme, il cardiochirurgo è stato considerato dai consulenti dell'accusa uno sperimentatore di tecniche innovative sulla pelle del paziente «ideale» (extracomunitario, senza permesso di soggiorno e fissa dimora, per di più in gravi difficoltà con la lingua italiana). L'avvocato Claudio Papotti, suo difensore, ne parla invece come di un filantropo «che si è prestato gratuitamente ad operare un uomo in condizioni gravissime».

■ 27 settembre 2001, Awvah Baffour, ghanese di 38 anni, non sopravvisse all'intervento di 30 ore effettuato dall'équipe del dottor Diena alla Pinna Pintor. Si era presentato il 10 agosto al pronto soccorso dell'ospedale novarese accusando un forte malore al petto. In data 6 settembre la direzione sanitaria dell'azienda ospedaliera «Maggiore della Carità» invia alla Pinna Pintor un fax in cui si chiede conferma della disponibilità ad accogliere il paziente, portatore di coartazione aortica e voluminoso aneurisma dell'arteria succlavia, per essere sottoposto ad intervento chirurgico «non praticabile» a Novara, nella struttura pubblica. Il professor Antonio Farneti, docente ordinario di medicina legale all'Università di Milano e consulente del pm, sostiene che il povero ganese avrebbe potuto essere operato con la tecnica tradizionale (dalla mortalità fra il 2 e il 4 per cento) e che viceversa venne scelto per provare quella robotica, mai sperimentata prima di allora al mondo in quel genere di casi e su quel tipo di paziente.

Diena si difende così: «Ho 42 anni e ho compiuto 6000 interventi di cardiochirurgia con l'1 per cento di mortalità. Sulla tecnica robotica mi sono specializzato a Lipsia, Dresda e Bruxelles, e al mio attivo, prima dell'operazione di quel giorno, avevo 6 interventi. Anche se non di quel tipo. Ma la serietà e la complessità del caso richiedevano l'utilizzo del braccio robotico per completare l'intervento. Avevo rimosso un aneurisma gigantesco, provocato dal restringimento congenito (coartazione è il termine esatto) dell'aorta. Dovevo suturare l'abboccamento del tubo artificiale sull'aorta. Avevo iniziato l'operazione con le mani, rischiando di rovinare i tessuti: il braccio robotico mi doveva servire per arrivare nel punto più difficile e lontano del cuore».

> Il ghanese non sopravvisse
> La difesa: ha operato gratuitamente l'uomo che era gravissimo per un aneurisma

La consulenza sostiene che a quel punto l'esito dell'intervento è precipitato. «Il paziente è morto perché le arterie non tenevano le suture. Arteria trombizzata, come fossero di cartavelina. Il dissanguamento è stato conseguente». Lei è stato indagato di omicidio colposo. «Proviamo a vedere le cose in altro modo: intervento disperato, io ho avuto il coraggio di operare. Ma adesso? Chi si accollerà gli interventi più rischiosi? L'inchiesta la posso accettare, so come difendermi. Però la sospensione, a questo punto dell'indagine, è penalizzante per me e per quanti non si tirino indietro. Mi accusano di aver sperimentato: questo intervento con il braccio robotico era già stato compiuto al mondo». E, aggiunge l'avvocato, «è stato autorizzato dal Ministero della Sanità».

Diena è noto per essere stato scelto dalla gestione Odasso per operare alla Cellini in regime di convenzione con le Molinette. «Lo fermò una denuncia di Di Summa - ricorda il legale - e in quel caso il pm ha poi chiesto l'archiviazione di ogni accusa. Volevano sospenderlo? Che almeno, prima, lo sentissero, come avevo chiesto 10 giorni fa al pm. Quanto al resto, messo fuori gioco anche Diena (che sino all'altro ieri operava alla clinica San Gaudenzio di Novara), i cardiopatici piemontesi dovranno sempre di più rivolgersi altrove».

Il dottor **Marco Diena** alla presentazione, a Villa Maria Pia, di un rivoluzionario robot per cardiochirurgia

GIOVANI COPRONO CON UNO STRISCIONE LA VETRINA DI «TEMPORARY»

Blitz contro agenzia del lavoro

Minacce alla responsabile e a un'impiegata

L'«attacco» all'agenzia di lavoro interinale «Temporary» è durato pochi minuti. Alle 16,30, un gruppo di giovani ha coperto con uno striscione la vetrina dell'ufficio in corso Vittorio Emanuele II 48: un lenzuolo bianco con la scritta spray in nero «Contro il lavoro e lo sfruttamento». «All'inizio ho avuto paura - confessa Milena Manueli, responsabile dell'agenzia -. Ero con una giovane dipendente interinale della nostra azienda e ho visto quei giovani armeggiare con un lenzuolo. Così, sono uscita per convincerli a lasciar perdere».

Fuori c'erano «cinque o sei giovani, non ricordo con esattezza. Comunque, c'erano ragazzi e ragazze», dice ancora Manueli. Alla responsabile dell'agenzia, però, è rimasto impresso il «look» del gruppo: piercing sul viso, cappelli, sciarpe e giacconi scuri.

Il «blitz» è durato pochi minuti. «In una manciata di secondi hanno attaccato il lenzuolo alla vetrata utilizzando il nastro adesivo - dice ancora Manueli -. Qualcuno del gruppo distribuiva anche volantini alla gente che passava e a chi entrava nell'agenzia». Quelle paginette erano titolate «Contro il lavoro» attaccavano «sindacati e politici di sinistra» definiti «l'altra faccia della menzogna dominante» e ipotizzavano uno scenario dove «presto non si porrà più il problema di accettare o rifiutare il lavoro e lo stile di vita che ne deriva, ma di sopravvivere senza lavoro». Ancora: «L'economia ha dichiarato guerra agli uomini. Gli uomini devono vincere, se vogliono vivere. L'abolizione del lavoro salariato è necessaria».

> I ragazzi hanno anche distribuito volantini
> Nel mirino sindacati e politici di sinistra
> La Digos: i gruppi organizzati in genere si fanno riconoscere

Uno di quei volantini è finito in mano anche alla collaboratrice della responsabile, al rientro da una commissione. Pure lei ha tentato di convincere i giovani ad andarsene, ma non ha avuto successo. «Ha ricevuto insulti e velate minacce, come me - racconta ancora Manueli -. Dicevano: "Ti conviene stare zitta, vai dentro". Il tono era molto duro, ma nessuno ha alzato le mani».

Il gruppo ha lasciato entrare nell'agenzia alcuni giovani intenzionati a compilare i «curricula» per la ricerca di un lavoro. «Un'operazione che richiede al massimo cinque minuti. Sono entrati, hanno fatto quello che dovevano e se ne sono andati» dice ancora la responsabile dell'agenzia. Dieci minuti dopo la telefonata al «113», è arrivata una pattuglia della «Volante» poi raggiunta da una della Digos. Gli agenti hanno sequestrato volantini e striscione. Non ci sono firme né sigle. «Di solito, i gruppi organizzati si fanno riconoscere» dicono soltanto in questura. [cla. lau.]

L'agenzia di lavoro interinale «Temporary» in corso Vittorio Emanuele II 48

& CROLLO. La struttura di canne e gesso del soffitto nel vano scale della palazzina al numero 14 di via Carlo Alberto è crollato ieri poco dopo le 20. A dare l'allarme è stata una giovane che abita nella mansarda, spaventata dal rumore. Sul posto sono arrivati l'amministratore del palazzo, i vigili urbani e i vigili del fuoco della squadra 21 della centrale, che hanno bloccato l'accesso alla mansarda. La giovane è andata a trascorrere la notte da un'amica: la sua abitazione non è in pericolo, ma poteva essere rischioso attraversare il ballatoio per raggiungere le scale.

■ TELECOM. Telecom Italia ha vinto la gara per la gestione e la ristrutturazione del sistema di telefonia della Regione Piemonte. Gestirà il sistema per cinque anni, con un risparmio per l'amministrazione regionale stimato fra i 600 e i 700 mila euro. Il servizio che dovrà essere fornito comprende, tra le altre cose, il totale rifacimento dei collegamenti tra le 74 sedi della Regione in Piemonte.

■ MONOSSIDO ■ CARBONIO. È al momento irreperibile la persona, di nazionalità italiana, che risulta essere l'affittuario dell'alloggio del quartiere Lingotto in cui domenica scorsa tre giovani romene sono morte intossicate per le esalazioni di una vecchia caldaietta a gas. La Procura ha aperto un procedimento di reato ipotizzato è l'omicidio colposo per accertare le responsabilità della disgrazia, ma le indagini, svolte dai carabinieri e dal pm Raffaele Guariniello e Francesca Traverso, sono complicate da una serie di circostanze. I proprietari dell'immobile sono tre persone residenti a Parigi, che hanno affidato a un procuratore (già rintracciato e interrogato) il compito di affittarlo. L'intestatario del contratto, però, non risulta reperibile. Due delle tre vittime, inoltre, non sono ancora state individuate con certezza: si sa che erano di origine romena, e che facevano le prostitute. Le indagini, nei prossimi giorni, si concentreranno, in particolare, sulla condotta del procuratore.

■ CDU E CONDOMINI. Il capogruppo del Cdu in Consiglio Regionale, Sergio Deorsola, ha presentato una proposta di legge sottoscritta anche dai consiglieri Rosa Anna Costa, Angeleri, Standerebech, Tomatis, Albano e Mercurio, per l'istituzione di un registro regionale degli amministratori di condominio che si pone l'obiettivo di «tutelare anche i diritti del consumatore» senza per altro «ledere la libera concorrenza visto che l'iscrizione è volontaria».

DAI LETTORI ALLA FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Tanto affetto per la bimba operata al cervello

La drammatica vicenda di Maria Rosaria, 4 anni, operata per gravi disturbi al cervello, ha mobilitato i lettori desiderosi di mostrare affetto e solidarietà a questa sfortunata famiglia (anche il padre è in gravi condizioni per un male analogo). Già nella prossima settimana la piccola potrà lasciare l'ospedale Regina Margherita, ma dovrà tornarvi ogni mese per la chemioterapia.

Queste le offerte ricevute: con tanto affetto, N.N 1.000, V.M. 500; Lorenzo 500; T.M. 495; un aiuto di cuore 250; Francesco e Antonella 200; Franco Moretti; Angelina 100, Franco e Carla 100; Antonio Trevisan 100, P.P. 100; Dina Renaldi 100; Giovanni G 100; in ricordo della cara Nesina, la famiglia 160, A.V. 100; una mamma 100; a ricordo di Enrico, Giancarlo e Andrea 100, Carla e Enzo in memoria dello zio Valerio 100, quinta B scuola elementare Battisti; spera ancora 75, Maria Luisa Picci 70; C.B.; F.D. 70; una nonna 70; G.V 60; G. R. 50; una nonna; C. E.; A.S. in ricordo dei suoi cari 50; R.F. 50; V.G.; C.P. e L.R.; Patrizia; ricordando la mamma; di Padre per grazia ricevuta, Giuseppina Ghiglia; V.N. 50; F.V. 50; in ricordo di nonna Michi, dal piccolo cuc 50; una nonna 50; Carla Gosio e famiglia 50, A.F. 50; Pina ed Elda 50; S.D. 30; B.M. 20; S.G.G. 20, in memoria dei miei cari 25; C.F. 25; B.D. 20; 20; Gina, Stellina e Patrizia in ricordo di Tonino e Giampi; in ricordo di Mario 10; C.I. [continua]

La ricerca sul

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Grg. Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati.

10-17 gennaio: i familiari in ricordo di Cesarina Bertoldo ved Degani 115; in ricordo di nonno Lino (Pasquale Quatraro) gli amici di Grazia e Memmo 110; cognata e nipoti in memoria di Filippo Rolfe 100; in memoria di Michele Alfocco 100; in memoria di Franco Olivero, i cugini Frola e Botta 100; Luigi e Loredana Carena in memoria dello zio Franco 100; in ricordo di nonna Lea 70; gli amici in ricordo di Franco Nepote 55; A.C. 53; Doretta 50; M.R. 50; M.D.M. 50; in ricordo di Gianpaolo e Marisa Iam. Bortolin, Revelchione, Rossignoli e Bortolin A. 50; F. V. 50; da M.A. e mamma 50; Mirella Lignana 50; in memoria di Lino Accossato 50; in memoria dei genitori, fratelli e sorella 50; in ricordo di Gianpaolo e Marisa, Tiziana Maria ed Enrico Rino e Piero Perano 50; in ricordo di Luciano 50; D.R. 50; la mamma in ricordo di Roberto Marcone 50; Fiorenza, Luisella, Loredana e Carla in ricordo di Mauro Tibaldi 50; Giulia e Graziella Bianchi 50; direzione lavori Sinat in ricordo di Amos Tiberi ditta Metrocentro 50; Bruna 30; M.M.S 30; Zappaterra Ciano Nello 25; Luisa Rullmatto; in memoria del marito e papà dalla moglie Esterina e figlia Gianpiera 25; in memoria genitori, fratello, cognata da Esterina e Gianpiera 15.

18-23 gennaio: colleghi ed ex colleghi in ricordo di Renato Faidella 365; famiglia Guglielmo Guglielminetti; in memoria di Carla Fasano, il marito Leonardo 154,94; Autigna Giuseppe e Franca in ricordo del papà Giovanni 137; in memoria di Barati-Benevolo i condomini di via San Marino 37 e via Satpi 52 125; condomini via Roccavione 77A, B in memoria di Anna Mmaria Cavdana in Pavanell 110; in ricordo di Guidi Rodolfo (Beppe) 100; a ricordo di Battista Ivaldi il condominio via Foligno 68 e piazza Villari 93; famiglie Marone a Castino in ricordo di Sandra 80; in memoria di Caterina Nato famiglia Cattai e Catta- B; L.V. 20; in memoria di Annamaria Pavanelli 20; B.G. 15.

24-27 gennaio: Eracle 1.000, Elettrogruppo Zerund spa, F.A. 150, condomini di corso Monte Cucco 107 a ricordo di Giovanni Autigna 145; in memoria papà di Maurizio Ferro e colleghi lavoro 130, in memoria di Domenico Cattaneo 100; in ricordo di Elveza; il condominio di via Ventimiglia 50-52-54 in memoria di Giovanni Zerboni 80; Moselli Perno 50; a ricordo di Leo e Papa Giovanni 50; a ricordo del papà Carlo 50; una pensionata 25; M.R. 5; S.V. 5

28-31 gennaio: Tekno Alfa in ricordo di Giovanni Agnelli 1.500; B.M. 1.200; Renza e Mario Zeller 1.000; Nella, Luigi, Paola e Gianfranco in ricordo di Federica Foglia 200; gli amici di Chiampernotto in ricordo di Manuccia 200, amiche di lavoro e famiglia Albanese in memoria di Manuccia 180; i nipoti in ricordo di Caterina Massa 180; in memoria di zio Renato Filippi 170; in memoria di nonna Vilma 160; amici di Ale e Gloria di Via Gozzano in ricordo di Manuccia 120, Marina, Gianmarco e Alessandro Foglia in ricordo di Federica Foglia 100; in ricordo di Emma Pennazio e Costantino Fainasso 100; papà in ricordo fatto così 50, F.R. a ricordo dei nonni G.G.; amici ex Fiat Lingotto in ricordo dell'avvocato Gianni Agnelli 50; in memoria delle nonne Ugo G.S. 50; S.G. 50, M.F. 50, Enzo Alasia in ricordo di Federica Foglia 50; in memoria di Mario Tondo 20.

1-3 febbraio: in memoria di mamma Giuseppina e mamma Assunta 160; in ricordo di Elsa, Dava e Luciana 150; in memoria di zia Italo Mario Prete Fpl 120; in ricordo di Giuseppe Terzi famiglie Terzi Settimo e figlie 130; in memoria di Bruno Perugini 90; in memoria del papà Ing. Alessandro Bertolla 50, famiglie Percarreta e Dynes in ricordo di Maria Luisa Benero Rigetti 30; in memoria di Papà Giovanni 25; Anna Maria in memoria di mamma e papà 25; posta di Barbania 3

4-6 febbraio: le amiche, in ricordo di Federica Foglia 580 gli amici di Corso Regina Margherita in ricordo di Federica Foglia 335; gli amici Demaggio in memoria di Giovanni Marini; Highlord Silvio Gabriella e Matteo in ricordo di: Rolando Droetto 150; in memoria di Osvalda Baggino in Bocchiola - condomini di via Cesare Balbo 29 150; zie e cugini in memoria di Rolando Dolta, Calgary Canada 140; in memoria di nonno Nilo, Francesca e famiglia, in memoria di S.L.; in memoria di Gianni Ghiotto gli amici Ezio, Franco e Lino 100, in ricordo di Salvatore e nella scuola Della Bona, in memoria di Mario Rinetto, Barbara 50, Giovanni Suppo 50, in ricordo di Caterina Tona, in memoria di Mario 50 in memoria di Alessandro, Lorenzo e Massimiliano 25, Adriana e Pierangelo 25, in memoria dei papà Pietro e Giuseppe Gallina.

7-11 febbraio: [illegible] in memoria del comandante partigiano Pietro Ghiotti 200, in memoria di Teresa Spadaro 50, M.A. 150, Gianfranco Cattaneo e Marisa in ricordo di Lea 50, Famiglia Bertolo Pietro e Teresa 100, in memoria di Margherita Lanzi, Paola 50, Franco e Mario in ricordo di Giovanni Agnelli 50, Gabriella Maria e famiglia 50, in memoria di Emilio Morietta da Lucia e Giovanni, Patrizia Penza, Di Grandomenico 50 F.L. 50 Fabiola Ricci in memoria di Giovanni Agnelli 25; L.S. 20

Un aiuto ai terremotati

Per tendere una mano alle popolazioni del Molise colpite dal terremoto abbiamo ancora ricevuto: federazioni Associazione Italiani di Brooklyn and Queens 83.447,87, da Novara 15.857,96; da Vercelli 6.253,65; operai, impiegati, dirigenti e dipendenti tutti della Orecchia & Scavarda 5.916,95; clienti del reparto di Auchuan Venaria 4.000, direzione didattica statale Michele Coppino Torino 3.671,77; Comune di Vaie 3.000, scuola elementare e materna di Vaie 1.741,24, Sant Gobain Vetrospa Orbassano 1.704,18, T.U.A. Tempo Libero Aziendale 1.570, Stati Molisani, Novara, incasato spettacolo di beneficenza 1.248,00, Isa Comune Dego stabilimenti Saint Gobain Vetro a nome dei lavoratori 1.000,00; Ferrari spa via Drubiaglio 14 A 1.000, Comune di Pecetto (Torino) 992,52; spettacolo benefico di danza al Teatro Barbieri di Venerdì 638, Soc. Cooperativa Lar il 600; Associazione commercianti Gassino, C.R.I. comitato di Gassino, Società Operaia di Mutuo Soccorso Circolo Nuova Europa, Parrocchia Gassino 580; per l'acquisto di materiale ludico per una materna 550; circolo ricreativo Arma dei C.C. Almese 500,00; da «aperitivo» 450; trattenuta mensile di retribuzione dipendenti della Centrale del Latte di Torino 435,67 classe 2° elementare Rocca Canavese 350, Martini & C. srl 300,08; Associazione New Club in ricordo dei bambini della scuola di San Giuliano, scuola el. G. Poggio 300; in ricordo di Luigia Bun 280; Comitato Carnevale Guardabosone 250,00; gli studenti del biennio del liceo artistico Cottini di Torino 236,70; Comune di Settimo Torinese 218,33; in ricordo di Franco Montuori: commercianti via Martiri della Libertà Cairo Montenotte 175 Professional Art sas Urbani e loro collaboratori 125 [continua]

Aumentiamo la vostra auto stima per cinque buone ragioni.

Fino a 4.000 € di Supervalutazione sull'usato per passare a Citroën. (Anche sull'usato che vale zero).

2+1 2 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO + 1 ANNO DI POLIZZA FURTO - INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO

Citroën Finanziaria. *Soluzioni d'acquisto*

NUOVO
Citroën Berlingo
da € 11.190*

Citroën Xsara Clim
da € 11.900*

Citroën Saxo
da € 6.900*

NUOVA Citroën C8
da € 23.800*

NUOVA Collezione
Citroën Xsara Picasso 2003
da € 13.990*

Corso Turati, 63

THEOREMA

CONCESSIONARIA CITROËN

Soddisfa la tua voglia di Citroën!

10134 TORINO
Tel. 011.319.39.93
Fax 011.319.00.04
www.theorema.citroën.it
E-mail: theorema@citroën.it

*Offerta valida anche sull'usato che vale zero, su tutte le vetture disponibili in flotta fino ad esaurimento scorte ■ cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Scade a fine mese. *Prezzo comprensivo di Supervalutazione anche sull'usato che vale zero.

ALLARME SOPRA CONDOVE

Fiamme rischiano di distruggere l'intera borgata di Trait

■ Un'intera borgata di montagna ha rischiato di rimanere distrutta da un incendio. E' accaduto ■ località Trait, un blocco ■ vecchie baite in parte ristrutturate poco dopo la frazione di Frassinere ■ quota 1100 metri. L'incendio sembra sia partito in seguito ad ■ corto circuito che ■ è verificato in un alloggio. Le fiamme hanno interessato parzialmente altre ■ abitazioni ■ poi ■ sono spente. Sono intervenuti i pompieri di Condove per mettere in sicurezza le abitazioni ■ proprietà ■ ■ residenti di Condove, Novaretto, S.Antonino e Borgone.

I pompieri hanno evitato che le fiamme si estendessero

EMERGENZA AD AVIGLIANA

Tentano di guadare la Dora Messi in salvo dai pompieri

■ Volevano guadare la Dora con il fuoristrada, ma sono rimasti impantanati ■ centro del fiume, per raggiungere la riva è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto sono subito arrivate anche diverse squadre, l'elisoccorso, carabinieri e ambulanze. Fortunatamente i due «Indiana Jones» se la sono cavata con un bagno fuori stagione. Provvidenziale la presenza ■ bordo dell'elicottero «Drago 21» di un soccorritore del «Saf», ■ nucleo di specialisti dei pompieri

L'elicottero dei vigili del fuoco è intervenuto ad Avigliana

IL SOTTOSEGRETARIO VIETTI CHIEDE ALLA REGIONE DI MANTENERE GLI IMPEGNI

«Non ci sono solo valli olimpiche»

Racchelli: sono già pronti progetti e fondi

Gianni Giacomino
LANZO

Quando Torino e il Piemonte si aggiudicarono le Olimpiadi invernali del 2006 il presidente Ghigo lo aveva promesso: «Non sarà solo un grande evento sportivo, ma, sarà anche un'occasione per potenziare, riqualificare e riscoprire le vallate alpine piemontesi e i loro comprensori sciistici». Bene. Ma ■ sulla Via Lattea sono stati dirottati centinaia di milioni di ■ da altre parti non sarà proprio così. Un esempio? Le Valli di Lanzo, le Valli Orco e Soana, la Valchiusella ■ la Valle Sacra hanno redatto un piano di riqualificazione insieme alla Provincia. Investimento previsto: poco più di 23 milioni di euro per una sessantina di interventi. «Sono opere essenziali per il futuro di una fetta di montagna della provincia - ha ricordato ieri il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti, eletto tra l'altro nel collegio di Lanzo, al governatore del Piemonte Enzo Ghigo durante un incontro a Roma -. Vogliamo pari dignità e pretendiamo attenzione anche s■ le nostre piste non ospiteranno le competizioni, non esiste solo la Valle di Susa». Polemica ? «Per carità, le Valli di Lanzo e del Canavese rientrano eccome nei nostri progetti - frena Ettore Racchelli, l'assessore regionale al Turismo -. Proprio due settimane fa ho detto all'assessore provinciale al Turismo Silvana Accossato di stare tranquilla. Grazie alla legge 4 del 2000 che incentiva e finanzia i Comuni a vocazione turistica tutto è fattibile, ci mancherebbe». Non proprio. Perché Vietti ieri ha espressamente chiesto a Ghigo che il «piano di riqualificazione» delle quattro comunità montane rientri in quelle che vengono definite «opere di accompagnamento» alle Olimpiadi, concepite con ■ iter più snello e finanziate in Piemonte con circa 250 milioni di euro: «La legge 4 prevede ■ percorso troppo burocratico - spiegano dalla segreteria del parlamentare - che non ci consentirebbe di ■ pronti entro il 2006». D'accordo anche l'assessore Accossato: «Sì perché alle montagne non olimpiche, che poi sono il 70 per cento del territorio, gli investimenti servono a mantenere vivace e attivo il tessuto sociale, a garantire posti di lavoro importantissimi». Il piano di riqualificazione presentato dagli amministratori delle Valli di Lanzo, Orco e Soana, Sacra e Chiusella (48 Comuni in tutto per un totale di circa 50 mila abitanti e oltre 4 mila posti letto garantiti da ■ alberghi e 123 strutture extra alberghiere) mira a mantenere e potenziare gli impianti esistenti (24 skilift per un totale di 60 chilometri per la discesa, 115 chilometri per il fondo, sei piste di pattinaggio), a creare un turismo di nicchia accessibile ai più, lontano da quello delle grandi stazioni. Basti pensare che sulla Via Lattea salgono in un solo week end gli sciatori che raggiungono le stazioni delle altre valli torinesi in un anno. Nelle Valli di Lanzo gli inteventi più consistenti sono previsti ad Ala di Stura, 6 milio■ di euro per la ricostruzione degli impianti Karlen, a Usseglio circa tre e mezzo per ■ stazione di Pian Benot e per il fondo, a Viù dove verrebbero rimodernati gli skilift del Col del Lys. In Valle Orco servirebbe più di un milione e mezzo di euro a Ceresole Reale per la copertura della pista di pattinaggio, il completamento dell'impianto di innevamento artificiale e l'illuminazione della pista di fondo «Girolago». «Sono tutti interventi realizzabili con appena il due per cento degli investimenti complessivi per le Olimpiadi - chiude Mauro Marucco, il presidente della Comunità Montana Valli di Lanzo -. Per molta gente che abita e lavora in montagna questi soldi ■no una questione di sopravvivenza per i prossimi anni».

NOVITÀ ■ LIBRERIA

La montagna da scoprire

■ La bibliografia sulle valli ■ Lanzo si arricchisce di una nuova pubblicazione dall'eloquente titolo «Scoprire le valli di Lanzo», edito da fratelli Pistono. L'hanno realizzata Roberto Bergamino e Marco Blatto, due «autorità» ormai nel campo della pubblicistico alpina legata a queste vallate a un passo da Torino. «Il nostro lavoro - spiegano gli autori nella prefazione - vuole essere un biglietto da visita per il turista che, magari, scopre casualmente queste zone, e cerca di cogliene gli aspetti più significativi». L'obiettivo è ampiamente centrato, anche grazie alla bellezza ■■ immagini proposte nelle 250 pagine del testo (venduto a 20 euro) che oltre all'italiano, utilizza anche il franco-provenzale, lingua ancora parlata ■ questa fetta ■ montagna. «Questa vallate ■■ conoscono sicuramente il fenomeno del turismo ■ massa, ■■ ■■ in grado di offrire il volto più vero della montagna, ricercato da un numero sempre maggiore di appassionati della natura».

Escursionismo invernale al Pian della Mussa: foto tratta da «Scoprire le valli di Lanzo»

EMERGENZA NEL CENTRO STORICO DI RIVOLI INVASO DA UN FIUME DI MELMA ■ FANGO. IL SINDACO BOETI CRITICA LA SMAT

Si apre una voragine per lo scoppio di un tubo

Patrizio Romano
RIVOLI

Come nel '96, ieri pomeriggio, il centro storico di Rivoli si è trasformato in un fiume di acqua e fango. A sei anni da quando la rottura di una tubatura dell'acqua potabile aveva fatt■ crollare il ■■ di piazza Bollani, ieri una vecchia presa della condotta ha ceduto, creando nuovamente panico ■ disagi. Sono circa le 14, quando, vicino alla chiesa della Collegiata Alta, da un camion, gli operai stanno scaricando le statue per riaddobbare la chiesa dopo i lavori di ristrutturazione. Ma appena il mezzo sta per spostarsi la pavimentazione stradale crolla ■ si crea un cratere di un diametro di 2 metri.

«L'hanno scampata per una manciata di secondi» ammette il comandante dei vigili urbani Franco Berera. Intanto l'acqua inizia a scorrere sotto terra. «Siccome abbiamo creato una cinta di contenimento - spiega il sindaco Nino Boeti - ha cercato altrove dove sfogare la sua forza e ha sfondato il mu■■ della casa di un magistrato e ha preso a scorrere lungo le scale». E' un vero e proprio fiume di melma e detriti quello che passa nell'alloggio del magistrato Giancarlo Avenati. La moglie, preoccupata, chiama subito il pronto intervento della Smat. Ma il tempo passa e non si vede nessuno. «Sono arrivati dopo un'ora e mezza - sbotta il sindaco -. E' inconcepibile. Verificherò di persona l'inadeguatezza di questo intervento». Intanto, mentre sul posto stanno arrivando i vigili del fuoco e le squadre della Smat, l'acqua continua a scendere verso il centro cittadino. «Il problema più serio erano le scuole dell'istituto Salotto e Fiorito - dice Berera -. Dove si trovavano numerosi studenti». Le suore, avvisate, si danno subito da fare. «Abbiamo evacuato tutti i ragazzi delle materne, elementari e medie, circa 300 alunni, trasferendoli in un'ala più sicura - afferma la direttrice suor Giustina -. Per loro è stata una replica dell'esercitazione di protezione civile svolta due giorni fa. Si sono divertiti, senza nessuno spavento». Nel frattempo l'acqua continuava a scorrere verso via Grandi. «A causare il disastro è stata una vecchia presa logorata dal tempo - ammette il direttore della Smat Paolo Romano -. Si è risolto tutto ■ poche ore. E abbiamo riallacciato le tubature in serata». Insomma un disagio minimo. «Capisco lo sfogo del sindaco e del cittadino che ha subito il danno maggiore - ammette Romano -. Però, noi siamo intervenuti prima possibile». L'alloggio, una villa seicentesca, è stato dichiarato inagibile per qualche ora, proprio per dar modo ■ tecnici di riparare il muro sfondato dall'acqua e ripulire la casa dal fango. Poi la famiglia è rientrata in casa propria. Ma se il fango ha fermato la sua corsa, la protesta del sindaco da Rivoli arriverà fino a Torino, alle porte della Smat.

La voragine apertasi nel centro di Rivoli: per fortuna non ci sono stati feriti

■ & NERA

■ **ASCOM.** Entro il 28 febbraio, comunica l'Ascom, tutti i commercianti che vendono prodotti ortofrutticoli freschi (Grande distribuzioneorganizzata dettaglianti) sono obbligati, in base a un recente decreto del ministero delle Politiche Agricole, a fare iscrizione alla banca dati Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) Non iscriversi comporta una sanzione da 260 a 1550 euro (info: 011.5616231/218/259/211/262 , lun.-ven.: 9-11.30 e 13.30-17)

■ **COLLEGNO, FURTI.** Dopo le proteste dei cittadini, per i continui furti, si è accentuato il pattugliamento in Borgata Paradiso a Collegno. E ieri sera, ■ via Macedonia, i carabinieri hanno arrestato Stefania Inglese, 30 anni, residente a Torino in via Dalx 3. Aveva appena rotto il vetro di una Fiat Punto quando è stata ammanettata per furto aggravato.

■ **RIVOLI, LADRI.** Stavano allontanandosi con la refurtiva quando una pattuglia del Nucleo Radiomobile di Rivoli li ha intercettati. Ivan Deriu, 25 anni, pregiudicato di Chieri, è stato arrestato per furto in concorso, mentre il suo complice è riuscito a fuggire e i carabinieri lo stanno ricercando. I due hanno rubato, ieri mattina, un furgone Iveco e un generatore di corrente dal cantiere della Metropolitana a Collegno.

■ **BORGARO, ■■■■■■■■** Un grave incidente tra Borgaro e Torino ha creato ieri, nel tardo pomeriggio enormi disagi al traffico, assai sostenuto tra le 17 e le 19.A creare rallentamenti uno scontro quasi frontale all'angolo tra via Lanzo e la Vecchia strada del Francese, a senso unico in entrata, ma molto utilizzata anche contromano da imprudenti automobilisti. Giuseppina Milano di Caselle, via Grassi 1, a bordo di una Fiat Panda, era ferma ■ semaforo in direzione Torino, quando si è vista piombare addosso una Volkswagen Golf, condotta da Fausto Chiabotto, anche lui casellese. L'urto è stato violentissimo.

■ **VENARIA, REFERENDUM.** Questa sera alle 21 nei locali del centro quartiere Fiordaliso di via San Marchese si riunirà il Comitato venariese per il Sì al referendum. Interverranno Giuseppe Iacovella della Fiom, Antonio Lobascio dei Cobas Miraflori, Enzo Sobrino responsabile regionale del Lavoro per Rifondazione e i consiglieri regionali dei Ds e Verdi Marisa Suino ed Enrico Morriconi

TORRAZZA: L'OPERA NON ERA STATA AUTORIZZATA

La «Madonna del podista» dovrà rinunciare al pilone

TORRAZZA PIEMONTE

Il pilone votivo con la statua della «Madonna del podista» è abusivo: il Comune ne ordina la demolizione. Succede a Torrazza dove a far costruire il piloncino «fuorilegge» è stato un consigliere comunale,Gianluca Govazza, capogruppo di minoranza. L'amministratore, fino a qualche anno fa, aveva una grande passione per il podismo: aveva poi abbandonato per un infortunio al ginocchio sinistro. Poi, con la recente costituzione a Castelrosso di Chivasso del nuovo Gruppo Sportivo «Ij Frustascarpi», che hanno messo a punto tre percorsi circolari permanenti, di cui uno nella zona di Torrazza Piemonte, l'ex atleta ha deciso di costruire questo piccolo pilone appoggiato al muro di recinzione dell'azienda agricola della moglie, in via per Rondissone 2, in aperta campagna, nei pressi della frazione Borgoregio. E il cappellano della borgata, don Giuseppe Rosso, gli ha donato la statua della Madonna da sistemare nella nicchia. Il 18 gennaio c'era stata una grande festa, con tanto di benedizione ufficiale del pilone. Passano i giorni, in Comune giunge una segnalazione anonima: il pilone di Gavazza è abusivo. Scattano i controlli, in Comune non risultano né richieste di concessione edilizia, né denunce d'inizio attività per realizzare quest'opera. Il pilone è abusivo. Quindi l'architetto Maria Cristina Donati, responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, non ha altra soluzione che emettere l'ordinanza di demolizione del pilone entro 60 giorni. Spiega Mauro Dutto, assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune: «Gavazza potrà risolvere tutto presentando una denuncia di sanatoria, pagare ■■ sanzione amministrativa di 516,34 euro e la Madonnina nessuno la toccherà».

ESPLOSIONE IERI SERA A GRUGLIASCO IN VIA LEON TRON DAVANTI AL 37, IN FRANTUMI I VETRI DEL PALAZZO

Bomba sul camion di due fratelli imprenditori

I titolari della ditta: mai avuto minacce, quattro anni di lavoro sono andati in fumo

Un boato ha scosso Grugliasco, poco dopo le 22,40. Una bomba rudimentale ha distrutto il camion dell'impresa edile «Fratelli Licatese» parcheggiata davanti al civico 37 di via Leon Tron a Grugliasco e ha mandato in frantumi i vetri degli alloggi fino al secondo piano. «Eravamo in casa e abbiamo udito il botto - racconta Calogero Sinatra, 39 anni -. Non sapevamo che cosa fosse accaduto, ma avevamo paura».

«Non abbiamo dato fastidio a nessuno né abbiamo ricevuto minacce» ripete Giuseppe Licatese al cronista. Lui era in casa quando la bomba è esplosa, distruggendo la fiancata destra del furgone «Nissan» della ditta familiare, parcheggiato davanti a casa già dal pomeriggio. Ed è stato proprio lui ad avvertire il fratello dell'esplosione. «Quattro anni di lavoro in fumo» scuote la testa il fratello Pietro, fermo a guardare i vigili del fuoco e i volontari di Grugliasco armeggiare intorno al camion.

«Non sappiamo ancora che cosa abbia causato l'esplosione, bisognerà aspettare l'intervento degli artificieri domani mattina (oggi, ndr)» spiegano i carabinieri, concentrati soprattutto a individuare un movente per l'attentato. La moglie di Giuseppe racconta dell'esplosione: «E' stato un colpo fortissimo. Sono saltati i vetri fino al secondo piano. Non riusciamo a capire il perché, escludo che qualcuno ce l'abbia con noi. Siamo tranquilli, ma per sicurezza preferiamo andare a dormire dai parenti per qualche sera». La donna racconta d'aver sentito un uomo che raccontava d'un automobile fermarsi e ripartire velocemente poco prima dell'esplosione, ma non sa dire di più. Salvatore Fiandaca, consigliere socialista, e sposato con la gelataia che ha visto le vetrine sulla strada andare in mille pezzi: «Non riesco a capacitarmi di quanto è successo. Mi pare incredibile. E poi, anche il furgone parcheggiato qui. Un caso, perché ogni sera lo lasciano dal lato opposto della strada».

L'esplosione ha richiamato una gran folla in via Leon Ton. Il boato aveva fatto temere il peggio. Ma ad andar via in ambulanza è stato soltanto un vigile del fuoco, rimasto ferito a un occhio da una scheggia di vetro caduta nelle operazioni di sgombero; è stato medicato all'ospedale di Rivoli. **[p. rom.]**

Il camion della ditta edile dei fratelli Licatese era posteggiato sotto casa

PROGRAMMI DELL'ASL 8

Riggio polemizza: «Inutile ampliare l'ospedale di Chieri»

CHIERI. «E' inutile costruire nuove strutture ospedaliere come quelle in cantiere a Chieri, se poi non vengono utilizzate». Angelino Riggio, consigliere regionale dei Ds, ■■ risparmia le polemiche sulla sanità. «L'Asl 8 si preoccupa di ampliare l'ospedale di Chieri quando a Nichelino esiste già un day-surgery nuovo e perfettamente attrezzato, che però funziona solo una volta alla settimana - ha precisato in un'interrogazione -, mentre le liste di attesa per un'ernia o un tunnel carpale vanno dagli otto mesi all'anno». Ma il commissario dell'Asl 8 Giorgio Rabino replica: «Programmare l'esigenza sanitaria dell'Asl è un nostro dovere - dice -. Quanto al day-surgery di Nichelino funziona tre giorni alla settimana, il giovedì per le sedute chirurgiche, lunedì e venerdì per le terapie antalgiche. Ma con i nuovi criteri di ripartizione dei fondi della sanità speriamo di poter far funzionare il servizio di chirurgia più volte alla settimana».

Un nome che è una garanzia di serietà nel settore: Divani & Divani

Una casa elegante e personale

Soluzioni originali ideali per ciascun cliente

Qualche nome? Si va dal divano Reno con bracciolo roll-arm o meccanismo recliner a comando manuale o elettrico, alla poltrona Quincey in stile classico, sempre con bracciolo roll-arm; dal divano Class componibile a piacere, che grazie al suo schienale alto dotato di meccanismo recliner consente di ottenere la posizione di massimo relax, al comodissimo divano Battista. Tanti modelli insomma ma un unico principio: funzionalità ed eleganza riunite per rendere piacevole la casa di oggi.

E' questa la cifra di Divani & Divani. I negozi del marchio sono a Torino in corso Turati 82 e in via Morelli 2/a angolo corso Potenza, al Centro commerciale La Prealpina di Roletto di Pinerolo, e in Strada Statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella. Propongono, come si diceva, bellezza ma sempre accompagnata da praticità. I sofà Divani & Divani sono pratici, anzi praticissimi. A cominciare dal rivestimento, che in certi modelli ultramoderni non si sfodera ed è funzionale e perfetto anche per la donna che lavora e che non ha molto tempo da dedicare alla casa: in supermicrofibra Florence Dreamfibre che, così come l'Elora, si lava direttamente «in loco» con facilità, con alcool o trielina ma anche più semplicemente con acqua e sapone. E' solo una delle tante proposte della Divani & Divani, che offre al suo cliente una varietà nella quale è facile perdersi.

Un salotto che riunisce eleganza e praticità, bellezza e comodità, stile moderno e calore tradizionale. Da sempre infatti il marchio di casa Natuzzi coniuga buon gusto con funzionalità per rendere la casa bella ideale anche per quanto riguarda la qualità della vita. «Quando ho iniziato a produrre divani, nel 1959, ero animato dal sogno di portare comfort, eleganza e benessere nella vita di tutti. Grazie alla passione e al lavoro costante di un team affiatato, il mio sogno è diventato realtà». Sono parole di Pasquale Natuzzi, presidente e amministratore delegato del Gruppo Natuzzi, marchio dei negozi Divani & Divani, che da allora sono diventati sinonimo di qualità e di convenienza nel settore. Un sogno diventato davvero realtà, grazie ai modelli variegati per stile e materiali, forme e intenti.

Ogni divano nasce dall'inventiva dei migliori designer, prende forma grazie alle mani esperte degli artigiani del marchio ed è curato in ogni fase della realizzazione: dalla concia delle pelli alla scelta del legname, dalla produzione delle imbottiture all'assemblaggio finale. Nulla è lasciato al caso. Per questo il nome Natuzzi e i negozi Divani & Divani sono sinonimo di qualità, eleganza e tradizione artigianale italiana. «Il nostro obiettivo - dice Pasquale Natuzzi - è offrire a tutti la possibilità di creare uno spazio equilibrato e armonioso, a misura di ogni desiderio. Combinare linee ed elementi diversi, per dare forma ad un ambiente ideale in cui vivere, pensare, ridere e sognare: ognuno a modo suo».

Questo soprattutto è molto importante. I modelli di casa Natuzzi infatti sono sempre «pensati» per qualcuno, sempre disegnati tenendo ben presente chi li userà, chi abiterà la casa ideale, comoda ed elegante proposta dagli elementi d'arredo del marchio. Una casa completa in tutte le sue parti, curata dalla cucina al bagno, dalla camera da letto al tinello, dal salotto all'ingresso. Perché Divani & Divani propone vari tipi di elementi d'arredo, non dimenticando i vari «pezzi»: dal tappeto alla lampada, dal cuscino al puf. Che possono quindi rendere ogni angolo della casa accogliante e davvero «particolare» nella sua originalità. Nel segno del relax. Nel cuore del salotto di casa, ideali per prendersi un momento di pausa e per trovare un po' di tranquillità, le offerte sono tante e molto varie per tutte le esigenze.

Se finalmente vuoi cambiare il tuo vecchio divano, dal 13 gennaio al 15 febbraio Divani & Divani by Natuzzi supervaluta il tuo usato fino a € 750 con ritiro gratuito.* Un'occasione imperdibile per scegliere, tra poltrone, divani e complementi d'arredo, il tuo nuovo soggiorno. Naturalmente solo da Divani & Divani by Natuzzi.

*La promozione è valida a fronte dell'acquisto di un nuovo divano. I divani usati da ritirare saranno valutati per un importo pari al 10% del valore d'acquisto del nuovo salotto.

Apertura domenicale www.divaniedivani.it

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877

TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato

ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno

BIELLA - GAGLIANICO - S.S. Trossi, 26 - Tel. 015.2547228 - Sabato orario continuato

Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

CAROLYN CARLSON A VIGNALE

Sarà un lavoro della coreografa e danzatrice Carolyn Carlson (foto) per la compagnia del Teatro Nuovo di Torino ad aprire il Festival VignaleDanza il 27 giugno prossimo. La Carlson, che ha diretto la Biennale danza di Venezia sino all'anno scorso, sta provando in questi giorni la compagnia torinese insieme a Pompea Santoro, direttrice compagnia e Antonio Della Monica. Il brano si intitola «Subrosa TNT», le musiche Gavin Briars e Piazzolla ed altri.

LIFSCHITZ E TATE PER LA RAI

A soli tredici anni Konstantin Lifschitz (foto) nel Conservatorio di Mosca concerto entusiasmante. Ora che di anni ne ha 26, il pianista ucraino è un artista saldamente affermato e per questo l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha chiamato per gli appuntamenti della stagione stasera (ore 20,30) e domani (ore 21) al Lingotto. Sotto la direzione di Jeffrey Tate, è prevista l'esecuzione del «Concerto per pianoforte op. 42» di Schonberg, raffinato e virtuosistico, oltre al «Tre pezzi per orchestra op. 6» di Berg e alla «Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98» di Brahms.

TORINO AMOUR: QUELLI CHE HANNO SCELTO DI VIVERCI. 11

Il magico mondo di Véronique

TRA I SUOI HOBBY QUELLO DI

GIUSEPPE CULICCHIA

Véronique Torgue, nata a Lione trentaquattro anni fa, mi accoglie nella sua splendida casa a pochi passi da piazza Vittorio dal Campionato Mondiale di Snowboard. Mi guardo attorno. Tutto quello che vedo, pareti, soffitti, armadi, poltrone, tavoli, è stato da lei restaurato e decorato. La perizia è innegabile. E il gusto non si discute.

«A Torino sono arrivata quasi tredici anni fa», ricorda Véronique col suo bell'accento francese, «nel 1990. Al mare, in Francia, quell'estate, con Remy (l'attuale proprietario del Free Volo, ndr) e un nostro amico, Salvador, avevamo incontrato un gruppo di ragazzi torinesi, degli studenti di Architettura, che andavano letteralmente pazzi per le crêpes. E un giorno si e l'altro pure ci dicevano un po' per scherzo e un po' no: ma perché non venite a Torino e non aprite una crêperie? Avevamo poco più di vent'anni. Ci siamo guardati negli occhi. Abbiamo deciso di venire a Torino e di dare un'occhiata alla situazione. E così è nata La Bicyclette».

> Al mare nell'estate del '90 avevo incontrato un gruppo di studenti torinesi che andavano pazzi per le crêpes Un giorno sì e l'altro pure dicevano scherzando "Perché non vieni ad aprire una crêperie?" Così l'ho fatto e da allora sono rimasta qui

> Andare in ferramenta è un'altra delle mie passioni. Qui è ancora possibile praticarla E ce ne sono di bellissime In Francia invece no ormai non trovi più una ferramenta neanche a pagarla Se le sono mangiate i supermercati E poi amo Porta Palazzo

Una decisione che avrebbe cambiato per sempre il volto della città, quella presa da Véronique, Remy e Salvador. Autentici pionieri di quello che poi sarebbe diventato un modo diverso di vivere le serate sotto la Mole.«Al posto della Bicyclette prima c'era una tipografia. E a dire la verità trasformarla in crêperie è stata dura», sorride Véronique. «Dato che a Lione avevo studiato pittura all'Accademia di Belle Arti, la decorazione degli interni è toccata a me. Mi sono procurata dei testi sull'argomento, ho ricominciato a studiare. E tra vernici e stucchi e solventi ho scoperto che mi divertivo». Risultato: insieme con la Bicyclette è nato qualcos'altro.

«Già. Dopo quel locale ho decorato la prima casa dove ho abitato in città. Poi quelle di un paio di amici. E ora questa. All'inizio sono anche stata fortunata. Nel nostro cortile c'era la bottega di un restauratore, e da lui quasi tutte le mattine. All'inizio non capiva, per lui era un lavoro. Per me invece no. Era ed è un hobby. O meglio una passione».

Neanche tanto costosa, all'epoca. «Oggi naturalmente non è più così, ma allora andavi al Balon e ti portavi via la roba con mille lire. Mi indica il tavolo di legno scuro della cucina su cui disegna le figlie Eva e Vanda, e la vecchia poltrona di proprietà del gatto. «Tutte cose comprate al Balon. Quell'armadio invece l'ho trovato per strada, qualcuno aveva voluto liberarsene e l'aveva lasciato accanto ai cassonetti dell'immondizia. Mi piace ridare nuova vita alle cose buttate via dagli altri».

Su una parete un quadro bellissimo. E' un nudo di donna.

«E' mio. Non ho mai smesso di dipingere. Ma non riesco a farlo come e quanto vorrei. Ci sono le bambine, la scuola, i compiti, e poi la spesa da fare, e tutte quelle piccole cose che durante la vita di tutti i giorni ti portano via un mucchio di tempo e ti sottraggono lo spazio di cui avresti bisogno. Lo spazio mentale, che è un vero lusso».

PIAZZA SANTA GIULIA

Tra gli spazi cittadini che Véronique ama di più ci sono i ponti. E i mercati: non solo quello del Balon. «Adoro attraversare a piedi il ponte che porta alla Gran Madre. E mi piace tantissimo andare a Porta Palazzo, e al mercato di Santa Giulia, qui dietro. Una cosa che mi piace molto di questa zona del centro è che qui è tuttora possibile fare una vita di quartiere. Ci sono ancora le piccole botteghe, i piccoli negozi. Tutte cose che ai miei occhi rendono Torino molto vivibile e a misura d'uomo».

E' anche per questo che da Torino Véronique non se n'è più andata. «Torino sembra grande, ma in realtà ha conservato molto una certa atmosfera provinciale nel senso migliore del termine. Qui ad esempio posso andare in ferramenta», ride. Poi mi spiega: «Andare in ferramenta è un'altra delle mie passioni. A Torino è ancora possibile praticarla. E ce ne sono di bellissime. In Francia invece no: ormai non trovi più una ferramenta neanche a pagarla. Se le sono mangiate i supermercati».

E poi ci sono i torinesi. «Che io trovo molto più spensierati e aperti dei miei connazionali. Magari è solo perché scarto in partenza quelli con cui non mi trovo a mio agio, non so. Recentemente poi sono tornata a Lione e per strada ho avvertito una tensione, un'aggressività che qui per fortuna non esiste. Non così, almeno. Ovviamente so di essere una privilegiata, sto al confine con Vanchiglia, non vivo in una periferia industriale. Però ho l'impressione che per essere una città delle dimensioni, Torino abbia davvero saputo conservare ritmi più umani rispetto ad altre realtà».

Cosa assai apprezzata anche dagli amici parigini di Véronique, che a Torino vengono a trovarla più che volentieri.

«Loro poi non riescono a capire come fanno i torinesi a lamentarsi della loro città, e dell'inverno. Qui prima o poi arrivano sempre quelle giornate di sole a spezzare il grigiore della brutta stagione».

Le chiedo se c'è qualcosa di Torino che non le piace. Ci pensa su. Si accende una sigaretta. Scuote la testa. «Non. Ma come? Non è possibile. Lei si stringe nelle spalle. Non c'è niente da fare. Non le viene in mente nulla. Inutile insistere.

«Non so, evidentemente sono stata fortunata. Mi sono subito sentita bene accolta. Certo le code alle poste e le condizioni degli ospedali sono quelle che sono, ma non è una cosa solo torinese. Ricordo che quando sono arrivata per la prima volta c'era un sole bellissimo e in auto sono passata attraverso i quartieri lungo la Dora e quando ho visto il fiume e le tende verdi sui balconi e le lenzuola stese ad asciugare ho pensato "eccola qua, finalmente, l'Italia". Poi certo ho scoperto che accanto alla Torino popolare ce ne sono altre, come ad esempio quella della collina. Ma da quando vivo qui prendo la vita in modo diverso, riesco a essere più distaccata. Non me ne andrei facilmente. E poi qui ci sono cortili favolosi. Anche se i più affascinanti spesso sono quelli non ancora restaurati».

E finalmente, grazie ai cortili, un difettuccio salta fuori.

«Mah, non saprei. Certo capisco che si voglia rimettere ogni cosa a nuovo anche in vista delle Olimpiadi. Ma il fascino di Torino sta anche in certi suoi angoli un po' polverosi e lasciati andare, quasi dimenticati». Meglio non citarli, altrimenti poi li rimettono a posto.

MUSEOMONTAGNA

Un Gran ballo d'inverno con vin brûlé

Domani sera s'inaugura la mostra «Bestie, santi, divinità» dedicata alle maschere animali nella tradizione europea
L'iniziativa festeggia con danze musiche d'Occitania

GUIDO NOVARIA

Sono d'obbligo - con le temperature degli ultimi giorni, la raccomandazione è quasi superflua - maglioni, sciarpe, berretti guanti. Per il «Gran ballo d'inverno», programma domani sera dalle 21 in poi al Monte dei Cappuccini, niente abito scuro, ma rigorosamente invernale. «A scaldare l'ambiente ci penseranno la musica di Sergio Berardo e il vin brûlé che sarà distribuito fino a mezzanotte» dice Aldo Audisio, direttore del Museomontagna, inventore dell'originale appuntamento giunto alla seconda edizione: «Abbiamo cominciato un anno fa, quasi per caso: c'era da arricchire la giornata di presentazione del francobollo dedicato dalle Poste italiane all'Anno internazionale delle Montagne. Così con Berardo e il Folkclub è nata l'idea del Gran ballo d'inverno».

Si replica, dunque, domani sera, al termine dell'inaugurazione (prevista per le 20,30) della nuova mostra allestita nelle sale del Museomontagna dal titolo «Bestie, santi, divinità», un viaggio nell'Europa tradizionale delle maschere animali. Sarà aperta al pubblico da sabato prossimo al 27 aprile, tutti i giorni, dalle 9 alle 19. Decine e decine di maschere, costruite con le tecniche ed i materiali più strani, che accompagneranno i visitatori alla scoperta di una realtà artistica davvero suggestiva.

Per il Gran ballo, Sergio Berardo ha messo insieme un gruppo che proporrà musica occitana, ghironda, fisarmoniche, cornamuse, basso, chitarra e percussioni: «Ritmi adeguati ad un evento che vuole diventare appuntamento fisso nel panorama degli spettacoli invernali torinesi» dicono al Museomontagna.

Un anno denso di appuntamenti per Audisio ed i collaboratori. Al Monte dei Cappuccini approda finalmente la biblioteca nazionale del Club alpino italiano che lascerà la storica sede di via Barbaroux. Nella seconda parte del 2003, aprirà il cantiere che entro due anni cambierà completamente il volto del Museomontagna: «Tutto questo senza bloccare la normale attività museale e gli appuntamenti con le mostre, diventati un punto di riferimento importante nel panorama culturale della nostra città, dove l'aspetto della montagna, anche con l'avvicinarsi del 2006, è destinato ad assumere una rilevanza sempre maggiore» aggiunge ancora Audisio.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Oro**
Per Giovedì Scienza, conferenza di Riccardo Varvelli, del Politecnico, su: «Il pianeta e l'oro nero, ci sarà davvero la catastrofe energetica?».
■ Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore 17,45

Cavour
«Camillo Benso Conte di Cavour: il Grande Tessitore», prima parte. Coordinano Anna Maria Carle e Olinto Ricossa.
■ C. Giajone, via G. Reni 102, ore 16

Riflessioni sulla morte
Francesco Campione affronta il tema «Essere in lutto: processi e strategie di elaborazione».
■ Ospedale Mauriziano, ore 17, tel. 011 54.70.05

Iride
«Iridologia Olistica - conoscere meglio le nostre tendenze psico-fisico-emotive, dai segni dell'iride», con S. Magnano, medico e psicoterapeuta
■ Samveda, Tiziano 15, ore 21

Piemontese
Lezione di lingua, letteratura e storia del Piemonte.
■ Moste Reis, piazza Savoia 2/d, ore 20

Buddismo
Incontro con Lama Gangchen, guaritore tibetano: «Linguaggio spirituale tantrico Ngal.So, per la guarigione di corpo, parola e mente».
■ Centro Buddha della Medicina, Ceniscbia ore 20,30, tel. 011 35.09.08

Filosofia
Gianni Vattimo, Claudio Ciancio e Donatella Di Cesare: «Il contributo di Hans Georg Gadamer alla relazione tra ermeneutica e religione». Modera Federico Vercellone.
■ Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23, ore 20,45

Matematica
Vittorio Girotto dell'Universata di Trieste parla su «Il ragionamento probabilistico ingenuo». A cura di Mathesis.
■ Palazzo Campana, Carlo Alberto 8, ore 17

INCONTRI **Scienze sociali**
Seminario con Lodovico Passerin d'Entreves, Maurizio Bereyta, Giuseppe Bonazzi ed Angelo Pichierri. Nel corso dell'incontro verrà presentato e discusso il libro di Gigi Graziano «Le lobbies», pubblicato dall'editore Laterza.
■ Università degli Studi, Aula Seminari, via Sant'Ottavio 50, 14.30

Malattia mentale
La Diapsi organizza, nella Uls a Torino, in via Figlie dei Militari 25, un ciclo di 4 incontri informativi sul tema «Esiti problematici del difficile percorso adolescenziale» rivolto al personale docente e non docente di scuola media superiore, a numero chiuso, valido come corso di aggiornamento. Primo appuntamento martedì 18 febbraio.
■ Informazioni 011 839.93.26

Piazza Solferino
Rinviata a venerdì 21 l'Assemblea pubblica dal titolo «Piazza Solferino: spazio di comunicazione ed esposizione». Valutazione dell'impatto ambientale».
■ Il 21 febbraio alla Gam, ore 21

Al Museo
«Ci dardo scoccato». letture di classici italiani e stranieri sull'amore nei secoli, accompagnate da dolcezze Caffarel. Prenotazione obbligatoria.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 21, tel. 011 812.91.16

Teatro
Presentazione dello spettacolo «Mai morti», in programmazione al Teatro Garybaldi di Settimo. Partecipano Beho Storti, protagonista dello spettacolo, Renato Sarti, autore e regista della piece, e Giovanni De Luna, docente dell'Università di Torino
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 17

Neogenitori
Presentazione del corso di massaggio infantile. Per neo e futuri genitori ed operatori della prima infanzia.
■ Il Fiore della vita, lungo Po Antonelli 147, ore 21, tel. 899.50.88

Dar Al Hikma
Proiezione del film «Il destino» di Yousef Shaheen, commentato da Stefano Minetti.
■ Centro italo-arabo Fiochetto 15, ore 21, tel. 011 436.00.19

CINEMA **Cimino**
Incontro col regista Michael Cimino.
■ Università di Torino, Aula 37, via Sant'Ottavio 20, ore 11

Grandi classici
Il critico Umberto Mosca tiene conferenza «Paisà: Rossellini e il neorealismo italiano».
■ Videoteca Videoin, Mazzini 33/a, ore 17,30, 011 86.45.03

Bambini di Bucarest
Massimiliano Frassi presenta il suo saggio «I bambini delle fogne di Bucarest» (Ferrari Editrice). Interverrà l'assessore alla Solidarietà Sociale Maria Pia Brunato.
■ Palazzo Cisterna, via Vittoria 12, ore 11

Autori fra i libri
Bruno Gambarotta ■ colloquio con Folco Quilici, autore del libro «Mare rosso» (Mondadori). Partecipa l'assessore alla cultura di Moncalieri Mariagiuseppina Puglisi.
■ Moncalieri, Biblioteca civica A. Arduino, Cavour 31, ore 17,30

Canaglie
«La ballata delle canaglie», lettura scenica dall'omonimo romanzo di Enrico Remmert (Marsilio).
■ Libreria Araba Fenice, via San Tommaso 5, ore 21

Amici non ebrei
Presentazione del libro di Elena Loewenthal "Lettera agli amici non ebrei. La colpa d'Israele" edita nella collana PasSaggi di Bompiani. Con l'autrice, ne parlano Maurizio Piperno Beer e Marcello Sorgi.
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35 H, ore 18

Terapia famigliare
Domani alle 9,30 Matteo Selvini dà avvio al seminario «L'approccio collaborativo nella psicoterapia familiare delle psicosi» e alle 17,30 presenta il libro «La terapia famigliare nei servizi psichiatrici» (Cortina).
■ Domani ore 17,30, corso Stati Uniti 11, tel. 011 6510498

MOSTRE **Incisioni**
Espongono gli allievi della Scuola Libera del Nudo dell'Accademia Albertina.
■ Grafica Manzoni, via Manzoni 27/g, fino a domani

MUSICA DOVE ... ERRARIS

AL PASO. Arrivano dalla Florida gli Against Me!, la band punk con forti ascendenze Clash che è concerto stasera ■ «El Paso» di via Passo Buole 47 (ore 23). Di spalla, gli A New Letter From.
BEATLES AL FOLK CLUB. Si chiama Scenario la band capitanata dal tastierista Alberto Marsico (foto)che stasera al «Folk Club» di via Perrone 3 bis, alle 21, propone una rilettura dei classici dei Beatles.
JAZZ. Il trio formato da Porta, Barbieri e Rosignol suona stasera alle 22 al «Magazzino di Gilgamesh», in piazza Moncenisio 13 bis; all'«Oltrepò» (corso Sicilia 23, ore 22) è di scena il quartetto di Francesco Mari. Mimmo Manella e Cristina Teppati al «Punto G» (via Montebello 31, ore 22)

per una serata a cura del circolo ArciGay Egg. Musica d'autore brasiliana all'«Hopstore» di Ivrea (strada Lago San Michele 13, ore 22) con gli Onda do Mar.
ZAPPIANI. La band zappiana Ossi Duri incontra il bluesman Ike Willis stasera sul palco de «La Sacra Birra» a Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18, 22).
ROCK. Proseguono a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83, ore 22) le selezioni delle band in gara per «Emergenza Festival»; al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 20,30) ci sono le selezioni per «Sanremo Rock».
Alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, 22) Lupo, noto come deejay, esordisce nelle vesti di cantautore.

Scritture classiche e jazz nella «Barcarola» di Zegna

FRANCO MONDINI

«Barcarola: brano musicale evocante l'ambiente marinaresco. Può essere vocale o strumentale... Fra le più note quelle di Chopin, Rossini, Offenbach». Così, in sintesi, dalla Garzantina. L'ultima «Barcarola» di Riccardo Zegna e dà il titolo al suo appena uscito cd, ora in vetrina. Jazz e musica classica: improvvisazione e scrittura si incontrano in un'opera articolata e variegata i cui ci parla il protagonista. Dice Zegna: «N mi sono rivolto a un pubblico particolare ma particolarissimo che ascolta con attenzione, un minimo di volontà per scoprire mix insolito che gli propongo: l'unione dell'interpretazione del linguaggio jazz su temi ispirati alla produzione romantica e postromantica del primo Novecento europeo».

E dove si colloca esattamente la musica di «Barcarola» (in tutto otto brani)?

«I temi che ho scritto sono il risultato di una profonda ammirazione per la musica di ricerca (classica) e per il jazz (la tradizione soprattutto). Un mix personale che si muove anche ambiguità, giocando sui contrasti evidenti e sulle affinità impensabili tra due opposti mondi musicali. In questo tipo di lavoro è stato importante e fondamentale mantenersi su strutture melodico-armoniche semplici. La finalità del gioco risiede nella ricerca e combinazione, quasi casuale, della realtà espressiva e improvvisativa che si a di volta in volta: tema e variazioni che cambiano a ogni interpretazione. Velatamente in atto la presunzione di rivestire una parte di realtà storica (immortale) con i colori e i significati di un'attualità semplice e immediata».

Ha compiuto il suo lavoro come un «unicum» o ha riunito un gruppo di sue composizioni tratte da lavori del passato e del presente?

«Ho strutturato ed elaborato "Barcarola" come una piccola suite, avevo fatto con "Piccolo Valzer", il cd inciso lo scorso . L'obiettivo principale di Barcarola risiede nella ricerca di una certa semplicità tematica per facilitarne una lettura mnemonica e immediata, sia dei temi che degli assoli. Ho insistito per evidenziare, infine, il rispetto della matrice storica del materiale scritto, senza dimenticare il jazz come chiave di rilettura tematica».

RICCARDO ZEGNA

Nel disco si ascoltano solisti eccellenti (Pietro Tonolo ai sax, Gil Goldstein all'accordeon, Enrico Di Crosta al violoncello, oltre a R. Z. al piano). Come ha selezionato i suoi sidemen? Con quali criteri?

«I solisti sono il risultato di una scelta un po' insolita del produttore (la "Igea") e mia: due strumenti ad ancia (il sax la fisarmonica, uno ad arco e il pianoforte, che può anche venire considerato una percussione). Quattro timbri diversi che permettono un gioco di nuovi e vecchi colori attraverso l'uso contemporaneo di un linguaggio attuale (il jazz) sopra una struttura armonico-tematica di ricerca (classica) insolita e indefinita stilisticamente».

Qual è l'obiettivo di «Barcarola»?

«Ottenere i cons i del pubblico, come sempre. Ma io compongo; non il facile . In questo mi sono ispirato a Schumann, Ravel, Debussy, Hindemith, Ives, Berg, Ellington, Monk e Bill Evans».

«Barcarola» otterrà - siamo certi - i favori di un ampio pubblico. Primi fra tutti quegli ascoltatori che si strafatti musica fusion (rock jazz, etno jazz) hanno capito che quella era e rimane una mera invenzione commerciale. L'onestà, l'abilità, l'arguzia di Zegna - torinese di esportazione - promettono e offrono capolavoro.

MANGIAR BENE
EDOARDO BALLONE

Trecento anni di piatti tipici per buongustai

Dal 1706 la stessa famiglia. La Locanda **La Posta** di Cavour (provincia di Torino) è uno dei locali più antichi del Piemonte, uno dei pochi che realizzano una fedele cucina territorio. La Posta è anche la sede annuale del Concorso dei Grassoni che si sfidano a chi pesa di più sulla bilancia.

La tipica Locanda della famiglia Genovesio propone da secoli un ricco menù terragno dove spiccano il Vitello tonnato, l'Insalata russa e l'Insalata di mele inventata da Francesco, defunto papà di Giovanni e Antonella. Altri piatti gustosi la Carne cruda tagliata coltello, i tradizionali Agnolotti al sugo di arrosto, i Tajarin casalinghi, i Gnocchi di patate. Ma le specialità «forti» dell'antica Locanda sono i cosiddetti secondi che meritano una doverosa citazione e cioè il Gran bollito misto, la Finanziera (senza midollo ma ugualmente valida). Fritto misto alla piemontese ricco di diciotto voci, il Brasato di Fassone con animali allevati nelle stalle di Cavour.

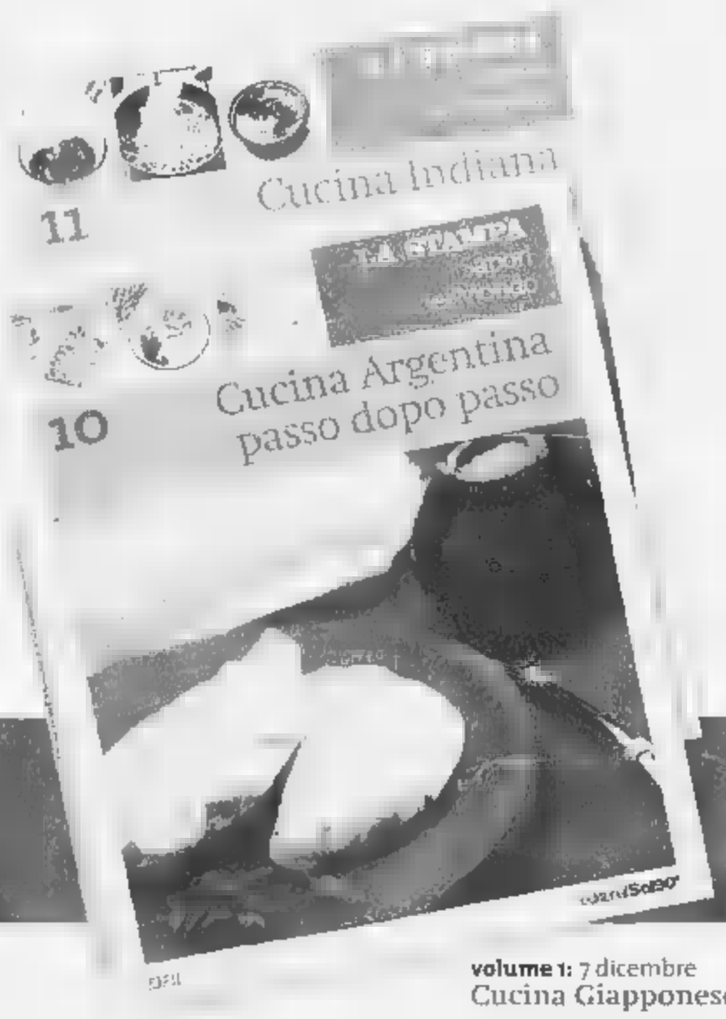
E' vero, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Seppoi siete golosi, due suggerimenti da non sottovalutare: lo Zabajone con pasta di meliga, orgoglio della casa e il Bonet al cioccolato, ben riuscito peccato di gola. Interessante la linea dei vini con dominio delle etichette subalpine (a proposito suggeriamo da chi propone una più dettagliata descrizione delle loro caratteristiche). Da non perdere il Barbera d'Asti sul Brasato e il Nebbiolo con il Fritto misto. Il prezzo di un fitto menù ci pare giusto: 30/35 euro con il vino compreso. La Locanda della Posta è al numero 4 di via dei Fossi, nel grazioso centro della cittadina. Chiusura il venerdì. Affollato la domenica, giorno nel quale è meglio prenotare, telefonando allo 0121 / 69989. ripetiamo: se siete oltre i cento chili, qui siete sempre i benvenuti.

LA STAMPA
presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Ogni **sabato** un volume di 120 pagine a colori con i **gusti**, le **tradizioni**, la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi

Il decimo volume **Cucina Argentina** in edicola con La Stampa da **sabato 15 febbraio**



AVVISO AI LETTORI
della forte del stiamo pr ammando una
12 e 11 alle attuali

volume 1: 7 dicembre Cucina Giapponese
volume 2: 14 dicembre Cucina Spagnola
volume 3: 21 dicembre Cucina Cinese
volume 4: 4 gennaio Cucina Araba
volume 5: 11 gennaio Cucina del Mediterraneo
volume 6: 18 gennaio Cucina Messicana
volume 7: 25 gennaio Cucina Francese
volume 8: 1 febbraio Cucina Centroeuropea
volume 9: 8 febbraio Cucina Africana
volume 15 febbraio Cucina Argentina
volume 11: 22 febbraio Cucina Indiana
volume 12: 1 marzo Cucina Italiana

In collaborazione con GAI

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di 55,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL CASO

L'antirazzismo non mette il casco

La Kostner, Ghedina e Blardone non hanno potuto esibirli ai mondiali: andranno all'asta i disegni del torinese Capello

DOMENICO LATAGLIATA

Contro il razzismo. Facile a dirsi, difficile a farsi. Qualcuno ci prova più degli altri, salvo poi sbattere la testa contro il più classico dei muri di gomma. Ai Mondiali di sci alpino in corso di svolgimento sulle nevi svizzere di St. Moritz, tre componenti della Nazionale italiana - Isolde Kostner, Kristian Ghedina e Massimiliano Blardone - avrebbero voluto indossare un casco «speciale»: non per questioni aerodinamiche né estetiche. Semplicemente, per farsi promotori di un'iniziativa intelligente: su uno dei loro attrezzi del mestiere più visibile all'occhio della telecamera, sarebbe infatti comparsa la scritta «No Racism» (No al Razzismo, per l'appunto). Invece non se n'è fatto nulla: la Federazione Internazionale ha posto il veto, ufficialmente perché lo spazio pubblicitario sul casco va contenuto in una certa misura e poco (nulla) importa che si tratti di uno sponsor vero e proprio o di una pubblicità con fini più nobili quale la campagna contro il razzismo. In pratica, per far comparire la scritta sui rispettivi caschi, Kostner, Ghedina e Blardone avrebbero dovuto rinunciare ai propri sponsor personali. Impossibile, ovvio. Il solo Blardone l'ha spuntata a metà, ottenendo il permesso di sfoggiare il logo dell'iniziativa.

L'iniziativa «No Racism», ci mancherebbe altro, va comunque avanti in collaborazione con Amnesty International. Per la realizzazione del progetto, un contributo fondamentale è arrivato dal torinese: i tre loghi che sarebbero comparsi sui caschi sono stati infatti disegnati dal cinquantottenne pittore chivassese Francesco Capello, artista tra i più rinomati in campo nazionale nell'ambito dell'iperrealismo. E' lui stesso a raccontare che «verso la fine dell'estate scorsa venne nel mio studio, accompagnata da un amico comune, Giulia Mancini, manager dei tre atleti. Parlammo della possibilità di un'iniziativa del genere e ci trovammo subito d'accordo». Di lì, i primi bozzetti disegnati, l'incontro con i tre sciatori e la scelta delle tre soluzioni personalizzate, tutte ispirate alla Creazione di Adamo nel Giudizio Universale michelangiolesco. La Kostner, già impegnata con Amnesty lo scorso nella campagna contro la tortura, avrebbe indossato il casco recante il logo in cui due mani, una bianca e una nera, spezzano la catena del pregiudizio; Ghedina quello in cui due dita, sempre di diverso colore, si sfiorano; infine, sul di Blardone sarebbe stata rappresentata un'energica stretta di mano.

Siccome poi lo scopo rimane quello di fare qualcosa concreto, a marzo i caschi e i quadri disegnati da Capello, che a St. Moritz sono rimasti chiusi in qualche scatolone, saranno messi all'asta in una speciale serata a Cortina d'Ampezzo. Il ricavato rappresenterà il punto di partenza per finanziare un progetto promosso da Lamine Gueye, presidente e unico atleta della Federazione senegalese di sci alpino, reso famoso negli anni scorsi anche dalla partecipazione ad alcune puntate della trasmissione televisiva «Mai dire gol»: l'obiettivo è quello di portare alle Olimpiadi di Torino 2006 la squadra di un Paese africano, altrimenti escluso dai Giochi per mancanza di fondi.

Altre iniziative sono poi in fase di studio per raccogliere fondi e soprattutto per sensibilizzare il mondo dello sport nella lotta al razzismo. Tra queste, anche una gara di sci che si terrà a fine stagione cui parteciperanno tutti gli atleti che saranno disposti a gareggiare la faccia dipinta di nero. Meglio di una medaglia.

CARNEVALE

Gianduja è il sorriso che tutti aspettano

TIZIANA PLATZER

Quanti impegni per i neoeletti Gianduja e Giacometta 2003, simboli assoluti di Torino, della Famija Turineisa e del Carnevale. Un calendario fitto di incontri nelle scuole, nelle case di riposo, sfilate e feste, a cominciare dall'investitura delle maschere sabato 15 febbraio a Venaria in Comune alle 10, e domenica 16 dalle 10 alle 12 alla Famija Setimnisa.

Già, perché i due sposi sono in giro per il Piemonte quali attesi protagonisti spesso di iniziative benefiche, accadeva fin dagli inizi dell'Ottocento quando Giovan d'la doja, erede di un burattino, si trasformò in una maschera furba e coraggiosa, anima della città. Ma chi rappresenta, oggi, questa coppia? Gianduja è Giovanni Mussotto, un ritorno in quel costume che ha vestito per ben 11 anni in passato e nuovamente ora, in pensione e dedito alle sue passioni teatrali e montane; la sua compagna è Ombretta Novelli, giovane laureata in Scienze della Comunicazione, curatrice di progetti didattici sull'animazione per le scuole. Perché una delle tradizioni della Famija continua a essere l'impegno nel gruppo delle Giacomette, le fanciulle in maschera chiamate a rappresentare la Città e il Piemonte nelle manifestazioni ufficiali. Tornando agli appuntamenti carnevaleschi, proseguiranno dal 18 al 22 febbraio con la visita di Gianduja e Giacometta al mattino nelle scuole materne e elementari e al pomeriggio nelle case di riposo: «I bambini ci guardano incuriositi, timorosi i più piccoli, mentre per gli anziani rappresentiamo un ritorno, un ricordo della gioventù» dice il signor Gianduja. Il 23 ci sarà poi la partecipazione alla festa con le maschere locali a Chiaverano e a Montalto Dora; il 26 Gianduja è invitato all'Unione Industriale, alle 10, per partecipare all'incontro a cura di Barbara Ronchi della Rocca su «Il Carnevale di Torino. Storia, tradizione, aneddoti».

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Il cuore parlante della mosca bianca

Perché sono così tante persone sole eppure è così difficile incontrarsi? Perché alcuni hanno con facilità più partner e per altri è impossibile trovarne uno solo? Forse bisognerebbe essere meno egoisti, dare il beneficio del dubbio e non selezionare GAME OVER dopo 10 minuti di incontro, non fissarsi sempre sulle solite cose, cercare veramente solo le persone uguali a se, incominciare a pensare con la testa e non con gli organi sessuali, in un mondo di mosche nere che cercano altre mosche nere anche se sono già impegnate, sposate, fregandosene dei tradimenti e delle sofferenze provocate, forse bisognerebbe incominciare a pensare che se si incontra una mosca bianca, invece di averne paura si potrebbe ascoltarla, non tutte le differenze sono negative, invece sembra che invece di un enorme gregge di pecore (chi non si sente una pecora, come me, rimane fregato, tagliato fuori dal quel mondo cosiddetto normale, che segue regole predestinate e molto selettive, gioendo e vantandosi di questo, e harida alla tristezza provocate a pochi che vengono chiamati sfigati ma che forse sono molto, ma molto più UMANI! E per questo soffrono e hanno solo voglia di stare soli in un mondo che parla e ragiona a coppie. Le mie parole vengono dal cuore e BISOGNA SEMPRE LASCIARE CHE IL CUORE PARLI!

Fabrizio

OK Fabri, ti sei sfogato, con bruciassime ragioni. E' di ieri l'annuncio di alcuni scienziati americani: il cuore pensa e ricorda; è perciò altamente probabile che parli. E se il cuore parla, va ascoltato. Poi, la vera mosca bianca è anche che, nonostante tutti i libri venduti dalla Tamaro, non è obbligatorio andare dove ci porta.

Pensioni

Scrivo a per sapere qualcosa di più sull'articolo che stipendi e pensioni aumentavano da gennaio. Come la mia pensione Inps è aumentata di 45 a 25 euro netti alla sede Inps interpellata per sapere se la notizia è stata smentita l'ipotesi è addirittura peggiorativa [illegible] le [illegible] pensioni.

Egidio Iannone

NON è l'unico ad averlo notato, caro Egidio

Ipocrisie

Basta con le ipocrisie, con il piangerci addosso, vediamo com'è ridotta [illegible] nostro buonismo. I politici nostri politici, ci stanno rovinando tutti, abbiamo [illegible] che [illegible] Osama, i media ci parlano di Tommasi e Maldini. La ragazza che ha scoperto la proteina antitumorale, silenzio delle [illegible]. Cirinnelli sta alienando il Torino. La tv solo romana e napoletana. L'avete assassinata la nostra Torinesità

Lorenzo V.

E' tutto chiarissimo Lorenzo, solo non mi spiego il suo silenzio sull'incremento delle strisce blu, la camera iperbarica delle Molinette fuori servizio e l'ultimo film di Pupi Avati, inopinatamente ambientato a Bologna.

San Valentino

Natale 01, Ier [illegible]. A nessuno conosco Bea di fidanzato. Ma non vuole [illegible] nulla. A [illegible] Oggi sono felice.

Max

ECCO un uomo da amare, per il suo senso della misura e la capacità di sintesi. Buon San Valentino a Max, Franci e Bea.

LETTERE VANNO INVIATE A come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO SMS: 015 75 20 780 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

SCI: NELLE SELEZIONI NAZIONALI DEL TROFEO TOPOLINO LA QUINDICENNE DI LANZO HA VINTO, DOPO LO SLALOM, ANCHE IL GIGANTE ALLIEVE

Borsotti, splendido bis

Con lei sul podio Cumani e Capello

Domenico Latagliata

Avrà sommerso amiche e amici di sms telefonici, la sua grande passione. E, per [illegible] volta, papà Dario che è anche il suo allenatore, non [illegible] avuto di che ridire. Camilla Borsotti da Bardonecchia ieri ha concesso il bis e, dopo avere vinto martedì a Pinzolo (Tn) lo slalom speciale della categoria Allievi delle selezioni nazionali per il 42° Trofeo Topolino, si è ripetuta in gigante.

Una giornata che è stata trionfale per lei ma anche per l'intera squadra regionale: sul podio della stessa gara sono infatti salite anche Benedetta Cumani (classe 1989, Sansicario), staccata di soli 9 centesimi, e Carlotta Capello ('88, Sestriere), in ritardo di 44. Non basta, dal momento che lo slalom della categoria Ragazze è stato vinto da Giulia Siccardi ('90, Mondolè), con Ilaria Bortolotti ('90, Bardonecchia) ottima quarta.

Meno buoni, al contrario, i risultati provenienti dal settore maschile: nello slalom Ragazzi, saltato Mattia Casse (Sauze) che [illegible] al comando dopo la prima manche, il miglior piemontese è stato Kevil Giuliano ('90, Sestriere), giunto 12°. Per finire, nel gigante Allievi, Riccardo Nocchi ('88, Bardonecchia) e Alberto Sugliano ('88, Lurisia) sono giunti rispettivamente 7° e 10°. Risultati che hanno consentito al Comitato Alpi Occidentali di piazzarsi secondo dietro all'Alto Adige (1658 punti contro 1234): non male, [illegible] quella che è considerata una delle manifestazioni regina dello sci giovanile nazionale.

La Borsotti - 15 anni compiuti lo scorso 2 febbraio, nata a Lanzo ma residente a Bardonecchia dove frequenta il primo anno di Ragioneria presso l'Istituto Frejus - è figlia d'arte: la madre, Luisa Scaiecaniga, è un'ex Nazionale, mentre il padre Dario di professione fa l'allenatore e non la molla un attimo. A filare veloce sulla neve, ha imparato in fretta: nel 2001, prima si è imposta nelle finali nazionali del «Topolino» (Ragazze), poi ha vinto il titolo italiano in super-G della stessa categoria ed è arrivata seconda in gigante. «La scorsa stagione, invece, ha avuto qualche malanno fisico e [illegible] ha [illegible] come avrebbe potuto», ricorda papà Dario che, presso lo Sci Club Bardonecchia, allena un gruppo di una decina di atleti. Decisa e determinata, «pare per il momento non avere ancora troppi grilli per la testa», si compiace il padre [illegible] che, sotto sotto, comincia a pensare di avere tra le mani un vero gioiello. Scuola, sci e poco altro allora: tanta corsa, soprattutto d'estate, qualche serata al cinema con le amiche e un po' di tennis giusto per non annoiarsi.

Camilla Borsotti è nata a Lanzo ma attualmente vive e studia ragioneria a Bardonecchia

HOCKEY SU GHIACCIO

Pari in trasferta per l'Hc Torino

■ Punto pesante quello ottenuto nel primo dei due [illegible] infrasettimanali della A2, dal capolista Torino in casa del Gardena (3-3), quinto in classifica, davanti a 800 spettatori. I biancoblù di Dj Rio, sotto due volte, hanno ricucito ogni volta lo strappo (Steinmair e Bortot) dimostrando carattere e con una rete di Bortot in avvio di terzo [illegible]po potevano anche chiudere il confronto con [illegible] successo. Ma la penalità patita [illegible] Aderucci poco dopo riapriva varchi agli avversari, che segnavano il gol del pareggio su rigore a 1'30" dalla [illegible]. Stasera il Torino affronta in trasferta il Caldaro.

BOCCE: GUASCHINO ■ C. SCONFITTI A SOMMARIVA

E' finito nei quarti il sogno de La Fissa

Giovanni Capponi

Avevamo adombrato la scorsa settimana la possibilità di una sorpresa nel ritorno dei quarti di finale del campionato bocciistico di [illegible] A, così è stato. Ferrero Caudera Ciriacese, Tubosider Asti e Autonomi Fossano si sono qualificati per le semifinali senza colpo ferire, evitando lo spareggio domenicale, ma i torinesi de La Fissa Del Zotto [illegible] caduti nella [illegible] di una sorprendente Sommarivese, che sui campi di casa fecero la necessità di classificarsi al meglio nei gironi eliminatori per poi godere di questo vantaggio) ha ottenuto una risicata rivincita (11-9) che comunque l'ha rimessa in gara e nella bella, dopo essere finita sotto di 4 punti (4-8) è riuscita con una brillante impennata a vincere le 4 partite conclusive ed a passare il turno.

Ai bocciisti torinesi è rimasto soprattutto il rimpianto che, soltanto per una manciata di secondi, [illegible] boccia lanciata dal velocista Ponzo nel tiro progressivo - pareggiato (35-35) contro Giordanino - non è arrivata a bersaglio. La sirena che annunciava la fine della prova lo ha impedito, sarebbe bastato [illegible] punto in più (a uno in meno per l'avversario) per un risultato di parità che significava per La Fissa Del Zotto l'ingresso alla semifinale dopo la copiosa vittoria (14-6) dell'andata.

Ci sono stati logicamente, oltre alla sfortuna, anche demeriti da parte dei giocatori di Valter Peretti: le due sconfitte di sabato per Cericola e lo scivolone dell'ultima terna hanno [illegible] vani la sempre eccellente prestazione di Guaschino e gli sprazzi di Rossatto, Scarparo e Negro; poi domenica, con entrambe [illegible] terne e la staffetta battute, nonostante i successi di Guaschino, del sorprendente Ponzo nella navetta e della coppia Cilurario-Rossatto, i numeri hanno parlato a favore della ben determinata Sommarivese. Complimenti dunque alla squadra del presidente Carlo Giordanengo, anche lui giocatore nel tradizionale, e dei d.s. Fulvio Rosa, meritevole di questa bella impresa al secondo anno dopo la promozione dalla B. Langella, Melignano, Folloni, Borgogno, Negro (un bravo bocciatore, omonimo del puntatore torinese), Giordanino, Bergia e Cavaglià, con il loro presidente, sono stati i protagonisti di un girone eliminatorio brillante e regolare e di una fase dei playoff al di là delle previsioni.

Ora è il momento delle sfide di semifinale. Questo il programma di sabato (ore 14): Tubosider Asti-Ferrero Caudera Ciriacese (a S. Damiano) e Sommarivese-Autonomi Fossano.

In coda si sono salvate dalla retrocessione Cumianese e i neopromossi del Gaglianico, mentre finiranno in B la Balangerese di De Bastiani e la Chiavarese. E' [illegible] playoff di serie [illegible] è prospetta [illegible] 22-23 febbraio a Vigone la doppia finale tra Colombo Torino e Vecchio Mulino Caramagna: la vincente entrerà a far parte dal prossimo autunno della serie maggiore.

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Cadetti regionale. Maschile (3ª prima fase). Gir. D: Chieri Bo 92-88, Cus To Savigliano 68-78; Moncalieri Bo 85-93, Venaria Moncalieri 87-75. Class. Moncalieri 22, Cus To 20, Chieri 16, Moncalieri 9, Moncalieri Bo, Venaria 8, Bra, Savigliano 4, Chieri 2. Gir. E: Cuneo Bo 77-68, Pinerolo Bo 48-67, Bra Bo 71-63, Carmagnola Bo 74-63, Cuneo Bo 61-62, Alba Bo 77-70, Pinerolo Bo 87-72, Fossano Bo 74-63, Cuneo Bo 72-73, Savigliano Bo 74-71, Alba Bo 109-66, Bra Bo 82-66. Class. Cuneo 22, Pinerolo 20, Alba 14, Bra 12, Alba 10, Moncalieri 6, Carmagnola 4, Fossano 2, Savigliano 0. Gir. F: Mondovì Bo 64-57, Chieri Bo 47-63, Fossano Bo 37-84, Cuneo Bo 49-76, Bra Bo 43-74, Fossano Bo 37-84, Cuneo Bo 49-76, Bra Bo 43-74, Savigliano Bo 74

mondowind

Tel. 011-532196

Via Garibaldi, 7

(a 50 metri da Pza Castello) TORINO -TO-

PASSA A WIND:

- Wind ti regala fino a 100 Euro di telefonate noi ti regaliamo un buono sconto di **100 Euro** per l'acquisto di un asciugabiancheria* presso i "**MAGAZZINI ALCIATI**" Regione Dota, 54 CANELLI -AT- Tel. 0141-823615

*Offerta valida sui seguenti modelli REX: RA250M,RA250E,RA300E,RC34

PASSA A WIND

- Wind ti regala fino a **100 Euro** di telefonate noi **ti regaliamo** un buono sconto di **500 Euro** per l'acquisto di un divano* o un salotto* presso "**LUCI E DIVANI**" nel centro commerciale "Il Castello" CANELLI -AT- Dall'autostrada uscita Asti-Est Tel. 0141- 835133

*Offerta valida sui prodotti segnalati all'interno del punto vendita.

TOTALE 700 Euro OMAGGIO

Asciugabiancheria Solarex

INOLTRE, OFFERTE:

Siemens C55 con possibilità di creare la suoneria in base a chi ti chiama
~~198,00~~
149,00

Siemens A35 Invia SMS,Mail,Fax Dual band
~~99,00~~
59,00

ESEMPI

Magazzini Alciati GROUP
Regione Dota, 54
CANELLI -AT-

ESEMPIO:

SALOTTO in pelle di alta qualità 3+2 posti

SCONTO 50%

€ ~~1.980,00~~
€ 990,00

ESEMPIO:

SPRINT, divano letto in tessuto sfoderabile, letto a due piazze, rete a doghe

SCONTO 60

~~€ 598,00~~
€ 239,00

L' OPERAZIONE PREZZI DI FABBRICA

Luci e Divani

ZONA COMMERCIALE -CANELLI-AT Tel. 0141-835133 -DOMENICA APERTO-

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" Lingotto via Nizza [illegible] Torino - Turno rosso - ore 20,30 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 15. Concerto Stagione Sinfonica 2002 - 2003 direttore Jeffrey Tate - pianista Konstantin Lifschitz - ALBAN BERG Tre pezzi per orchestra op.6 - [illegible] SCHONBERG Concerto per pianoforte e orchestra op.42 - JOHANNES BRAHMS Sinfonia n.4 in mi minore op.98 Poltrona numerata € 30 - ingresso non numerato € 18 Ridotto giovani - non numerato € 9 Inf. tel. 011.8104653-011.8204951 da martedì a venerdì dalle 10 alle 18 biglietteria@rai.it

RITROVI

AMERICA 4477171 - dj Franco
BEVERLY HILLS Santhia' il salotto del liscio 0161.935243 - 987103 questa sera grande orchestra Stefano Frigerio e per spaghettata omaggio
CLUB 84: c. so M. D'Azeglio 9 Tel 011.6699560: 15.30 dietro by Rocky 21 gran liscio DOC by Harmony Show
CRAZY [illegible] via Galliari 15 bis. Tel. 011.6505470 - spettacoli con amore & grandi ritorni (Uma, Eva Ray ecc.) Pomeriggio e sera
DU PARC: gaudinweali 011.5215275 - h. 21.15 Pumpabarid Domani festa di San Valentino
GARDEN 6603443 - h. 15 Laura c'è Tropicalia
LA LUCCIOLA 011.2[illegible] - 21 orch.
TROCADERO NIGHT CLUB: via A. Doria [illegible] - Musica dal [illegible] più d.j. Tel. [illegible] 5620966

GALLERIE E [illegible]

ACCADEMIA: Artisti contemporanei
DAVICO - Andrea Bano
FOGLIATO - Alfonso Birolo
PIRRA - Una finestra sull'Arte

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN: Silvio Brunello - La poesia della neve
NARCISO: Lorenzo Alessandri

TEATRO [illegible]

GRANDE SUCCESSO

MOMIX

"OPUS CACTUS"

uno spettacolo di MOSES PENDLETON

FINO AL 2 MARZO

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

Programmazione dal [illegible]

MOONLIGHT MILE
14.30* - 17.10 - 19.50
22.30 - 1.10**

IL SIGNORE [illegible] ANELLI LE [illegible] TORRI
13.20* - 15.00 - 16.50
18.30 - 20.20 - 22.10***

[illegible] MIO [illegible] GRASSO [illegible] GRECO
19.30 - 21.40

GANGS [illegible] [illegible]
13.00* - 15.20 - 16.15
18.50 - 22.20 - 23.50**

MR. DEEDS
14.20* - 16.30 - 18.40
20.50 - 23.00 - 1.10**

PROVA A PRENDERMI
15.10 - 18.20
21.20 - 00.30**

A PROPOSITO DI SCHMIDT
13.30* - 16.20 - 19.10
21.45 - 00.20**

9 Sale con maxischermo - [illegible]

VILLAGE LE [illegible]

Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
Per prenotazioni tel. [illegible]
www.warnervillage.it

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

DOMANI AI CINEMA

CHARLIE CHAPLIN E MASSIMO

«Un consiglio allo spettatore: stia attento nei primi minuti del film, ci deve essere un cadavere da qualche parte.» (Claude Chabrol)

DOMANI AI CINEMA

ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - ELLI MARX

MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

47° FESTIVAL DELL'OPERETTA TEATRO NUOVO

Domenica sabato ore 21, domenica anche ore 16

Teatro dell'opera Magiara in Cluj

in

LA [illegible] DELLA [illegible]

CORO BALLETTO ORCHESTRA DELL'OPERA MAGIARA di CLUJ

Informazioni e prenotazioni
Corso M. D'Azeglio, 17 - TORINO
Tel. 011.6500220

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su [illegible] poltrone.

UNA DELLE PIÙ GRANDI REALIZZAZIONI DELLA STORIA DEL CINEMA.
(THE HOLLYWOOD REPORTER)

AMBROSIO - CIAK - DUE GIARDINI
GREENWICH VILLAGE - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - VALENTINO

Dal regista di "Sostiene Pereira" e "Jona che visse nella balena"
Un genio della psicanalisi, una paziente straordinaria, una passione proibita.

APPLAUSI IN SALA [illegible] IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

EMPIRE - IDEAL - REPOSI

DOMANI AI CINEMA

AMBROSIO - CIAK - FIAMMA - GREENWICH VILLAGE - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - VALENTINO

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegionale; 20.00 Tg [illegible] Telegionale; 1.30 Tg 9 Telegionale.

TELECUPOLE
20.00 Tg4, Notiziario; 20.[illegible] Sesta di gala; 22.30 Tg4, Informazione regionale; 23.30 [illegible] solo evita la nuit; 24.[illegible] Autocassioni

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, Tf; 23.[illegible] **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo, 24.00 Hot pants.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna [illegible]; 21.00 Piemonte in festa, 22.30 Primantenna news; 22.45 Beach and fun, 23.15 Primantenna soft.

QUARTA RETE TV
20.15 Comunq [illegible]: 20.30 Toro Amore mio; 22.00 Italia in festa; 23.00 Penthause.

TELETIME
13.00 Auto d'oggi; 15.30 Tg, 19.30 Coming Soon; 20.00 Tg; 20.45 Sapori; 21.00 Fun Tv; 21.30 Specials, [illegible].30 Ritmo

QUINTA RETE
20.00 Scopriamo la natura, [illegible].; 20.20 **Pericolosamente Cindy**, Film; 22.30 Torino Magica; 23.15 I segreti del mondo animale, Documentario

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.15 Le incontentabili; 20.35 Liberi Sgarbi quotidiani, 20.45 Funari forever, 22.15 Tina mile; 23.30 Soldi; 0.15 Extreme.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv, 21.00 Telefilm, 22.30 Telegionale.

SESTA RETE
21.00 Sesta cori...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R)

G.R.P.
13.00 Tutto cucina; 13.15 Monitor, 13.45 Avvenimenti; 20.30 Lista d'attesa, 21.45 Arcipelago.

RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto... casa; 22.20 Tg rullo, 22.30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 Il & Viaggi.

INTV
14.30 Socrates, Rubrica, 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Socrates, Rubrica; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi

TELESUBALPINA
18.45 Moto Ferrari, 19.15 Il Regionale; 20.00 Cartoni animati, 20.35 E.M.S.; 21.05 Tg; 21.30 Filodiretta; 23.00 Il Regionale.

TAI 9
19.30 Grandangolo, 20.00 Cartoni animati, 20.45 Il grande talk; 22.00 Il confine della scienza, Documentario

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 20.35 Medicina oggi; 22.30 Tele news; 0.15 Autocassioni, 1.15 Bugs, Telefilm.

VIDEONORD
20.30 **Film**, 22.20 Telegionale - Meteo - Oroscopo, 23.00 Auto oggi; 1.00 **Film**

MOTORI TV
20.00 Autocassioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 autocassioni; 23.00 Rally News

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

CULTUREL FRANÇAIS. Via [illegible] 23. Tel. 011 515 7511 Cinema: Marin Karmitz, un homme d'image - ore 16 Sept jours ailleurs, Mostra Yan Bei Ming Aperta fino all'1/3.

IL MUTAMENTO [illegible] CASTALIA. [illegible] Principe Amedeo 8/A, [illegible] Tel fax 011 484.944. Rassegna Una [illegible] [illegible] 2002-2003 21-22-23/02 primo studio per Maya Teatro delle Trasmigrazioni, prima assoluta. L'Espace, via Mantova 36/bis Torino [illegible] 21. Ingr. 10,00 [illegible] 8.00 info e pren 011 484 944 mutamento@yahoo.it

MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA. Via F. Aporti [illegible] Torino Tel fax 011 436 8730 [illegible] pervenuto.

MASSIMO TRE. Via Verdi [illegible]. Tel 011 812 5606 Ore 16, 20.20 Il siciliano. Ore 18.10 22.30 **Ore disperate.**

[illegible] [illegible] **VARIA BRAVELLI.** Via Precosa 11, Moncalieri. Chiuso

STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a Torino Tel 011 739 9833 Inaugurazione di Caos-Teatro Sociale d'Innovazione don Chione in piazza Europa Montale 16 - To Sabato 15/2 alle [illegible] 18 prenotazione obbligatoria

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 10 Tel 011 640 038. Il 16/2 ore 16.30 e il 17/2 e 18/2 ore 10 presso il T. Matteotti per la rassegna «Tanto Teatro Tanto» [illegible] campagne [illegible] Russia del Barone di Munchausen, di R. S. Raspe con D. Cuccaru

[illegible]A. Affiliato Arci, via Palestro 9 Moncalieri Tel. 011 645 740 Non pervenuto

[illegible] DIONISO. Via Manzoni 3, Torino Tel/fax 011 517 2826 Non pervenuto

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino [illegible] fax 011 521 1570 Comp. Anna Bolens presenta Studio su Shakespeare e Goldoni. [illegible] [illegible] 20.45 Teatro Juvarra, via Juvarra 15, Torino www.annabolens.it

L'ESPACE. Via Mantova 36, Torino Tel 011 238 606 Grande evento di [illegible] Rassegna Il poeta, l'artista e la donna del mio **Open house** - rave di cultura e d'arte. Varie forme di poesia [illegible] 15 [illegible] 18.30 a mezzanotte. Sono aperte le prenotazioni Tel 011 238 [illegible]

RADIO ENERGY

FM 99.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20
30' Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30
Economia
10.30 - 18.30
Viaggio alla radio
11.30
Spettacolo
14.30
Pianeta Hi-tech
17.30
Spazio Toro
19.30 con Orlando Fevaro
Primo piano 12.00 (diretta)
Sindaco in diretta 12.00 (registrato)
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Meloni) - 15.00 (con C. Panzarani)
La Stampa/News dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

PK publikompass

Per la pubblicità su: LA [illegible]

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 **TORINO** - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 **MILANO** - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

DOMANI [illegible] MARX

«Favoloso! Una commedia divertente sulla vita, l'amore e i cibi fantastici» (The Movie)
«Delizioso! Girato con gusto e stile» (People Magazine)

DOPO "UN MARITO IDEALE", RUPERT EVERETT IN UN'ALTRA BRILLANTE COMMEDIA DI OSCAR WILDE

CHAPLIN - MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO - STUDIO [illegible]

le trame
DEI FILM

L'APPARTAMENTO [illegible] **NUOVO.** Commedia. Il ventiduenne parigino Xaver va a perfezionare i suoi studi a Barcellona nell'ambito del progetto «Erasmus» dividerà l'appartamento con dei studenti di altre nazionalità ●●● **[Romano, Palthé]**

IL PROPOSITO DI SCHMIDT. Drammatico. Jack Nicholson e Warren Schmidt, sessantaseienne [illegible] ad andare in pensione che decide di mettersi in viaggio per le nozze della figlia.●●●
[Massimo, Medusa, Palthé, Reposi]

[illegible] ASTRONOMI. Drammatico. Nel 1843 ad Acireale, il canonico Stupendo chiama due scienziati dal Nord Europa per realizzare una meridiana ●●● **[Fregoli]**

LA CASA DEI MATTI. [illegible] Il nuovo [illegible] di Andrej Konchalovskij si svolge nel 1996 all'interno di un ospedale psichiatrico ai confini tra Cecenia e Russia: il contatto porta lo scompiglio tra i pazienti. [illegible] ●●● **[Nazionale]**

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avala racconta la [illegible] d'amore. [illegible] Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha persa la vista in un incidente ●●●
[Chaplin, Reposi]

ERA [illegible] PADRE. Drammabco. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. ●●● **[Etoile]**

[illegible] E AVERE. Documentario. Nicolas Philiberti descrive una classe unica (riunisce intorno al [illegible] maestro tutti i bambini dello [illegible] villaggio) della provincia francese ●●■ **[Massimo]**

LA FELICITA' NON COSTA NIENTE. Drammabco. Il benestante quarantenne Sergio ha una moglie che lo adora, una giovane amante, amici affezionati: un giorno, [illegible] seguito a un incidente stradale, decide di mettere tutto in discussione ●●
[Centrale, Due Giardini, Fratelli Marx]

FRIDA. Commedia drammatica. La tormentata esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo ●●
[Olimpia, Valentino]

GANGS OF NEW YORK. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive [illegible] tra bande rivali [illegible] New York del 1800: Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur di vendicare la morte del padre ●●●
[Lux, Adua, Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé]

IL GIOCO DI RIPLEY. Thriller. Liliana Cavani porta [illegible] schermo il personaggio, [illegible] da Patricia Highsmith, di [illegible] Ripley, intellettuale plurnomicida ●●
[Doria, Medusa]

L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie, sposata e con un figlio, s'invaghisce di un ambiguo antiquario di libri di mistero (Richard Gere) comincia a sospettare ●●
[Allieri]

L'IMPORTANZA DI [illegible]. Commedia. Dall'opera di Oscar Wilde, la storia di due benestanti scapoli che, nell'Inghilterra [illegible] fine dell'Ottocento, ingegno di chiamarsi Ernesto per conquistare i cuori di due ragazze
[Chaplin, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]

LONTANO [illegible]. Drammatico. [illegible] Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di [illegible] figli e moglie di [illegible] pubblicitario scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno ●●● **[King]**

MA CHE COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'arcana analista che, nel corso di una seduta, muore. [illegible] otto decidono di proseguire insieme la [illegible] e scelgono l'autogestione ●●●
[Arlecchino, Capitol, Massaua]

MARITI E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guediguian descrive l'identità di Marie, donna che unisce sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere. ●●●● **[King]**

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. Commedia [illegible] vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si [illegible] ●● **[Fiamma, Greenwich, Pathé]**

[illegible] M.I.E. Drammatico. Nella provincia americana degli Anni Settanta il giovane Ben perde per omicidio la futura sposa e decide di dedicare la propria esistenza ai genitori di lei e alla ricerca della giustizia. Un giorno entra nella sua vita una ragazza ●● **[Adua, Eliseo, Nazionale, Pathé]**

MR. DEEDS. Commedia. Un ingenuo ragazzo di provincia (Adam Sadler) eredita la [illegible] grossa compagnia di media del mondo.●●
[Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

PINOCCHIO. Fantasy. La favola di Collodi narrata da Benigni ●●● **[Valentino]**

PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza porta sugli schermi la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung sua curatore ●●● **[Empire, Ideal, Reposi]**

PROVA A [illegible]. Azione. Leonardo DiCa[illegible] è Frank Abagnale Jr., giovane imprendibile truffatore braccato negli anni Sessanta [illegible] polizia [illegible] e sopratutto dall'agente Carl Hanratty (Tom Hanks) ●●●
[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

[illegible] [illegible] ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della saga tolkeniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato [illegible] **[Ambrosio, Clak, Massaua, Due Giardini, Fiamma, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]**

SOGNANDO [illegible] NI. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham ●● **[Fratelli Marx]**

TATTOO. Thriller. Il giovane agente Marc passeggia a un fiore e viene trovato dalla polizia in possesso di droga. Le detective, alla ricerca della [illegible] scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali ●●■ **[Fratelli Marx]**

[illegible] [illegible]. Commedia. Prima dello sbarco [illegible] luna, la Nasa affida a [illegible] di tecnici un [illegible] progetto. Ivan scelgono di realizzarlo in Australia, nell'area di una sperduta fattoria **[King]**

UNA LEI TRA DI NOI. Commedia. Produzione danese. Parla di un uomo che ai una sera prima chiede al fidanzato di sposarlo e poco dopo lo tradisce con l'attraente Caroline **[Fratelli Marx]**

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Nel film di Leconte un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia e destina con un misterioso personaggio ●●■
[Greenwich]

WHITE [illegible]. Drammatico. Le [illegible] dell'adolescente Astrid, vittima di [illegible] madre [illegible] (Michelle Pfeiffer) [illegible] carcere [illegible] ucciso l'amante e delle complicate famiglie a cui viene affidata ●● **[Allieri]**

CON FRANCO

Paolo Gallarati

GIOVANILI ARDORI PER BEETHOVEN

Ecco il ciclo «Sintonie» aprirsi al teatro nella Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Via Modane, una sala rettangolare che si direbbe, ad occhio e croce, inadatta alla musica, e invece rivela un'acustica più che accettabile, almeno per il suono di un pianoforte, protagonista della serata. L'ultima sonata per pianoforte di Beethoven, op.111, costituiva l'argomento dell'incontro, organizzato dal Teatro Stabile, tra l'attore Franco Branciaroli e il pianista Gianluca Angelillo, primo dei tre dedicati a Beethoven. Sul palcoscenico, un pianoforte a coda, alcune poltrone, un impianto stereo, un telefono. Branciaroli recita la parte di un appassionato di musica che vorrebbe ascoltare un [illegible] ma è continuamente disturbato dagli squilli telefonici.

Poi, improvvisamente, si alza, prende un leggio, e si mette a leggere alcune pagine memorabili dal «Doktor Faustus» di Thomas Mann, laddove l'autore immagina che il maestro di musica Wendell Kretzschmar, affascinante e balbuziente, tenga una conferenza-concerto sull'op.111, spiegando perché Beethoven non abbia aggiunto un terzo movimento alla coppia di Allegro-Adagio con variazioni, del tutto inconsueta nel panorama della sonata classica. La risposta di Thomas Mann è suggestiva: l'Arietta con variazioni ha un carattere conclusivo, è la liquidazione storica della forma sonata in una sorta di trasfigurazione metafisica che non permette di aggiungere nulla a quanto già detto.

Subito dopo, la sonata, che era stata assaggiata per frammenti, tra una frase e l'altra della lettura, è stata eseguita per [illegible] dal giovane pianista Gianluca Angelillo, che l'ha affrontata di slancio, cercando di districarsi dalle difficoltà come un'esploratore che si apre la strada a colpi di machete nella fitta jungla. Fuor di metafora: molta giovanile [illegible], poca rifinitura, che verrà col tempo e con lo studio, [illegible] un istinto [illegible] per la direzione da seguire, e la forma da plasmare, onde [illegible] far cadere l'attenzione degli ascoltatori. Il che non è poco. E infatti gli applausi sono stati fragorosi.

PRIME VISIONI

❄ locali con aria condizionata ♿ accesso facilitato disabili

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 855 521
1ª spett. € 3,00, anz 2,50, rid 6,50, Aface 4,50
Adua [illegible] Moonlight Mile, con Dustin Hoffman Susan Sarandon Dr 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
Adua 200 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks, C. Walken [illegible] 15; 17.30, 20, 22.30
Adua [illegible] ♿ **Gangs of New York**, di M. Scorsese con L. DiCaprio C. Diaz, D. Day Lewis Dr 15.30; 18.30, 21.30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4 tel. 011 562 3800
€ 6.50, rid 4,50.
Sallerino 1 White Oleander, di Peter Kosminsky [illegible] Michelle Pfeiffer, Renee Zellweger, [illegible] Wright Penn. Dr. 20, 22.30
Sallerino 2 L'amore infedele di A. Lyne con R. Gere Dr : 20, 22.30
Sala 3 Vedi teatro

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547 007
Proiez [illegible] 17.55 € 4,25; omaggi 2,50. Dopo 17.55 6,75, omaggi 5,00; anzaani 3,00 per tutti spett
Sala 1 ♿ **Prova a prendermi**, di S. Spielberg con L. DiCaprio T. Hanks Dr. 16.15, 19.10, 22
Sala 2 ♿ **Mr. Deeds**, di S. Sill con Adam Sandler, Winona Ryder, [illegible] Turturro Dr 16, 18.10; 20.20; 22.30
Sala 3 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood C. Blanchett, I. Holm Dr 15, 18.15; 21,45

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller [illegible] tel. 011 581 7190
pom € 4,65, pom anz 3,10; sera 6,70; rid 4,65
Sala 1 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks Dr 14.35, 17.10, 19.45, 22.20
Sala 2 Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy Dr. 15,15, 17,40, 20,05, 22.30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605
pom € 4,15, G/A 3,10; sera 6,20, rid 4,15; lit+ 5,20
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy Dr. 16, 18.10, 20.20, 22.30

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540 110
pom € 3,70, rid 3,00; sera 6,70; rid 4,60
La felicità non costa niente, di M. Calopresta con F. Nov, V. Bruni Tedeschi, Dr 16.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

C. CHAPLIN ♿ via Garibaldi 32/E
pom € 3,70, anz. 3,10, sera 6,70, Aface 4,60
Sala 1 Il cuore altrove [illegible] Avati con P. Malcone V. Incontrada, G. Bosetti Dr 16, 18.15, 20.20, 22.30
Sala 2 L'importanza di chiamarsi Ernest di O. Parker con R. Everett J. Dench, C. Firth Dr 16.30; 18.30, 20.30, 22.30

CHAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029
€ 7,00; rid 5,00, anz. 3,50
Il Signore degli anelli - Le due torri di P. Jackson con E. Wood I. McKellen, L. Tyler Dr 15, 18.30, 22

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.602.00, pren tel. 011 779.603.00
fino alle 18 € 4.00, sensor 3,50, dopo 6.50, sensor 3.50
La foresta magica Ore 15
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy Dr. 17.40, 20, 22.20
Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio T. Hanks C. Walken Dr 14.30, 17.40, 20, 22.30
Il Signore degli anelli - Le due torri di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen L. Tyler Dr 14.30, 17.10, 20, 22.30
Gangs of New York di M. Scorsese con L. Di Caprio C. Diaz, D. Day Lewis Dr 15.20; 18.30, 21.30
Mr. Deeds, di S. Sill con Adam Sandler, Winona Ryder, John Turturro [illegible] 16.15; 18.20, 20.25 [illegible]

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
pom € 4,50 pom a/g/onecard 3,00; sera 7,00; rid 4,50 lit+ 4,50
Il gioco di Ripley, di L. Cavani con J. Malkovich D. Scott. Dr 15,45, 18, 20,15, 22,30

EDEN ● via Madonna di Campagna 72, tel. 011 321 0593
pom € 3,70, anz 3,10, sera 6,70, Aface 4,60
Sala 1 Il Signore degli anelli - Le due torri di P. Jackson con E. Wood I. McKellen, L. Tyler Dr 14.40, 18.10, 21,40
Ideal 2 Il Signore degli anelli - Le due torri di P. Jackson con E. Wood I. McKellen, L. Tyler Dr 14.45, 17.55, 21.25
Ideal 4 Prendimi l'anima di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Ideal 5 Mr. Deeds, di S. Sill con Adam Sandler [illegible] Ryder, [illegible] Turturro Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ETOILE via Bucchieggio via Roma tel. 011 530 353
pom € 4,50 pom a/g/onecard 3,00 sera 7,00; rid 4,50 lit+ 6,00
Era mio padre di S. [illegible] Dr 15.40, 18, 20.20, 22.40

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 [illegible]
€ 7,00 rid 5,00; anz 3,50
Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos J. Corbett Dr 15.45, 18, 20.15, 22.30

FILADELFIA corso Belgio 53, tel. 011 812 1410
pom € 3,70, sera 6,70, Aface 4,60; a/r 3,10
Sala Groucho La felicità non costa niente, di M. Calopresti Dr. 15.25, 17.15, 19.05, 20.55, 22.45
Sala Chico Una lei tra di noi, di M. Joel con M. Mikkelsen Dr : 15.10, 17.00, 18.55; 20.50; 22.45
Sala Harpo Sognando Beckham, di G. Chadha con P. Nagra, K. Knightley Dr 15; 20.30 **Tattoo**, di R. Schwentke con A. Diehl C. Redl N. Brennicke Vietato minori 14. Dr.. 18.10, 22.35.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817 9373
€ 6,20 rid rid rag Aface 4,15 anz 3,62
Progetto Cinema d'Autore - **Gli Astronomi** di O. Roosevaale con P. [illegible] Preto L. Betti Dr 20,30, 22.30

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580 5769 Vedi Teatro

GREENWICH VILLAGE ♿ ● via Po 30
pom € 3,70, anz. 3,10, sera 6,70, Aface 4,60.
Sala 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos J. Corbett Dr 15 [illegible] 20.20, 22.30
Sala 2 Il signore degli anelli - Le due torri di P. [illegible] con I. McKellen, S. Astin, E. Wood Dr 15; 18.30, 22
Sala 3 L'uomo del treno, di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday. Dr: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.40.

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4 tel. 011 521.4316
pom € 5,00; anz. 3,50, sera 7,00 rid. 5,00
Ideal 1 Prova a prendermi di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks, C. Walken Dr 16.30, 19.30, 22,30
Ideal 2 Il Signore degli anelli - Le due torri di P. Jackson con E. Wood I. McKellen, L. Tyler Dr 14.40, 18.10, 21,40
Ideal 3 Il Signore degli anelli - Le due torri di P. Jackson con E. Wood I. McKellen, L. Tyler Dr 14.25, 17.55, 21.25
Ideal 4 Prendimi l'anima di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Ideal 5 Mr. Deeds, di S. Sill con Adam Sandler [illegible] Ryder, [illegible] Turturro Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

KING via Po 21
pom € 3,70 anz 3,10 sera 6,70, Aface 4,60
Lontano dal paradiso Dr 15, 18.10, 20.20, 22.30

KING via S. Teresa 5
pom € 3,70, anz. 3,10, sera 6,70; Aface 4,60
[illegible], di R. Stich con D. Brown R. Balg Dr 17.50, 22.30 **Maria Joe e i suoi due amanti**, di R. Guediguian con A. Ascande, J. P. Darroussin Vietato 14. Dr.. 15,30, 20,10.

LUX ♿ Galleria S. Federico, [illegible] 011 541 283
pom € 4,50 pom. a/g/onecard 3,00, sera 7,00 rid 4,50 lit+ 4,50
Gangs of New York, di M. Scorsese con L. DiCaprio C. Diaz D. Day Lewis Dr 15.30, 18.40, 21,50

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 812 5606
€ 6,20 rid 4,20, anz 3,60
Massimo 1 A proposito di Schmidt, di Alexander Payne, con J. Nicholson, H. Davis. Dr. 15,45; 18, 20.15; 22.30
Massimo 2 Essere e avere di Nicolas Philibert Documentario Dr : 16, 18.15, 20.30, 22.30

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757
fino alle ore 17.55 € 5.00; dopo 7.00; rid 5.00 anz 3.00
Sala 1 Prova a prendermi di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks, C. Walken [illegible] 14, 14.40, 16.50, 17.40, 19.50, 20.40, 22,40
Sala 2 Il Signore degli anelli - Le due torri Dr 15, 18.35, 22.10
Sala 3 A proposito di Schmidt, di Alexander Payne Dr 14.30, 17.05, 19.40, 22.15
Sala 4 L'importanza di chiamarsi Ernest di O. Parker Dr. 16.10, [illegible] 20.30, 22.40
Sala 5 Mr. Deeds di S. Sill Dr 16.05, 18.15, 20.25, 22.35
Sala 6 Gangs of New York di M. Scorsese con L. DiCaprio, D. Day Lewis Dr 15.40, 19, 22.20
Sala 7 Prova a prendermi di S. Spielberg Dr 15.50, 18.35, 21.45
Sala 8 Il gioco di Ripley di L. Cavani con J. Malkovich, D. Scott Dr 15,10, 17.35, 20, 22.25

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 812 4173
1ª spett. € 3,00 anz 2,50 rid 6,50 Aface 4,50
Nazionale 1 Moonlight mile con Dustin Hoffman, Susan Sarandon Dr 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
Nazionale 2 La casa dei matti di A. Konchalovski con J. Vysotskij, E. Mironov, S. Islamov Dr 16, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA ● via Assarotti 31 [illegible] 011 532 438
€ 7,00 rid 5,00 anz 3,50
Olimpia 1 L'importanza di chiamarsi Ernest di O. Parker con R. Everett J. Dench, C. Firth [illegible] 15.45, 18, 20.15, 22.30
Olimpia 2 Frida di J. Taymor con V. Goines, A. Banderas, E. Norton Dr. 15, 17.30, 20, 22.30

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667 7856
dalle 13 alle 18.30 € 5.80 dopo 18.30 € 7.50, rid si anz 5.80
Il pianista del tedesco di Roman Polanski (anteprima). Dr 13.45
Il mio grosso grasso matrimonio greco [illegible] Zwick Dr 18.20, 20.10, 22.30
A proposito di Schmidt di Alexander Payne Dr 15, 17.30, 20, 22.30
Moonlight Mile con Dustin Hoffman [illegible] Sarandon Dr 14.35, 17.30, 19.40, 22.20
L'importanza di chiamarsi Ernest di O. Parker con R. Everett J. Dench, C. Firth Dr 14.35, 18.10, 20.20, 22.30
Il Signore degli anelli - Le due torri Dr 14.30, 17.50, 20.30, 22.40
Prova a prendermi di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks, C. Walken [illegible] 14, 14.40, 16.50, 17.40, 19.50, 20.40, 22,40
Gangs of New York regia di M. Scorsese con L. DiCaprio, D. Day Lewis Dr [illegible] 15.40, 17.15, 19, 20,30, 22.30
L'appartamento spagnolo di C. Klapisch con J. Godreche, R. Duris Dr 15, 17.30, 20, 22.25
Mr. Deeds di S. Sill Dr 14, 16, 18.05, 20.10, 22.30

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531 400
€ 7 (lit, rid 5,00, anz 3,50
Reposi 1 ● **A proposito di Schmidt** di Alexander Payne Dr 15, 17.30, 20, 22.30
Reposi 2 ● **Prova a prendermi** di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks Dr 16, 19, 22.15
Reposi 3 ● **Prendimi l'anima** di R. Faenza con J. Alexander, I. [illegible] E. Fox Dr 15.45, 18, 20.15, 22.30
Reposi 4 **Il cuore altrove** di P. Avati con V. Malcone, V. Incontrada, G. Bosetti Dr [illegible] 17.40, 20.10, 22.30
Reposi 5 - Lilliput ● **Catch me if you can** di S. Spielberg con Leonardo Decaprio, Tom Hanks, Marco Sheen, Fiona Hogue, congiunte Dr : 16, 19, 22.15

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145
1ª spett. € 3,00, anz 2,50 rid 6,50, Aface 4,50
L'appartamento spagnolo di C. Klapisch Dr 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819 0150
pom € 4,50, anz 3,30, sera 6,50, rid 4,50
L'importanza di chiamarsi Ernest di O. Parker con R. Everett, J. Dench, C. Firth Dr [illegible] 18.30, 20.30, 22.30

[illegible] **NUOVO** ♿ corso [illegible] Aeroplo 1[illegible] 650 0200
Nuovo Vedi Teatro
Valentino 1
€ 6,50 rid Aface anz 4,50
Frida di A. Taymor Dr 20, 22.30
Valentino 2 **Il signore degli anelli - Le due torri**, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler [illegible] 21

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429 € 3,15 3,10 - 2 film a scelta € 6,70 Domenica e lunedì **Harry Potter e la camera dei segreti** di C. Columbus

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655 187 Riposo

[illegible] via Piazza 56, tel. 011 669 7668 [illegible] **Pinocchio** di e con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi, spettacolo unico ore 20.30

ESEDRA via Bogetti 30, tel. 011 433 7474 Ore 21.15 cineconcerto Pupingallo, ingresso soci

MASSAUA via C. Massaua 80/4 [illegible]

LANTERI [illegible] Guido Cesare 80, tel. 26 41 04 Riposo

MONTEROSA via Brandizzi 65, tel. 011 284 023 € 4,50 rid € 3,50, abb a 2 film a scelta € 7,45 fino a 17 febbraio **Sognando Beckham** di G. Chadha

VALDOCCO via Sa[illegible] 12, tel. 011 522 4279 Ingresso € 3,50 Tessera 3 film € 10 XXIV Rassegna «Cinema del mondo». **L'ambasciatore**, di Mateo Garione Italia Ore 21.15

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, Tel. 011 562 1293
Pippi con Andrea Nobili Prima [illegible] Apertura ore 14.30 ultimo ore 22.30 Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3

[illegible] **PUSSICAT** corso P. Oddone 31, Tel. 011 484 621 **Ragazze ingorde per Rocco** (Extreme Hard Core) con Rocco Siffredi Prima visione Feriali apertura ore 10.30, ultimo ore 22.30 Festivi apertura ore 14.30, ultimo ore 22.30

HOLLYWOOD [illegible] P. Margherita [illegible] 011 521 2385 **La clinica** [illegible], con [illegible] Anderson Apertura no stop dalle [illegible] 10.30 alle ore 1.30 Festivi dalle ore 14.30 alle ore 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5 [illegible] 011 655 334 **Bempers** meglio con Emanuella e Monica Ap ore [illegible] ultimo ore 22.30 festivi [illegible] ore 14.30 alle ore 22.30

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 011 650 5470 Sala Metrò **Liceali erotiche** [illegible] brasiliane (Extreme Hard Core) [illegible] Taylor Prima visione Apertura ore 10.30 intervallo ore 22.30 festivi apertura ore 14.30, ultimo ore 22.30

ROMA [illegible] via S. Donato 40, tel. 011 487 765 **Il vizio la passione la depravazione** con Angela Lura, Cristopher Clark Apertura ore 15, ultimo ore 22.30, [illegible] € 4

SPEZIA via Pietro [illegible] Tel. 011 695 3617 **Eccitazioni proibite** con Rocco Siffredi, Tracy Adams, Apertura ore 15, ultimo ore 22.30 Da lunedì a venerdì intero € 4,50 ridotto 4 anziani 3

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88 [illegible] 011 749 2937 **Lady Roxy in clausura**, di L. Damiano con M. Judith Apertura ore 15, ultimo ore 22

MUSEI E MOSTRE

Regione Informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta [illegible] 1) Orario lunedì 14.30-19.30, martedì, mercoledì [illegible] sabato e domenica 10-19.30, giovedì 10-22.30.
ARMERIA REALE [illegible] Castello 191, tel. 011 543 869 [illegible] da martedì a [illegible] 10.30-19.30. Lunedì chiuso
BASILICA [illegible] SUPERGA E TOMBE SABAUDE tel. 011 899 74 56 [illegible] da lunedì a [illegible] 9.30-12 e 14.30-17.30. Sabato e domenica 9.30-13.30 e 14.30-18.30
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191 [illegible] 543 855) Orario lunedì, mercoledì e venerdì 8.15-18.45, martedì e giovedì 8.15-14, sabato 8.15-13.45
BORGO MEDIOEVALE nel 011 443 1700. Tutti i giorni 9-20 (la Pecora dal nero 9-19). Lunedì chiuso
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA tel. 800 329 329 (011 859 2291). Visite [illegible]
CASTELLO DI MONCALIERI tel. 011 641 303). Or. giovedì, sabato e domenica 9-18
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA - Avigliana (a tel. 011 54 41 32). Mostra - [illegible] - Fabbri per i grandi 1930-1943 - Fino al 23/3. Or. da mar a ven 10-20, sab., dom e festivi 10-20 (un chiuso **Sala Bolaffi** in Corso 17). mostra - Photo-Album 1857-1900 Un viaggio nel Mediterraneo - Tutti i giorni 10-19. Lun chiuso Fino al 23/2
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 [illegible] 31 600). Dal [illegible] Mostra «New Ocean». [illegible] martedì a domenica 11-19 [illegible] 11 23 lunedì chiuso. Fino al 6/4
GAM (via Magenta 31, tel. 011 562 9911). Mostra: «Massimo d'Azeglio - Il romanzo del paesaggio storico» [illegible] 23 febbraio - [illegible] «Novecento» e chiuso mar e 28 febbraio. Tutti i giorni 9-19
GUALINO SABAUDO - (Accademia Scienze 6, tel. 011 547 440). Tutti i giorni 8.30-19.30. Lunedì chiuso
MUSEI ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via [illegible] 55, tel. 011 61 29 116). Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
MUSEI D'ARTE [illegible] PORTA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). Mostre: «Transavanguardia 3». Fino al 23 marzo. Or. martedì-venerdì 10-17, sabato e festivi 10-19, 1° e 3° sabato del mese 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta e bar con partenza da piazza [illegible]
MUSEI [illegible] - C. BISCARETTI DI RUFFIA - [illegible] Unità d'Italia 45, tel. 011 577 6666). Orario tutti i giorni 10-18.30, giovedì 10-23, domenica 10-20.30. Lunedì chiuso
MUSEO DEL RISPARMIO (via Andorno 2 presso Fondazione Pavia Ferrero, tel. 011 812 7590). Mostra permanente «Gli amici della moneta». Ingresso gratuito su prenotazione
MUSEO DI ANTICHITÀ (via XX Settembre 85/a, tel. 011 521 22 51). Or. tutti i giorni 8.30-19.30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 19 visita guidata da un archeologo
MUSEO ANTROPOLOGIA (via Accademia 17). Mostra «Natura e cultura dell'uomo». Visite su prenotazione (tel. 011 670 42 06). Fino al 25 maggio
MUSEO EGIZIO [illegible] Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561 7776). Or. aprile e giorni 8.30-19.30, lunedì chiuso. Informazioni 011 561 7776 - 561 8391
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (Torino 14, tel. 011 440 04 00). Or. giorni fer. 8.30-12.30, 14.30-18, festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì
MUSEO GARIBALDINO (Castello di Susa) tel. 011 899 7456). Estate: visibile domenica 16.30-19.30
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432 07 331). Mostre: «Zoologia Fantastica». Fino al 9 giugno. I giganti della natura - Esposizione permanente di minerali - Museo Storico di Zoologia - «I figli della luna» dal deserto [illegible]. Fino al 25 aprile. Tutti i giorni [illegible] Chiuso martedì
MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (via Giolitti 36, tel. 011 562 1147). A richiesti [illegible] video - Visite [illegible] Parlamento [illegible] Ingresso gratuito. Ultima [illegible] ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore [illegible] guidate con visori per [illegible]
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 53 01 24). Tutti i giorni su prenotazione
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - Un Cappuccino tel. 011 66 04 104). Orario autogrill 9-19
MUSEO DELLA SINDONE (via Bori Domenico 28, tel. 011 436 58 34). Orario non ricordo 9-12 15-19
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA [illegible] Firenze angolo via Cernaia). Chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA [illegible] Montedoro, [illegible] 011 812 56 551 [illegible] ho giorni 9-20 sabato [illegible] lunedì chiuso
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Archivio di Stato, tel. 011 548 557). Chiuso
[illegible] MACCA [illegible] Pastrone 2[illegible] [illegible] 6[illegible] Tutti i giorni dalle ore 9 [illegible] Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10.30-16, domenica 10-16 15-17.30
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO [illegible] Tavigliano 3[illegible] tel. 011 660 1966). Or. [illegible] giorni 9-12 30 14 [illegible] 30 su prenotazione [illegible] 03 006 29), pomeriggi dal 5/3 e [illegible] mese ingresso gratuito
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. [illegible] Orario [illegible] giorni 10-17, [illegible] 10-19
PALAZZO CAVOUR [illegible] Cavour 8, tel. 011 548 558). 1900[illegible] - Mostrine, [illegible] fino al 11/03. Orario lun 14.30-19, [illegible] mart - mer [illegible] sab dom 10-19.30, gio 10-22.30.
PALAZZO LASCARIS [illegible] Alfieri 15, [illegible] documenti da 9-17 per le scuole su prenotazione
PALAZZO MADAMA [illegible] Mostra «Terre [illegible]

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBLIAMENTO [illegible] Da Cesana Torinese [illegible] Andata e ritorno [illegible] la Centenario-la
PALAZZO PREFETTURA [illegible]
PALAZZO REALE [illegible]
PINACOTECA ALBERTINA [illegible] 011 517 78[illegible]
PINACOTECA - GIOVANNI E MARELLA AGNELLI - [illegible]
PROMOTRICE [illegible]
R COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI [illegible] tutte le prime domeniche del mese [illegible] 9-17 per le scuole su prenotazione
SOMMERGIBILE PROVVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE [illegible] Mario Ghilia 1, tel. [illegible] 436 32 45). Orario giovedì sabato [illegible]

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera [illegible] no sono in vendita i biglietti per **Andrea Chenier** - **Un branche si chiama desiderio** - **Cosi fan tutte** - **Faust**. I posti in vendita e in prenotazione anche sul sito www.teatroregio.torino.it. Biglietteria (ore 10.30-18) Tel

PREZZI-TARIFFE (€) + 0,80 -CRONACHE DI NAPOLI- -CORRIERE DI CASERTA- -CORRIERE DI LUCCA- -IL GIORNALE DI BOLOGNA- -IL CORRIERE DI FIRENZE- -LA VOCE DI MANTOVA- -IL CORRIERE MERCANTILE- -LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ- -CRONACHE DEL MEZZOGIORNO- NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE + 0,90 CON IL CORRIERE DI ROMAGNA - LA ROMAGNA E A RIMINI + 1 - ULTIME NOTIZIE OGGI - LA VOCE NUOVA DI PIACENZA - € 0,70 - PREZZO DEL QUOTIDIANO CON CD - LE GRANDI OPERE DELLA MUSICA - IN PIEMONTE VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA + 1 - PREZZO DEL QUOTIDIANO AUDIOVISIVO FACOLTATIVO CON I SAPORI DEL MONDO - IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90 PREZZI ESTERO AUSTRIA BENELUX FINLANDIA GERMANIA GRECIA PORTOGALLO SPAGNA + 1,85 IRLANDA PAESI SCANDINAVI + 2 SLOVENIA SIT 320 SVIZZERA FRS 2,80 C. TICINO FRS 2,50 UK GBP 1,30 USA $ 2,50

NUOVA VOLVO XC90. EVOLVI I TUOI DESIDERI.

QUALCOSA TI DICE CHE È L'AUTO CHE ASPETTAVI DA TEMPO. E NON È SOLO LA RAGIONE A PARLARE. IL NUOVO, SOFISTICATO CONCETTO ■ DESIGN.
LE PRESTAZIONI: FINO A 272 CV CON TRAZIONE INTEGRALE INTELLIGENTE AWD. E UN CONFORT IMPAREGGIABILE, CON ■ ■ 7 PASSEGGERI.
MA SE NON È LA RAGIONE, ALLORA COS'È? NUOVA VOLVO XC 90. L'EVOLUZIONE DI UN DESIDERIO.

VOLVO
for life

BENZINA T6 272CV (200KW) ■ 2.5T 210CV (154KW).
TURBODIESEL COMMON RAIL D5 163CV (120KW).
CON CAMBIO GEARTRONIC.

VOLVO ■■■ ■■■■■■
ACCEDERE AL MONDO VOLVO. SEMPLICEMENTE.

VOLVO IN LINEA 848.860.880 - VOLVOCARS.IT

ALLARME SOPRA [illegible]

Fiamme rischiano di distruggere l'intera borgata di Trait

■ Un'intera borgata di montagna ha rischiato di rimanere distrutta da un incendio. E' accaduto [illegible] Trait, un blocco [illegible] vecchie baite [illegible] parte ristrutturate poco dopo la frazione di Frassinere a quota 1100 metri. L'incendio sembra sia partito in seguito ad un corto circuito che si è verificato in un alloggio. Le fiamme hanno interessato parzialmente altre 5 abitazioni e poi si [illegible] spente. Sono intervenuti i pompieri di Condove per mettere in sicurezza le abitazioni [illegible] proprietà [illegible] residenti di Condove, Novaretto, S.Antonino e Borgone.

I pompieri hanno evitato che le fiamme si estendessero

EMERGENZA AD AVIGLIANA

Tentano di guadare la Dora Messi in salvo dai pompieri

■ Volevano guadare la Dora con il fuoristrada, ma sono rimasti impantanati [illegible] centro del fiume, per raggiungere la [illegible] è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto sono subito arrivate anche diverse squadre, l'elisoccorso, carabinieri e ambulanze. Fortunatamente i due «Indiana Jo[illegible]se la [illegible] cavata [illegible] un bagno fuori stagione. Provvidenziale la presenza [illegible] bordo dell'elicottero «Drago 21» di un soccorritore del «Saf», il nucleo di specialisti dei pompieri

L'elicottero dei vigili del fuoco e intervenuto ad Avigliana

IL SOTTOSEGRETARIO VIETTI CHIEDE ALLA REGIONE DI MANTENERE GLI IMPEGNI

«Non ci sono solo valli olimpiche»

Racchelli: sono già pronti progetti e fondi

Gianni Giacomino
LANZO

Quando Torino e il Piemonte si aggiudicarono [illegible] Olimpiadi invernali del 2006 il presidente Ghigo lo [illegible]eva promesso: «Non sarà solo un grande evento sportivo, ma, sarà anche un'occasio[illegible] per potenziare, riqualificare e riscoprire le vallate alpine piemontesi e i loro comprensori sciistici». Bene. Ma se sulla Via Lattea sono stati dirottati centinaia di milioni di euro da altre parti non sarà proprio così. Un esempio? Le Valli di Lanzo, le Valli Orco e Soana, la Valchiusella e la Valle Sacra hanno redatto un piano di riqualificazione insieme alla Provincia. Investimento previsto: poco più di 23 milioni di euro per una sessantina di interventi. «Sono opere essenziali per il futuro di [illegible] fetta di montagna della provincia - ha ricordato ieri [illegible] sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti, eletto tra l'altro nel collegio di Lanzo, al governatore del Piemonte Enzo Ghigo durante un incontro a Roma -. Vogliamo pari dignità e pretendiamo attenzione anche [illegible] le nostre piste non ospiteranno le competizioni, non esiste solo la Valle di Susa». Polemica ? «Per carità, le Valli di Lanzo e del Canavese rientrano eccome nei nostri progetti - frena Ettore Racchelli, l'assessore regionale al Turismo -. Proprio due settimane fa ho detto all'assessore provinciale al Turismo Silvana Accossato di stare tranquilla. Grazie alla legge [illegible] del 2000 che incentiva [illegible] finanzia i Comuni a vocazione turistica tutto è fattibile, ci mancherebbe». Non proprio. Perché Vietti ieri ha espressamente chiesto a Ghigo che il «piano di riqualificazione» delle quattro comunità montane rientri in quelle che vengono definite «ope[illegible] di accompagnamento» alle Olimpiadi, concepite con un iter più snello e finanziate in Piemonte con circa 250 milioni di euro: «La legge [illegible] prevede [illegible] percorso troppo burocratico - spiegano dalla segreteria del parlamentare - che non ci consentirebbe di [illegible] pronti entro il 2006». D'accordo anche l'assessore Accossato: «Si perché alle montagne non olimpiche, che poi s[illegible] il 70 per cento del territorio, gli investimenti servono a mantenere vivace e attivo il tessuto sociale, a garantire posti di lavoro importantissimi». Il piano di riqualificazione presentato dagli amministratori delle Valli di Lanzo, Orco e Soana, Sacra [illegible] Chiusella (48 Comuni in tutto per un totale di circa [illegible] mila abitanti e oltre 4 mila posti letto garantiti da [illegible] alberghi [illegible] 123 strutture extra alberghiere) mira a mantenere e potenziare gli impianti esistenti (24 skilift per un totale di 60 chilometri per la discesa, 115 chilometri per il fondo, [illegible] piste di pattinaggio), a creare [illegible] turismo di nicchia accessibile ai più, lontano da quello delle grandi stazioni. Basti pensare che sulla Via Lattea salgono in un solo week end gli sciatori che raggiungono le stazioni delle altre valli torinesi in un anno. Nelle Valli di Lanzo gli inteventi più consistenti sono previsti ad Ala di Stura, [illegible] milioni di euro per la ricostruzione degli impianti Karfen, a Usseglio circa tre e mezzo per la stazione di Pian Benot e per il fondo, a Viù dove verrebbero rimodernati gli skilift del Col del Lys. In Valle Orco servirebbe più di un milione e mezzo di euro a Ceresole Reale per la copertura della pista di pattinaggio, il completamento dell'impianto di innevamento artificiale e l'illuminazione della pista di fondo «Girolago». «Sono tutti interventi realizzabili [illegible] appena il due per cento degli investimenti complessivi per le Olimpiadi - chiude Mauro Marucco, il presidente della Comunità Montana Valli di Lanzo -. Per molta gente che abita e lavora in montagna questi soldi [illegible] una questione di sopravvivenza per i prossimi anni».

NOVITÀ IN LIBRERIA

La montagna da scoprire

■ La bibliografia sulle valli di Lanzo si arricchisce di una nuova pubblicazione dall'eloquente titolo «Scoprire le valli [illegible] Lanzo», edito da fratelli Pistono. L'hanno realizzata Roberto Bergamino e Marco Blatto, due «autorità» ormai nel campo della pubblicistica alpina legata a queste vallate a un passo da Torino. «Il nostro lavoro - spiegano gli autori nella prefazione - vuole essere un biglietto da visita per il turista che, magari, scopre casualmente queste zone, [illegible] cerca di coglierne gli aspetti più significativi». L'obiettivo è ampi[illegible] centrato, anche grazie alla bellezza delle immagini proposte nelle 250 pagine del testo (venduto a 20 euro) che oltre all'italiano, utilizza anche il franco-provenzale, lingua ancora parlata in questa fetta di montagna. «Questa vallate non conoscono sicuramente il fenomeno del turismo [illegible] massa, ma sono in grado di offrire il volto più [illegible]ro della montagna, ricercato da un numero sempre maggiore di appassionati della natura».

Escursionismo invernale al Pian della Mussa: foto tratta da «Scoprire le valli di Lanzo»

EMERGENZA NEL CENTRO STORICO DI RIVOLI INVASO DA UN FIUME DI MELMA E FANGO. IL SINDACO BOETI CRITICA LA SMAT

Si apre una voragine per lo scoppio di un tubo

Patrizio [illegible]
RIVOLI

Come nel '96, ieri pomeriggio, il centro storico di Rivoli si è trasformato in un fiume di acqua e fango. A sei anni da quando la rottura di una tubatura dell'acqua potabile aveva fat[illegible] crollare il muro di piazza Bollani, ieri una vecchia presa della condotta ha ceduto, creando nuovamente panico e disagi. Sono circa le 14, quando, vicino alla chiesa della Collegiata Alta, da [illegible] camion, gli operai stanno scaricando le statue per riaddobbare la chiesa dopo i lavori di ristrutturazione. Ma appena il mezzo sta per spostarsi la pavimentazione stradale crolla e si crea un cratere di un diametro di 2 metri.

«L'hanno scampata per una manciata di secondi» ammette il comandante dei vigili urbani Franco Berera. Intanto l'acqua inizia a scorrere sotto terra. «Siccome abbiamo creato una cinta di contenimento - spiega il sindaco Nino Boeti - ha cercato altrove dove sfogare la sua forza e ha sfondato il muro della casa di un magistrato e ha preso a scorrere lungo le scale». E' un vero e proprio fiume di melma e detriti quello che passa nell'alloggio del magistrato Giancarlo Avenati. La moglie, preoccupata, chiama subito il pronto intervento della Smat. Ma il tempo passa e non si vede nessuno. «Sono arrivati dopo un'ora e mezza - sbotta il sindaco -. E' inconcepibile. Verificherò di persona l'inadeguatezza di questo intervento». Intanto, mentre sul posto stanno arrivando i vigili del fuoco e le squadre dalla Smat, l'acqua continua a scendere verso il centro cittadino. «Il problema più serio erano le scuole dell'istituto Salotto e Fiorito - dice Berera -. Dove si trovavano numerosi studenti». Le suore, avvisate, si danno subito da fare. «Abbiamo evacuato tutti i ragazzi delle materne, elementari e medie, circa 300 alunni, trasferendoli in un'ala più sicura - afferma la direttrice suor Giustina -. Per loro è stata una replica dell'esercitazione di protezione civile svolta due giorni fa. Si sono divertiti, senza nessuno spavento». Nel frattempo l'acqua continuava a scorrere verso via Grandi. «A causare il disastro [illegible] stata una vecchia presa logorata dal tempo - ammette il direttore della Smat Paolo Romano -. Si è risolto tutto in poche ore. E abbiamo riallacciato le tubature in serata». Insomma un disagio minimo. «Capisco lo sfogo del sindaco e del cittadino che ha subito il danno maggiore - ammette Romano -. Però, noi siamo intervenuti prima possibile». L'alloggio, una villa settecentesca, è stato dichiarato inagibile per qualche ora, proprio per dar modo ai tecnici di riparare il muro sfondato dall'acqua e ripulire la casa dal fango. Poi la famiglia è rientrata in casa propria. Ma se il fango ha fermato la sua corsa, la protesta del sindaco da Rivoli arriverà fino a Torino, alle porte della Smat

La voragine apertasi nel centro di Rivoli: per fortuna non ci sono stati feriti

■ **LEINI', ARRESTATO.** Il misterioso ladro che da tempo terrorizzava la zona di Leini e dintorni è finito in manette. Dumitru Carabet, 22 anni, moldavo, specialista in furti in abitazioni, ha messo fine alla sua carriera. Il giovane si era introdotto presso l'azienda Ivan Viaggi di via Torino, quando, disturbato dall'arrivo dei proprietari ha dovuto cambiare obiettivo. E' scattato l'allarme per i carabinieri. In pochi minuti la zona è stata circondata e il suo tentativo di fuga nella canaletta dell'acqua tra i campi, stroncata.

■ **BORGARO, INCIDENTE.** Un grave incidente tra Borgaro e Torino ha creato ieri, nel tardo pomeriggio enormi disagi al traffico, tutti sostenuti tra le 17 e le 19.A creare rallentamen[illegible] uno scontro quasi frontale all'angolo tra via Lanzo e la Vecchia strada del Francese, [illegible] senso unico in entrata, ma molto utilizzata anche contromano da imprudenti automobilisti. Giuseppina Milano di Caselle, via Grassi 1, a bordo di una Fiat Panda, ora ferma al semaforo [illegible] direzione Torino, quando si è vista piombare addosso una Volkswagen Golf, condotta da Fausto Chiabotto, anche lui casellese. L'urto è stato violentissimo

■ **VENARIA, REFERENDUM.** Questa sera alle 21 nei locali del centro quartiere Fiordaliso di via San Marchese si riunirà il Comitato venariese per il "Sì" al referendum. Interverranno Giuseppe Iacovella della Fiom, Antonio Labascio dei Cobas Mirafiori, Enzo Sobrino responsabile regionale del Lavoro per Rifondazione e i consiglieri regionali dei Ds e Verdi, Marisa Sutino ed Enrico Morricone.

■ **CHIVASSO, BALLERINI.** La coppia di ballerini Laura Ullio, 33 anni, di Chivasso e Fabrizio Comeglio, 32 anni, di Casale Monferrato, domenica scorsa al Palazzetto dello Sport di Bologna si è aggiudicata il titolo di campioni italiani di ballo latino americano Show Dance.

■ **MONTEU DA PO, VIGILE.** Scolari delle elementari di Monteu da Po più sicuri durante l'entrata e l'uscita da scuola. Infatti il Comune ha attivato un servizio di "Nonno Vigile", che viene svolto da Elvio Perdriali, nonché la chiusura al traffico di via del Municipio.

■ **SAN MAURO, LAVORI.** Il Rio Ciamis sarà interessato da una serie di lavori di pulizia generale che si [illegible] ormai resi urgentemente indispensabili Per questo intervento [illegible] Comune spenderà 23.860 euro.

TORRAZZA: L'OPERA NON ERA STATA AUTORIZZATA

La «Madonna del podista» dovrà rinunciare al pilone

TORRAZZA PIEMONTE

Il pilone votivo con la statua della «Madonna del podista» è abusivo: il Comune ne ordina la demolizione. Succede a Torrazza dove [illegible] far costruire [illegible] pilone «fuorilegge» è stato un consigliere comunale,Gianluca Gavazza, capogruppo di minoranza. L'amministratore, fino a qualche anno fa, aveva una grande passione per il podismo: aveva poi abbandonato per un infortunio al ginocchio sinistro. Poi, con la recente costituzione a Castelrosso di Chivasso del nuovo Gruppo Sportivo «Ij Frustascarpi», che hanno messo [illegible] punto tre percorsi circolari permanenti, di cui uno nella zona di Torrazza Piemonte, l'ex atleta ha deciso di costruire questo piccolo pilone appoggiato al muro di recinzione dell'azienda agricola della moglie, in via per Rondissone 2, in aperta campagna, nei pressi della frazione Borgoregio. E il cappellano della borgata, don Giuseppe Rosso, gli ha donato la statua della Madonna da sistemare nella nicchia. Il 18 gennaio c'era stato una grande festa, [illegible] tanto di benedizione ufficiale del pilone. Passano i giorni, in Comune giunge una segnalazione anonima: il pilone di Gavazza è abusivo. Scattano i controlli, in Comune non risultano né richieste di concessione edilizia, né denunce d'inizio attività per realizzare quest'opera. Il pilone è abusivo. Quindi l'architetto Maria Cristina Donati, responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, non ha altra soluzione che emettere l'ordinanza di demolizione del pilone entro 60 giorni. Spiega Mauro Dutto, assessore all'Urbanistica [illegible] Lavori Pubblici del Comune: «Gavazza potrà risolvere tutto presentando una denuncia di sanatoria, pagare una sanzione amministrativa di 516,34 euro e la Madonnina nessuno la toccherà».

DOMANI SERA E' PREVISTA UN'APERTURA PROLUNGATA DEI NEGOZI

Sparisce l'«isola» delle polemiche

Carmagnola, il Comune sospende la pedonalizzazione

CARMAGNOLA

Dopo [illegible] di «sperimentazione provvisoria» il centro storico di Carmagnola riapre alle auto. Il Comune ha revocato il divieto di transito che fino a pochi giorni fa era in vigore dalle 19,30 alle 7 lungo tutto l'asse di via Valobra, nel cuore della città. Resta interdetta solo piazza Sant'Agostino. Su questa isola pedonale notturna, nei mesi scorsi, si era abbattuta la contestazione dei commercianti, sostenuta anche da una raccolta di firme tra i cittadini. Secondo i negozianti, il blocco della circolazione nel centro storico durante la notte avrebbe favorito in più occasioni le incursioni di ladri e vandali. In più la chiusura alle 19,30, sempre stando alle critiche sollevate dagli esercenti, avrebbe scoraggiato i clienti pendolari, dirottandoli verso i centri commerciali aperti fino [illegible] tarda [illegible]. Adesso scatta la riapertura. «Bisogna chiarire subito che non [illegible] tratta di un'inversione di rotta ma di un nuovo esperimento, destinato a sondare il centro storico. Negli uffici comunali si dovranno valutare i flussi delle auto, gli effetti dei rumori e i tassi di inquinamento, per poi disporre di dati aggiornati su cui ragionare per [illegible] bene della città», spiega l'assessore Giancarlo Astegiano. Per i commercianti di [illegible] Valobra, contro cui si era schierato il comitato di residenti, favorevole all'isola pedonale, questa riapertura rappresenta una vittoria. Allo stesso tempo si sono ricuciti i legami all'interno dell'Ascom, guidata oggi da un [illegible] presidente, Camillo Abbaticchio. Dice: «Siamo riusciti ad aprire un dialogo con il Comune, raggiungendo un significativo compromesso temporaneo. Ma questo risultato non servirà a nulla se i negozianti del centro storico non inizieranno [illegible] puntare sul rilancio del settore». Per domani sera i commercianti hanno organizzato un'apertura prolungata dei negozi per festeggiare la revoca dell'isola pedonale. «La sperimentazione comunque - aggiunge Astegiano - servirà a trovare le soluzioni più opportune per il centro storico, per conciliare le richieste dei negozianti, dei residenti e di tutti gli altri cittadini».

L'assessore Giancarlo Astegiano

MOBILITAZIONE A LEINI'

Consiglio aperto [illegible] sostegno [illegible] lavoratori Tlt

LEINI. Cresce la mobilitazione intorno [illegible] lavoratori della Tlt, l'impresa dell'indotto auto produttrice di tubi di silenziamento che potrebbe essere chiusa, i quali da 23 giorni presidiano i cancelli della fabbrica.

Nella mattinata in Comune a Leini si terrà [illegible] Consiglio aperto sulla crisi dell'azienda mentre la Pastorale del Lavoro ha espresso la propria solidarietà. Sempre oggi ci sarà anche un presidio di fronte allo stabilimento via Piave 80 con la partecipazione di delegazioni di lavoratori metalmeccanici della provincia.

La Fiom ha comunicato che ieri [illegible] arrivate le prime 37 lettere di licenziamento. Il segretario della Fi[illegible] Airaudo ha detto: «E' una situazione inaccettabile perché l'azienda ha delle commesse, ma la proprietà ha deciso di trasferirsi nelle Marche lasciando senza posto 53 lavoratori».

PROGRAMMI DELL'ASL [illegible]

Riggio polemizza: «Inutile ampliare l'ospedale di Chieri»

CHIERI. «E' inutile costruire nuove strutture ospedaliere come quelle in cantiere a Chieri, [illegible] poi non vengono utilizzate». Angelino Riggio, consigliere regionale dei Ds, non risparmia le polemiche sulla sanità. «L'Asl 8 si preoccupa di ampliare l'ospedale di Chieri quando a Nichelino esiste già un day-surgery nuovo e perfettamente attrezzato, che [illegible] funziona solo una volta alla settimana - ha precisato in un'interrogazione -, mentre [illegible] liste di attesa per un'ernia o un tunnel carpale vanno [illegible] agli otto mesi all'anno». Ma il commissario dell'Asl 8 Giorgio Rabino replica «Programmare l'esigenza sanitaria dell'Asl è un nostro dovere - dice -. Quanto al day-surgery di Nichelino funziona tre giorni alla settimana, il giovedì per le sedute chirurgiche, lunedì e venerdì per le terapie antalgiche. [illegible] con i nuovi criteri di ripartizione dei fondi della sanità speriamo di poter far funzionare il servizio di chirurgia più volte alla settimana».

Un nome che è una garanzia di serietà nel settore: Divani & Divani

Una casa elegante e personale

Soluzioni originali ideali per ciascun cliente

Qualche nome? Si va dal divano Reno bracciolo roll-arm e meccanismo recliner a comando manuale o elettrico, alla poltrona Quincey in stile classico, sempre con bracciolo roll-arm; dal divano Class componibile a piacere, che grazie al suo schienale alto dotato di meccanismo recliner consente di ottenere la posizione di massimo relax, al comodissimo divano Battista. Tanti modelli insomma ma un unico principio: funzionalità ed eleganza riunite per rendere piacevole la casa di oggi.

E' questa la cifra Divani & Divani. I negozi del marchio sono a Torino in corso Turati 82 e in via Morelli 2/a angolo corso Potenza, al Centro commerciale La Prealpina di Roletto di Pinerolo, in Strada Statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella. Propongono, come si diceva, bellezza ma sempre accompagnata da praticità. I sofà Divani & Divani sono pratici, anzi praticissimi. A cominciare dal rivestimento, che in certi modelli ultramoderni non si sfodera ed è funzionale e perfetto anche per la donna che lavora e che non ha molto tempo da dedicare alla : in supermicrofibra Florence Dreamfibre che, così come l'Elora, si lava direttamente «in loco» con facilità, con alcool a trielina ma anche più semplicemente acqua e sapone. E' solo una delle tante proposte della Divani & Divani, che offre al suo cliente una varietà nella quale è facile perdersi.

Un salotto che riunisce eleganza e praticità, bellezza e comodità, stile moderno e calore tradizionale. Da sempre infatti il marchio di casa Natuzzi coniuga buon gusto con funzionalità per rendere la casa bella ideale anche per quanto riguarda la qualità della vita. «Quando ho iniziato a produrre divani, nel 1959, ero animato dal sogno di portare comfort, eleganza e benessere nella vita di tutti. Grazie alla passione e al lavoro costante di un team affiatato, il mio sogno è diventato realtà». Sono parole di Pasquale Natuzzi, presidente e amministratore delegato del Gruppo Natuzzi, marchio dei negozi Divani & Divani, che da allora diventati sinonimo di qualità e di convenienza nel settore. Un sogno diventato davvero realtà, grazie ai modelli variegati per stile e materiali, forme e intenti.

Ogni divano nasce dall'inventiva dei migliori designer, prende forma grazie alle mani esperte degli artigiani del marchio ed è curato in ogni fase della realizzazione: dalla concia delle pelli alla scelta del legname, dalla produzione delle imbottiture all'assemblaggio finale. Nulla è lasciato al caso. Per questo il nome Natuzzi e i negozi Divani & Divani sono sinonimo di qualità, eleganza e tradizione artigianale italiana. «Il nostro obiettivo - dice Pasquale Natuzzi - è offrire a tutti la possibilità di creare uno spazio equilibrato e armonioso, a misura di ogni desiderio. Combinare linee ed elementi diversi, per dare forma ad un ambiente ideale in cui vivere, pensare, ridere e sognare: ognuno a modo suo».

Questo soprattutto è molto importante. I modelli di Natuzzi infatti sempre «pensati» per qualcuno, sempre disegnati tenendo ben presente chi li userà, chi abiterà la casa ideale, comoda ed elegante proposta dagli elementi d'arredo del marchio. Una casa completa in tutte le sue parti, curata dalla cucina al bagno, dalla camera da letto al tinello, dal salotto all'ingresso. Perché Divani & Divani propone vari tipi di elementi d'arredo, non dimenticando i vari «pezzi»: dal tappeto alla lampada, dal cuscino al puf. Che possono quindi rendere ogni angolo della casa accogliante e davvero «particolare» nella sua originalità. Nel segno del relax. Nel cuore del salotto di casa, ideali per prendersi un momento di pausa e per trovare un po' di tranquillità, le offerte sono tante e molto varie per tutte le esigenze.

Se finalmente vuoi cambiare il tuo vecchio divano, **dal 13 gennaio al 15 febbraio** Divani & Divani by Natuzzi supervaluta il tuo usato fino a 750 con ritiro gratuito.* Un'occasione imperdibile per scegliere, tra poltrone, divani e complementi d'arredo, il tuo nuovo soggiorno. Naturalmente solo da Divani & Divani by Natuzzi.

*La promozione è valida a fronte dell'acquisto di un nuovo divano. I divani usati da ritirare valutati per importo pari 10% del valore d'acquisto del nuovo salotto.

Apertura domenicale www.divaniedivani.it

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877

TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato

ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno

BIELLA - GAGLIANICO - S.S. Trossi, 26 - Tel. 015.2547228 - Sabato orario continuato

Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

NELLA FRAZIONE RODALLO DI CALUSO

Cercano di incendiare una villa in costruzione

■ Attentato incendiario, la scorsa notte, nel centro della frazione Rodallo di Caluso, in via Bertini 22, alla villa in costruzione di Walter Battaglino, residente a Chivasso in via Baraggino 125. Dopo aver cosparso decine di litri di gasolio sul pavimento, hanno abbandonato due taniche e appiccato il fuoco. L'incendio è stato poi domato dai vigili del fuoco di Montanaro e Ivrea.

Vigili del fuoco al lavoro

CONFERENZA AD ALBIANO

Monsignor Bettazzi ricorda l'enciclica «Pacem in terris»

■ Nel quarantesimo anniversario dell'enciclica «Pacem in terris» di papa Giovanni XXIII, il gruppo Pax Christi di Ivrea propone due serate di riflessione sulla pace al castello di Albiano, questa sera e giovedì prossimo 20 febbraio, con inizio alle 21. Relatore è monsignor Luigi Bettazzi, che fu fra i più giovani vescovi al Concilio Vaticano II indetto da papa Roncalli.

Monsignor Luigi Bettazzi

ORIGINARIA DI RIVAROLO

Suor Eraclia, missionaria in Kenya da mezzo secolo

■ Suor Eraclia Costantino, la religiosa di origine rivarolese, da decenni missionaria in Kenya, ha festeggiato i suoi sessant'anni di professione religiosa. Il gruppo rivarolese «Amici di suor Eraclia» continua a cercare sostenitori che possano aiutare dall'Italia la missione di questa instancabile religiosa. Per informazioni e adesioni al gruppo degli "Amici" basta contattare Rina Faletto al numero 0124.29326.

Suor Eraclia con i suoi assistiti

LA SANITA' IN CANAVESE. NUOVI PROGETTI PER IVREA E CASTELLAMONTE

Tornano in pari i conti dell'Asl

Del Giudice: la riorganizzazione va avanti

Mauro Revello

IVREA

Se il 2002 si è chiuso con il pareggio economico, quello appena iniziato sarà l'anno del rilancio e della riorganizzazione sul territorio. Lo assicurano i vertici dell'Asl 9, il commissario Carmelo Del Giudice e i direttori sanitario e amministrativo Francesca Casassa e Bruno Riccardi. Le polemiche e le critiche, sollevate da politici e associazioni, restano per un giorno fuori dalla sede di via Aldisio, anche se le attenzioni sulla gestione della sanità canavesana rimangono alte.

Sul tavolo, adesso, viene messo un conto consuntivo che pareggia intorno ai 200 milioni di euro, con un recupero di circa 30 milioni. «E non sono certamente i tagli a risolvere un bilancio, bensì la riorganizzazione dei servizi» - sottolinea Del Giudice. Quasi a parare le contestazioni, poi, ammette che ci sono ancora molti problemi da affrontare. «Ci stiamo provando, anche se alcune situazioni non dipendono strettamente da noi, come le liste d'attesa o la carenza di infermieri». E il peggioramento rilevato in molti servizi? «Questa sarà la percezione degli utenti, ma in realtà la situazione è migliorata».

Insomma, i responsabili dell'Asl sono soddisfatti per le iniziative realizzate nel 2002: dall'apertura delle Rsa di Ivrea e di Valperga all'inaugurazione del blocco operatorio nel nuovo ospedale, accompagnata dai nuovi reparti di pediatria e oncologia. «Soprattutto - spiega Francesca Casassa - è stato raggiunto l'obiettivo di un uso più corretto dell'ospedale, con maggior appropriatezza nei ricoveri».

Adesso si guarda al 2003. Martedì prossimo Del Giudice e il suo staff si incontreranno con gli amministratori della Regione, per definire il budget a disposizione. «La chiusura del bilancio in pareggio - aggiunge il commissario dell'Asl 9 - ci consentirà, insieme a poche altre Asl piemontesi, di accedere ad un fondo di 40 milioni di euro per investimenti».

I programmi? Si parte con un ampliamento dell'ospedale di Castellamonte, che verrà illustrato la prossima settimana. Poi c'è il progetto di un nuovo poliambulatorio a Ivrea nell'area ex Montefibre, destinato ad assorbire le strutture di casa Molinario e di corso Nigra. Sempre a Ivrea si lavora per dare una nuova sala operatoria all'oculistica e creare nuovi e più funzionali ambulatori nell'ex obitorio, mentre sarà ultimato il Centro Terapie Psichiatriche in via San Giovanni Bosco. Molte risorse, infine, saranno impiegate per il piano di riorganizzazione delle attività sul territorio (curato dal dottor Giovanni Carusso), con un maggior coinvolgimenti dei medici di base e delle amministrazioni locali.

PROGRAMMI 2003

Ampliamento del presidio ospedaliero di Castellamonte ■
Progettazione del nuovo poliambulatorio di Ivrea ●
Completamento nuovo reparto e adeguamento sale operatorie a Cuorgnè ●
Sale operatorie per l'oculistica e per l'emergenza a Ivrea ●
Creazione di ambulatori nell'ex obitorio di Ivrea ■
Ultimazione del Centro terapie psichiatriche a Ivrea ●

Rivarolo, il poliambulatorio è invaso dai topi

Il personale denuncia la scarsa pulizia della sede di via Piave «Molti medici sono costretti a visitare i pazienti nei corridoi»

RIVAROLO

Da una parte la dirigenza dell'azienda sanitaria esulta per il piano di razionalizzazione che ha portato ad un taglio importante delle spese. Ma, come spesso accade, c'è il rovescio della medaglia. A volte stringere troppo la cinghia causa veri e propri disagi. Un esempio? Il poliambulatorio di Rivarolo, in via Piave. Dove alcuni giorni fa la fisiatria è stata invasa da una colonia di topi. E dove i dottori di medicina legale sono costretti a visitare i pazienti nell'atrio e nei corridoi perché è impossibile far entrare le barelle nell'ascensore troppo piccolo. E ancora: scarsa pulizia, muri che si aprono, mancanza di sedie a rotelle per i degenti che devono salire al piano superiore. Per non parlare dell'esterno della struttura, dove erbacce e sterpaglie imperano. A sentire i racconti di chi lunedì usciva terrorizzato dalla sede distaccata dell'Asl 9 c'era poco da ridere: «E' uno scandalo, non è possibile che in un posto dove l'igiene dovrebbe essere la regola si verifichino fatti del genere, con i topi che possono circolare liberamente». Topi a parte, i problemi che affliggono la sede che ospita diversi ambulatori, dalla fisiatria (dove sarebbe avvenuta la fuga dei roditori) alla medicina legale, dagli studi dentistici alla neurologia, sono molti. «Quando capita la classica giornata di punta - si lamentano alcuni operatori - con l'atrio pieno di gente, nel corridoio ci sono anche le barelle che servono ai medici legali per visitare i pazienti».

La direttrice sanitaria Francesca Casassa ammette i problemi: «Quella di medicina legale è una questione che ci trasciniamo da tempo e che dovremmo risolvere entro breve, quando saranno liberi gli spazi che fino a poco tempo fa erano utilizzati dall'Inps».

DOVE & QUANDO

MUSICA BRASILIANA. All'Hopstore Guinness Pub in via Lago San Michele a Ivrea è di scena il trio Onda do Mar che presenta canzoni dal Brasile, arrangiate in chiave jazz. Ingresso libero, si suona dopo le 22.30.

SPIRITO GERMANICO. Al centro Carlo Ghiglieno di via Warmondo Arborio a Ivrea, alle 21, prosegue il ciclo di conferenze "Il mondo incantato" dell'associazione I Ricostruttori: si parla di "Luoghi dello spirito germanico" con Maurizio Rossi.

LEZIONI. Antonia Beneyton parla di "Rembrandt, pittore e incisore", alle 15.30 all'istituto "Morgando" di Cuorgnè, nell'ambito dei corsi Unitre Alto Canavese. Per l'Unitre Basso Canavese: alle 14.30, a San Giusto, laboratorio di découpage; alle 21, a Ozegna, conferenza su "Gli Egizi: alla scoperta dei tesori della tomba di Tutankhamon".

JUDO. Sono aperte le iscrizioni ai corsi (per bambini, ragazzi e adulti, agonistici e non agonistici) organizzati dal Judo Club Yama-Arashi a Rivarolo. Le lezioni si tengono il lunedì e il giovedì dalle 19 alle 21, nella palestra della scuola elementare. Info al numero 347.7122681.

OPERETTA. Domenica alle 16, all'anfiteatro di Montalto Dora, viene presentata l'operetta "Nel paese dei campanelli", protagonista l'Orchestra della Compagnia d'Opera Italiana diretta da Paolo Massimini; regia di Antonello Gotta. I biglietti costano 18 euro: rivolgersi a "Il Comato del Canavese", 0125.641161.

10 FEBBRAIO - 8 MARZO
CENTRO VENDITA PIACENZA
A POLLONE (BIELLA)
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI FINO AL 60%
su abbigliamento, maglieria e accessori in cashmere e fibre pregiate
PIACENZA CASHMERE 1733
Tel. 015.6191.230
Orario: il lunedì: 14.00-18.00 ▪ dal martedì al sabato: 9,30-18.00
Domenica chiuso

Per passare favolose serate con bellissime ragazze...
DISCO NIGHT GARDENIA
Spettacoli erotici non stop
Privè, Lap Dance e Table Dance
per non mancare all'appuntamento con lo spettacolo PORNO è con noi questo fine settimana la insuperabile bellezza di... SORPRESA DA MOZZAFIATO!!!!
travolgenti spettacoli
EROTICI ed ACROBATICI con le bellissime
Lilli, Valentina, Alex e Michelle
Divertiti con noi, ti aspettiamo...
Via Cavour, 2 ▪ SANDIGLIANO (BIELLA) ▪ Statale Biella-Santhià
Tel. 339.4440961 ▪ Tel. 334.3161372

Ristorante al Cantun
CANDIA C.SE (TO) - Piazza 7 Martiri, 3/4 - Tel. 011 9834540
Lunedì chiuso
San Valentino
una rosa rossa...
un bacio...
una cena romantica
in una magica
atmosfera!

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

Collegio MARINO
CORSI DI PREPARAZIONE RECUPERO ANNI SCOLASTICI MEDIE INFERIORI E SUPERIORI
CORSI DI PREPARAZIONE RECUPERO
ANNI SCOLASTICI MEDIE INFERIORI E SUPERIORI
SCUOLA E CONVITTO INTERNI - TEMPO PIENO - CORSI POMERIDIANI DI SOSTEGNO
POSSIBILITÀ DI CAMBIAMENTO CORSO DI STUDIO
NUOVI CORSI PER LICEO SCIENTIFICO DELLO SPORT
CORSI SERALI PER ISTITUTI TECNICI, CORSI PER ASSISTENTI E DIRIGENTI DI COMUNITA'
A 30 km da Torino, con collegamenti ogni ora,
ambiente familiare e signorile lontano dal caotico ambito cittadino e metropolitano,
luogo ideale per raggiungere la necessaria concentrazione allo studio.
CASTELLAMONTE • Strada del Castello, 3 - Tel. 0124.582528 / 515614

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Con la kermesse gastronomica del Castellazzo prende il via il 196° Carnevale

Tutti alla fagiolata della tradizione

Domenica 16 a Ivrea si gustano i «faseuj grass»

Carnevale entra nel vivo domenica prossima 16 febbraio con la 7ª edizione di «Fagiolandia» cui è abbinata quest'anno una rassegna di prodotti enogastronomici tipici del territorio alla quale hanno dato la loro adesione le Pro Loco di moltissimi comuni del circondario nonché quelle di Pizzighettone, di Gallarate e di Maissana. Le vie del centro storico saranno trasformate per un giorno ne «Le vie del gusto» dove ognuno avrà la possibilità di gustare ed acquistare i prodotti tipici della zona; tra l'altro la «Confraternita dei Cavalieri del Fagiolo Grasso» cureranno la 1ª Sagra del Fagiolo e lo staff della pasticceria Balla presenterà in piazza Ottinetti la più grande torta da loro mai realizzata: una Novecento di ben cinque metri di diametro. Insomma, un appuntamento gustoso che, se sarà accompagnato dai favori del tempo, richiamerà certamente un buon pubblico.

Al centro della giornata i fagioli, quel semplice legume che, secondo documenti risalenti fin al 1400, le Confraternite distribuivano più volte all'anno ai poveri, insieme con pane e denaro a Ivrea come in quasi tutto il Piemonte. Particolarmente attiva nella nostra città la Confraria di Santo Spirito che mandava prima i propri aderenti a questuare per l'elemosina per poi ridistribuire, tra la pubblica allegrezza, quando veniva acceso il fuoco sotto le immense caldaie.

Con l'andare del tempo, questa distribuzione di fagioli (e ceci) divenne però sempre più occasione di grandi baldorie alle quali partecipava anche chi povero non era; ed anche gli Amministratori ed i Priori delle Confraternite non sempre si comportavano in modo irreprensibile (nulla di nuovo sotto il sole!). Così i Duchi di Savoia che, nel frattempo, avevano preso il dominio del territorio, disposero il passaggio dei beni dalle Confrarie alle Congregazioni di Carità da loro stesse create. Da questo atto, forse, nasce la leggenda che i popolani, per disprezzo, gettassero la pignatta dei fagioli per le strade.

Nei fatti, dalle Congregazioni di Carità, le fagiolate - anche per il carattere festaiolo che avevano assunto - un poco alla volta finirono per essere accolte nelle Radie dei giovani che le inserirono fra le baldorie del carnevale. Nacquero così apposite Societa per occuparsi della raccolta dell'occorrente alla manifestazione: dai pentoloni, alla legna, ai legumi, ai condimenti, al vasellame e così via.

Ad Ivrea la Fagiolata benefica del Castellazzo è quella che è più rimasta legata alla tradizione. Nella mattinata della «domenica grassa», moltissima gente, fra cui non possono mancare Generale e Mugnaia, si reca in piazza Maretta a gustare i faseuj grass; una fagiolata che si fece anche negli anni della guerra per portare un po' di sollievo e di serenità a chi più ne aveva bisogno. La tradizione è rimasta anche negli altri quartieri. Così fagiolate sono in programma domenica 23 febbraio a Montenavale, Torre Balfredo, San Pietro Martire e da Cuj dij Vigne i quali cederanno il posto, giovedì 27 Cuj d'via Palma e la domenica successiva a quelli di San Lorenzo e di San Bernardo, via Dora Baltea, Castellazzo.

La 196ª edizione non sarà solamente all'insegna della gastronomia, della storia e delle arance ma sarà anche una edizione tecnologia: chi lo vorrà, nei giorni di carnevale potrà seguire, attraverso Internet e in diretta, le fasi più salienti della storica manifestazione eporediese attraverso i nuovi servizi offerti sul sito www.carnevalediivrea.it, realizzato in collaborazione con Ribes Informatica e Coniet. Per l'edizione 2003 sarà inoltre possibile ricevere informazioni SMS del Carnevale direttamente sul proprio telefonino. Altra novità: in esclusiva attraverso il portale Libero del Gruppo Wind, è possibile seguire in diretta video le fasi salienti della manifestazione digitando www.libero.it/carnevaleivrea. Su Libero si potranno anche trovare notizie, fotografie e filmati aggiornati sulla prossima edizione del Carnevale di Ivrea. Il servizio sarà visibile nei giorni 1-2-3-4- marzo. Una collaborazione, invece, tra il Consorzio del Carnevale d'Ivrea, L'Atl del Canavese e Valli di Lanzo, il Comando di Polizia Municipale di Ivrea, Ribes Informatica e Yham hanno invece permesso la realizzazione di Easycarnevalediivrea.it, un nuovo strumento di erogazione di contenuti che riguardano la manifestazione grazie ai canali di comunicazione innovativi Internet, SMS, Wap.

Mariani
ABITARE OGGI
IL PIACERE DI ARREDARE
www.mobilimariani.it
IVREA • C.so M. D'Azeglio, 56/58

SE LA VOLETE A TUTTI I COSTI
CON GLI ECOINCENTIVI COSTA SOLO 9.000 EURO.

Versione fotografata XS.
Euro 16500
www.peugeot.it
PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri.
Servizio Informazioni Clienti 800 900 901

PEUGEOT 206. ENFANTTERRIBLE. Grazie agli ecoincentivi statali e alla partecipazione dei Concessionari Peugeot, puoi avere una Peugeot 206 a partire da 9.000 euro. In più 3 anni di bollo sono gratis. Scegli tra più di 30 versioni, 3 o 5 porte, benzina e HDiTurbo Diesel Common Rail 1.4 e 2.0. L'offerta, valida per le vetture disponibili in Rete, scade il 31/03/2003.

Concessionarie per Ivrea e Canavese

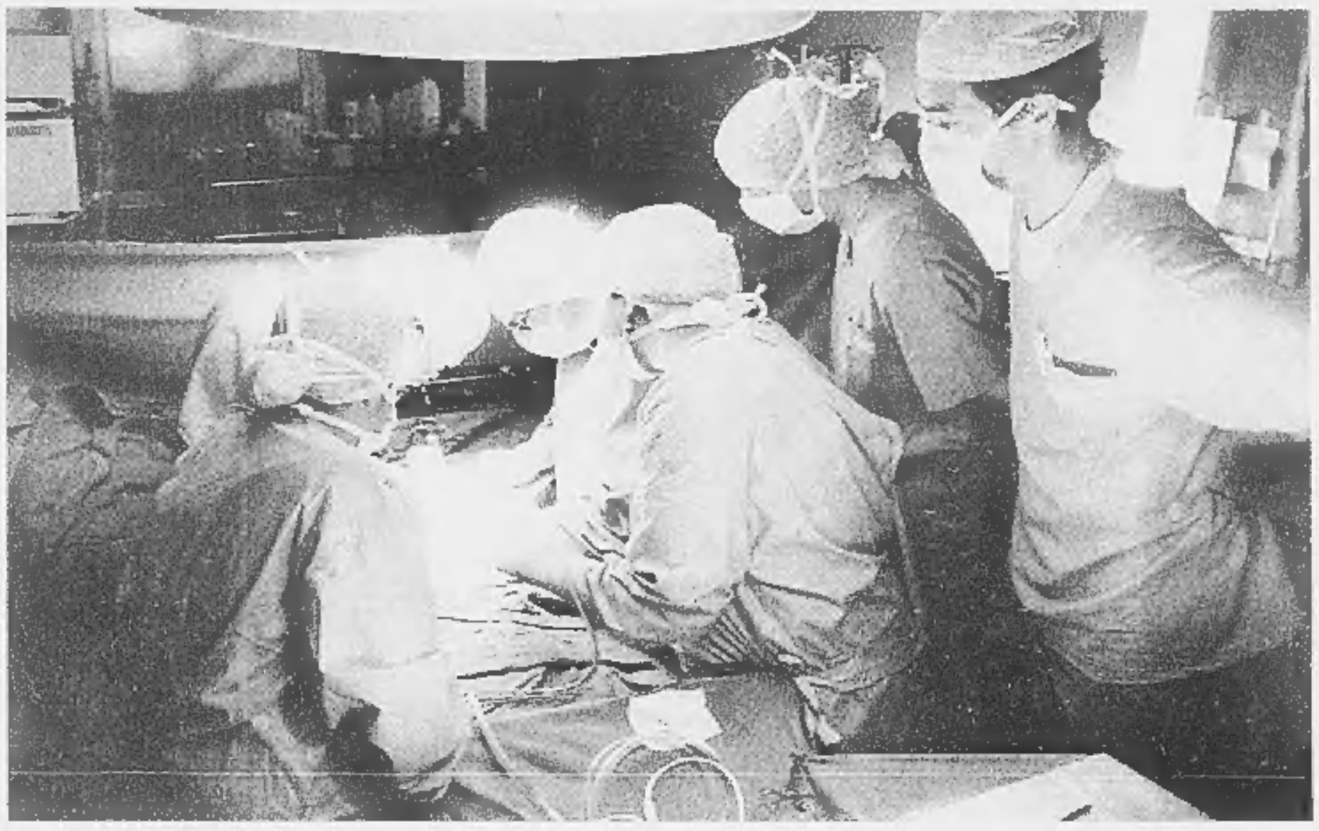
ZACCHIA
via Montalenghe, 40
Tel. 0125.712707
SCARMAGNO

CENTRO AUTO
corso Vercelli, 115
Tel. 0125.617000
IVREA

I nostri servizi: Vendita Nuovo ed Usato, Ricambi Originali, Accessori, Pneumatici, Assistenza, Officina, Carrozzeria, Revisione MCT, Servizio Climatizzazione, Banco Elettronico per Convergenza

GRANDE PROMOZIONE
INVERNALE
mackenZie
INTERSPORT SPORT
MackenzieSport.it
TUTE SPORTIVE SCONTO 40 %
ABBIGLIAMENTO SCI E SNOWBOARD SCONTO 30-50%
SCARPE SPORTIVE SCONTO 30-50%
PILE SCONTO 30-50%
MAGLIONI SCONTO 30-50%
SCI SCONTO 20-30-50%
ABBIGLIAMENTO THINK PINK SCONTO 30 %
ABBIGLIAMENTO TEMPO LIBERO SCONTO 30-50%
BORSETTE SCONTO 30 %
ULTIMI SCI (NON CARVING) SCONTO 90% A PARTIRE DA €20
ATTACCHI SCI SCONTO 20-40 %
SCARPONI SCI SCONTO 20-30-50%
SNOWBOARD SCONTO 20-50%
Via Lanzo, 47 - 10073 Ciriè (To) - Tel. 011/9207983
FUORI TUTTO
Fax 011/9205381 - E-MAIL: mackenz@esanet.it

LA CONFESSIONE DEL FORNITORE AL PUBBLICO MINISTERO CHE INDAGA SULLE MAZZETTE ALLE MOLINETTE



Sopra, il professor Michele Di Summa, dal 24 dicembre scorso agli arresti domiciliari

L'imprenditore Sartori svela l'ultimo mistero: «Accordi con i professori anche sui prodotti Labcor di Belo Horizonte»

«Tangenti anche sulle valvole biologiche»

Nuove accuse contro i primari Di Summa e Poletti

«Già che ci sono, e dal momento che in precedenti interrogatori mi avevate posto la domanda, vorrei precisare che anche sulle valvole biologiche prodotte dalla Labcor di Belo Horizonte e commercializzate in Italia da una mia società sono intercorsi accordi con i professori....». Con un incipit del genere l'imprenditore padovano Vittorio Sartori ha confermato ai magistrati che nulla era stato lasciato al caso nell'aggiudicazione «preventiva» dei vari lotti dell'appalto miliardario per la cardiochirurgia delle Molinette con cui si è aperta e ormai virtualmente chiusa - dopo le confessioni dei più diretti interessati - la prima parte dell'inchiesta dei pm Paolo Toso e Cesare Parodi. Per la seconda, dopo frenetici interrogatori e rapide attività di riscontro affidate alla polizia giudiziaria, si è in attesa che si materializzino gli sviluppi.

Gli accordi di cui Sartori ha parlato configurarono un'ulteriore tangente per i due cardiochirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. L'appalto è sempre lo stesso: 5 lotti; il primo assegnava la fornitura di 700 protesi cardiache meccaniche ed era il più appetibile (3.850.000.000 di lire); l'ultimo, il quinto, era riservato alle offerte per 200 valvole biologiche. Nei mesi scorsi Di Summa e Poletti finirono in carcere come presidente e componente della commissione aggiudicatrice per aver preteso una certa somma dal vincitore designato (da loro) del secondo lotto e per aver turbato l'esito della gara relativamente a quel primo e più importante primo lotto. Ora si ha la conferma che Sartori, aggiudicatosi la fornitura delle 700 protesi meccaniche offrendo valvole Tri Technologies e, dice lui, un milione e mezzo di lire di tangente per ogni pezzo acquistato dalle Molinette, non ebbe sconti e pagò pure per la più modesta fornitura di protesi biologiche, valore complessivo 100 milioni di lire.

I dettagli non sono ancora noti. Ciò che conta è che gli accordi fossero di ferro e che ricorresse il trucco di predeterminare l'esito delle gare (definendo i capitolati tecnici su misura per le caratteristiche dei prodotti prescelti in base alla tangenti concordate). Per il quinto lotto di quell'appalto formalmente assegnato solo il 30 novembre 2000 le «protesi valvolari cardiache biologiche mitro-aortiche» dovevano essere: 1) di origine porcina; 2) fissazione in Glutaraldeide a bassa pressione (0); 3) basso profilo; 4) supporto flessibile; 5) disponibilità dei diametri da 19 a 29 per le bioprotesi aortiche, da 25 a 35 per le bioprotesi mitro-cuspidali». Le Labcor, offerte da For.Med di Sartori avevano, guarda caso, identiche caratteristiche. Peccato che pure le valvole vendute dalla Artech srl avessero le medesime caratteristiche. Furono prescelte le Labcor per la miglior qualità? Le Labcor che qualche problema pur l'hanno dato e che sono parenti strette delle discusse protesi meccaniche Tri Technologies. **[al. ga.]**

In procura ultimi accertamenti tecnici mentre la polizia giudiziaria prosegue le indagini sugli altri reparti

Cardiochirurgo sospeso dal giudice

Diena fermo due mesi: «Punito per un intervento a rischio»

Alberto Gaino

Grandina davvero sulla cardiochirurgia piemontese. Anche se per ragioni diverse: i professori Di Summa e Poletti travolti da uno scandalo, il loro successore designato, Mario Vigano, che rinuncia in extremis, e ora un altro noto cardiochirurgo sospeso per 2 mesi, a titolo cautelativo, dall'attività professionale. Tocca al dottor Marco Diena finire sotto i riflettori della cronaca per il provvedimento interdittivo disposto dal gip Alberto Chiti. Il suo caso si presenta nel modo più controverso: indagato per omicidio colposo dal pm Enrico Arnaldi di Balme, il cardiochirurgo è stato considerato dai consulenti dell'accusa uno sperimentatore di tecniche innovative sulla pelle del paziente «ideale» (extracomunitario, senza permesso di soggiorno e fissa dimora, per di più in gravi difficoltà con la lingua italiana). L'avvocato Claudio Papotti, suo difensore, ne parla invece come di un filantropo «che si è prestato gratuitamente ad operare un uomo in condizioni gravissime».

Il 27 settembre 2001, Awvah Baffour, ganese di 29 anni, non sopravvisse all'intervento di 30 ore effettuato dall'equipe del dottor Diena alla Pinna Pinton. Si era presentato il 10 agosto al pronto soccorso dell'ospedale novarese accusando un forte malore al petto. In data 25 settembre la direzione sanitaria dell'azienda ospedaliera «Maggiore della Carità» invia alla Pinna Pinton un fax in cui si chiede conferma della disponibilità ad accogliere il paziente, portatore di coartazione aortica e voluminoso aneurisma dell'arteria succlavia, per essere sottoposto ad intervento chirurgico «non praticabile» a Novara, nella struttura pubblica. Il professor Antonio Farneti, docente ordinario

Il dottor Marco Diena

di medicina legale all'Università di Milano e consulente del pm, sostiene che il povero ganese avrebbe potuto essere operato con la tecnica tradizionale (dalla mortalità fra il 2 e il 4 per cento) e che viceversa venne scelto per provare quella robotica, mai sperimentata prima di allora al mondo in quel genere di casi e su quel tipo di paziente.

Diena si difende così: «Ho 42 anni e ho compiuto 6000 interventi di cardiochirurgia con l'1 per cento di mortalità. Sulla tecnica robotica mi sono specializzato a Lipsia, Dresda e Bruxelles, e al mio attivo, prima dell'operazione di quel giorno, avevo 11 interventi. Anche se non di quel tipo. Ma la serietà e la complessità del caso richiedevano l'utilizzo del braccio robotico per completare l'intervento. Avevo rimosso un aneurisma gigantesco, provocato dal restringimento congenito (coartazione è il termine esatto) dell'aorta. Dovevo suturare l'abboccamento del tubo artificiale sull'aorta. Avevo iniziato l'operazione con le mani, rischiando di rovinare i tessuti: il braccio robotico mi doveva servire per arrivare nel punto più difficile e lontano del cuore».

BATTUTI GLI AMERICANI

Il super latte è nato a Torino

Grazia Longo

Il segreto sta nelle alghe marine. In minuscole alghe unicellulari che proliferano nei fondali della Fossa delle Marianne, in pieno Oceano Pacifico.

È proprio grazie alla loro presenza nel mangime che le vacche degli allevamenti Abit producono - per primi al mondo - un latte speciale, molto simile a quello materno. Dopo 16 anni di ricerche e test di laboratorio, la cooperativa casearia Abit - insieme all'azienda di integratori alimentari Alesco - ha realizzato un latte fresco pastorizzato, ricco di oli e acidi grassi polinsaturi che rafforzano le difese immunitarie.

Si chiama DhAbit, costa 1,60 euro al litro (contro 1,34 euro del latte ad alta qualità e 1,27 di quello intero) e previene disturbi alla vista, diabete, malattie cardiocircolatorie e cerebrali sia negli adulti, sia nei bambini. Ideale per i neonati - ma non è alternativo al latte materno -, per le puerpere e perfino per la terza età, è attualmente in vendita in latteria e negli spacci Abit. Si tratta del frutto di anni e anni di ricerche, in corso anche in altri paesi del mondo, compresi gli Stati Uniti dove entro pochi mesi dovrebbe essere pronto un analogo alimento.

«Ma noi siamo stati più veloci e abbiamo battuto tutti - afferma il presidente dell'Abit, Francesco Robasto -. Abbiamo raccolto una sfida con la quale abbiamo cercato di migliorare un prodotto naturale in modo naturale. Non abbiamo creato né un farmaco, né un mostro genetico, ma un elemento ricco di sostanze nutrienti che possono offrire un contributo anche alla tutela della salute».

Il plusvalore del nuovo latte è garantito principalmente dall'acido docosaesaenoico - Dha, da cui deriva il nome - una molecola concentrata nel latte materno. «A lei vengono riconosciuti ruoli nella crescita e nello sviluppo durante le prime fasi della vita - precisa il professor Gian Carlo Mussa, ordinario di pediatria all'Università di Torino e direttore della scuola di specialità -, nello sviluppo e nel mantenimento di un'adeguata funzionalità a livello del sistema nervoso, nella prevenzione di obesità, diabete, cardiopatia ischemica e, almeno come coadiuvante, nella terapia di alcune patologie infiammatorie».

Due gli allevamenti, entrambi nella provincia di Torino, per un totale di 180 vacche. Ogni capo mangia 40 chilogrammi di mangime al giorno, 2 dei quali sono costituiti dalle alghe marine. Rigido il sistema di controllo della filiera, della catena produttiva che va dalla vacca al latte in bottiglia. La verifica zootecnica si dipana in una serie di tappe. Eccole: il monitoraggio settimanale da parte di un nutrizionista specialista, l'analisi nutrizionale e sanitaria di tutti gli alimenti, il collegamento quotidiano con il laboratorio di analisi del latte e il test settimanale delle razioni alimentari delle vacche.

ILLEGALI IN ITALIA

«Sparano» elettricità Sequestrati

Lodovico Poletto

Avete presente i film polizieschi dove un uomo immobilizza l'avversario con una bella scarica elettrica? Sì? Ebbene, questi apparecchi, oggi in dotazione ad alcuni corpi speciali militari, e abbastanza diffusi anche tra la popolazione degli States, si possono da qualche tempo trovare in commercio anche in Italia. «Illegalmente» sostiene la polizia che, a Torino, ne ha sequestrati tredici esemplari, arrivati da pochi giorni nei magazzini di due armerie: una in pieno centro e l'altra nella cintura. «Sparano», è il caso di dirlo, una scarica da 200 mila volt e, assicurano le istruzioni per l'uso, in inglese e tedesco, scritte sulla custodia dell'apparecchiatura, «vi proteggeranno da ladri, assalitori e da animali pericolosi. In nessun caso voi avrete problemi».

«Dissuasore elettrico» è il nome tecnico di questa apparecchio importato in Italia dalla «Defence sistem» di Carpi, e adesso finito nel mirino della polizia. Lo produce, invece, la Hornecke Industry, un'azienda tedesca che da anni si occupa di sistemi di protezione personale.

Il funzionamento è relativamente semplice. Alimentati da una batteria a nove volt, i «dissuasori» emettono una scarica da 200.000 volt, che dovrebbe stordire l'avversario per qualche istante. Giusto il tempo necessario di scappare e mettersi in salvo. Per adoperarli non c'è problema e non serve una particolare abilità: basta appoggiare i quattro elettrodi che portano corrente contro l'avversario e premere il pulsante per qualche secondo. E il gioco è fatto.

«Anche l'efficacia è garantita, ma quali danni può provocare un apparecchio di questo tipo se viene adoperato in modo improprio?» si chiede il dirigente della sezione di polizia amministrativa, Luciano Fascia, che ha coordinato l'operazione conclusa con i sequestri. «Tre o quattro secondi bastano per stordire un uomo. Ma, se uno lo tiene puntato per un tempo più lungo, che cosa accade alla persona? Si possono provocare danni neurologici, magari anche permanenti?».

Sorride a queste supposizioni Stefano Rosio, il titolare dell'armeria «Nord Ovest» di via Lagrange, dove la polizia è andata a sequestrare le apparecchiature. «Saranno anche 200 mila i volts emessi dall'apparecchio, ma la tensione è bassissima: 3 milliampere. Quella roba lì non farebbe male a nessuno. Anzi, non so neppure se la scossa passerebbe attraverso i jeans. Chiedete ad un elettricista: sono prodotti assolutamente inoffensivi, e in libera vendita...». Ma se si insiste con la scarica? «Non provoca nulla. Se non un senso di stordimento momentaneo...». E anche i tecnici non hanno dubbi: «Per provocare fenomeni di fibrillazione del cuore bisogna superare almeno i 30 milliampere. Non conta la tensione. Basti pensare che gli interruttori differenziali che abbiamo in casa, i salvavita, per intenderci, sono tarati almeno sui 30 milliampere».

Specchio dei tempi

«Senza la targa giusta non posso allattare mio figlio?» - «Se l'auto è vecchia, meglio rottamarla che fare la voltura» - «Vacanze lunghe alla piscina Trecate» - «Navetta per l'ospedale» - «Chiarezza, di rigore»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una madre di una bambina di 5 mesi e mi chiedo quali motivi hanno spinto ad escludere tra le categorie che possono circolare indistintamente nei giorni pari e dipari anche le madri che hanno le due ore di allattamento. Se la legislazione del nostro paese tutela la maternità, mi chiedo come questa ordinanza sia congruente con il principio sopra indicato. Quando ho saputo dal comando dei vigili che non avrei potuto circolare non sono riuscita onestamente a comprenderne i motivi.

«Con i mezzi pubblici impiego un'ora per raggiungere mia figlia, come potrei tornare sul posto di lavoro? Quali criteri di priorità sono stati utilizzati per scegliere le categorie? Spero che l'ordinanza attuale possa essere modificata dando a tutte le mamme la possibilità di poter accudire i propri figli così come lo prevede il nostro patrimonio legislativo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono proprietario di una Polo dell'85 (29 kW) ovviamente non catalitica e ho deciso di acquistare da un privato un'auto catalitica. Mi sono informato sulle procedure di rottamazione e passaggio di proprietà dell'usato: la pratica di rottamazione ha un costo che varia dai 75 ai 90 euro e la pratica di passaggio di proprietà relativa ad un ecodiesel 74 kW ha un costo che varia da 413 a 440 euro di cui 268 dovute a tasse statali, ovviamente ho pagato per l'intero anno la tassa di proprietà della vettura da rottamare(74,82 euro).

«Lo Stato ha prorogato gli incentivi per il passaggio da auto non catalitica a catalitica anche su usato, ma questi incentivi valgono solo nel caso di acquisto fatto presso concessionari auto.

«Non sarebbe giusto incentivare in qualche modo anche quelli che come me hanno deciso di acquistare un usato catalizzato da un privato invece che una vettura nuova, tenendo conto che lo stesso usato se venduto da un concessionario sarebbe oggetto degli incentivi statali?

«Nel caso di rottamazione non sarebbe più corretto far pagare una frazione della tassa di proprietà o scalare la differenza dal costo del nuovo passaggio di proprietà dal momento che con la rottamazione decade di fatto la proprietà? E ancora, come mai in altri paesi europei le pratiche di cambio di proprietà si svolgono in modo molto più semplice a fronte di sola autocertificazione degli interessati e sono ovviamente molto meno costose?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' almeno il terzo anno consecutivo che la piscina Trecate rimane chiusa dopo le vacanze di Natale per altre 3-7 settimane. Come mai? Quest'anno la causa sono ipotetiche perdite (che avvengono guarda caso sempre nello stesso periodo). Quando riaprirà? Nessuno lo può dire perché è chiusa a tempo indeterminato e la ditta che ci sta lavorando non ha comunicato date. Il passaggio da pubblico ad appaltato non è ancora riuscito a far cambiare le vecchie abitudini».

Luigi Maselli

L'assessore comunale ai Trasporti ci scrive:

«In risposta alla segnalazione relativa alla linea tranviaria numero 4 per il collegamento con l'Ospedale Giovanni Bosco, si precisa che quando la linea 4 assumerà il suo assetto definitivo lungo il tracciato in costruzione verrà introdotta una navetta di collegamento realizzata con un minibus a basso impatto ambientale: la linea 4 in quanto linea portante del sistema tranviario cittadino seguirà un percorso diretto e rettilineo tra il centro città e la Falchera. Nel periodo transitorio di esecuzione dei lavori la linea 4 viceversa seguirà il tracciato alternativo di via Cherubini, via Monterosa, via Gottardo con fermata a breve distanza dall'ospedale».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«Condivido la sentenza che dichiara non valida la ricetta illeggibile. Non solo non deve essere rimborsata al farmacista ma servirebbe anche a diffidare il medico con riferimento all'articolo 23 del codice deontologico dell'Ordine dei medici che impone ai medici di redigere tutti i documenti clinici "chiaramente con puntualità e diligenza". La chiarezza non è solo un obbligo verso il paziente o il farmacista, che altrimenti potrebbe consegnare un farmaco sbagliato, ma è un preciso vincolo di legge, in quanto la documentazione clinica fa fede dal punto di vista assicurativo, civile e penale».

Sparviero Tortello

specchiotempi@lastampa.it

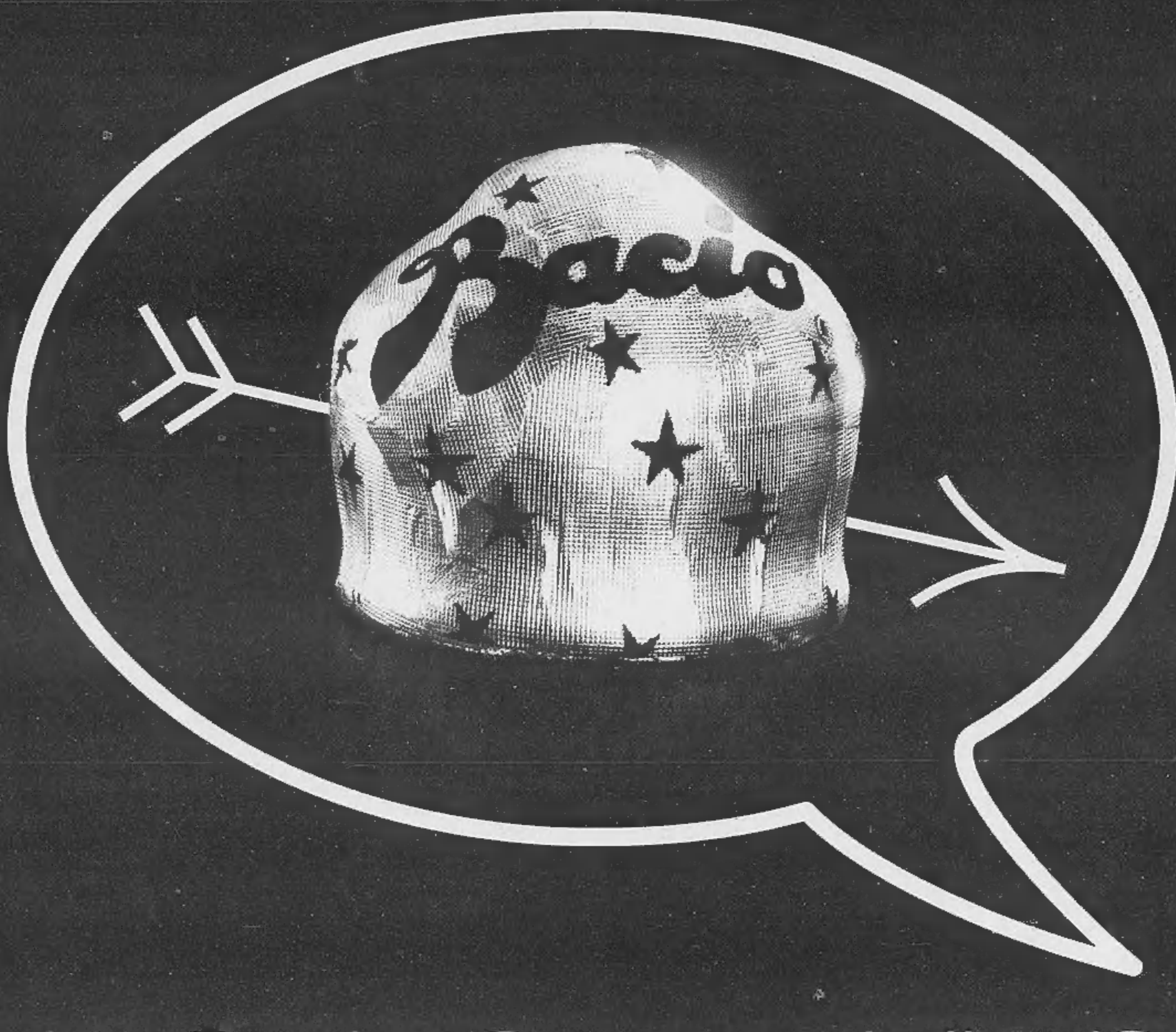
I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

SAN VALENTINO

ARMANDO TESTA



Un Bacio. Cosa vuoi dirmi?

Volete qualche consiglio su come dirlo? www.baciperugina.it PERUGINA